PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 204. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

ISTITUZIONI E SACRIFICI

IL PERICOLO DELLA POLITICA TROPPO CARA

Federico Geremicca

CHE la politica abbia un suo costo, è cosa inevitabile e nota. Che questo costo - i denari che brucia, insomma - sia più o meno sostenibile e tollerato in rapporto ai livelli di benessere generale, è altra cosa che la storia spesso si è incaricata di dimostrare. Che questo costo, però - come documenta l'avvio di una bella inchiesta de «Il Sole 24 Ore» - abbia raggiunto (per la sola Camera dei Deputati) una cifra superiore al Pil di uno Stato come la Mongolia e addirittura doppia rispetto a San Marino, ecco, che si fosse giunti a questo, è cosa che continua a sorprendere. Non a scandalizzare, intendiamoci. Ma a sorprendere, sì.

Certo, a leggere dentro i dati pubblicati da «Il Sole» si può rilevare che sull'amministrazione di Montecitorio pesano più le spese per il personale e per l'affitto di alcune sedi, piuttosto che quelle per le diarie dei deputati. Ma non è questo il punto. La questione è che quando un'istituzione come la Camera dei Deputati costa qualcosa come 1,46 miliardi di euro e la spesa magari diventa non più sostenibile, non è che per il cittadino faccia poi tanta differenza se costa tanto per colpa dei politici piuttosto che del personale e degli affitti. E indirizza il suo sdegno e la sua sfiducia - per usare un paio di eufemismi - contro l'istituzione intera. Politici compresi, certo. Ma i politici si possono cambiare. Operazione che con le regole e i luoghi della democrazia, risulta un po' più difficile...

Non fosse che per questo, la classe politica, sia di maggioranza che di opposizione, dovrebbe considerare tema politico - appunto - e non moralistico, o peggio ancora demagogico, quello della riduzione dei costi della politica. Lo fa raramente. E quando lo fa, accade o in ragione di qualche catastrofe (Tangentopoli) o come scusa per parlar d'altro. Al modo, per dire, di quanto è successo qualche settimana fa tra la Direzione nazionale dei ds e alcuni governatori dell'Unione accusati di personalismo e - appunto - di spese facili. Il tempo dedicato a discutere del merito della questione si è rapidamente consumato, per lasciare spazio al per chi e al per come, al chi giova e al che c'è dietro. Di sapere se i governatori dell'Unione - che hanno sciorinato fior di cifre in propria difesa - si sono o no lasciati andare a spese facili, se ne parlerà un'altra volta.

Chiunque sarà al governo del Paese la primavera prossima, probabilmente dovrà chiedere agli italiani di stringere un po' la cinghia. Già oggi questo accade. In più, si sollecita pazienza - mentre le auto blu continuano a scorrazzare - se l'esodo sarà funestato dai soliti lavori in corso, se i prezzi sono aumentati, se all'aeroporto le file per i controlli antiterrorismo si sono fatte infernali. Ma il momento è quello che è: e chiedere sacrifici, di fatto, più che una scelta è diventata una necessità. E' troppo sollecitare in cambio - alla politica, alle istituzioni - una disponibilità analoga? Dove il punto, in tutta evidenza, non è l'autoriduzione delle diarie dei parlamentari, quanto una cosa assai più modesta: che finalmente si cominci a discutere della riduzione dei costi della nostra politica come di una questione - appunto - politica. Pena il rischio - sempre presente, ma insidiosissimo in una fase così - di nuove e traumatiche separazioni tra cittadini e istituzioni.

DOPO LE INTERCETTAZIONI DILAGANO LE POLEMICHE SUL RUOLO DI BANKITALIA. INTERVISTA CON IL LEADER DELLA MARGHERITA

Rutelli contro Fazio: «Non è imparziale»

«Se il centrosinistra vincerà, abolirà l'incarico a vita del Governatore»

GLI ATTI DELL'INCHIESTA

CONTROLLATO ANCHE IL TELEFONO DI RICUCCI

«Ma a che serve 'a lista propria? Stamo a fa' i furbetti der quartierino» I magistrati: «Ecco le prove dell'accordo»

Paolo Colonnello A PAGINA 3

ROMA. «Se vinciamo le elezioni basta governatori a vita». In un'intervista a «La Stampa» il leader della Margherita Francesco Rutelli lancia un attacco frontale al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: ho molti dubbi sull'operato di via Nazionale. Sulle telefonate con Fiorani che accusano il governatore Rutelli aggiunge: «Mi amareggia che la magistratura debba sostituirsi alla vigilanza» e sottolinea: «Avere dei partigiani nelle sue parlamentari non si addice a una figura il cui mandato non scade».

Parole dure nel giorno in cui le intercettazioni nell'ambito della vicenda Antonveneta lanciano ombre sull'operato di Fazio.

INTERVISTA DI Lepri, SERVIZI DI Masci, Manacorda e Monga E UN COMMENTO DI Rodotà ALLE PAG. 2 E 3

BACI DI BANCHIERI

Carlo Bastasin

«TI darei un bacio!». In fondo, che male c'è? Solo Brecht trovava criminale baciare un banchiere. Se Fazio e Fiorani hanno un modo stravagante e libidico di esprimere l'uno all'altro la comune visione d'affari, possiamo condannarli? Possiamo fare confusione tra privato e pubblico? Lasciar scivolare il privato nell'intimo e il pubblico nel politico fino a concludere che l'intimo è politico? E che quindi su di esso dobbiamo formulare i nostri giudizi?

Certamente no. Le intercettazioni telefoniche della Guardia di Finanza trasferite a un quotidiano ci riportano alle gogne pubbliche di alcuni anni fa, con tanto di esposizione di dettagli familiari. Bisogna resistere a questa tentazione e al tempo stesso ragionare con freddezza,

CONTINUA A PAGINA 12 SETTIMA COLONNA

CALCIO

IL CONI BOCCIA ANCORA IL TORO

Respinti tutti i ricorsi e i tifosi del Messina paralizzano lo stretto Stop all'asta per i diritti tv c'è un'offerta Mediaset

Buccheri, Biuzzone, Condio, Minucci Sormani e Zonca ALLE PAG. 28 E 29

ALLARME DEL SISMI: ESPERTI ARRIVATI DALL'ESTERO ADDESTRANO TERRORISTI PER COLPIRE OBIETTIVI IN ITALIA

Scuola di kamikaze in Lombardia

La Farnesina: forse altri dispersi italiani a Sharm

I SERVIZI

«SI', SONO PROPRIO LORO»

Riconosciuti dai famigliari i corpi di Giovanni e Daniela

Maria Corbi e Pierangelo Sapegno A PAG. 5

POTERI SPECIALI ALL'ESERCITO

I militari saranno equiparati alle forze di polizia giudiziaria

Giacomo Galeazzi A PAGINA 7

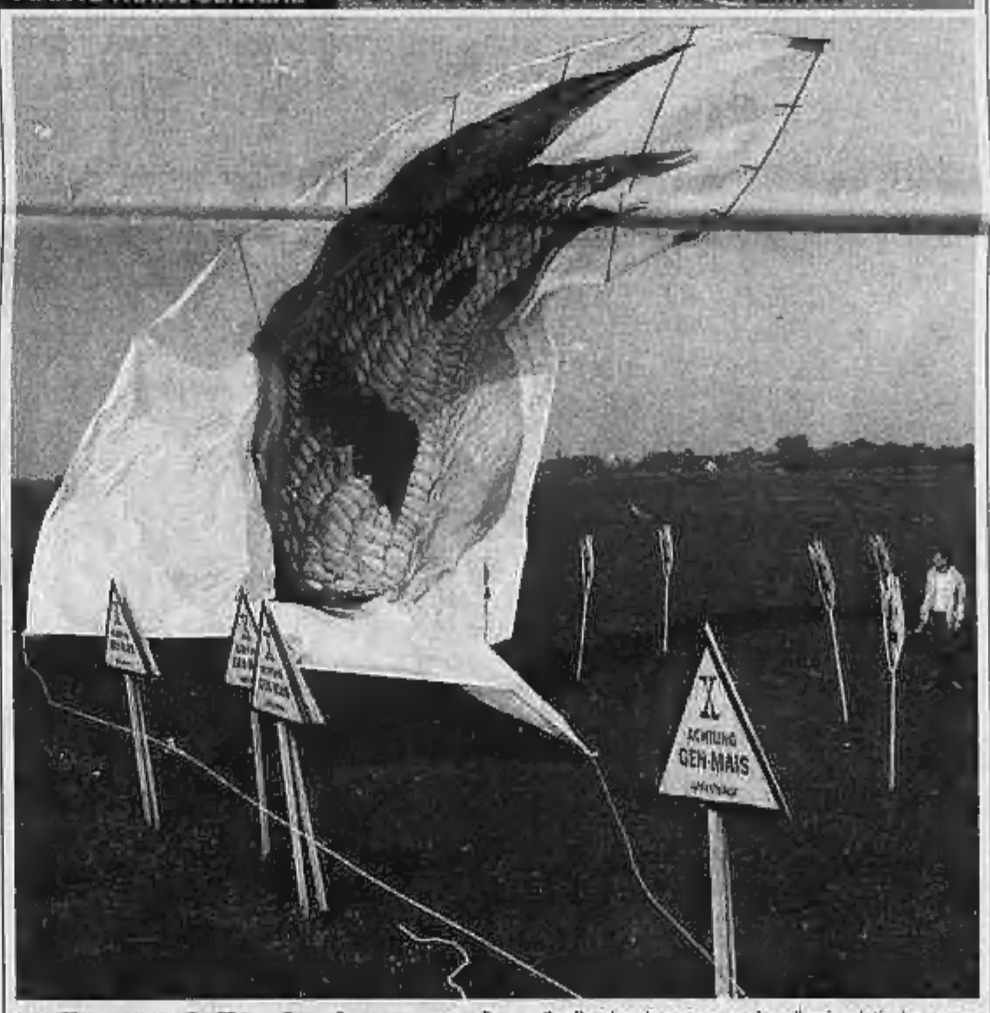
STORIA DI UN MANCATO BOMBER

Una ragazza inglese racconta l'incontro con il terrorista

Massimo Numa A PAGINA 6

ROMA. Dagli 007 italiani arriva un allarme clamoroso: «Nostre fonti di intelligence segnalano la presenza di una scuola di kamikaze...». La scuola si troverebbe in Lombardia, e sarebbe stata aperta da «istruttori», esperti di esplosivi, appena arrivati dall'estero per colpire obiettivi in Italia. Non un rapporto evanescente, ma un dossier ricco di nomi e dettagli che lo rendono di grande interesse, un'informativa nelle mani dei servizi da prima dell'attentato di Londra. Sul fronte dell'attacco ai turisti sul Mar Rosso dalla Farnesina arrivano nuove preoccupazioni, il bilancio delle vittime italiane potrebbe essere destinato a peggiorare. Al ministero degli Esteri sono arrivate nuove segnalazioni di dispersi. Guido Ruotolo E ALTRI SERVIZI DA PAG. 5 A PAG. 7

PIANTE TRANSGENICHE — E' ACCADUTO QUELLO CHE SI TEMEVA



L'allarme dell'erba immortale Quello che si temeva, e che gli scienziati ci avevano assicurato che non sarebbe mai avvenuto, si è verificato in una coltivazione inglese: geni di piante di colza geneticamente modificate si sono trasferiti in una coltivazione di senape, rendendola resistentissima agli erbicidi. Gli ambientalisti: purtroppo avevamo ragione. Bonazzi e Padovani A PAG. 13

INTERVISTA

«HO FATTO LA GUERRA ORA VOGLIO LA PACE»

Sharon è a Parigi per «riconciliarsi» con Chirac

INTERVISTA DI Colombani e Paris A PAGINA 9

POLITICA

BERLUSCONI, CASINI E I «NUOVI MOSTRI»

Il premier scettico sull'approvazione del proporzionale

Augusto Minzolini A PAGINA 11

I DIABETICI NEGLI USA

SEI MALATO? IL MEDICO TI DENUNCIA

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

I diabetici di New York sono chiamati a compiere una scelta fra salute e riservatezza destinata a segnare la lotta alle malattie non solo negli Stati Uniti. Si tratta di almeno mezzo milione di cittadini che hanno di fronte un futuro carico di pericoli: cecità, amputazioni, problemi renali e difficoltà cardiache. E la possibilità di morire è alta, come dimostra il fatto che nel 2003 il diabete è stato la quarta maggiore causa di decessi dentro il perimetro della Grande Mela.

Per correre in loro soccorso, il sindaco Michael Bloomberg ha varato un piano sanitario modellato su quanto venne fatto nel 1897 per debellare la tubercolosi, ovvero saranno i medici dei singoli laboratori di analisi ad informare le autorità sanitarie quando specifici esami condotti su singoli pazienti confermeranno la presenza di valori oltre la soglia di rischio.

In questa maniera Bloomberg è convinto di poter salvare la vita a molti malati nonché di riuscire a diminuire gli oltre cinque miliardi di dollari di costi annuali che i diabetici comportano per l'erario. Ma tutto ciò passa attraverso la violazione della riservatezza dei dati del paziente. Poiché il diabete non è contagioso - come l'Aids o il vaiolo - se l'esperimento di Bloomberg riuscirà potrà presto essere teoricamente ripetuto nei confronti di altre malattie che affliggono solo chi ne è colpito, arrivando fino ad immaginare la possibilità per il sistema sanitario di curare il malato a prescindere dalle sua volontà.

A dire l'ultima parola su questo scenario saranno proprio i diabetici newyorchesi perché spetta ad ognuno di loro autorizzare o no il medico a comunicare automaticamente alle autorità sanitarie i risultati dei test eseguiti. Se la maggioranza opterà nei prossimi mesi per la cura preventiva dalla salute a dispetto della tutela della riservatezza, uno dei tabù dei diritti del cittadino finirà nei libri di Storia.

D'altra parte è in questa direzione che l'America cammina. A confermarlo è il fatto che il servizio sanitario pubblico «Medicare» sta valutando di fornire gratis ad ogni medico il software necessario per archiviare sul computer i dati dei propri pazienti al fine di metterli poi tutti in rete e costruire una banca di informazioni capace di rendere più veloci ed efficaci le cure, riducendo del dieci per cento il numero dei malati.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

PAURA SUL VERSANTE FRANCESE. E' ALLARME VALANGHE

Giornata tragica sul Bianco Un morto, quattro dispersi

CHAMONIX. Quattro cordate di alpinisti sono state travolte dalla montagna più alta d'Europa, due spazzate da una valanga gigantesca staccatasi ieri pomeriggio sul versante francese sotto il Mont Blanc du Tacul (un morto e tre feriti), le altre due (formate da una coppia di francesi e una di spagnoli) sparite nel nulla sul versante italiano. Sul Monte Bianco l'allarme valanghe è alto e il soccorso alpino in preallarme ovunque. Sergi A PAGINA 14

TORINO

SALVO DOPO UN VOLO DAL NONO PIANO

Aveva finto di essere vicino alla laurea Il giorno della tesi tenta il suicidio

Accossato e De Bortoli IN CRONACA

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MENTONE MARE A PIEDI
A pochi passi dalle spiagge e dalla zona pedonale, bellissimi appartamenti nuovi con ampia terrazza e finiture di ottimo livello. Comodi e tutti i servizi. Bilocali a partire da € 145.000
ROQUEBRUNE CAP MARTIN
A qualche minuto da Monaco prestigiosi appartamenti nuovi immersi nel verde, in un grande parco privato con piscina. Ampie terrazze soleggiate e giardini. Da € 122.000
NIZZA PROMENADE DES ANGLAIS
Introvabile! Fronte mare, splendido appartamento perfettamente ristrutturato e già arredato, pronto da abitare, con terrazza sul mare! Finiture di gran pregio. Prezzo di vendita: € 175.000
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP
SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
ITALGEST THE NEW OTH ECONOMY

PRESTINTESA Puoi chiedere da 1.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it numero verde 800.02.02.02

INDAGINI, AZIONISTI E SCALATE SENZA FINE

30 aprile
L'assemblea di Antonveneta elegge il nuovo cda della banca, composto tutto da candidati della Lodi. Abn minaccia di impugnare l'assemblea.

2 maggio
La procura di Milano apre un fascicolo contro ignoti per aggiotaggio sulla scalata di Bpi ad Antonveneta.

6 maggio
Arriva il via libera di Bankitalia all'Opa di Abn.

11 maggio
La Consob accerta azioni di concerto e un patto nascosto tra la Lodi e altri azionisti nella scalata e impone un'Opa totalitaria.

17 maggio
Bpi presenta la sua offerta su Antonveneta, che prevede anche un accordo parasociale con gli altri alleati. La procura di Milano iscrive nel registro degli indagati Fiorani, Emilio Gnutti e altre 21 persone.

18 maggio
Parte l'Opa di Abn, 25 euro in contanti per azione.

31 maggio
All'assemblea di Bankitalia Fazio dichiara che l'operato dell'istituto è neutrale.

3 giugno
Lodi deposita il nuovo prospetto dell'Opas e ricorre al Tar contro la Consob.

10 giugno
Abn rilancia l'opa da 25 a 26,5 euro per azione, prorogandola dal 22 giugno al 6 luglio.

12 luglio
Arriva l'ok di Bankitalia per l'Opas di Bpi.

15 luglio
Indagato, nell'inchiesta sulla scalata Bpi ad Antonveneta, il responsabile della vigilanza di Bankitalia, Francesco Frasca.

19 luglio
Il Tar del Lazio respinge il ricorso di Abn contro le autorizzazioni concesse da Banca d'Italia a Popolare Italiana.

20 luglio
Parte l'Opas di Popolare italiana a 27,5 euro.

25 luglio
La procura di Milano sequestra le azioni appartenenti alla Banca popolare italiana, a Coppola, a Gnutti, ai fratelli Lonati e a Ricucci.

LA PROCURA NOMINA UN CURATORE GIUDIZIALE. LODI: PRONTI AL RICORSO. LA CONSOB PRENDE TEMPO SULLA VALIDITA' DELLE OPA

Anche Bankitalia blocca le azioni di Ricucci e della Lodi

Oggi l'assemblea di Antonveneta, strada spianata per gli olandesi di Abn

Francesco Manacorda
MILANO

L'Abn Amro va alla battaglia di Padova, ma con ogni probabilità combatterà senza avversari. La mossa della Banca d'Italia - «atto dovuto alla luce degli accertamenti della Consob», sottolineano fonti di via Nazionale - che ieri ha «sterilizzato» le quote azionarie di numerosi soci di Antonveneta tra cui la Bpi e Stefano Ricucci, già sequestrate dalla Procura di Milano, consegna di fatto l'assemblea della banca padovana che si apre stamattina all'azionista olandese. L'Abn potrà così eleggere il consiglio d'amministrazione di sua scelta pur avendo a disposizione solo il 29,92% del capitale. Questa la soluzione considerata più probabile, ma i colpi di scena non sono esclusi. La vicenda Antonveneta ne ha riservati finora a volontà e non è impossibile che prima delle 10.30 di oggi, quando il presidente Tommaso Cartone dichiarerà aperta l'assemblea al palasport di Padova, la Bpi abbia già tentato una mossa legale in extremis. Ieri mattina la banca guidata da Gianpiero Fiorani ha convocato un consiglio d'amministrazione per inserire nel patto parasociale di cui è a capo anche la Magiste International di Ricucci - dopo che la Consob ha stabilito l'esistenza di un «concerto» tra le due società - ma al tempo stesso ha sostenuto la «correttezza del proprio operato», annunciando che «presenterà immediato ricorso nelle opportune sedi».

Sono almeno tre, e tutti in movimento, i fronti che si intrecciano nell'ormai intricatissima vicenda Antonveneta. C'è la Procura di Milano che lunedì ha sequestrato le azioni della banca in mano alla Bpi di Gianpiero Fiorani, a Stefano Ricucci e a una serie di altri personaggi - Danilo Coppola, Chicco Gnutti, i tre fratelli Lonati e il direttore finanziario di Bpi Gianfranco Boni - tutti accomunati dal fatto che la Consob ha scoperto due «concerti» tra di loro tesi a conquistare in modo surrettizio il controllo dell'Antonveneta. Il secondo fronte è proprio quello della Consob che adesso potrebbe anche decidere di sospendere la due offerte - un'Opa obbligatoria da lei stessa imposta e un'Opas volontaria - che la Bpi aveva lanciato sull'Antonveneta. Infine la Banca d'Italia: accusata da più parti di essere troppo favorevole a Fiorani ora è proprio un suo provvedimento, per quanto dovuto, che potrebbe spuntare le armi di Bpi e soci.

Ieri i sostituti procuratori Eugenio Fusco e Giulia Perrotti hanno nominato il custode giudiziale delle azioni sequestrate lunedì, che si avvicinano al 50% del capitale Antonveneta. Lui, il professor Emanuele Rimini, dovrà dunque salvaguardare le azioni che gli sono state affidate attivandosi per l'ordinaria amministrazione e facendo riferimento alla magistratura per eventuali operazioni straordinarie. Significa anche che oggi potrà votare in assemblea a favore della lista per il cda presentata da Fiorani e soci? La risposta è no, almeno a giudicare dal fatto che ieri sera Rimini si è recato in Procura per assumere istruzioni dai pm e che poco dopo proprio dalla Procura è arrivata la notizia della «sterilizzazione» delle azioni da parte di Bankitalia. Una mossa dettata dall'articolo 20 del Testo unico bancario che, a quanto si spiega in ambienti della Vigilanza, congela anche il diritto di voto. Bankitalia ha dunque deciso di bloccare le azioni di proprietà o nella disponibilità di tutti gli otto soggetti cui è indirizzato anche il provvedimento di sequestro dei titoli della magistratura.

Poi c'è il ruolo della Consob, che al momento sembra aver scelto la strada della prudenza. Ieri, infatti, la Commissione si è riunita per esaminare anche l'opportunità di sospendere una o entrambe le due offerte della Bpi, proprio alla luce del grave quadro indiziario che ha spinto la Procura a chiedere il sequestro dei titoli. Ma la decisione è slittata a oggi, quando anche la Consob avrà un quadro più chiaro della situazione, alla luce delle decisioni prese a Padova.

Che cosa accadrà se l'Abn vincerà davvero all'assemblea di oggi? Fatti salvi nuovi sviluppi giudiziari a favore della Bpi il quadro che si prospetta è paradossale. Un azionista di minoranza come quello olandese conquista un cda che ha tutto il diritto di restare in carica per il prossimo triennio. E un gruppo di azionisti che - illegalmente secondo al Procure e in spregio alle regole del testo unico della Finanza a parere della Consob - hanno conquistato la maggioranza della banca si ritrovano per ora «sterilizzati» e in futuro, quando anche dovessero riacquistare la potestà sulle azioni, con un cda «nemico». Gli scenari finanziari, dunque, restano tutti aperti e Abn alla fine potrebbe anche decidere di tornare all'attacco con una nuova offerta.

LO RIVELANO LE INTERCETTAZIONI

«Concerto su entrambe le scalate»

■ Le intercettazioni telefoniche tra i «concertisti» compiute dalla procura di Milano riguardano non solo Antonveneta ma anche Bnl. Lo si evince dai verbali del sequestro di azioni Antonveneta detenute da Bpi e dagli stessi concertisti. «Sin dalle prime conversazioni telefoniche intercettate - si legge - è apparso che Fiorani e Gnutti erano impegnati su più fronti: la scalata Antonveneta e quella Bnl. Emerge che i due sono sicuramente gli artefici degli affari in corso». Tra gli indagati «costanti sono i rapporti e in particolare risulta dall'intercettazione di una conference call che del 15/7/2005 alle ore 15,11 l'esistenza di accordi riservati in ordine ad entrambe le scalate bancarie».

IL RITORNO DEI GIUDICI

Fabrizio Rondolino

QUANDO si discute del rapporto fra giudici e politica - e in Italia se ne parla spesso, e quasi sempre con toni agitati - si finisce sempre col parlare delle vicende giudiziarie dei politici. Gli uni, i cosiddetti «giustizialisti», brandiscono avvisi di garanzia, rinvii a giudizio e sentenze come altrettante armi da impiegare nella battaglia politica, mentre gli altri, i cosiddetti «garantisti», criticano aspramente quelle sentenze (e chi le ha formulate) per contrattaccare a loro volta.

Questo modo distorto di intendere la questione è all'origine della simultanea crisi di credibilità della giustizia e della politica. E' insomma un gioco a somma zero, la cui virulenta spettacolarità finisce con l'occultare la vera, grande crisi della politica al cospetto della magistratura. E cioè l'incapacità di costruire e amministrare un sistema-Italia in grado di funzionare senza i Tar.

Oggi dovrebbe tenersi, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci di Antonveneta per eleggere il nuovo Cda, dopo che il Tribunale civile di Padova ha annullato il precedente. Ma Fiorani e i suoi soci (che insieme detengono fra il 40 e il 50% del capitale) vi parteciperanno soltanto attraverso una delega al custode giudiziario, e non si sa neppure se con diritto di voto, perché le loro azioni sono state sequestrate dalla Procura di Milano. Sempre a Milano, un giudice ha intimato alla Lega calcio di sospendere l'asta per i diritti tv della prossima stagione di serie A e B, accogliendo un ricorso presentato dalla Rai. D'altra parte, non è neppure chiaro chi giocherà nelle due divisioni principali del nostro campionato: a decidere della collocazione di Genoa, Torino e Messina saranno le procure, i Tar e il Consiglio di Stato.

Tutto, in Italia, passa ormai per un tribunale. S'era cominciato, negli Anni Settanta, con i cosiddetti «pretori d'assalto», impegnati a difendere l'ambiente dagli assalti dei palazzinari, e, passando per l'uragano di Mani pulite, qualche mese fa s'è approdati all'assurdità di un magistrato chiamato a decidere se un cantante dovesse o no partecipare ad un reality show. In questa parabola non particolarmente esaltante c'è tutta l'Italia degli Azzeccagarbugli, non più avvocati ma giudici, che gusta il fuoco fatuo della popolarità; ma c'è, soprattutto e prima di tutto, l'Italia che si rivolge ai custodi della legge perché le leggi sono tante, troppe, incomplete, contraddittorie, lacunose: chi le ha fatte, le ha fatte male, incapace di regolare gli interessi e i loro conflitti.

DALLE CARTE DELL'INCHIESTA I DETTAGLI DELLE MANOVRE CON CUI SI E' CERCATO DI CONQUISTARE L'ISTITUTO VENETO

I pm Fusco e Perrotti non hanno dubbi: «Dalle telefonate emerge una serie di episodi *di manipolazione* del mercato e di insider trading consumati che si aggiungono ai già noti in precedenza»

Secondo i magistrati la strategia degli indagati è stata quella di «eludere le autorizzazioni e fornire alla Consob informazioni fasulle»

«False» le cessioni annunciate all'inizio di luglio. Rilevante il ruolo di Gnutti insieme a quello del raider Colnago

Stefano Ricucci

documento
Paolo Colonnello
MILANO

«Stamo a fa' i furbetti der quartierino»

Intercettato anche Ricucci. L'intesa con Lodi c'era già ad aprile

«STAMO a fa' i furbetti der quartierino...». È arrabbiato Stefano Ricucci quando, al telefono con un amico si lamenta di come si stanno mettendo le cose con la magistratura. Indagato per aggiotaggio, ma anche per insider trading e, si è scoperto ieri, perfino per false comunicazioni alla Consob, il costruttore romano, azionista del Corriere e novello sposo di Anna Falchi, ha la sensazione di essersi scottato fin troppo con la scalata di Antonveneta e il patto occulto che lo lega allo stesso Fiorani, al bresciano Emilio Gnutti, ai fratelli Lonati e a Coppolo. «La cosa de 'a lista... famo 'a lista propria, famo tutte 'ste cazzate che tanto nun serve a un cazzo...A che serve 'a lista propria? Quelle stanno a fa' i furbetti der quartierino». La traduzione in italiano si trova nel provvedimento con il quale la procura ha messo sotto sequestro l'altro ieri le azioni Antonveneta del «concerto»: «L'esistenza del patto occulto - scrivono i pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti - è provato anche dalle ammissioni a posteriori dello stesso Ricucci, il quale dice che sarebbe stato molto meglio ammettere sin da subito l'esistenza del concerto perché «la lista a parte non sarebbe stata a suo giudizio una buona trovata, egli era contrario».

Ma «'ste cazzate» ormai è fatte e bisogna ballare. Così il regista dell'operazione, Fiorani, si agita per coprire il più possibile le proprie manovre. Non sa che i suoi telefoni sono sotto controllo fin dal 24 giugno scorso. Così gli inquirenti registrano visite a Roma e anche due telefonate con il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, che mostra una benevolenza fuori dal comune e poca equidistanza verso l'ex enfant prodige di Lodi. In una il 27 giugno, ore 21,40, il governatore si mostra comprensivo verso le lamentele di Fiorani per le ispezioni Consob che l'amministratore delegato lodigiano definisce «atti di ostilità», «ostilità che parrebbe ostruzionismo». Nella seconda invece, si prostra riconoscente per la firma di Fazio che dà il via libera a Lodi per l'Opas volontaria attraverso cui Fiorani offre un pandemonio di azioni e denaro, che porta a valutare le azioni di Antonveneta a 27,50 euro: «Ti darei un bacio sulla fronte...ti ringrazio, ti ringrazio...».

Annotano gli inquirenti: «Le intercettazioni telefoniche hanno consentito, come mai era avvenuto prima, il poter circostanziare ex post e attraverso i commenti dei protagonisti, una serie di episodi di manipolazione del mercato e di insider trading già consumati, oltre a ulteriori fatti di aggiotaggio manipolativo conosciuti invece nel loro divenire dagli inquirenti». Che in pratica hanno potuto seguire in diretta gli sviluppi del «concerto» e dei tentativi d'inquinamento delle prove che sarebbero stati messi in atto dagli indagati i quali, secondo i pm, stavano iniziando a sospettare di essere sotto intercettazione. A far precipitare le cose, cioè a far decidere gli inquirenti ad agire con il clamoroso sequestro di quasi il 50 per cento delle azioni, è il timore infatti che si «concretizzasse il resto» di aggiotaggio e in particolare per evitare che si arrivasse al voto di domani e si costituissero gli assetti amministrativi ache poi avremmo dovuto smontare». Per prevenire cioè, le ulteriori condotte criminose». In tutto ciò, sia chiaro, il governatore Fazio non è indagato.

Anzi, Bankitalia fa sapere di aver agito «correttamente». D'altronde, scrivono i magistrati, la «strategia» degli indagati è stata quella di eludere le autorizzazioni dalla Banca d'Italia e di fornire alla Consob e al mercato false informazioni». E ancora: «Quando Bpi veniva autorizzata a incrementare la propria partecipazione al 14,9 e al 29,9 per cento già disponeva direttamente/indirettamente di percentuali ben più elevate». Tutto insomma era già stato deciso prima dell'assemblea del 30 aprile, in cui passò tutto il consiglio d'amministrazione designato dalla Popolare di Lodi. Quel consiglio che poi fu congelato dal giudice di Padova Amendumi, reintegrando il consiglio precedente.

Particolare importanza assume poi la vicenda della cessione di quote di minoranza di alcune società controllate o partecipate a banche estere e comunicata al mercato il primo luglio. «Notizia falsa», scrivono i pm, perchè Fiorani e soci occulteranno «che tra le cessioni figuravano anche Euchimede e Gp Finanziaria riferibili a Gnutti». Insomma, si trattò di false cessioni prodromiche alle autorizzazioni per l'Opa. «Allo stato delle indagini - scrivono i pm - particolare rilievo assume la cessione delle minorities in quanto dalle intercettazioni telefoniche e dalla lettura della documentazione (specialmente quella acquisita con sequestro presso Bankitalia) emerge, inconfutabilmente, che controparte di Bpi (ora Bpi) è, rispetto ad alcune cessioni, lo stesso Gnutti per il tramite di società a lui riferibili e si tratta di operazioni del tutto artificiose, costruite personalmente dal due con la struttura direttamente riconducibile a Boni (il direttore finanziario di Bpi, ndr)». Il quale gioca un ruolo di rilievo nel pasticcio della scalata Antonveneta, insieme a Luigi Enrico Colnago, l'uomo d'affari che gestisce i fondi Generation found e Active found e che è accusato di aver agito come interposta persona per la Bpi. Le sue dichiarazioni, rese ai pm nelle scorse settimane, sono giudicate infatti «del tutto inverosimili». «Colnago - osserva la procura - giustificherebbe il consistente investimento in azioni Antonveneta, interamente finanziate da Bpi, solo con alcuni episodici contatti tra lui e Gianfranco Boni». Ma «si noti che all'assemblea del 30 aprile 2005 di Antonveneta i titoli azionari, detenuti da Colnago, erano presso il medesimo intermediario (Bnp Paribas) dove risultavano depositate le azioni di quasi tutti i «patriotis». In ogni caso - concludono i magistrati - le dichiarazioni di Colnago non sono minimamente coerenti con la documentazione acquisita agli atti».

IL VICEPREMIER SVICOLA CON IRONIA, MA IL FINANCIAL TIMES AVVERTE: CREDIBILITA' A RISCHIO

Tremonti: meglio a dieta che a cena con Fazio

dall'inviato a MARINA DI PIETRASANTA

Ora che il «rivale» è alle corde, Giulio Tremonti ne fa una questione di eleganza. Meglio non infierire. Di fronte alla platea del Caffè della Versiliana, il solito sorriso ma subito le mani avanti: «Chiedetemi tutto, ma nulla di economia e finanza. Così non c'è il rischio di dover parlare della intercettazioni a casa Fazio, delle regole del risparmio, delle autorità di controllo e del funzionamento della Borsa italiana di nuovo nell'occhio del ciclone.

La finanza d'assalto, le autorizzazioni della banca d'Italia, le inchieste della magistratura, la Consob sono tutti catalogati in quel file tremontiano un po' metafisico delle 'amnesie'. In questo delicato momento, meglio gigioneggiare: «E' da un anno e mezzo che continuo a soffrirne, non so come farei. E anche quando il direttore del Tg2 Mauro Mazza gli chiede scherzando: «Con chi ti siederesti a tavola tra Fazio e Vincenzo Visco?», risponde: «Comincio subito la dieta».

L'ex ministro del Tesoro che fino a poco più di dodici mesi fa attaccava a petto nudo Fazio, si limita considerazioni 'di sistema'. «Io non faccio battaglia contro nessuno (Fazio ndr) ma a favore dei risparmiatori». E dopo i grandi crack Parmalat e Cirio, le promesse di nuove regole sull'onda emotiva di 30 miliardi di euro di ricchezza andata in fumo, il vicepresidente del Consiglio dice di avere a che fare ancora con «un sistema anormale, dove è il governo che informa la vigilanza e non il contrario come invece dovrebbe avvenire».

Fair play all'inglese insomma. Nonostante la quotidiana lettura del britannico Financial Times, ieri tornato a sparare a pallettoni proprio contro «la fortezza italiana» e contro il suo custode Antonio Fazio: «Fino a quando resterà in carica come Governatore nessuna altra banca straniera proverà nuovi assalti».

Il quotidiano britannico però prevede vita breve: «E' un castello che si sta sgretolando dal suo interno, gli italiani verranno smoderatamente colpiti da alte spese bancarie e vergognosi livelli di inefficienza». Chi pagherà? «Un male non solo per i consumatori, ma anche per l'economia italiana che tende alla recessione». La bibbia quotidiana della concorrenza alla fin fine comunque non è pessimista: «In questo tessuto di scarto c'è del filo d'argento - continua la Lex column - un uomo d'affari illuminato come Luca Montezemolo, numero uno di Confindustria, ma quanto tutto questo abbia danneggiato l'immagine internazionale dell'Italia e anche l'attuale ministro dell'Economia Domenico Siniscalco è della stessa opinione». Alla City fanno uno sfrenato tifo perché le regole cambino.

Si guarda a Romano Prodi: «Gia detto che la carica di governatore della Banca d'Italia dovrebbe avere una scadenza fissa invece che una nomina a vita. Se questo succederà, Fazio e la causa del protezionismo italiano potranno anche aver vinto questa battaglia, ma perderanno la guerra». E Tremonti, forse, troverà la cura alle sue amnesie. [f. mon.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

VI sono segreti che non si possono dire. Vi sono uomini che durante la notte muoiono nei loro letti torcendo le mani di spettri che raccolgono le loro confessioni e fissandoli pienamente negli occhi; vi sono uomini che muoiono con la disperazione nel cuore, con la gola serrata dalle convulsioni, per l'orrore dei misteri che non vogliono essere rivelati. A volte, ahimè, la coscienza dell'uomo porta un fardello d'orrore così pesante, che non può deporlo che nella tomba. E così l'essenza del crimine rimane segreta.

EDGAR ALLAN POE: *The Man of the Crowd* («L'uomo della folla») - 1840

LA PARABOLA DEL GOVERNATORE

WAIGEL (1997)
Fazio ha una personalità orientata alla stabilità e ha promosso un rigido corso di risanamento

DUISENBERG (1998)
Il Governatore ha fatto più di chiunque altro per avvicinare la lira ai parametri dell'euro

PRODI (1998)
Se fosse dipeso dal parere di Fazio, l'Italia non sarebbe mai entrata nell'euro

TREMONTI (2004)
Ho scritto al Governatore 18 lettere su Parmalat e Cirio prima dei crack e lui mi ha dato risposte evasive

FOLLINI (2004)
Basta con gli attacchi di Tremonti a Fazio, bisogna salvaguardare l'autonomia di Bankitalia

DELLA VALLE (2005)
Ci serve trasparenza e un vero garante delle regole, non lo stregone di Alvito

LE INTERCETTAZIONI ALIMENTANO LA BUFERA IN VIA NAZIONALE. L'OPPOSIZIONE: SUBITO IL CICR. TAROLLI E GRILLO: LA PROCURA TENTA UN GOLPE SUL MERCATO

Le telefonate accusano Fazio, troppo vicino a Fiorani

Secca la replica: regole rispettate, i permessi alla Bpi erano «atti dovuti»

Raffaello Masci
ROMA

Nuova bufera politica sulla Banca d'Italia. Anche se un algido, preciso, formale ma anche risentito comunicato precisa che si tratta di una tempesta effimera e senza fondamento: il permesso alla scalata di Antonveneta da parte della Popolare italiana (ex di Lodi) era «dovuto», la Banca d'Italia ha agito «correttamente», quanto alle intercettazioni telefoniche tra il governatore Antonio Fazio, per gli amici «Tonino», e l'amministratore delegato della banca lodigiana, Gianpiero Fiorani, nulla tolgono alla «legittimità» dei provvedimenti adottati da palazzo Koch il 12 luglio scorso.

I giudici - beninteso - sono gli unici in grado di replicare a questa affermazione. La politica però ha altre sensibilità, e ieri, nonostante l'afa soffocasse la capitale, intorno alla Banca d'Italia c'era il gelo. Qualcuno, come Prodi o Rutelli, si è mosso con estrema cautela e ha riproposto l'antica «quaestio» del mandato a termine del Governatore, altri - per esempio i sindacati ma anche il Pdci - si sono spinti fino alla parola «dimissioni».

La pietra dello scandalo è tutta in quella intercettazione del 12 luglio, nel cuore della notte. «Ah Tonino, io sono commosso, con la pelle d'oca, io ti ringrazio...Tonino, io guarda, ti darei un bacio in questo momento, sulla fronte ma non posso farlo...». Al telefono è Gianpiero Fiorani, amministratore delegato di Bpi. Risponde al Governatore della Banca d'Italia, che gli ha comunicato: «Allora, ho appena messo la firma eh» (il riferimento è all'autorizzazione dell'Opa su Antonveneta). In seguito, i due fanno riferimento a un tale Gigi (o don Gigi) e al fatto che lo stesso per un po' non deve più parlare della vicenda. «No, no, no, infatti - dice il Governatore - va anche detto a Gigi, che adesso avvertiamo, di non parlarne, per un po' di giorni deve stare lontano da qua». Concorde Fiorani: «No. Esatto, ci siamo capiti, bravissimo...».

La conversazione tra i due banchieri è quella tra due vecchi amici, quali in effetti sono, ma l'argomento è pesante: una banca da scalare e un gruppo olandese «stoppato» in questa iniziativa. Nei giorni successivi sarebbe arrivato il sequestro delle azioni di Fiorani, mentre ieri sera si è saputo di un possibile congelamento anche delle quote dei «pattisti» che partecipano alla scalata alla banca padovana, nel cui futuro potrebbe esserci anche un commissariamento «sine die». Da qui la prudenza della magistratura e la presa di distanza della politica.

> Anche il governo si interroga sul futuro dell'istituto centrale Il ministro Siniscalco avrebbe sondato i colleghi per capire come uscire dalla situazione E non si esclude «una specifica iniziativa in proposito nei prossimi giorni»

Ma iniziamo dalla questione «de minimis»: chi è (don) Gigi? Tra gli amici comuni sia di Fazio che di Fiorani ci sono sia il senatore di Forza Italia Luigi (Gigi) Grillo, sia Mons. Luigi Ginami, che lavora in segreteria di Stato in Vaticano. Entrambi hanno smentito, e la questione (per ora) è chiusa.

«Er pasticciaccio brutto de via Nazionale», come è stato ribattezzato l'«affaire», ricalcando il titolo del famoso romanzo di Gadda, ha investito invece come un ciclone i palazzi del potere. Romano Prodi ha colto l'occasione per ribadire il suo antico convincimento per un mandato a termine del Governatore: «Trovo naturale che qualsiasi carica pubblica debba avere un inizio e una fine», ha sottolineato, mettendo ancora una volta in evidenza «le contraddizioni, la mancanza di funzionamento del mercato, delle fusioni o dell'acquisto di imprese e, in questo caso, di banche».

Il presidente dei deputati del Pdci, Pino Sgobio, ha spinto il ragionamento oltre l'«avvicendamento auspicabile» e ha pronunciato la parola «dimissioni».

Una mozione congiunta dei senatori Ds e Margherita ha chiesto, infine, al ministro Siniscalco «di convocare immediatamente il Cicr» (il comitato per il credito).

Ma il Governatore ha potuto contare anche su un drappello di fedelissimi: Ivo Tarolli (Udc), Luigi Grillo (Fi) e Pietro Armani (An), da sempre suoi amici. Secondo Tarolli, la telefonata a Fiorani era un atto dovuto». Mentre il senatore di Forza Italia va giù deciso, definendo l'intervento della Procura di Milano «un colpo di Stato contro il mercato». Idea condivisa anche da Pietro Armani, che declassa a «gossip» quanto diffuso e «atti dovuti e correttamente effettuati» quelli della banca centrale sull'operazione Antonveneta.

Anche se non è nei poteri del governo imporre le dimissioni al Governatore, l'esecutivo è in forte imbarazzo di fronte a questo episodio. Raccontano che il ministro Siniscalco abbia fatto un salto sulla sedia quando ha letto il testo delle intercettazioni e che sia partito un giro di telefonate tra ministri per capire come uscire dalla situazione. Tanto che un autorevole esponente dell'esecutivo non esclude «una specifica iniziativa del governo nei prossimi giorni».

IL LEADER DELLA MARGHERITA: AVERE DEI PARTIGIANI NELLE AULE PARLAMENTARI NON SI ADDICE A UNA FIGURA IL CUI MANDATO NON SCADE

«Se vinciamo le elezioni basta governatori a vita»

Rutelli: molti i dubbi sull'imparzialità dell'operato di Banca d'Italia «Mi amareggia che la magistratura debba sostituirsi alla vigilanza»

intervista
Stefano Lepri
ROMA

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio A sinistra, Francesco Rutelli, il leader della Margherita

ALLORA, onorevole Rutelli, l'arbitro se la intendeva con il capitano di una delle squadre? Oppure la telefonata tra Antonio Fazio e Gianpiero Fiorani era un normale scambio di cortesie?

«Il governatore Fazio non ha smentito?», Francesco Rutelli, leader della Margherita, a caldo aveva dichiarato di sperare che si trattasse di un falso.

Non ha smentito. Sostiene che non incide sulla legittimità delle decisioni prese.

«A me non pare una questione tanto marginale, se sono rimasto sbalordito nel leggere quella intercettazione. Tuttavia aspettiamo che emerga il quadro completo. Mi amareggia che si crei di nuovo una situazione di supplenza della magistratura, mentre una autorità di controllo che dovrebbe vigilare sui mercati sembra aver impegnato le sue forze ad «agevolare certe operazioni e ad ostacolarne certe altre».

Insomma, secondo lei il governatore Fazio non è stato imparziale su Banca Antonveneta e Bnl.

«I dubbi sono molti. Ecco, onestamente, la scoperta che una parte dell'operazione su Antonveneta sia transitata per un paradiso finanziario come le isole Cayman, non avrebbe dovuto attirare l'attenzione della Banca d'Italia, prima che della procura di Milano?».

Difendere l'italianità contraddice il codice di comportamento della Bce, che impone di guardare all'interesse collettivo dell'area euro...

«Siamo immersi in un mercato europeo e occorre guardare al futuro. Fra tre o quattro anni, considereremo più giusto aver trovato degli arzigogoli per difendere un ipotetico controllo nazionale dalle nostre aziende, o aver costruito punti di eccellenza capaci di essere protagonisti in Europa? Credo che occorra inoltrarsi nel mare aperto della competizione europea».

> «Giusto mantenere l'italianità del sistema? Siamo immersi in Europa e occorre guardare avanti Dovremmo pensare a costruire istituti capaci di essere protagonisti»

Di preciso, quali critiche fa ad Antonio Fazio?

«L'imparzialità è un fattore decisivo della sua autorità. Ci sono due aspetti da considerare: se il Governatore è un punto di riferimento neutrale o partigiano, e se nelle concrete occasioni in cui ha dovuto decidere si intravede una linea coerente. Ne parlo adesso, badi bene, sulla base di ciò che è accaduto negli ultimi tempi; perché in passato io con il governatore Fazio non ho polemizzato. Ho sempre rispettato il suo ruolo. Non lo attaccai nemmeno nei momenti in cui mostrò un entusiasmo forse eccessivo per il governo di centro-destra...».

Beh, quando Fazio augurò a Tremonti di governare per molti anni, a parecchi sembrò una *gaffe*.

«Assolutamente sì, così come i suoi riferimenti a un ipotetico "miracolo italiano". Dicevo, non lo criticai in quei casi e al contrario non mi sono messo a plaudire in altri momenti in cui è parso più critico verso il centro-destra. Non sono stato fazioso, né "anti-fazioso", come si può dire con un gioco di parole. La Banca d'Italia per tradizione ha dato un contributo importantissimo, molto autorevole, si fosse d'accordo o no con quello che sosteneva. Oggi invece temo che questo schierarsi marcato a favore di alcune soluzioni e contro alcune altre rappresenti un *vulnus* grave per la correttezza istituzionale del nostro Paese e per la credibilità internazionale del "no". Questo è il mio punto politico».

E quanto alle soluzioni che Fazio ha preferito?

«Non vedo una linea coerente. Come mai alcuni anni fa, quando si progettavano aggregazioni tra grandi banche italiane, le Opa furono avversate perché ostili, e adesso le Opa ostili si possono fare? Che cosa è cambiato? Se si fosse data via libera allora, avremmo avuto banche italiane di dimensione europea. Mentre l'ingresso di stranieri in Italia può portare più concorrenza e innovazione sul mercato del credito, a beneficio delle imprese e delle famiglie».

E i vincitori delle due contese, come li vede?

«Non trovo alcun motivo perché la politica si esprima a favore di una soluzione o di un'altra. Però in un momento difficile per l'economia italiana come questo, mi domando a che cosa serva appoggiare dei *raiders* cui nessuno conosce i progetti industriali. Si terremotano interi assetti produttivi per operazioni "usa e getta". Quanto all'altra questione, quella di Unipol, osservo solo che i privilegi fiscali di cui godono le cooperative, che consentono loro anche una raccolta di risparmio a tassi privilegiati, non sono nati per facilitare "scalate"».

Insomma Fazio non è stato imparziale. Da quando?

«Non so. Ma *motus in fine velocior*, il problema si è aggravato negli ultimi tempi».

> «La politica non deve esprimersi per una soluzione o l'altra nelle partite finanziarie Via Nazionale si è schierata. Questo è un grave "vulnus"»

Alcuni chiedono che si dimetta.

«Vorrei che la questione fosse gestita con senso di responsabilità dal governo e da tutta l'opposizione; che si arrivi a giudizi meditati e sereni, severi se del caso. Ecco, una cosa che mi turba è vedere all'opera polemisti d'ufficio e difensori d'ufficio: tra l'altro non si addice a una figura che gode di un mandato a vita disporre di suoi partigiani (non sempre di altissima autorevolezza) nelle aule parlamentari».

Se il centro-sinistra vincerà le elezioni del 2006, imporrà un termine al mandato del Governatore?

«Un potere come quello del Governatore della Banca centrale può essere monocratico se ha un termine. Se perfino all'interno del Sacro Collegio si è cominciato a discutere del mandato a vita per il Papa, non credo che possiamo mantenere la nomina a vita alla Banca d'Italia. Se vinceremo, però, dovremo affrontare anche altre questioni. C'è innanzitutto la difesa del risparmio: in quel provvedimento che la maggioranza di centro-destra da un anno e mezzo non riesce ad approvare, in un quadro di riforma dei controlli e di ripartizione delle competenze di vigilanza, si era creato fino a un certo momento un consenso *bipartisan* per il mandato a termine. In più, c'è un problema di *governance* della Banca d'Italia, che deve essere adeguata in base ai nuovi compiti della Banca centrale europea; in Francia e altrove è stato affrontato. Dentro la Banca d'Italia ci sono persone preparatissime, di grandi capacità, che possono essere valorizzate se trasferite a rafforzare altri organi di controllo come la Consob, l'Antitrust, l'Autorità per le telecomunicazioni».

ALTO PRELATO IN VATICANO

«Don Gigi» il confessore dei banchieri

CITTÀ DEL VATICANO

Confessore dei banchieri, diplomatico della Segreteria di Stato, raffinato autore di saggi teologici, curatore di un sito web per insegnare i giovani a pregare. Monsignor Luigi Ginami, 45 anni, bergamasco si dice «estraneo a queste vicende e riferimenti», smentendo di essere il «don Gigi» delle telefonate intercettate fra Fazio e Fiorani. Nelle trascrizioni, infatti, compare un «don Gigi», identificato nel prelato amico sia di Fiorani, sia di Fazio e indicato come «pontiere» nei rapporti con Cesare Geronzi. Ha anni monsignor Ginami è un nome noto nei palazzi di entrambe le sponde del Tevere. Dopo aver lavorato un quinquennio alla Conferenza episcopale, è diventato stretto collaboratore del cardinale Giovanni Battista Re, prefetto della Congregazione dei vescovi. Prima come curatore della rassegna stampa economica dei dicasteri vaticani, poi come assistente di personaggi di primo piano del Sacro Collegio (durante il Conclave ha affiancato il cardinale Carlo Maria Martini), è entrato in contatto con i protagonisti della politica e della finanza italiana: da Francesco Cossiga a Cesare Geronzi, della cui figlia Chiara ha celebrato il matrimonio con Fabrizio Lombardo, da Cesare Romiti al governatore Fazio, del quale ha officiato ad Alvito la messa per le nozze d'argento. I suoi libri («I quartieri della preghiera», «Seguo il mio Re», «Il sacramento della riconciliazione»), hanno sempre prefatori d'eccellenza come l'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi e vengono pubblicati dalle principali case editrici cattoliche (Edizioni Paoline, Piemme). Agli studi teologici ha unito l'approfondimento di materie economiche e finanziarie e ciò ha reso i suoi consigli particolarmente ascoltati da banchieri e imprenditori della Capitale.

Le presentazioni dei suoi saggi hanno luogo in prestigiose sedi istituzionali e, per la presenza in prima fila dei big dell'imprenditoria e della finanza, finiscono per essere anche delle straordinarie occasioni mondane. Alle sue celebri omelie, che spaziano da San Tommaso ai premi Nobel dell'economia, ha dedicato un lungo articolo su «Bipielle Magazine» Maria Teresa Fazio, figlia del governatore di Bankitalia. [gia.gal.]

S.Bernardo
2 bottiglie GRATIS
subito per te
Sorgente Rocciavuva
S.Bernardo
NATURALE
Acqua Minerale Naturale
Leggera anche nel prezzo.
In ogni confezione da 6 bottiglie di acqua S. Bernardo, 2 sono gratis.
Dal 1926 l'acqua S. Bernardo è sulle nostre tavole e, quando il caldo estivo si fa sentire, la qualità di S.Bernardo diventa ancora più conveniente con l'offerta 4+2.
In tutti gli ipercoop della tua provincia.
Salvo esaurimento scorte.
S.Bernardo
PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it

A QUATTRO GIORNI DALLE BOMBE FOCHE CERTEZZE

Un giovane egiziano fotografato accanto al rottame di una delle autobombe

Maria Valastro e Giuseppe Conti, genitori di Sebastiano e Giovanni, entrambi morti

Il bilancio di questa strage non sembra chiuso
E i Paesi colpiti aggiornano le cifre dei dispersi

In camera sulla segreteria telefonica c'è ancora il messaggio dei familiari in ansia, «Chiamate subito»

Sebastiano Conti e la moglie Daniela Maiorana, il giorno prima dell'attentato

I PARENTI ARRIVATI IN EGITTO CONFERMANO IL RICONOSCIMENTO DEI CONGIUNTI. PAOLA BASTIANUTTI E RITA PRIVITERA NON SI TROVANO

Sharm, sette nomi nuovi nella lista dei dispersi

Finora identificati quattro corpi, ma mancano notizie di altri turisti italiani

Maria Corbi
inviata a SHARM EL SHEIKH

È Maria Velastro, l'anziana madre di Giovanni e Sebastiano Conti ad aprire la dolorosa processione. Il Falcon della presidenza del Consiglio è atterrato da pochi minuti, alle 19,45, quando dall'aeroporto di Sharm El Sheikh esce un drappello di parenti delle vittime italiane nell'attacco terroristico di venerdì notte.

La donna è tenuta a braccia, quasi non ce la fa a camminare. Si tiene la mano sulla bocca, come se volesse trattenere i singhiozzi, davanti a giornalisti e telecamere. Non ha mai smesso di versare lacrime da quando ha saputo di aver perso entrambi i suoi figli. Dietro di lei, il marito, Giuseppe, che porta una piccola sacca; la sua faccia è impietrita, soltanto una smorfia di rabbia di dolore tradisce quello che prova. Stefano, il fidanzato di Paola Bastianutti, la più giovane delle sorelle pugliesi, non ancora identificata (il corpo di Daniela è stato riconosciuto da una guida turistica) evita rabbiosamente le domande. Con sè ha il cellulare dove venerdì notte, poco prima della tragedia, si è inciso l'ultimo messaggio di Paola: «Ti amo».

Il padre delle ragazze, Claudio Bastianutti, voleva venire, ma non ce l'ha fatta, e all'aeroporto di Galatina sono stati gli psicologi del pool della polizia scientifica che segue le famiglie a consigliargli di non andare. Al suo posto c'è lo zio materno delle ragazze. È lui con un cenno del capo a dare la conferma: quel corpo devastato dalle ustioni sulla barella dell'obitorio di La Tur, cittadina a un centinaio di chilometri dall'aeroporto, prima tappa di questo triste pellegrinaggio, è proprio quello di sua nipote. Sempre a La Tur sono anche le spoglie di Giovanni Conti.

Alfio Maiorana, ferroviere in pensione, è il papà di Daniela, la moglie di Sebastiano Conti. Con lui c'è l'altra figlia, gli occhi invasi dal pianto protetti da un paio di occhiali da sole. La moglie è in Sicilia, insieme ai due nipotini, rimasti orfani, Giuseppe di diciotto mesi e Maria di cinque anni. È alla morgue di Sharm El Sheikh, all'ospedale internazionale, che un telo sollevato svela quello che rimane della loro figlia e del genero. Un abbraccio sgomento, pieno di dignità e disperazione unisce le famiglie. In un angolo, rannicchiata nei suoi ricordi, la mamma di Sebastiano.

Per Rita Privitera ci sono il padre e lo zio, maschere sgomente di chi ha perso ormai ogni speranza. Hanno scrutato fra i corpi devastati dall'esplosione per riconoscerla ma non l'hanno trovata. Finora, nonostante le informazioni raccolte dalla polizia scientifica inviata dal prefetto Nicola Cavaliere sul luogo, non era ancora stato possibile identificarla con certezza. Come ancora non si ha nessuna notizia certa per Paola Bastianutti. Tanto che si ipotizza che le due donne possano ancora essere sotto le macerie del Ghazala, dove ancora ieri i vigili del fuoco hanno continuato a scavare sotto le travi e nel cemento sgretolato dall'esplosione. C'è però chi accusa le autorità del Sinai di essere troppo lente in queste operazioni.

Il bilancio di questa strage quindi sembra non essere chiuso. E intanto i governi dei Paesi colpiti dal lutto aggiornano le cifre dei dispersi. La Farnesina si dice preoccupata. E parla di persone, «alcune unità, inferiori alla decina», che mancherebbero all'appello.

Sette, secondo indiscrezioni, di cui i parenti hanno denunciato la presenza a Sharm e anche il loro silenzio dal momento dell'attentato. Dovrebbero essere tutti turisti «fai da te», quelli che non hanno comprato pacchetti vacanza e che sono arrivati a Sharm per i fatti loro, magari in auto dal Cairo o da qualche altra località dell'Egitto. «Nessun nome verrà dato prima che ci siano certezze», spiega la Farnesina.

I familiari delle vittime italiane sono voluti andare a vedere i luoghi dove hanno perso la vita i loro cari. Un cammino mesto, che ha lasciato tutti devastati dall'angoscia, un viaggio negli ultimi giorni di figli, sorelle, nipoti, fidanzate, nei luoghi che hanno ospitato la loro felicità e che sono stati incolpevoli protagonisti della fine delle loro vite: la baia, i resort, le camere di albergo dove fino a ieri, prima che la polizia permettesse di chiudere tutte le valigie, lampeggiavano ancora le spie del telefono fisso.

Messaggi in segreteria con le voci angosciate che chiedevano preoccupate di avere notizie. «Chiamate subito, siamo preoccupati», quasi un urlo la voce della madre delle sorelle Bastianutti incisa sul nastro.

GLI INVESTIGATORI HANNO ABBANDONATO LA PISTA PAKISTANA E NE SEGUONO UN'ALTRA PIU' CONCRETA E AVVALORATA DALLE ANALOGIE TRA I DUE ATTENTATI

Un jihad fatto in casa Caccia aperta ai beduini

Gli autori della carneficina del 22 luglio potrebbero essere pastori educati al terrore da un palestinese fuggito dopo la strage di Taba

reportage
Piergiorgio Sapegno
inviato a SHARM EL SHEIKH

NELL'UFFICIO del governatore, c'è la mappa di Sharm el Sheikh, e Mustafà Afifi ci punta il dito sopra: «Vede? C'è solo una strada per entrare, e una per uscire. Come si fa a scappare?». La polizia adesso sa che un solo kamikaze, sui tre terroristi che avevano le bombe, ci ha lasciato le penne, quella notte di sabato, e che è un egiziano: il dna potrà confermare se si tratta di Ahmed Saleh Falifal, fratello di Souleiman, morto anche lui nell'attentato di Taba. Per ora è più che un sospetto. Gli altri due? I fratelli Falifal sono beduini del Sinai, educati alla morte e al terrore da un palestinese che si era rifugiato a El Arish, a casa loro. Dopo Taba, Ahmed era scappato sulle montagne sfuggendo alle retate e alla repressione. Viveva come un brigante, facendo le rapine con la sua banda, sparando alla luna e ai passanti, assieme ad altri pastori latitanti, ormai votati anche loro alla causa di Al Qaeda. Forse sono gli stessi che l'hanno aiutato a Sharm el Sheikh, facendo un po' di pasticci e un mucchio di sangue. Ma dove sono scappati? Per mare impossibile: non passava uno spillo. Sull'unica strada, d'entrata e d'uscita, avevano piazzato subito degli agguerritissimi posti di blocco, dice il governatore. Impossibile anche qui. Ora, non restano che due possibilità. La prima è che siano ancora a Sharm el Sheikh, in mezzo ai turisti, forse nascosti in qualche casa della collina, di quelle che il governo ha consegnato ai lavoratori egiziani. La seconda è che siano scappati verso il Sinai, 40 minuti allo scoperto, in mezzo al deserto di terra e di pietre, prima di trovar rifugio nelle baracche di cartone e foglie di palma dei beduini. Possibile? Certo, nascondersi senza un riparo mentre si è cacciati dagli elicotteri non è la cosa più semplice del mondo, ma quella della strage di Sharm el Sheikh era una notte fonda e i pastori del Sinai sono capaci di guidare i Land Rover lanciandoli a cento all'ora nel deserto, in mezzo al buio: senza luce sono difficili da scoprire.

Si spiega così la caccia che stanno scatenando le forze di polizia nei villaggi beduini. In due giorni, 180 arresti, e blindati che circondano i paesi e che li assediano, e che presidiano la centrale elettrica, come abbiamo visto noi a El Ruweisat. Era la stessa operazione avvenuta dopo Taba. Allora «gli arresti furono tremila», come dice l'avvocato Manduh Ismail, «e non risparmiarono nessuno, bambini, donne e vecchi, e gli uomini poi furono deportati a Wadi el Natrun», dove vennero torturati e dimenticati in celle terribili sporcate dal loro sangue e dai loro escrementi. Ahmed riuscì a sfuggire alla caccia, anche se non furono pochi quello che lo tradirono. Il suo nome riappare in primavera, ad aprile e maggio: sparatorie con la polizia e rapine sui monti del Sinai. Poi arriva la strage di sabato notte. A Sharm el Sheikh i terroristi hanno usato Tnt mischiato con polvere d'armamento pesante. «Più di 600 chili in tutto», certifica il capo della polizia Osama El Marahi. Prima coincidenza: è lo stesso usato a Taba. Seconda coincidenza: allora, i terroristi pasticciarono parecchio con i remote control, e Souleiman ci perse la vita per errore assieme al capo, il palestinese Iyadh Said Saleh, che li aveva tutti addestrati alla guerra santa e all'Islam. Il tipo di innesto è lo stesso, l'esplosivo viene dalla stessa partita, comprata dai trafficanti d'armi nella fabbrica di Bijelina, in Serbia. Poi, il piano non prevedeva kamikaze. Come a Sharm el Sheikh: l'unico che muore lo fa perchè travolge il posto di blocco davanti all'hotel Al Ghazala. Terza coincidenza, decisiva: la rivendicazione. Le Brigate Abdullah Al Azzam sono le stesse che si attribuirono la strage di Taba. Abdullah Al Azzam era un palestinese che insegnò la guerra santa a Osama bin Laden: morì nell'88 in Afganistan saltando su una mina mentre combatteva contro i sovietici. Questo gruppo di Al Qaeda è fondato nel Sinai da Iyadh Saleh, l'ideologo amico dei fratelli Falifal. I beduini, spiegano alla National Security, sono gente strana e difficile: «Non vanno molto d'accordo con gli egiziani, che li hanno riempiti quasi solo di doveri». Stavano meglio sotto gli israeliani, tanto per capirci, perché con loro facevano affari, commercio e soldi. Adesso, si vendono al miglior offerente. E Al Qaeda è piena di soldi da investire. Guarda caso, la famiglia Falifal apre un negozio a El Arish, la città dove si nascondeva Iyadh, e stanno bene, riescono a campare dignitosamente tutti e 25 quanti sono. Il padre di Souleiman e Ahmed adesso piange con Al Jazeera e dice che sono venuti i servizi segreti egiziani e ci hanno fatto chiudere il negozio, e sono loro che hanno fatto scappare Ahmed. Ci hanno distrutti, io ho 24 figli, come faccio a vivere? Abbiate pietà».

Ma queste non sono storie da pietà. Ahmed scappa. Tutti i suoi amici e parenti vengono arrestati e deportati nella terribile prigione di Wad el Natrun. E' una caccia senza esclusioni di colpi. Però, non porta tanto successo. Ricorda quella che scatenò il Marocco dopo gli attentati di Casablanca. Risultato: riuscirono a sapere tutto, ma non beccarono quasi nessuno. I terroristi scapparono e fecero l'11 marzo a Madrid, stazione Atocha. Anche adesso succede qualcosa di simile. Quelli che beccano sono i pesci piccoli, gli appoggi logistici e l'operaio che aveva sistemato l'esplosivo sulle macchine. Degli uomini del commando nessuno. I metodi sono così violenti che le associazioni umanitarie non insorgono da sole e il generale Salah Eddin Felim parla di «approccio sbagliato della polizia». Eppure, la terribile brigata di al Azzam sembrava poi solo una banda raccogliticcia, fatta da un proprietario di camping che aveva segnalato gli alberghi da colpire, da un trafficante d'auto che aveva rubato le macchine bomba, e da un elettricista che aveva preparato le trappole. Difatti a Taba, il palestinese e Souleiman muoiono per un errore del timer utilizzato. In compenso, le operazioni della polizia egiziana trasformano i terroristi in una crudele banda di briganti, mentre l'ombra lunga di Al Qaeda continua a crescere tra questi villaggi di capanne e questa terra arida. Poi arriva il 23 luglio. Sharm el Sheikh è sotto presidio perché qualcuno ha avvertito. Ci sono «18 posti di blocco dentro la città», ci sono testimoni che raccontano di «gente prelevata e portata via dalla polizia mercoledì». Due notti prima. Ma la strage c'è lo stesso. Nel comunicato delle Brigate Al Azzam c'è scritto che hanno voluto vendicare «le frustate ricevute dai martiri e dai figli del Sinai». Il cerchio si chiude, il riferimento è chiaro. Ma non è una buona notizia, adesso che sanno che due degli attentatori sono liberi e vegeti, forse nascosti in qualche baracca o forse qui dentro. Non è una buona notizia per nessuno. Neanche per Sharm el Sheikh.

OGGI L'ANNUNCIO: VUOLE IL QUINTO MANDATO

Egitto, Mubarak si ricandida

IL CAIRO. Il presidente Hosni Mubarak annuncia oggi la sua candidatura per un quinto mandato di sei anni. Lo riferiscono fonti vicine al Governo. La data delle elezioni presidenziali egiziane, le prime dopo la riforma della Costituzione, è stata fissata per mercoledì 7 settembre dalla Commissione elettorale. Se nessun candidato otterrà la maggioranza assoluta delle preferenze al primo turno, la scelta del nuovo capo dello Stato avverrà attraverso il ballottaggio. La vittoria di Mubarak appare scontata. Gli attentati del 23 luglio (proprio nel giorno in cui il presidente aveva intenzione di annunciare la sua candidatura) sembrano aver rafforzato anziché indebolito il regime dell'anziano leader, al potere ininterrottamente dal 1975. Mubarak, con tutto il peso dei suoi 77 anni, i capelli tinti ma radi, dovrebbe farcela ancora. Le pecche del regime passano in secondo piano davanti al fatto che l'Egitto sta vivendo un dramma ormai ben noto all'Occidente, per essersi schierato, per avere più di qualsiasi altro paese arabo condannato esplicitamente il terrorismo. Pur avendo dato i natali a tanti militanti di al Qaida, dal medico Ayaman Zawahri (il braccio destro di Osama bin Laden) a Mohammed Atta (uno degli attentatori dell'11 settembre 2001).

Identico l'esplosivo usato e in entrambi gli attacchi non vi erano kamikaze I terroristi sono morti per gli errori commessi

L'ultimo massacro organizzato per vendicare le torture subite dai «figli del Sinai» nelle retate di massa seguite al 7 ottobre 2004

Un Corano bruciacchiato è stato trovato tra le macerie di un albergo

tagli

di Altiero Scicchitano

E' chiaro ormai che Aguirre sta portando tutti alla rovina. C'è in lui un'assurda volontà di distruzione. Sembra quasi che lo faccia di proposito. Il fiume è straripato nella foresta per miglia e miglia: non possiamo prendere terra.

Dal diario del monaco Gaspar de Carvajal (Julio E. Martinez Del Negro), alla deriva sul Rio delle Amazzoni assieme al gruppo di conquistadores capitanati da Don Lope de Aguirre (Klaus Kinski) in **Aguirre, il furore di Dio** *Werner Herzog, 1972).*

LA POLIZIA ACCELERA NELLA CACCIA AI TERRORISTI: SI TEME UN ATTENTATO. È UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

Sarah ricorda Ibrahim «Rifugiato politico e mancato bomber»

Incontro con l'amica del cuore del giovane etiope fallito kamikaze del bus 26: «Mi diede il Corano dicendo: se morirò, io andrò in paradiso»

Massimo Numa
inviato a LONDRA

«Ibrahim mi lasciò, nel novembre scorso, una copia del Corano. Aveva sottolineato una frase: "Se morirò in gloria di Allah, io andrò in Paradiso" e "Possa Dio darmi la forza e l'intelletto di prendere cruciali decisioni". Sono in preda all'orrore. Adesso capisco cosa intendeva dirmi». Ibrahim Muktar Said è il mancato bomber del bus 26, a suo tempo studente (con profitto) dell'High School di Edgware. Ieri gli agenti dell'antiterrorismo hanno trovato nel suo fiat, affittato con l'aiuto del governo inglese (25 mila sterline dal '99, più altre 13 mila in benefici vari), tracce di esplosivo ed altro. Tre degli attentatori sarebbero pure ritornati, in quella casa, il giorno dopo, giovedì. Una donna li ha riconosciuti: «Era notte, il mio cane li ha sentiti e si è messo ad abbaiare. Attraverso la porta, ho visto Ibrahim e il suo amico. C'era anche un terzo, che avevo già visto».

È la sua amica del cuore, Sarah Scott, 28 anni, a raccontare molti aspetti della vita di questo ragazzo di origine etiope, dal 2004 con il passaporto inglese, e cittadino britannico a tutti gli effetti. A Londra da 13 anni, al seguito della sua famiglia, che ottenne allora lo stato di asilo politico. Ancora: «Spesso, ci ritrovavamo fuori dalla porta per fumare, seduti sui gradini, e allora mi raccontava qualcosa di sé. Era molto religioso, ma non mi ha dato l'impressione di essere un fanatico, solo una volta mi parlò della Jihad».

Sembra impossibile che l'identikit dei bomber mancati del 21/7 sia davvero quello che emerge dalle indagini di Scotland Yard, dalle confidenze degli amici. «Beh, alla domenica giocava con George in una squadra composta interamente da somali, nel campetto di Amos Park». Il fratello di Ibrahim, Amir, riesce solo, attraverso il consueto sbarramento della polizia, a dire che i genitori sono sconvolti, distrutti». Vivono nella casa di Stanmore, lasciata da Ibrahim nel '94. E l'altro, il timido George, che abitava da due anni con Ibrahim, nell'appartamento di Curtiss House 58, Ladderwood Way, nel sobborgo di New Southgate? Molto meno friendly di Ibrahim, però un tipo tosto. Il parrucchiere sotto casa dice che non parlava quasi mai. Recentemente, però, aveva «dichiarato tutto il suo odio contro gli occidentali». Omar Hassan Yassir ha 24 anni, e pare il più debole dei due. Sempre pronto ad obbedire al suo amico che i vicini definiscono anche un po' pazzo, fissato a dirci cosa è bene e cos'è male, con la storia del Diavolo, di cui aveva una foto. Negli ultimi giorni si era accorciato molto la barba», dice Vance Noor. Per i suicidi, è una delle mosse che precede l'azione. Lo fanno per passare inosservati, mentre posano la bomba vicino ai passeggeri ignari. Un'altra ragazza, Sammy Jones, 33 anni, madre di due figli piccoli, rievoca i minuti in cui, pochi giorni fa, ha incrociato i due bomber in ascensore, mentre trasportavano nell'appartamento una serie di piccole scatole di cartone, di colore scuro. «Gli chiesi cosa c'era dentro, "tappezzeria", risposero. Certo, allora non ho avuto alcun sospetto».

Il casermone è ai margini più estremi della metropoli, da tre giorni nel mirino di Scotland Yard. Gli agenti della Scientifica stanno smontando pezzo per pezzo la base dei terroristi. Dentro, rifiuti di cibo, studi coranici scaricati da Internet, montagne di giornali. Tutti dedicati al 7/7. I due fuggitivi avevano conservato una serie di analisi, scritte dopo le stragi. Si diceva: bombe a basso potenziale, non volevano troppi morti. Ibrahim, «George» e gli altri bomber avevano imparato la lezione, portando da 5 a dieci libbre il quantitativo di esplosivo, e inzeppando ancora di più di chiodi e bulloni gli zaini. Tanto per essere ben sicuri di straziare molte più persone dei compari di Leeds. Completamente diversi, loro: gruppo gelido, omogeneo, legato al carismatico Khan (l'insegnante con villetta e giardino), hanno carte di credito, fanno viaggi in terre lontane, vedono gente, sono fanatici dell'Islam ma anche del cricket, e si dedicano alla canoa nei torrenti del Galles, come allenamento in vista della strage.

Il team londinese, almeno se anche gli altri tre sono come quelli identificati, vive su un'altra lunghezza d'onda. Sono ragazzi poveri. Non hanno una sterlina, campano, di lavoretti e sussidi. Gli investigatori cercavano una vecchia Golf bianca, tutta scassata, usata dai due e, forse, dagli altri. L'hanno ritrovata ieri, in una strada di Barnet. Abbandonata da tempo. Adesso, il problema di Scotland Yard («Una corsa contro il tempo», ha detto Peter Clarke, il capo dell'Antiterrorismo), è quello di stanarli. I cinque bomber, svaniti nel nulla alle 12,50 del 21/7, sono in Inghilterra, e «sicuramente» a Londra, pronti a colpire di nuovo. In un rifugio creato dalla Rete, in previsione di un possibile fallimento dell'operazione. Dunque, continuano gli appelli a tutti gli inglesi, continuano a passare in tv le immagini dei secchi di plastica che contenevano l'esplosivo fai-da-te: continuano gli interrogatori dei cinque arrestati, presunti complici. L'imam della moschea di Stockwell, la stazione della Met punto di partenza del raid fallito, ha detto che già un anno fa aveva segnalato alla polizia l'attività di alcuni fedeli che professavano teorie filo terroriste». Ma nessuno lo ascoltò.

La Londra che prende l'autobus e viaggia in metro in queste ore si tiene nel portafoglio la foto segnaletica di Muktar Said Ibrahim, distribuita dalla polizia: il terrorista somalo forse si sta aggirando per la città con il suo complice Yasin Hassan Omar, a cercare un riscatto «onorevole» dopo il fiasco del 21 luglio.
La regina Elisabetta, che non utilizza i mezzi pubblici, si fa fotografare con i performer Philip Shaw (a sinistra, en travesti) e Aniela Zaba all'inaugurazione del Crook Log leisure centre di Bexleyheath, da lei aperto ufficialmente ieri.

Arrivato a Londra con la famiglia all'età di 13 anni, aveva ottenuto l' «asilo» dal governo e un contributo di 26 mila sterline (dal '99) per l'appartamento

IL MAGGIORE E' CONTRARIO ALLA GUERRA E CRITICA BUSH, MA INCARNA ANCHE L'IDEALE PATRIOTTICO DEL DOVERE

Il marine Hackett, dall'Iraq al Congresso

Il primo reduce candidato: nell'Ohio, per i democratici

personaggio
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

SETTE mesi fa Paul Hackett era a Falluja, Iraq, dove guidava con i gradi di maggiore una pattuglia di Marines nella caccia ai jihadisti. Ma oggi passa il suo tempo a setacciare sette contee ad est di Cincinnati, Ohio, perché è il primo veterano dell'operazione «Iraqi Freedom» che tenta di varcare la soglia del Congresso di Washington.

Il motto degli Hackett, una famiglia del ceto medio del Sud rurale, è «a chi molto è dato, molto è richiesto». Quando Paul si arruolò, a 17 anni, non fece altro che entrare nell'ufficio reclutamento e firmare. Non pronunciò neanche una parola, non chiese l'entità dei bonus economici né la durata dei benefici. Voleva farlo e basta. A chi gli chiede che cos'è il patriottismo lui risponde: «Qualcosa in più di un adesivo a stelle e strisce attaccato alla propria automobile».

A 42 anni Paul Hackett è un soldato di razza ed a Falluja i suoi Marines avevano il compito di impedire ai jihadisti di tornare ad insediarsi dentro la città, dandogli la caccia prima che potessero avvicinarsi al perimetro urbano. Ma questo figlio dell'America profonda che vive in una piccola casa in mattoni rossi a Indian Hill, cui alle spalle 16 anni nei Marines e dal 1999 riservista, ha sempre avuto un debole per l'impegno pubblico: quando gli chiesero di entrare nel consiglio comunale della piccola Milford non si tirò indietro ed il 14 gennaio scorso ha dato inizio alla nuova sfida affermandosi nelle primarie del partito democratico per la candidatura al Secondo Distretto dello Stato.

Questa sette contee nel sud-est dell'Ohio - lo Stato che nel novembre dell'anno scorso fu decisivo per la rielezione alla Casa Bianca di George W. Bush - sono da sempre una roccaforte conservatrice. E lo dimostra il fatto che nelle ultime sette elezioni il repubblicano Rob Portman si è affermato nella corsa al seggio della Camera dei Rappresentanti sempre con oltre il 70 per cento dei voti. Ma proprio le dimissioni di Portman - designato da Bush come Alto Responsabile per il Commercio - hanno offerto ai democratici l'occasione per incunearsi in un angolo della sterminata «Red Country», l'entroterra «rosso» come il colore dei repubblicani.

Il giorno delle elezioni è il 2 agosto ed il maggiore Hackett sa bene che la sua corsa è in salita perché sul fronte opposto la repubblicana Jean Schmidt sente di avere la vittoria in pugno. Ma i Marines sanno combattere fino all'ultimo e così Hackett ha scommesso tutte le sue carte in una maratona mozzafiato fra pub, caffè, tavole calde, benzinai e spacci. Parla di vita quotidiana, discute dei suoi tatuaggi con gli altri veterani, gli piace andare a caccia nel weekend e guidare la Harley-Davidson nel tempo libero e quando si tratta di parlare di Iraq non ripetere: «All'inizio ero contro l'intervento militare ma ora i nostri soldati, i miei compagni dei Marines, sono laggiù e bisogna finire il lavoro, non possiamo abbandonare l'Iraq ai terroristi, non possiamo tagliare la corda». L'unica critica che avanza all'amministrazione è quella di aver troppo poco per addestrare le nuove forze di sicurezza irachene ma quando si è trattato di scegliere come confezionare il proprio spot tv ha puntato sull'immagine del Comandante in Capo. Il filmato infatti inizia con Bush che dice: «Non c'è compito più alto e importante che servire nelle forze armate».

Un tale approccio ai temi della sicurezza ed il fatto di avere alle spalle i combattimenti nel Triangolo Sunnita lo rende lontano anni luce dallo stereotipo del liberal delle grandi città del Nord-Est o della California e dunque un avversario ostico per i repubblicani dall'Ohio, che al fine di batterlo puntano sul fatto che non rappresenta i «valori conservatori». Soprattutto perché è a favore dell'aborto mentre Jean Schmidt è una sostenitrice del movimento pro-vita, fino al punto da essere favorevole ad una revisione della sentenza della Corte Suprema che nel 1973 legalizzò il diritto all'interruzione di gravidanza.

Forse non a caso gli attacchi più duri contro Hackett finora siano arrivati dai militanti della sinistra liberal, che non cessano di chiedergli perché è andato a combattere in Iraq. «Rispondo a tutti - dice - che pur non amando questo presidente ed essendo contrario alla guerra avevo un dovere da compiere». Quale che sia l'esito della sfida del 2 agosto la candidatura di Hackett apre la strada alla presenza in politica dei veterani delle campagne militari seguite all'11 settembre 2001 e lascia intendere che in un partito democratico presieduto da un avversario della guerra in Iraq come l'ex governatore Howard Dean c'è chi non vuole lasciare ai repubblicani la bandiera della sicurezza nazionale.

Paul Hackett durante la missione in Iraq

Nello Stato repubblicano gira pub e tavole calde parla di vita quotidiana discute con altri veterani dei suoi tatuaggi e di caccia

AL QAEDA FIRMA LA CONDANNA SUL WEB

«A morte i diplomatici algerini»

■ BAGHDAD. La temuta condanna a morte dei due diplomatici algerini sequestrati giovedì scorso a Baghdad dal gruppo di al Qaeda comandato dal giordano Al Zarqawi è arrivata ieri, puntuale all'appuntamento, accompagnata da un breve video in cui i due diplomatici algerini, gli occhi bendati, declinano le loro generalità e indicano alcuni dettagli sulla loro identità. L'autenticità del messaggio non è stata ancora confermata, ma il testo è agghiacciante. «Il tribunale islamico dell'organizzazione al Qaeda in Mesopotamia - recita - ha deciso di applicare il verdetto divino ai due emissari del governo algerino apostata, Ali Belaroussi e Azzeddine Belkhadi, e di ucciderli». La stessa sorte è minacciata ai diplomatici dei Paesi arabi e islamici in Iraq i cui governi hanno «tradito la sharia nelle loro leggi e costituzioni». Al Qaeda, che il 7 luglio aveva annunciato di aver giustiziato l'ambasciatore egiziano a Baghdad, Ihab el Sherif, il cui corpo non è stato ancora trovato, ha lanciato un'offensiva contro i governi arabi e musulmani, in particolare oltre all'Egitto e all'Algeria, il Bahrein e il Pakistan i cui diplomatici sono sfuggiti ad attentati a Baghdad. Sempre ieri è stato diramato un messaggio urgente rivolto ai capitori del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento, attivo in Algeria e vicino a Osama bin Laden che ne volle la creazione nel 1998. Si tratta di un dettagliato atto d'accusa contro i due diplomatici, in particolare contro l'addetto Belkhadi, che secondo i salafiti algerini fa parte dei servizi segreti e ha partecipato con le forze di sicurezza algerine alle sanguinose stragi di Rais e Bentalha, nel 1998, che fecero centinaia di morti.

AURUM HOTELS®

4 ORE DI FOLLIA

SOLO PER CHI PRENOTA DOMANI .... tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 16 e le ore 18 AURUM OFFRE NEI PERIODI INDICATI SCONTI PAZZESCHI.
SELEZIONA IL PERIODO CHE FA PER TE E CHIAMA 199155760 O PRENOTA SU www.aurumhotels.it
PRENOTA IN QUESTA FASCIA ORARIA E PORTA A CASA L'AFFARE DELL'ESTATE

Il top hotel di Ischia
Hotel Ischia & Lido ★★★★
L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione dal 19/6 all'11/9. Servizio spiaggia (a pagamento dal 28/06 al 12/09).

Il villaggio dell'Alto Adige: Suisse Thermal Village ★★★★
Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, coperte e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

Complesso alberghiero
Le Sirenè Ecoresort ★★★S
Situato nella zona più panoramica di Gallipoli è dotato di spiaggia privata, piscina, campo tennis e calcetto, lussureggiante pineta con percorso ginnico e sentiero natura nell'incantevole riserva naturalistica di Torre del Pizzo, parcheggio gratuito.

Gran Tour della Sicilia
7 notti, a persona, in camera doppia, in mezza pensione, compreso acqua e vino ai pasti, escursioni e accompagnatore.

Villaggio DEI PINI ★★★S
Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★
L'Hotel è situato nel cuore del parco nazionale del cilento, ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. Dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere. Animazione e miniclub dal 19/6 all'11/9.

Hotel Terminal ★★★S
L'Hotel è situato in Puglia, nel cuore di Santa Maria di Leuca, estremo lembo d'Italia, sul lungomare Cristoforo Colombo. E' dotato di spiaggia privata, piscina, circolo nautico, a pagamento, con vela, canoa, windsurf e scuola sub.

Grand Hotel Olympic ★★★★
ROMA
CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO

Data Arrivo	Data Partenza	Hotel	Prezzo	Sconto 4 ore di follia	Prezzo finale
30/07	06/08	Le Sirenè	€ 770	€ 200	€ 570
03/08	10/08	Ischia Lido	€ 870	€ 220	€ 650
10/08	14/08	Ischia Lido (4 notti)	€ 630	€ 220	€ 410
10/08	17/08	Ischia Lido	€ 1110	€ 260	€ 850
10/08	17/08	Suisse Thermal Village	€ 990	€ 220	€ 770
10/08	17/08	Villaggio dei Pini	€ 990	€ 240	€ 750
14/08	17/08	Suisse Thermal Village (3 notti)	€ 560	€ 220	€ 340
24/08	31/08	Villaggio dei Pini	€ 785	€ 220	€ 565
30/08	06/09	Gran Tour Sicilia	€ 610	€ 180	€ 430
31/08	04/09	Suisse Thermal Village (4 notti)	€ 460	€ 200	€ 260
31/08	07/09	Villaggio dei Pini	€ 500	€ 200	€ 300
31/08	07/09	Punta Licosa	€ 712	€ 180	€ 532
03/09	10/09	Terminal	€ 383	€ 220	€ 163
11/09	18/09	Villaggio dei Pini	€ 500	€ 180	€ 320
17/09	24/09	Le Sirenè	€ 544	€ 200	€ 344
18/09	25/09	Villaggio dei Pini	€ 460	€ 230	€ 230
18/09	25/09	Suisse Thermal Village	€ 510	€ 210	€ 300
18/09	25/09	Punta Licosa	€ 460	€ 180	€ 280
20/09	27/09	Gran Tour Sicilia	€ 610	€ 180	€ 430
24/09	01/10	Le Sirenè	€ 537	€ 200	€ 337
25/09	02/10	Punta Licosa	€ 460	€ 220	€ 240
25/09	02/10	Terminal	€ 474	€ 220	€ 254
09/10	16/10	Ischia Lido (1 notte)	€ 610	€ 260	€ 350
27/07	02/09	Olympic (1 notte)	€ 55	€ 20	€ 35

Le offerte sono relative ad un soggiorno di 7 notti, a persona, pensione completa (escluso Gran Tour Sicilia in mezza pensione), in camera doppia con acqua e vino ai pasti. L'offerta del Grand Hotel Olympic è relativa al soggiorno di 1 notte, a persona, in camera doppia con prima colazione. In tutti gli AURUM HOTELS ragazzi fra 3° letto fino a 18 anni GRATIS.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da rete fissa 0,14 €/min). info@aurumhotels.it
www.aurumhotels.it
L'offerta è disponibile solo per chi effettuerà la prenotazione il giorno 28/07/2005 tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 16 e le ore 18. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli alberghi Aurum trovi camera dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.

LA GUERRA AD AL QAEDA

Mori: dietro gli attentati non c'è un «Grande Vecchio» Madrid, Londra e Sharm hanno logiche diverse

■ Madrid, Londra e Sharm sembrano obbedire a tre logiche diverse e essere riconducibili a tre differenti matrici. Per Mario Mori, direttore del Sisde, non c'è quindi un Grande Vecchio, un'unica mente dietro ai tre attentati. Nella sua audizione al Copaco, Mori ha detto anche che l'Italia è nel mirino del terrorismo islamico, ma che non ci sono informative specifiche su possibili attentati in preparazione. Il direttore del Sisde ha spiegato che «non ci sono allarmi specifici» anche se l'attenzione degli uomini dei Servizi in funzione di prevenzione «è ai massimi livelli». Bisogna monitorare le moschee, ma non solo. Spesso infatti gli estremisti scelgono altri luoghi di incontro e quindi il monitoraggio deve essere ancora più esteso e mirato. Gli occhi degli 007 sono puntati anche sul fenomeno del reclutamento, persone addestrate nei campi di Al Qaeda in Iraq e in Afghanistan che possono portare la minaccia in Italia.

Mario Mori

Il sindaco di Cremona dice no alle ronde islamiche «La sorveglianza spetta alle forze dell'ordine»

■ No alle ronde islamiche ma collaborazione tra islamici e Comune per la realizzazione di una marcia della pace. La proposta del Centro islamico di Cremona di organizzare proprie ronde per individuare eventuali persone o situazioni sospette è stata rifiutata dal sindaco della città. Ieri mattina il primo cittadino, Gian Carlo Corada, ha incontrato Sadiq El Hassan, vice presidente del Centro culturale islamico di Cremona, accompagnato dal segretario del Centro, Mohamed Laghouili. Corada si è dichiarato favorevole alla manifestazione unitaria contro il terrorismo ma ha ribadito la sua contrarietà alle ronde islamiche. «Il compito della sorveglianza spetta alle forze dell'ordine e non ai privati cittadini», ha spiegato Corada.

Il centro di Cremona

APPENA ARRIVATI DALL'ESTERO GLI «ISTRUTTORI» ESPERTI DI ESPLOSIVI

Gli 007: una scuola di kamikaze in Lombardia

L'allarme del Sismi, i terroristi addestrati per colpire obiettivi in Italia

Guido Ruotolo
ROMA

L'allarme è scattato all'inizio di luglio, alla vigilia dell'attacco terroristico a Londra. L'informativa del Sismi, del nostro servizio di controspionaggio militare, era dettagliata: «Nostre fonti di intelligence segnalano la presenza di una scuola di kamikaze...». La scuola si troverebbe in Lombardia, e sarebbe stata aperta da istruttori, esperti di esplosivi, appena arrivati dall'estero.

L'informativa indicava anche alcuni nomi, particolari che, da quanto filtra, per la prima volta rendevano il rapporto dell'intelligence molto «concreto», meno «evanescente» di quelli stessi che più volte in questi ultimi anni, a partire dall'11 settembre, hanno lanciato l'allarme sulla presenza di gruppi di terroristi, di kamikaze, pronti a entrare in azione e colpire il Vaticano, le metropolitane di Milano e Roma piuttosto che città d'arte, come accadde a Pasqua del 2002 con Venezia e Firenze.

In attesa degli sviluppi delle indagini sulla scuola di kamikaze, gli apparati di sicurezza e di prevenzione sono mobilitati con un pressing particolare sulle rispettive sfere, che sono state tutte attivate, e un controllo capillare del territorio, non solo dei classici «ambienti» legati al radicalismo islamico che si concentrano attorno alle moschee, ma anche macellerie, call center, Internet café. Non sono certo rassicuranti le notizie di queste ultime settimane di luglio, con le stragi di Londra e poi di Sharm el Sheikh che sembrano confermare uno scenario allarmante anche per l'Italia: l'esistenza di cellule operative fai-da-te indipendenti tra loro, che si sono attivate pronte a colpire appena se ne determinino le condizioni. E' questa la preoccupazione, convinta l'intelligence che il «mercato» potrebbe già essere in Italia, in attesa che arrivino i «combattenti reduci» dal fronte iracheno.

Nel caso di Londra c'è da aggiungere, e questo inquieta i nostri apparati di intelligence, che i falliti attacchi del 21 luglio, dopo le stragi riuscite del 7 luglio, confermano l'esistenza di terroristi «neofiti» neppure tanto esperti dal punto di vista militare, di esplosivi e inneschi. Quindi, una volta accertata come esatta l'informativa del Sismi, si delineerebbe uno scenario che proietterebbe l'Italia in un contesto verosimilmente operativo, e sarebbe la prima volta: l'esistenza di un «centro di addestramento», o di istruttori itineranti che siano, presuppone l'esistenza di «allievi» kamikaze. Insomma, da cellule «in sonno», «dormienti», che svolgono funzioni «logistiche» (che forniscono cioè documenti falsi, finanziano gruppi operativi, organizzano viaggi verso i campi di addestramento o verso i teatri di guerra) a cellule operative. L'ipotesi, infatti, è che gli «allievi» kamikaze non siano destinati a missioni senza ritorno all'esterno ma in Italia.

Quanti sono i kamikaze? Come si vestono, cosa pensano, dove vivono, come vivono, sono mimetizzati tra i loro connazionali o frequentano italiani? Sono convertiti o maghrebini? Sono questo le domande che si affollano in queste ore, che hanno portato, nei giorni della discussione sulle misure antiterrorismo, all'indomani delle stragi di Londra, a controlli a tappeto, a perquisizioni e identificazione di centinaia di possibili «sospetti». Le notizie su questa scuola, in realtà, sarebbero molto più dettagliate.

> Ieri summit a Palazzo Chigi: il sottosegretario Letta ha incontrato i direttori dei Servizi e i vertici di polizia

Questa informativa, precisano nostre fonti dell'intelligence, «non ha nulla a che fare con le rivelazioni di un presunto terrorista del gruppo di Al Zarqawi, arrestato in Iraq, collaboratore degli americani, secondo il quale Roma sarebbe il prossimo obiettivo dei terroristi». Secondo alcune ipotesi, gli «istruttori» sarebbero arrivati dai Balcani, da quell'area così in ebollizione quanto apparentemente silenziosa. Non è la prima volta, del resto, che, dall'11 settembre, notizie di più fonti incrociate tra loro hanno indicato nei Balcani la «fonte» di partenza di possibili attacchi terroristici. Di cellule kamikaze e di ingenti quantità di esplosivi.

Palazzo Chigi segue con apprensione l'evolversi della situazione. Nelle ultime ore si sono tenute diverse riunioni, l'ultima l'altra sera a Palazzo Chigi, dove il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, che ha la delega sui Servizi, ha fatto il punto con i direttori del Cesis, del Sismi e del Sisde, oltre che con i vertici delle forze di polizia. Letta sarà sentito dal Copaco, Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, domani, nello stesso giorno in cui il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, parlerà al Senato.

FUGA DI NOTIZIE DA SAN MACUTO, DAL PREMIER RIMPROVERO VIA LETTERA

Berlusconi: il Copaco è un colabrodo

■ ROMA. Il Copaco è un colabrodo. Non è possibile che continui lo stillicidio di indiscrezioni sulle audizioni che dovrebbero rimanere segrete. Ne va della credibilità di questo organismo parlamentare di controllo: è questo il senso della lettera che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha inviato a Palazzo San Macuto. Un invito, un suggerimento all'organismo di controllo presieduto da un membro dell'opposizione, Enzo Bianco della Margherita (nella foto). Un invito che è stato raccolto.

Ieri, infatti, bocche cucite al termine dell'audizione del direttore del Sisde, il generale Mario Mori, sulla minaccia del terrorismo internazionale. Una lettera «garbata», quella di Berlusconi, ma durissima nella sostanza, che Enzo Bianco ha letto ai componenti del Copaco e che segue una «reprimenda» del ministro Pisanu durante l'ultimo Consiglio dei ministri. Un invito al silenzio, per non delegittimare un organismo che è diventato, in questi mesi, un punto di riferimento, di «giasnot» dell'azione dell'intelligence.

Un'immagine del recente attentato suicida di Sharm el Sheikh

ANCHE LE FORZE ARMATE IN CAMPO CONTRO IL TERRORISMO

All'esercito i poteri della polizia giudiziaria

I militari potranno identificare le persone, perquisire mezzi di trasporto e farsi consegnare eventuali armi ed esplosivi

Giacomo Galeazzi
ROMA

Anche le forze armate potranno essere impegnate nella lotta al terrorismo con veri e propri compiti di polizia. Nel «giro di vite» antiterrorismo, il Senato attribuisce all'esercito poteri e funzioni giudiziarie. Da ora in poi i militari che fermano persone sospette, quindi, non dovono più attendere l'arrivo della polizia ma possono procedere all'identificazione e alla perquisizione. A tredici anni dall'operazione «Vespri siciliani» (scattata contro la mafia dopo l'uccisione di Falcone e Borsellino), il Parlamento autorizza di nuovo l'impiego dell'esercito con funzioni di polizia e ordine pubblico. In base alla norma introdotta dal Senato nel decreto sulla pubblica amministrazione da ieri in discussione alla Camera, tornano le misure speciali e l'attribuzione dei poteri della polizia giudiziaria che prevedono anche il fermo da convalidare entro 48 ore.

«Finora se le forze armate fermavano una macchina e questa macchina, mettiamo il caso, aveva una bomba nel portabagagli, l'ordigno rischiava di esplodere prima dell'arrivo della polizia giudiziaria autorizzata alla perquisizione - spiega il senatore di Forza Italia Alberto Zorzoli che ha proposto l'emendamento al testo varato dal Consiglio dei ministri -. D'ora in poi, invece, saranno le stesse forze armate a poter identificare persone, perquisire i mezzi di trasporto, farsi consegnare le armi e gli esplosivi eventualmente rinvenuti».

Delle operazioni di perquisizione dovrà essere informato «senza ritardo e comunque entro le 48 ore», il procuratore della Repubblica presso il tribunale del luogo in cui gli accertamenti vengono effettuati. L'autorità giudiziaria, se ne ricorrono i presupposti, convalida gli atti entro le successive 48 ore. L'attribuzione legislativa al personale delle forze armate dello «status» di agente di Ps consente ai militari di identificare e perquisire eventuali sospetti e mezzi di trasporto anche per prevenire o impedire comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone o la sicurezza. Dopo l'attacco alle «Twin Towers», le forze armate erano già state impegnate nella vigilanza degli «obiettivi sensibili» a rischio di attentato. Ora, con le nuove mansioni, quattromila militari verranno impiegati in servizi di sorveglianza e nei pattugliamenti.

I PRECEDENTI

«FORZA PARIS». Quattromila soldati in Sardegna per il sequestro del piccolo Farouk Kassam.
«VESPRI SICILIANI». Dopo l'uccisione di Falcone e Borsellino, l'esercito impiegato in Sicilia con funzioni di polizia.
«TESTUGGINE». Tra il '93 e il '95, sorveglianza della frontiera Nord-Est.
«DOMINO». Anti-terrorismo dopo l'11 settembre 2001

Un provvedimento, però, che fa infuriare la sinistra radicale e alcuni sindacati di polizia. «Siamo assolutamente contrari a dare poteri di polizia giudiziaria alle nostre forze armate - protesta Giampaolo Tronci, presidente dell'Unione sindacale polizia -. Con questa decisione il Senato apre il caos totale nel conferimento delle funzioni di polizia in ambito nazionale». Così, secondo l'Usp, si crea una situazione di confusione indescrivibile e un danno alla libertà di tutti i cittadini: «L'Italia non può essere solo per paura, anche se giustificata, trasformata in una sorta di Cile di Pinochet».

Anche il coordinatore dei Verdi Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia di Montecitorio, punta il dito contro l'attribuzione della qualifica ai militari di agenti di pubblica sicurezza. «I poteri all'esercito per attività di ordine pubblico non possono essere discussi in provvedimenti che riguardano tutt'altra materia - afferma -; semmai il governo discuta la norma nel pacchetto sicurezza, all'interno di un disegno organico di lotta al terrorismo». Resta la «forte preoccupazione» dei Verdi per la militarizzazione delle città e l'attribuzione dei poteri della polizia giudiziaria(che prevedono addirittura il fermo da convalidare nelle 48 ore): «Si tratta di una misura di dubbia costituzionalità, introdotta surrettiziamente, con un metodo senz'altro odioso».

La norma, ribatte la maggioranza, fa chiarezza sulla veste ufficiale da attribuire ai militari impiegati nella sorveglianza delle città. Una precedente esperienza in tal senso era stata effettuata durante la Guerra del Golfo per incrementare il servizio di vigilanza antiterroristico. Allora era stata messa in rilievo la farraginosità del sistema di affiancare ad ogni pattuglia di militari un carabiniere o un agente di pubblica sicurezza, gli unici che nella loro veste di ufficiali di polizia giudiziaria potevano effettuare controlli sui cittadini.

IL DECRETO ARRIVA AL QUIRINALE. PRODI CONFERMA L'APPOGGIO ALLE MISURE SPECIALI

«L'Islam non è una civiltà». Tutti contro Calderoli

Fini: «Atteggiamento deprecabile». Rutelli: «Parole che non meritano commenti»

ROMA

Via libera al «giro di vite», ma nella maggioranza e nell'opposizione crescono le divisioni sulla sicurezza. Mentre al Quirinale, terminata la stesura tecnica, arriva il decreto legge antiterrorismo con le misure del pacchetto Pisanu, è bufera sulle nuove invettive della Lega contro l'Islam. Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli rilancia la polemica antimusulmana del Carroccio («E' in atto uno scontro, è sicuro. Ma tra una civiltà e una non-civiltà: sarebbe troppo gratificante definire l'Islam una civiltà») e il ministro degli Esteri Gianfranco Fini prende le distanze («Il governo nel suo insieme è schierato sulla linea del dialogo con l'Islam moderato»). Il risultato è che nel governo si conferma l'esistenza di due giudizi diversi su come comportarsi di fronte all'emergenza terrorismo, alla gestione dell'immigrazione e alle scelte fondamentali sui rapporti fra mondo occidentale e religione islamica. Ad accendere il confronto è stata l'affermazione di Calderoli che, radicalizzando le posizioni espresse dal presidente del Senato Marcello Pera sullo «scontro di civiltà» di cui il terrorismo islamico sarebbe espressione, si è detto convinto che di questo scontro non si possa parlare solo perché noi siamo una civiltà, e l'Islam no. Il che, per Calderoli, vuol dire che non ci può e non ci deve essere alcun dialogo con l'Islam, e che il pacchetto antiterrorismo non può contenere alcun riferimento alla «consulta» degli islamici, indicata dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu come strumento per il dialogo.

Il leghista Roberto Calderoli ministro delle Riforme Istituzionali

L'atto d'accusa di Calderoli appare «deprecabile e sbagliato», al vicepremier Fini, che a sua volta si schiera per il dialogo, sottolineando che questo non è in alcun modo in alternativa alla fermezza nella repressione del terrorismo, e rivendicando al governo il merito di aver tenuto, sia con le comunità islamiche in Italia sia con i Paesi arabi, un atteggiamento «responsabile», ben diverso dai giudizi espressi da Calderoli. Anche per questo, Fini ritiene di poter sottovalutare l'episodio, sostenendo che Calderoli è un singolo che stecca, mentre il coro, cioè l'esecutivo, canta un'altra canzone. E il capogruppo dell'Udc alla Camera, Volontè, ricorda a Calderoli che l'Islam «è una civiltà che ha una sua dignità culturale pluriscolare». Questa interpretazione minimalista, però, non convince l'opposizione, dove non mancano apprezzamenti per il fatto che da parte di diversi ministri ci sia una difesa del principio del dialogo, ma dove unanimemente si sottolinea la gravità del comportamento di Calderoli. E anche se c'è chi, come il presidente della Margherita Francesco Rutelli, preferisce limitarsi a dire che ciò che afferma Calderoli «non merita commenti», la condanna è esplicita nelle parole con cui il capo dell'Unione, Romano Prodi, parla di «crovina della civiltà», di cui le parole del ministro delle Riforme sarebbero espressione. Un atteggiamento che Prodi ha esplicitamente contrapposto a quello, giudicato apprezzabile, del ministro dell'Interno. Mentre Pisanu viene visto nell'Unione come il principale portatore delle posizioni con cui è possibile dialogare (ma restano le perplessità, o la contrarietà, di Rifondazione comunista verso il «pacchetto» presentato ieri al Quirinale), Calderoli è all'unanimità indicato come portatore di posizioni inaccettabili e di comportamenti che, come osserva lo Sdi, sono il contrario della «prudenza» che la gravità del momento richiederebbe.

Il vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini

Intanto da un lato Prodi conferma l'appoggio alle misure speciali del Viminale, dall'altro Bertinotti mette in guardia dal toccare le libertà democratiche («Il terrorismo si sconfigge attraverso lo Stato di diritto»). E al termine di una giornata in cui l'opposizione ha duramente attaccato il governo per i ritardi nel provvedimento, è intervenuto Berlusconi a precisare che il pacchetto antiterrorismo è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri: «Abbiamo fatto il nostro lavoro, abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare». Quanto ai motivi della ritardata trasmissione alle Camere e della mancata pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, il premier ribatte che non c'è stato alcun ritardo ma solo una questione tecnica legata ai tempi parlamentari tenendo conto della pausa estiva. Per Berlusconi bisogna sfruttare tutto il tempo possibile che c'è a disposizione per consentire un'agile conversione in legge del provvedimento: «Qui c'è un'opposizione che quando può non fa altro che criticare...».

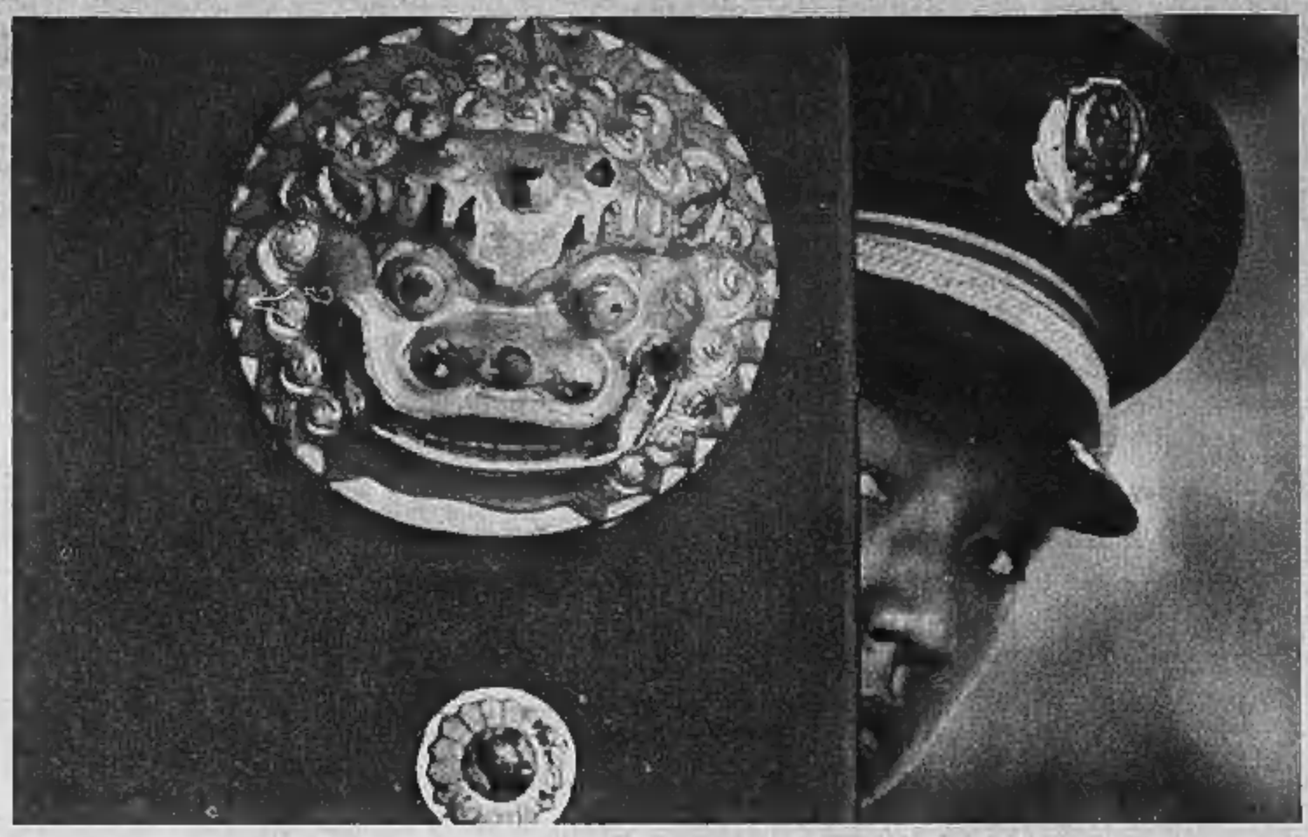
[g.gal.]

NELLA CAPITALE CINESE E' RIPRESO IERI IL NEGOZIATO A SEI SULLA DENUCLEARIZZAZIONE DELLA PENISOLA COREANA

Washington: prima la rinuncia alle bombe

Dopo quasi un anno di gelo e di rotture sfiorate, è ripartito ieri a Pechino il negoziato a sei sulla denuclearizzazione della penisola coreana che vede al tavolo delle trattative Stati Uniti e Corea del nord, insieme a Russia, Cina, Corea del Sud e Giappone. Nelle dichiarazioni di apertura i capi negoziatori americano Christopher Hill e nordcoreano Kim Gye Kwan si sono mostrati concilianti sul nocciolo della crisi, scatenata dall'ambizione di Pyongyang di dotarsi di ordigni atomici con programmi segreti e con effettiva produzione di bombe. Kim ha assicurato che l'obiettivo del suo governo è una penisola libera dall'incubo nucleare, basta che gli Usa rinuncino alla loro asserita politica ostile. Hill ha risposto che Washington continua a volere prioritariamente la rinuncia incondizionata, immediata, totale e verificabile di Pyongyang ai suoi programmi atomici, aggiungendo però che il suo governo è pronto ad adottare misure simultanee, «rispondendo con parole a parole e con fatti a fatti», per migliorare i rapporti bilaterali e offrire aiuti economici. «La sovranità della Repubblica democratica popolare di Corea è una realtà che noi non mettiamo in discussione - ha aggiunto Hill - Washington non ha alcuna intenzione di attaccare militarmente uno Stato sovrano».

«È stato una buona partenza» ha ammesso in una conferenza stampa il portavoce della delegazione cinese Cin Gang. Ma non sono mancati subito problemi spinosi: il capo delegazione giapponese, Kenichiro Sasae, ha sollevato il problema dei connazionali rapiti dagli agenti segreti di Pyongyang definendo la sua soluzione «una condizione essenziale» per il superamento definitivo della crisi. E il presidente di Taiwan, Chen Shui Bian, proprio ieri ha attaccato duramente i programmi di riarmo della Cina e della Corea del Nord definendoli «le più gravi minacce alla pace e alla sicurezza dell'Estremo Oriente».



«Siamo circondati da grandi Paesi che sovente in passato ci hanno invaso o ridotto in schiavitù E quasi tutti hanno la bomba atomica»

Gli americani vorrebbero un cambiamento di regime, ma la Repubblica popolare chiede un riconoscimento formale: «La smettano di definirci una tirannia»

Una guardia cinese apre le porte del palazzo governativo di Pechino dove ieri sono cominciati i colloqui a sei sul nucleare della Corea del Nord

LA COREA DEL NORD AMMETTE DI POSSEDERE ORDIGNI ATOMICI

Pyongyang: come possiamo aver fiducia negli Stati Uniti?

America, Cina, Giappone, Russia e le due Coree dopo un anno di stallo sono tornati sul terreno diplomatico alla ricerca di una soluzione per smantellare l'arsenale di Kim Jong Il
Ma i generali vicini al dittatore continuano ad aspettarsi un'aggressione nucleare dagli Usa

reportage
Jas Gawronski

PYONGYANG

«Christopher Hill ha capito il mio ragionamento» mi dice con aria soddisfatta Kim Gye-gwan, il disinvolto, per gli standards nord coreani, vice ministro degli Affari esteri che guid la delegazione del suo Paese nel «negoziato a sei» che si aperto a Pechino ieri. Hill, assieme Segretario di Stato, sarà la sua controparte Usa e al tavolo siederanno rappresentanti di altri quattro paesi: Russia, Cina, Giappone e Corea del Sud. Quello che Kim Gye-gwan ha spiegato a Hill nel loro incontro preparatorio a Pechino il 5 luglio, e che Hill sembra aver accettato, è che se gli Stati Uniti vogliono veramente risolvere il problema nucleare nella penisola coreana, devono prima di tutto rinunciare alla loro politica di «regime change», ai loro tentativi di cambiare il regime di Pyongyang per instaurarne uno più democratico. «Dovrebbero rispettare il sistema di governo che il nostro popolo ha scelto e riconoscere la Repubblica democratica popolare di Corea (Dprk) come stato sovrano invece di definirlo un "avamposto della tirannide"», sostiene Kim Gye-gwan, lasciando capire di aver avuto su questi punti certe garanzie: «Abbiamo concordato che il "negoziato a sei" non dovrà essere cerimoniale ma portare un vero contributo al disarmo nucleare della penisola coreana».

Ma per ottenere questo risultato è indispensabile ristabilire una certa fiducia fra gli Usa e la Dprk. Come si può riuscire a farlo se il suo Paese è pervaso da una continua e volenosa campagna di propaganda antiamericana? «Non appena gli Stati Unti smetteranno di diffamarci noi freneremo le nostre critiche. Il fatto è che non siamo affatto convinti che gli Usa non abbiano intenzione di attaccarci. In questo caso le parole non bastano, non bastano le promesse o gli impegni. Come possiamo essere amici degli Usa? Siamo circondati da grandi Paesi che sovente nel passato ci hanno invaso o, peggio ancora, ridotto in schiavitù. E quasi tutti questi Paesi hanno armi nucleari. Se noi non le avessimo saremmo i soli a non averle».

In più di una dozzina di incontri che ho avuto a Pyongyang e fuori dalla capitale con funzionari nord coreani di alto livello ho raccolto una genuina preoccupazione per un possibile attacco nucleare o di altro tipo da parte degli americani.

Soprattutto parlando con il Generale Kim Sang Ik, vice ministro delle Forze Armate: «Siamo in una situazione delicata e pericolosa, conosciamo persino i numeri di codice dei piani americani di attacco, 5026, 5027, 5030». Seduto nel salotto stile sovietico della sua lussuosa villa alberata nel centro di Pyongyang, il Generale accusa gli americani di spendere miliardi di dollari per rimodernare il dispositivo militare nella Corea del Sud. «Stanno studiando armi nucleari più potenti e precise per colpire le nostre postazioni sotterranee e toglierci la possibilità di contrattaccare», dice mentre tre suoi ufficiali prendono diligentemente note di tutto quello che viene pronunciato. «Ogni mese compiono 180 missioni di spionaggio aereo sul territorio del mio Paese. Non ho bisogno di spiegarle cosa significa tutto questo!»

Ma le vostre armi nucleari esistono veramente? «Se noi abbiamo o non abbiamo armi nucleari dipende solo dagli Stati Uniti». Ma in questo momento le avete? «Certo che le abbiamo», risponde imperturbabile. Lo scorso febbraio la Dprk, con un annuncio che ha sorpreso e preoccupato tutto il mondo, ha dichiarato di possedere ordigni nucleari, anche se rimangono dei dubbi in proposito e finora non sono stati compiuti degli esperimenti.

Rimane difficile da capire cosa abbia convinto la Corea del Nord a tornare al «negoziato a sei» dopo un anno di assenza, quando in campo internazionale non è successo nulla che possa giustificare questo mutamento di politica. Forse una certa influenza l'ha avuta l'offerta della Corea del Sud di fornire al Nord due milioni di kilowatts di elettricità all'anno se rinuncerà al nucleare? «Non eravamo noi a rifiutare il negoziato né siamo noi ad aver cambiato idea», mi dice Kim Gye-gwan in una sala riservata dell'Hotel Koryo dove è arrivato a tarda sera subito dopo aver incontrato una delegazione cinese. «Nel nostro ultimo incontro un anno fa abbiamo raggiunto buoni risultati e varato importanti iniziative. Tre mesi dopo gli Stati Uniti hanno rinnegato tutti gli accordi. Ecco perché abbiamo detto che non c'è base per una trattativa. Ora abbiamo avuto assicurazioni che gli Usa la smetteranno di criticare il nostro governo e riconosceranno la Dprk come Stato sovrano. Ma vogliamo sentirlo dire da qualcuno di alto grado!».

Ma nel frattempo cosa intendete fare con le vostre armi nucleari? «Le armi nucleari che abbiamo non sono dirette contro gli Stati Uniti, e non vogliamo tenerle per sempre. Se raggiungiamo un accordo non terremo un'arma nucleare nemmeno per un minuto in più. Ma gli americani non ci credono. E più il tempo passa più noi possiamo espandere la nostra capacità nucleare. Gli Stati Uniti possono sospettare che noi la trasferiamo ad altri Paesi, ma noi non lo faremmo mai perché anche se ci siamo ritirati dal Trattato di non proliferazione nucleare continuiamo a rispettarlo, perché siamo contro la proliferazione. Ma gli americani non ci credono...».

Il problema è proprio questo: nessuno crede all'altro. Gli Stati Uniti offrono alla Corea del Nord aiuti e garanzie di sicurezza una volta smantellato il dispositivo nucleare, la Corea del Nord non vuole disarmarsi prima di ottenere qualcosa di concreto. Quella cominciata ieri è la quarta serie di negoziati a sei, ed è probabile che sarà l'ultima: se la Corea del Nord si dimostrerà disponibile a rinunciare al nucleare ci sarà un accordo, e da Pyongyang e da Washington giungono indicazioni positive in questo senso, indicazioni di flessibilità. Se l'accordo non arriverà i negoziati dureranno poco e gli Stati Uniti dovranno escogitare una nuova strategia in cui la minaccia dell'uso della forza assumerà un ruolo sempre più preponderante.

jgawronski@europarl.eu.int

PUO' SPERARE SOLO NELLA GRAZIA DELLA REGINA

Ergastolo al fanatico che uccise Van Gogh

AMSTERDAM

Resterà martire a vita Mohammed Bouyeri, il 27enne marocchino olandese che il 2 novembre dello scorso anno ha sgozzato e poi finito a colpi di pistola il regista Theo van Gogh «in nome dell'Islam». I giudici del Tribunale di Amsterdam lo hanno condannato all'ergastolo, una pena per la quale in Olanda non esiste alcuno sconto: solo una grazia concessa dalla regina potrebbe far uscire Bouyeri da dietro le sbarre prima della fine dei suoi giorni. Ma nessuna ipotesi di clemenza sembra possibile per questo estremista islamico che secondo il presidente della Corte Udo Willem Bentick ha «agito con intento terroristas», ucciso senza alcuna pietà e non ha manifestato il benchè minimo segno di rimorso.

«L'omicida di Theo van Gogh ha provocato un'ondata di paura e di insicurezza nella società olandese. Theo van Gogh è stato brutalmente trucidato», ha dichiarato Willem Bentick davanti ad un'aula affollata, dove anche una ventina di parenti ed amici del regista ha assistito all'ultimo atto di questa tragedia.

I testimoni hanno riferito che Bouyeri ha accolto il verdetto in modo impassibile. Come in tutte le altre udienze, si è presentato davanti alla corte con una kefiah palestinese in testa e con addosso una djellaba grigia. Dopo la sentenza, è uscito dall'aula senza neppure gettare uno sguardo ai familiari del regista, tra cui la madre che ha seguito tutte le udienze. Del resto, l'assassino aveva già detto, rivolgendosi a lei, di non poter provare nessuna compassione «perché lei è un'infedele».

Bouyeri aveva confessato l'omicidio il 12 luglio scorso, dichiarando di aver ucciso l'autore del film «Submission» «in nome della religione» e aggiungendo: «Sono pronto a rifare la stessa cosa. «Voglio che sappiate - aveva confessato in olandese - che ho agito per convinzione, e che non ho preso la sua vita perchè era olandese, o perchè io sono marocchino e mi sono sentito insultato... C'è una legge che mi obbliga a tagliare la testa a chi insulta il Profeta».

Il 27enne marocchino che sostiene di aver colpito il regista «in nome dell'Islam»

Un fanatico che aveva scelto come vittima un regista lontano discendente del celebre pittore, noto per la verve provocatoria e le polemiche posizioni nei confronti dell'Islam che considerava «aggressivo e retrogrado». Il suo «Submission» l'aveva voluto come atto di denuncia sulle condizioni delle donne musulmane. Il cortometraggio era stato giudicato blasfemo e offensivo da molti musulmani. Bouyeri aveva anche minacciato di morte Ayaan Hirsi Ali, parlamentare olandese di origine somala. La donna aveva steso la sceneggiatura di «Submission», parzialmente autobiografica: da allora vive sotto protezione di una scorta. (Ansa)

IL LEADER ISRAELIANO INCONTRA OGGI CHIRAC: QUASI UNA RICONCILIAZIONE DOPO LE ACCUSE ALLA FRANCIA DI SOTTOVALUTARE L'ANTISEMITISMO

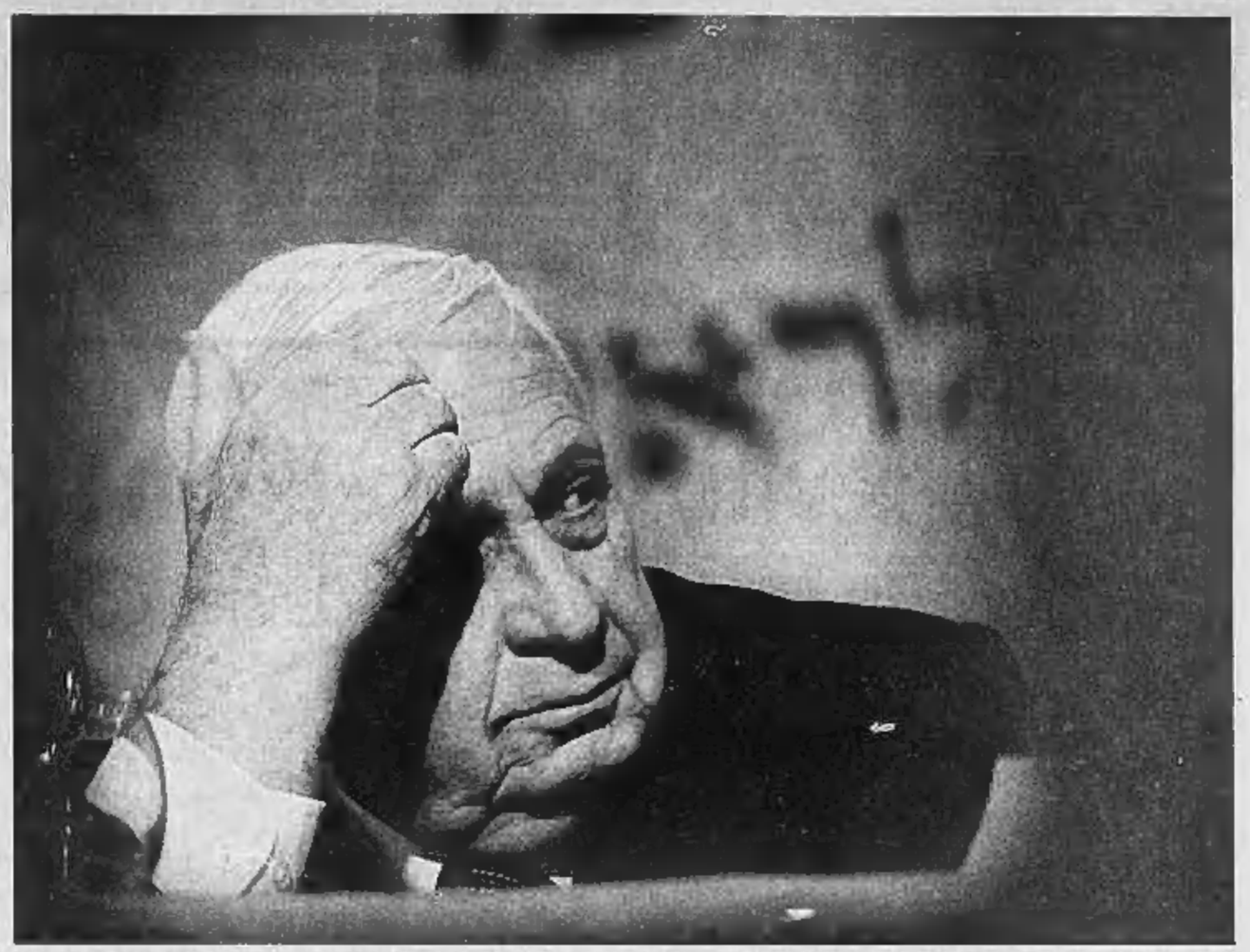
SHARON ho fatto la guerra ora voglio la pace

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon è a Parigi dove resterà fino a venerdì e oggi incontrerà il presidente francese Jacques Chirac. Si tratta per lui della seconda missione in Francia da quando ha assunto la carica di primo ministro, nel 2001. Il capo del governo israeliano spera così di aprire una nuova pagina nelle relazioni con l'Eliseo, dopo anni segnati da reciproche tensioni e anche di mandare un segnale in patria, convincendo gli israeliani che il ritiro da Gaza paga e serve ad allentare l'isolamento diplomatico.

Paese ritenuto filo-arabo per principio e sordo alle ragioni di Israele, la Francia è stata l'anno scorso anche teatro di episodi di antisemitismo oltre che ultimo rifugio dell'odiato Yasser Arafat. Ma la nuova politica pragmatica di Sharon - con la decisione di smantellare la presenza israeliana a Gaza - ha creato una situazione nuova e nei giorni scorsi i due leader hanno rilasciato interviste distensive a giornalisti dell'altro Paese.

Nei colloqui si parlerà del ritiro da Gaza e delle sue possibili ripercussioni regionali: il presidente francese probabilmente vorrà essere rassicurato sul fatto che questo non è «il capolinea» della politica israeliana e che il disimpegno riguarderà in seguito anche la Cisgiordania.

In agenda ci saranno anche il terrorismo internazionale, la questione libanese e la politica nucleare iraniana. Il tema più delicato potrebbe rivelarsi proprio quello della lotta all'antisemitismo. Una fonte vicina a Sharon ha detto ieri che «in Francia il problema esiste, e Chirac è uno degli oppositori più importanti». In passato gli appelli di Sharon agli ebrei francesi perché emigrassero in Israele sono stati accolti assai male da Parigi.



Il premier israeliano Ariel Sharon è stato colpito in questi giorni dalla Pulsa de Nura, una maledizione cabalistica lanciata da rabbini ultranazionalisti contro i «nemici degli ebrei»

intervista

Jean-Marie Colombani e Gilles Paris

COME giudica lo stato della società israeliana alla vigilia del ritiro da Gaza, previsto per il 17 agosto?

«Questo progetto è una prova molto difficile per Israele. Abbiamo avuto un dibattito tumultuoso. Questa vicenda coinvolge migliaia di persone di cui alcune vivono nello stesso posto ormai da tre generazioni. Queste persone si sono confrontate con il terrorismo e sono riuscite a costruire in quelle circostanze ostili aziende agricola di livello eccezionale. Questo progetto di ritiro ha creato dei dissensi e dei disaccordi interni molto forti. E' una autentica lacerazione politica, ma resto convinto che questo progetto sia molto importante per Israele e verrà realizzato come previsto».

C'è stato un dibattito sulle motivazioni che l'hanno spinto. Perché questo ritiro da Gaza?

«Avevo pensato che ci voleva un grande sforzo per raggiungere un accordo che ci avrebbe permesso di uscire da questa situazione estremamente dura, da questa guerra permanente contro il terrorismo arabo e palestinese che dura da 120 anni (data dei primi insediamenti ebraici, ndr). Nonostante la volontà di Israele di raggiungere un accordo non avevano interlocutori dall'altra parte. Finché era vivo Arafat la strategia era quella del terrorismo e della morte. L'elezione di Abu Mazen ha aperto una possibilità. Lo conosco da molto tempo e ho con lui relazioni personali molto buone. Israele ha ottenuto un successo importante con l'accordo che io ho firmato (nel 2004, ndr) con il presidente Bush. In ogni modo, in tutti i piani che io conosco, la Striscia di Gaza non restava nelle mani di Israele. Laggiù ci sono 1,2-1,3 milioni di palestinesi e 8 mila ebrei che vivono in una situazione molto difficile dal punto di vista della sicurezza, in una zona che non riveste un'importanza strategica».

E' stato allora un errore costruire insediamenti a Gaza?

«No, non penso che sia stato un errore. Ha contribuito a far capire ai palestinesi che si trattava di cambiare politica. L'accordo che abbiamo raggiunto con il presidente Bush ci permette di conservare zone di grande importanza strategica e altre zone ad alta densità di popolazione, i grandi blocchi di insediamento. La situazione sul terreno in 40 anni è cambiata, è successo a Maale Adoumim, ad Ariel, in tanti luoghi. I grandi insediamenti e le zone significative per la nostra sicurezza sono già un grande successo. Ma uno dei più grandi vantaggi è che, per la prima volta dalla nascita di Israele, uno Stato non insignificante come gli Usa ha riconosciuto che, un giorno, i profughi palestinesi o i loro discendenti non ritorneranno più in Israele, ma in uno Stato palestinese».

Lei considera possibile l'esistenza di uno Stato palestinese?

«Se si tratterà di uno Stato demilitarizzato, che non permette l'esistenza di gruppi terroristici, che li disarma e fa cessare totalmente la attività terroristiche, la violenza e l'incitazione alla violenza, allora penso che sia un fatto positivo.»

La nascita di questo Stato non prevede necessariamente altri ritiri dalla Cisgiordania?

«Uno dei punti più importanti dell'accordo con il presidente Bush è quello che riconosce un solo piano di pace valido, la road map. Non siamo ancora nella road map, ma in una fase preliminare. Per far funzionare veramente questo piano bisogna fermare totalmente il terrorismo, procedere al disarmo, allo smantellamento delle organizzazioni terroristiche. Non sono previste altre fasi di ritiro, ce ne sarà una sola. Dopo, si passa alla road map, se ci sono le condizioni che chiediamo. Ero pronto e sono tuttora disponibile a fare concessioni dolorose in cambio di una pace autentica. Ma non ero, non sono e non sarò disponibile a fare la minima concessione riguardo alla sicurezza dei cittadini israeliani. Solo Israele può decidere quali sono le sue necessità di sicurezza. Israele è un Paese piccolo. E' l'unico luogo al mondo dove gli ebrei hanno il diritto e la forza per difendersi con le loro mani. Io sono ebreo e devo fare il possibile per tutelare questo diritto e questa capacità».

> Il ritiro da Gaza è una prova dolorosa per Israele Coinvolge migliaia di persone che vivono là da tre generazioni È una lacerazione, ma sarà realizzato come previsto

Cosa è cambiato nella sua visione di Israele? E' stata la sua carica di premier, la coscienza della responsabilità alla guida del Paese, oppure il fatto di avere come interlocutore una persona come Abu Mazen? Pensa di poter diventare l'uomo della pace nella regione?

Un po' di tutto questo. Non faccio quello che faccio per potermi fregiare di un titolo, non è quello che cerco. Ho partecipato a tutte le guerre di Israele, salendo dal rango di caporale a quello di generale. Ho avuto il privilegio di comandare le migliori unità dell'esercito, ho visto con i miei occhi tutti gli orrori della guerra. Ho dovuto prendere decisioni di vita e di morte per me stesso e per altre persone. E ho compreso l'importanza della pace meglio di qualunque uomo politico che non si è mai trovato in simili situazioni. Per me la pace deve dare la sicurezza. Se no, che senso ha? Io dico che i militari vengono sempre sospettati di volere la guerra, io sono descritto per anni come uno che andava in cerca della guerra, anche se non era ovviamente così. Penso che ci voleva qualcuno della nostra generazione, qualcuno che ha visto Israele nascere, che ha visto le più grandi vittorie e le peggiori sconfitte, le lotte diplomatiche e politiche, che facesse uno sforzo, un gesto eccezionale per la pace».

Pensa che oggi esiste una reale opportunità di raggiungerla?

«Certo, e io vi ho contribuito. Ma questo dipende oggi soprattutto dai palestinesi. Se non torna la calma, i palestinesi non potranno realizzare il loro sogno nazionale. In questo io sono con le spalle al muro. Abbiamo un contatto con Abu Mazen, sono in contatto quotidiano i nostri uffici. Ma per ora da parte sua non ho visto un'azione seria contro il terrorismo. Si accontenta di fare qualche mossa. E' un peccato. Vi ricordate il caso di quella giovane donna araba gravemente ustionata che usciva quasi tutti i giorni dalla Striscia di Gaza per farsi curare in un ospedale a Beer Sheva? L'hanno utilizzata per affidarle dell'esplosivo (scoperto dagli israeliani al valico di passaggio di Erez, ndr). Lei avrebbe dovuto farsi esplodere in mezzo ai medici. Quando ho incontrato Abu Mazen dopo questo incidente, era un po' imbarazzato. Aveva avuto da tempo il nome di quel comandante palestinese e mi aveva detto: «In 48 ore annuncerò il suo arresto». Ma questo comandante curiosamente si è reso introvabile».

Non c'è nulla che Israele può fare per aiutare Abu Mazen?

«Ho conosciuto Abu Mazen quando ministri eminenti come Shimon Peres hanno raccolto soldi all'estero per aiutare i palestinesi. Sono pronto ad aiutarli ma a una condizione: non sacrificherò la vita di un cittadino israeliano per rinforzare Abu Mazen».

Israele sta costruendo un «muro di sicurezza» nei territori palestinesi, sarà la futura frontiera?

«La barriera è un fattore importante nella lotta al terrorismo. Siamo riusciti a ridurre significativamente il numero dei terroristi che puntano al cuore d'Israele grazie a questo muro. Le frontiere verranno definite, secondo la road map, nell'ultima fase dei negoziati. Il più grande problema è che il mondo arabo, non solo i palestinesi, non ha ancora riconosciuto il diritto degli ebrei ad avere uno Stato ebraico indipendente nella loro terra natale. Non dirò che bisogna aspettare che questa percezione cambi, perché potrebbe non avvenire mai, oppure richiedere molto tempo. Possiamo raggiungere accordi con i leader arabi, ma i popoli, gli arabi non hanno mai accettato Israele. In Egitto non troverete una sola scuola dove ci sia una mappa geografica che riporti Israele. La stessa cosa succede in Giordania, con la quale pure abbiamo una cooperazione strategica. Accogliamo malati arabi per curarli, ma le organizzazioni di medici arabi boicottano Israele. Occorre andare avanti, ma anche essere molto prudenti. Noi affrontiamo il peggiore odio. Ed è per questo che io preferisco un processo a tappe. Qui, in questa regione, discutere, parlare, fare promesse e perfino firmare accordi non significa nulla, contano solo le azioni».

Dirà di nuovo che gli ebrei di Francia devono partire urgentemente per Israele per fuggire l'antisemitismo?

«Ci tengo a dire che ho deciso di andare in Francia su invito di Jacques Chirac, nel bel mezzo della crisi interna israeliana, perché io penso che si tratti di un fatto importante e perché voglio discutere con lui gli argomenti riguardanti la regione: l'Iran, la Siria e gli Hezbollah in Libano. Apprezzo la sua comprensione dei problemi della regione. Le nostre relazioni si rafforzano a tutti i livelli. C'è stato un cambiamento dell'antisemitismo, i sentimenti antisraeliani servono oggi come copertura per quelli antisemiti».

> Sono in contatto quotidiano con Abu Mazen: fa qualche mossa, ma per ora non ho visto un'azione seria contro il terrorismo Voglio aiutarlo, ma non sacrificherò un solo israeliano

Copyright Le Monde

VIVERE COL TERRORISMO

Per vivere ai tempi del terrore, suggerisce il direttore di Le Monde, Jean-Marie Colombani, occorre innanzitutto avere ben chiari alcuni punti fermi. Il primo è che il terrorismo islamico non è un fenomeno passeggero. Inoltre, non è riconducibile a una sola causa; e nemmeno a conflitti regionali circoscritti al mondo musulmano, siano la guerra israelo-palestinese, la Cecenia o l'Afghanistan. L'intervento in Iraq non ha risolto ma solo aggravato le cose e gli occidentali non hanno tutte le risposte, mentre occorre ricordare che non si tratta di una «guerra» ma piuttosto di un impegno a vari livelli dove l'Europa è in prima linea quanto gli Usa e che sono in gioco «valori» e «modelli» consolidati. Colombani indica anche il Pakistan come epicentro del terrorismo e ricorda che la limitazione dei diritti civili e delle libertà non è una risposta.

Lasciando un vuoto incolmabile è mancato il carissimo

Francesco De Francesco

ex dipendente «La Stampa»

A funerali avvenuti lo annunciano l'amata Mariuccia e famiglia, amici tutti.

— Cuneo, 27 luglio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Francesco De Francesco

— Torino, 27 luglio 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Andate!
Figli miei.
E portate sereni il ricordo di questo giorno.
Ho terminato la mia strada.
Tocca a voi ora, camminare, tirare fuori il fiato, e andare!
Sotto qualsiasi cielo vi porti il vostro cuore, non perdete mai la fiducia, la dignità, l'amore.

Il giorno 21 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Vera Fantozzi in Garombo

anni 72

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Antonio, i figli Ugo con Silvana, Gabriella con Giorgio, i nipoti Jessica, Lucilla e Giulio.

— Moncalieri, 27 luglio 2005.
O.F. Roletto - Druento (To)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Cedriano

di anni 90

Ne danno il triste annuncio: Enrico ed Emilio Podestà unitamente al fratello Carlo ed ai nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. nella chiesa parrocchiale della Costa di S. Salvatore di Cogorno alle ore 15. R.S. Rosario sarà recitato mercoledì alle ore 19,45 nell'abitazione in Chiavari, via Tripoli n. 21-3. La presente vale da partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alle infermiere della U.O. Assistenza Domiciliare A.S.L. 4 per le amorevoli cure.

— Chiavari, 27 luglio 2005.
Arata Bruno Chiavari - Tel. 0185/360.449

E' mancato

cav. Carlo Meda

Lo annunciano la moglie Irma con Marina, Fiorenzo, Corrado e Filippo. Non fiori ma eventuali offerte alla ricerca per la Leucemia (A.I.L.). Funerali giovedì 28 c.m. ore 10,45 presso la parrocchia di Cossombrato (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Asti, 26 luglio 2005.

Nico e Carla, con Flavio ed Ester, Diego e Maria si stringono a Irma e Marina nel grande dolore per la scomparsa di

Carlo Meda

amico di una vita.

— Torino, 26 luglio 2005.

E' mancato

Mario Angelo Regonesi

donatore di sangue Michelin

Lo annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 11,30 parrocchia Vianney.

— Torino, 25 luglio 2005.
O.F. Gloria - Tel. 011/210.985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cagna Vallino

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Tommasina Mola, i figli Gabriella e Piero, genero, nuora, nipoti, la sorella Margherita, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 luglio ore 14,30 parrocchia Maria Regina Mundi. Non fiori ma offerte all'I.R.C.C. di Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 26 luglio 2005.
O.F. La Provvidenza 011/485.818

Partecipano al dolore della famiglia Giuseppe Morello e Luigi Sella.

E' mancata

Letizia Scaramuzza in Torrielli

A funerali avvenuti l'annunciano il marito Roberto, i nipoti Nino, Roberto con Dina ed i figli Giovanni e Teresa. Un ringraziamento particolare ai dottori Aldo Cottino ed Enrico Gilardi per l'assistenza prestata, ai cari amici che mi sono stati vicini ed a Violamaria per la dedizione dimostrata.

— Torino, 27 luglio 2005.

E' serenamente mancata

Franca Vezzosi in Ponzio

Ne danno il doloroso annuncio il marito e nipoti tutti. Funerali venerdì 29 ore 9,30 parrocchia Sant'Alfonso. S. Rosario giovedì 28 ore 18,30 in chiesa. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 luglio 2005.

Si uniscono al dolore di Armando per la scomparsa della cara FRANCA gli amici di sempre famiglie Cimarusti, Monti.

Ricordando FRANCA «amica di sempre». Nanni, Mimmo Fogola e famiglia.

Improvvisamente è mancata

Emilia Turco in Turati

Addolorati l'annunciano il marito Corietto, i figli Aldo con Laura e Lorenza, Maria Silvia con Roberta e Federica. Funerale oggi, ore 11, via Ventimiglia 202.

— Torino, 27 luglio 2005.

Roberta e Luca Cerioli Solbiati, con Alessandra, ricordano con affetto l'amico

Cesare Savio

— Stresa, 26 luglio 2005.

Gli Amministratori della Società Aces Aerospace Consulting and Engineering Services si uniscono al dolore dell'ing. Gianpaolo Foroni e della figlia Giada per la perdita della indimenticabile consorte

Marta Matteazzi in Foroni

— Torino, 26 luglio 2005.

Linda e Beppe abbracciano Gianpaolo e Giada.

E' mancata

Ada Casavecchia in Oglietti

Ne danno annuncio il marito Giuseppe, la figlia Liliana con Mauro ed i nipoti Federico ed Alberto, il fratello, la sorella, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza giovedì 28 luglio, alle ore 9,30, nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo con partenza dall'Ospedale MaurizIano di Torino alle ore 8,30. La cara salma dopo le esequie verrà trasIata a Casalgrasso (Cn). Non fiori ma eventuali offerte per la Ricerca sul cancro.

— Torino, 26 luglio 2005.

I consuoceri e Laura partecipano al dolore di Beppe e Liliana.

Soci Amministratori e Maestranze della Cave Germaine S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il socio Giuseppe Oglietti per la scomparsa dell'amata moglie

Ada Casavecchia in Oglietti

— Carignano, 26 luglio 2005.

Soci Amministratori e Maestranze della General Marmi s.r.l. prendono parte al grave lutto dell'amico Giuseppe Oglietti per la scomparsa dell'amata moglie

Ada Casavecchia in Oglietti

— Collegno, 26 luglio 2005.

La famiglia Ghione è vicina con affetto all'amico Giuseppe e alla figlia Liliana per la scomparsa della cara

Ada Casavecchia in Oglietti

— Collegno, 26 luglio 2005.

Antonio e Maria Colombino, insieme con i figli e le nuore, partecipano commossi al grande dolore dell'amico Giuseppe e famiglia per la scomparsa della cara moglie

Ada Casavecchia in Oglietti

— Nichelino, 26 luglio 2005.

Dino e Mapi Colacicco sono vicini con grande affetto a Giuseppe e famiglia per la scomparsa della cara

Ada Casavecchia in Oglietti

— Trofarello, 26 luglio 2005.

Franca Sandra e Paolo Maia partecipano al dolore dell'amico Giuseppe e famiglia per la scomparsa della cara moglie

Ada Casavecchia in Oglietti

— Trofarello, 26 luglio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Cravero in Revello

di anni 84

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, il figlio Ugo con Angela, Filippo, Nirmali e Fadila. Funerali giovedì 28 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia Maria Regina delle Missioni (via Cialdini, 20). Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 luglio 2005.

Mariuccia, Rino Castagnini e familiari commossi partecipano al dolore per la scomparsa della cara ELDA.

Ciao

Mauro Pons

sei stato per me prima maestro di scuola e poi di vita, amico generoso e guida. Non ti dimenticherò. Luigi Stolfo e famiglia.

— Bricherasio, 26 luglio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Ruffa

di anni 81

L'annunciano la moglie Ernesta, la figlia Rosy con il marito Gianni, la nipote Giulia e familiari tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 28 luglio alle ore 10,30 nella Parrocchia di Levaldigi - Savigliano.

— Levaldigi, 26 luglio 2005.

I condomini dello stabile in c.so Vittorio Emanuele II 190, la custode e l'amministratore, partecipano al dolore per la scomparsa di

Elda Mura in Lai

— Torino, 26 luglio 2005.

Partecipano al dolore i cugini Gentilini, Arini e Camurati.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Klinger Pangallo

Lo annunciano con dolore Enrico e Marzia, con Marco e Carlo, i nipoti appassionatamente amati. Rosario presso l'abitazione il 27 luglio, ore 18. Funerali il 28 luglio 2005, ore 9,30, parrocchia Santi Angeli Custodi, Torino. Messa di trigesima 28 agosto 2005, ore 21, parrocchia Santi Angeli Custodi.

— Torino, 26 luglio 2005.

È mancata ai suoi cari

Marilù Ponchione ved. Barbiera

L'annunciano i figli Mauro, Roberto con Enza e Lorenzo. Funerali giovedì 28 ore 9,30 ospedale Amedeo di Savoia.

— Torino, 25 luglio 2005.
Onoranze Funebri Aeterna - Torino.

Cara MARILU', grazie per la tua immensa e sincera amicizia. July, Gianni e figli.

E' mancato in Puerto de la Cruz il

dott. Enzo Scalari

La famiglia, a funerali avvenuti, ne dà con tristezza l'annuncio.

— Torino, 26 luglio 2005.

(continua a pagina 12)

LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La Corte Costituzionale

Violenza sessuale di gruppo sono legittime le pene più severe

■ Scatta sempre il reato di «violenza sessuale di gruppo» senza diritto a sconti di pena se una donna viene molestata o palpeggiata da almeno due persone. In questo caso si rischiano da 6 a 12 anni di carcere perché non è applicabile l'attenuante prevista per i «casi di minore gravità».
Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza destinata a far discutere. La Consulta ha quindi ritenuto pienamente legittima la pena più severa, fissata dall'articolo 609-octies del codice penale, rispetto a quella prevista dalla legge se il reato è stato, invece, commesso da un singolo individuo.
Questi i fatti. L'11 agosto scorso sulla spiaggia di Marina di Ravenna due giovani, uno italiano, Serghey Magalà, l'altro russo, Ivanov Vasilii, entrano in un affollato stabilimento balneare in evidente stato di ebbrezza, si avvicinano ad una venticinquenne e repentinamente le toccano i glutei.
Uno dei due cerca anche di baciarla senza, però, riuscirvi per l'immediata reazione della ragazza, poi aiutata da altri bagnanti che chiamano il 112. I due autori dello sconsiderato gesto oppongono resistenza ai carabinieri, ma a fatica vengono arrestati. Due giorni dopo viene celebrato il processo per direttissima davanti al tribunale di Ravenna.
A Magalà e Vasilii vengono contestati i reati di violenza sessuale di gruppo, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. I due imputati chiedono il patteggiamento della pena con le attenuanti previste dalla legge per i «casi di minore gravità». Il pubblico ministero acconsente e chiede 1 anno e mezzo di reclusione per ciascuno con il beneficio della condizionale. Ma il tribunale, ritenendo incostituzionale che tale attenuante non sia prevista dalla legge, si rivolge all'Alta Corte, che ha però ritenuto tutto in regola.
[p.l.f.]

OGGI IL SÌ DEL SENATO, MA LA NORMA DOVRÀ TORNARE ALLA CAMERA PER IL CONTESTATO ARTICOLO 10

Salva-Previti, un blitz di An facilita la prescrizione

L'Ulivo: sfacciati, pensano ai processi in corso

Guido Ruotolo
ROMA

Polemiche sul dietrofront «sfacciato» di An, che con un colpo di mano ha ritirato i suoi emendamenti. E poi urla, grida, accuse reciproche. Non è sereno l'epilogo, come non era stato sereno il resto dello svolgimento, del dibattito al Senato sulla ex Cirielli, la legge dello scandalo ribattezzata la «salva Previti», che non convince neppure il Quirinale, e che oggi dovrebbe essere approvata dall'aula di Palazzo Madama. Ma non è il via libero definitivo: prima che diventi esecutiva la ex Cirielli dovrà tornare alla Camera e poi «convincere» il perplesso presidente della Repubblica.

Che fosse in dirittura d'arrivo si sapeva. La capigruppo aveva contingentato i tempi della discussione a sei ore, la settimana scorsa. E pur confidando negli assenteisti (trasversali) di fine luglio, l'opposizione si era convinta che la ex Cirielli sarebbe passata. Ma ieri, a far drizzare i capelli dei vari senatori Calvi, Zancan, Dalla Chiesa (Ds, Verdi e Margherita) è stata la decisione del relatore, Luigi Bobbio, An, di ritirare l'emendamento all'articolo 6, secondo cui - è la parte della legge che tratta le prescrizioni - sospensioni e interruzioni dei processi in nessun caso possono aumentare per più di un quarto la durata massima delle prescrizioni. L'emendamento Bobbio proponeva di portare alla metà l'aumento massimo della prescrizione, dando così maggior tempo ai tribunali di arrivare alla sentenza prima della scadenza dei termini. Il suo ritiro facilita l'obiettivo per gli imputati di ottenere la prescrizione. Per la cronaca, l'articolo 6 della ex Cirielli è passato con 136 voti a favore, 54 contrari e 2 astenuti.

Se l'opposizione parlamentare è indignata, Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani, rilancia la proposta di amnistia: «Non so se riuscirà alla maggioranza il colpo di mano dell'approva-

Il partito di Fini ritira gli emendamenti, una mossa considerata ad hoc per alcuni imputati

zione in extremis della cosiddetta "ex Cirielli", che sarebbe provvidenziale per una sola persona (buon per lui) e, invece, devastante per migliaia di poveri cristi». Ecco perché, rilancia Capezzone, le Camere dovrebbero decidere prima delle vacanze di discutere di amnistia.

Approvato l'articolo sei, la discussione in Aula si è arenata con l'approvazione dell'articolo 9. E' stato il senatore Guido Ziccone, Forza Italia, a chiedere una pausa di riflessione sull'articolo 10. E' l'ultimo articolo della legge che regola le norme transitorie e che, così come è formulato «genera - secondo Ziccone - equivoci e incertezze». L'articolo stabilisce che la prescrizione così riformulata si applica ai fatti commessi prima che la legge venga pubblicata dalla Gazzetta ufficiale. Una formulazione, per l'opposizione, che è in realtà «un'amnistia strisciante», formulata soltanto per «salvare Previti».

L'annuncio della pausa di riflessione, per il verde Zancan, è la conferma che da Casa delle libertà sta attuando un penoso tentativo di riparare alle vergogne della ex Cirielli. Gli emendamenti della maggioranza che sono stati approvati sono soltanto pannicelli caldi che non cancellano gli strafalcioni. Per evitare l'effetto amnistia, il tetto deve applicarsi esclusivamente ai fatti successivi alla sua entrata in vigore».

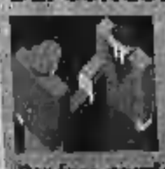
Rilancia il diesse Guido Calvi: «Ossessionato dalla volontà di varare norme applicabili a famosi processi in corso, il centrodestra ha dimenticato che anche questa legge deve valere per il futuro». Chiosa il dielle Nando Dalla Chiesa: «Fra tutte le leggi ad personam approvate nel corso della legislatura questa è la più esplosiva. Questa legge è una mina sotto la giustizia italiana. Con questa legge finisce la certezza della pena per chiunque commetta reati di una certa gravità e disponga di risorse economiche da investire in avvocati di grido». All'opposizione replica il sottosegretario alla Giustizia, il forzista Luigi Vitali: «Oggi decide il giudice quale reato dichiarare prescritto, concedendo o no le attenuanti generiche, equivalenti o prevalenti sulle aggravanti. Con la Cirielli lo stabilisce il legislatore in maniera uguale per tutti».

L'onorevole di Forza Italia Cesare Previti. Accanto, l'aula di Montecitorio

I PUNTI CHIAVE DELLA RIFORMA

SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

Concorso unico, ma dopo **5 anni di servizio** il magistrato dovrà scegliere se fare il giudice o il pm. La scelta è **irrevocabile**

SISTEMA DEI CONCORSI

Per fare **carriera velocemente** il magistrato dovrà affrontare **concorsi per titoli ed esami**. Previsti anche **«colloqui di idoneità psico-attitudinale»**

ORGANIZZAZIONE DELLE PROCURE

Sarà il **procuratore capo** l'unico titolare dell'azione penale. A lui spetta l'organizzazione degli uffici. Solo lui potrà avere **rapporti** con i **giornalisti**

AZIONE DISCIPLINARE

Diventa obbligatoria. Scatta per infrazioni come l'iscrizione a partiti o movimenti politici, fino al rilascio di dichiarazioni o interviste

LIMITI DI ETÀ E INCARICHI

Chi ha più di 66 anni non potrà ricoprire incarichi direttivi: è stata ribattezzata **norma «anti Caselli»**

SCUOLA DELLA MAGISTRATURA

I corsi e gli esami della nuova scuola concederanno l'idoneità. **Le decisioni finali** sulle carriere spetteranno sempre al **Csm**

SETTE MESI FA IL QUIRINALE L'AVEVA RINVIATA ALLE CAMERE. CASTELLI: «NIENTE OSTRUZIONISMO DALLE TOGHE»

Giustizia, da Ciampi via libera alla riforma

Pierluigi Franz
ROMA

Dopo 64 anni la riforma della giustizia è legge dello Stato. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che sette mesi fa aveva già rinviato il provvedimento alle Camere, ha firmato ieri il documento di 40 pagine definitivamente approvato il 20 luglio a Montecitorio con il voto di fiducia del governo Berlusconi. La nuova normativa sull'ordinamento giudiziario, che sostituisce quella del 1941, diverrà però operativa solo il giorno dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e la successiva approvazione dei decreti delegati che dovranno essere varati entro un anno a Palazzo Chigi (sembra, comunque, che siano già quasi tutti pronti).

Negli ambienti del Quirinale si è appreso ieri che, mentre la firma di Ciampi era praticamente un atto dovuto in base all'articolo 74 della Costituzione che non prevede un secondo rinvio degli atti al Parlamento da parte del Capo dello Stato, il Presidente della Repubblica nutrirebbe, invece, perplessità sulla legittimità della cosiddetta legge Cirielli sui nuovi termini di prescrizione dei reati approvata ieri con modifiche al Senato e che tornerà ora alla Camera.

Intanto il ministro della Giustizia Roberto Castelli, dopo aver affermato che la promulgazione da parte del Capo dello Stato ha posto fine ad una partita sofferta e controversa, ha lanciato un appello al Csm e ai magistrati italiani affinché collaborino ad attuare la riforma senza cedere a tentazioni di ostruzionismo che qualcuno potrebbe essere tentato di mettere in atto per cercare di dimostrare che la legge non funziona».

Nonostante la sua richiesta di tregua o, almeno, di armistizio, si annuncia battaglia sul discusso provvedimento. A Castelli hanno infatti replicato magistrati in servizio ed ex magistrati. Il vicepresidente dell'Anm Carlo Fucci ritiene che «la partita non è finita: il Csm dovrà fronteggiare i danni immediati della riforma e bandire di nuovo i concorsi. La legge crea un sistema che non può funzionare». Per l'onorevole Antonio Di Pietro «la riforma deve ancora passare al vaglio della Corte Costituzionale, che analizzerà anche i ricorsi che la magistratura proporrà».

Appare chiaro come la riforma, sostenuta dal centrodestra, venga, invece, giudicata «inopportuna e illegittima» non solo dal centrosinistra, ma da una larga parte dei magistrati, degli avvocati penalisti (che scioperanno a settembre) e dei cronisti giudiziari che hanno annunciato lo stato di agitazione.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Esclusi dagli incarichi direttivi i magistrati dopo i 66 anni: la norma blocca Caselli per la procura antimafia Ma è paralisi al Csm

E' quindi probabile che subito dopo la pausa estiva, che si concluderà il 15 settembre prossimo, il Tar del Lazio sia investito da una raffica di ricorsi dei giudici esclusi dalle promozioni in carriera per effetto dei nuovi limiti massimi di età ora fissati dalla nuova legge - addirittura con effetto retroattivo sui concorsi già aperti per i posti vacanti da tempo - per poter accedere ad importanti incarichi rispettivamente in 66 anni (presidenti di tribunali e corti d'appello, p.m. e p.g.) e in 68 anni (presidenti e Pg di Cassazione). Il più noto è il caso del Pg di Torino Giancarlo Caselli che, avendo da poco compiuto 68 anni, viene automaticamente escluso dalla possibilità di diventare il Procuratore antimafia al posto di Piero Luigi Vigna. Per l'alto incarico avrà via libera il sessantenne Procuratore capo di Palermo Pietro Grasso, la cui partenza innescherà una serie di sostituzioni a catena nella Procura del capoluogo siciliano. Insomma anche dopo la firma di Ciampi per la riforma della giustizia non sembra essersi pace. I riflettori si sposteranno ora sulla Consulta.

GENTILONI: «IL CONFLITTO D'INTERESSI È A LIVELLI SUDAMERICANI». MA AN POTREBBE METTERSI DI TRAVERSO

Rai, il centrodestra forza: faremo il nuovo dg

Cda spaccato, i consiglieri del Polo orientati a nominare Meocci il 4 agosto

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

A sorpresa, il cda della Rai si spacca in due e i consiglieri del centrodestra, ricompattati, votano l'avvio delle procedure di nomina del direttore generale e si preparano a designarlo nella riunione del 4 agosto. Candidato favorito Alfredo Meocci. Protestano a gran voce i consiglieri del centrosinistra, che da giorni insistono perché la nomina del dg avvenga soltanto dopo quella del presidente di garanzia, scelto insieme da maggioranza e opposizione come vuole la legge. «Un vero e proprio colpo di mano», «una grave forzatura», denunciano Nino Rizzo Nervo (Margherita) e Carlo Rognoni (Ds), sottolineando entrambi da un lato la «gravità» di aver voluto dividere il cda, che fino a oggi aveva proceduto unito nell'interesse della Rai, dall'altro la pesante intrusione della politica ovvero «del patron di Mediaset, che da settimane sta personalmente bloccando la nomina del presidente». L'Unione insorge e annuncia barricate.

Paolo Gentiloni, responsabile Informazione della Margherita, è durissimo: «Con il blitz deciso da Berlusconi alla Rai il conflitto di interessi raggiunge livelli sudamericani. Il proprietario di Mediaset da un lato ordina al ministro dell'Economia di non procedere alla ricerca di un'intesa sul presidente Rai e dall'altro ordina, tramite il portavoce Urbani, ai consiglieri Rai di maggioranza di insediare un fedelissimo alla direzione generale. Di fronte a questa plateale violazione delle regole l'Unione si opporrà con tutti i mezzi a propria disposizione». Mentre il ds Beppe Giulietti se la prende coi «moderati della Cdl che piegano il capo sulla giustizia e sulla Rai al partito del conflitto di interessi».

L'allusione di Gentiloni è al consigliere «azzurro» Giuliano Urbani che ieri mattina ha avuto un lungo incontro con Berlusconi a Palazzo Grazioli («E fino a ieri si lamentava indignato perché gli rimproveravamo i troppo frequenti contatti coi premier», ironizzano in diversi a sinistra). Dopo di che, tornato verso le due e mezzo a viale Mazzini, Urbani ha riunito i consiglieri di maggioranza: il forzista Petroni, il centrista Staderini, la leghista Bianchi Clerici e, al telefono, Malgeri di An, bloccato da un lutto. Nel cda pomeridiano, il presidente facente funzioni Curzi ha spiegato che, dopo l'incontro avuto col ministro Siniscalco insieme allo stesso Urbani, non vi erano «le condizioni» per scegliere un nuovo dg, ma il suo punto di vista è stato bocciato. E, essendosi ormai aperta la discussione su questo tema, Staderini e Urbani hanno proposto e ottenuto che venisse votata la decisione opposta, di procedere alla nomina. Cosa che dovrebbe avvenire il 4 agosto: ultima riunione del cda nonché data in cui è prevista l'assemblea dei soci al ministero dell'Economia, che potrebbe in teoria nominare il presidente «vero».

«Fino alla tarda mattina i consiglieri del centrodestra sembravano più che mai divisi, si sono ricompattati dopo essere usciti dalla stanza di Urbani», racconta un consigliere di opposizione. Alle fine, Bianchi Clerici manifestava soddisfazione, convinta che quello in carica sia «un consiglio legittimo» e abbia quindi «tra i suoi doveri» quello di nominare il dg «così come compriamo i diritti del calcio». Molto più ambigue le parole che arrivano da An, il partito che appariva fino all'ultimo il più ostile sia a procedere alla nomina sia, soprattutto, a dicenziare» Flavio Cattaneo.

Alessio Butti, responsabile Informazione del partito, si dice soddisfatto «perché si è deciso di rinviare la nomina del dg» al 4 agosto. Così «ci sarà tempo per affinare ulteriori accordi e avviare nuove procedure», osserva, confermando che «Cattaneo resta un candidato». Come dire che An potrebbe anche non essere disposta a votare Alfredo Meocci, il centrista che da tempo Berlusconi preme per mettere al posto di Cattaneo. Una figura che in tanti, dentro e fuori dalla Rai, considerano «debole» e che lo stesso Staderini sarebbe forse disposto a votare ma a malincuore, preferendo di gran lunga Giancarlo Leone, indipendente della stessa area. I giochi insomma, di qui al 4 agosto, potrebbero non essere ancora fatti.

Il cavallo Rai di viale Mazzini

PALAZZO MADAMA

Più sicurezza per i senatori

■ Palazzo Madama si blinda dinnanzi al rischio del terrorismo islamico. La conferenza dei capigruppo di ieri sera doveva decider l'adozione di nuove misure contro attentati di kamikaze e autobombe. Non sarà limitata la libertà di movimento dei senatori: con le misure che la conferenza dei capigruppo dovrebbe adottare Palazzo Madama intende garantire la massima sicurezza con altrettanta discrezione. Uno dei primi interventi riguarderà comunque l'accesso della auto all'ingresso principale.

«SARÀ COSCIENZA CRITICA DEI PARTITI DELLA CDL»

Musumeci lancia «Alleanza siciliana» «Rappresentiamo le esigenze della periferia»

■ «Un nuovo soggetto politico che nasce trasversalmente [redacted] vuole essere, almeno per ora, la coscienza critica dei p[redacted] della Cdl». Così l'europarlamentare [redacted] An [redacted] vice sindaco di Catania, [redacted] Musumeci, definisce «Alleanza siciliana», il [redacted] movimento politico e culturale di [redacted]rea moderata. Musumeci, vicino [redacted] ministri Alemanno e Storace, indica l'iniziativa come «la reazione a un sistema partitico rigido, ormai inadeguato [redacted] dare risposte in termini di rappresentazione e di partecipazione interna e ad elaborare strategie politiche [redacted] programmatiche adatte alle esigenze del territorio della periferia». «C'è [redacted] i siciliani - spiega - [redacted] diffuso bisogno di tutelare identità culturali specifiche, interessi dell'isola che molto spesso appaiono sacrificati sull'altare [redacted] obiettivi generali non condivisi e non sentiti».

L'europarlamentare Nello Musumeci

[redacted] SAN GIUSEPPE DI [redacted] FERRARESE

Vigili del fuoco lavavetri per protesta «Il Corpo non [redacted] militarizzato»

■ Presentandosi in mutande e armati [redacted] spazzole, un centinaio [redacted] pompieri si [redacted] messi [redacted] lavare i vetri delle auto, ieri mattina, proprio nel mezzo di un trafficato incrocio della statale Romea, a San Giuseppe di Comacchio, nel Ferrarese. La manifestazione [redacted] organizzata [redacted] sindacati di categoria in occasione dello sciopero nazionale, per protestare contro il disegno di leg[redacted]e di riforma [redacted] contratto di lavoro che, secondo i sindacati, rischia di militarizzare il [redacted] dei Vigili [redacted] fuoco trasformandolo [redacted] una struttura fortemente centralizzata: «Se questa riforma passa [redacted] assimilati alla polizia di Stato [redacted] avremo più compiti [redacted] ordine pubblico», spiega Massimo Marendon delle Rdb.

I pompieri criticano la riforma

IL CENTRODESTRA [redacted] DIVIDE SUL SISTEMA ELETTORALE

Berlusconi, Casini e i «nuovi mostri»

Il Cavaliere punta sul presidente della Camera per le politiche del 2006 ma teme i franchi tiratori e boccia la sua proposta sulla riforma: «Per il proporzionale mancano i numeri. Rischiamo di fare una brutta figura»

Augusto Minzolini

[redacted]

LUI, Silvio Berlusconi, [redacted] nel bel mezzo della contesa, strat[redacted] da una parte da Pier Ferdinando Casini che punta sul ritorno al proporzionale. Da Gianfranco Fini che potrebbe accettare il «proporzionale» [redacted] se coniugato da [redacted] premio [redacted] maggioranza che salvaguardi l'impianto bipolare dell'attuale sistema politico. Dalla nomenklatura del suo partito [redacted] paura [redacted] perdere il posto. E da un lungo elenco di parlamentari di Forza Italia che vogliono il seggio sicu[redacted] per dirla con una felice espressione dell'ex socialista Maurizio Sacconi diventato il consigliere del Cavaliere per le politiche [redacted] Welfare, «i nuovi mostri che ha creato lui».

E, come sempre avviene, quando si ritrova in questa situazione il premier sta fermo, aspetta che i nodi [redacted] sciolgano da soli, [redacted] un altalenarsi di posizioni e di analisi diverse che cambiano a seconda degli interlocutori. L'altro ieri ad Arcore il Cavaliere, riunito con i suoi strateghi, ha dedicato solo poche parole alla proposta Casini: «Ma [redacted]ale provincellum. Quella legge [redacted] farà perché An e la Lega non sanno [redacted] ai loro elettori il ritorno al proporzionale». Ieri mattina, nel solito vertice di Palazzo Grazioli, la tattica del «disimpegno» del premier [redacted] è manifestata ancora più apertamente: «Questa riforma non passerà mai. In questa fase non [redacted] esistono i presupposti. Bisogna mettere nel [redacted] che almeno di [redacted] centinaio di nostri deputati nel segreto dell'urna voteranno no. In più ci sono i 280 dell'opposizione. Casini dice che 100 deputati dell'opposizione sono pronti [redacted] votare il proporzionale, [redacted] un'ipotesi che non ha nessun riscontro. Inoltre c'è da vedere l'atteggiamento che assumerà Ciampi. E alla fine se ci proviamo, l'opposizione [redacted] le barricate e nel segreto dell'urna andiamo sotto, apriamo davvero la strada alla nostra disfatta elettorale. [redacted] le [redacted] perplessità. Comunque io non [redacted] mai di no. L'idea è di Casini, il futuro è suo, per cui è lui che deve farsi strada. Non posso certo essere io a costruirgli un'autostrada. Almeno capirà tutto quello che mi hanno fatto passare in questi anni. Fini vuole un premio di maggioranza insieme al proporzionale? Se la veda Pier Ferdinando. Rimango solo perplesso di una cosa: se [redacted] vuole [redacted] perché paventa sempre la nostra sconfitta?».

Insomma, il Cavaliere sta fermo e aspetta che l'ipotesi finisca su un binario morto da sola. Ma la questione è più com[redacted]cata di come si presenta a prima vista. Il motivo è [redacted]lice: il presidente [redacted]lla Camera [redacted] fa [redacted] questione ideologica, di superamento del bipolarismo, tant'è che ieri ha inviato due messaggi chiari sia alla Lega, sia a Fini: «Per [redacted] il sistema proporzionale delle provinciali può anche essere corredato da una soglia [redacted] sbarramento e da un premio di maggior[redacted]. La vera questione che pone Casini è di pura strategia elettorale. Per comprendere la questione bisogna stare appresso alla cronaca degli ultimi [redacted] in cui l'ipotesi del presidente della Camera candidato per il centro-destra è diventata sempre più probabile. Se ne sono accorti un po' tutti: l'ex governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, ne ho [redacted] conferma [redacted] dalla bocca di Gianni Letta, sia da quella del diretto interessato, cioè Casini. Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, ne ha parlato in questi giorni anche nei [redacted] milanesi. Discorsi simili fa anche il vice-premier, Giulio Tremonti. E in fondo il «scambio» avrebbe una sua [redacted] e un tornaconto per lo stesso Cavaliere.

Fino a tre settimane fa il premier era convinto - malgrad[redacted]daggi negativi - che per lui la cosa migliore fosse quella di guidare il centro-destra alle politiche, vincerle [redacted] magari dopo puntare al Quirinale. Ora lo scenario è cambiato. Nelle intenzioni di

[redacted]
Pier Ferdinando Casini e Silvio Berlusconi [redacted] foto d'archivio

[redacted] dall'elettorato, infatti, non si è ancora manifestato [redacted] cambio di tendenza marcato in favore del centro-destra, per cui Berlusconi ha cominciato ad [redacted]zare un'altra ipotesi: la coalizione [redacted] potrebbe andare al voto guidata [redacted] da Casini e lui si assumerebbe il ruolo del regista. In caso di vittoria potrebbe aspirare in ogni caso al suo obiettivo principale, il Quirinale; in caso di sconfitta non perderebbe la faccia.

E' [redacted] schema [redacted] Casini [redacted] pronto anche ad accettare ma solo [redacted] è assecondato nella sua strategia che, appunto, si basa su due pilastri: il partito unitario [redacted] il proporzionale. Soprattutto, quest'ultimo nella testa [redacted] Casini non prelude ad un «superamento» dell'attuale sistema «bipolare», ma a risolvere il principale «handicap» che può impedire al[redacted] candidatura di decollare, il rapporto con gli elettori leghisti. Se con il maggioritario, infatti, i seguaci di Bossi debbono votare per tutti i candidati del centro-destra, anche per gli odiati [redacted] democristiani, [redacted] il proporzionale - anche se corretto da un premio di maggi[redacted] - dovrebbero votare solo i candidati leghisti. Risultato: il rischio di una dispersione [redacted] voto del Carroccio in polemi[illegible]be scongiurato.

Ecco perché l'atteggiamento di Berlusconi [redacted] legge proporzionale [redacted] la [redacted] di tornasole della sua voglia [redacted] appoggiare la candidatura del presidente della Camera. [redacted] quale - inutile aggiungerlo - ha le [redacted] chiare: «Con il proporzionale [redacted] disponibile [redacted] candidarmi per Palazzo Chigi. Senza, al massimo posso pensare alla leadership del partito unitario». Una «rinuncia», quella a Palazzo Chigi, che comunque [redacted] sarebbe indolore: «Vedete - ha spiegato ieri ai suoi - io in questo progetto mi sono speso. Ho creduto di nuovo [redacted] Silvio. Anche Gianfranco si è sforzato malgrado i problemi che ha, sul partito unitario. Invece, Silvio, all'improvviso, [redacted] è fermato. Ancora una volta. Se la logica era quella di farmi andare a sbattere, allora io d'ora in avanti mi metterò di traverso su ogni cosa».

Proprio per questo la partita ancora non è chiusa. «C'è la possibilità che alla fine, di fronte all'incazzatura di Casini, - prevede Donato Bruno, l'uomo che per il centro-destra cura il "dossier" [redacted] elettorale - Berlusconi sia costretto ad andargli dietro sul proporzionale». E in questo [redacted] il premier dovrà vedersela proprio con «i nuovi mostri» - per tornare a Sacconi - che ha creato nel suo partito. «Se Berlusconi [illegible]re - rischia davvero di perdere. Solo che lui non sa come [redacted]cere i nuovi mostri a cui ha regalato un seggio». «Quelli - gli fa eco il deputato forzista, Osvaldo Napoli - che pensano solo [redacted] mantenere il posto alla Camera». «Quelli - per [redacted] infine con il linguaggio crudo di Vito Bonsignore, ex [redacted] dell'Udc gran scalatore [redacted] Borsa - che per tenersi stretta [redacted] poltrona alla Camera o al Senato [redacted] pronti anche a fotterlo. Berlusconi se vuole vincere deve inventarsi qualcosa».

[redacted] SI APPRESTA A PRESENTARE LA PROPOSTA DI AN: C'È [redacted] VINCOLO DI COALIZIONE

Rutelli: proporzionale, niente sponde al Polo

■ «Sapete che i leader politici si incontrano e confrontano con le cariche istituzionali, capita a [redacted] come agli altri leader. Io parlo spesso e [redacted] piacere con l'amico Casini, nella [redacted] qualità di presidente della Camera e proprio per questo non ho parlato [redacted] Casini di riforma elettorale, sarebbe sommamente improprio». Il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, smentisce chi ha sostenuto che il contenuto [redacted] un colloquio avuto [redacted] Casini [redacted] proprio la riforma della legge elettorale. Oltretutto [redacted] tratta a parere [redacted] di [redacted] argomento che [redacted] svanendo [redacted] il caldo dell'estate, perché quelli del centrodestra che si dichiarano favorevoli alla riforma si impegnano perché temono di essere trombati, quelli che si dichiarano sfavorevoli lo fanno perché si illudono di essere riconfermati: non vedo molta materia per un accordo nel centrodestra, e comunque il centrosinistra non darà sponde a iniziative tanto sconclusionate».

[redacted] dell'esecutivo della Margherita di ieri pomeriggio, dal portavoce di [redacted] Prodi, [redacted] Levi, [redacted] poi giunto un perentorio altolà alle spinte proporzionaliste presenti nel partito di Francesco Rutelli: «Non si cambiano le leggi elettorali alla fine di [redacted] legislatura».

Nel Polo, per An la premessa è che Fi, An [redacted] Udc aderiscano al progetto della casa comune prima delle elezioni del 2006, poi su queste basi si potrà ragionare su un [redacted] proporzionale [redacted] vincolo [redacted] coalizione e premio di maggioranza e con uno sbarramento al 5%. Fonti parlamentari di Alleanza nazionale spiegano che sarà questa la proposta che Gianfranco Fini presenterà in direzione nazionale. Ovvero [redacted] questi i criteri sulla base dei quali [redacted] potrà [redacted] resto, [redacted] liste bloccate, [redacted] dei meccanismi misti o [redacted] qualunque [redacted] ipotesi da mettere in campo. «Bisogna prima stabilire dei paletti, l'impianto [redacted] adottare. [redacted] questo modo - spiegano [redacted] stesse fonti - i seggi [redacted] attribuiti soltanto a chi supera il 5%. Dall'altra parte così Sdi, Verdi, Di Pietro, Pdci [redacted] sarebbero tagliati fuori...». Il partito di via della Scrofa si troverebbe compatto su questa prospettiva e anche Destra sociale avrebbe dato il proprio assenso. In Alleanza nazionale raccontano che [redacted] stato commissionato [redacted] secondo il quale [redacted] questo sistema la [redacted] supererebbe il [redacted] cinque punti. Questo studio sarebbe stato portato all'attenzione anche di Pier Ferdinando Casini e Silvio Berlusconi. [r. i.]

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE: «IL 12 PER CENTO È IL MINIMO. SOPRA, VADO BENE. SOTTO, HO PERSO»

Prodi-Bertinotti, via alla corsa primarie

Il Professore: il programma sarà condiviso da tutti i leader

Antonella Rampino
ROMA

«Sono un uomo che non ha mai messo la cravatta prima dei cinquant'anni...». Ecco, la frase d'ini[redacted] dell'autobiografia senza [redacted] alla quale Fausto Bertinotti [redacted] lavorando e che sarà diffusa in tutte le edicole d'Italia, vera [redacted]ma segreta durante le primarie - stesso autore, Cosimo Rossi, stesso editore, la Manifesto Libri, che fecero il successo di Nichi Vendola in Puglia -, è la più lampante, visiva differenza con Romano Prodi. Un leader che toglie la [redacted] solo quand'è sotto sforzo, in bici o per fare pedalare i segretari della sua (sin qui) litigiosa coalizione. E difatti, uno stava in giacca e cravatta tra gli stucchi rococò di Piazza Santi Apostoli per aprire la campagna per le sue primarie sventolando lo scalpo più ambito, la «carta d'identità dell'Unione», il programma-quadro sottoscritto da tutti i segretari del centrosinistra. L'altro, Bertinotti, accaldato [redacted] limite della polmonite nella calca [redacted] una particolare libreria del Pantheon, «Amore e Psiche», dove si radunano i «fagiolini», [redacted] i seguaci dello psicoterapeuta Massimo Fagioli, un coltissimo signore ispiratore di Marco Bellocchio, ma capace di alzare le spalle se sente parlare di Freud o Basaglia, «mica son modi di curare la malattia mentale, quelli». Bertinotti fra i «fagiolini» va fortissimo: è l'uni[redacted] capace [redacted] le loro conversazioni [redacted] base di Marx e Psiche.

Era uno spettacolo, ieri, vede[redacted] la contemporanea partenza delle primarie, che l'uno, Prodi, chiama al singolare, calcando l'omogeneità col prototipo americano (infatti il regolamento d'attuazione sembra [redacted] capitolo di [redacted] costituzionale). [redacted] l'altro, invece, al plurale. Per sottolineare che di candidati non ce n'è uno solo, il vincitore atteso, ma più di due: «Sennò, che primarie sono?». Per carità. Bertinotti è politico visionario, ma non si fa illusioni: «Il 12 per cento [redacted] il minimo. Sopra, vado bene. Sotto, ho perso. Se faccio il 50, ho vinto. che dire, spero nella provvidenza rossa...». Da Prodi, ovviamente, nessuna previsione. Anzi, l'atteso vincito[redacted] chiariva: [redacted] muoverò [redacted] cautela, adesso, [redacted] leader dell'Unione, così la competizione [redacted] primaria sarà vera per tutti i competitori». Che come è noto [redacted] Prodi, Bertinotti, Di Pietro, Pecoraro Scanio, i cui nomi l'elettore delle primarie troverà sulla scheda in un ordine che uscirà da un sorteggio. E intanto, per carità non per oscurare Prodi a Santi Apostoli, ieri c'era in campo pure Rutelli: da giorni, indossa un bel paio di calzoni [redacted] o da Largo del Nazareno, contestualmente a quanto accadeva a Santi Apostoli e dalle parti del Pantheon, annunciava «massima mobilitazione della Margherita per Prodi», sperando più seggi possibili. E ricordando al cronista che all'ultima discussione, quella al conclave di San Martino giovedì scorso, s'era alzata la voce proprio di Rutelli [redacted] mastelliano Fabris: «Non sarà mica che si [redacted] nelle sezioni della Quercia...».

[redacted]

Fausto inizierà così una imminente autobiografia «Sono un uomo che non ha mai messo la cravatta prima dei 50 anni». E per l'avvio della campagna va nel covo dello psicanalista Fagioli

E dunque, a quel che s'è capito, la campagna per le primarie di Prodi vedrà i fuochi d'artificio a chi farà di meglio [redacted] di più tra Margherita e Quercia, mentre Rifondazione giocherà la [redacted] del minimalismo di concetto: campagna «post-it» quella di Bertinotti, che non riesce in verità nemmeno a ricordare il nome del foglietto giallo incolla-e-scolla sul quale ieri ha invitato tutti i suoi sostenitori a scrivere [redacted] vorrebbero nel programma dell'Unione. Poiché è «voglio» il lay-out, il messaggio forte che gli han trovato i suoi spin-doctor, convinti che di desideri e bisogni politici, [redacted] sinistra, ce ne siano [redacted] bizzeffe. Bertinotti ha accettato, forse anche perché, come [redacted] dice, l'erba [redacted] non cresce neanche del giardino [redacted]ra, è il [redacted] dell'ambizione, insomma. Ma su quanti [redacted] quei «voglio» finiranno davvero [redacted] programma per ora è un dubbio fugato: Prodi [redacted] detto chiaro e tondo che «il programma [redacted] fa insieme». A dic[illegible], come stabilito. Ma dentro la «cornice» della carta d'identità dell'Unione. Che finalmente [redacted] data alle stampe e alla stampa, anche se se ne sapeva già tutto. La Costituzio[redacted] va tutelata, [redacted] adeguata alla modernità. L'euro e l'Europa non si toccano. I diritti civili di tutti van rispettati, e anche ampliati (con i pacs, che però non si nominano). E via dicendo. Però Berti[redacted] continua a sperare nel voto agli immigrati, anche per le pri[redacted] Ed è un po' deluso: [redacted] che nel documento c'è la difesa della laicità dello Stato. Ma quella discussione tra noi su questo punto, arrivata a lambire perfino divorzio e aborto, quella proprio non me l'aspettavo». Il segretario allarga le braccia: speriamo bene...

Il leader dell'Unione Romano Prodi con il segretario [redacted] comunista Fausto Bertinotti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Guido Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia [illegible], Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 14/1/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 26 luglio 2005 è stata di 449.041 copie

RESTANO PROBLEMI DI RIGETTO E ANCHE ETICI: «QUANTO ASSOMIGLIERA' IL NUOVO VOLTO A QUELLO DEL DONATORE?»

UN INTERVENTO SENZA PRECEDENTI

Gara per il trapianto di faccia

Due cliniche americane: pronti a eseguirlo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Nessuno ha mai provato a trapiantare una faccia ma due cliniche americane sono in gara per riuscirci. In lizza vi sono la Cleveland Clinic, in Ohio, ed il centro trapianti dell'Università di Louisville, in Kentucky. In entrambi i casi la notizia viene dal fatto che la decisione è stata presa. A Cleveland si deve a Maria Siemionow, cinquantenne titolare del dipartimento di ricerca di chirurgia plastica, appassionata di fotografia e collezionista di ritratti. Nata in Polonia, laureatasi in medicina a Poznan ed emigrata in Finlandia dove iniziò a praticare a Helsinki durante la Guerra Fredda, Maria Siemionow lavora da molti anni negli Stati Uniti ed ha fatto sapere attraverso le colonne del «Chicago Tribune» di aver ricevuto lo scorso autunno dai titolari sanitari della Cleveland Clinic lo storico via libera a tentare il trapianto finora nessuno ha osato fare.

«Non si tratta di vanità personale né di voler conquistare premi e onori - ha detto spiegando il suo approccio alla sfida medica - ma di voler aiutare le persone che hanno bisogno di un trapianto di faccia, si tratta di esseri umani isolati e disperati, i medici sono parte integrante della vita dei pazienti e credo nella medicina come pratica umanistica». La certezza di poter riuscire viene da anni di ricerca in laboratorio su animali - a cominciare dai topi - anche se lei stessa ammette che «non tutti i problemi sono risolti, a cominciare dal rischio di rigetto post-operatorio» dovuto all'estrema complessità del volto. «Maria Siemionow è incredibilmente umile e internazionalmente rispettata - dice Scott Levin, responsabile di chirurgia della ricostruzione del Medical Center della Duke University - ed ha una grande carica morale che le viene dal fatto che vuole davvero questo tipo di pazienti».

Pur essendo la Cleveland Clinic l'unica istituzione medica americana ad aver formalizzato l'autorizzazione al trapianto facciale, Siemionow afferma di non aver un paziente mentre il suo diretto concorrente, nientemeno che uno dei maestri, ovvero il chirurgo John Baker dell'Università di Louisville, assicura di avere a disposizione già dieci richieste. Baker conquistò fama e onori nel 1999, quando divenne il primo a realizzare un trapianto di mano negli Stati Uniti: un'operazione ripetuta da allora una ventina di volte ed il cui studio ha aiutato la Siemionow a prepararsi alla nuova sfida. Ma Barker è convinto che riuscirà una volta ad essere lui a tagliare per primo il traguardo. «I dieci pazienti sui quali aspetto di ricevere l'autorizzazione per eseguire il trapianto - ha spiegato ad un quotidiano dell'Ohio - sono stati tutti danneggiati da terribili ustioni: si tratta di esseri umani che io stesso ho difficoltà a guardare in volto».

Anche lui tuttavia ammette, proprio come Siemionow, di non avere la certezza assoluta di poter riuscire ad evitare i problemi di rigetto. Qualcos'altro accomuna i due sfidanti: entrambi sanno che il trapianto potrà avvenire solo grazie al cranio di una persona deceduta e che quindi anche se la sostituzione dovesse perfettamente riuscire questo porrebbe notevoli problemi etici perché il paziente finirebbe per avere un volto con almeno qualche caratteristica simile a quello del morto. Basta tuttavia l'ipotesi di essere alle soglie del nuovo traguardo della medicina a far discutere la comunità scientifica. Un interrogativo, fra gli altri: chi davvero potrà permettersi un trapianto che dopo l'operazione comporterà cure dal costo di almeno mille dollari al mese?

DA IERI È LEGGE

Il 2 ottobre la «Festa dei nonni»

Nel giorno di Sant'Anna e San Gioacchino, i nonni di Gesù, la commissione Affari costituzionali della Camera dà il via libera definitivo alla legge che istituisce la Festa dei nonni. La ricorrenza cadrà il 2 ottobre,giorno degli Angeli Custodi. Il testo, che al Senato era passato all'unanimità, a Montecitorio è stato approvato con il no di Prc e Ds e alcune astensioni nella Margherita; un dissenso più che altro legato al fatto che forse in tempi difficili come questi l'opposizione avrebbe voluto dedicare la sua attenzione a provvedimenti più importanti. Comunque, la legge riserva alla festa dei nonni un onore ed una considerazione particolare. «L'importanza del ruolo svolto dai nonni italiani all'interno delle famiglie e della società in generale», è scritto nel provvedimento, dovrà per legge essere celebrata ogni anno e con serie di iniziative che ne evalorizzino il ruolo. Iniziative che avranno tutte come fulcro la scuola: il ministero dell'Istruzione, infatti, dovrà impartire direttive perchè ogni anno il 2 ottobre si approfondiscano le tematiche relative alle funzioni assunte dai nonni nella famiglia e nella società». Dunque, dibattiti ed incontri in classe, nei quali i nonni saranno i protagonisti e potranno sedere fra i banchi fianco a fianco i nipoti: per discutere e confrontarsi.

Lino Banfi «nonno d'Italia»

Viene poi istituito il Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia: un riconoscimento annuale che verrà assegnato ai dieci nonni che durante l'anno si siano distinti «per aver compiuto azioni particolarmente meritorie sul piano sociale». Le «buone azioni» dei nonni saranno giudicate da altri nonni: il governo nominerà una commissione composta solo da cittadini over-65, che avrà il compito di valutare le dieci azioni più meritevoli compiute da nonni sulla base di segnalazioni e di informazioni di qualsiasi tipo. I dieci vincitori riceveranno il premio dal presidente della Repubblica. «Sono felice. Ho lottato molto perchè venisse dedicata una giornata ai nonni...E sarà contento anche Papa Wojtyla. Se io sono il Nonno d'Italia, come qualcuno mi ha definito, lui era il Nonno del mondo». Così Lino Banfi che aggiunge: «Ne ho parlato spesso, anche in tv, e la signora Franca Ciampi e il Presidente hanno recepito il messaggio. Io e il Presidente della Repubblica siamo risultati in testa ai sondaggi dei nonni più amati d'Italia», spiega entusiasta l'attore, che è favorevole alla scelta del giorno del 2 ottobre, in cui già si celebrano gli angeli custodi. «Mi sembra una bella decisione perchè i nonni sono amichetti e complici dei nipoti». [r. ita.]

Papa Giovanni Paolo II

DALLA PRIMA PAGINA

BACI DI BANCHIERI

Carlo Bastasin

Partendo non dai sentimenti del governatore ma dal metodo, dal giudizio e dall'esito delle sue scelte. Bisogna cioè cercare una valutazione critica, non oggettiva, del comportamento di Fazio in occasione delle scalate in cui sono coinvolti anche Fiorani e gli altri finanzieri d'assalto.

La prima osservazione è che da un punto di vista formale le decisioni di Fazio non possono essere liquidate sbrigativamente come partigiane: ha concesso autorizzazioni a scalare Antonveneta e Bnl a tutti gli schieramenti e le ha negate richieste, anche con ritardi molto sfavorevoli agli stranieri. La seconda osservazione è che Fazio ha sì favorito Fiorani trascurando gli squilibri patrimoniali che la scalata avrebbe provocato alla sua banca, la Bpi, ma anche qui, da un punto di vista formale, lo ha potuto fare legittimamente sfruttando, al di là del merito, il margine di tolleranza previsto in questo periodo di transizione verso «Basilea 2», il nuovo regime che regola la solidità patrimoniale degli istituti di credito. Questa zona grigia è ampliata dal colpevole ritardo con cui la proposta di riforma del risparmio non è stata tradotta in legge dal Parlamento.

L'operato di Fazio va quindi valutato criticamente soprattutto dal punto di vista sostanziale. La scelta dell'italianità è considerata da chi scrive sbagliata in radice. Gli argomenti di Fazio a difesa di un sistema protetto non sarebbero pretestuosi se la Banca d'Italia potesse da sola irrogare pulizia e concorrenzialità nel sistema arterioso bancario e finanziario italiano. Così però è stato, come è scritto ieri Deaglio, né dal punto di vista delle imprese, né da quello dei risparmiatori. Così infatti non può mai essere in un sistema che si chiude anziché aprirsi. Inevitabilmente poi, in un sistema chiuso, si trascurano e si manipolano le regole a proprio uso. Non è colpa di Fazio, ma questo è il Paese di Parmalat, dello scudo fiscale, dell'evasione di massa, dell'economia in nero e degli imprenditori d'assalto che sanno spiegare bene hanno fatto i soldi e che dichiarano redditi da fame. La credibilità di chi vigila sul sistema bancario, in un tale Paese, è un bene pubblico prezioso: se si dimostrerà che ha agevolato il «concerto» di Fiorani e soci, avrà violato una regola sostanziale sul ruolo e l'imparzialità dell'arbitro, avrà partecipato al vizio naturale della società italiana. La credibilità, come tutore delle regole, non sarà più tale.

E' un danno grave - in un Paese in cui le regole sono di per sé fragili - anche perché la Banca d'Italia dispone di competenze politiche multiple ad esse sono soggette a reciproco contagio. Così se la credibilità del governatore è in dubbio quando si occupa di vigilanza e di rischio bancario, ciò pregiudica la credibilità anche del Fazio che siede a Francoforte e decide insieme agli altri governatori la politica monetaria della euro. Condizione cioè la credibilità internazionale del Paese come partner politico, sia come investimenti. Non vi sono facili misurazioni del calo di credibilità, se le posizione dei giornali spagnoli, tedeschi e inglesi. Ma chi può immaginare oggi che le banche straniere a investire nel nostro Paese?

Ritratto come una figura faustiana, il governatore Fazio ha di fronte a sé interrogativi esistenziali. Può considerare irrimediabile il danno alla propria credibilità e quindi dimettersi, oppure può spiegare inedita trasparenza le ragioni del suo comportamento. Infine può fare entrambe le cose, forse la scelta migliore per il Paese. Il giudizio sul governatore sarà d'altronde molto sbrigativo quando sarà stata spiegata per intero la drammatica lotta di potere che è ruotata attorno al magistero di Fazio. Da quando il governatore sconfinò nella politica sostenendo le promesse miracolistiche sul boom italiano - errore capitale - fino allo scontro aperto con l'allora ministro Tremonti. Di fronte a un governo che poco tollera l'autonomia di ogni magistratura, Fazio rende a se stesso scegliendo di difendere prima di tutto la reputazione e l'autonomia dell'istituzione che ha tanto dato all'Italia.

LE NUOVE RICERCHE DELLE PIATTAFORME DI ONCOGENOMICA FINANZIATE DALL'AIRC

Una foto dei geni per disattivare il tumore

Gabriele Beccaria

Non è la foto che vorremmo tenere sul comodino, ma è l'unica che potrebbe fare la differenza tra la vita e la morte.

E' la foto del tumore, che la scienza sta imparando a scattare e a tradurre in immagini ad alta risoluzione: lì si vede tutto, a molto, perché ci si infila nell'infinitamente piccolo e si può osservare la frenetica attività di tanti geni, centinaia, a volte migliaia: tra loro si nascondono le armi che le cellule tumorali utilizzano per riprodursi, proliferare e spesso per uccidere.

Dall'istantanea parte una rivoluzione che cambierà per sempre la lotta ai tumori e in questi giorni l'Airc - l'Associazione per la ricerca contro il cancro - ha appena rinnovato i finanziamenti per 4 avamposti-chiave della battaglia (una fetta dei 27 milioni raccolti nei primi sei mesi del 2005). Si trovano a Torino, Milano, Roma e Napoli e hanno un nome quasi esoterico, sono le «piattaforme di oncogenomica».

La loro missione sa di fantascienza e meriterebbe un film-documentario, con un nuovo Asimov a fare da sceneggiatore. «Fotografare i geni significa poter fare due cose - spiega Enzo Medico, responsabile della piattaforma torinese, all'Ireo di Candiolo -. Vuol dire capire quali si accendono e quali si spengono in un tumore e poi provare a disattivarli o a iperattivarli, come se fossero freni e acceleratori, e studiare le conseguenze nel comportamento delle cellule. Così, in prospettiva, pensiamo di modulare l'aggressività di una cellula tumorale e produrre farmaci di destinati a terapie individualizzate».

Per quanto si cerchi di tradurre in formule semplici l'impresa, questa resta comunque vertiginosa. E non solo per i non addetti ai lavori. La conferma è nei tempi. Si è ancora agli inizi, dato che adesso si è concluso solo il primo anno di un viaggio nel Dna che ne durerà almeno altri quattro. «E' un periodo allargato che abbiamo diviso in due fasi. I primi 24 mesi sono dedicati al "technological setup", la messa a punto dei macchinari, delle procedure, dei protocolli. Nei successivi 3 anni realizzeremo le ricerche vere e proprie, con l'obiettivo di mettere a punto nuovi strumenti sia diagnostici sia».

E' ancora l'alba della nuova avventura, ci sono già grandi risultati. «La macchina fotografica genomica è ormai in funzione e la diagnosi sta diventando molto più accurata: vedendo i vari geni (i "profili di espressione genica"), possiamo capire quanto sia aggressivo un tumore. Poi, e questa sarà la fase successiva, agiremo sui geni-bersaglio, uno per uno e poi a gruppi, fino a 100 alla volta, grazie a tecnologie ad alta capacità di automazione, e valuteremo le conseguenze nelle cellule tumorali. Li tratteremo come interruttori, gli interruttori dai quali ogni tumore dipende per le proprie funzioni. Se accesi, lo accendono, se spenti, lo spengono».

Certo, l'occhio della piattaforma è ancora inconoscente. Arriva a capacità di il 60%. Ma basterà. Merito della ridondanza. I geni, infatti, sono rischi di fratelli e sorelle, di cugini e cugine e spesso hanno bisogno di parenti stretti per eseguire lo stesso compito. «Così, copertura quantitativa incompleta si traduce in una vicina al 100% dal punto di vista funzionale. I geni si organizzano come squadre di calcio. Hanno rose di 22 giocatori, ma in campo scendono solo 11 alla volta».

Gli effetti si vedranno tra un decennio. Per ogni paziente si deciderà una terapia iper-mirata con farmaci costruiti in modo da bloccare le cellule malate prima che sviluppino ulteriori mutazioni e diventino troppo cattive. Dal cancro si guarirà molto più di adesso. O, almeno, lo si terrà sotto controllo.

(segue da pagina 9)

È serenamente mancato il
dottor Vincenzo Schmidt
medico chirurgo
anni 80
Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con Paola Francesco ed Alessandro, la figlia Patrizia con Renato e la sua Brunella. Un particolare ringraziamento agli amici Lidia ed Armando, Ellie signora Andreina Paghari per l'assistenza prestata. Non fiori, eventuali offerte alla Fondazione Faro. Funerali giovedì 28 alle ore 9,30 Parrocchia San Giovacchino
— Torino, 25 luglio 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. (tel. 011/852685.

I cognati Anna Ellia e Franco Girardi con Paolo, Andrea Girardi e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro VINCENZO

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Maurizio Urban
anni 41
Ne danno l'annuncio mamma, papà, la moglie, gli zii Anna e Delfino, l'amica Flora e famiglia. Funerali giovedì ore 9,30 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 luglio 2005

Ti ricorderemo sempre con grande affetto: Enrico, Luca, Alessandra, Cristina, Valentina.

E' tornata al Signore
Renata Cavezzale
ved. Deglovanni
Lo annunciano la figlia Franca con Roberto Monacelli, Barbara, Massimo, Geraldine e bimbi. Esequie 28 luglio 2005 ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La famiglia ringrazia il personale tutto della casa di riposo «A. Ballestrero» per l'assistenza prestata.
— Torino, 25 luglio 2005.

E' serenamente mancata all'affetto dei
Angela Marchino
ved. Joannas
Ne danno il triste annuncio la figlia Graziella con Massimo, Paola con Erika e gli adorati nipoti Luca e Cristiana. Il Santo Rosario si terrà la sera di mercoledì 27 luglio alle ore 20,00. Seguirà il funerale giovedì 28 luglio ore 10,00 parrocchia Maria Ausiliatrice piazza Cavaliere Rivoli (To)
— Rivoli, luglio 2005

Grazie per tutto l'amore che ci hai dato. Paola e Gabriella

Paola e Gabriella ringraziano per la professionalità e le amorevoli cure prestate dai dottori Enrico Ballor, Mauro Ferro, Mauro Riva e Marisa Gai. Un sincero ringraziamento alla signora Letizia.

Uniti al dolore di Gabriella e Paola per la scomparsa della mamma
Angela Marchino
vedova Joannas
le piangono i fratelli tutti con le loro famiglie.
— Rivoli, luglio 2005.

Dario, Mirta e Gianni, Carla e Marco, Patrizia e Sandro abbracciano Paola e Fricki.

Col con affetto, sono vicini a Gabriella e Paola: Marina; Tiziana; Mariella, Adele; Roberta; Gianni; Marcello e Silvana; Ermanno e Giovanna; Gianni e Magda; Gianfranco e Luisa; Mauro

Lucia e Chicco Chiostera ricordano con affetto ANGIOLINA.

Angelo e Luisella con Matteo e Marco si uniscono al grande dolore di Paola e Gabriella.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Consiglio Direttivo del Circolo della Stampa-Sporting, unitamente ai Soci, all'Ufficio di Segreteria, al personale, partecipano al dolore del Direttore Ernesto Chicatero e della moglie Paola Joannas per la morte della signora
Angela Marchino
ved. Joannas
— Torino, 26 luglio 2005.

Emy e Beppe costernati per la grande perdita piangono la cara indimenticabile
Angela Marchino Joannas
— Torino, 26 luglio 2005.

Massimo e Gloria, Maurizio e Elisabetta, Giorgio e Carla si stringono con affetto a Paola e Gabriella e partecipano al loro dolore per la scomparsa della carissima mamma
Angela Marchino
ved. Joannas
— Torino, 26 luglio 2005.

Michele, Germana, Guido e Giulio unitamente a Guido e Grazia si grande affetto al dolore della famiglia per la perdita della cara zia ANGIOLINA.

Wanda, Edo, Silvana e Greta sono affettuosamente vicini a Gabriella e Paola in questo triste momento.

forte abbraccio; Gian Elena; Mario e Marisa; e Elena; Gianni e Silvia.

Ezio e Germana Gabriella e Paola in questo triste momento.

Ellina è vicina a Paola e Gabriella in questo momento di dolore.

Vittorio e Anna sono vicini a Paola, Gabriella e ai loro cari in questo triste momento.

Mario e Maria Boldi particolarmente ratinsti sono vicini nella luttuosa circostanza a Paola e Gabriella e partecipano al loro dolore per la scomparsa dell'amatissima mamma
Angela Marchino
ved. Joannas
— Torino, 26 luglio 2005.

Walter e Maddalena sono vicini a Gabriella e Paola in questo doloroso momento.

I cognati Anna e Giorgio ed i nipoti Giuliana e Roberto, Raffaella e Paolo, Enrico e Patrizia si stringono con affetto a Gabriella e Paola ed alle loro famiglie partecipando al dolore per la scomparsa della cara ANGIOLINA.

Famiglie Maggio ricordano affettuosamente la carissima amica ANGIOLINA.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giancarlo Comazzi
di anni 59
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Fanny Tremontani, i figli Francesca con Marco ed Alberto, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo nel Santuario della SS. Trinità in Ghiffa il giorno giovedì 28 luglio 2005 alle ore 14,30.
— Ghiffa (Verbania), 26 luglio 2005.

Virginia piange il suo caro zio GIANCARLO e abbraccia forte forte zia Fanny, Francesca ed Alberto.
— Ghiffa (Verbania), 26 luglio 2005.

GIANCARLO, non smetteremo di volerti bene e continueremo ad essere un'unica famiglia con Fanny, Francesca, Marco ed Alberto. Nella, Santina, Vittorio e le tue adorate nipoti Marta, Silvia ed Elena.
— Ghiffa (Verbania), 26 luglio 2005.

Tiziana e Giulio sono vicini a Fanny, Francesca e Alberto, sapendo che nulla sarà più come prima senza GIANCARLO
— Torino, luglio 2005.

GIANCARLO, dolore e insostituibile amico, resterai sempre nei nostri cuori. Irma e Augusto, Laura e Alberto con Emma, Paola e Vincenzo con Daniele e Manuel, Gabriella e Marco, Nuccia e Dodo con Donatella, Lucia e Bruno, Donatella, Mario e Walter.
— Ghiffa (Verbania), 26 luglio 2005.

Gli amici del Consorzio Acli Casa e delle Acli Provinciali con profondo dolore annunciano l'improvvisa e prematura scomparsa di
Giancarlo Comazzi
— Torino, 23 luglio 2005.

Ciao, GIANCARLO, ti pensiamo con grande affetto, ricordando l'amicizia, la gioialità e la benevolenza che avevi con tutti noi; ci uniscono a noi le centinaia di Soci delle Cooperative Acli, ognuno con un ricordo personale e un rimpianto.

Ciao GIANCARLO, grande sincero amico, uniti ai tuoi cari, ti ricorderemo per la simpatia e generosità che ci hai regalato. Piero e Maria Odila
— Torino, 23 luglio 2005.

La famiglia Raffert è vicina a Fanny, Francesca e Alberto nel dolore e nel ricordo commosso e affettuoso dell'amico GIANCARLO.
— Torino, 23 luglio 2005.

Augusto, Anna Maria, Stefano, Simona e Sabrina piangono l'amico prematuramente scomparso e partecipano al profondo dolore di Fanny, Francesca e Alberto per la perdita di
Giancarlo Comazzi
— Pianezza, 23 luglio 2005

Conservando nel cuore l'allegria che ci hai portato in tutti questi anni, con affetto ti salutiamo, abbracciando forte i tuoi cari: Ergo e Fabia con Cristian, Chiara, Daniele e Luciana. Ciao GIANCARLO.
— Torino, 23 luglio 2005.

La famiglia Bevere si unisce al dolore per la perdita dell'amico GIANCARLO.
— Torino, 23 luglio 2005.

Ciao GIANCARLO, ci mancherai! Laura, Roberta, Cristina, Silvia, Manuela, Enrica, Fortunata, Concetta, Monica, Teresa, Maria e Manna.
— Torino, 23 luglio 2005.

Aldo, Matilde e Fabrizio Rasetto, vicini a Fanny e ai figli partecipano commossi al grande dolore per l'improvvisa scomparsa di GIANCARLO.
— Pinerolo, 23 luglio 2005.

Riccardo e Barbara piangono l'amico GIANCARLO e sono vicini a Fanny, Francesca e Alberto in questo momento di grande dolore.
— Torino, 23 luglio 2005.

Gino e Giovanna sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro GIANCARLO.
— Torino, 23 luglio 2005.

L'impresa Ar.Ia. partecipa con sincera commozione e affetto al dolore della famiglia Comazzi

Si uniscono al dolore di Fanny e figli per la perdita del caro GIANCARLO gli amici: Marco e Giovanna, Flavio e Liana, Pino e Annalia, Paolo e Laura, Fiorello e Rosella, Loris e Milena, Ferruccio e Giovanna.

ANNIVERSARI

2004 2005
Giovanni Benotto
Vivrai per sempre nei nostri cuori. Mauro, Marita e famiglia.

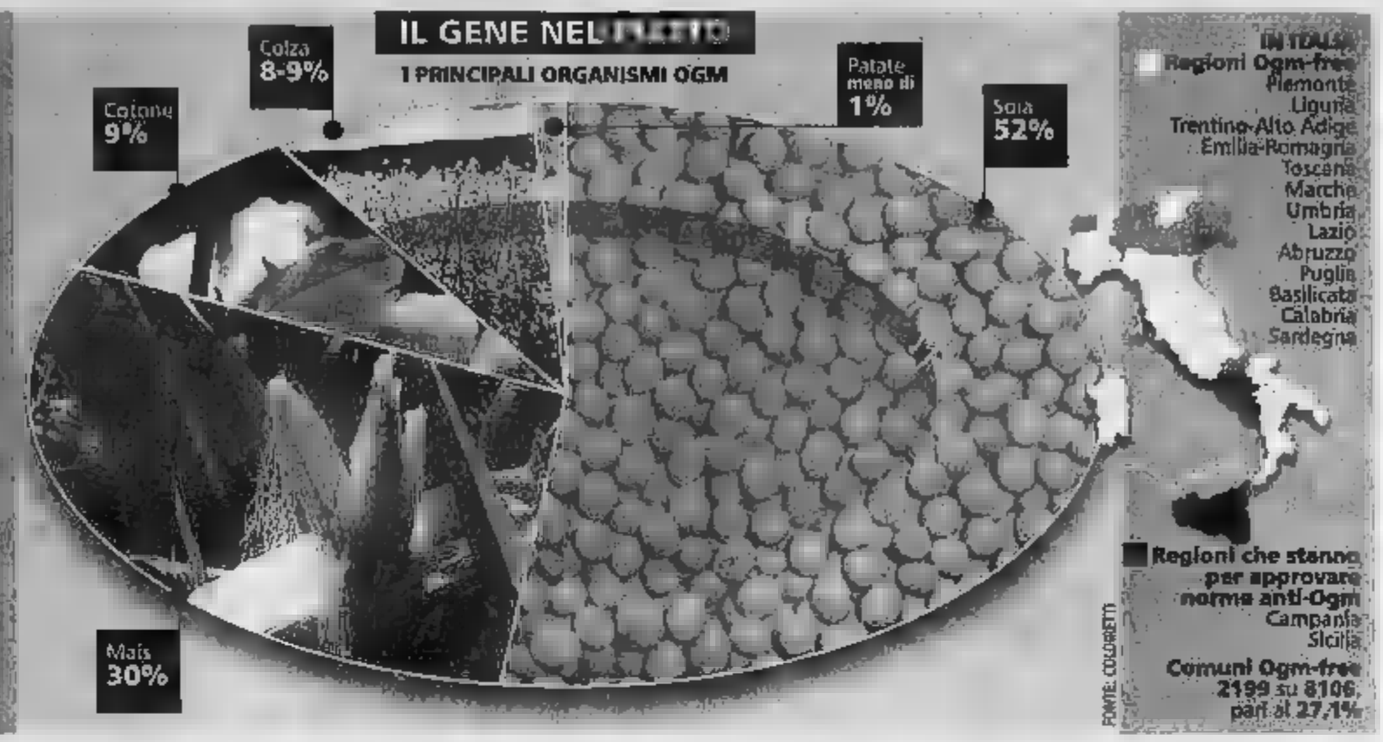
1997 28 LUGLIO 2005
comm. Domenico Lisa
Presente e vicino sempre. Sarà ricordato nella SS. Messa giovedì 28 luglio ore 8,15 Parrocchia Forno Canavese, ore 18 parrocchia La Visitazione Torino.

1975 2005
Pietrani
perito agrario
Col mio quotidiano pensiero. Santa Messa oggi ore 8,30 parrocchia Santa Maria Goretti.

UNO STUDIO GOVERNATIVO INGLESE LANCIA L'ALLARME: QUELLO CHE SI TEMEVA E' ACCADUTO

LA CRESCITA NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Nel 2004 le superfici biotech hanno superato gli 81 milioni di ettari, con una crescita, rispetto all'anno precedente, di circa il 20%.
Gli incrementi maggiori si registrano nei Paesi in Via di Sviluppo: il Brasile, in soli due anni, è giunto a coltivare 5 milioni di ettari di soia, ed è diventato il 4° produttore mondiale di Ogm, dopo Usa, Canada ed Argentina. La soia proveniente da questo Paese - e l'Italia ne importa larghe quantità -, è tutta Ogm; ed anche l'Europa, ormai, non è una fortezza chiusa: la Spagna ha portato la propria superficie a mais Ogm a 58.000 ettari (+80%), la Romania a 100.000.



LE NORME IN VIGORE

Il Senato ha dato il «via libera» definitivo al **decreto legge Alemanno** sulle regole per la coesistenza tra agricoltura transgenica, convenzionale e biologica il **25 gennaio** scorso. Mancano ancora le norme attuative.
Il provvedimento stabilisce norme per la **protezione della bio-diversità** e della «tipicità» della produzione agro-alimentare italiana. Viene vietata ogni commistione tra agricoltura Ogm e tradizionale e si demanda alle **Regioni** l'emanazione di regolamenti tecnici.
La legge prevede anche l'istituzione di un apposito **fondo** che verrà utilizzato per il ripristino delle colture convenzionali e biologiche danneggiate eventualmente da quelle transgeniche.
La filiera delle produzioni Ogm dovrà essere separata da quella dei prodotti tradizionali e biologiche, anche nella **commercializzazione.**

Da un Ogm l'erbaccia immortale

Passati ad altre piante geni di colza modificati dall'uomo

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Era proprio quello che gli scienziati del governo britannico avevano assicurato che non sarebbe potuto accadere. Invece è successo: i geni di una coltivazione sperimentale Ogm di colza modificati per resistere a un erbicida si sono trasferiti in una pianta locale, la senape selvatica, che è di conseguenza diventata resistente allo stesso erbicida. E' il primo caso di ibridizzazione di un raccolto transgenico con una specie lontanamente imparentata nel Regno Unito e ha fatto scattare l'allarme sul suo possibile impatto ambientale.

La scoperta, che il «Guardian» ha pubblicato in grande rilievo, è avvenuta nel corso di uno studio condotto dagli scienziati del Centre for Ecology and Hydrology, un centro di ricerca governativo con base nel Dorset. Le sperimentazioni consentite dal governo britannico sono terminate due anni fa, ma durante il follow-up gli esperti hanno trovato la senape selvatica in un campo che era stato usato per coltivare la colza transgenica. Quando la hanno irrorata con l'erbicida, la pianta non ne ha risentito.

Gli studiosi, che hanno riferito la scoperta della pianta ibrida sul loro sito web la settimana scorsa, sono convinti che la frequenza di tale evento (cioè l'impollinazione incrociata della senape selvatica, ndr) nel campo sia probabilmente molto bassa. Ma aggiungono: «Questo avvenimento inconsueto merita ulteriore studio per stabilire i potenziali rischi del trasferimento genetico».

Per ora il governo di Londra non ha fatto annunci solenni, ma l'ex sottosegretario all'Ambiente Michael Meacher, a suo tempo responsabile dell'introduzione dei raccolti sperimentali Ogm, ha reagito con allarme: «Non possiamo permetterci di rischiare che i raccolti transgenici contaminino piante selvatiche in modi imprevedibili. Se le erbacce diventano in grado di tollerare erbicidi ad ampio spettro in seguito all'impollinazione incrociata, entriamo in acque sconosciute».

L'erbicida impiegato in questo caso è l'ammonio glufosinato. «Non è chiaro», prosegue il «Guardian», se l'erbaccia che è diventata resistente a questo prodotto sia fertile o sterile: «Gli scienziati ne hanno raccolto 8 semi ma sono riusciti a farli germinare in laboratorio e hanno concluso che la pianta "non è vitale"». Ma il dottor Brian Johnson, un genetista ambientale che fa parte del gruppo che ha revisionato i risultati delle sperimentazioni, dice: «Ci sono tutte le ragioni per credere che il tratto Ogm possa essere nel polline della pianta e possa così trasmettersi all'altra senape selvatica circonvicina, spargendo in questo modo i geni Ogm. Dopotutto, è così che dev'essersi verificata l'impollinazione incrociata tra la colza e la senape selvatica».

> L'ex sottosegretario all'ambiente Meacher chiede di sospendere le sperimentazioni
> Gli ambientalisti: avevano detto che non sarebbe mai potuto succedere

Finora lo studio non ha analizzato il polline, per cui gli scienziati non sono sicuri se contenga o no il tratto Ogm. Per ora il problema appare di portata limitata, poiché nel Regno Unito le colture transgeniche non sono consentite a scopo commerciale. Inoltre questa senape selvatica è resistente a un solo erbicida, anziché a più di uno. Ma le implicazioni per il futuro appaiono comunque profonde: tanto per cominciare, inizialmente gli scienziati del governo credevano che la colza e la senape selvatica fossero imparentate troppo alla lontana perché avvenisse una cosa del genere.

Rabbrividiscono gli ambientalisti, tra cui Emily Diamond, ricercatrice sugli Ogm per l'organizzazione «Friends of the Earth», la quale dice: «Questo studio è uno shock. Avevano assicurato che non sarebbe potuto accadere, ora che è successo la scoperta è stata messa da una parte. Questo è esattamente quello che temevano i francesi e i greci, quando si erano opposti all'introduzione della colza transgenica».

Anche Pete Riley, direttore dell'organizzazione «Five Year Freeze», che mira a impedire la coltivazione degli Ogm a scopo commerciale per 5 anni, ha detto: «La notizia è molto sorprendente: ci avevano detto che era impossibile che questo avvenisse in un campo. Meno male che c'era una moratoria, che ha consentito la scoperta inaspettata. Noi crediamo che ora che la colza transgenica è accantonata senza far chiasso. Faremo pressione affinché sia proibita».

Anche Michael Meacher è molto preoccupato. Adesso non è più al governo ma dice: «In un'isola piccola come la Gran Bretagna abbiamo molti campi relativamente piccoli e molte specie di piante imparentate. Non è realistico pensare di poter mantenere distanze di separazione adeguate tra raccolti transgenici e i loro parenti selvatici. L'opzione sicura è semplicemente dire che il rischio di questi raccolti transgenici è troppo grande e non possiamo coltivarli».

IL MINISTRO ALEMANNO HA VARATO UNA LEGGE RESTRITTIVA, IN ITALIA NON CI SONO RISCHI. SI ASPETTANO I REGOLAMENTI ATTUATIVI

Tutti d'accordo: evitare contaminazioni

I contrari: moratoria più lunga. I favorevoli: andare avanti

reazioni

Gigi Padovani

Da anni l'ingegneria genetica è passata dai laboratori ai campi ai supermercati. E' logico che alla parola «Ogm» si associno paure, divisioni, polemiche, emotive che fanno arrabbiare gli scienziati, ma il mais, il riso, la colza (purtroppo usata per fare un pessimo olio) entrano nel nostro stomaco piuttosto spesso. Non pare che sia inutile allarmismo, se si cerca di capire. I biotecnologi sostengono che la scoperta dei ricercatori inglesi sia una classica «non notizia», perché riguarda soltanto un'erbaccia immune ad uno specifico erbicida. I difensori dell'Italia Ogm-free vanno all'attacco: le novità da Londra dimostrano scientificamente i nostri dubbi, occorre cautela.

Va detto che in Italia i rischi di far nascere una «superweed» - un'erbaccia resistente a ogni intervento dall'uomo come quella che si sono trovati tra le mani gli scienziati del Dorset - sono limitati quasi a zero. La sperimentazione su campo di coltivazioni Ogm è molto limitata, grazie alle norme piuttosto restrittive volute dal ministro per le Politice agricole, Gianni Alemanno. Per ora. E' infatti in vigore una sorta di «moratoria» sulle coltivazioni geneticamente modificate e sulla possibile coesistenza in campo aperto: una commissione deve decidere come applicare quelle norme, fissare le distanze, stabilire regole precise. Poi si vedrà.

Tra i «nemici» dell'ingegneria genetica verde c'è la più potente organizzazione degli agricoltori, la Coldiretti. Siamo o non siamo, del resto, il Paese europeo con più coltivazioni biologiche? Il responsabile ambiente, Stefano Masini, spiega: «Non dobbiamo parlare di Ogm in modo ideologico. Gli studi inglesi dimostrano che si deve continuare la ricerca, non fermarla: si finirà per capire che la "coesistenza in campo" non crea problemi». La proposta è chiara, proseguire la moratoria scientifica affinché si possano valutare gli effetti degli Ogm, evitando di limitarsi soltanto agli aspetti commerciali e come avrebbe fatto finora - dicono - la Commissione Ue. Del resto la concomitanza fa riflettere. Mentre Bruxelles confermava la proposta di «via libera» al Mon 863, il mais transgenico Monsanto - sulla quale dovranno decidere i ministri dell'Agricoltura -, dal Regno Unito una nuova mazzata alle certezze scientifiche.

Sullo stesso fronte sta da sempre anche Slow Food, che aveva addirittura lanciato le serate a base di polenta e pesto per rispondere all'allarmismo di Umberto Veronesi pro-Ogm. Il presidente Carlo Petrini, al telefono da New York dove si trova per una serie di conferenze e incontri, non usa mezzi termini: «Non si può ledere la libertà dei contadini di non coltivare piante modificate geneticamente. Queste erbacce infestanti dimostrano che la scienza deve fare i conti con madre natura. A lungo andare, siamo sottoposti a inutili rischi che possono ledere la salute dell'agronomia». L'eroe europeo di Time 2004 trova una conferma ai suoi dubbi e non ci sta a passare per «nemico» della scienza: «Adesso servono seri studi, non aravamo stupidi a parlare del diritto di precauzione...».

E' in fondo la linea sulla quale si è posizionato anche il ministro Alemanno, che lo ha ribadito più volte: «Si deve scongiurare il rischio di una contaminazione diffusa e incontrollabile di Ogm sui terreni agricoli». Sulle distanze tra un campo e l'altro per «rendere compatibili i principi di coesistenza e di precauzione» saranno quindi i comitati tecnici e le Regioni a stabilire le norme.

> Carlo Petrini: «La scienza deve fare i conti con madre natura e si deve lasciare la libertà ai contadini» Tullio Regge: «Questa strada è anche Cina e India, non è soltanto delle multinazionali»

Il fisico Tullio Regge non cambia idea: strenuo difensore della ricerca sugli Ogm, sostiene che ormai «è troppo tardi per tornare indietro», in quanto India e Cina si sono votate alla sperimentazione. «Chi dice che gli organismi geneticamente modificati sono uno strumento delle multinazionali, mente. E poi mi chiedo: considerando che la fava possono portare al favismo, la malattia che provoca la distruzione dei globuli rossi, dovremmo forse vietarne la produzione?». La pensa come lui Francesco Sala, ordinario di biotecnologie all'Università di Milano, che ora si sta occupando proprio di sicurezza. Dice: dopo lo scandalo del talidomide, il farmaco che provocava malformazioni, avremmo dovuto abolire le medicine?». Sala è convinto che non si debba mai introdurre un gene di resistenza a un erbicida dove accanto alla pianta esistano specie affini selvaggie che ne possono trarre vantaggio. «Alla fine, chi ne avrà un danno? Soltanto il produttore di quell'erbicida...».

Una posizione un po' cinica, ma decisamente realistica. E il professor Sala se la prende con chi crea le «guerre di religione» contro gli Ogm in Italia, tanto che lui sta studiando un programma di piante transgeniche con lo scopo di migliorare l'ambiente. Un ostinato scientifico pare, visto che il ministro Matteoli, di An come Alemanno, ha finanziato il progetto: si farà in Cina.

Carlo Petrini, Slow Food: «No agli Ogm»

Il fisico Tullio Regge: «Sì agli Ogm»

I CONSUMI ALIMENTARI DEGLI ITALIANI SECONDO L'ISMEA: IN 5 ANNI -10%

Pane e salame, ma la qualità resta

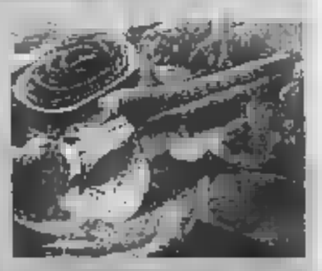
Vanni Cornero

Più pane e salame, meno champagne. Potrebbe essere uno slogan di lotta radical-chic, invece è l'immagine degli italiani a tavola che esce dal rapporto Ismea (Istituto studi mercati agricoli). Negli ultimi cinque anni, tra il 2000 e il 2004, il volume di prodotti alimentari acquistati dalle famiglie è sceso del 10%, con un calo medio annuo del -2,6%. Questo mentre, in valore, la spesa è salita solo dello 0,4%, rimanendo quindi sostanzialmente stabile nonostante l'evoluzione dei prezzi. Certamente nell'analisi della situazione ha ragione Federconsumatori, che, vede, come dice il presidente, Rosario Trefiletti: «un vistosissimo calo dei consumi, causato dalla caduta del potere d'acquisto, combinato con i rincari». Dal 2000 al 2004, infatti, l'indice Ismea dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari registrato una del 14,3%, mentre quello prezzi alla produzione è cresciuto del 5%. Gli aumenti più marcati hanno riguardato la frutta (+30% al consumo), gli ortaggi (+26%), latte e derivati (+13,4%) e, come sottolinea il rapporto, se i prezzi alla produzione salgono i rincari pesano immediatamente sulle borse della spesa, mentre, quando accade il contrario, i ribassi non arrivano sul mercato al dettaglio.

Ma la fotografia della tendenza quinquennale che emerge dall'indagine Ismea-Ac Nielsen mette anche in luce un consumatore con idee precise su come spendere i propri soldi. Dall'indicatore che misura il grado di «popolarità» di un prodotto, basandosi sulla percentuale di acquirenti, pasta di semola, pane, formaggi e salumi risultano in testa alla hit parade di mercato. Il rapporto classifica anche i generi alimentari in prodotti «trainanti», «in crisi», «maturi» e «discendenti». Tra i primi, così definiti perché nonostante gli aumenti di prezzo non hanno visto scendere gli acquisti, ci sono l'olio extravergine di oliva, i vini Doc, gli yogurt, i surgelati e la pasta fresca. Alla categoria dei prodotti «in crisi», cioè meno venduti sebbene i rincari siano stati inferiori alla media, appartengono, invece, la carni e pollo e tacchino, il burro, le paste ripiene, gli ortaggi freschi e il prosciutto cotto. Fanno parte della categoria «maturi» i prodotti il cui calo di consumi è stato proporzionale all'aumento del prezzo: pasta di semola, caffè, Grana padano, carni suine e spumante. Nel gruppo dei prodotti «discendenti», infine, ci sono i generi rincarati oltre la media e che hanno avuto cali di acquisti particolarmente marcati, ovvero oli di semi, riso, Parmigiano reggiano e, come dicevamo all'inizio, Champagne.

Approfondendo l'analisi, appare un aspetto particolarmente significativo: quello della stretta correlazione tra prodotti «trainanti» con l'idea di salute (come avviene per gli oli extravergini biologici, gli yogurt e la pasta bio) e con il concetto di qualità (è il caso dei vini Doc-Docg e degli oli Dop-Igp). Insomma una fascia in cui l'effetto-prezzo non sembra condizionare più di tanto le scelte di chi compra. Altra considerazione, altrettanto significativa: tra i prodotti della categoria «in crisi» ci sono gli ortaggi, penalizzati nel consumo tradizionale, ma non in quello di insalate lavate e tagliate, oppure di verdure lessate o grigliate. Quindi, in una tendenza negativa generale, si delinea una netta ripresa degli acquisti di prodotti ad alto contenuto e ad elevato valore aggiunto. «Prodotti, - commenta il direttore generale dell'Ismea, Ezio Castiglione - per i quali si rileva, però, una scarsa partecipazione al valore finale da parte della componente agricola, a discapito quindi del settore primario e a vantaggio degli altri anelli della catena produttivo-distributiva». E, per quanto riguarda i canali di vendita, conclude Castiglione: «il peso sempre più rilevante della distribuzione moderna, in particolare con la crescente concentrazione in atto, allontana definitivamente il settore alimentare da ogni forma di mercato concorrenziale».

CHI E CHI SCENDE



PRODOTTI
(Nessuna flessione di vendite nonostante i rincari)
oli extravergini di oliva, i vini a denominazione di origine, gli yogurt, surgelati, pasta fresca.

PRODOTTI «DISCENDENTI»
(calo di vendite molto marcato con rincari oltre la media) oli di semi, riso, Champagne, Parmigiano reggiano

PRODOTTI «MATURI»
(calo di vendite proporzionale agli aumenti di prezzo)
pasta di semola, caffè, formaggio Grana padano, carni suine, spumanti

PRODOTTI «IN CRISI»
(calo di vendite con rincari sotto la media)
carni avicole, burro, paste ripiene, ortaggi freschi, prosciutto cotto

ATTACCO AL LARGO DELLE COSTE DELLA SOMALIA

Un'immagine da spanishshipping.com/jmp/JollyMarrone.htm

Un'altra nave da carico italiana sfugge all'assalto dei pirati

■ Una nave [redacted] carico italiana [redacted] stata attaccata ieri da pirati, ma l'arrembaggio è fallito e [redacted] vi sono stati feriti tra i 24 componenti dell'equipaggio. Il fatto è avvenuto a largo delle coste della Somalia, vici[redacted] al luogo dove cinque giorni fa i pirati tentarono un arrembaggio contro la «Jolly Marrone». La nave italiana attaccata ieri è la «Cielo di Milano», della società armatrice D'Amico, di 176 metri di lunghezza. La nave, proveniente dal Mar Rosso, stava facendo rotta verso Mombasa, in Kenya. Secondo quanto [redacted] è appreso, due «barchini» con persone armate [redacted] sono diretti verso la nave e, a circa 50 metri, hanno aperto il fuoco colpendo lo scafo. Il comandante è comunque riuscito a respingere l'assalto dei pirati.

Lotto CONCORSO N. 89 MARTEDÌ 26 LUGLIO 2005

Bari	54	35	75	85	13
Cagliari	5	57	82	70	39
Firenze	3	41	40	56	50
Genova	35	9	22	57	2
Milano	79	62	59	42	46
Napoli	43	27	74	75	42
Palermo	17	9	24	27	50
Roma	75	46	44	18	88
Torino	34	12	86	66	68
Venezia	76	46	43	5	79
Nazionale	39	15	42	23	13

Superenalotto

3 - 17 - 43 - 54 - 75 - 79 Numero Jolly 76		
Montepremi € 3.711.190,77		
Nessun 6 Jackpot € 10.703.837,67		
Nessun 5+1 Jackpot € 24.041.718,63		
	Punti	€
Ai 9	5	82.470,91
Ai 1.730	4	429,03
Ai 64.684	3	11,47

NESSUNA SPERANZA PER ALTRE DUE COPPIE SCOMPARSE DA UNA SETTIMANA

Valanga sul Monte Bianco Travolti quattro alpinisti

Un distacco di ghiaccio sul versante francese: un morto e tre feriti L'incidente [redacted] 3700 metri di quota. L'allarme da alcuni testimoni

Un'immagine del Monte Bianco

Stefano Sergi
inviato a COURMAYEUR

Quattro cordate di alpinisti sono state inghiottite dalla montagna più alta d'Europa, due spazzate da una valanga gigantesca staccatasi ieri pomeriggio sul versante francese sotto il Mont Blanc du Tacul (un morto e tre feriti), le altre due (formate da una coppia di francesi e una di spagnoli) sparite nel nulla da [redacted] settimana sul versante italiano. E in quest'ultimo caso la speranza di ritrovare qualcuno vivo è ridotta al minimo.

L'allarme è scattato ieri alle 15,15 sul lato francese, ma a squillare è stato il telefono del Soccorso alpino valdostano, a St-Christophe. Un Sos trasmesso in diretta da alpinisti testimoni dell'incidente: «Si [redacted] staccato [redacted] gigantesco seracco sul Tacul, ha travolto alcune cordate». I valdostani hanno girato la chiamata [redacted] colleghi francesi e, nei primissimi minuti, in molti hanno temuto che ci fosse una strage di scalatori, lassù a quasi quattromila metri. Le prime testimonianze ipotizzavano dai 6 agli 8 dispersi, poi il bilancio successivo è stato meno grave: un alpinista morto e altri tre feriti ma non in gravi condizioni. Sull'identità e la nazionalità della vittima, la Gendarmeria francese non ha voluto dire nulla in attesa che venissero avvertiti i famigliari.

L'enorme seracco si [redacted] staccato a 3700 [redacted] di quota, sulla via Normale del Mont Blanc du Tacul, vetta di 4248 metri [redacted] le più frequentate dell'intero arco alpino [redacted] anche tra le più pericolose [redacted] il profilo dei crepacci e dei distacchi [redacted] e ghiaccio. [redacted] crollo ha provocato una valanga [redacted] un fronte di 400 metri che ha spazzato le due cordate impegnate nella discesa verso il Refuge des Cosmiques, in territorio francese. Sul posto sono arrivati cinquanta soccorritori coordinati dal Péloton de Secours d'Haute Montagne della Gendarmeria, con elicotteri e unità cinofile.

E' [redacted] allertato anche il Soccorso alpino valdostano, ma guide [redacted] specialisti italiani [redacted] già impegnati sin dalle prime ore del pomeriggio nelle ricerche dei quattro alpinisti dispersi [redacted] una settimana sul versante di Courmayeur del Monte Bianco. I due francesi hanno chiamato per l'ultima volta i famigliari giovedì scor[redacted] dal bivacco Eccles, a 3850 metri, sul lato italiano. Erano arrivati lì dopo aver transitato dal rifugio Borelli, ma i soccorritori non [redacted] l'itinerario scelto dagli alpinisti. Gli spagnoli, al contrario, sono saliti la scorsa settimana dal rifugio Monzino per affrontare la difficile cresta integrale del Peuterey. La [redacted] dei quattro dispersi sono state ritrovate in Val Veny, a Courmayeur. Soltanto ieri pomeriggio, [redacted] delle nubi che avvolgevano il Monte Bianco, le guide del Soccorso alpino valdostano sono riuscite a fare una ricognizione in elicottero, ma [redacted] quattro scalatori nessuna traccia. E come spiega O[redacted] Tajola, guida di Courmayeur, [redacted] sarà difficilissimo: «E' caduta parecchia neve oltre i 4 mila metri di quota e questo complica molto le ricerche. Perlustreremo ancora la zona sperando di individuarli, [redacted] sarà facile».

LA VIA PIU' FREQUENTATA

Il **Mont Blanc du Tacul**, 4248 metri, è interamente in territorio francese e la cima omonima si alza tra il Col Maudit e il Col du Midi, sopra il ghiacciaio del Gigante.
La via Normale, su ghiacciaio con pendenze medie di 30°, si percorre partendo dal **Réfuge de Cosmiques**, dal quale si raggiunge in [redacted] minuti [redacted] grande **pianoro del Col du Midi**, a 3532 metri. Si supera all'inizio [redacted] pendio il primo grande crepaccio, poi si sale verso destra il pendio Nord Ovest fino alla spalla Ovest, a 4086 metri e da lì alla cima. E' una delle vie di arrampicata più frequentate delle Alpi.

BABY SITTER PERUVIANA L'ANNO SCORSO FUGGI' COL PICCOLO CHE ACCUDIVA

[redacted] un bimbo, [redacted] per un [redacted]

IMPERIA

Un anno fa aveva messo in atto un sequestro lampo, quello del piccolo Marco Venturino, 5 mesi appena, figlio di imprenditori di Albisola, di cui era la baby sitter. Ieri è stata scarcerata per decorrenza [redacted] termini. A consentire alla tata peruviana Maria Elizabeth Juarez, [redacted] anni, di tornare in libertà, è stato [redacted] cavillo. Una settimana fa, l'udienza preliminare a Genova nella quale doveva decidersi il suo rinvio a giudizio era saltata perchè non le era stato notificato un atto importante e così il gup aveva disposto il rifacimento dell'ultima fase delle indagini: [redacted] pm della Direzione distrettuale antimafia avrebbe dovuto notificare in modo [redacted] all'indagata l'avviso di conclusione del lavoro investigativo. Si [redacted] persi giorni preziosi e, per il mantenimento delle misure cautelari, [redacted] è andati fuori tempo massimo. Il difensore, l'avvocato Nicola Ditta, ha respinto le contromosse dell'accusa che aveva chiesto una proroga delle indagini e altri sei mesi di detenzione. La giovane dovrà comunque soggiornare in [redacted] località segreta, [redacted] potrà muoversi [redacted] non per andare a [redacted] il registro alla [redacted] dei carabinieri. La baby sitter aveva studiato il rapimento con l'intenzione fuggire in Perù subito dopo. Era entrata in azione approfittando dell'assenza dei genitori del piccolo Marco. Il papà, Luca Venturino, 36 anni, titolare di una concessionaria, e la mamma Giovanna De Filippi, erano usciti per una cena. D'accordo con un complice, tuttora ricercato, la donna aveva preso il piccolo ed era corsa in stazione. Qui, era salita sul treno diretto a Imperia, dove sperava di trovare ospitalità da alcuni connazionali. Nessuno l'aveva accolta. Quindi si era rifugiata nell'albergo Robinia, in centro a Porto Maurizio. E lì fu arrestata dagli investigatori. [m. vez.]

VITTORIA DEI GENITORI

Parigi, i giudici «[redacted] non [redacted] operato»

[redacted]

Hanno vinto i genitori. La corte d'Appello di Angers ha deciso che saranno loro [redacted] scegliere la cura più adatta per Alexis, il ragazzo di 15 anni affetto dal morbo di Hodgkin, rara forma di cancro al sistema linfatico. È stata annullata la prima decisione dei giudici dei Minori che avevano revocato la patria potestà e confinato il ragazzo nell'ospedale di Angers: secondo i medici che l'avevano in cura avrebbe dovuto essere sottoposto con urgenza a un difficile e pericoloso intervento di trapianto [redacted] midollo. I genitori che avevano il diritto solo di visitarlo contestavano questa scelta, sostenendo che la chemioterapia stava dando buoni risultati e le percentuali di rischio dell'intervento erano troppo elevate. Un caso che ha riaperto le polemiche sul rapporto tra diritto, volontà del malato [redacted] scelte mediche.

Alexis sarà ricoverato in un altro ospedale, a Bobigny, vicino a Parigi, che dispone di un celebre Centro per la cura del cancro [redacted] bambini. Qui i medici hanno certificato che Alexis non è in pericolo immediato di vita e quindi non ha bisogno di un trapianto.

I genitori dopo la sentenza hanno dichiarato di essere «felici» per la decisione e hanno ribadito che il loro scopo non era quello d'innescare polemiche con la classe medica: «Tutte le [redacted] gie [redacted] dobbiamo riservare perchè Alexis ritrovi la salute e continui a vivere in serenità».

I medici che avevano in cura il ragazzo avevano deciso di ricorrere al magistrato quando [redacted] è più presentato alle visite preparatorie per l'intervento. L'articolo 375 del codice civile francese prevede infatti l'intervento del giudice quando un minore è «in [redacted] di rischio», [redacted] in [redacted] rientrano anche i casi [redacted] rifiuto [redacted] parte dei parenti di un trattamento sanitario. [d. q.]

[redacted] in breve

■ **ARRESTATO IN FRANCIA SOSPETTO TERRORISTA**
Angelo D'Arcangeli, 21 anni, attivista italiano di estrema sinistra, è stato arrestato in Francia perché sospettato di aver aiutato Giuseppe Maj e Giuseppe Czeppel a nascondersi durante una latitanza. D'Arcangeli, che sarebbe stato fermato il 19 luglio, è accusato di associazione a delinquere con finalità terroristica.

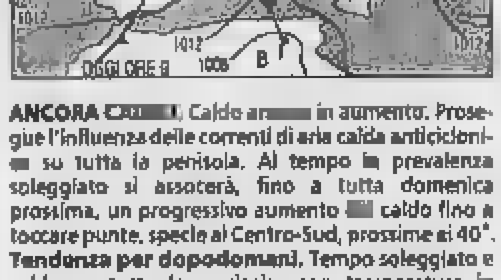
■ **MILANO, UNA TOMBA RICORDA EVITA**
Una tomba alla memoria di Maria Eva Duarte de Peron è stata inaugurata ieri a Milano, su iniziativa della «Fundation por la paz y la amistad de los pueblos». Il corpo dell'eroina argentina, morta nel 1952, ha riposato per anni a Milano; dopo il golpe del 1955 un prete italiano lo portò in Italia per sottrarlo ai golpisti.

■ **ARRIVA LA PILLOLA CONTRO OBESITÀ E FUMO**
Nel 2007 sarà disponibile negli Usa una pillola «miracolosa», capace di agire contro l'obesità e il fumo: «Le Monde» dedica un articolo al «Rimonabant» della Sanofi Aventis, gruppo francese numero 3 mondiale della farmaceutica.

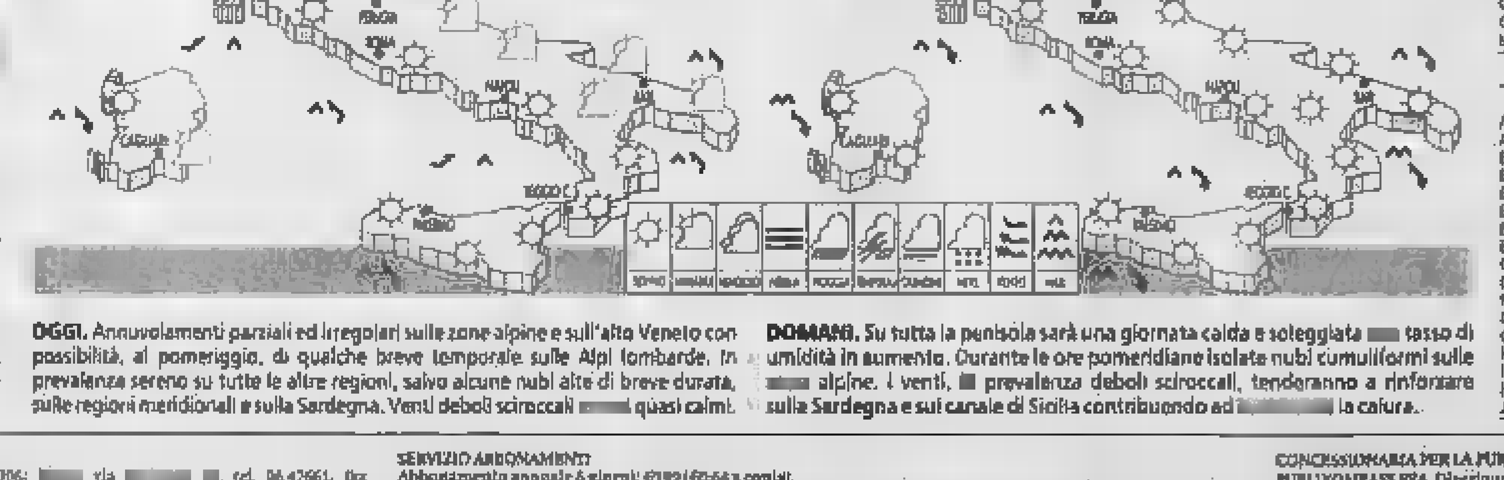
■ **NAPOLI, PETIZIONE PER ACHILLE LAURO**
Già in seimila hanno firmato la petizione per dedicare ad Achille Lauro piazza del Municipio a Napoli. Lauro fu armatore, sindaco di Napoli, presidente del Napoli Calcio e parlamentare.

■ **SOSPESO IL «GIORNALISTA» MASSIMO GILETTI**
Il consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte ha sospeso per due mesi dall'esercizio della professione Massimo Giletti, perchè ha partecipato a spot tv, violando la «Carta dei Doveri» che vieta ai giornalisti di «prestare nome, voce, immagine per iniziative pubblicitarie incompatibili con la tutela dell'autonomia professionale».

IL [redacted] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA [redacted] Caldo a[redacted] in aumento. Prosegue l'influenza delle correnti di aria calda anticicloni[redacted] su tutta la penisola. Al tempo in prevalenza soleggiato si assocerà, fino a tutta domenica prossima, un progressivo aumento [redacted] caldo fino a toccare punte, specie al Centro-Sud, prossime ai 40°. **Tendenza per dopodomani.** Tempo soleggiato e caldo su tutta la penisola, con temperature [redacted] ulteriore [redacted] specie sulla Sardegna [redacted] sulle regioni tirreniche. Nelle [redacted] pomeridiane [redacted] serali brevi temporali sulla [redacted] d'Aosta [redacted] sulle Alpi lombarde. Venti deboli a regime di brezza lungo [redacted] coste e mari calmi o leggermente mossi.



OGGI. Annuvolamenti parziali ed irregolari sulle zone alpine e sull'alto Veneto con possibilità, al pomeriggio, di qualche breve temporale sulle Alpi lombarde. In prevalenza sereno su tutte le altre regioni, salvo alcune nubi alte di breve durata, sulle regioni meridionali e sulla Sardegna. Venti deboli sciroccali [redacted] quasi calmi.

DOMANI. Su tutta la penisola sarà una giornata calda e soleggiata [redacted] tasso di umidità in aumento. Durante le ore pomeridiane isolate nubi cumuliformi sulle [redacted] alpine. I venti, [redacted] prevalenza deboli sciroccali, tenderanno a rinforzare sulla Sardegna e sul canale di Sicilia contribuendo ad [redacted] la calura.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	31	Bologna	20	33	Bari	20	36
Bolzano	23	33	Firenze	19	36	Napoli	21	34
Verona	22	32	Pisa	18	33	Potenza	21	34
Trieste	23	30	Ancona	19	32	S. M. Leuca	23	31
Venezia	21	29	Perugia	17	35	Reggio C.	21	31
Milano	22	33	Pescara	18	30	Palermo	25	34
Torino	21	31	L'Aquila	17	31	Catania	19	34
Cuneo	21	28	Roma Ciamp.	20	33	Messina	24	31
Genova	22	28	Roma Fium.	18	32	Alghero	20	31
Imperia	22	27	Campobasso	22	30	Cagliari	22	35

CITTA' [redacted] (PREVISIONE [redacted] 28 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	23	32	sereno	Lisbona	17	[redacted]	parz. nuv.
Atene	13	23	sereno	Londra	14	[redacted]	sereno
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	18	30	sereno
Berlino	17	25	parz. nuv.	Madrid	18	30	sereno
Bruxelles	16	27	parz. nuv.	Montecarlo	24	25	sereno
Bucarest	17	33	sereno	Montreal	19	28	variabile
Budapest	20	33	sereno	Mosca	16	24	piovaschi
Buenos Aires	8	14	sereno	New York	26	34	sereno
Copenaghen	13	21	parz. nuv.	Parigi	17	28	piovaschi
Dublino	11	18	sereno	Pechino	22	31	sereno
Francoforte	17	30	[redacted]	Praga	15	28	parz. nuv.
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	15	22	sereno
Ginevra	18	32	sereno	Sofia	17	31	sereno
Helsinki	13	23	piovaschi	Sydney	8	19	parz. nuv.
Il Cairo	24	36	sereno	Tokyo	19	32	sereno
Istanbul	23	31	sereno	Varsavia	15	28	parz. nuv.
Johannesburg	5	18	sereno	Vienna	18	31	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; [redacted] via [redacted], tel. 06.47661, fax 06.48603/3/06 484865; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
[redacted]
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 350. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

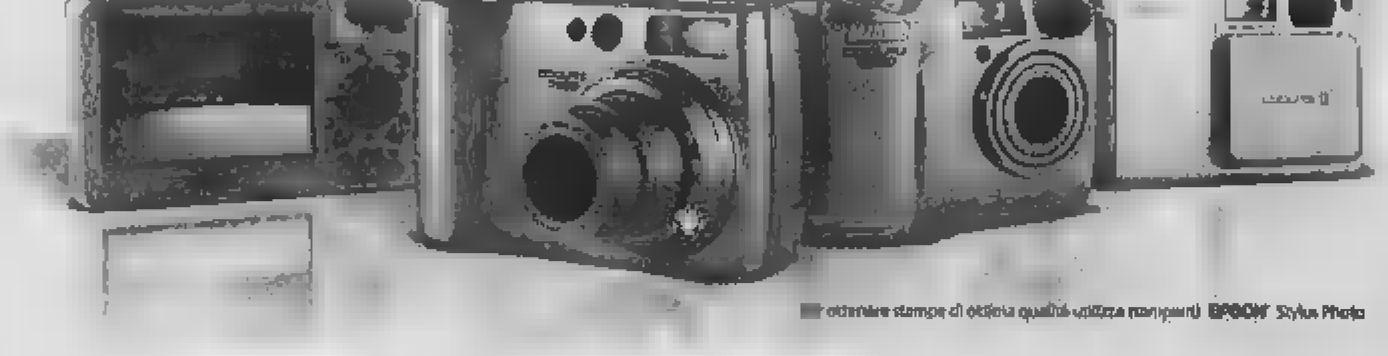
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [redacted] Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011[redacted]1, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 9, tel. 049 8734717. C[redacted] Sicilia 37/45, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [redacted] tel. 06 4200891, fax 06 42011868. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

TechitCoolpix.

FotocameredigitaliNikonCoolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.

Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it - Infoline 199.124.172*



[redacted] ottenere stampe di ottima qualità utilizza (sempre) EPSON Stylus Photo

Nikon
At the heart of the image

cartoline d'estate

LUOGHI D'AUTORE. LE SPIAGGE DEI CANI

INSIEME È MEGLIO
Una bellissima immagine, loro due, insieme sulla spiaggia. Troppo rara, però. Secondo le associazioni animaliste, proprio in questo periodo, i dati [redacted] allarmanti. Ogni due minuti viene abbandonat[redacted] un cane e l'80% [redacted] questi non sopravvive. Oltre 60.000 gli animali lasciati e solo nei mesi estivi: significa 20.000 al mese, cioè circa 700 cani [redacted] gatti abbandonati al giorno, [redacted] all'ora e, appunto, [redacted] ogni due minuti.

L'ESEMPLARE A VELA
Ci sono quelli che con il mare hanno un'affezione [redacted] una consuetudine veramente rara. Sarà perché l'esemplare in questione [redacted] neozelandese, sarà perché è uno da Coppa America, certo sembra assolutamente [redacted] agio sopra un surf nelle acque di Auckland. Ma [redacted] toccare tali vette, esistono [redacted] che tra le onde non stringono gli occhi come i bambini ma le cercano per sentirne tutto [redacted] contatto prepotente. Nuotano non con la testa a mezz'asta del collega che [redacted] vorrebbe essere lì, bensì con il muso ben eretto forti della gioia provata nello stare [redacted] mollo. Si buttano impettiti scegliendo proprio quel contatto. Non [redacted] raro vederli mentre si tuffano dai motoscafi in gara con i bambini o mentre tentano di guadagnare la scaletta in discesa, intrepidi, simpatici.

UNA GRAN LEZIONE DI UMANITÀ

La missione del riporto

Elena Loewenthal

SCAGLIATI fuori dall'auto con [redacted] calcio nel sedere, prima [redacted] brusca accelerata. Abbandonati davanti all'uscio - sprangato - di casa. Lasciati smarrire nei campi. Questa è ancora l'estate, per molti cani: una puntuale sequenza di tragedie annunciate. A dispetto delle campagne sociali e del loro inguaribile sguardo, che nonostante tutto ci resta affezionato.

Accanto a questa, triste, c'è però un'altra umanità canina. Sempre più numerosa, per fortuna, da quando molti luoghi estivi li hanno resi benvenuti: spiagge dove sono ammessi a chiare lettere, ospitali agriturismi, alberghi amici degli animali. E così, incominci a vederli sulle auto in coda verso il mare: il muso che ti guarda dal vetro posteriore con l'aria fiera che dice, «vedi, [redacted] stato bravo. In vacanza portano anche me!». Sanno che devono comportarsi bene e ostentano il più delle volte un'aristocratica educazione che solo l'imprevedibile comparsa di un collega di specie o una palla lanciata per aria, fa [redacted]ill[redacted].

I cani al [redacted] uno spettacolo: ognuno a modo suo. Come [redacted] vero che alcuni, [redacted] forza di condividere, finiscono per diventare il ritratto dei loro padroni. O viceversa. Altri, invece, [redacted] comportano in [redacted] modo tutto originale. Decisamente creativo. C'è il botolo che appena sbarcato in spiaggia sa esattamente quello [redacted] d[redacted] fare, [redacted] lo fa con una determinazione indifferente al caldo, alla folla, agli sguardi dei bagnanti. Scava, forsennatamente. Quando ha finito, s'accuccia lì dentro, quasi in verticale: per certo sta più fresco di noi.

C'è anche il molosso contemplativo, che si siede in posa pigra ma regale, e osserva a lungo il bagnasciuga. C'è il fanatico del riporto, che è disposto a tutto pur di reperire qualcosa da recapitare al suo padrone appisolato sulla sdraio: [redacted] paletta di plastica fosforescente, un pezzo [redacted] pa[redacted] impanato [redacted] sabbia.

C'è [redacted] cane acquatico, che riconosci subito perché non strizza gli occhi davanti alle onde - come fanno anche i bambini non troppo in confidenza con l'acqua. E si butta, e quando nuota tiene la testa dritta impettita, invece che a mezz'asta come chi fra loro [redacted] il bagno solo in caso di stretta, strettissima necessità. C'è quello che ha fatto della fedel[redacted] una missione, e [redacted] ne sta appiccicato al paletto dell'ombrellone, tenendo d'occhio tutti i componenti della famiglia, in conta perenne: uno è andato al chiosco a prendere il gelato, l'altra sta in acqua, due [redacted] qui con me. Li guardi, questi cani da guardia degli affetti, [redacted] capisci subito che stanno inventariando i propri cari.

C'è il cane socievole, che arriva in spiaggia [redacted] la [redacted] famiglia sta ancora sistemando oggetti, ammennicoli e asciugamani, lui è già lì che cerca compagnia. Prima con gli occhi e ben presto con le zampe: va a attaccare bottone indifferentemente con il barboncino, il simil lupo, il rottweiler bamboccione, la coppia di pechinesi sbruffoni. C'è quello affamato, che mendica armato [redacted] un'arte sapiente, fatta di posture ad effetto, lingue pietose, occhi languidi.

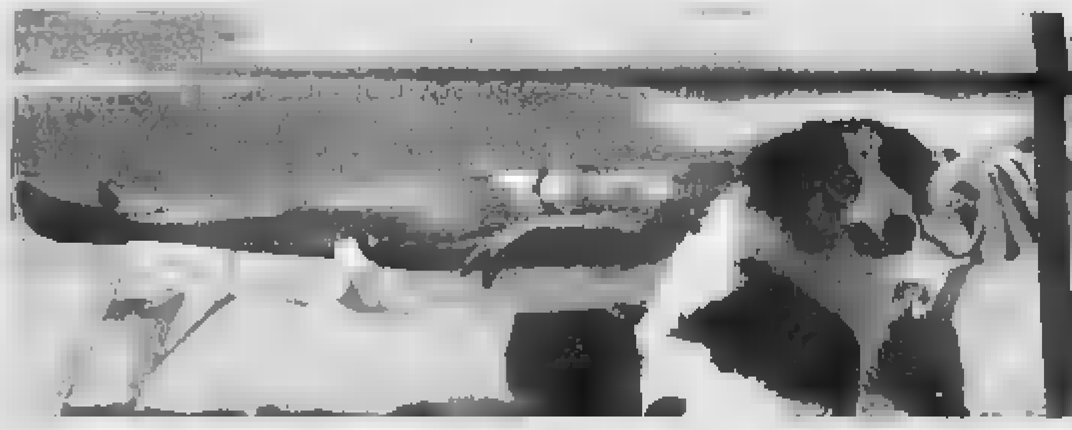
C'è quello che si mette a rana con la pancia sulla sabbia [redacted] non lo smuovi di lì per tutto il giorno, perché quest'accoppiata [redacted] mare e far niente gli piace da matti. C'è qu[redacted] che invece va e viene dalla battigia facendo ogni volta la doccia a un bagnante diverso scelto a caso.

Sono, questi ed infiniti altri, i nostri [redacted] in vacanza. Fedeli non solo perché loro non tradiscono mai, per nulla al mondo. Fedeli anche perché ci assomigliano, in vacanze, persino più che nella vita di tutti i giorni, quando si va e si viene di [redacted] e loro ci aspettano, pazienti. Ci assomigliano al punto che viene un dubbio: forse siamo [redacted] che assomigliamo a loro, e non viceversa. Proprio come i vecchi cani [redacted] vecchi padroni: un concentrato di reciproche tenerezze. Al mare, questa somiglianza siglata dalla confiden[redacted] è più evidente. Forse perché siamo nudi quasi [redacted] loro. Forse perché abbiamo più tempo per pensare, mentre loro pensano sempre più [redacted] noi.

[redacted] un gran bello spettacolo di umanità, i cani al mare. Composti ed esuberanti, altezzosi e alla mano, chiacchieroni [redacted] taciturni, acquatici e terragni. Timidi ed espansivi. Sempre, tutti, generosi di affetto.

Anche se magari, [redacted] qualche chilometro appena di distanza, qualcuno li sta scaraventando sul ciglio dell'autostrada, alla prima piazzola che capita.

Speriamo almeno che quando arriverà in spiaggia per «godersi» la vacanza, quel qualcuno trovi un mastino di buon fiuto, che gli ringhi addosso tutto il suo (e nostro) disprezzo.



PRENDI E [redacted]
Non c'è scampo se ti capita quel tipo, con la sindrome del riporto, [redacted] qualsiasi cosa trovi da recapitare al suo padrone sdraiato al sole pronto per addormentarsi; sia questa una paletta di plastica fosforescente d[redacted] sulla battigia [redacted] un pezzo di pane impanato nella sabbia. C'è l'altro, invece, che non si allontana più di tanto dal proprio referente familiare, si siede sulla sabbia e da lì non si sposta [redacted] quando non viene portato via. S'accontenta [redacted] guardare e [redacted] non far niente.

UOVA DI TARTARUGA
Dopo un vano tentativo di ovodeposizione, finalmente la tartaruga marina Caretta Caretta (69 centimetri) è riuscita a deporre le uova sulla spiaggia di Pozzolana di Ponente dell'isola di Linosa. Lo straordinario evento è stato documentato dai biologi del Cts Ambiente. Una task force di volontari del Cts Ambiente si alternerà adesso per proteggere il nido e assistere i piccoli alla nascita. La tartaruga ha adagiato le uova in una buca scavata a distanza di sicurezza dai flutti.

LA CINA È VICINA
Il presidente della Calabria Loiero ha ricevuto il consulente del gruppo Shanghai Zendal, Shensiming, il quale ha illustrato il progetto «China Garden Resort» per la realizzazione, nel comune di Bonifello, di un villaggio turistico con lo stile del giardino cinese. «La nostra regione - ha esordito il presidente Loiero - ha oggettivi difficoltà di sviluppo. Perciò guardiamo con interesse a questa prospettiva di scambio economico, commerciale e turistico tra Calabria e Cina».

Fate qualche riflessione sensata sui prezzi invece di andare in ferie (o anche in ferie)

Margherita Oggero

I saldi adesso si fanno tutto l'anno. E' per via della crisi, dicono. La gente ha meno soldi e cerca di risparmiare più che può, comprando solo quando ci sono forti sconti. Io, non intendendomi di economia, azzardo qualche riflessione probabilmente assurda. So, come credo, nessuno ama lavorare in perdita; se, come dicono, i saldi sono veri [redacted] non l'occasione per svuotare i magazzini di mercanzia centenaria, allora perché gli stessi prezzi non vengono applicati due settimane o al massimo un mese prima? Altra riflessione, probabilmente insensata. Nei luoghi di vacanza è tutto un piagnisteo sul fatto che i turisti sono diventati pi[redacted] sparagnini degli scozzesi (si può ancora dire?) e cercano di portarsi appresso anche il gambo di sedano per insaporire l'insalata. Vero. Ma il fatto è che nei luoghi di vacanza un gambo di sedano costa quanto un etto di filetto e allora il turista non ha tutti i torti. D'accordo, dicono i negozianti, però noi coi proventi del periodo delle vacanze dobbiamo campare tutto l'anno. Hanno ragione pure loro, ma campare tutto l'anno debbono anche i turisti. E allora? Allora bisognerebbe che chi di dovere, invece di andare in ferie o anche in ferie, facesse qualche riflessione sensata.

Il regalo più gradito? Un'innocua, serena politicamente corretta noce di cocco

Fabrizio Rondolino

La più grande catena americana di supermercati, Wal-Mart, [redacted] costretto la Universal a cambiare la copertina del nuovo cd di Willie Nelson, ultrasettantenne leggenda del country. Poiché il disco è un omaggio alla tradizione musicale reggae, Nelson sulla copertina ha messo anche una fogliolina di marijuana. I supermercati teo-con hanno giudicato intollerabile l'esposizione [redacted] cd così confezionato, e la casa discografica ha subito approntato un altro disegno, con la palma al posto dell'erba. Sebbene muoiano più persone schiacciate da una noce di cocco mentre passeggiano ingenuamente sotto una palma, [redacted] quante ne siano mai morte per gli spinelli, l'insegnamento che ci viene dalla casa madre teo-con dovrebbe sconsigliarci una volta per tutte gli approcci amorosi finto-trasgressivo, stravaganti, "di sinistra". Non offrite una canna alla vostra preda, ché potrebbe spaventarsi a morte, proprio come capitava a scuola con le gomme da masticare. Offritele piuttosto un'innocua, serena, politicamente corretta noce di cocco (o un casco di banane o un quintale di datteri).

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più ■ ieri il trapianto ■ organi ▮ ▬ strumento efficace per donare o migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione ▮ Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. ▬ l'impegno ▮ l'efficienza delle strutture mediche ▬ bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ti chiediamo è di riflettere, ▬ soprattutto di farlo ▬ consapevolezza. Prima di fare ▬ scelta, qualunque essa sia, informati: in ospedale, dal tuo medico ■ famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi ▮ ▬ gesto di grande umanità, ▮ gesto più bello che si possa fare.

800-3330-33
www.donalavita.net

Donazione e Trapianto ▬ REGIONE PIEMONTE

LUNA

L'uomo ci tornerà entro il 2015

Nella sua «Vision for Space Exploration», annunciata il 14 gennaio 2004, Bush ha stabilito che gli obiettivi prioritari della Nasa nei prossimi decenni saranno tornare sulla Luna e raggiungere Marte. Secondo l'ente spaziale americano gli astronauti potranno rimettere piede sulla Luna entro il 2015. L'obiettivo è quello di creare una base permanente da usare come punto di partenza per altre missioni. Nel 2008 la Nasa lancerà la sonda LOLA, Lunar Orbiter Laser Altimeter, che farà la mappatura laser del satellite.

IL PIANETA ROSSO

E nel 2020 Marte ma sarà difficile

L'obiettivo più ambizioso posto da Bush ma anche quello più incerto. La Nasa vuole raggiungere Marte perché questa missione eccita gli animi più del ritorno sulla Luna, e costruisce consenso per il suo bilancio da 34 miliardi di dollari. L'invio delle sonde Spirit e Opportunity è stato un successo, ha rilanciato l'interesse per lo sbarco dell'uomo su Marte e sarà seguito da altre missioni in agosto, nel 2007 e nel 2009. Poi la Nasa potrà iniziare i preparativi per lo sbarco, dopo il 2020.

NUOVA NAVETTA

Partiti gli appalti pronta nel 2014

Secondo i piani della Nasa la flotta dei tre shuttle dovrebbe andare in pensione nel 2010. Il loro posto sarà preso dal Crew Exploration Vehicle (Cev) che sarà usato anche per sbarcare su Marte. Il 12 luglio la Nasa ha assegnato due contratti da 28 milioni di dollari alla Lockheed Martin e al team Northrop Grumman-Boeing, per studiare la nuova navicella. Ma il Cev non sarà pronto prima del 2014 e questo creerebbe un vuoto di 4 anni in cui gli Usa dovrebbero chiedere passaggi alla Russia per andare nello spazio.

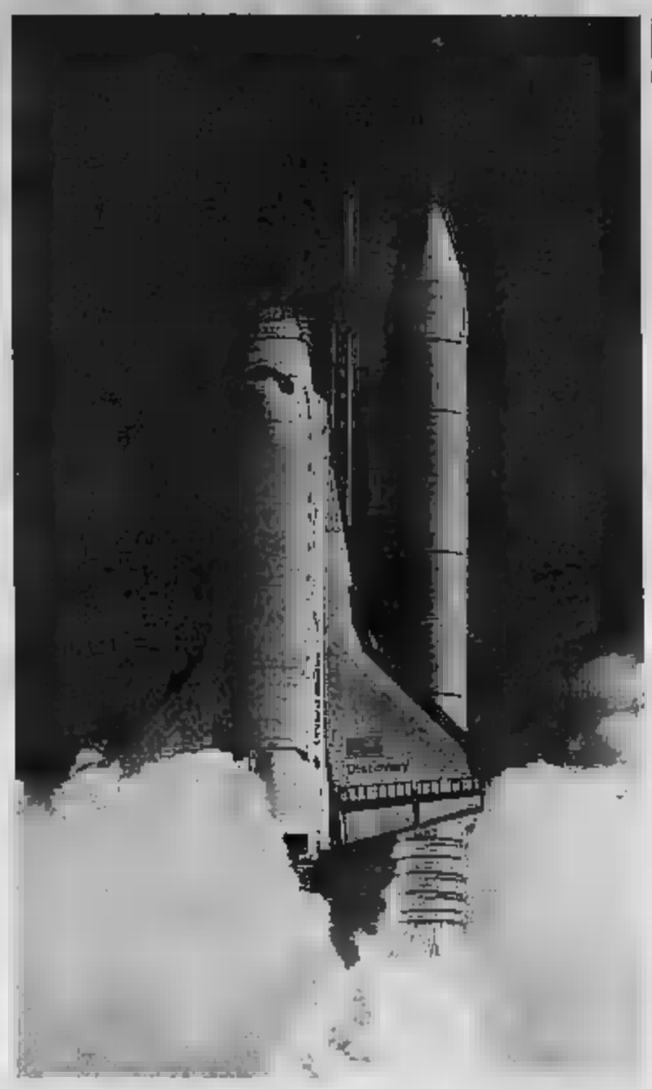
HUBBLE

2008, salvate il telescopio spaziale

Il ritorno dello shuttle può significare la salvezza di Hubble, il telescopio spaziale. Lanciato nel '90 ha dato grandi risultati inviando immagini di galassie distanti, stelle appena nate e spettacolari collisioni nel nostro sistema solare. L'ultima che ha ripreso è stata quella della sonda Deep Impact: il 4 luglio si è schiantata [redacted] la cometa Tempel 1. Hubble ha bisogno di nuove batterie e giroscopi per continuare a funzionare altrimenti finirà di operare nel 2008. Per questo serve uno shuttle.

Ore 10,39, lancio ok Ritorna lo shuttle e finisce l'incubo

Il Discovery decolla e va in orbita [redacted] 28 mila chilometri orari: in tribuna i parenti dei 14 astronauti morti nei disastri di Challenger e Columbia



Il Discovery mentre parte [redacted] alla rampa di lancio a Cape Canaveral

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Godspeed Discovery», vai con Dio. Erano le 10,39 quando l'America ha tirato un sospiro di sollievo [redacted] augurato buona fortuna allo shuttle. «Questo volo - ha detto il presidente Bush - è un passo essenziale per la nostra leadership nello spazio», anche [redacted] alcuni detriti caduti alla partenza hanno messo la Nasa in allarme.

Due [redacted] e mezzo dopo la tragedia del Columbia, che si disintegrò al rientro sulla Terra il primo febbraio 2003, l'orgoglio di un'intera nazione è decollato sullo shuttle insieme alla comandante Eileen Collins e ai sei astronauti James Kelly, Soichi Noguchi, Stephen Robinson, Andrew Thomas, Wendy Lawrence e Charles Camarda. Il [redacted] luglio la missione del riscatto non aveva potuto volare per un balordo sensore nel serbatoio. Ieri la spia del carburante ha fatto il suo dovere: il Discovery si è alzato in cielo e ha raggiu[redacted] la [redacted] orbita [redacted] 28.205 chilometri orari. A guardarlo, nella tribuna vip di Cape Canaveral, c'[redacted]no la first lady Laura e i parenti dei 14 astronauti morti nei disastri del Challenger e del Columbia. Ma [redacted] prattutto c'erano 112 telecamere, montate proprio per vedere che non si ripetesse il danno che aveva provocato l'incidente del 2003.

Allora, in fase di decollo, un piccolo pezzo di protezione si era staccato dal grande serbatoio e aveva colpito l'ala, aprendo il foro da cui [redacted] erano entrati i gas surriscaldati che avevano disintegrato la navicella. La Nasa ha speso un miliardo di dollari e [redacted] anni e mezzo di tempo per evitare che ciò si ripeta. Oltre alle telecamere, satelliti spia, sensori e gli stessi astronauti a bordo hanno ripreso le immagini del decollo, per individuare qualsiasi danno. Quando poi il [redacted] ry arriver[redacted] la stazione spaziale orbitante, farà un largo giro per consentire ai due colleghi che ci vivono dentro, il russo Sergei Krikalev e l'americano John Phillips, di [redacted] altre foto. Se verranno individuati danni allo shuttle, stavolta sarà possibile ripararli. Sulla navicella c'è un braccio metallico per cercarli e Stephen Robinson è l'ingegnere addestrato [redacted] aggiustarli. [redacted] ci riuscisse, la Nasa potrebbe lasciare gli astronauti nella [redacted] orbitante e [redacted] riportare [redacted] casa da Atlantis, il prossimo shuttle in partenza.

Nonostante tutte queste precauzioni, il capo dell'ente spaziale americano, Michael Griffin, ha avvertito che c'è ancora una possibilità su cento di una catastrofe. Al momento del decollo, infatti, le telecamere hanno ripreso almeno due oggetti che [redacted] sono staccati dallo shuttle, e nei prossimi 12 giorni i tecnici cercheranno di capire che cos'erano e [redacted] hanno provocato danni. Nel frattempo la Collins e i suoi colleghi faranno le loro passeggiate spaziali per sperimentare le tecniche di riparazione della navicella, [redacted] stare un giroscopio alla stazione orbitante e scaricare i rifornimenti portati dal cargo di fabbricazione italiana Raffaello. La Nasa ha deciso comunque di mandare lo shuttle in pensione nel 2010 e sostituirlo [redacted] [redacted] nuovo [redacted]. Intanto in questa missione sono [redacted] gioco [redacted] vite degli astronauti, i progetti del presidente Bush per andare sulla Luna e su Marte, e il riscatto di una nazione che come diceva Reagan non rinuncia mai a «toccare le stelle».

C'è anche l'Alenia

Il modulo Raffaello costruito a Torino

ROMA

C'è anche [redacted] pezzo di Torino nello shuttle della Nasa che ieri è partito da Cape Canaveral per raggiungere la Stazione spaziale internazionale. A rappresentare la città è Raffaello, modulo logistico che è stato progettato e costruito negli stabilimenti torinesi di Alcatel Alenia Sp[redacted].

Il [redacted] scopo [redacted] quello di portare tonnellate di cibo ed equipaggiamenti agli astronauti della Stazione spaziale. Fra tre [redacted] arriverà [redacted] destinazione e un braccio meccanico [redacted] sgancerà dallo shuttle per collegarlo alla base orbitante. La [redacted] del modulo torinese non finirà lì perché tre una [redacted] ospiterà i campioni degli esperimenti eseguiti dagli astronauti sulla [redacted] orbitante. Dopo [redacted] paio [redacted] giorni verrà quindi riagganciato allo shuttle per far ritorno sulla terraferma.

Per Raffaello non si tratta [redacted] battesimo del volo ma di [redacted] ritorno nello spazio dopo tre anni d'assenza a causa dell'incidente del Columbia nel [redacted]. Assieme a Leonardo, altro modulo di produzione torinese, ha già effettuato cinque missioni di cui quattro nel 2001 (su [redacted] c'era Umberto Guidoni, primo astronauta italiano nello spazio) e una nel [redacted].

Alcatel Alenia Space [redacted] la joint venture tra l'italiana Finmeccanica e la francese Alcatel e gode [redacted] un [redacted] [redacted] fornitura per 250 milioni di euro, quasi [redacted] [redacted] contributo italiano al progetto Discovery realizzato dalle agenzie italiana [redacted] europea [redacted] dalla Nasa.

La stessa Stazione spaziale internazionale [redacted] in gran parte di matrice italiana: metà [redacted] moduli pressurizzati in cui vivono gli astronauti sono stati costruiti nello stabilimento tori[redacted] dell'Alenia. [r. ita.]

PowerFull
www.tre.it/business

Business 3
L'UMTS PER LE AZIENDE
www.tre.it/business

Al via le raccomandate su Internet

Spedire [redacted] raccomandata da oggi è molto più rapido. E' sufficiente un click su Internet. Un accordo tra Poste Italiane e Microsoft Italia permette a tutti gli utenti della Rete d'inviare [redacted] una raccomandata online, usando il proprio computer [redacted] casa o di ufficio. I clienti Microsoft troveranno l'icona delle Poste Italiane direttamente nei programmi inseriti in Office.

S&P / MIB	MIBTEL	ALL STARS	EURO/DOLLARO
33.630 (+0,05%)	25.763 (+0,11%)	13.134 (+0,22%)	1,1967 (1,2065)

Corre il fatturato della Sogefi

La Sogefi (componentistica) ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con un utile netto consolidato in crescita del 68,5% a quota 22 milioni. Il fatturato consolidato è stato di 535,4 milioni, in crescita dell'8,1% rispetto ai primi sei mesi del 2004 anche grazie al contributo della controllata americana Allevard Springs Usa. Il margine operativo lordo del gruppo ammonta a 64,2 milioni (+13,1%); l'utile operativo è stato di 39,5 milioni (+21,3%).

LA PROPOSTA PER IL DPEF DOPO I MANCATI INTROITI NEL CASO BNL. OGGI IL VOTO IN PARLAMENTO

Dietrofront della [redacted]: più tasse sui guadagni di [redacted]

«Bisogna rendere imponibili anche le azioni tenute oltre i dodici mesi»

Raffaello Masci
ROMA

Un altro «dietrofront» rispetto al «meno tasse per tutti» è scritto nella risoluzione di maggioranza che stamattina accompagnerà [redacted] aula il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), destinato ad [redacted] votato e varato, [redacted] parallelo, dai due rami del Parlamento.

I deputati e i senatori della Casa delle Libertà chiedono infatti al governo di ripristinare la tassazione sulle plusvalenze finanziarie, cioè su quelle ricchezze dovute a dismissioni di pacchetti azionari a prezzi vantaggiosi. In sostanza si chiede di pagare le tasse - solo per fare un esempio - su tutta la ricchezza accumulata e in corso di accumulazione con il risiko bancario di queste settimane.

La tassazione delle plusvalenze, varata [redacted] governo di centrosinistra, [redacted] stata abolita dall'attuale esecutivo. Per l'ex ministro dell'Economia Vincenzo Visco, che già due giorni fa aveva eccepito sulle cifre del Dpef, si è trattato di una rivincita, di cui ieri gongolava, considerando che, a suo tempo, si era sentito dare del «vampiro succhiasangue» dai suoi detrattori. Ma così stanno le cose. Non siamo ancora alla tassazione delle rendite, cui la sinistra ha fatto molte volte riferimento, ma si [redacted] avvia per quella strada.

Ieri, fino a sera inoltrata, i relatori di maggioranza - Giuseppe Nocco di Forza Italia, per il Senato, e Ettore Peretti dell'Udc, per la Camera - hanno lavorato alla «risoluzione» nella quale la qu[redacted] delle plusvalenze è il dato più rilevante. [redacted] tratta di una iniziativa a cui i parlamentari della CdL sono giunti dopo aver valutato i generosi profitti realizzati dagli immobiliaristi grazie, tra l'altro, alla [redacted] delle quote della [redacted] Nazionale del Lavoro.

La proposta è stata affidata ad una [redacted] «tecnica», dalla quale [redacted] si evince immediatamente la sostanza del provvedimento: «Occorre verificare - vi si legge - l'opportunità di apportare alcune modifiche [redacted] disciplina tributaria, con particolare riferimento ad istituti, recentemente introdotti nell'ordinamento anche sulla base di esperienze straniere, che hanno dato luogo a consistenti vantaggi fiscali che non appaiono pienamente conformi all'esigenza di una equa distribuzione dell'onere tributario».

L'«istituto» cui si fa riferimento è quello secondo cui le plusvalenze realizzate dalle holding nella cessione dei pacchetti azionari, iscritte a bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per oltre 12 mesi, non sono tassabili. E in questi tempi di magri raccolti la misura è apparsa ai parlamentari di maggioranza, per l'appunto, un privilegio non da poco.

«Era una norma tipica [redacted] paradiso fiscale - ha commentato Vincenzo Visco - l'ennesimo atto di una gestione della finanza pubblica che noi [redacted] denunciato. Prendo [redacted] finalmente se ne sono accorti ma non vorrei che fosse troppo tardi. Vedremo ora come si comporteranno e quali azioni seguiranno».

«Se è vero che nella bozza del Dpef la maggioranza invita il governo a tassare le plusvalenze - ha aggiunto il capogruppo Ds in Commissione Bilancio della Camera, Michele Ventura, da - allora siamo di fronte ad una piena sconfessione della linea Tremonti».

Ventura è anche il relatore di una mozione «storica», quella con cui l'opposizione, per la prima volta in questa legislatura, si presenta in aula con una posizione unitaria. Il Centrosinistra, infatti, ha stilato in 23 punti una sorta di contro-Dpef che sottolinea, tra gli elementi qualificanti, oltre alla tassazione delle plusvalenze, anche quella delle rendite (ancora tabù per la maggioranza), e [redacted] modifica del secondo [redacted] della riforma fiscale [redacted] ingiustificati sconti per i redditi alti» e utilizzando il ricavato per aumentare le agevolazioni in favore delle famiglie.

Ma va registrata anche [redacted] iniziativa dei deputati di Forza Italia del Sud affinché il Documento e la successiva Finanziaria recepiscano una serie di misure a favore del Mezzogiorno. Vi si chiedono interventi sulle infrastrutture, le reti, l'energia, l'ambiente, il turi[redacted] «L'obiettivo - dice il docu[redacted] dei parlamentari [redacted] FI - è quello di destinare al Sud il 30% delle risorse ordinarie in [redacted] capitale e [redacted] volume di risorse aggiuntive di almeno lo 0,6% del Pil», attualmente circa 8 miliardi di euro.

[redacted]

Il capogruppo dei Ds alla Camera, Ventura: «Sconfessata la linea voluta da Tremonti»
Visco: è una norma da paradiso fiscale
Il Centrosinistra scrive un contro-documento

[redacted] CHI VENDE LE [redacted]

LA PEX (partecipation exemption). La cessione di una partecipazione è esente ai fini fiscali solo se ricorrono i presupposti previsti dal Testo unico. Questo si verifica nel caso in cui le partecipazioni siano possedute ininterrottamente da almeno un anno e siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio del periodo di possesso. Occorre naturalmente che la società partecipata non sia residente in un Paese o territorio inserito nella black list, i cosiddetti paradisi fiscali. La società partecipata deve essere operativa.
LA TASSAZIONE. Quando le cessioni da parte [redacted] imprese non beneficiano della Pex scontano l'imposta sostitutiva del 12,5% (partecipazioni non qualificate). Se invece sono partecipazioni qualificate la partecipazione ceduta rientra nell'imponibile per il 40% dell'ammontare.

Il ministro dell'Economia, Siniscalco

CONTRO IL RICICLAGGIO

L'Ue [redacted] la vigilanza sui [redacted]

[redacted] Singer
corrispondente da BRUXELLES

Tagliare i finanziamenti alle cellule terroriste che operano in Europa. E non solo. Tra i mezzi per prevenire gli attentati sarebbe uno dei più efficaci e la proposta formalizzata ieri dalla Commissione europea punta proprio a questo obiettivo. Tutti i trasferimenti di denaro, all'interno della Ue e tra l'Unione e i Paesi terzi, dovranno essere accompagnati dalla indicazione del nome, dell'indirizzo e [redacted] numero di conto di chi effettua il bonifico e di chi lo riceve. La misura, se sarà adottata dal Consiglio dei [redacted] dicembre, scatterà dal primo gennaio del 2007 e riguarderà tanto le banche che gli operatori non bancari autorizzati al trasferimento di denaro. I dati così raccolti saranno conservati per cinque anni e saranno messi a disposizione delle polizie e degli altri servizi di sicurezza nel quadro delle indagini anti-terrorismo. O, comunque, del riciclaggio di denaro sporco.

Già oggi in molti Paesi della Ue - e l'Italia è tra questi - per effettuare un bonifico attraverso una banca si devono indicare numero di conto e generalità. Questa prassi è praticamente normale per chi ha un suo conto corrente nell'istituto di credito. Ma è sempre possibile inviare soldi portati in contanti allo sportello di una banca - e soprattutto ad un operatore non bancario - fornendo dati che, molto spesso, [redacted] sono controllati. La proposta di regolamento [redacted] Commissione europea [redacted] invece, che l'indicazione dell'identità - dimostrata attraverso la presentazione di un documento, se non si è conosciuti come titolari di un conto - diventarà obbligatoria. E che è responsabilità della banca accertarla. Non solo. L'istituto di credito sarà tenuto a non accettare un trasferimento di denaro se [redacted] volesse effettuarlo rifiutasse di fornire e di provare la propria identità.

Le nuove regole riguarderanno trasferimenti transfrontalieri di qualsiasi entità. I dati su nome, indirizzo e numero di conto saranno obbligatori per i versamenti tra l'Unione e Paesi extra-europei. Il regime sarà meno severo nelle transazioni fra banche di Paesi appartenenti alla Ue per non appesantire la regolamentazione all'interno del mercato unico e per tenere [redacted] anche dei costi che comporta la conservazione dei dati. La banca di chi [redacted] i soldi sarà obbligata a fornire a quella del beneficiario il [redacted] di [redacted] da cui proviene l'ordine. [redacted] e indirizzo saranno comunicati, entro tre giorni, soltanto su richiesta dell'istituto di credito ricevente nel caso di operazioni che apparissero sospette. Il [redacted] meccanismo dei trasferimenti di denaro si applicherà anche alla Svizzera nel quadro degli accordi già sottoscritti da Berna nell'ambito del Gruppo internazionale d'azione finanziaria (Gafi).

L'unica eccezione, prevista all'articolo 19 del regolamento, riguarda i versamenti - per un massimo di 150 euro - effettuati a favore di organizzazioni di carità, religiose, culturali, educative e sociali. Come nel caso delle sottoscrizioni per raccogliere fondi in occasioni straordinarie. A condizione, tuttavia, che le organizzazioni caritatevoli siano soggette a obblighi d'informazione e di monitoraggio esterno o di sorveglianza da parte di un'autorità pubblica. Il controllo delle cosiddette «charity» è un capitolo molto sensibile nella lotta al terrorismo poiché da diverse indagini è emerso il sospetto che organizzazioni di questo tipo - in particolare islamiche - siano state utilizzate anche per far arrivare soldi a cellule terroriste.

MEDIOBANCA ANALIZZA IL RISPARMIO GESTITO. MOLTE LE CRITICHE A PARTIRE DA UNA ROTAZIONE «ANORMALMENTE» RAPIDA DEGLI STRUMENTI

QUANTO PAGA E QUANTO COSTA IL RISPARMIO GESTITO

Fondi e Sicav rendimenti e oneri di gestione in % del patrimonio netto medio

Rend: rendimento annuo
Oneri: oneri di gestione

Anno	AZIONARI Rend	AZIONARI Oneri	BILANCIATI Rend	BILANCIATI Oneri	OBBLIGAZIONARI Rend	OBBLIGAZIONARI Oneri	TOTALE FONDI Rend	TOTALE FONDI Oneri
1985	41,1	1,3	39,8	1,2	20,7	1,5	[redacted]	1,3
1986	[redacted]	2,5	[redacted]	1,7	[redacted]	1,2	22,5	[redacted]
1987	-17,2	1,4	-11,4	1,2	5,2	1,2	[redacted]	1,2
1988	[redacted]	1,3	[redacted]	1,2	[redacted]	1,0	12,0	[redacted]
1989	13,2	1,8	12,6	1,3	8,6	1,0	[redacted]	1,3
1990	[redacted]	1,6	[redacted]	1,1	[redacted]	1,0	-3,7	[redacted]
1991	7,2	1,6	8,4	1,3	11,1	1,0	[redacted]	1,3
1992	[redacted]	1,6	[redacted]	1,2	[redacted]	1,2	8,8	[redacted]
1993	35,2	2,2	30,8	1,7	18,0	1,3	[redacted]	1,5
1994	[redacted]	2,1	[redacted]	1,6	[redacted]	1,2	-2,9	[redacted]
1995	1,6	1,7	4,0	1,4	10,0	1,1	[redacted]	1,4
1996	[redacted]	1,9	[redacted]	1,6	[redacted]	1,2	9,3	[redacted]
1997	24,3	2,6	23,2	2,1	7,1	1,2	[redacted]	1,5
1998	[redacted]	2,7	[redacted]	2,2	[redacted]	1,2	8,2	[redacted]
1999	40,5	2,4	16,9	1,9	0,9	1,2	[redacted]	1,5
2000	[redacted]	2,3	[redacted]	1,7	[redacted]	1,1	-2,8	[redacted]
2001	-19,5	2,0	-8,1	1,7	3,3	1,1	[redacted]	1,4
2002	[redacted]	2,0	[redacted]	1,7	[redacted]	1,1	-7,4	[redacted]
2003	9,0	2,4	4,3	1,8	1,8	1,0	[redacted]	1,3
2004	[redacted]	2,3	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,9	[redacted]

FONTE: UFFICIO STUDI MEDIOBANCA

Anno 2004, fuga [redacted] comuni
[redacted] i bond, male le [redacted]

Francesco Manacorda
MILANO

Nell'anno della grande fuga dei sottoscrittori - 23,3 miliardi di [redacted] di riscatti netti nel 2004, il 3% dell'intero patrimonio gestito - l'industria dei fondi d'investi[redacted] offre due facce ai risparmiatore: [redacted]e il rendimento dei fondi azionari, [redacted] si ferma in media al 5,3% ed è quindi sensibilmente inferiore a quello delle Borse mondiali, che hanno totalizzato un +6,3% in euro, e ancor più all'ottimo [redacted] di piazza Affari (+22,1% il guadagno se si contano anche i dividendi); bene invece i risultati dei fondi obbligazionari, che per la prima volta in cinque anni vincono sui Bot.

A illustrare gioie e dolori del settore è come di consueto R&S di Mediobanca nella sua indagine sui fondi di diritto italiano: mai [redacted] i gestori, la ricerca non si smentisce nemmeno questa volta. Il messaggio fondamentale che ne emerge è che - statisticamente parlando - un impiego privo di rischi per definizione come quello in titoli di Stato ha dato storicamente soddisfazioni maggiori di quanto ne abbiano avute, in media, i fondi. Una visione che, [redacted] è ovvio, non prende però in considerazione i risultati dei singoli prodotti che possono offrire performance molto [redacted], ma anche molto peggiori, del semplice impiego in Bot.

Nel loro complesso i 1247 fondi presi in considerazione dalla ricerca hanno guadagnato lo scorso anno meno che nel 2003, fermandosi a 11,1 miliardi di utili aggregati contro i 13,2 dell'anno precedente. Il dato [redacted] quindi in positivo - [redacted] dal 2000 [redacted] 2002 si era registrato un triennio di perdite - ma un po' peggiore di quello del 2003. Se poi si passa ai singoli comparti è facile vedere come a dominare la classifica dei rendimenti siano, per il quarto anno di seguito e grazie [redacted] buone quotazioni del [redacted], i fondi immobiliari con un 10,8%. All'estremo opposto [redacted] invece la grande frenata dei fondi azionari, che rendono in media solo il 5,3% contro il 9% dell'anno precedente. Peggio di loro va solo ai fondi flessibili, al 3% di rendimento medio, anch'esso dimezzato rispetto al 6,8% [redacted] 2003. Per la prima volta in un quinquennio, invece, alzano la testa i fondi obbligazionari, con un ren[redacted] del 2,3% contro i Bot a dodici mesi che hanno guadagnato l'1,8%. Al calo dei rendimenti fa riscontro [redacted] che, secondo la ricerca, un massiccio spostamento del patrimonio gestito in Lussemburgo, dove la tassazione non incide fino al momento del riscatto delle quote e consente quindi di offrire rendimenti migliori.

Nel mirino di R&S finisce poi ancora una volta la frequenza con cui i fondi italiani movimentano i titoli: le frequenze di rotazione degli strumenti in cui investono (azioni, obbligazioni, titoli [redacted] Stato) sono - sostiene la ricerca - «da giudicare anormalmente elevate», anche se inferiori ai valori massimi del 2000-2001. In pratica succede che i fondi italiani movimentano il loro intero patrimonio ogni otto mesi, contro i due anni dei fondi Usa, comportando quindi un aggravio [redacted] oneri per i loro sottoscrittori. A questo corrisponde però un investimento complessivo in azioni piuttosto basso, vicino [redacted] 20% delle [redacted] amministrate, rispetto al 70% britannico o al 50% degli Usa. Un dato che secondo la ricerca è indice di una non eccelsa capacità di scegliere i titoli sul mercato o comunque di una scarsa propensione al rischio. R&S mette poi in risalto una caratteristica peculiare degli investimenti effettuati dai gestori, ossia la crescita della percentuale del patrimonio affidato ai fondi e investito proprio in quote di fondi era l'1% nel 2000 [redacted] arrivata al 4,6% del totale lo scorso anno.

Anche questa volta R&S mette poi a confronto i rendimenti dei fondi comuni con quelli di altri impieghi del capitale in [redacted] periodo di tempo medio e lungo, cinque o dieci anni. Dalla data della loro comparsa sul mercato, il 1984, al 2004, i fondi perdono la gara con i Bot, perché - afferma lo studio - hanno reso in media uno 0,7% in meno l'anno. E le cose vanno anche peggio nel confronto a cinque anni (dove l'investimento in fondi ha perso mediamente [redacted] 10,3% mentre quello in Bot ha fruttato il 15%) e a dieci anni (+41,4% l'impiego in fondi contro +54,8% quello in Bot). La sentenza finale è lapidaria: in cinque anni l'impiego in fondi ha «distrutto valore» per 109 miliardi [redacted] euro rispetto a un più tranquillo e redditizio impiego in titoli di Stato. Il volume delle commissioni percepite dai fondi lo scorso anno è di oltre 4,9 miliardi di euro, pari al 28% dei proventi lordi, ma si mantiene stabile all'1,3% se rapportato al patrimonio medio mensile. E per i fondi [redacted] una buona notizia: [redacted] sceso, anche se di poco, passando dal 2,4% del 2003 al 2,3%.

[redacted]

Riparte la [redacted] delle popolari

Decolla alla Camera, dopo tre anni di attese, [redacted] riforma delle banche popolari. La commissione Finanze ha [redacted] portato a termine il voto sugli emendamenti al nuovo testo base messo a [redacted] dal relatore [redacted] Forza Italia Renzo Patria. L'articolato conferma il principio del voto capitario ma innalza i limiti al possesso azionario previsti dall'attuale legislazione. Raddoppia, dallo 0,5% all'1%, il tetto previsto per i singoli azionisti. Gli investitori istituzionali potranno raggiungere il 10% del [redacted]. A banche, compagnie di assicurazione e fondazioni, sarà consentito possedere fino al 5% di una popolare. Oggi si dovrebbero concludere [redacted] votazioni sugli emendamenti in commissione.

Mai rifiutare un buon affare.
PowerFull di 3. L'UMTS all inclusive per le aziende.
Con 96€ al mese hai:
- 5 ore [redacted] chiamate alla settimana[1]
- 5 ore di videochiamate alla settimana[2]
- 50 sms alla settimana
- 25 videomessaggi [redacted] settimana
- 30 e-mail 3 inviate e/o ricevute [redacted] Portale 3
- [redacted] contenuti a settimana da Portale 3[3]
- 30 [redacted] di traffico dati[3]

Prezzi Iva esclusa.
[illegible]

RIVENDITORI AUTORIZZATI PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

TORINO: BAOBAB S.A.S.; BIB'S; BIB'S 2; BORELLI CARAMELLO; CASMOLI S.A.S.; FORNASIERI; JACK PLAZA; JOLLY SPORT SNC; MIGHI DUE SNC; N.Y.COMPANY; OLIMPIC S.R.L.; POLANDO; TED; TWEED DONNA; TWEED S.R.L.; VECCHIO SAN DI SEMERARO PINO; VESTRI S.R.L.; VETTA CONFEZIONI; ACQUI TERME: CAPO NORD DI ROSSO ENRICO; ALASSIO: QUASSO GIANCARLO S.N.C.; ALBISSOLA MARINA: OLIREMARE; ALESSANDRIA: FANDANGO; ARONA: LAVORATO' ARTI; ALFIERI S.R.L.; 1 MILLE PERCHE' S.N.C.; BARDONECCHIA: MILLENIUM; QUKAREN; BIELLA: LOCHE BIMOI S.A.S.; OTTAVIA 2000 SRL; BORGO SAN DALMAZZO: SPORT D'INVER; BORGOMANERO: LE GHIAIELLE S.R.L.; IL MORELLO S.A.S.; CARMAGNOLA: CONFEZIONI SCASSA S.A.S.; CERVINIA: GIULIANA MINUZZO SPORT SNC; CHAMPOLUC; FRACASSI SPORT SNC; CHIAVARI: COCCO SPORT S.N.C.; WOOD SAS; CHIVASSO: CONTROVENTO; CICAGNA: CHOPPER SPACE GROUP CONSORZIO; CIRIE': LO SCIATTORE S.A.S.; N.Y.COMPANY; COGNE: PETIT PARADISE SAS; PASSI S.A.S.; FINALE LIGURE: BLONDIE GAGLIANICO: BIELLA SCARPE S.P.A.; GENOVA: BAGNARA; BORGO ANTICO DI GHERSI ENRICO; CAPO HORN; CELLE; HOBBY ADGERBA; GRISSONEY S. JEAN; SLALOM DI RESECCHI PAMBERTA; GROUILLARCO; N.Y.COMPANY; IMPERIA; GRDINE; DISORDINE; SCARABOCCIO; IVREA; N.Y.COMPANY; SAINT; MONCALIERI; BIBEN S.A.S.; PROPOSTE; MONCALVO; LO SPORTIVO DI BOLLO GRAZIELLA; MONDOVI'; RE ARTU; MORRIVALLE; LINEA SPORT; NOVARA; TUMERO ZE SAS; RECCO; EUSE; PAPERI & PAPERE; RIVAROLO CANAVESE; METAMORPHOSI SRL; PINOCCHIO S.A.S.; RIVOLI; LA PULCE; TELA BLU; ROSATO MAGRA; EZIO SISTEM; SAINT VINCENT; SAINT; SAN MAURO TORINESE; BOSCO MASSIMO; SAN REMO; ANDREW'S; SANTHIA'; TRIBECA; SAVIGLIANO; RUGGERI RUGGERO; SAVONA; LA MAISON DU BEBE' S.N.C.; SESTRIERE; MARCELLIN ALBERTO S.A.S.; SETTIMO TORINESE; ANGOLO ABBIGLIAMENTO; TORTONA; DAVICO SPORT SAS; VERDANIA; INTRA FREETIME S.N.C.; VERCELLI; PETTE MONDE S.A.S.; PRIMA ELEGANZA S.R.L.; SCALA SKIPPER CLUB; ALBA; EMPORIO & CO. S.R.L.; LEI; SAVIGLIANO; BERTOLA SPORT SERVICE S.A.S.; BRA; BARLEN S.A.S.; CANALE; ANDREW SNC; CEVA NO; CHIERI; CAPRA BAMBINO S.A.S.; CAPRA; CUNEO; LUSSO; DRMAYEGA; 4810 SPORT S.N.C.; CUNEO; LUSSO UNIDR; IL CONTILE; L CONTE; MACHIMO; MERI; LA SPEZIA; BOUTIQUE CRISTINA; LERICI; CUTTY; MERLO; BRAS UOMO; PONTEDOMO G.; FELLY; OLO SPORT DI LIBERA PAOLA; SALUZZO; JURISPORT; WIDE STORE; SESTRI LEVANTE; BLU ISLAND; PAN S.R.L.; SHOP S.N.C.; VOLPIANO; MONTRESO

Burnett Bgs

SE
LA VOLETE,
vi Convien
PARTECIPARE!

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

AFFARI IN SALITA DEL 5 PER CENTO NEI PRIMI SEI MESI. MARGINE OPERATIVO LORDO IN LIEVE AUMENTO

Telecom, più ricavi e meno debiti

L'Umts carica il mobile, utile 2005 in linea coi piani

Primo bilancio dopo la fusione con Tim
Significativo contributo dalle attività brasiliane

Ricavi in crescita, debiti in calo. Era quello che si aspettavano gli uomini della Borsa, dopo l'Opa che ha portato alla fusione tra Telecom e Tim, il fisso e mobile, e così hanno confermato i dati di Telecom Italia dei primi sei mesi dell'anno. In sintesi: ricavi saliti a 14,6 miliardi di euro, in crescita del 5,2% rispetto ai 13,9 dei primi sei mesi 2004, un 6,2% che diventa un +4,8% escludendo gli effetti positivi dalla rivalutazione dei cambi e quello negativo della variazione del perimetro di consolidamento (Telecom ha infatti ceduto nel Entel Chile, Finsiel, Digitel Venezuela, Tim Hellas e nei primi sei mesi del 2005 Databank, Televoice Innovis e Call-Tell). Ebitda di gruppo salito del 2,6% (a 6,5 miliardi) e l'Ebit del 6,2% (a 3,9 miliardi) con una crescita organica positiva per 25 milioni di euro per via dei maggiori ammortamenti che sono stati 216 milioni di euro in più rispetto al 2004, investimenti industriali per 2,1 miliardi (295 milioni in più dell'anno prima).

In calo, invece, l'indebitamento del gruppo che a fine giugno, secondo i dati diffusi ieri, era di 44,1 miliardi di euro. A fine 2004 erano 32,9 miliardi ma a questi si sono poi aggiunti i 13,8 miliardi per l'Opa sulla Tim e altri 2,3 per il pagamento dei dividendi: totale, quindi, 48,9 miliardi che, adesso, a fine giugno, sono scesi di 4,8 miliardi, quasi 9 mila miliardi di vecchie lire meno, un bel taglio dovuto, si spiega, alla generazione di cassa netta anche ai primi risparmi sui costi (soprattutto su quelli corporate) sui quali punta il vertice Telecom dopo la fusione con Tim.

Ovviamente, l'effetto integrazione di fisso e mobile, quello che secondo il piano industriale 2006-2007 prevede 1,5 miliardi di sinergie, non è ancora quantificabile (comincerà ad esserlo a fine anno, come spiegato) ma sono già pronte le offerte integrate (sia nella sia nei terminali) che saranno lanciate appunto entro Natale. Ma ora, da quanto si deduce dalla semestrale, i ricavi della sezione Wireline (il fisso) sono stati di 8,8 miliardi, il 2,1% in più rispetto al primo semestre 2004 con un margine operativo lordo, l'Ebitda (il margine operativo lordo), di 3,9 miliardi (+1,4%) e un risultato operativo, l'Ebit, di 2,5 miliardi (+0,8% sul 2004); merito, viene spiegato, del forte sviluppo dei servizi a valore aggiunto e dei ricavi del parto Internet (+21%).

Ancore a doppie cifre la crescita dei ricavi del settore Mobile (+10,6%) arrivati a 6,2 miliardi di euro con un Ebitda a 2,8 miliardi (+9,3%) e un Ebit di 1,9 miliardi (+3,6%). Anche qui merito dei servizi a valore aggiunto e ai primi effetti dall'Umts che, negli ultimi tre mesi, ha visto Telecom vendere 400 mila nuovi telefonini a banda larga. Ma merito anche dei risultati di Tim (+39,6% i ricavi rispetto all'anno prima) che ha toccato a fine giugno scorso i 12,6 milioni di linee con un aumento del 156% in un anno.

E il futuro? «L'andamento del margine operativo lordo a fine in linea a quanto previsto dal piano 2005-2007», ha detto Tronchetti Provera incontrando ieri gli analisti al termine del consiglio d'amministrazione che, oltre ad approvare la prima semestrale della Telecom Italia post fusione, ha nominato amministratore delegato Marco De Benedetti, una nomina ampiamente prevista e annunciata da tempo va a completare formalmente la squadra del gruppo: l'ex numero uno di Tim Marco De Benedetti (che affianca gli altri due amministratori, Carlo Buora e Riccardo Ruggiero) avrà infatti la responsabilità della Business Unit Mobile. [a.z.]

AUTOSTRADE SBARCA IN CILE

CON SIAS ACQUISISCE DA IMPREGILO LA COSTANERA NORTE PER 300 MILIONI DI DOLLARI

Autostrade pronta allo sbarco in Cile. La società ha presentato, insieme con la Sias, un'offerta vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A. (Costanera Norte). La Costanera Norte, operante in Cile, è titolare della concessione di circa 43 chilometri di autostrade urbane nella capitale Santiago. La scadenza della concessione è fissata al 30 giugno 2033. Lo scorso aprile la società ha già aperto al traffico 33 chilometri di autostrada a 3+3 corsie, mentre il completamento della restante parte dell'opera è previsto per i primi mesi del 2007. Il capitale sociale di Costanera Norte è diviso tra Impregilo International Infrastructures N.V. - Gruppo Impregilo (77,9%), Empresa Constructora Tecsa S.A. (10,0%), Empresa Constructora Fe Grande S.A (10,0%) e Simest S.p.A. (2,1%). Il prezzo offerto per l'acquisizione del 100% del capitale di Costanera Norte è pari a 308,9 milioni di dollari. L'offerta fa seguito alla procedura competitiva di cessione avviata dal Gruppo Impregilo il cui consiglio di amministrazione, ieri, ha esaminato e accettato l'offerta condotta dalla società guidata da Gian Maria Gros-Pietro (nella foto). L'operazione è subordinata all'effettuazione di una due diligence da parte di Autostrade e Sias, nonché all'assenso delle banche finanziatrici e del Ministero delle Opere Pubbliche cileno. Non sono necessarie autorizzazioni da parte delle preposte autorità garanti della concorrenza e del mercato. Molto scambiato, sull'onda delle indiscrezioni, il titolo Impregilo a Piazza Affari: chiusura in progresso del 3,37% a quota 3,31 euro.

Marco Tronchetti Provera

Fiat in altalena per Fiat a Piazza Affari. Domani il cda

Alla vigilia del consiglio di amministrazione che domani esaminerà i conti del secondo trimestre, il titolo Fiat ha vissuto un'altra giornata movimentata, nel della quale scambiati oltre 43 milioni di azioni, pari a circa l'8,4% del capitale ordinario. La partenza è stata cauta, ma intorno a mezzogiorno il titolo è salito del 2% e ha raggiunto i 7,24 euro, ai livelli di inizio 2003. Ha poi registrato una brusca inversione di tendenza a fine giornata e ha chiuso le contrattazioni in calo dell'1,3% a un prezzo di riferimento di 7,008 euro. L'ennesimo vortice di scambi spinto la Consob a chiedere chiarimenti, questa volta direttamente all'azionista di riferimento Ifil e alla cassaforte Giovanni Agnelli e C. Sapa. Entrambe hanno risposto di avere a disposizione alcun elemento utile a spiegare l'andamento del titolo nelle ultime sedute a Piazza Affari. Ifil e Sapa hanno dichiarato di non essere a conoscenza neppure «di informazioni relative a nuovi fatti rilevanti che possano aver influito sull'andamento del titolo stesso». Da parte degli operatori si è parlato, in particolare, di un riadeguamento dei portafogli da parte dei fondi e di aggiustamenti in vista dell'ingresso, a settembre, nel capitale Fiat delle banche che avevano erogato il prestito convertendo da miliardi di euro, ma anche di una ventata di ottimismo legata a conti trimestrali migliori delle attese.

L'AUTHORITY FRANCESE INDAGA DOPO LE VOCI DI ACQUISIZIONE DELLA PEPSI

Danone finisce sotto inchiesta

PARIGI

L'Amf, la Consob francese, ha aperto un'inchiesta sui prezzi dei titoli della Danone. Le azioni del gruppo alimentare transalpino, sull dei rumor che volevano la Pepsi interessata a acquisirlo, hanno avuto forti fluttuazioni durante la settimana scorsa, con incrementi fino al 27 per cento nei giorni in le voci erano fatte più insistenti. «L'Amf ha aperto un'inchiesta Danone e il mercato azionario - ha dichiarato un portavoce dell'authority di Parigi - per scoprire se nelle ultime settimane siano state violate le regole». Con questo passo l'Amf vuole evidentemente cercare di ridare credibilità alla piazza parigina, seriamente indebolita dalla campagna di intimidazione nei confronti di Pepsi che ha mobilitato tutto il mondo politico e sindacale d'oltralpe, Eliseo compreso.

Già lunedì il ministro dell'economia e delle finanze Thierry Breton aveva cercato di salvare la faccia, insistendo che «tutti i capitali erano i benvenuti» e che la Francia non aveva avversione nel protezionismo.

Il tormentone Danone continua dunque a occupare la scena sulla piazza parigina. Mentre il gruppo, secondo quanto ha pubblicato il quotidiano La Tribune, è alla di un nuovo nocciolo duro in cui potrebbe essere coinvolto il Credit Agricole, le azioni hanno ripreso a salire, nella convinzione che Pepsi non abbia ancora definitivamente gettato la spugna. Il Financial Times ha comunque riattizzato le speculazioni affermando che PepsiCo si sarebbe limitata a dire all'Amf di in regola con la normativa francese, senza far commenti diretti su Danone. Un atteggiamento che lascerebbe aperta la prospettiva di un'Opa. Ieri azioni Danone hanno to una nuova impennata, con un +4,03% a 86,10 euro sulla piazza parigina. [r.e.s.]

OGGI INCONTRO A ROMA PER LA LINEA A FREDDO

Un'immagine del polo siderurgico di Cornigliano

L'altoforno si spegne ma Cornigliano spera

GENOVA

Per l'altoforno di Cornigliano l'inizio della fine è oggi: cominciano le operazioni per spegnerlo, e così a Genova si chiude un capitolo di storia industriale (e anche sociale e di cultura popolare). Ma più che un addio dovrebbe essere un arrivederci: se tutto andrà come promesso, fra tre anni lo stabilimento dell'Ilva ripartirà con una nuova lavorazione a freddo e minore impatto ambientale. La integrazione straordinaria (che dovrebbe essere concessa dovrebbe coprire per la durata di trentasei mesi i lavoratori che restano senza impiego, circa 650 da riassorbire con la linea di produzione più moderna.

Del sarebbe controsenso liquidare tutto proprio adesso che nel mondo è tornata la fame d'acciaio, in Cina e altrove. Resta da risolvere la questione 60 dipendenti nell'indotto, che per i prossimi tre anni non hanno alcuna rete di protezione.

Anche per discutere questi problemi parte oggi per Roma il governatore della Liguria Claudio Burlando, una delegazione autorità locali di Il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola li incontrerà oggi a mezzogiorno a Palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta.

La vicenda della chiusura Cornigliano andata avanti per ben 15 anni, è costata milioni di euro e ha visto la perdita progressiva di 15 mila posti di lavoro, fra dibattiti tormentosi in cui venivano le opposte ragioni della tutela degli impieghi, della crisi di mercato e della tutela dell'ambiente. Il punto d'equilibrio sembra sia stato finalmente raggiunto sia pure con alti costi economici e sociali.

Le operazioni di spegnimento dovrebbero concludersi nel settimana (fermare un altoforno non è una faccenda da poco). Ma quanto è dopo, tutto è subordinato alla firma di un nuovo accordo di programma che sostituirà quello siglato nel 1999 e darà ufficialmente il via alla nuova era «fredda» delle acciaierie ma su cui manca l'imprimatur definitivo del governo. Il sì potrebbe arrivare oggi. [r.e.s.]

in breve

TOD'S FATTURA DI PIU'
Sale, nel primo semestre del 2005, il fatturato consolidato del Gruppo Tod's, che tocca i 236,8 milioni di euro, con un aumento del 21,8% rispetto ai 194,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2004.

NOMINA CASTELLANETA
L'ambasciatore Giovanni Castellaneta, stato nominato dal ministero dell'Economia, d'intesa con quello delle Attività produttive, rappresentante «poteri speciali» nel consiglio d'amministrazione Finmeccanica.

DUCATI «MOLTO FORTE»
Federico Minoli, presidente e amministratore delegato di Ducati Motor Holding, prevede per il gruppo una seconda parte dell'anno «molto forte» in grado «di portare l'azienda in equilibrio». Presto l'azionariato Ducati potrebbe cambiare con l'uscita di Texas Pacific Group, che attualmente detiene la maggioranza società con una quota 35,15%.

GARONNA VA A GINEVRA
Paolo Garonna lascia l'incarico di Direttore Centro Studi di Confindustria per assumere, da settembre, l'incarico di responsabile della Commissione Economica per l'Europa, l'agenzia delle Nazioni Unite con sede a Ginevra.

ACCORDO POLIGRAFICI
Si è conclusa la vertenza dei poligrafici per il biennio del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei quotidiani. Lo rende noto Cgil specificando in una che «l'intera delegazione sindacale, al termine della giornata, ha valutato positivamente l'ipotesi di accordo raggiunta». «Tale ipotesi - prosegue la nota - prefigura un importo economico pari a 44 euro da destinare al Fondo Quotidiani (a fronte della necessità di riallineamento dei dati di bilancio) e un aumento medio (livello 6s, parametro 208) di 78 euro».

In un momento di forte crisi
e di potenziali contrasti conviene
essere tutti più "leggeri". Senza
nulla togliere al nostro impegno
ed alla nostra determinazione
è possibile essere più leggeri
e più disposti a riconoscere
anche le necessità degli altri. La
leggerezza è una sorta di grazia
un ritmo musica
ognuno è che
sogna. È una
eleganza, una cortesia e di
rispetto verso se stessi e con gli altri
e verso l'ambiente.

E se fossimo tutti un po' più "leggeri"?

L'Urbia è leggera di natura.
Sgorga dal Monte Pigna a 1.500 metri.
Questa straordinaria leggerezza
la rende buona e preziosa, ma anche
facilmente compatibile, digeribile e
adatta per tutte le diete. L'Urbia è un'acqua
molto forte della sua leggerezza
che viene filtrata perché viene
da pure rocce come nasce
dalla fonte. Forse incominciando proprio
dall'acqua che è il nostro alimento
principale, potremmo incominciare
ad essere tutti più "leggeri".

anche Chee del Gusto
hanno scelto l'Urbia

L'Urbia è l'acqua dei fortunati

delle altre
per
re, se preferisci, le la
in casse e l litro.
E 800 2

URBIA
NATURAL

Il punto SUI MERCATI

A Piazza Affari record annuale per il Mibtel

••• A Piazza Affari l'indice S&P/MIB di Borsa Italiana ha ritoccato ieri il nuovo massimo storico, dalla sua introduzione nel mese di giugno 2003, chiudendo a 33.630 punti. Nuovo record annuale anche per il Mibtel che ha raggiunto i 25.703 punti così come per il nuovo indice All Stars dedicato alle PMI di qualità a 13.134 punti. I risultati semestrali spingono Tod's in rialzo del 5% a 4,5 euro. Anche Telecom (+1,53% a 2,65 euro) beneficia della semestrale positiva e sulle attese per i conti, che saranno diffusi nella notte è salita anche Stm (+1,13% a 14,75 euro). Ha chiuso in rialzo Saipem (+0,97% a 12,41 euro), dopo la firma di un accordo di fornitura con la brasiliana Petrobras, in controtendenza rispetto al settore energia. In rialzo anche Snam Rete Gas (+0,14% a 4,44 euro) ed Erg (+1,49% a 17,68 euro). Eni ha perso invece lo 0,47% a 23,3 euro, Enel lo 0,60% a 6,97 euro. Tra gli altri titoli in luce Autostrada Torino Milano (+3,74% a 18 euro), Ducati (+4,95% a 1,14 euro), Sopaf (+7,12% a 0,77 euro) e Sogefi (+4,05% a 4,72 euro). Pesanti i titoli del settore turismo come Grandi Viaggi (-3,07% a 1,07 euro), Viaggi del Ventaglio (-0,63% a). Ha corso Impregilo (+3,37% a 3,31 euro). Si è risvegliata Rcs (+2,2% a 6,12 euro). Tra gli editoriali bene anche Caltagirone Editore (+1,46% a 7,45 euro) Asm Brescia (+2,44% a 2,56 euro). Buon tono degli immobiliari con Risanamento in progresso del 4,79% a 3,2 euro.

Cambi Valute

	Quot. BCE	x	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,1987	1	0,8342	0,65
Yen giapponese	134,5600	100	0,7432	0,23
Sterlina inglese	0,6894	1	1,4502	-0,79
Franco Svizzero	1,5580	1	0,6409	0,21
Corona ceca	30,243	100	3,307	-0,17
Corona danese	7,460	10	1,340	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	77,780	100	1,286	0,36
Corona norvegese	7,890	10	1,267	0,32
Corona slovacca	39,130	100	2,556	-0,56
Corona svedese	9,449	10	1,058	-0,19
Dollaro australiano	1,581	1	0,632	0,37
Dollaro canadese	1,480	1	0,641	0,14
Dollaro Hong Kong	9,323	1	0,107	0,69
Dollaro neozelandese	1,758	1	0,569	0,75
Dollaro Singapore	2,001	1	0,500	0,32
Fiorino ungherese	246,080	100	0,406	-0,21
[illegible]	4,596	1	1,436	-0,63
Lira cipriota	0,574	1	1,743	0,07
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
Lira turca	1,623	1	0,614	-0,52
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	8,064	1	0,124	0,30
Tallero sloveno	239,570	100	0,417	0,00
[illegible]	[illegible]	1000	0,811	0,28
[illegible]	4,126	10	2,424	-0,51
Bolivar venezuelano	2573,980	1000	0,389	0,65
Dinaro algerino	88,908	100	1,125	0,65
Dinaro giordano	0,850	1	1,177	0,65
Dirham Emirati Arabi	4,403	10	2,271	0,65
Dollaro bermuda	1,199	1	0,834	0,65
Dollaro guyanese	74,151	100	1,349	-0,31
Escudo batiano	49,826	100	[illegible]	0,45
Lek albanese	123,770	1000	[illegible]	0,52
Lira egiziana	6,927	10	[illegible]	0,65
Peso argentino	3,420	1	0,292	0,77
Peso colombiano	2778,917	10000	3,599	0,58
Peso cileno	1,105	[illegible]	[illegible]	0,65
Peso filippino	67,175	100	1,483	[illegible]
Peso uruguaiano	12,886	10	0,776	-0,79
Real brasiliano	2,902	10	3,361	-2,80
Rublo bielorusso	2576,020	10000	3,952	0,66
Rublo russo	34,443	100	2,903	0,43
[illegible]	71,437	100	1,399	0,67
[illegible]	52,174	100	1,917	[illegible]
Scellino keniota	91,264	100	1,096	0,81
Shekel israeliano	5,441	10	1,838	0,79

Oro chiusure

Mercati	26-07-2005	25-07-2005	Var
Londra	423,15	425,40	353,0900
Zurigo	414,10	426,10	353,7999
Milano (Euro/gr.)	11,4579	11,4446	-
Argento (Euro/Kg.)	198,8529	198,9417	-

Indice Borsa

Valori di Milano	26-07-2005	%
Mib	35802	+0,31
Mibtel	25703	+0,11
S&P/Mib	33630	+0,05
Midex	32669	+0,73
All Stars msap	13150	+0,08
Star msap	16196	+0,11
TechStar msap	8121	+0,11
[illegible]	9230	+0,08
DJ Eurostoxx 50	3343	+0,14

Fib 30

Scadenze	Apert.	Chius.	Min	Max
Set05	33440	33706	33400	33775
Dic05	33725	33840	33675	33910
Mar06	33960	34010	33960	34050
Giu06	-	33575	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tel Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	3,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	2,333%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 3m	4,330%

Rendimenti esteri

Titoli di Stato			
[illegible]	[illegible]	FRA 10 anni	3,230%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,040%
CAN 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	3,360%
UK 10 anni	4,270%	SVE 10 anni	1,910%
GER 10 anni	3,210%	[illegible]	[illegible]

Borse estere

Amsterdam (Aex) 395.55 (+0.26); Bruxelles (Bel 20) 3198.57 (+0.36); Francoforte (Dax Xetra) 4843,49 (+0.02); Hong Kong (Hang Seng) 14769.93 (-0.16); Londra (Ftse 100) 5256.20 (-0.28); Madrid (Ibex 35) [illegible] (+0.26); Parigi (Cac 40) 4420.78 (-0.03); Sydney (AllOrd) 4338.10 (+0.06); Tokyo (Nikkei) 11737.96 (-0.21); Zurigo (Smi) 6521.[illegible] (+0.26); New York (Dow Jones) 10579.77 (-0.16); Nasdaq 2175.99 (+0.43).

Expandi

Titolo	Chius.	Var %
Autostrade Meridionali	38,1000	+0,26
Banca Pop. [illegible] Romagna	42,1800	+0,05
Banca Pop. [illegible]	11,5000	+0,17
Bergoreale	2,1680	-1,45
Bergoreale rnc	1,5600	0,00
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1640	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,2410	+0,08
Gewiss	[illegible]	+0,72
Investech	1,3650	-1,94
Mondo Hd	2,43[illegible]	[illegible]
MCP	0,7500	[illegible]
Bgl	12,7300	0,00
Sec	[illegible]	0,00

Temex

Aurora Ass 2.295; cr P Ravenna 101.000; Kariba 0.045; P Crotone 17.500; P Lanciano 13.010; P Ravenna 25.500; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1010	2,1301
1 mese	2,1060	2,1352
2 mesi	2,1150	2,1443
3 mesi	2,1250	2,1545
4 mesi	2,1340	[illegible]
5 mesi	2,1380	2,1656
6 mesi	2,1430	2,1777
7 mesi	2,1470	2,1768
8 mesi	2,1540	2,1839
9 mesi	2,1610	2,1910
10 mesi	2,1670	2,1971
11 mesi	2,1750	2,2052
12 mesi	2,1850	2,2153

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	75,460 - 85,270
Sterlina (n.c.)	76,380 - 86,850
Sterlina (post.74)	76,160 - 86,250
Marengo italiano	54,360 - 73,920
Marengo Svizzero	58,100 - 65,720
Marengo Francese	57,840 - 65,720
Marengo Belga	57,840 - 65,710
Marengo Austriaco	57,330 - 65,130
20 Marchi	74,890 - 87,600
10 Dollari liberty	237,260 - 284,050
[illegible]	253,060 - 320,300
20 Dollari liberty	371,450 - 433,490
20 Dollari St.Gaude	382,180 - 428,660
[illegible]	165,970 - 232,080
100 Corone Austria	[illegible]
100 Pesos Cile	196,250 - 237,570
Krugerrand	316,590 - 356,360
50 Pesos Messico	397,510 - 426,960

LEGENDA, AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi compra; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 26-07-2005

Il Mercato Azionario del 26-07-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambiate	Capitaliz.

Star

Nuovo Mercato

Titoli di Stato

Convertibili

	Quotazione	Precedente
B.Pop.Ital CV 10	103,050	104,043
cv Alitalia 07	100,001	99,998
cv Autostrade 09	106,680	107,425
cv B Ifis 09	105,459	105,379
cv Campari 12	119,859	119,010
cv Cr Val 07	144,433	145,441
cv Ener1A/06	101,745	101,669
cv Ital-Aero 05	105,026	106,138
cv P Intra 06	117,123	116,536
cv P Vrcllo 05	99,950	99,947
cv P Vrcllo 06	134,000	134,715
cv Seia 10	116,035	116,475
cv Vitt Ass	162,150	163,045
Telecom IT CV 10	128,888	128,983

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/08/05	18	99,900	0,000
15/09/05	49	99,738	1,730
15/10/05	79	99,590	1,690
15/11/05	110	99,390	1,750
15/12/05	140	99,240	1,720
15/02/06	202	98,870	1,790
15/03/06	230	98,710	1,780
13/04/06	259	98,540	1,810
15/05/06	291	98,360	0,800
15/06/06	322	98,180	1,840
14/07/06	351	98,012	1,840

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

◂Short track

SANPAOLO

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale

Euro 50

Azioni	26-07-2005	25-07-2005	Var %
Abn-Amro Hldgs	20,8200	20,5700	-0,72
Aegon Nv	11,6800	11,8900	+0,20
Ahold Kon.	[illegible]	7,2200	-0,28
Air Liquide	[illegible]	148,1000	-0,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00
Allianz Hldgs	103,1500	102,9000	+0,24
Assicurazioni	84,5500	82,3000	+2,73
Axa	22,1000	22,3100	-0,14
Basf	57,4000	57,6500	-0,43
Bayer	29,3900	29,6100	-0,08
Bbva	13,3600	13,4800	+2,08
Bco Santan.	10,1300	[illegible]	+0,40
Bnp Paribas	58,3000	[illegible]	+0,50
Carrefour	[illegible]	38,8000	-0,31
DaimlerChrysler	35,8100	35,9500	-0,39
[illegible]	84,4500	81,8000	+3,24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16,1800	15,9700	+1,36
[illegible]	16,8400	16,6100	+0,30
Endesa	18,5100	18,5300	-0,11
Fortis	24,0000	22,8600	+0,59
France Telecom	24,3700	23,9000	+1,97
Iberdrola	21,0700	21,0800	-0,05
Ing	24,8400	24,8100	+0,12
L'Oreal	64,6000	65,3000	-1,07
L.V.M.H.	69,0000	68,7000	+0,44
Lafarge	[illegible]	71,3500	+0,45
Muenchener Rk.	84,1200	83,7700	+0,37
Nokia	12,8900	12,7300	+1,26
Philips	22,6600	22,4400	+0,98
Repsol Ypf	22,2400	22,1500	+0,39
Royal Dutch P.	50,5500	50,8500	-0,59
Rwe St A	55,0700	55,0200	+0,13
Saint-Gobain	46,1000	46,0200	+0,17
Sanofi-Synthelab	70,7000	70,5500	+0,21
Siemens	65,8000	65,8700	-0,18
Soc. Generale	90,3500	90,3000	+0,06
Suez	22,4000	22,5600	-0,80
Telefonica	13,5200	13,6000	-0,59
Total Fina Elf	206,5000	208,5000	-0,96
Unilever Nv	[illegible]	54,9500	+0,55
Vivendi Univ.	26,3700	26,5000	-0,49
Volkswagen	[illegible]	43,0500	+0,93

Fondi d'investimento

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
[redacted] Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 25/07/2005

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,5	4,44
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,74	6,59
Pioneer Funds - International Bond	6,37	6,23
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,43	6,25
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,77	5,61
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,55	7,18
Pioneer Funds - Strategic Income	5,75	5,66
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,65	5,1
Pioneer Funds - Global High Yield	5,83	5,43
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,31	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,2	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,13	7,85
Pioneer Funds - French Equity	13,77	13,32
Pioneer Funds - Core European Equity	6,36	6,12
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,12	3,96
Pioneer Funds - Top European Players	5,81	5,3
Pioneer Funds - European Research	3,97	3,81
Pioneer Funds - European Small Companies	8,56	8,19
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,35	11,64
Pioneer Funds - European Quant Equity	8,31	5,35
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,4	4,24
Pioneer Funds - America	4,35	4,21
Pioneer Funds - U.S. Value	4,78	4,61
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	[redacted]	3,41
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,41	6,16
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,42	6,18
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - Global Equity	4,54	4,38
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,78	3,66
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,43	2,35
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,93	4,75
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,31	6,04
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,19	5
Pioneer Funds - Global TMT	2,06	1,99
Pioneer Funds - Top Global Players	4,25	4,09
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,94	5,76
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,98	4,85
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,38	4,26
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] Verde 800-551582

[redacted] PER IL FIUME [redacted] - [redacted]

PARMA

Estratto bando di gara per pubblico incanto

Questa Agenzia indice un'Asta Pubblica per l'appalto dei Lavori di completamento argini in sponda orografica sinistra del fiume Po in Comune di Morano Po a monte dell'abitato - Alessandria (AL-E-1752), mediante il criterio di cui all'art. 21 L. 109/94 con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - come modificato dalla L. 416/98.
Importo complessivo dell'appalto è di Euro 658.902,09 di cui per lavori a misura soggetti a ribasso Euro 494.730,12 e per lavori a corpo soggetti a ribasso Euro 42.171,97.
Importo previsto per l'esecuzione dei piani [redacted] sicurezza e [redacted] soggetto a [redacted] Euro 22.000,00.
Categoria prevalente OG/8, classifica Terza.
Il bando integrale, il disciplinare di gara, il Capitolato Speciale e gli elaborati progettuali sono reperibili presso la Ditta Eliofotoltecnica Barbieri - Via Reggio, 43/e - 43100 Parma - Telef. 0521.944911, ed in visione presso l'AIPO - Via Garibaldi n. 75 - 43100 Parma - dalle ore 11,00 alle ore 13,00 tutti i giorni feriali escluso il sabato, il Bando integrale e il disciplinare di gara sono pubblicati sul sito internet www.agenziapo.it
Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato disciplinare di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del Servizio Postale o di agenzia di recapito autorizzata entro le ore 12,00 del 12/09/2005 al seguente indirizzo: Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Ufficio Contratti - Via Garibaldi n. 75 - 43100 - Parma.
La gara, aperta a chiunque ritenesse [redacted] voler presenziare, [redacted] terrà il giorno 13/09/2005 all[redacted] 8,30.
L'Estratto del bando di gara è pubblicato sul [redacted] dell'Emilia-Romagna del 27 luglio 2005.
Il Responsabile del Procedimento è il dott. ing. Carlo Condorelli.

IL DIRETTORE
dott. ing. Piero Telesca

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
(Provincia [redacted] Brescia)

AVVISO DI [redacted] MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

Si rende noto che il giorno 5 settembre 2005, alle ore 10.00, si procederà mediante pubblico incanto all'individuazione della ditta/cooperativa per l'affidamento del servizio di assistenza educativa per l'autonomia personale degli alunni portatori di handicap inseriti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado cittadine. - Periodo 12.09.2005 - 30.06.2006. L'importo presunto dell'appalto è pari a € 373.518,00 IVA esclusa. Importo orario a base d'asta pari a [redacted] 18,00 (IVA esclusa). Categoria di servizio e des[redacted]ione, numero di riferimento CPC 93; Cat. 25 e iscrizione alla sezione A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base d'asta, e complessivamente più vantaggiosa tenuto conto congiuntamente del prezzo e degli aspetti qualitativi connessi al servizio e secondo i parametri [redacted] punteggi indicati nel Capitolato Speciale. Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune di Palazzolo s/O - Via Torre del Popolo, 2 - 25036 Palazzolo s/O (Bs) entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 2.9.2005. Il bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto sono pubblicati sul sito: www.palazzoloweb.it e ritirabili presso l'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Palazzolo s/O ([redacted] 0307405522).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SERVIZI CULTURALI
Dott. Pietro Scocchimarro

UNIVERSITÀ DEGLI [redacted] DI TORINO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino.
Procedura: Procedura aperta - pubblico incanto per la fornitura ed installazione di arredi, complementi e scaffalature compatte a movimentazione meccanica nei locali destinati alla Divisione Didattica e Studenti ed alla Facoltà di Scienze Politiche presso gli edifici situati in Torino, vicolo Benevello 3 (ex scuola San Carlo) e via delle Rosine 7 - Cod. gara F/06/2005.
Importo complessivo a base di gara: Euro 307.859,97 oltre IVA.
Pubblicazioni: Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Bando/Disciplinare di gara/modello istanza (all. A) e modello dichiarazioni (all. B) e documentazione tecnica sono disponibili sul sito internet: HTTP://www.unito.it.
Scadenza: ore 12 del 31/08/2005.
Informazioni: Area Patrimonio - Sezione Appalti - Telefono: 011/670.4246-4260.
Data invio bando ufficiale pubblicazioni GUCE: 15/06/2005.

IL DIRIGENTE AREA PATRIMONIO
(Ivana Bello)

COMUNITÀ MONTANA INTEMELIA
AVVISO ESITO BANDO DI GARA

[illegible]

[illegible]

AVVISO AL PUBBLICO

La Cassa di Risparmio di Alessandria Spa, con sede [redacted] in Alessandria, Via Dante n. 2, con codice fiscale/Partita IVA/Iscrizione Registro Imprese di Alessandria n. 00186450080, soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Banca Popolare di Milano, appartenente al Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano, comunica che sono andati smarriti i seguenti moduli in bianco di assegni circolari dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, riportanti il logo della Cassa di Risparmio di Alessandria Spa, aventi la seguente numerazione:

dal n. T 6300201909 al n. [redacted]

Si diffida chiunque ne sia in possesso dal farne uso

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.63.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

NOTIZIE dalle AZIENDE

Silver Cross Extreme contorno occhi [redacted] labbra: niente più rughe sotto il sole

Il contorno occhi e le labbra sono le pelli più delicate del viso e più soggette alle rughe, soprattutto quando ci si espone al sole. Silver Cross Extreme - Contorno Occhi e Labbra è l'emulsione in grado di proteggere perfettamente queste parti del viso dai raggi UV grazie al suo elevato Fattore di Protezione (SPF30), svolgendo al tempo stesso un'efficace azione antirughe. La sua formula, ricca di principi attivi [redacted], infatti, un nuovo esclusivo principio attivo antirughe brevettato: l'Argireline. Si tratta di un esapeptide di origine [redacted] la cui attività biologica è strettamente legata ai meccanismi biochimici di base della formazione delle rughe. In particolare, riduce la profondità delle rughe causate dalla contrazione dei muscoli di espressione facciali, soprattutto nella zona del contorno occhi e delle labbra, e previene l'invecchiamento della pelle indotto da movimenti facciali ripetitivi. La sua efficacia antirughe è stata dimostrata da test sia "in vivo" che "in vivo". Questo prodotto fa parte della linea Silver Cross Extreme. Si tratta della prima linea completa e sicura di acceleratori di abbronzatura naturali, che consentono di ottenere una splendida abbronzatura intensa, uniforme e duratura in metà tempo e con la massima sicurezza. Ciò è reso possibile dalla loro formulazione esclusiva con Oli-Tyrosine Complex, un principio attivo che, stimolando in modo naturale la produzione di melanina, permette di ottenere in brevissimo tempo e senza rischio alcuno la massima abbronzatura: grazie a questo principio attivo, per la prima volta, è la pelle stessa ad accelerare la sua pigmentazione naturale, potenziando anche la sua autodifesa. Ecco perché gli acceleratori di abbronzatura Silver Cross Extreme possono essere utilizzati anche per pelli delicate, come quelle dei bambini. Son ben cinque gli acceleratori di abbronzatura Silver Cross Extreme, con o senza Fattore di Protezione: il Super Acceleratore, gli Acceleratori con Protezioni 4, 8 e 20 e lo Schermo Protettivo Totale (Fattori di Protezione 50), che, grazie alla presenza di Oli-Tyrosine Complex, consente di abbronzarsi, nonostante il suo elevatissimo Fattore di Protezione. Si tratta di una crema a rapido assorbimento, ideale sia per il viso che per il corpo e resistente all'acqua, particolarmente indicata per pelli molto chiare e sensibili, soggette a couperose, e per i bambini. La sua alta tollerabilità la rende ideale per aree cutanee particolarmente delicate e facili alle scottature, come viso, spalle e decolleté. Oltre all'alta percentuale di Oli-Tyrosine Complex e di filtri solari, contiene principi attivi naturali idratanti, protettivi e anti-età, che rendono la pelle morbida, perfettamente [redacted] e protetta. I prodotti Silver Cross Extreme sono distribuiti in esclusiva in farmacia da Signorini Farmaceutici e Sanitari.

Frutta secca Ventura: persino [redacted] confezioni sono innovative

[redacted] mercato della frutta secca, la marca Ventura è ormai diventata per i consumatori il punto di riferimento per la qualità e l'affidabilità dei suoi prodotti.
D'altro lato, da oltre 50 anni Ventura sceglie la frutta là dove le migliori condizioni ambientali e climatiche incontrano la più qualificata competenza agroalimentare, frutto di tradizioni millenarie delle tecniche di [redacted]ivazione più avanzate e rispettose della natura. L'estrema attenzione che Ventura dedica a tutto il processo produttivo garantisce ai prodotti la massima integrità e freschezza. Non solo. L'offerta di una vasta gamma di prodotti, in grado di soddisfare tutte le richieste dei consumatori, anche i più esigenti, è una priorità assoluta per la marca Ventura. La gamma spazia, infatti, dai classici frutti in guscio e sgusciati (noci, nocciole, mandorle, pinoli), alla frutta secca disidratata (albicocche, ananas, papaia, mango, ginger), ai tostati (arachidi, pistacchi), fino ad arrivare a specialità più stagionali, quali fichi e datteri e a una linea di snack (ceci tostati, mais tostato, melange esotico, semi di zucca). La linea top Ventura è la rinnovata ed ampliata gamma XXL (noci sgusciate, pistacchi tostati salati e non, arachidi, nocciole tostate e mandorle tostate) che vanta frutti perfetti, di taglia rigorosamente King size. Persino le confezioni sono innovative, sia per l'estetica, sia, soprattutto, per la funzionalità, in grado di anticipare le esigenze di nuovi stili di vita e di consumo di quella grande protagonista della vita quotidiana che è la frutta secca. D'altro lato, dietro la marca Ventura, c'è una grande Azienda: Madi Ventura S.p.A., frutto dell'unione delle capacità imprenditoriali di due tra le più significative realtà italiane nel mercato della frutta secca. Una fusione che risale al 2000 e che ha capitalizzato il valore di più di 50 anni di esperienza. Oggi il Sistema Qualità di Madi Ventura è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001 dall'ente DNV ed è qualificato dalle principali catene distributive italiane che hanno scelto Madi Ventura come partner per la produzione di prodotti a marchio privato. Inoltre, Madi Ventura ha ottenuto recentemente la prestigiosa Certificazione di Filiera (UNI 10939:2001 "Sistema di rintracciabilità nelle Filiere agroalimentari"), rilasciata dall'Ente DNV, per le Arachidi Tostate Egitto e per le Noci Chandler California.

Fondi d'investimento

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Opzioni di Borsa

Call

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Put

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	Int
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Enti Pubblici Piemonte

Annuncio [redacted]

La ditta I.B.S. S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 59/05, informa che in data 27/05/2005 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Risorse Idriche e [redacted] dell'aria domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in C. Susa n. 20 10090 Buttigliera Alta (TO);
2. il Gestore dell'impianto è l'ing. Vecchi Fabrizio in qualità di Amministratore Delegato;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio n. 5 - 10128 Torino - Orario di aper[redacted]: da lun. a ven. h. 9,00-12,00 e il mer. h. 9,00-17,30.

Presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 27 agosto 2005 (30 giorni dalla data di pubblicazione).

Ing. Fabrizio Vecchi

Annuncio Pubblico

La ditta MERAF S.p.A. ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 372/99, informa che in data 30 Maggio 2005 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in Cafasse (TO);
2. il Gestore dell'impianto è la Sig.ra Garnero Caterina
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. la documentazione è deposi[redacted] presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio n. 5 - 10128 Torino - Orario di apertura: da lun. a ven. h. 9,00-12,00 e il mer. h. 15,00-19,00;

press[redacted] lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 27 agosto 2005 [redacted] giorni dalla data di pubblicazione).

FIRMA (IL GESTORE DELL'IMPIANTO)
Caterina Garnero - Meraf Spa

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per il Piemonte
AVVISO DI GARA

[illegible]

Avvisi Legali de La [redacted]

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito: [illegible]

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00 Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.551.7521 (UIC 4396)

FINCOTEX SPA (UIC...) prestiti personali, anche a firma singola. Finanziamenti ipotecari. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. Torino - corso Francia, 15 Tel. 011 434 4203.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[redacted] conto [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pagamento [redacted] Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [redacted]

ATTIVITA' [redacted] cessa con avviamento [redacted] ventale, in Asti, posizione centralissima, cedesi. Telefono 0141.59.53.70 / 333.22.84.550.

BAR angolare incasso € 300,00/giorno conduzione familiare anticipo € 30.000,00, prezzo interessante, vendiamo immobile 011.383.4810 - 333.896.7718.

VINOVO (To) centrale cartoleria tavola calda ottimo incasso opportunità unica. Cogesi Immobiliare 011.667.7236.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DI VIESTO SPA via Reiss Romoli 144, Torino, prestigiosa Concessionaria auto, ricerca esperto verniciatore ambosessi per proprio reparto carrozzeria. Inviare curriculum al fax n. 011.[redacted]

LAVORI VARI E PART TIME

EURO K - via Caprini 10 Pinerolo, azienda commerciale, selezione ambosessi da formare e inserire proprio organico. Offresi: € 1.500,00 mensili, ambiente dinamico, [redacted] professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.360 o inviare curriculum fax 0121.75.871.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice seleziona ore 20 persone. Oltre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi
NUMERO VERDE 800.123.854
011.227.121 Progetto K - via Treviso 10 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 10 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre € 1.032,00 di base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903

4

IMPIEGATI

RAGIONIERE esperto contabilità, IVA, bilanci, finanza, offresi. Disponibilità immediata. No studi. Tel. 333.535.9409

LAVORI VARI E PART TIME

RESPONSABILE della sicurezza 54enne in pensione, offresi per mansioni di custode presso azienda, villa o stabili signorili. Tel. 339 778 0522

SIGNORA 50enne attiva, presenza, buon carattere ottima guida offresi compagnia per lunghi brevi viaggi come autista anche saltuariamente. Richiedesi massima serietà. Indispensabile telefono. Scrivere: Casella Publikompass Spa n. 1018/U - 16121 Genova

5

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Svizzera in elegante complesso residenziale con splendida vista appartamento mq 315 rifinitissimo (7° - 8° piano). Grandi terrazzi. Luciana Vola 011 815 9079.

CENTRO quadrilatero romano case d'epoca appartamento su 2 livelli ristrutturato salotto 3 camere cucina biservizi termoautonomo Gabetti 011.561 8336

CORSO FRANCIA in bella casa proponiamo al 5° piano appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.433.2566.

CRIMEA in bella casa d'epoca [illegible] piano mansardato ascensore luminoso panoramico soggiorno 2 [redacted] cucina doppi servizi, Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA largo Re Umberto signorile libero mansardato arredato ristrutturato salone cucinotto camera bagno termoautonomo aria condizionata Gabetti 011.561.8336.

[redacted] prestigioso [redacted] mq soggiorno due camere, cucina, bagno, cantina, completamente ristrutturato. Tel. 011.848.0775.

[redacted] appartamento libero subito composto da ingresso 3 camere cucina servizio cantina box auto € 188.000,00. Gabetti 011.756.665.

[redacted]OGNA villetta procollinare 340 mq da ristrutturare valendo bifamiliare giardino box. Tel. 335.527.0738.

SANTA RITA via [redacted] vicinanze via [redacted] piano alto ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Libero Gabetti 011.320.578.

TORINO PROVINCIA

NICHELINO crociera via Rossini appartamento ristrutturato stesso casa, ingresso 1 / 2 camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina da € 110.000,00. Gabetti 011.620.0794.

REVIGLIASCO Pian [redacted] ottima esposizione e vista villa mq 275 su 2 livelli. Giardino, P[redacted] Luciana Vola 011.815.9079

RIVOLI corso Francia in stabile anni 70 ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio balconi cantina libero. Gabetti 011 956.6022

VINOVO (To) villaggio tipico [redacted] palazzina con parco condominiale appartamento di mq 70 terrazzo cantina. Anche affitto. Cogesi Immobiliare 011 667.7236.

PIEMONTE

[redacted] Lago d'Orta direttamente e lato nuovissimi villini giardino privato, piscina, note Euro 99.500,00 bastano Euro 9.500,00 acconto, resto dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029.

LIGURIA

DIANO MARINA 50 metri dal mare, in piccola palazzina, proponiamo ampio bilocale completamente ristrutturato, con terrazza di 30 mq, ottime finiture, riscaldamento autonomo, climatizzato. € 280.000,00. Tel. 0183.495.000 - [redacted] mare.it

FINALE [redacted] (Sv) direttamente da impresa appartamento di grande metratura, ultimo piano con ascensore. Tel. 340 898.6612.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. [redacted]

LIGURIA Ponente paradisiaca vista mare nuove villette singole e bifamiliari. Euro 25.000,00 acconto, Euro 780,00 mensili Tel. 035.761 111

LOANO direttamente da impresa, prendiamo bilocali e trilocali con box a partire da € 230'000 tel. 019.677 888 - 339.189.5414 - 335.590 8762.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa nuovi bilocali e trilocali. Tel. 019.677[redacted] - [redacted] - 335.590.8762

COSTA AZZURRA

A. [redacted] **CASA** 0182.556.827 Mentone, lancio cantiere vicinissimo [redacted] spiaggia appartamenti ampi terrazzi da € 162.000,00.

[redacted] Juan [redacted] Pins vicino spiagge bel [redacted] grande terrazza garage cantina occasione!

ITALGEST 348.842.842 [redacted] centro [redacted] Mare a piedi. Appartamenti nuovi con ampie terrazze, bilocali da € 145.000,00!

ITALGEST 348.842.842 Nizza. Promenade des Anglais, fronte mare, appartamento ristrutturato, arredato, pronto [redacted] terrazzo sul mare € 175.000,00.

WWW.CASAMARE.NET Sanremo [redacted] 4.292 - Ospedaletti 0184 684 088 - Bordighera 0184.264.764 - Costa Azzurra 0184.574.199 Nizza zona Università, stesso casa monolocali da € 89.000 - Ottimo investimento.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GIAVENO via Roma nuova costruzione negozio o ufficio mq 120 più box prezzo interessante. Geom. Sena 333.299.884 - 011.382.6072.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro Pubbica Immobili 011 751 829

CORSO VITTORIO EMANUELE (Valentino) in bella casa d'epoca ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno, Luciana Vola 011 815 9289.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza televisione tv, settimana quindicina mensile. www.eurocasimmobili.it - 0182.950.771

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante [redacted] - Torino. Tel 011 [redacted] 4713 - 011.606.4714

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.[redacted]

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Cesenatico al Club Hotel Wivien. Terrazza panoramica con giochi d'acqua. Due piscine, palestra, massaggi, biciclette, canoe, piano bar, miniclub. Climatizzato Parcheggio. Eccellente gastronomia. Ombrellone - lettini - Club card. Pensione completa € 48,00 - € 82,00 Bimbi scontatissimi. www.biondihotels.it - Tel. 0547.683.85

ALBERGO Silvano *** Diano Marina (Im), centrale, elegante 70 metri spiaggia privata, piscina, garage, camere con tutti i conforti, formule famiglia. www.hotelsilvano.it Tel 0183.403.014 fax 0183 403 720.

BIBIONE Mare - Lignano Sabbiadoro Vacanze da sogno! Villette nuovissime, appartamenti fronte mare, lavastoviglie, tv, lavatrice, cassaforte, piscine. Agosto appartamento 4 posti € 13,00 persona, appartamento 6 posti € 11,00 persona al giorno. Agenzia Boreal 0431.438.088 - 0431 447.149

CATTOLICA Hotel Leondoro *** - Tel. 0541.954.088. Vicinissimo mare, due piscine spiaggia, parcheggio. Scelta menù, specialità marinare, Agosto da € 46,90 a € 56,70 - Sconto famiglie

CATTOLICA Hotel Tiffany's *** Tel. 0541 951.276 www.hoteltiffany.com - Vantaggiosissime promozioni settimanali: spiaggia gratis (escluso ferragosto) Piano famiglie Climatizzato, piscina, idromassaggio, acquagym. Parcheggio adiacente. Mini - club, area giochi.

CESENATICO, Geseo Mare www.lmacanza.com. Tel 0547.680.561 Vicino mare. Offertissima Luglio - 7 agosto pensione completa € 37,00 / € 45,00. Tutto gratuito: spiaggia privata, pedalò, piscina, animazione, video giochi, scelta menù, acqua - vino, buffets.

[redacted] - [redacted] - [redacted] Clipper *** - Tel 0547.672.900 - 0547.822.37 Moderno, 70 metri, mare. Uso piscina. Giardino, parcheggio. Menù scelta. Buffet colazione verdure. Offertissime. Luglio € 30,00, prima settimana agosto € 35,00

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, con servizio TV. scelta menù con pesce. Prezzi speciali.

RIMINI Hotel Carol 3 stelle Piscina Vicinissimo mare Ambiente signorile - Interamente climatizzato Camere TV Parcheggio Cucina [redacted] menù a [redacted] buffets. Animazione Pensione completa € 43,00 - 62,00 Bambini gratis Tel. 0541 271.65.

RIMINI - Hotel Dalia - 50 [redacted] mare Agosto € 44,00 - 48,00 Dal 22 Agosto € 37,00 - Tel. 0541.381.718 - www.hoteldalia.it

RIMINI Hotel Mady Tel. 0541 380 746 Moderno, vicino mare. Camere TV Miniclub, animazione, ombrellone, gratuito, cucina casalinga. Luglio € 32,00 / € 35,00 Agosto € 40,00 / € 47,50. Speciali offerte famiglie

RIMINI Torre Pedrera Hotel Riccardi Tel. 0541 720.182 [redacted] Centralissimo sulla passeggiata. Camere TV, parcheggio, animazione. Scelta [redacted] carne - pesce. Ricchi buffets. Offertissima fino 7 agosto € 36,00, 8 - 21 Agosto € 43,00 - € 46,00. Bambini fino 50%.

RIVIERA LIGURE appartamenti in residence con piscina privata. Affitti settimanali per gli anni di sabato [redacted] luglio, sabato 6 agosto, sabato 13 agosto. Offerta speciale. monolocali 2 / 3 persone € 350,00 - bilocali 4 / 5 persone € 450,00 - trilocali 5 / 6 / 7 persone € 550,00, incluso affitto, acqua, luce, gas. Telefonare lunedì / venerdì dalle 9,00 alle 17,00 signora Sonia n. diretto 019.615.018 Nord-Sud Viaggi Loano

11

ADRIANA 35enne veterinaria, nubile, splendida [redacted] conoscerebbe uomo possibilmente alto, comunicativo, desideroso figli, amante vita semplice, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO 46enne titolare azienda, bello affettuoso, celibe, amante sport invernali, conoscerebbe donna sincera anche con figli, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICO 50enne laureato esperto ottima posizione sociale, brizzolato conoscerebbe donna fisico aggraziato, amante vita all'aria aperta scopo matrimonio Eliana Monti 011 839.4771

MONICA dolce 30enne nubile, castana, occhi verdi, fisico procace, amante mare, conoscerebbe uomo maturo sportivo loquace scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

SIGNORA 60enne buona famiglia bella presenza dolce sana educata principi morali cerca gentiluomo pari requisiti benestante libero professionista scopo matrimonio, non oltre 75 anni Gradito telefono. Massima serietà. Scrivere: Casella Publikompass Spa n. 1016/U - 16121 Genova

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 153 Torino.

OREFICERIA GALMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Ignorò l'Asia, addio a Tocqueville

André Fontaine

ALEXIS de Tocqueville, di cui venerdì ricorre il duecentesimo anniversario della nascita, è senza dubbio uno dei più notevoli decifratori dell'avvenire che abbia prodotto il XIX secolo; non sembra inutile, in un'epoca [illegible] in [illegible] molti hanno preso partito per l'assoluta imprevedibilità delle cose, richiamare la celebre profezia sulla spartizione del mondo, ai suoi occhi inevitabile, fra l'America e la Russia. Visione [illegible] più rimarchevole in quanto l'autore della *Democrazia in America* al momento della pubblicazione del primo volume aveva solo trent'anni.

Il giovane Tocqueville, figlio di [illegible] prefetto della Restaurazione divenuto pari di Francia, [illegible]

Che cosa resta della celebre profezia sulla spartizione del mondo ai suoi occhi inevitabile fra America e Russia?

stato nominato, completati gli studi giuridici a Versailles, *La monarchia di Luglio* lo aveva inviato a studiare il regime carcerario degli Stati Uniti; ma al di là di questo, in [illegible] Paese [illegible] la Francia, che dal 1789 [illegible] collezionato rivoluzioni in serie, c'era interesse a scoprire come avevano fatto i nordamericani a non cambiare più la loro Costituzione dopo il 1787.

Il viaggio, segnato da un naufragio, durò dal maggio 1831 al febbraio 1832 e gli permise di visitare i quattro angoli del Paese. Fu subito seguito dalla pubblicazione del rapporto sulla prigioni, ma fu la successiva uscita della *Democrazia in America* a dare gloria ad Alexis.

Lo spazio: fu sufficiente a Tocqueville guardare la carta geografica per misurare la differenza di dimensione che esisteva fra gli [illegible] europei, abituati [illegible] secoli a invadersi l'un con l'altro, e i formidabili spazi aperti alle ambizioni dell'America e della Russia. Gli altri popoli per colonizzare dovevano attraversare il mare: gli americani e i [illegible] avevano che [illegible] spostarsi, gli uni verso il Far West, gli altri verso l'Oriente. Tocqueville previde con assoluta esattezza che gli statunitensi non avrebbero esitato ad annettersi, al momento buono, [illegible] metà di un terzo del Messico (come in effetti avvenne [illegible] seguito della guerra per il Texas, ndr).

A [illegible] punto siamo oggi? Con 17 milioni di chilometri quadrati [illegible] paragonare ai 9, grosso modo, degli Stati Uniti, del Canada, dell'Unione europea e della Cina) la Federazione Russa continua [illegible] lo Stato più vasto del mondo. È pertanto difficile da invadere, inoltre dispone di un arsenale nucleare gigantesco e mantiene truppe [illegible] parecchie Repubbliche della ex Unione sovietica. Ma ha meno di un milione [illegible] uomini e donne sotto le armi, contro un milione e mezzo degli Usa, la cui rete [illegible] basi militari e installazioni [illegible] estende su 132 Paesi fra cui l'Uzbekistan, il Tagikistan e il Kirghizistan ex sovietici e l'Afghanistan a suo tempo occupato dall'Armata rossa. Il bilancio militare del Cremlino non arriva a un trentesimo di quello dello Zio Sam.

Festa notturna in piazza Tienanmen per un anniversario della rivoluzione cinese

I dati sono molto più favorevoli per quanto riguarda le risorse naturali, che la Russia continua a possedere in abbondanza, detenendo le più imponenti riserve mondiali di gas e (dopo l'Arabia saudita) di petrolio; la fiammata mondiale dei prezzi degli idrocarburi contribuisce in larga misura a spiegare il deciso recupero della sua economia nel corso degli ultimi anni. La Russia è inoltre la prima produttrice mondiale [illegible] molti metalli rari, fra cui il nickel e il platino, ha molte armi da vendere ed è tornata ad [illegible] esportatrice netta di capitali.

Ma per quanto riguarda la popolazione il declino della Russia è impressionante. Al [illegible] della pubblicazione della *Democrazia in America*, gli Stati Uniti avevano tredici milioni [illegible] abitanti. Oggi ne hanno quasi trecento milioni [illegible] un tasso di fecondità elevato (2,1) e in più diverse centinaia di migliaia di naturalizzazioni all'anno.

La Russia, di cui il nostro profeta [illegible] che [illegible] tutte le nazioni del vecchio Mondo è quella la cui popolazione aumenta più rapidamente, aveva ai [illegible] tempi, contando anche la Polonia e la Finlandia, 52 milioni di abitanti. Ma ha perso decine di milioni di anime [illegible] le due guerre mondiali e le purghe staliniane e vede la popolazione ridursi [illegible] anno in anno a causa del basso tasso di fecondità - 1,1 -, dell'emigrazione e di una speranza di vita che alcol e tabagismo hanno condotto, soprattutto per la popolazione maschile, a livelli estremamente bassi. Oggi la patria di Lincoln è due volte più popolosa di quella di Puskin.

Il messianesimo, la convinzione [illegible] essere stati scelti dalla Provvidenza come suoi strumenti privilegiati, è stato a lungo un tratto comune delle due superpotenze in divenire. Ma a differenza dell'America di George W. Bush, oggi la Russia non ha più alcuna ideologia in nome [illegible] quale rivendicare una leadership internazionale. Inoltre Mosca ha dovuto adattarsi al fatto che i Paesi baltici siano nella [illegible] e nella UE e che [illegible] Georgia, Ucraina e Moldavia Bush sia stato applaudito da folle immense.

Amici o nemici? Curiosamente, Tocqueville si guardò dall'avanzare la benché minima previsione sulle relazioni di questi due grandi imperi la cui affermazione gli sembrava inevitabile. Ma il bilancio della situazione presente lascia poco spazio al dubbio: Ronald Reagan aveva ragione nel 1989 a vantarsi di aver vinto la guerra fredda, e non si vede in virtù di quale miracolo Mosca speri in una rivincita.

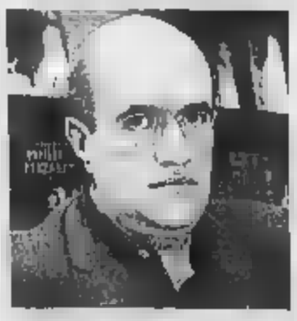
Ciò significa che gli Stati Uniti hanno fatto loro la partita per sempre e che George Bush ha ragione a suggerire alle altre potenze di rimettersi a lui per garantire la loro difesa?

Con un tasso di crescita medio della sua economia pari al 3,3 per cento negli ultimi anni, che supera nettamente quello dell'Europa e del Giappone, l'America ha preso uno slancio fantastico che è sembrato giustificare la famosa predizione dello scienziato politico Francis Fukuyama sulla fine della Storia.

Resta il fatto che gli Stati Uniti hanno preteso molto [illegible] loro forze; le perdite subite quotidianamente in Iraq comportano una continua caduta [illegible] solo della popolarità [illegible] Bush, ma anche della capacità delle forze armate di operare altrove; i Paesi dell'America latina, dal Brasile al Venezuela, dalla Bolivia all'Ecuador al Mes[illegible] allentano il giogo.

Alexis de Tocqueville, alfiere del pensiero liberale, in una caricatura di David Levine, copyright New York Review/ distr. ILPA

[illegible] Vienna per Elias Canetti
Il centenario dello scrittore Elias Canetti, Premio Nobel per la Letteratura nel 1981, viene celebrato a Vienna con un'ampia mostra biografica [illegible] Sven Hanuschek, fino al 25 settembre), e anche con una esposizione di fotografie dell'artista Alfred Hrdlicka, dedicate al grande tema canettiano «Masse e potere».



Mantova Festival con Colm Toibin
Lo scrittore irlandese Colm Toibin (sopra) sarà ospite di Festivaletteratura [illegible] il 9 settembre. In piazza Leon Battista Alberti parteciperà alla manifestazione serale «Prima di spegnere la luce», con introduzione di Piero Dorfles. [illegible] novità dell'edizione di quest'anno è lo spazio dedicato appunto a coloro che amano far tardi.

Alexander Langer [illegible] anni dopo
A dieci anni dal suicidio (3 luglio) del parlamentare europeo verde Alexander Langer, q[illegible] mattina alla Sala del Cenacolo della Camera dei deputati incontro di ricordo, con Marco Boato. Sarà presentato il volume «Le parole del commiato», raccolta di poesie, articoli, testimonianze edite e inedite offerte da [illegible] personalità. Nato nel 1946 a Vipiteno, insegnante e giornalista, Langer era stato coeditore della riv[illegible] «Bruecke» (Ponte).

IN MOSTRA I RAPPORTI DEL PITTORE CON GENOVA E I SUOI COLLABORATORI

Gentileschi-Molli due santi e uno stupro

Il vecchio pittore testimoniò sulla violenza ad Artemisia e posò per il Gerolamo

Fiorella Minervino

GENOVA

NEL marzo 1612 il pittore pisano Orazio Gentileschi, romano d'adozione e cultura, accusò il collaboratore Agostino Tassi che lo affiancava nelle poderose committenze della Roma barocca (mecenate pure Scipione Borghese) d'aver stuprato 10 mesi prima la figlia Artemisia, anch'essa pittrice nonché allieva del padre, [illegible] a Roma nel 1593. Prese così l'avvio uno dei più famosi e in parte singolari processi della storia dell'arte, il quale in realtà rese forse sin troppo celebre la Gentileschi per ciò che ebbe a subire e patire, nonché per le [illegible] notevoli tele violente, drammatiche, sensuali, se [illegible] feroci, che raffigurano *Giuditta che uccide Oloferne*, la *Susanna e i vecchioni* o *Maddalena*. Il processo conobbe due fasi, secondo [illegible] consuetudini: dapprima l'interrogatorio della fanciulla, sulla base della denuncia paterna, con lettera di supplica a Papa Paolo V per istruire il processo, per non rispettata promessa di matrimonio e offesa recata a lui, quale padre. Il Tassi, sposato e con figli, risultò pressoché colpevole, pur dimostrando costumi non proprio monastici della pittrice. L'integrità di Artemisia venne però testimoniata, fra gli altri, da un [illegible] Orazio, Pietro Molli, anziano pellegrino palermitano, il quale posò [illegible] per [illegible] Gentileschi, sicché frequentatore abituale della casa e garante della moralità di Artemisia. Testimonianza cruciale, venne dissolvendosi per incongruenze. Morale: il Tassi, riconosciuto colpevole, non scontò la pena, [illegible] ne partì in esilio, mentre Artemisia pagò e soffrì per la vita [illegible] del [illegible] provata probità, oltre le offese.

[illegible] riallaccia a tali fatti la preziosa quanto interessante mostra a Palazzo Spinola, [illegible] titolo «Orazio Gentileschi e Pietro Molli» (fino al [illegible] settembre) che dal raffronto di tre opere e documenti cerca di far luce sull'ambiente artistico romano all'alba del '600, con i pittori, Caravaggio in testa, costumi, lotte, passioni. Inoltre la rassegna esplora un momento speciale di Orazio Gentileschi, del suo legame con Genova e la nobiltà della Superba. In una sala [illegible] Palazzo Spinola sono per la prima volta accostati lo splendido e caravaggesco *Sacrificio di Isacco* del Gentileschi, di proprietà del Palazzo, e le due versioni del [illegible] *Gerolamo in meditazione*, l'una del Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama a Torino, l'altro della collezione Koelliker di Milano. Risulta, fra l'altro, che Pietro Molli, chiamato a deporre per difendere Artemisia il [illegible] luglio del 1612, raccontò di frequentare da solo la famiglia Gentileschi, parlò [illegible] comportamento appartato e custodito della figlia, soprattutto descrisse gli [illegible]ti in cui aveva fatto da modello per il *San Gerolamo*. Svenuto al terzo interrogatorio, venne dal giudice «magnanimo» arrestato, non però avvisato alla tortura perché vecchio.

Le due versioni [illegible] San Gerolamo esposte a Palazzo Spinola [illegible] Genova

La sorpresa è che le tre teste dei diversi dipinti esposti sono del Molli, il quale sosteneva di posare a lungo e che sovente la [illegible] testa veniva [illegible] per tale diverse. Ciò consente di [illegible]scere la data del *San Gerolamo*, semplificato, con mano sul teschio vicino ai libri, l'altra posata [illegible] con eleganza sopra una falsa roccia, che corrisponde a una parte di [illegible] Gentileschi, il [illegible] poteva resta[illegible] ore in tale posizione. Volto di profilo, lunga barba bianca e [illegible] di capelli attorno alla testa pelata, corpo con aggressioni della vecchiaia, splendido manto rosso, panneggio dalle pieghe fonde, tale versione, risulta dalla deposizione del Molli creata nella [illegible] di via Margutta, [illegible] Quaresima del 1611 [illegible] poi. [illegible] altro testimone fu chiamato da Orazio, il suo barbiere, Bernardino Franchi, il quale confermò la prima versione del Molli, anticipandola al 1610, riferendo della testa calva, tutto canuta, che corrisponde [illegible] Molli. E' periodo strenuo per Orazio Gentileschi, oggi ritenuto pittore di naturalismo profondo, che proprio allora affrontava i lumi notturni del mae[illegible] spirituale, il Caravaggio, che scomparve nel luglio 1610. Il San Gerolamo di Torino, rielaborazione del quadro a Milano, [illegible] approfondisce il tema [illegible] aggiunta del Crocefisso, dettagli alle rocce, edera e arbusti, ne allunga la figura lasciando il piede, impiega una splendi[illegible] tecnica pittorica dal vero con realismo dei libri, la coperta di pergamena, simili [illegible] San Gerolamo di Caravaggio dipinto per Scipione Borghese. Infine il fulgido *Sacrificio di Isacco* [illegible] Palazzo Spinola, datato un tempo 1621-22, periodo del probabile soggiorno di Orazio a Genova, dove [illegible] chiamato da Giò Antonio Sauli (grazie a studi recenti di Marzia Gallo, ne abbiamo certezza), ora per la medesima [illegible] del Molli per Abramo, le scelte pittorico-cromatiche, va ricondotto agli anni del 2 precedenti, all'alba del '600: risulta allora naturale che lo splendido Isacco e l'angelo rammentino il «maestro» Caravaggio. Così da testimonianza d'un processo, dal confronto di 3 opere, [illegible] studi profondi, la storia dell'arte si arricchisce di novità, date, notizie preziose.

GLI ORARI

Orazio Gentileschi
e Pietro Molli
14 luglio - 18 settembre
GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
Piazza Pellicceria, 1 Genova
telefono biglietteria 010/2467786
ORARI DI APERTURA
da martedì a sabato: dalle ore 8.30 alle ore 19.30
do[illegible] festivi: dalle ore 13.30 alle ore 19.30
lunedì: chiuso

Francis Fukuyama. Un anti-Tocqueville

go; la Corea del Nord e l'Iran rievocano lo spettro delle armi di distruzione di massa; e il debito e il deficit del bilancio federale hanno raggiunto livelli vertiginosi, costringendo il Tesoro a vendere bond a breve termine.

Il paradosso è che il principale detentore di tali bond dopo il Giappone sia un Paese che continua a proclamarsi comunista, la Cina popolare, le cui intenzioni a lungo termine restano un'incognita, senza contare che capita un quinto della popolazione mondiale. L'ex segretario di Stato Henry Kissinger prende la difesa di Pechino contro l'opinione dei suoi compatrioti che ritengono inevitabile una nuova guerra fredda, stavolta contro l'Impero-di-mezzo; ma il dinamismo indotto dalla crescita della Cina, il suo fragoroso ingresso non solo nel mondo del commercio internazionale ma anche in quello della finanza, la pressione che esercita sui mercati mondiali dell'energia e dell'acciaio, l'accrescimento costante delle sue capacità militari benché nessuno la minacci, il deterioramento dei rapporti con il Giappone, il fatto che disponga ormai di missili intercontinentali in grado di raggiungere il territorio americano, la sua ostentata indifferenza ai diritti dell'uomo, sono cose che inducono a porsi qualche domanda...

Nessun dubbio che se Tocqueville curasse una nuova edizione della *Democrazia in America* concederebbe largo spazio a quest'Asia che ignorò bellamente, dato che, per riprendere una celebre espressione di Alain Peyrefitte, essa non si era ancora «risvegliata». Tratterebbe pure spazio all'India, che presto sarà più popolosa della Cina e che ha compreso i vantaggi che un grande Paese sulla via dello sviluppo può trarre dalla rivoluzione informatica. Ma continuerebbe a disdegnare l'Europa, che ogni giorno che passa dopo i referendum sulla Costituzione conferma l'incapacità di prendere in mano il proprio destino.

Comunque pubblicherebbe ancora, prima di morire prematuramente di tubercolosi, un saggio magistrale come è stato *L'Ancien Régime et la Révolution*.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Ma non voleva fare il profeta

Vide nell'America più dell'America: i vizi e le virtù della democrazia

Maurizio Viroli

QUANDO leggiamo un grande scrittore politico del passato, credo sia saggio chiederci se ha saputo interpretare bene la realtà del suo tempo, e fino a qual punto ha sviluppato nuovi e più adeguati concetti che sono ancora utili per capire la politica, e infine se ha saputo individuare le tendenze generali della sua epoca. Se poi sia stato anche capace di predire il futuro o di farsi profeta, è aspetto meno importante, soprattutto quando lo scrittore in questione volle essere soprattutto scienziato.

André Fontaine, nell'articolo qui pubblicato, discute invece Tocqueville come un profeta più che commentare la sua celebre profezia sulla spartizione del mondo fra l'America e la Russia. Aggiunge anche che se riscrivesse oggi *Démocratie en Amérique*, parlerebbe dell'Asia «che ignorò bellamente», dato che, per riprendere una celebre espressione di Alain Peyrefitte, essa non si era ancora «risvegliata». Tratterebbe dell'India, ma continuerebbe a disdegnare l'Europa, che ogni giorno che passa dopo i referendum sulla Costituzione continua a confermare l'incapacità di prendere in mano il proprio destino».

Probabilmente, più che integrare la sua opera trattando dell'Asia e dell'India, Tocqueville si preoccuperebbe di aggiornare la sua analisi sui cambiamenti che la democrazia americana ha attraversato da quando compose il suo capolavoro ai giorni nostri, compito che lo terrebbe occupato molto tempo. Ma anche se non aggiornasse la sua opera, e si accontentasse di ripubblicarla, essa sarebbe ancora il punto di partenza per chiunque voglia capire la democrazia americana.

Il lettore potrebbe ad esempio trovare nell'opera di Tocqueville l'osservazione, essenziale, che l'America è il «paese in cui la religione cristiana ha conservato maggior potere sulle anime», che «negli Stati Uniti la religione non regola solamente i costumi, ma estende il suo dominio fin sulle intelligenze», e che gli americani considerano la religione necessaria alla conservazione delle istituzioni repubblicane».

Potrebbe poi trovare pagine ancora esemplari sulla tendenza delle società democratiche a incoraggiare il perseguimento degli interessi materiali, a apprezzare i migliori, e a promuovere, soprattutto in politica, i peggiori, e infine il fin troppo noto fenomeno della tirannia della maggioranza, vero e proprio effetto congenito dell'uguaglianza.

Lungi dal adisdegnare l'Europa, Tocqueville chiude *Démocratie en Amérique* con importanti riflessioni sul Vecchio Continente per sottolineare che tra le nazioni europee dei nostri tempi il potere cresce si allarga benché i sovrani siano meno stabili», che lo Stato in Europa arriva sempre più a dirigere direttamente anche i cittadini più modesti, e a guidare solo ciascuno di noi nei più piccoli affari» e che lo Stato ha conquistato il controllo della carità, dell'educazione e, in parte, del clero.

Ma il punto che bisogna dimenticare, quando si riflette su *Démocratie en Amérique*, è che Tocqueville parla ai dell'America, agli europei. Voleva che l'élite vecchio modo capisse che la tendenza al trionfo dell'eguaglianza politica era inarrestabile, e dunque bisognava imparare a governarla. La sua opera è teoria nel significato classico del termine, ovvero racconto delle istituzioni e dei costumi di un paese lontano dove le tendenze dell'epoca sono meglio visibili. A leggerla tale, non come una profezia, ne apprezza meglio il valore.

Come Tocqueville stesso spiegato nell'introduzione, egli vide in America qualcosa più dell'America: vide l'affermazione dell'uguaglianza, l'alleanza fra la democrazia e la religione, un patriottismo che aveva le sue radici nell'autogoverno locale; vide infine il pericolo di conformismo morale e intellettuale. Esortò apertamente gli europei ad imitare alcuni aspetti del Nuovo Mondo; ammonì con forza a fuggirne altri. Per questo egli aprì la strada ed consapevolezza del tutto nuova dei vizi e delle virtù della democrazia: quelle medesime virtù che ancora ci rendono care; quei medesimi vizi che possono trasformarla nella peggiore tirannide.

viroli@princeton.edu

Università non c'è storia per gli operai

«Una delle citazioni di Benedetto Croce più spesso ricorrenti è quella secondo cui «la storia è sempre storia contemporanea», a significare che lo sguardo col quale abbracciamo il passato è fortemente condizionato dal punto di vista relativo al nostro presente. Verrebbe da utilizzarla anche in questi giorni in cui si discute di quanto sta succedendo all'Università di Lecce, dove il professore che insegna «Storia del movimento operaio» va in pensione e con lui anche la sua materia. Per un insegnamento che cessa, un altro ne viene attivato, quello di «Storia del capitalismo». Fin troppo facile il commento riportato da alcuni quotidiani: se si interpreta il nostro tempo come l'epoca del trionfo del capitalismo, allora subentra la tentazione di mandare definitivamente in soffitta il soggetto che ne è stato l'antagonista. Ma (ed è questa l'annotazione ulteriore che viene sollevata) è giusto scrivere sempre la storia dalla parte dei vincitori, relegando via via nell'ombra chi li ha sfidati ed è stato sconfitto? Posto in questi termini, il ragionamento presenta un evidente vizio ideologico, che lo rende estraneo all'applicazione di corretti criteri del lavoro storico. Certo, oggi gli studiosi, soprattutto giovani, che si dedicano alla ricerca sul sindacato sono ormai un numero ristretto ed è indubbio che in questa caduta di interesse si rifletta la perdita di peso sociale e politico del mondo del lavoro organizzato. Ma il «movimento operaio» è stato ben di più delle confederazioni sindacali: ha rappresentato un impasto di cultura, politica, organizzazione, unificato dal cemento dell'ideologia. Anche per questo la sinistra attuale non si serve quasi più di un'espressione così impegnativa.

Il fatto che il movimento operaio sia venuto smembrandosi negli ultimi decenni non è, tuttavia, un buon motivo per escluderlo dal campo visuale della ricerca storica. Semmai, il contrario. Una generazione di storici affacciatasi agli studi fra gli anni sessanta e settanta, ha scoperto che per comprendere il mondo dei lavoratori e delle fabbriche occorreva necessariamente prendere in esame la storia dell'industria, dell'economia, dell'organizzazione capitalistica. E viceversa, giacché per conoscere un sistema economico, sociale e politico occorre analizzarne i differenti soggetti e le loro relazioni. Ecco perché più che una generica storia del capitalismo serve una storia dell'economia e della società in grado di considerare unitariamente queste dimensioni.

Lettere

I governanti stringano la cinghia

Leggo sulla *Stampa* della crescita zero, della recessione, del debito pubblico, tutte cose alle quali non si trova rimedio. Ma perché i nostri governanti - Berlusconi in testa - non stringono un po' la cinghia e vogliono farla stringere solo a noi?

Purtroppo sono una semplice pensionata, non laureata, e ritengo che siamo soffocati da troppi parassiti con «cadreghinia» a cominciare da Comuni, Province e Regioni e Roma dove si dovrebbe sfrondare il numero di deputati, senatori, portaborse, segretari ecc. che hanno alti stipendi e pensioni d'oro, auto blu, scorta, aerei, treni ecc. tutto pagato da noi. In questo modo, forse si riuscirebbe a ridurre il deficit e a dare slancio all'economia.

Naturalmente sono disposta a pagare e se anche i Radicali riuscissero a proporre un referendum in tal senso sarebbe disatteso come quello sul finanziamento dei partiti (uscito dalla porta e rientrato prontamente dalla finestra) e sull'abolizione del ministero dell'Agricoltura. Ha ragione Berlusconi: in Italia si sta ancora troppo bene (salvo qualche fascia, tipo pensionati) altrimenti ci sarebbe la protesta che potrebbe sfociare anche in rivoluzione.

Silvana Boldrini, Cirié

Troppi spot in Rai

Premetto che io non guardo per principio i programmi di Mediaset per le troppe interruzioni pubblicitarie. Una sera della settimana scorsa, stanca delle continue repliche «dei marescialli, dei medici e di Don Matteo» ho guardato su Canale 5 *Doppio aggiato* attratta anche dall'attore Zingaretti che ammiro per la bravura.

Non l'avessi mai fatto. Il film è iniziato alle 9 ed è terminato all'una di notte. Penso ci fosse più pubblicità che film. Mi si rendono conto che questo martellare di spot ossessivamente ripetuti, oltre che portare alla noia, può essere controproducente?

E la nostra tv foraggiata da noi con il canone e dalla pubblicità che anche qui è notevolmente aumentata anche di volume, deve forzatamente fare quattro mesi di vacanze nei quali non fa altro che riproporre i telefilm visti e rivisti, e anche i film tipo 007 o *Il socio*? Quando capiranno che non siamo scaldarotti delle scuole chiuse sino a settembre/ottobre?

Ludovica Piovani, S. Carlo

Islam-Occidente dialogo possibile?

E' possibile il dialogo fra Islam e Occidente? E' possibile un'integrazione fra loro ed i musulmani? Certo che è possibile. Basta che i musulmani rinuncino alla poligamia, rinuncino a picchiare impunemente le loro mogli, rinuncino alla legge del taglione, rinuncino alla lapidazione, rinuncino alla sharia o legge islamica che prevede tutto quanto detto e altro che lo impone. Insomma, basta che si comportino nei fatti come i cristiani escluso il solo modo di pregare, il Ramadan, il divieto di bere alcolici e mangiare carne di maiale che possono tranquillamente ed liberamente. Oppure che noi cristiani legittimiamo la poligamia, il ripudio, le percosse alle donne, riconoscendo la superiorità dell'uomo sulla donna come sancisce il Corano. Semplice no? Ma per favore!

I. Albeni, Recco

Troppo bella per il cinema

Ho letto della maestra americana accusata d'aver avuto rapporti sessuali con un suo allievo. Più che la storia in sé (quanta letteratura di zie, supplenti, esiste sull'argomento...), m'ha colpito la difesa degli avvocati: Debra è troppo bella per finire in galera. Se il metro è questo, propongo immediatamente a vita per Monica Bellucci.

Carlo Verde

Non ho detto il Pontefice sbaglia

La mia intervista di ieri a La Stampa riportava un'espressione che non ho pronunciato e che può risultare irriverente verso il Santo Padre, che amo e venero. Non ho detto: il Pontefice sbaglia.

Gianni Baget Bozzo

Tumori infantili non sono buone

L'articolo a firma Franca D'Agostini pubblicato ieri su *La Stampa* contiene affermazioni che mi sono sembrate esasperate ed estese all'intera categoria. Mi immagino la reazione di genitori che in questo momento hanno in cura il proprio figlio per una patologia tumorale o un adulto in progressione di malattia che ha il sospetto di avere subito un errore, di essere in mano a medici che viene in dubbio la serietà e la «correttezza» del lavoro, di essere alla mercè di «ciarlatani» e di «incapaci ed indifferenti burocrati». Da più di 30 anni in Italia esiste una Associazione di Pediatria Emato-oncologica (AIEOP) ed è attivo un registro di tutti i casi di malattie onco-ematologiche pediatriche; i risultati sono pubblicati su riviste italiane ed estere oppure presentati pubblicamente a Riunioni Scientifiche. Oggi è possibile guarire da leucemie acute e da tumori solidi in età pediatrica ed adolescenziale in più del 75% dei casi: questa non è una percentuale «strumpalata» e «vaga».

Prof. Enrico Madon, Direttore Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza - Università di Torino Ospedale Infantile Regina Margherita

La carica eversiva del vero da Courbet a Fattori

Marco Rosci

CASTIGLIONCELLO

SOTTO il titolo «Da Courbet a Fattori. I principi del vero», al Castello Pasquini, a cura di Francesca Dini (fino al 1 novembre, catalogo Skira) sessantotto opere propongono un colloquio di quarant'anni tra la Francia dei maestri di Barbizon e di Courbet, con lo stupendo contrasto di neve e cielo invernale e le figure nere e blu notte dei *Bracconieri* della GNAM di Roma, e i Macchiaioli, dai preludi paesaggistici a Signorini e Fattori. L'inizio della mostra ci offre il confronto fra belle opere di collezione dai *barbizonniers* Troyon e Diaz de la Pena e uno stupendo degli anni 1870, il puro contrasto luministico informale fra il cielo rosso e oro del tramonto e il bruno terra cupissimo dei boschi e della e Serafino De Tivoli, il «papà della macchia».

Il precoce capolavoro di Costa, *Donne che imbarcano legna al porto di Anzio*, dipinto con una lunga elaborazione a metà secolo e presentato alla prima Nazionale fiorentina del 1861, poi anche al Salon di Parigi, inaugura un lungo, fondamentale, filo rosso che corre lungo la mostra. E' quello delle grandi tele orizzontali dipinte per le esposizioni nazionali o delle società artistiche delle ex capitali, in cui la scansione ritmica di uomini, animali, carri, che spicca con uno netto sulla luminosità del cielo, traduce la poetica del vero in una

Giovanni Fattori, *La scolarina*, 1893

di fregio classico, quasi alla Puvis de Chavannesima anche alla Degas agli inizi).

Da una sala all'altra si susseguono un felice, recente recupero, *L'alzaia* del 1864 di Signorini, che anticipa in maniera stupefacente *I Burlaki sul Volga* di Repin di un decennio dopo, controprova della internazionalità del realismo ciale, *Carri e buoi nella Maremma toscana*, 1857, di Abbati e la limpidissima, cristallina *Visita* di Lega. Segue la «pittura gentile» dei primi seguaci con la loro luce più marbrina e avvolgente, il *Monte di Pietà* di Francesco Gioli, «tranche de vie» in posa parafotografica, e l'interclassista *Passeggiata domenicale* di Ferroni, il cui pallore di seta sembra quasi un preannuncio di divisionismo.

Concludono la solennità senza tempo della *Maremma toscana* di Fattori (ovvero al 1880) e due di quei tardi quadri maremmani di butteri, cavalli e buoi, intinti più che dipinti di grigio polvere e di terra bruna e dorata, di cui non mi sembra che sia stata appieno compresa la carica nello spazio illimitato e ribaltato. Non a caso se ne fece erede l'anarchico Viani.

L'altra faccia della paura

GAETANO Pecorella, il penalista che guida alla Camera la Commissione Giustizia commentando il decreto antiterrorismo ha notato che - in nome della sicurezza - occorrerà fare ancora di più. Esempio? «Penso», ha detto, «ai metal detector all'ingresso di tutti i luoghi affollati, come supermercati, centri commerciali, discoteche, stadi. Ma anche per salire sui treni...». Una frase, un flash. Israele, tre anni fa. Ovunque da Haifa a Gerusalemme ho visto metal detector per proteggere la popolazione civile. Non solo agli scuolabus ma - ormai quasi oggetto della vita quotidiana - alle entrate degli hotel, dai ristoranti e all'università di Gerusalemme dove una bomba - fatta scoppiare in mensa - aveva ucciso 7 persone, 80 i feriti. Ricordo metal detector anche agli ingressi di una piazza, a Tel Aviv, dove una folla di bambini era accorsa a vedere uno spettacolo di marionette. Coraggio, ammirazione.

Guardando quei piccoli con Benedetta Fumi, la fotografa che mi accompagnava nel reportage in Israele, nazione abbandonata dal turismo occidentale, ci domandammo se, da israeliani, avremmo saputo mantenere lo stesso sangue freddo di quelle famiglie. Sul lungomare di Tel Aviv, la notte, andammo alla discoteca «Dolphin Disco»: nel 2001 un'esplosione delle Brigate Al Quds aveva sterminato 21 giovani. Dopo quell'ennesima strage Saddam Hussein disse: «Ringraziamo Dio per questa operazione». Comunque la si pensi sul governo israeliano sarebbe meglio non dimenticare certi fatti; sarebbe anche meglio chiedersi se, come ai tempi dei compagni che sbagliavano, in Europa non abbiamo giustificato, sottovalutato e persino protetto (ovvero dato rifugio in cambio di promesse d'immunità dalle bombe) i terroristi islamici. Anche alcuni contrasti, in materia di cooperazione nelle indagini, tra magistrati italiani e francesi ricordano, ahimè, storie già vissute.

Gli anni di piombo ci hanno insegnato che il terrorismo ha una matrice politica non sociale e che la strategia per combatterlo, come dice il ministro Pisanu, non può essere solo militare. A noi il compito di non arrendersi al terrore, come quei genitori di Tel Aviv. Quanto ai metal detector alcune aziende italiane (leader del settore è la Ceia di Arezzo) offrono prodotti tecnologicamente sofisticati. Buono l'export anche nei Paesi arabi; allo studio nuovi modelli più maneggevoli: la Piera di Bologna lancerà a giorni un manganello-detector ad autoalimentazione. Costo: circa 500 euro. Infine, a marzo, alla Fiera di Milano, «Sicurtech Expo», grande vetrina di prodotti per la security e la safety». Business, l'altra faccia della paura.

chiara.beradinargentera@lastampa.it

GUERRIERI

Margaret Rustin, Michael Rustin
Passioni in scena
Bruno Mondadori
pp. 305, € 26

Edipo va in scena e incontra la psicoanalisi

SOFOCLE come Freud? Pur separati da una distanza bimillenaria e pur adoperando strumenti diversi, avrebbero compiuto lo stesso lavoro. Con *Edipo re* l'uno e con la psicoanalisi l'altro, avrebbero sondato ciò potenziale catastrofico insito nel tentativo di prenderne consapevolezza». E' la diagnosi di Margaret e Michael Rustin. Oltre che marito e moglie, i due sono specialisti in discipline diverse ma convergenti. Lei è psicoterapeuta infantile a Londra; lui, sociologo. Nutrono una passione che col tempo non è rimasta priva di conseguenze. Si sono accorti che il sapere scientifico può diventare uno strumento prezioso per chiarire che la poesia drammatica ha enunciato in forma mitica. Hanno capito che la «fabula» teatrale tende al medesimo scopo della psicologia individuale e di massa. Perciò hanno cominciato a farsi investigatori di passioni, di traumi, di ambizioni smodate e devastanti.

I classici greci, l'imprescindibile Shakespeare di *Amleto* e di *Macbeth*, Čechov, il catastrofismo coniugale di Ibsen; ma anche Arthur Miller e il virilismo spento nella società americana, anche i crolli psichici di Beckett, anche il sadomasochismo di Pinter... Al vaglio della coppia passa quell'impetuoso flusso drammatico che ha creato la sensibilità occidentale. E ai loro occhi scorrono duemila anni di enigmi. Perché Edipo «vuole» conoscere la verità che lo porterà a perdersi? Per quale perversione Medea uccide i figli? E i Macbeth, perché non rinunciano alla mattanza che li distruggerà?

I Rustin procedono per quadri associativi, analizzano devastazioni e riparazioni simboliche, affrontano il contrasto tra passione individuale e regola sociale, tra sessi e generazioni. Scendendo nel profondo, il Teatro può diventare, come per Giovanni Macchia per Pirandello, una «stanza della tortura», ma tutto questo, per i Rustin, travalica il mito, s'insinua nel profondo del nostro vivere, diventa il mare buio nel quale la psicoanalisi cerca di non farci annegare.

Spettacoli

R d'Amico

VOLTERRA

GLI spettacoli dei detenuti non sono certo una novità, e specie negli ultimi anni ne sono stati offerti parecchi, anche fuori dei penitenziari e per pubblici paganti; ma la Compagnia della Fortezza continua ad avere una marcia in più delle altre, primo perché, giunta al diciottesimo anno di attività, è la più antica, secondo perché il carcere di Volterra non è una galera qualunque, bensì un penitenziario di massima sicurezza, i cui ospiti scontano di regola condanne dai dieci anni in più. Non per nulla proprio il carcere, collocato in una grandiosa fortezza che domina la cittadina, era tradizionalmente una delle tre principali risorse del luogo, le altre due essendo il manicomio più grande d'Italia, e l'industria dell'alabastro: tre imprese con

DETENUTO in attesa di teatro

La prosa in carcere è ormai una tendenza: ma la «Fortezza» ha una marcia in più

Nel penitenziario di massima sicurezza si va da Shakespeare allo sperimentale Ora si immagina di girare come Fellini

Uno dei protagonisti dello spettacolo «Come in un film», in scena ieri nel supercarcere di Volterra

Un altro momento dello spettacolo, incorniciato da emblematiche sbarre

associazioni abbastanza cupe, una delle quali, fino il manicomio, è stata negli ultimi sostituita dal turismo, che ha rapidamente cambiato, almeno durante la bella stagione, la fisionomia del luogo etrusco e a D'Annunzio proprio per le sue associazioni con la morte. Da qualche quasi tutta l'area urbana è diventata zona pedonale e pullula di ristoranti e ristorantini - ben ventidue dei quali offrono condizioni speciali a visitatori registrati del Festival Volterrateatro05 in corso fino a domenica 31 - e le stradine un tempo spazzate vento popolate folle curiosi in sandali e calzoni corti. Fino a qualche anno potevate lasciare la macchina sotto Palazzo del Comune e salire a ammirare la celebre Deposizione del Rosso Fiorentino, oggi rischiate di non trovare posto neanche nei numerosi parcheggi fuori le mura, neanche alle due del pomeriggio *e sotto il sollleone di luglio.*

Questo sollleone picchia sugli invitati allo spettacolo annuale surricordata Compagnia della Fortezza - tutta gente che ha comunicato gli estremi di un proprio documento al Ministero della Giustizia più di un fa, perché fossero espletati i controlli di rito prima dell'accesso. Bisogna presentarsi con un'ora 'di anticipo sull'orario annunciato della rappresentazione - le niente ingressi serali nel penitenziario! - e rassegnarsi a aspettare in piedi, sui grossi lastroni pietra, davanti al portone della grifagna rocca, fino ad essere ammessi in piccoli gruppi ciascun membro dei quali viene identificato, passato ai raggi come all'aeroporto, infine spogliato di ogni oggetto metallico.

A questo punto si passa in un cortile assolato, dove i più esperti si mettono subito nella zona d'ombra sotto i due tre ombrelloni: bene fanno, perché, dubbio allo scopo far subito assaggiare agli ospiti un po' di vita carceraria, lo spettacolo inizia tre quarti d'ora di ritardo sull'ora annunciata, intanto il gruppo, forte di 250 persone, viene lasciato a bollire.

Quale spettacolo? Qui bisogna spiegare che anche nel repertorio la Compagnia della Fortezza è atipica. Perché da diciotto ha un regista stabile nel suo fondatore, il napoletano Armando Punzo: un ambizioso esponente del teatro sperimentale, che affascinato questo materiale invece di avviarlo un mestiere convenzionale lo ha sempre usato materiale delle talvolta maniera inventiva e brillante, talaltra valorizzandone soprattutto la carica di energia talal ancora imponendogli esercizi non facili da decifrare. Un «Amleto», per esempio, mostrava solo una aiuola che degli omoni silenziosamente prima assemblavano e poi smantellavano totalmente, mentre un giovanotto sudamericano borbottava tra sé qualche frase Shakespeare. recente però la truppa di Punzo ha recuperato allegria e anche il rapporto col pubblico, per esempio in uno spiritoso cabaret ispirato al mondo di Brecht.

Lo spettacolo odierno, concepito e diretto come al Punzo, si «Appunti per un film» e mostra le incertezze di un regista indeciso su cosa girare (quanti i debitori di e di «Otto e mezzo» in questi ultimi quaranta e passa anni?). L'idea è così macchinosa che il regista è costretto a spiegarla agli invitati ormai stremati dall'attesa, prima di farli sfilare lungo un cortile dove degli operatori fingono di filmare un sempre felliniano corteo funebre senza bara ma con ombrelli aperti. Poi ci comprime dentro un piccolo anfiteatro a gradoni, mezzo al quale un regista grida disposizioni dentro a un megafono, degli operatori girano (sicuramente «alla francese», ossia senza pellicola), dei ciacchisti battono il ciak, ecc. A terra giace clown che finge morto in attesa che tocchi a lui, ma per parecchio tempo macchine da presa puntate su personaggi posti la gente, i quali espongono punti di vista aggressivi (un poeta legge polemica un editoriale sul brasiliano ucciso dalla polizia, un bullo auspica il ritorno delle crociate e proclama l'inferiorità congenita delle donne).

L'intenzione sarebbe di provocare un dibattito coinvolgendo gli spettatori, cui viene data spesso la parola, ma la cosa funziona perché pochi vogliono mettersi mostra, e soprattutto nessuno si sente di mettersi discutere con i simpatici detenuti-attori hanno imparato loro pistolotto ma poi non saprebbero andare avanti. Qui Punzo non doveva impostare un set cinematografico semmai un salotto televisivo; e i suoi tentativi stimolare gli interventi naufragano spesso in un silenzio generale come in treno, quando degli sconosciuti si invischiano in conversazioni che poi cominciano a languire. Così lo spettacolo si trascina (due ore molto abbondanti, in effetti, ben più delle abitudini della ditta), fino quando rinunciando al contraddittorio si passa ad alcuni brevi episodi, quasi dei quadri plastici - un Don Chisciotte scalpitante, un gommone pieno di clandestini, un dialogo fra una donna anziana e un giovane che parte per sempre. Prima concludere con altro funerale stavolta con partecipazione di spettatori muniti anche loro di ombrelli, un altro miniassaggio angoscia carceraria: le spettatrici vengono allineate lungo corridoio buio e gli spettatori chiusi in gruppetti dentro certe celle, ad ascoltare le grida incomprensibili. E anche ad assistere ad attacchi di epilessia di prigionieri, perfetti. Domani ultima replica.

Cominciò Eduardo

Eduardo e i devianti L'esperienza pedagogica dei Filangieri

••• Negli Anni Ottanta Eduardo De Filippo dedicò molte energie ai ragazzi detenuti nella casa correzionale Filangieri. Con loro sperimentava azioni teatrali, nella convinzione che il teatro fosse potente strumento di rieducazione.

Beckett e gli ergastolani Così l'arte rende liberi

Samuel Beckett in persona concesse a un gruppo di ergastolani del penitenziario americano di St. Quentin il permesso di interpretare «Aspettando Godot». Negli Anni Ottanta quel gruppo di attori fu graziato «per meriti artistici» e girò mezzo mondo.

Aglioti e gli omicidi Passioni forti per «Cyrano»

••• Nel 1994, a capo di una compagnia detenuti del carcere di Orvieto, Antonello Aglioti scena un «Cyrano di Bergerac». Fra gli interpreti c'erano un uomo e una donna che avevano ucciso i rispettivi partner.

Lopez e bustarelle
Successi gonfiati per Jennifer Lopez (foto), Beyoncé e i Good Charlotte. Le loro canzoni avrebbero girato su alcune radio in cambio di bustarelle ai dj.

Gibson-Maya. Dopo l'aramaico e il latino, resuscitati per «La passione di Cristo», Mel Gibson ha deciso che nel suo prossimo film, «Apocalypto», si parlerà la lingua degli antichi Maya.

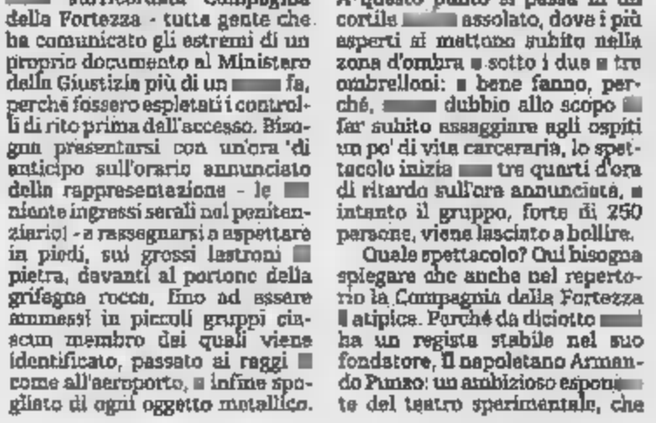
FESTIVAL APERTO DAL CONCERTO DI THIELEMANN | L'OPERA | SEGNATI DI SCHREKER

Salisburgo vede nudo, che male c'è?

Giangiorgio Satragni

SALISBURGO

Forse quest'anno si potrà discorrere del Festival di Salisburgo i termini di contenuti e non di fi scandali, innanzitutto perché la rassegna austriaca è stata aperta da un concerto dei Wiener Philharmoniker con Christian Thielemann, dunque con musica pu , nell'opera Schreker «I segnati», data ieri un giorno dopo il concerto, il decadentismo porta nell'azione rapimenti, stupri e orge, per cui è ordinario scena queste cose, che al musicista ebreo procurarono il marchio nazista di «degenerato». Ripresentare quest'opera oggi significa badare proprio ai nuti e tale ne l'importanza, che vi torneremo sopra domani a freddo: qui basti dire che Gezeichneten» no il corona del progetto che il direttore artistico Peter Ruzicka ha costruito sui musicisti austriaci proibiti o costretti all'esilio negli Anni Trenta. E' una delle idee realizzate, dice nel bilancio Ruzicka, che del 2006 passerà il testimone a Jürgen Flimm, di professione regista: fino a quella data tutto è già predisposto. Ecco allora l'importanza dei contenuti e delle presenze di artisti come Riccardo Muti. «Il flauto magico» ch'egli dirigerà il 30, a dieci anni dall'ultima opera qui, è già un tassello anticipato dal Festival 2006, quando andranno in scena tutti i ventidue lavori teatrali Mozart per i 250° della sua nascita. Per Mozart si è abbattuta la sala piccola, il «Kleines Festpielhaus», e la si sta ricostruendo «Haus für Mozart», una casa-teatro per le sue opere. Tanta la voglia mostrare quanto già fatto, cioè fra i pilastri in cemento del cantiere è allestita mostra documentaria su Schreker vi si è pure dato ieri il ricevimento ufficiale. Tuttavia nebbia su quanto accadrà con Flimm dal 2007, in termini di programmazione dopodomani: circola voce che i progetti siano vaghi, che molti artisti non abbiano ricevuto proposte concrete, però Muti dovrebbe dirigere un'opera italiana.



La scena di «I segnati» di Schreker, opera programma a Salisburgo

A Ruzicka, invece, non è riuscito il progetto sulle opere di Richard Strauss, destinato a Giuseppe Sinopoli scomparso all'improvviso. Erede naturale doveva osserno Thielemann, si tirato indietro per non sovrapporre gli impegni col Festival di Bayreuth: guida di là, rimpianti qua, stando all'esito sommo del concerto inaugurale, o a Strauss e con la rarità di due Lieder orchestrali dall'op. 33 e due dall'op. Soprattutto il notturno», ma anche il «Notturno», è uno straordinario punto di contatto con la tragicità di Mahler: ci andrebbe gran voce basso, ma il baritono Thomas Hampson urlato mentre il direttore scatenava agghiaccianti tempeste di La resa assoluta nei poemi sinfonici «Don Juan» e «Così parlò Zarathustra» nel dominio unico di forma contenuto, nella familiarità con questo linguaggio musicale e nell'intesa diremmo fra Thielemann e i Wiener. Nessun'altra orchestra realizza così i suoi desideri, quei minimi rubati nel fraseggio, quegli impasti sfumati negli attacchi dei legni. Chiarissimi i rapporti interni fra i tempi e quelli fra le dinamiche suono allora che i momenti di collegamento diventano quanto i principali, in Junno l'elettricità che inizia a circolare in orchestra prima della ripresa del tema principale, in «Zarathustra» il trapasso fulmineo dalle carezzevoli alla ripetizione colossale del motivo del sole, e poi l'abbaiante del valzer in cui risolve la filosofia di Nietzsche. Ovazioni del pubblico, applausi dei Wiener per Thielemann.

Stasera estate

Bussotti a Todi Yerbabuena danza a Parma

SIRACUSA. Ortigia festival al Castello Maniace, 21,30, «La Cristiada» di Eschilo, regia di Mario Gas, con Damià Barbany, Emilio Gutiérrez Caba, Maruchi León, Anabel Moreno.

CERVIA. Si inaugura il Festival Burattini e dalle Figure «Arrivano dal mare!», ore 21.

PARMA. Danza in piazzale della Pilotta, 21,30. Eva Yerbabuena con il Ballet Flamenco.

AOSTA. Dedicata a Bartok la serata al Teatro Romano, 21, Sinfonicaensemble, pianiste Roberta Menegotto e Viviana Zanardo, percussionisti Balbinutti e Gino.

Si chiude il Festival dei Laghi. L'Associazione Teatro Ensemble in «Stessa spiaggia, stesso mare», coreografia di Haydée Cerutti, regia di Gianpaolo Marino.

ORO. Centrale Idroelettrica Fies, 19, Compagnia Virgilio Sieni in «Visitazione Mother rhythm», «Atras los ojos» di Mal Pelo, «Yeti» Francesca Bettini e Giulio Molnar.

CESENATICO. all'aperto di largo Cappuccini, 21,30, Bebo Storti e Renato Sarti in «La casa fantasma», Teatro della Cooperativa.

BOLZANO. Nuovo Teatro Comunale, Festival Danza, 20, il Centre Chorégraphique de Nantes in «Le Témoins», coreografia di Claude Brumachon. Chiesa dei Domenicani, 20,30, Accademia del Ricercare diretta da Pietro Busca.

CASTIGLION FIORENTINO. Località Cassero, 21,15, Valerio Bongiorno in «Un uomo chiamato Francesco» di Giampiero Pizzol, regia di Letizia Quintavalla.

VOLTERRA. «Italie mia», Teatro di San Pietro, 20,30, compagnia Babbaluk; cortile della Pinacoteca, 22, «Nella musica c'è tutto, meglio stare fermi» con Maurizio Rippa.

LEGGIUNO. Stresa Festival, Eremo di Santa Caterina, 21 Senatori da la Giocosa Marca.

«Aida» di Verdi all' Arena, 21,15. Dirige Daniel Oren, regia di Zeffirelli.

TODI. La Compagnia Tri-Bo a Palazzo Vignola, 19, in «Guantanamo» di Victoria Brittain e Gillian Slovo; 21, Teatro Comunale, concerto con Sylvano Bussotti e Luca Faoloni.

RIMINI. Festival Internazionale Cinema d'animazione e del fumetto.

JAZZ. Francesco Cafiso Quartetto a Roma. Jubilee Shouters a Bagno Vignoni (Siena). Dee Dee Bridgewater Torino. Pietro Condorelli Quintetto, Giancarlo Schiaffini «Rapsody for Billie» a Siena. Paolo Fresu con Lella Costa al Rifugio Roda di Vael, Dolomiti di Fassa, domani all'alba. Markus Stockhausen Trio Portogruaro (Venezia).

LIVE. Natalie Imbruglia, Placebo Funk, Francesco Renga, L'Aura a Bari. Francesco De Gregori a Marostica (Vicenza). Negrita a Modena. Modena City Ramblers a Udine. Giuliano Palma & The Bluebeaters a Bergamo. Subsonica a Latina. Nomadi a Mesagne (Brindisi). Andy J. Forest a Marina di Ravenna. Rennie Harris e Puremovement a Portici (Napoli). Elisa a Falconara. PFM, Euphonia a Chiari. Intl Ilimani a Foligno.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

Una sfida parallela per Pantani

●●● COMMOVENTE. Era commovente la puntata di «Sfide» (Raitre) dell'altra sera, protagonista Marco Pantani, il pirata, il campione, il capro espiatorio, il grande accusato, la grande vittima. Quale sia la verità, complessa più di quanto immagini e parole possano raccontare, lo so, forse, soltanto lui, che se l'è portata con sé in qual residence di Rimini. Ha detto un suo amico: «Quando sono andato a trovarlo all'ibitorio, l'ho visto sereno come non lo vedevo più da tanti anni». Una serenità pagata cara. Ma poi, che ne sappiamo? La risposta differenziales è quella che ciascuno di noi, a parità di ambiente sociale e di stimoli, riesce a reudere. Il libero arbitrio, magari. Pantani poteva reagire diversamente, poteva farsi proteggere meglio, poteva poteva poteva... La storia non si fa con i se, e noi non possiamo permetterci di giudicare. Possiamo, però, valutare il programma (autori Simona Ercolani, Mario Sesia e Francesco Valiturti), che è dedicato allo sport, ma è destinato anche agli agnostici dello sport, a coloro che non sono impallinati per nessun particolare campione, per nessuna disciplina. Un moderato, educato, puntuale interesse, ma nessun tifo. Ed è lì che entra in gioco «Sfide»: perché riesce a intercettare l'interesse trasversale del pubblico attraverso la storia dello sport. Raccontata dai protagonisti e da chi li ha conosciuti. Non soltanto e non necessariamente imprese atletiche, ma umanità. Intanto, è positivo che la si vada a cercare là dove la si può trovare, l'umanità: e così facendo, si scopre che è più frequente di quanto si immagina. Non tutti coloro che hanno successo diventano disumani. Ma, certo, il successo matura. C'è un film di Alan Parker del 1991, «The Commitments», che racconta benissimo la nascita, la crescita e la dissoluzione di una band rock di Dublino. Il gruppo non era preparato al successo, non aveva le difese psicologiche e fisiche per reggerlo, e non lo reggono. Si disfano come neve al sole, si sfarinano: il percorso parallelo alla storia degli U2, insomma, se quello eliding doors si fossero aperte diversamente. Forse, in un percorso parallelo, Pantani è sereno, un po' ingrassato, ha aperto un ristorante e manda i suoi figli a nuoto.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Ogni maledetta domenica

Al Pacino in spietato quadro del mondo dello sport (il football) di Oliver Stone. Tony D'Amato è un allenatore vecchio stile ma, per salvare la squadra, deve vedersela con la giovane proprietaria che pensa solo ai soldi, un quarterback al tramonto e un giovane nero individualista ■ 23.05 RETE 4

Good Bye Lenin!

Daniel Brühl in un lucido commedia di Wolfgang Becker, candidata all'Oscar. Germania dell'Est, ottobre 1989: la madre di Alex, svenuta durante una manifestazione, resta in coma. Si risveglia otto mesi dopo, ma il figlio, per evitarle lo shock, le nasconde la caduta del muro e... ■ 23.20 RAITRE

I FILM DI OGGI

Russell e Sylvester Stallone in una scena del film «Tango & Cash» di Andrej Konchalovsky

Tango ■ Cash ★★

21.00 RETE 4 USA 1989. REGIA DI ANDREI KONCHALOVSKY. CON STALLONE, KURT RUSSELL, JACK PALANCE, TERI HATCHER, BRION JAMES E JAMES REMAR. DUR 98'

Il russo Konchalovski passa al cinema di consumo, fra sicuro mestiere e ironia. Due poliziotti, Tango (Stallone), elegante e distinto, e Cash (Russell), capellone e sbrigativo, devono lavorare insieme per smantellare il traffico di droga. Il boss dell'organizzazione li fa finire in galera. Ma è solo l'inizio...

modi per innamorarsi ★★

21.05 1 USA. REGIA DI DOUGLAS BARR. CON CARLY GINA TOGNONI, SARA RUE, AUSTIN GREEN E SHERRY MILLER. DUR 86'

Una convenzionale commedia brillante-sentimentale di Douglas Barr. Melissa e Gabby sono i classici brutti anatroccoli, come quella volta in cui Melissa era stata umiliata in pubblico dal bellocio Drew. Undici anni dopo le pr ho l'occasione di vendicarsi e... Io fa!

Assatanata ★★

22.55 1 USA. REGIA DI DENNIS DUGAN. CON JASON BIGGS, STEVE , B. LEE EMMEY, FEET E JACK . DUR 115'

Jason Biggs («American Pie») e Amanda («Fbi protezione testimoni») in una commediola firmata Dugan. Silverman non riesce ad avere un appuntamento. Allora i suoi amici gli fissano un incontro con quella che è la donna dei suoi sogni. la bella Judith non è come sembra, anzi.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
La storia contemporanea, dall'uccisione di Aldo Moro alle Torri Gemelle, a *Ventesimo Secolo* (Raiuno, 23,20), i giovani emergenti della canzone italiana si sfidano nel *Festival di Castro* condotto da Massimo Giletti e Luisa Corna (Raiuno, 21), conti- la sfida grandi campioni del nuoto a Montréal, in Canada (Raidue, ore 15,35 e 23,55).

Chiamato testimoniare sulla faccenda del plagio della c «Nelle mie notti» di Sergio Endrigo da parte di Luis Bacalov nella colonna film Oscar «Il postino», Ennio Morricone ha detto: «Le tematiche della musica popolare ormai esaurite. Tutti posso-

Massimo Giletti

no copiare e non è mai plagio». Lo rinviata al 21 dicembre 2007.

Più del per cento delle opere d'arte del passato con nudi femminili rappresentano l'ombelico come una fossetta circolare. Adesso, per via dell'attenzione alla linea, si vedono soprattutto quelli a fessura verticale. modella Tyra Banks ce l'ha chicco di caffè», l'attri- Halle Berry «a graffettas», Kasia Smutniak mezzaluna», mentre «a puntino» è quello di Martina Colombari. Altre tipologie: «a virgola», triangolo», «a ricciolo», «a chicco risina», «a goccia», «a formichina». Un classi il «bottoncino», sfoggiato da Natalia Estrada, che va molto fiera: «Molti mi assicurano che li ho bel bottoncino tondo che vale la pena vedere». Poco affascinante invece quello a taglio orizzontale: vuol dire che la pelle intorno non toni- (chi l'ha visto dice che sia il punto debole di Maria Grazia Cucinotta) (Santi Urso, La storia dell'ombelico, Sciponi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	22.40	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.35	20.00	13.00		14.00	19.30	13.00	3.05	18.30	13.30
13.30	23.15	20.30		14.20	23.05	20.00	4.05	0.55	18.55

GIORNO

6.05 **La buona ia di Anima** Programma notturno di cultura e libri
6.10 **Dieci storie bambini** Telefilm
6.45 **Unomattina Estate**
9.35 **Linea Verde.** Verde
9.45 **Tg Parlamento**
9.50 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
Appuntamento al cinema
Signori si nasce Film
11.45 **La signora del West** TF
12.35 **La signora in giallo**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **L'ispettore Derrick** TF
15.10 **Different - Un grande sogno nel cassetto** Film
16.50 **Tg Parlamento**
17.15 **Le sorelle** Telefilm
18.10 **Don Matteo 3** Serie
19.10 **Il commissario Rex** TF

7.00 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa Settimanale di vita e cultura ebraica. A cura dell'Unione delle Comu- Ebraiche Italiane Rubrica di approfondimento sulla vita e la cultura ebraica in Italia e nel
7.30 Mondiali
8.00 **Cari mattina** Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15
10.15 **Un mondo a colori**
11.15 **Il tocco di angelo** Telefilm
Incantesimo 7 Serie vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla clinica Life
13.30 **Tg 2 Mistrà**
14.00 **Roswell** Telefilm
Popular
15.35 **Nuoto: Mondiali**
19.15 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm

6.00 **RAI** 24 **I cieli del mondo** Riso amaro Film
10.55 **Cominciamo bene Estate**
12.15 **Cominciamo bene** te
13.10 **Walter Glada**
13.40 **Geo magazine** Documentari
14.45 **Lupo Alberto** Cartoni animati
15.00 **Question Time**
15.30 **Cacciatori draghi** Cartoni animati
15.40 **Babalous** Cartoni animati
15.50 **Mica** Cartoni animati **La Malevisione**
16.25 **Gran** pepe Telefilm
16.50 lla mia infanzia
17.10 **Moonlighting** Telefilm 3
18.05 **Geo magazine 2005** Do-

6.00 **Tg Prima pagina** Rullo notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie l'altro, l'oroscopo
7.55 **Traffico** sulla viabilità
7.57 **Meteo 5** Previsioni del tempo
7.58 **Borsa e monete**
8.35 **I Robinson** Telefilm
9.05 **L'amico** Tatiski Film-tv Telefilm
12.00 **Un detective in corsia** Telefilm
13.40 Soap Opera
14.10 **Squadra Med** Telefilm
15.10 **Match** Telefilm
16.10 **Lezioni di nuoto** Film-tv
18.00 **Carabinieri** Telefilm
19.00 **Everwood** Telefilm

6.50 **Sheena - Regina della giungla** Telefilm
7.45 **Cartoni animati** Cartoni animati
9.45 **Eddie,** parlante Telefilm
10.20 **Robin Hood** Telefilm
11.20 **Flipper** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Yu-Gi-Oh!** Cartoni ti
14.05 **Tutti all'arrembaggio!** Cartoni animati
14.30 **I Griffin** Telefilm
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **15/Love** Telefilm
16.25 **Cartoni animati**
17.50 **Willy il principe Bel-Air** Telefilm. Con Will Smith
19.00 **Tutto in famiglia** Telefilm
19.55 **Love bugs** Serie. Con Fa- De Luigi

6.10 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
7.00 **Tg 4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.15 **Secondo** Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro- temi d'attualità
7.25 un'idea
7.55 **Magnum** Telefilm
8.55 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela
9.50 **Salmi Tropez** Serie
10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Commissario Cordier** Film-tv
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.40 **Tè per due** Film
19.35 per Telefilm

SERA

20.30 **Supervarietà** Videoframmenti Un divertente collage di immagini dall'archivio Rai Paolo De Andreis
21.00 **Festival di Castrocaro** Terme con Massimo Giletti, Luisa Corna. Regia di Carlo
23.20 **Ventesimo secolo: Anni 1978 - 2002**
0.50 **Appuntamento** cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.55 **Sottovoce**
1.35 **Magazzini Einstein**
1.55 **Anteprima Rai Life**
2.10 **Vite blindate** Telefilm
3.40 **Il Santo** Telefilm
4.30 **Fernando Fernandel** Film-tv

20.10 **Classici Warner**
20.20 **Braccio ferro** Cartoni animati
21.00 **legge** Telefilm
22.50 **Garda che...** Va-
23.35 **Tg Parlamento** a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sedute di Camera e Senato
23.45 **Meteo 2**
23.55 **Nuoto: Mondiali - Gare**
4.30 **Appuntamento** cinema Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per sempre informati novità proposte dal grande schermo
4.35 - **Network per l'Università Ovunque** lezioni universitarie seguire con il videoregistratore
5.20 **Pensieri d'autore: Erri De Luca**

20.00 **Sport** Rubrica sportiva Rubrica segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 **Blob** Videoframmenti Stri- quotidiana che sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
21.00 Appuntamento con il grande circo internazionale, ospitato sull'arena più grande del mondo
23.20 **Bye Lenin!** Film
1.10 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.25 **Off Hollywood 2005** *Fuori Orario. Cose (mai) viste* Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, "cose ste" in televisione
2.00 News 24

20.30 **Paperissima sprint** rietà. Conducono Eva Henger e Il Gabibbo
21.00 **Il sequestro Soffiantini** Miniserie. Con Michele Dopo una durissima prigionia, Giuseppe Soffiantini viene finalmente liberato. Un rapporto col suo sequestratore, che ha segnato l'uomo nel profondo. Lo scontro tra due anime della Stato
0.45 **Corti di cronaca**
1.30 **Paperissima sprint** Varietà. Conducono Eva Henger e il Gabibbo
2.05 **Felice** Telefilm Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali figli, genitori e... nonni
3.35 *Tre nipoti e* maggiordomo Telefilm
4.35 **Highlander** Telefilm con Adrian Paul

20.10 **Settimo cielo** Telefilm Una famiglia numerosa dove centro delle vicende nostano le crisi scenziali dei figli
21.05 **134 modi per innamorarsi** Film (comm., 2003) con Carly Pope, Gina Tognoni, Sara Rue, Brian Austin Green, Sherry Miller. Regia di Douglas Barr
23.55 **Assatanata** Film (comm., 2002) Jason Biggs, Steve Zahn, B. Lee Emmey, Amanda Peet, Jack Black. Regia di Dennis Dugan
1.05 **Secondo voi** Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
1.30 **Dark Angel** Telefilm con Jessica Alba, Michael Weatherly
2.15 **Witchblade** Telefilm Yancy Butler, David Chokachi, Anthony Cistaro

20,10 **Renegade** Telefilm con Lorenzo Lamas. Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua sete di giustizia
21.00 **Tango & Cash** Film (pol., 1989) con Sylvester Stallone, Kurt Russell, lance, Teri Hatcher, Brion James, James Hong. Regia di Andrej Konchalovsky Due poliziotti, Tango e sh lavorare insieme per smantellare il traffico di droga
23.05 **Ogni maledetta domenica** Film
2,15 **Ombre** Film (dramm., 1940) con Bette Davis, Herbert Marshall, Stephenson, Gale Sondergaard, Frieda Inescort. Regia di William Wyler
3.45 **Si può entrare?** Film
5.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
5.30 **Ieri e Oggi in T**

La 7

6.00 **Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico** Notiziario
7.00 **Omnibus estate**
9.15 **Tg** L'informazione flash di Andrea Pancani, per fare il punto sui fatti duti in ed nel mondo
9.20 **Due minuti un libro**
9.30 **Police Rescue** Telefilm
10.30 **Isole** Documentari Il programma propo- le immagini delle isole più belle del mondo
11.30 **Il commissario Scali** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Un giustiziere a New York** Telefilm
14.05 **Un cervello da un miliardo di dollari** Film
16.00 **Le isole di Atlantide** Documentari
17.05 **La legge di Burke** Telefilm
19.00 **NYPD Blue** Telefilm
20.00 **Tg La7** Notiziario
20.35 **Crocodile - Missione natura** Doc.
21.30 **L'ispettore Barnaby** Serie
23.30 **Sex and the City** Telefilm
0.30 **Tg La7** Notiziario
0.50 **The Strip**
1.50 **Police Rescue** Telefilm

MTV

13.00 **Ranma 1/2** Cartoni animati
13.30 **Viva Las Vegas**
14.30 **TRL** Varietà
15.30 **Wade Robson Project**
15.55 **Flash**
16.00 **Mtv Playgorunds Summerhits**
16.55 **Flash**
17.00 **Mtv playground Summerhits**
18.00 **Europe Top**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Tri - Ospite: Velvet**
20.00 **Flash**
20.05 **Viva Las Vegas**
21.00 **Coca cola live**
22.30 **Flash**
24.00 **Brand: News (Videos)**

RETE4/ALLMUSIC

10.05 **Euro Chart** (R)
11.05 **All The Best**
12.00 **Azzurro**
13.05 **The Club**
13.55 **Tg Web**
14.00 **Call Center**
14.55 **Tga**
15.00 **Meal**
16.00 **Play.it - summertime**
16.55 **Tg Web**
17.00 **Chart.it**
18.00 **Azzurro**
18.55 **Tga**
19.05 **The Club Pillole**
20.05 **Inbox**
20.30 **The Club**
21.00 **Inbox**
22.30 **Shot**
23.30 **The club**
24.00 **All the best**

SKY CINEMA 1

13.00 **Duets**
13.30 **Master & Commander - Sfida ai confini del mare** Film
15.50 **La ragazza l'orecchino perla** Film
17.30 **Romy & Michelle: in Beginning** Film
Il sicro della vanità Film
20.40 **Extralarge: Terra Di Confine** Rubrica cinematografica
21.00 **Amici di... letti** Film
22.35 **Master & Commander - Sfida ai confini del mare** Film
0.55 **Extralarge: Terra Di Confine**

SKY CINEMA 3

14.30 **Extralarge**
14.50 **Terminator 3 - Le macchine ribelli** Film
16.40 **Extra**
16.50 **In My Country** Film
18.35 **Duets**
19.00 **National Lampoon's Holiday Reunion** Film
20.35 **Identikit**
21.00 **Mona Lisa Smile** Film
23.00 **Confidence - La truffa perfetta** Film
0.40 **Terminator 3 - Le macchine ribelli** Film (fant., 2003)
2.30 **Caterina va in città** Film

SKY SPORT 1

14.00 **Sport Time**
14.30 **Calcio: Espanyol-Valencia** Liga . Replica
16.15 **Calcio: Betis-Valencia** Liga 2004/05. Replica
18.00 **Beach Soccer: Italia-Portogallo** Lega Europea. Seconda giornata. Replica
19.00 **Sport Time**
Calcio: Schalke 04-Werder Brema German Cup. Replica
20.30 : Schalke Werder Brema
22.30 **Speciale Confederations Cup** Rubrica
23.00 **Beach Soccer: Italia-Portogallo**

RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come gli Affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Black and blue; 15.37 Il ConsumiCattivo; 16.00 Affari; Baobab - l'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Il tavolo; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 RadioUno Music Club; Affari; 23.05 Get Parlamento; 0.14 Spazio Accesso: Confedilizia "La casa e il fisco"; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Trame; 12.10 Sam Torpedo; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 20.32 Dispenser; Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2; 1.00 Solo musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.50; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; Mondo; 11.30 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino in giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 17.30 Radio 3 Suite - Festival; 17.57 Il Cartellone: Bayreuth Festival; 23.00 Il Cartellone: Manchester Camera 0.10 Il Anello.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

L'antifurto doppia azione: ferma i furti, abbassa l'assicurazione.
Viasat, l'antifurto così efficace che ti fa risparmiare con Sara Assicurazioni.
VIASAT
Se installi un antifurto satellitare o elettronico Viasat sulla tua auto, con Sara Assicurazioni hai condizioni eccezionali sull'assicurazione e rapina, con protezione più completa e condizioni più vantaggiose.
E in più con l'antifurto satellitare Viasat hai un viaggio da sogno in regalo*.
su www.viasatonline.it
E CON VIASAT PARTI IN DUE AL PREZZO DI UNO*
it
800.691.691
SARA ASSICURAZIONI

Inter: è fatta per Samuel Figo vicino, Davids se ne va

Edgard Davids (foto) lascia l'Inter: passa al Tottenham, mentre Van der Meyde va verso l'Everton. L'Inter ieri ha concluso con Samuel e anche Figo è vicino. Pinedo va al Cagliari, Behrami alla Lazio.

OGGI IN TV

7,30 **Nuoto. Mondiali, sintesi notturna** Raidue
11,00 **Volley. Bulgaria-Turchia** Eurosport
13,00 **Tennis. Atp da Kitzbuhel** Sky sport 3
13,00 **Studio sport** Italia 1
13,00 **Volley. Olanda-Russia** Eurosport
14,00 **Sport time** Sky sport 1
15,30 **Volley. Azerbaigian-Germania** Eurosport 2
15,35 **Nuoto. Mondiali da Montreal** Raidue
17,30 **Volley. Romania-Polonia** Eurosport
19,00 **Sport time** Sky sport 1
20,00 **Rai sport notizie** Raitre
20,45 **Calcio. Cesena-Juventus** Sportitalia
22,30 **Calcio. Crystal Palace-Inter (diff.)** Sportitalia
23,55 **Nuoto. Mondiali da Montreal** Raidue
24,00 **Calcio. Triangolare Bolzano (diff.)** Sportitalia

RICORSI [redacted] CONI (ultimo [redacted] sportiva)

SERIE A	TORINO [redacted]	SERIE B	PERUGIA SALERNITANA	SERIE [redacted]	BENEVENTO, TORRES, IMOLESE, ORVIETANA, VAL DI SANGRO, GELA, SPAL, ROSETANA

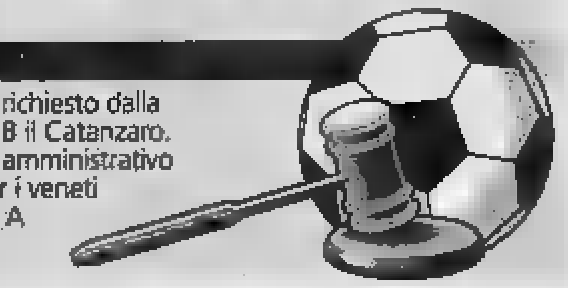
[redacted] dei ricorsi al Tar ed [redacted]

SERIE A — Al posto del Messina verrebbe ripescato il Bologna, al posto del Torino il Treviso semifinalista dei playoff promozione come l'Ascoli, ma meglio piazzato in classifica.

SERIE B — Al posto del Perugia, verrebbe ripescato il Vicenza, al posto della Salernitana [redacted] Pescara.

[redacted]

Se il Genoa viene condannato alla C1 [redacted] richiesto dalla Procura federale, in A andrebbe l'Ascoli e in B il Catanzaro. Se l'eventuale processo [redacted] Chievo per illecito amministrativo si dovesse concludere [redacted] una condanna per i veneti (penalizzazione) nella scorsa stagione, per la A tornerebbe in gioco anche [redacted] Brescia.



L'esame davanti ai giudici amministrativi è slittato alla prossima settimana Bocciato anche il Messina per una transazione fiscale firmata con 24 ore di ritardo. I tifosi bloccano i traghetti per la Calabria

Tra gli scenari possibili Treviso promosso [redacted] Bologna ripescato In serie B respinti i ricorsi di Perugia e Salernitana Fuori 8 club di C (tranne la Fermana che fa festa) No ai 7 appelli del Napoli

[redacted] PER LA GIUSTIZIA SPORTIVA (LA CCA DEL CONI) LA SOCIETA' GRANATA NON E' IN REGOLA CON I CONTI

TORO ESCLUSO

Vietata l'iscrizione alla serie A per la mancata fideiussione I legali del club: «I requisiti li abbiamo, ricorreremo al Tar»

Una settimana fa si è svolta l'ultima marcia dei tifosi granata verso Superga

Guglielmo Buccheri
ROMA

Nel lungo tabellone compilato dal Collegio arbitrale della Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni, le [redacted] respinte battono quelle accolte 22 [redacted] 1 (a far festa è la sola Fermana che ritrova la C mentre il Napoli perde tutti i suoi sette ricorsi). *Finisce, così,* [redacted] *cammino* davanti alla giustizia sportiva delle società escluse dai rispettivi campionati e, da [redacted] si [redacted] nuovo scenario: Torino e Messina, [redacted] anche Perugia, Salernitana e i club [redacted] serie C, [redacted] preparano a far valere le proprie ragioni nelle aule del tribunale amministrativo del Lazio e, nell'eventualità di una nuova bocciatura, in quelle del Consiglio di stato.

Si va, dunque, ai supplementari e, proprio oltre il 90', il Torino spera [redacted] conquistare [redacted] che fuori dal campo la serie A. Al passaggio davanti ai giudici della Cassazione dello sport, la proprietà granata guardava incrociando le dita, ma anche [redacted] la consapevolezza che, senza la tan[redacted] attesa fideiussione da circa [redacted] milioni, difficilmente il verdetto sarebbe potuto essere positivo.

Così, quando nel tardo pomeriggio di ieri, sul sito del Coni si è materializzata la decisione delle toghe dello sport, i legali granata hanno attivato [redacted] procedure per presentare ricorso al Tar del Lazio. [redacted] Torino adesso è una società con i requisiti in regola, un club dal punto di vista economico diverso da quello di qualche settimana fa, [redacted] la fideiussione», fa sapere il collegio difensivo della società, convinto che [redacted] fronte ai giudici amministrativi possa prevalere il principio della ragionevolezza su quello della perentorietà dei termini imposti dalla Figc per l'iscrizio[redacted] e non rispettati da Cimminelli. Una convinzione, quella dei legali del Torino, rafforzata dal[redacted] lettura delle motivazioni scritte al Foro Italico per spiegare il verdetto di bocciatura.

La strada verso la riammis[redacted] al campionato dei grandi resta in salita, ma, un assist per [redacted] Torino arriva dall'agenda [redacted] Tar del Lazio dove Cimminelli dovrà presentarsi con la fideiussione per non doversi, poi, giocare tutte le carte di sopravvivenza al Consiglio di Stato alla vigilia dell'uscita dei calendari della prossima stagione: l'esame del caso-Torino (ma anche delle altre società), infatti, è destinato a slittare a martedì prossimo o, addirittura, a giovedì. Una settimana di tempo in più per convincere gli [redacted] bancari a concedere la loro fiducia ad un patron granata.

Sconfitti dal passaggio al Fo[redacted] Italico escono, fra gli altri, anche Messina, Perugia e Salernitana. Il club siciliano si ritrova con il cartellino rosso fra le mani per colpa di una transazione fiscale siglata con ventiquattro ore di ritardo, una bocciatura che il Tar del Lazio potrebbe anche trasformare in un verdet[redacted] positivo alla società di Pietro Franza. In serata una settantina [redacted] tifosi giallorossi ha bloccato l'ingresso agli imbarcaderi dei traghetti privati Tourist e Caronte. I collegamenti con Villa [redacted] Giovanni sono stati garantiti dai traghetti delle Ferrovie.

Più difficile (meglio, disperata) appare la situazione del Perugia e della Salernitana, club che si presenteranno di fronte ai giudici amministrativi con un carico di tasselli fuori posto.

Da ieri sera, intanto, il Treviso si sente con un piede in serie A (al posto del Torino) così come il Bologna pronto a subentrare al Messina. Di ripescaggi, [redacted] Consiglio federale della Figc parlerà soltanto a gradi di giudizio [redacted] (stessa sorte per l'assegnazione degli eventuali Lodo Petrucci) e alla vigilia del varo dei calendari che risentiranno anche della variabile del caso Genoa e, [redacted] Procura federale farà in tempo, della vicenda che riguarda il Chievo e l'accusa, [redacted] carico della società del presidente Luca Campedelli, di aver modificato il bilancio.

LA SQUADRA SEGNA 11 GOL

[redacted] i giocatori [redacted] lo svincolo

[redacted] Inviato a PIEVE VERGONTE (Verbania)

Mentre il Coni infliggeva a Cimminelli l'ultimo [redacted] sportivo all'iscrizione in serie A, il Toro [redacted] minciava la [redacted] seconda partita [redacted] allenamento stagionale [redacted] un bel campetto incastonato fra i monti [redacted] due sole controindicazioni: l'afa trovata scendendo dai 1300 ma soprattutto quel cimitero giusto distro il recinto. Roba da toccarsi, visto [redacted] più che delicato [redacted] del vecchio Toro, a forte rischio di scomparsa.

Valessero ancora le regole di un anno fa, dopo il verdetto negativo [redacted] Camera del Coni i giocatori granata da ieri sarebbero svincolati, liberi di piazzarsi altrove. Adesso, invece, tutti bloccati fino al Consiglio di Stato. Con all'orizzon[redacted] altre due settimane di incertez[redacted] ma anche, inevitabilmente, di tempo per guardarsi attorno e trovare una sistemazione alternativa, per molti persino meglio retribuita, nel caso in cui...

Eppure, il Toro gioca. Quasi come se niente fosse. Dopo i 14 gol del debutto di domenica al Cuzzego di 3ª categoria, ieri altri 11 (a uno) al Pomarco di 2ª. Tripletta del baby Acquafresca, doppiette [redacted] Rizzato, Vallatti [redacted] migliore) e del danese Keller (uno su rigore), più acuti singoli di Quagliarella e Bongiovanni. Fuori dopo 23' Mudingayi (affaticamento alla coscia destra), debutto stagionale nella ripresa per Peccarisi, ancora a riposo prudenziale Marazzina e Maniero. A corto di punte, Arrigoni ha scelto per l'occasione il 4-2-3-1 e ha intanto potuto [redacted] conoscenza diretta [redacted] Pinga, [redacted] al gruppo a pranzo con due giorni di ritardo sui programmi e una sorpresa non graditissima: il brasiliano è passa[redacted] sotto l'ampia ala protettiva della [redacted] Moggi jr, superpotenza del calcio entrata in contenzioso col Toro al termine dello scorso stagione con quegli incassi pignorati al botteghino del «Delle Alpi» per soddisfare parzialmente debiti non pagati per provvigioni sugli ingaggi di Ferrante e Galante.

Pinga potrebbe giocare il pri[redacted] scampolo di partita domani a Baveno. Ieri ha corricchiato [redacted] bordi del campo di Pieve, marcato stretto dal preparatore Bocchio. Gli [redacted] bastato per [redacted] più fotografato di tutti. Primato diviso con Anna Bonansea, 19enne di Omegna, candidata piemontese alla selezione italiana di Miss Mondo. Anche lei, [redacted] granata per un giorno, spera che dopo il 9 agosto possano esserci altri giorni granata. [r. con.]

IL SINDACO ALTRO APPELLO

«No di Coppola qualcuno [redacted] faccia avanti»

Emanuela Minucci
TORINO

Ha appreso la brutta notizia in Consiglio comunale, [redacted] rabbuiato: «Purtroppo si tratta di un verdetto atteso fin [redacted] domenica scorsa, vista la mancanza della garanzia finanziaria necessaria a coprire il debito con l'Agenzia delle Entrate». Poi [redacted] aggiunto: «Adesso la squadra presenterà i suoi ricorsi in sede amministrativa, ma per l'esito positivo della vicenda continua a risultare decisiva la garanzia fideiussoria, che ad oggi non è stata ancora presentata: sono quei 40 milioni che [redacted] mancano all'appello il [redacted] problema». Così il sindaco Sergio Chiamparino ha commentato a caldo la decisione di respingere [redacted] ricor[redacted] della società granata. «Non possiamo che dispiacerci, ma d'altra parte - ha spiegato il primo cittadino - concordiamo sul fatto che le regole debbano essere rispettate».

Per quanto riguarda la ciambella di salvataggio [redacted] lodo Petrucci il sindaco ha ricordato che «è stata presentata un'offerta d'acquisto nei tempi regolamentari». Poi ha lanciato un ultimo appello: «Se ci sono gruppi che vogliono rafforzare la cordata di Rodda e consentire così al Torino [redacted] affrontare in modo dignitoso il campionato di serie B, questo è [redacted] momento di farsi avanti, anche se occorre attendere l'esito dei ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato». [redacted] mattinata, il primo cittadino [redacted] comunicato ai cronisti che anche l'ultimo tentativo di convincere l'imprenditore Danilo Coppola a farsi avanti per salvare il Toro ora naufragato: «Mi ha confermato ancora una volta che in questo momento non è interessato, era comunque nostro dovere provarci».

Infine un cenno allo Stadio Comunale, affidato in concessione per 99 anni alla squadra granata in cambio dell'impegno ad occuparsi della ristrutturazione in vista delle Olimpiadi 2006 (nell'impianto [redacted] prevista la cerimonia di apertura e chiusura): «Ormai è deciso - ha annunciato il sindaco - noi proseguiamo l'esame nelle modalità più opportune per il subentro nei lavori e la restituzione dell'impianto al Comune. Fra pochi giorni perfezioneremo la cosa, [redacted] frattempo i lavori vanno avanti ed [redacted] il 30 ottobre lo stadio sarà pronto».

LA FIDUCIA DEL [redacted] «NON HO PAURA DI FALLIRE PERCHE' I SOLDI IO LI HO TIRATI FUORI E IL PALAZZO L'HA CAPITO, IL VENTO E' CAMBIATO»

Cimminelli «Magari al 90', ma vincerò»

intervista
ROBERTO [redacted]

Inviato a MACUGNAGA (Verbania)

Ha perso 23 chili in 8 mesi. «Per scelta, non per il Toro. Anche se gli ultimi guai hanno accelerato il dimagrimento». Francesco Cimminelli, patron granata nell'occhio del ciclone, è provato ma non molla. Ieri ha [redacted] il 4° [redacted] all'iscrizione [redacted] A, eppure crede ancora [redacted] farcela, «magari all'ultimo minuto dell'ultimo giorno utile». Non ha certezze da offrire e chissà se le avrà mai. Eppure, prima [redacted] andare a deporre ieri a Venezia sul fallimento del club lagunare dell'«amico» Gallo che gli aveva procurato [redacted] famose fideiussione taroccata, lunedì sera [redacted] salito a Macugnaga per parlare a una squadra sempre più preoccupata. Almeno, ci ha messo la faccia. Un blitz di due [redacted] 10' dedicati ai giocatori, [redacted] chiacchierata a cena [redacted] il tecnico Arrigoni, [redacted] dg Zaccarelli, il ds Padovano.

Cimminelli, è riuscito a tranquillizzare tutti?

«Non ho questa presunzione. Sono venuto perché sarebbe [redacted] vergognoso non farlo. E' il mio dovere dire le cose come stanno. Sui giornali scrivete tante fesserie».

Ci illumini lei, allora.

«Vi dico che prima avevamo solo nemici. Ade[redacted] invece, il vento [redacted] cambiato. Specie nel Palazzo. Mi sono assunto un impegno che devo portare a termine. Fosse anche al 90' ma questa partita la vincerò».

Da solo?

«Perché, è [redacted] che qualcuno mi abbia aiutato? Siamo scomodi, noi. Mai cercato compromessi. C'è tanta gente che si riempie la bocca col Toro. Ma che fa di concreto?».

Come pensa di salvarsi?

«Con una fideiussione bancaria, perché delle assicurazioni ne ho piene le tasche. Dopodiché, vi[redacted] mi odiano tutti, spero che arrivi finalmente qualcuno a prendersi il Toro».

Fiducioso?

«Sì, perché ho messo su uno staff di legali di primissimo piano. E chiediamo solo un [redacted] diritto: presentare la fi[redacted] il 10 agosto, che sarebbe poi la data pattuita con l'Agenzia delle Entrate».

Il problema qual è?

«Io ho fatto il possibile e oltre, mettendo sul piatto beni personali da 160 milioni per una fideiussione sui [redacted]. Ma una garanzia del genere ha bisogno di tempi lunghi».

Si spieghi meglio.

«L'Ubs svizzera, con cui tratto, per un impegno così importante normalmente lavora sui [redacted] giorni, per me scenderebbe a 15-20 ma ha bisogno di certezze».

Quali?

«Che la fideiussione valga davvero la A. Ma per iscrivermi devo avere questa benedetta garanzia in fretta. E' un cane [redacted] si morde la coda».

N[redacted] c'è davvero [redacted] disposto ad aiutarla?

«Che io sappia, no. Vengono solo da voi giornalisti a cercare pubblicità».

Che [redacted] dice di Coppola?

«Abbiamo parlato con [redacted] suo intermediario. Per il momento, [redacted] Toro non gli interessa. Nemmeno in A».

I politici che si agitano?

«Solo parole, vorrei fatti».

La Fiat?

«Non c'entra. E non vedo perché dovrebbe darmi una mano. L'unica cosa che le interessa è avere forniture di qualità a basso costo».

Non ha paura di fallire?

«[redacted] allora, perché nelle ultime settimane avrei scucito 19 milioni? Ora [redacted] Toro ha tutti i parametri a posto, un capitale di 17 milioni, stipendi pagati fino ad aprile. Un club così non può fallire».

Perché non [redacted] un mese prima?

«[redacted] ha fregato il Comunale. Doveva costare 19 milioni, [redacted] lievitato a 48. Dal Credito Sportivo non riesco ad avere i soldi che mi deve [redacted] 13 milioni li ho anticipati io; [redacted] spesi, che mi hanno sballato i parametri. Avessi potuto occuparmi solo della squadra;...».

Oltre tutto, adesso vi sfileranno pure il Comunale.

«Errore. Abbiamo un accordo col sindaco di risoluzione consensuale temporanea. Il Comu[redacted] porta avanti [redacted] lavori, accendendo [redacted] mutuo di 15 anni al quale subentreremo noi, riprenden[redacted] lo stadio».

Cimminelli, [redacted] salva la A se che dovrà [redacted] sul mercato per non retrocedere?

«Ci penserà Zac, ha sempre fatto bene. E poi, [redacted] tutti questi disoccupati, i calciatori costano poco. Arrigoni mi piace, ci darà tante soddisfazioni».

Dia una certezza ai tifosi.

«Dico solo che se giocheremo in A, [redacted] uso il condizionale per rispetto di chi deve ancora giudicarci, andrò allo stadio solo in trasferta. Basta "Delle Alpi": sono stufo di pagare e prendere insulti».

Cimminelli: «Una fideiussione di 35 milioni ha bisogno di tempi lunghi»

LE ULTIME POSSIBILITA'

Bocciato da Covisoc, Coavisoc, Consiglio Federale e, Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni, il Torino ha ancora due possibilità per potersi iscrivere alla serie A al via il 28 agosto:

1 [redacted] **LAZIO**
Con il prossimo ricorso, [redacted] passa alla giustizia amministrativa. La [redacted] Sezione del Tar del Lazio si riunirà il **2 o il 4 agosto**.

2 **CONSIGLIO DI STATO**
Secondo e ultimo grado della giustizia amministrativa: la sentenza emessa dal Consiglio di Stato il **8 o 9 agosto** sarà inappellabile. In caso di definitivo «no» all'iscrizione alla serie A, tutti i giocatori attualmente nella rosa granata saranno svincolati. Il Toro potrebbe al massimo ripartire dalla serie B, grazie al Lodo Petrucci.

CALCIO IN TV BLOCCATA DAL MAGISTRATO L'APERTURA DELLE BUSTE

Offerta di Mediaset all'asta della Lega per i diritti in chiaro

Primo round alla Rai che aveva chiesto il blocco del bando. Oggi la decisione

ROMA

Bloccata l'asta per i diritti tele[redacted] delle immagini del campionato di calcio. [redacted] Tribunale civile di Milano, accogliendo la richiesta della Rai, ha sospeso la scadenza - fissata ieri alle 12 - del bando di gara indetto [redacted] Lega calcio, e deciderà oggi nel merito. Secondo il giudice Giuseppe Tarantola, il termine concesso dalla Lega era «palesemente inidoneo a [redacted] pubblico», e [redacted] Rai, «in condizione di rispondere adeguatamente». Il magistrato ha convocato le parti stamattina alle 11. «No comment» da parte di Adriano Galliani.

Il presidente della Lega calcio racconta però che entro le [redacted] 12 sul suo tavolo sono arrivate tre offerte - «che [redacted] subito chiuse in cassaforte, do[redacted] rimmarranno fino a che la situazione non si sarà chiarita». Offerte relative ai diritti tv della Serie A e della B, ai diritti tv [redacted] radiofonici della Coppa Italia, da parte di due società. Sportitalia, il canale sportivo di Tf1 e Taraq Ben Ammar (in passato socio [redacted] Berlusconi), ha fatto sapere [redacted] aver fatto un'offerta per la Serie B. La Rai [redacted] ha presentato alcuna offerta puntando tutte le carte sull'invalida[redacted] dell'asta decisa all'ultimo momento da Galliani: E così ha fatto La 7, [redacted] interessata [redacted] alcun pacchetto. La seconda società è dunque Mediaset, che punta alla Serie A e alla Coppa.

Soddisfazione si registra [redacted] viale Mazzini, dove però le alte sfere tacciono in attesa di sviluppi. Ma il vicecaporedattore del Gr, nonché responsabile delle Radiocronache Bruno Gentili si lascia andare. «La Rai, vedendosi accogliere il ricorso [redacted] la Lega ha vinto il primo round», commenta. E, pur essendo difficile prevedere [redacted] accadrà adesso, osserva che «il 7 agosto si giocano le prime partite di Coppa Italia e il margine di tempo così esiguo gioca [redacted] favore di viale Mazzini».

Duro [redacted] commento che arriva [redacted] Cologno. «Mediaset confida che il Tribunale di Milano adotterà [redacted] proprie decisioni nel rispetto dei diritti di tutti i partecipanti all'asta» recita una nota. Che continua annunciando che Mediaset, avendo pr[redacted] tato in totale buona fede la propria offerta, rispettando [redacted] tempi previsti, «qualora le deci[redacted] dovessero [redacted] danno» ai suoi diritti «è determinata a tutelarsi in tutte le sedi, anche in quella giudiziaria».

Mediaset dunque non solo è andata avanti, presentando infine un'offerta (cosa che i suoi portavoce giudic[redacted] fino all'ultimo assai improbabile, sostenendo addirittura che le pos[redacted] rinunciarvi erano «il 99%»). Ma appare decisa ad andare fino in fondo nella battaglia per sottrarre alla [redacted] le immagini delle partite di campionato della domenica - da sempre appannaggio della Rai - rendendo impossibili trasmissio[redacted] come la storica «90° minuto».

La televisione e il pallone: è in atto una battaglia senza esclusione di colpi

Niente [redacted] strano, in un mercato concorrenziale. Se non fosse che il presidente della Lega calcio Galliani, oltre a essere il patron del Milan, una delle prime squadre di Serie A, [redacted] notoriamente assai vicino a Mediaset [redacted] allo stesso suo proprietario, il presidente del Consiglio.

Tanto che, per scongiurare una posizione giudicata «politicamente indif[redacted] gli stessi alleati di Fi, An in testa ma anche l'Udc, hanno premuto su Berlusconi affinché facesse un passo indietro. Che evidentemente non c'è [redacted].

Adesso la contesa [redacted] affidata al Tribunale. Mentre si profila un altro [redacted] politico, legato al conflitto di interessi televisivo del premier. Tra ieri e oggi le commissioni competenti [redacted] Senato e Camera stanno infatti votando [redacted] «Testo unico delle comunicazioni» dove, a dispetto della delega [redacted] governo per riordinare le leggi inerenti alla tv, si introduce una modifica della legge Gasparri, in cui si prevede che la Pay per view, vale a dire le partite calcio [redacted] i film [redacted] gli eventi trasmessi da Mediaset sui canali del digitale terrestre e pagabili «per quello che vedi», non sarebbero pi[redacted] considerati televisione ma solo «servizi interattivi», non computabili nei tetti antitrust. Una [redacted] che ha già avuto un parere negativo dalla stessa Autorità Garante delle Comunicazioni. [m. g. b.]

AMMORTAMENTI PIÙ RAPIDI

È cambiato il decreto salva-calcio

ROMA. Un colpo al cerchio ed uno alla botte. Il Governo abroga di fatto [redacted] cosiddetto «salva-calcio», come richiesto in Europa, ma permette alle squadre italiane di salvarsi. Nel decreto per la Pubblica Amministrazione ora all'esame della Camera si prevede infatti, [redacted] un linguaggio ai limiti d[redacted] criptico, che le squadre possano ammortizzare gli oneri pluriennali non più in 10 anni come previsto dal «salva-calcio» ma per una durata inferiore che potrebbe [redacted] anche quella della durata del contratto con il calciatore. Nella norma non si indica alcun termine o scadenza precisi.

«Con questa norma - spiega l'ispettore della Covisoc Mario Casini - si torna [redacted] concetto di ammortamento classico. Se compro un calciatore a [redacted] miliardi e ho con lui un contratto a cinque anni, quei 10 miliardi li posso suddividere [redacted] cinque anni». «Da [redacted] è stata scritta [redacted] norma - sottolinea ancora l'[redacted] della Covisoc Mario Casini - si capisce che l'intenzione sia quella di tornare all'ammortamento esistente che consente di spalmare gli oneri pluriennali per un periodo inferiore ai 10 anni. Un periodo che potrebbe anche essere quello della durata [redacted] contratto [redacted] il calciatore».

Nel decreto per la Pubblica Amministrazione non si indica nessun termine preciso di scadenza. Si dice solo che il patrimonio deve essere diminuito delle rettifiche di valore calcolate per ammortizzare sistematicamente il valore di questi elementi durante il periodo della loro utilizzazione».

LA PROTESTA MILLE ULTRA' AGLI IMBARCADERI

I tifosi del Messina bloccano lo stretto

[redacted]

«Abbiamo conquistato il settimo posto, un risultato splendido e ora non possono cancellare [redacted] la nostra squadra»: l'allenatore Bortolo Mutti parla per tutti. Messina è delusa, triste, paralizzata. Esclusa dalla [redacted] A si ribella. [redacted] rabbia e con forza. [redacted] ieri in tarda serata è esplosa la rabbia di mille tifosi che hanno bloccato lo Stretto di Messina. In trecento si sono presentati, pacificamente, agli imbarcaderi della Tourist e della Caronte, di proprietà della famiglia Franza, che detiene anche il pacchetto di maggioranza [redacted] squadra. Poi, [redacted] che [redacted] ore della sera passavano, il [redacted] è aumentato fino ad arrivare a mille, tra loro anche alcuni consiglieri [redacted] Comune di Messina. A questo punto la paralisi è diventata totale con il blocco anche dell'imbarcadero [redacted] delle Ferrovie dello Stato. La protesta è stata pacifica, scandita dagli slogan che chiedevano a gran voce la permanenza della loro squadra nella massima serie del campionato. «La vera mafia è a Roma - hanno gridato i tifosi - è lì che c'è la Lega Calcio, che, senza guardare le carte, stabilisce chi deve giocare in serie A e chi deve vincere gli scudetti». Ci [redacted] stati per tutta la serata gravi disagi per gli automobilisti e i camionisti che dovevano raggiungere la costa calabra.

È stata una giornata intensa. Il presidente del Messina Pietro [redacted] e Giuseppe Gazzoni Frascara, patron del Bologna non hanno lesinato insulti e distanza. Motivo del contendere [redacted] futuro delle due società che uno strano scherzo del destino ha messo di fronte. [redacted] (il Messina) la serie A se l'è guadagnata sul campo ma potrebbe perderla nelle aule giudiziarie. Il Bologna in serie B c'è finito dopo uno [redacted]gio con il Parma ma spera di [redacted] grazie [redacted] conti in regola. Tutto inizia quando davanti al collegio arbitrale del Coni si ritrovano i legali dalle [redacted] società. «Si sono presentati [redacted] 8 avvocati - [redacted] Franza - ma io glielho urlato in faccia "voi qui n[redacted] dovevate venire". Anche la Figc è d'accordo: gli avvocati hanno fatto mettere a verbale che quella del Bologna [redacted] poteva essere una posizione alla pari del Messina».

E' l'inizio [redacted] una lite che dura ore. Franza: «In questi anni Gazzoni non ha fatto altro che parlare delle plusvalenze delle altre società con il traffico di giocatori: proprio lui che è in condizioni pietose e che si è iscritto al campionati grazie a plusvalenze che reputo fittizie». E snocciola numeri:

Franza, focoso presidente del Messina

«Le società che fanno capo al Bologna, cioè Victoria 2000, Bologna Fc, [redacted] e Mondo Bologna srl (ex Spectre), hanno debiti per [redacted] milioni di euro, colmati [redacted] giri tra [redacted] varie società. Così è stata realizzata [redacted] plusvalenza, sono state azzerate le perdite ed è [redacted] possibile l'iscrizione». «La nostra forza [redacted] nelle ragioni presentate [redacted] sostegno delle nostre tesi - ribatte il legale del Bologna, Mario Tonucci -. Siamo qui perché il Messina non ha rispettato le regole».

Attacca ancora Franza: «Gazzoni è consigliere federale così come Ulivieri, il nuovo allenatore rossoblù. A questo punto faremo ricorso al Tar, dove troveremo giudici veri e non arbitri. Le pressioni del Bologna [redacted] state enormi. Ma capisco: con miliardi di debiti e con il patrimonio che si ritrovano il Bologna in serie B fallisce. Fanno fuori la mia squadra per un ritardo di 24 ore, mentre per regolamento non possiamo aderire al Lodo Petrucci: non è una questione di serie A, così il Messina scompare».

E Gazzoni? Va giù duro: «E' possibile che io [redacted] avere dei debiti a livello personale, ma non come Bologna. I bilanci hanno certificazione piena da parte degli organi competenti. Rispetto le regole. Il calcio non è fatto di poesia ma di soldi: e se uno non paga l'Irpef è concorrenza sleale». Quanto al ruolo federale, Gazzoni precisa: «Sono stato nominato consigliere federale dalla Lega ma non ho votato sulle questioni che riguardano Messina e Bologna. Quanto a Ulivieri che è presidente dell'Aic, l'ho preso perché è un allenatore. Se poi Franza vuole le mie dimissioni va bene, ci metto un attimo». [r. s.]

ILLECITO SPORTIVO SLITTA ANCORA LA SENTENZA DELLA COMMISSIONE GIUDICANTE RIUNITA DA DUE GIORNI IN CAMERA [redacted] CONSIGLIO

Oggi il Genoa conoscerà il suo destino

Nino Sormani

MILANO

Un altro rinvio. Nemmeno ieri [redacted] Commissione disciplinare ha reso nota la [redacted] relati[redacted] al procedimento di illecito sportivo per la gara Genoa-Venezia dell'11 giugno. [redacted] trascorsi due giorni, il dibattimento si è chiuso domenica a tarda ora, ma non sono stati sufficienti ai [redacted] membri della commissione, riunita [redacted] clausura in [redacted] albergo milanese, per emettere [redacted] verdetto.

Il prolungarsi dei lavori viene interpretato con la volontà di far d[redacted] l'attesa dei tifosi che potrebbero [redacted]re reazioni pesanti di fronte a una condanna della loro squadra. Inoltre ci sono da riesaminare le memorie difensive presentate dagli imputati, quanto dichiarato durante il dibattimento, le deposizioni degli imputati e le arringhe difensive, nonché le centinaia di documenti raccolti e trasmessi dalla procura sportiva [redacted] che ha svolto [redacted] indagini preliminari a sostegno del deferimento, comprese le oltre 100 intercettazioni telefoniche compiute dal tribunale di Genova che stava indagando [redacted] un giro di [redacted]landestino.

La sentenza è attesa in giornata e sicuramente non ci sarà alcuna istanza [redacted] rinvio per un supplemento di indagini a carico d[redacted] Torino, come richiesto dal difensore del Genoa, l'avvocato Biondi. Questo per un motivo molto semplice: nell'ordinamento giudiziario sportivo l'ipotizzato tentativo dei granata di offrire un premio a vincere al Venezia per far eliminare un diretto concorrente alla promozione in serie A, sarebbe [redacted] considerarsi un altro illecito sportivo e toccherebbe alla procura sportiva aprire un'inchiesta. Inoltre i dirigenti del Genoa, [redacted] veramente avessero avuto [redacted] un intervento del Torino prima della gara incriminata di Marassi, avrebbero dovuto denunciare il fatto all'ufficio indagini per non incorrere nel reato di «omessa denuncia».

La [redacted] attesa con interesse dalla Federcalcio, che vuole completare per tempo la composizione dei campionati di serie A, B e addirittura C, [redacted] dovesse [redacted] confermata la richiesta di retrocessione all'ultimo posto della B e quindi l'automatico slittamento [redacted] C del Genoa.

Il processo, comunque, non finirà con questa sentenza. Le parti interessate hanno infatti ancora otto giorni per ricorrere alla Caf, la commissione [redacted] Appello federale, che dovrà rivedere tutto l'iter processuale e confermare o no la sentenza di primo grado. Inoltre è previsto un ulteriore ricorso alla Camera di conciliazione e arbitrato del Coni. ro.

Le tappe della vicenda

IL FATTO

Il 14 giugno il consulente del Venezia, Giuseppe Pagliara, viene fermato con 250 mila euro in contanti. Secondo lui un anticipo per il passaggio del giocatore Maldonado dal Venezia al Genoa. Nel mirino della Procura finiscono Piacenza-Genoa (2-2, tentato illecito) e Genoa-Venezia (3-2, illecito consumato).

[redacted]

Retrocessione del Genoa all'ultimo posto della B o esclusione dalla serie A. Inibizione di 4 anni per Enrico [redacted] (presidente del Genoa) e Franco Dal Cin (ad Venezia). Tre anni e 6 mesi per Pagliara, 3 anni e 1 mese per Michele Dal Cin (dg del Venezia) e Stefano Capozzucca (dg del Genoa). Sei mesi per [redacted] Cravero (ex [redacted] Toro) per dichiarazioni reticenti o non veritiere. Sq[redacted]
3 anni e 1 mese per Borgobello, 1 anno per Martin Lejsal 6 mesi per Max Esposito (calciatori del Venezia)

COSA PUO' SUCCEDERE

1) Genoa all'ultimo posto in B (quindi Genoa in C1, Treviso [redacted] e Vicenza in B). 2) Genoa non accettato in A (Genoa in C1 su richiesta del consiglio federale, Treviso in A e Vicenza in B). 3) Assoluzione (Genoa in A). 4) Accolte parzialmente le [redacted] (Genoa penalizzato o in A o in B).

«È fatta», ma era solo un'illusione

I tifosi del Grifone sempre in ansia

GIULIA ZONCA

Inviata a GENOVA

Le serate sono sempre le peggiori. Il tifo genoano passa le [redacted] e gonfiarsi [redacted] speranza, ma «i giorni di agonia», come li hanno ribattezzati loro, cominciano a essere troppi.

La sentenza è attesa per oggi, come [redacted] attesa per ieri, e i rossoblù si aggrappano ai rinvii come fossero b[redacted] ragioni. «[redacted] aspettano vuol dire [redacted] sono sicuri». Di cosa, non[redacted] lo chiedono. Nel pomeriggio si era [redacted] diffuso [redacted] certo ottimismo e, dalle vespe con i sellini dipinti a bandiera e gli adesivi «Genoa Pride» stampigliati sulla fiancata, arrivavano urla e saluti [redacted]: «Ce la facciamo, hanno capito [redacted] sbatterci [redacted] C è [redacted] oltraggio e non gli conviene». Sorrisoni e il solito coro dedicato a Mr Joker Preziosi: «Non mollare mai». Il clan dei Grifoni poi aveva[redacted] so che [redacted] fatta: «Fonti ben informate ci dicono che hanno bisogno di altri atti e dovranno aspettare [redacted] giustizia ordinaria. Nel frattempo è la A».

L'attenzione si era addirittura spostata sul calcio mercato. Davanti al Genoa point di piazza Pioltello, si parlava di Ojier allo Schalke 04 e della diaspora degli infedeli, quelli che non credono nel Presidente e si accasano altrove per non trovarsi in C. Behrami alla Lazio con un [redacted] di 4 anni, Abbiati che minaccia la fuga e gli irriducibili che rispondono con gli abbonamenti. [redacted] sopra i 14 mila» dicono dal megastore che somiglia più a un negozio di giocattoli visto che la vetrina è piena di pupazzetti alati: Grifi Preziosi. [redacted] soprattutto non se quante maglie abbiamo venduto oggi. Vogliono aspettare la sentenza con la divisa ufficiale».

Vogliono anche sentirsi sicuri, foderarsi di certezze sparate, nozioni giuridiche e dichiarazioni d'amore: «Il Genoa [redacted] lo ammazza nessuno. Ci siamo noi a tenerlo vivo». Ma funziona solo sotto il sole, più le [redacted] passano e più le facce si tendono. In rete, il muro dei tifosi si blocca verso sera. Arrivava un messaggio ogni due minuti dalle otto del mattino. Uno più baldanzoso dell'altro, poi il blackout preceduto da un paio di avvisi irritati: [redacted] illazioni». Il flusso di pareri riparte solo dopo l'ennesimo rinvio ed [redacted] tutto un «cerchiamo di stare calmi» misto a fiducia cieca nella mente del collegio difensivo, Franco Coppi. «Ha instillato il dubbio nella commissione disciplinare, non ne escono più. Gli ha piazzato un'arringa che li ha stesi». Carlo Biondi, figlio di Alfredo, [redacted] dei quattro avvocati che sostengono Preziosi, non ha toni così diver[redacted] dalla gente che aspetta per strada. «Evidentemente quello che sembrava scontato [redacted] affatto limpido. Due rinvii consecutivi alzano parecchi dubbi. Abbiamo chiesto verifiche e siamo contenti che si siano presi il tempo di effettuarle. [redacted] successo anche l'anno [redacted]: il giudizio su Chievo-Modena è slittato perché esisteva l'ipotesi di coinvolgimento di una terza squadra. Qui si tratta solo di applicare [redacted] accorgimento già preso altrove».

[redacted] la fiducia [redacted] disperde, [redacted] capi storici del tifo invocano [redacted] calma davanti a una visione collettiva del Tg3 regionale che in pratica elenca le ipotesi e i termini senza offrire grandi appigli. «È che è [redacted] momento sbagliato, vogliono moralizzare il calcio e quello che è peggio è [redacted] sono d'accordo. Non ci fosse di mezzo il Genova...», è la voce di Carletto Pernat, che non è solo il manager di Capirossi o un [redacted]lente Ducati o uno scopritore di motociclisti. È un abitante del quartiere rossoblù che trepida intorno a piazza Alimonda, più genoano di quanto riesca a definirsi. [redacted] è un bel momento, [redacted] posso pensare bene perché vedo una voglia di rigore [redacted] prescindere. È lo spirito giusto, [redacted] che seguo questa squadra da 40 [redacted] e credo che le richieste del procuratore federale siano [redacted] esagerate. Anzi, credo che con Preziosi ce l'abbiano proprio». È appena tornato dal Gran Premio [redacted] Donington e sperava di sapere qualcosa prima di dover ripartire per la Germania dietro al Motomondiale. Un giro di piazza non gli [redacted] bastato per sapere come andrà a finire, «ma so che non succederà nulla in ogni caso. Questo pubblico è civile, li ho visti pronti a tifare anche nei momenti peggiori. Ricordo così bene il dolore per la retrocessione del [redacted]... Solo vincere a Liverpool [redacted] ha ripagato di quell'amarezza». Ora basterebbe una serie A vista dalla corsia d'emergenza, altro che Anfield.

Enrico Preziosi (a sinistra) e il senatore Alfredo Biondi, [redacted] dei legali [redacted] club rossoblù

Un pomeriggio di fiducia «Hanno capito che per noi [redacted] C sarebbe un oltraggio» Poi sono riaffiorati i dubbi

JUVENTUS LO SVEDESE CHE VA IN FERRARI E VIVE IN CENTRO SI RACCONTA

Ibra: «Con Capello posso diventare ancora più grande»

«Ho pagato caro per i miei errori ma ho capito Il mio sogno è vincere la Champions League»

Fabio Vergnano
Inviato a SALICE TERME

Quello che entrando per la prima volta nello spogliatoio dell'Ajax disse «io sono Zlatan, voi chi siete?», ora [redacted] smesso di comportarsi da galletto. Dopo un [redacted] di lezione sui banchi della scuola Juve, Ibrahimovic ha capito che fare il gradasso non paga. A [redacted] anni gli eccessi sono comprensibili, ma alla Triade non piacciono. Meglio il basso profilo, meglio dire che «il Pallone d'Oro [redacted] è il [redacted] pensiero principale», piuttosto che dare l'impressione di essere sempre il solito Zlatan.

A colpi di tacco (gol all'Italia nell'Europeo) [redacted] colpi [redacted] testa (all'interista Cordoba) il fusto venuto da Malmoe ha collezionato una serie di imprese da non dimenticare. Nel primo caso spiega che «era l'unico modo di segnare», nel secondo che «non è stato un bel gesto, ma ne ho pagato le conseguenze e ho imparato la lezione». Con la lima del convincimento e [redacted] pialla della ragione, Capello [redacted] ha fatto capire che il carattere si può cambiare quando arrivi a certi livelli. La prossima volta ci penserà [redacted] una, ma due volte prima di reagire. Forse.

Con [redacted] anno di Italia sulle spalle si sente più sicuro. È al primo ritiro [redacted] la Juve, divide la stanza con Mutu. E l'allegria non manca mai nella party-room della scuola alberghiera. Spiega: «L'anno scorso sono arrivato in tempo per la prima partita e mi sono trovato subito [redacted] campo. Ora [redacted] tutto più tranquillo. Intanto [redacted] imparando l'italiano, ho capito [redacted] il calcio italiano. Capello ha creduto in me da subito [redacted] tutti si chiedevano se fossi già pronto per il vostro campionato. Ho risposto con i fatti, riparto deciso, forte come prima. Sono sempre lo stesso, anche [redacted] cose negative non credo che abbiano danneggiato la mia immagine».

A giudicare dalle magliette [redacted] circolano a Salice con il nome [redacted] svedese pare che oltre a essere il numero nove in campo sia anche il numero uno in assoluto. Ieri sera è stato premiato come miglior giocatore juventino dell'anno. Una valanga di consensi che lo catapulta senza biglietto di ritorno nel gotha bianconero. Ibra sfodera il solito sorriso: «Intoccabile? Lavoro per questo, voglio conquistare questo ruolo. Ma nella Juve c'è battaglia. Siamo cinque in attacco e [redacted] bravi. Trezeguet per me è il miglior uomo d'area in assoluto. Capello mi ha fatto capire tante cose, mi spiega che devo giocare più veloce. Con lui ho un buon rapporto, ci rispettiamo, siamo due vincenti. Lui mi farà [redacted]ntare ancora più grande».

Intanto è sempre più ricco e in pochi giorni ha acquistato un appartamento da 1 milione di euro in piazza Castello a Torino e una Ferrari da sogno. Ma [redacted] ama la vita esagerata: «Esco poco [redacted] mia madre, [redacted] gli amici che [redacted] dalla Svezia. Le ragazze italiane? Belle, ma ricordatevi che arrivo da un [redacted] dove le donne non sono mica male».

All'apparenza le sue tentazioni sono tutte di tipo calcistico: La Champions: «Ne sono affamato. L'anno scorso non ho segnato neppure un gol in Europa». La voglia di essere un attaccante più completo: «Non sono bravo di testa, [redacted] miei [redacted] gol ne ho segnato soltanto 1, al Parma. Se arrivo a 2 salto [redacted] gioia». Il perfezionismo assoluto: «Non sono mai contento di me stesso. Anche dopo le 3 reti al Lecce avevo già [redacted] mete».

Ibra va dove lo porta il gol. Capello sta costruendo una Juventus che esalti ancora di più le doti del suo cucciolone venuto dal freddo: «Vieira è fantastico, da lui [redacted] tanti palloni da mettere in rete. Vedo una Juve molto solida ed equilibrata, lo spettacolo migliorerà ancora. Però [redacted] ci sentiamo più forti [redacted] tutti. I risultati si conquistano sul campo, non a parole».

STASERA A CESENA

[redacted] con Del [redacted] Trezeguet

*** [redacted]. Ibrahimovic ringrazia Capello, l'allenatore esalta il suo attaccante: «Se è migliorato tanto il merito è suo. Deve puntare al Pallone d'oro». Le corse hanno indurito i muscoli dello svedese e stasera non giocherà nell'amichevole di Cesena. Capello restaurerà la coppia Trezeguet-Del Piero. «Ma sono prove» avverte il tecnico. Intanto spuntano altre amichevoli. Prima del Benfica a Lisbona sabato 6 agosto, il giorno 3 la Juve giocherà a Timisoara (tutte e due in diretta sulla Rai). [E. var.]

Zlatan Ibrahimovic, nato a Malmoe il 3/10/'81, attaccante, è alto 1,92 per 84 kg, ha acquistato [redacted] appartamento in piazza Castello

La prima di Gilardino col Milan in coppia con Vieri a Chicago

CHICAGO

Esordio americano per Gilardino. Il nuovo acquisto milanista, [redacted] si è aggregato [redacted] squadra solo ieri dopo una settimana di preparazione a Milanello, indosserà per la prima volta la maglia [redacted] per [redacted] allo stadio «Soldier Field» di Chicago i Chicago Fire, nella seconda amichevole rossonera negli Usa, dove sono già stati sconfitti 1-0 dal Chelsea. «Gilardino giocherà dal primo minuto e per almeno un tempo in coppia con Vieri» assicura Ancelotti che non risparmia elogi al nuovo arrivato: «È il futuro del Milan, che prosegue la grande tradizione di attaccanti».

Il tecnico conta molto sull'inserimento di Gilardino per una vittoria: «Siamo felici del confronto con il calcio americano, speriamo di fare bella figura. Vogliamo dare una buona immagine». In attesa del replay con il Chelsea domenica a New York, dove potrebbe esserci anche Shevchenko, [redacted] ieri si è detto guarito dai guai al viso e pronto [redacted] raggiungere i compagni: «Mi piacerebbe giocare almeno 20 minuti contro gli inglesi».

Intanto l'ucraino giura fedeltà assoluta al Milan, respingendo le offerte di Abramovich, il patron del Chelsea che avrebbe offerto 84 milioni di [redacted] per averlo subito: «Voglio restare qui». Gilardino finge [redacted] non sapere se sarà della partita o meno: «Se giocherò sarà [redacted]nante, sarebbe il mio esordio con questa maglia. È la prima volta che vengo negli Stati Uniti. Il Milan è una squadra dai valori assoluti, ha grandi individualità, un gruppo compatto e un collettivo che è la sua arma migliore».

Da Anversa dove sta curando le infiammazioni muscolari e cartilaginee che gli impedisco[redacted] di allenarsi, Inzaghi fa sapere che [redacted] la concorrenza del nuovo acquisto: «Molti dicono che siamo giocatori simili, [redacted] ognuno ha le proprie caratteristiche. Sono [redacted]to che Gilardino sia al Milan, ma non mi sento escluso anche se non so quando potrò riprendere il posto: voglio fare altri gol e rivivere forti emozioni».

in breve

Calcio
Morto David, ex terzino di Milan e Nazionale
È morto ieri all'ospedale di Monfalcone (Go) a 71 anni Mario David, ex terzino azzurro (partecipò ai Mondiali '62 in Cile) e del Milan, società per la quale lavorava come osservatore. Era assessore al Comune di Grado dov'era stato anche vicesindaco.

Intertoto
Un arbitro spagnolo per Lazio-Marsiglia
Carlos Megias Davila arbitrerà stasera (ore 21) Lazio-Olympique Marsiglia, andata di semifinale dell'Intertoto.

Rally
Valentino Rossi prova la nuova Subaru
Ieri Valentino Rossi ha provato nello stabilimento di Banbury la nuova Subaru Impreza Wrc che il pilota Chris Atkinson guiderà al prossimo Rally di Finlandia.

Moto
Barros condannato a un megarisarcimento
La Corte di arbitrato di Parigi ha ingiunto al brasiliano Barros di pagare 2,9 milioni di dollari (2,4 milioni di euro) all'azienda di tabacchi Altadis (sponsor di Rossi) per aver rescisso un contratto un anno prima della scadenza.

Basket
Recalcati ct azzurro per altri due anni
Presentata a Milano la Nazionale per gli Europei (16-25 agosto in Jugoslavia): il ct Carlo Recalcati ha intanto rinnovato il contratto fino al 2007 con opzione per il 2008.

Ciclismo
Tour: sospetto doping Vinokourov cambia
All'ultimo Tour de France un corridore sarebbe stato positivo all'antidoping dopo la 5ª tappa vinta [redacted] McEwen (Aus) su Boonen (Bel) e Hushovd (Nor). Intanto il kazako Alexandre Vinokourov, 31 anni, la prossima stagione passerà dalla T-Mobile [redacted] Ullrich alla Liberty Seguros.

AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

LA STAMPA riserva ai propri abbonati la possibilità di [redacted] **cambio** [redacted] **indirizzo gratuito nel periodo delle vacanze.**
È possibile, qualora Lei [redacted] preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto [redacted] periodo in cui sarà assente dal suo domicilio **(periodo minimo di [redacted] settimana)** [redacted] conseguente prolungamento del periodo [redacted] abbonamento.
Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite **distribuzione postale**, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle sue voci, **almeno 15 giorni prima.**

[redacted] abbonati che ritirano il proprio giornale in edicola possono:
- **sospendere** l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- **ricevere** il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni **(con almeno 4 giorni di anticipo).**

Coupon da [redacted] LA STAMPA
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato ☐☐☐☐☐☐☐

Intestatario ____

☐ Sospensione ☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo di vacanza: dal ____ al ____

Nome ____ Cognome ____

Presso ____ Via ____ N° ____

CAP ____ Città ____ Prov ____

Telefono ____ e-mail ____

BUONE VACANZE CON LA [redacted]

Con il patrocinio della Provincia di Torino — LA STAMPA

A.S.D. A.C. REANO in collaborazione con il Comune di Ala di Stura
organizza "1° Trofeo - Val d'Ala" - (Cross-Country) domenica 31 luglio 2005

ritrovo: dalle ore 9 alle 9,45 alla struttura "Palafrascà" (sotto il Comune)
e successiva partenza alle ore 10 dalla frazione Villar (di fronte alla pizzeria La Baita),
con anello di gara "giroStura" di circa 7 km da ripetere più volte.

TROFEO offerto dal Gruppo Alpini del Comune di Ala di Stura
COPPE offerte dalla Banca S. Paolo Filiale di Lanzo e dalla Comunità Montana Valli di Lanzo
MEDAGLIE ORO E ARGENTO
Sorteggio fra i non premiati di: PREMI [redacted]TURA offerti dai commercianti locali,
PRANZI offerti dai ristoranti di Ala e ACCESSORI PER BICI offerti dagli Sponsor

TUFFATEVI NEL RELAX!

DAL 2 LUGLIO A CARMAGNOLA

LA NUOVA SALA MOSTRA PER IL BAGNO

Via Cesare Battisti 7/8 - Tel. 011 9715005

COMPLESSO COMMERCIALE CARMAGNOLA 2000

www.idroterm.com

...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
Sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

DI NUOTO TANTE ITALIANE PROTAGONISTE

La Pellegrini indica la via alle damigelle azzurre

La veneta oggi cerca l'oro dei 200 sl la Boggiatto finisce 8ª nei 100 rana e sperano anche Giacchetti e Filippi

Giorgio Viberti

La Leonessa fra le tigrotte. Federica Pellegrini, vicecampionessa olimpica dei 200 stile libero ad Atene 2004, non è più sola nell'élite del [redacted] femminile azzurro, che ai Mondiali canadesi in corso a Montreal potrebbe far meglio - per la prima volta dai tempi di Novella Calligaris - anche del [redacted] settore maschile. E' una nidiata rosa da [redacted] invidia [redacted] tutte nazioni fra le più [redacted] del mondo in campo [redacted]. Chiara Boggiatto, 19 anni, ranista di Moncalieri (To), ieri 8ª nella finale dei 100 rana; Ambra Migliori, 21 [redacted] delfinista, [redacted] Prosinone; Alessia Filippi, 18enne romana, dorsista e mistista; Caterina Giacchetti, 16 anni, napoletana, delfinista: sono solo alcune delle [redacted] stre ondine, per non parlare delle fondiste Laura La Plana, [redacted] 24enne (oggi), e Federica Vitale, romana 22enne, rispettivamente argento nei 10 km e bronzo nei [redacted] km nella prima settimana di questi [redacted] Giovani, graziose, [redacted] educate, magari un po' vezzose, [redacted] unghie [redacted] e piercing, orecchini bizzarri, mèches in testa e tatuaggi qua e là sulle rotondità più intriganti. La Pellegrini, benché non ancora 17enne (lo sarà il 5 agosto), ha indicato la via e le compagne si sono messe in scia. Novella Calligaris, ma anche Lorenza Vigarani, Manuela [redacted] Valle e Ilaria Tocchini, hanno trovato le loro eredi.

Ieri Federica ha messo le cose in chiaro fin dalle batterie dei 200 stile libero, la sua gara preferita in attesa di passare in futuro ai 400 sl, e ha [redacted] con autorità l'accesso alla finale odierna con il terzo tempo. «Non ho paura di nessuna» aveva detto [redacted] vigilia della gara, [redacted] chiaro riferimento alla [redacted] Camelia Potec, che le soffiò l'oro ai Giochi un anno fa, alla francese Figues (bronzo [redacted] Atene), all'inglese Marshall (che si era presentata ai Mondiali con il secondo tempo di ammissione, dietro all'azzurra), [redacted] svedese Lilliage, all'australiana [redacted]s. Federica [redacted] venuta a Montreal per coronare un sogno coltivato e non si tira indietro, [redacted] fa pretattica. Monella e impertinente come lo è [redacted] pochi giorni fa Tania Cagnotto conquistando dal trampolino di 3 [redacted] una medaglia di bronzo storica, la prima per una tuffatrice italiana in una grande manifestazione mondiale.

La Pellegrini, veneziana di Mirano, un'antenata illustre invece [redacted] l'ha: si [redacted] Novella Calligaris, padovana, oggi bella signora cinquantenne, che nel [redacted] a Belgrado conquistò [redacted] titolo iridato e il primato mondiale degli 800 stile libero. Anche la Calligaris, prima grande fuoriclasse del nuoto italiano che riuscì a competere con l'iniquo strapotere delle tedesche dell'Est, trepida in qu[redacted] giorni sul bordo della vasca del Parc Jean Drapeu e sospinge idealmente la sua conterranea, sperando in un'altra lieta Novella.

Una medaglia in questi Mondiali? «Nei 200 sl [redacted] firmerei per il podio» dice senza spocchia la Pellegrini. Vuole di più. Vuole tutto. Per distrarsi si è lanciata le unghie di rosso-noir su consiglio di mamma Cinzia, che le ha anche regalato un cuscino portafortuna con ricamata l'immagine [redacted] un leone. [redacted] lavorato molto sulla velocità, soprattutto per finire forte la gara» sottolinea. Non le andrebbe giù di essere di nuovo ricacciuffata in extremis, come ai Giochi dalla Potec. «Federica è la migliore - dice proprio l'olimpionica romena - e sarà dura batterla». Anche il ct azzurro Alberto Castagnetti ci crede: «Con la Pellegrini potremmo risentire l'Inno di Mameli». I muta-tori, in casi del genere, fanno gli scongiuri, spesso in modo irriverente. Lei, la Leon[redacted]a, pare [redacted]ricare. Concentrata, sicura, tranquilla assai più del suo tecnico e mentore Max Di Mito. Anche grazie a lui, Federica è già il simbolo del nostro [redacted] femminile e [redacted] di fama internazionale, tanto che persino dalla Germania - orfana dell'avveniente fuoriclasse Franziska Van Almsick, primatista mondiale dei 200 sl da poco ritiratasi - molti fans tedeschi le inviano messaggi ed email, chiedono autografi, sognano incontri. [redacted] Pellegrini ringrazia ma non indulge ai sentimentalismi. «Il nuoto è la mia [redacted] e mi assorbe quasi completamente. Serate con gli amici [redacted] tacchi a spillo mi piacciono, ma solo ogni tanto e lontano dalle gare. Adesso piscina e a letto presto». Ha un appuntamento con la storia, [redacted] vuole arrivare in ritardo [redacted] per un centesimo. [redacted] puntuale, altre azzurre la seguiranno.

FEDERICA PELLEGRINI. Nata a Mirano (Venezia) il 5 agosto 1988, abita a Spinea (Ve), è alta 177 cm e pesa 59 kg. Gareggia a Milano per la Ods, allenata da Massimiliano Di Mito. Ha l'hobby della musica e del pattinaggio su ghiaccio. Si è rivelata a livello mondiale nelle ultime Olimpiadi di Atene 2004, quando ha perso di un soffio dalla romena Potec l'oro dei 200 sl dopo essere stata a lungo in testa. Con Novella Calligaris è l'unica nuotatrice italiana a essere salita sul podio olimpico, ma l'unica ad aver centrato l'argento. Si è presentata ai Mondiali ottenendo il terzo tempo sui 200 sl (oggi la finale) e vuole far bene anche nei 100 sl in attesa di passare nei prossimi anni ai 400 sl. E' ormai il simbolo del nuoto italiano al femminile.

CHIARA BOGGIATTO. Nata a Moncalieri (To) il 7 febbraio 1986, abita a Torino. Alta 168 cm per 50 kg, nuota per l'Aquatica Torino ed è allenata da Corrado Rosso. Ama leggere e segue anche la pallanuoto. In questi Mondiali ha concluso 8ª nella finale dei 100 rana, dopo aver migliorato due volte il primato italiano (che già deteneva): 1'08"43. Sorella d'arte (il fratello Alessio, anch'lui a Montreal, è stato iridato dei 400 misti a Fukuoka 2001 e si è da poco trasferito all'Aniene Roma), fidanzata con l'azzurro Michele Scarica, ha preparato i Mondiali [redacted] di quanto avrebbe voluto per problemi di scuola. Ha infatti appena sostenuto l'esame di maturità, ottenendo il massimo dei voti (100). Al ritorno dal Canada, si iscriverà all'Università, facoltà di Farmacia, con l'obiettivo di aprire un giorno un'attività in proprio con la sorella Silvia.

ALESSIA FILIPPI. Nata a Roma il 23 giugno 1987, abita nella capitale. E' alta 185 cm per 62 kg di peso e nuota per l'Aurelia Nuoto con il tecnico azzurro Cesare Butini. Ama la musica, il cinema, la pallavolo e sogna di fare la modella. In questi Mondiali ha già disputato i 100 dorso, giungendo undicesima. E' molto attesa nei 400 misti, la sua specialità nella quale è primatista italiana con 4'40"61 e vanta la migliore prestazione mondiale 2005. Detta «pennellona» per l'altezza e il fisico longilineo, è un talento puro ancora tutto da costruire, morfologicamente e tecnicamente. E' reduce da due ori ai Giochi del Mediterraneo di Almeria, in Spagna (nei 200 dorso e nei 400 misti), oltre a tre medaglie di bronzo.

CATERINA GIACCHETTI. Nata a Napoli il 28 ottobre 1988, abita a Pozzuoli, è alta 168 cm per 60 kg. Nuota per lo Sporting Club Flegreo ed è allenata da Ottorino Altieri. Ama la musica ed il ballo. La sua specialità sono i 200 farfalla, nei quali ha appena vinto l'oro ai Giochi del Mediterraneo: [redacted] sarà chiamata a una conferma. A Montreal è a portata dietro mamma Fabia, papà Luca (pediatra a Napoli) e quattro fratelli (uno dei quali suo gemello), che hanno noleggiato un camper e sono arrivati da New York: saranno sugli spalti con trombette, striscioni e bandiere. Di carattere allegro, molto espansiva, ragazza acqua e sapone, in vasca si trasforma e diventa tutta grinta e rabbia. Unico vezzo: le unghie laccate di fucsia.

La viceolimpionica dei 200 sl di Atene 2004 è ormai una stella anche all'estero. Nella sua scia altre atlete italiane sono entrate nell'élite assoluta e inseguono un posto sul podio [redacted] Montreal come sono già riuscite a fare [redacted] Cagnotto nei tuffi dal trampolino la Vitale e la La Piana nelle prove del fondo

RISULTATI [redacted] PROGRAMMI

Due flop fra i maschi Terrin 25° [redacted] 50 [redacted] Rosolino ko negli 800

[redacted] LE [redacted] DI [redacted]

••• NUOTO. Doppia delusione azzurra. Nelle batterie dei 50 rana maschili, 25° Alessandro Terrin (28"50), fuori dalla semifinale a 16. Male anche Massimiliano Rosolino nelle eliminatorie degli 800 sl: 7'59"60, appena il 15° tempo (Hackett il migliore degli 8 finalisti: 7'47"62). Nei 200 sl donne, la Pellegrini è stata la più veloce delle batterie (1'59"12), fuori Simona Ricciardi (2'03"43, solo 27ª). Titoli iridati per Ziegler (Usa) nei 1500 sl F (16'00"41), Coventry (Zim) nei 100 dorso F (1'00"24), Jones (Aus) nei 100 rana F (1'06"25; Chiara Boggiatto 8ª in 1'0[redacted]), Peirsol (Usa) nei 100 dorso [redacted] (53"62).

[redacted] [redacted]UTI [redacted]

••• NUOTO. Batterie (h. 15,30): 50 dorso F (Gemo); [redacted] sl M (Magnini); 200 farfalla F (Giacchetti); 200 misti M (A. Boggiatto). Pomeriggio (h. 24 in Italia): semifinale 100 sl M; semifinale 50 dorso F; finale 50 rana M; finale 200 sl F (Pellegrini); finale 200 farfalla M; semifinale 200 farfalla F; semifinale 200 misti M; finale 800 sl M.

••• PALLANUOTO. Donne, finale 5° posto: Italia-Australia (ore 19,15).

ATLETICA NEL MEETING DI STOCCOLMA TIENE BANCO L'ASTA, MA GIBILISCO (TRE NULLI) DELUDE LE ATTESE

All'Isinbayeva basta un diamante

Giorgio Barberis

Questa volta la Gabbianella si deve accontentare di un diamante. Restano vani i tentativi [redacted] Yelena Isinbayeva di aggiungere un altro centimetro al suo fresco record del mondo (5 metri) del salto con [redacted] l'asta nella luminosa notte di Stoccolma. Apprezzabili - specie il primo (buono anche il [redacted] mentre nel secondo ha rinunciato a staccare) - ma falliti nel richiamo delle braccia, quando già il nuovo primato sembrava cosa fatta.

Dunque niente bonus da 50 mila [redacted] (così [redacted] premiati i record del mondo) ma soltanto l'ingaggio. E tuttavia la russa non può lamentarsi per[redacted] vincendo la gara con un salto di 4,79 ha stabilito il nuovo primato dello stadio olimpico di Stoccolma guadagnandosi così [redacted] premio extra, un diamante del valore di [redacted] mila dollari.

Il suo, d'altronde, [redacted] stato tra i risultati più significativi di un meeting nel quale i più cercavano la verifica finale in vista dei Mondiali senza preoccuparsi più [redacted] tanto di tempi e misure, quanto delle sensazioni. E sotto questo aspetto non crediamo che siano [redacted] granché confortanti quelle [redacted] Giuseppe Gibilisco, tre nulli [redacted] la [redacted] alla misura di ingresso di 5,50, e la [redacted] consolazione che anche il tedesco Lobinger e il russo Pavlov si sono comportati come lui.

La stagione del campione del mondo, finalmente libero da acciacchi, non è stata fin qui confortante, se si esclude la gara di Coppa Europa a Firenze d[redacted] volò sicuro [redacted] i 5,80. Ed a questo punto [redacted] resta che appellarsi ai ricordi, a due anni fa quando il siciliano, prima della gara di Parigi che lo laureò campione iridato, infilò una serie di prove che, nonostante le sue rassicurazioni («Sto bene, le sensazioni sono state buone») lasciavano molto interdetti. Poi finì come sappiamo [redacted] a questo punto non resta che augurarsi che l'aria di Helsinki - [redacted] soprattutto lo spirito agonistico che fa di Gibilisco [redacted] campione di razza - lo tonifichi, così come accadde in Francia.

Anche più amar[redacted], d'altronde, è a questo punto la rinuncia di Andrea Longo, che ieri - dopo l'incolore prestazione della sera prima proprio a Helsinki - ha annunciato la sua [redacted] ai Mondiali, facendo così spazio in squadra a Bobbato. Strana metamorfosi, quella dell'ottocentista di Piove di Sacco, che standosi ragguagli degli allenamenti effettuati [redacted] Saint Moritz sembrava [redacted] grado [redacted] potersi ripresentare in pista competitivo nonostante gli infortuni che lo [redacted] bloccato, [redacted] invece sembra essersi perso per strada, imbolsito. Peccato davvero: probabilmente qualcosa [redacted] funziona più anche a livello [redacted] e forse [redacted] sarebbe male che [redacted] padovano provasse a cambiare. Giusto per non dover poi aggiungere recriminazione a recriminazione.

Stasera a Viareggio

Importante test per Howe sui 200

••• VIAREGGIO. Lo Stadio dei Pini viareggino ospita questa sera un triangolare tra le nazionali di Francia, Russia [redacted] Italia che servirà, per alcuni azzurri, da ultimo collaudo prima dei Mondiali di Helsinki (6-14 agosto). In particolare c'è attesa per la prova sui 200 di Andrew Howe, il giovane talento italo-americano, al rientro dopo un infortunio che lo ha tenuto lontano dalle [redacted] dopo l'esordio del 6 maggio a Rieti in cui corse in 20"57. Sotto osservazione anche [redacted] saltatore in alto Talotti.

Gibilisco non è riuscito a superare 5,50

PROMOZIONE LUGLIO 2005
7=6 GIORNI

Dove la magia è realtà

PROMOZIONE LUGLIO
3 giorni 2 notti
mezza pensione in camera class comprensivo di:
• un massaggio defatigante • un massaggio craniale
• un fango estetico con idromassaggio • visita medica

€. 296,00 a persona

Il sabato [redacted] del 16 e del 30 Luglio [redacted] 6 Agosto [redacted] a tema
Libero accesso allo spazio acque: piscine termali esterne/interne idromassaggi
percorso flebologico [redacted] bagno turco - palestra

...a 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco
Pigna (Imperia) ☎ 0184.240010 - www.termedipigna.it - [redacted]il: info@termedipigna.it

Ford**Focus Style Wagon** 1.6 **TDCi**

- Motore Euro 4
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

anticipo zero
prima quota 90 giorni

IdeaFord

€ 15.950

Risparmio/Rottamazione

€ 2.800

Authos S.p.A.

Numero Verde 800668899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 [illegible]
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 111 Cirié Tel. 011 9210379

ifas 1958, auto e servizi

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2005

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'alta pressione atlantica d'origine africana sta facendo crescere le temperature specie in pianura. Ventilato in montagna con nubi sparse.

Massima 31.6
Minima 20.7

LA CRISI DEL TORO. LE REAZIONI DOPO IL VERDETTO DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA

I granata sperano «Sentenza scontata Aspettiamo il Tar»

«I dirigenti hanno fatto errori per 5 anni Questa bocciatura è solo la conseguenza»

Lodovico Poletto

Scrive «Generale Lee» sul forum, di Toro news: «Ok. Calmi. Ce lo aspettavamo. Fa male ma lo aspettavamo. E' ora che viene il bello: o dentro o fuori. O crepiamo o rinasciamo. Non voglio immaginarmi scialbe vie di mezzo. Saranno giorni tesi. In bocca al lupo ai miei colleghi e ai miei familiari. Se già prima mordevo, adesso sarà molto peggio...». Replicano, a voce, i capi degli Ultras, quelli che nei giorni scorsi hanno organizzato i manifestazioni: «Prima di prendere qualunque iniziativa aspettiamo la decisione del Tar. Quella del Coni era già scontata...».

Composti, tristi ma disperati, reagiscono i tifosi granata alla «ampiamente prevista» decisione della Camera di conciliazione del Coni, ultimo grado di giustizia sportiva, che non ha accolto il ricorso presentato dai vertici della società. Le chance, adesso, sono nelle mani della giustizia amministrativa: Tar e Consiglio di Stato. «Se male non ci resta che nel Lodo Petrucci...» scrivono altri tifosi sui forum colorati granata.

Certo, dopo due settimane di mobilitazione, dopo la marcia di giovedì a Superga, dopo la manifestazione dei duemila - composta ed ordinata - di sabato scorso, c'è depressione ansia nell'animo dei supporter e anche un po' di rabbia. "Mandrake", posta Internet: «E noi andassimo ad occupare Atrium?», iniziativa che vorrebbe essere il segno della voglia di arrendersi, un segnale «forte» da mandare alla città. Ma non c'è seguito, c'è discussione: la proposta viene cassata prima ancora che si cominci a parlarne seriamente. Carlo Testa, il dinamico organizzatore della marcia verso Superga, invece è spietato nelle sue considerazioni: «Questa bocciatura è conseguenza di una dirigenza inetta che per cinque anni non ha saputo o non ha voluto fare il suo lavoro». E ci va giù pesante: «Sono anch'io un imprenditore, ma se non avessi pagato le tasse da quest'ora sarei in galera. Quelli, invece, sono lì pontificano. Bastava che ci avessero detto che erano in difficoltà, che avessero lanciato un appello per tempo: "Dateci una mano...". Magari, qualcuno sarebbe riuscito anche a sensibilizzarlo».

L'ultima marcia dei tifosi del Toro a Superga

E ancora una volta Cimminelli, Romero, Paiuzza, finiscono proprio tutti nel mirino delle ire dei fan granata. Internet alle 20 esplode. Ci sono i soliti post con insulti e quelli di depressione: «Datemi una lametta e una vasca di acqua calda...», lasciando intendere suicidio, lasciando trasparire qualche attimo di disperazione. Ma, per fortuna, c'è anche chi riesce a tenere i nervi a posto. «Cianfuegos» scrive: iniziamo col: mi hanno tolto più cara, devono morire abbrustoliti, da bazooka che vado al Coni, oppure adesso butto dalla finestra, servono a niente e sono patetici».

Più tardi arriva la notizia che i deputati Merlo e Nigra (Margherita e Ds) hanno conferito all'avvocato Fabio Viglione l'incarico di valutare la costituzione "ad adiuvandum" davanti al Tar per sostenere l'illegittimità dell'esclusione del Toro dalla serie A. Motivo: «Non c'è sentenza di fallimento, la procedura potrebbe essere aperta dalla decisione presa dagli organi sportivi. Ad essere danneggiato non sarebbe solo il Torino calcio, ma i suoi stessi creditori». Insomma: salviamo il Toro se non vogliamo che anche l'Agenzia delle Entrate perda i 36 milioni di euro che la società gli deve.

Ma c'è anche chi spera ancora. «Fidia» scrive: «Abbiamo la strada Rodda aperta: speriamo che quelli trovino i soldi, così non finiamo in C2».

NOTIZIE

VIA CIGNA PAG. 34

Romena segregata in una baracca
Ridotta in schiavitù da un connazionale, salvata dai Cc.
Bramardo e Paci

REGIONE PAG. 37

Ricerca, in arrivo 270 milioni di fondi
Via libera dalla giunta regionale alla nuova legge per la ricerca.
Giovanna Favro

VIABILITA' PAG. 42

Auto imprigionate nelle rotatorie
Corso Giulio Cesare e corso Unità d'Italia i punti nevralgici della città.

VIA BARDONECCHIA

Il ventinovenne è precipitato su un'auto e è riportato alcune fratture

Mente sulla laurea e si lancia dal nono piano: salvo studente del Politecnico

Ieri mattina si è lanciato dal nono piano alloggio è un'auto posteggiata sotto. Dario, 29 anni, è caduto sul tetto della vettura, una Punto (nella foto sopra) che ha attutito un colpo altrimenti mortale. Invece, il giovane ha riportato soltanto alcune fratture: non è in prognosi riservata, e presto potrà essere dimesso. «Un miracolato», lo definiscono già i medici Cto, dov'è ricoverato in Chirurgia. Dario era vestito in giacca e cravatta, i vicini sapevano che proprio ieri mattina avrebbe dovuto discutere la tesi in Ingegneria. Ma pare che invece il giovane non avesse terminato gli esami e non avesse avuto il coraggio di confessarlo ai genitori. Finché è arrivato il giorno della verità e Dario ha deciso di farla finita. Accosato e De Bortoli A PAGINA 35

DELIBERA. FISSATI I REQUISITI PER CHI DOVRÀ VOTARE: SEI ANNI DI RESIDENZA E FEDINA PENALE PULITA

Immigrati, il Comune accelera

I Ds: è solo l'inizio La Cdl insorge «Quella del sindaco è una provocazione»

Emanuela Minucci

Due requisiti. Essere residenti a Torino (non si può cumulare permanenza in nessun altro Comune della cintura, si trattasse anche solo di Moncalieri) da almeno sei anni continuativi, e la fedina penale pulita.

Ecco, secondo la delibera approvata ieri giunta Chiamparino e messa a punto dall'assessore Olmeo, il minidentikit extracomunitario che, a partire dalle prossime amministrative (primavera 2006), potrà candidarsi alle elezioni dei consigli circoscrizionali. Una coppia di caratteristiche base raccolte in una delibera che rappresenta un punto di partenza: dovrà essere infatti discussa, approfondita, ampliata in sede di Consiglio comunale e dibattito che la maggioranza spera sarà costruttivo (e non stile muro contro è avvenuto sinora) con l'opposizione del centrodestra. Un'opposizione che già ieri però ha dimostrato di non gradire affatto la decisione della maggioranza di «bruciare le tappe e portare anzitempo la delibera in giunta».

Sì all'una, infatti, gli assessori avevano appena finito di licenziare la delibera, all'una e trenta già scattavano le prime reazioni politiche: «Riteniamo assolutamente insufficiente e quasi provocatoria la proposta di Chiamparino che rappresenta un passo indietro rispetto alla disponibilità dallo stesso dichiarata - tuonava Agostino Ghiglia di An in un comunicato dal titolo "Con queste proposte chiuse le porte del dialogo" - anche nel regolamento, a quanto pare, di concedere indiscriminatamente e senza sufficienti garanzie il diritto di voto agli extracomunitari». E concludeva: «Per Alleanza Nazionale i requisiti minimi sono quelli per la concessione della carta di soggiorno e la conoscenza della lingua italiana, altrimenti non sarà una Annunciamo fin da oggi solo una dura battaglia consiliare, una mobilitazione civile contro l'abuso demagogico di Chiamparino e del sinistra torinese».

Stessa levata di scudi da parte di Forza Italia, che ha promesso (così come ha già fatto giorni scorsi An) di presentare un ricorso contro la delibera: «Questa ulteriore accelerazione della maggioranza che ha portato subito la delibera in giunta - è insorto il capogruppo Paolo Chiavarino - significa che la medesima vuole un confronto con l'opposizione. Allo stato attuale poi, non è possibile procedere ad attribuire il diritto elettorato attivo e passivo poichè la legge dello Stato e in particolare contro la Carta Costituzionale». In ogni caso anche per Forza Italia fra i requisiti ci dovrebbe essere la conoscenza della lingua italiana e in più dimostrazione di avere un reddito sufficiente per il «sostentamento proprio o quello dei famigliari».

E mentre le opposizioni si indignavano, la maggioranza si stupiva dello stupore: «Questo è soltanto un testo di partenza, è evidente a settembre ci sarà discussione di cui si parlava giorni fa - ha commentato il capogruppo dei Ds Andrea Giorgis - l'approvazione in giunta predisposta tempi era obbligata perchè altrimenti non avremmo avuto la possibilità di arrivare in tempo per le elezioni amministrative del 2006». E ha aggiunto: «Ciò non significa affatto che il Consiglio, opposizione compresa posa aggiungere nuovi requisiti: la discussione aperta, come proposto dal sindaco durante l'ultimo Consiglio comunale dedicato all'argomento».

In ogni caso, da ieri, anche la giunta ha detto «sì» a una delibera rivoluzionaria che andrà istituire, la Mole, il primo elenco generale dei cittadini extracomunitari per l'elezione dei Consigli circoscrizionali.

Venti centesimi per una pipì

Stabilito il prezzo dei nuovi bagni pubblici. Telecomandi per gli anziani

«Abbiamo discusso più a lungo, e più animatamente, la delibera sulle toilettes a pagamento del bilancio di previsione dell'Amiat...». Ci ha scherzato su, ieri mattina, al termine della giunta, l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro. Anche perchè l'argomento in questione - seppur strategico per rendere più funzionale una città - era di quelli buoni per scatenare la battuta facile a tratti greve). All'ordine del giorno, la decisione costo di utilizzo delle nuove a super-attrezzate toilettes a pagamento che il Comune, insieme con l'azienda produttrice, la parigina JCDecaux, ha già sistemato in tre piazze cittadine (Zara, Chiaves, Galimberti) e continuerà a fare, in i quartieri, di qui alle Olimpiadi.

Si tratta di avveniristici servizi pubblici che però, come ai tempi dell'imperatore Vespasiano, non saranno gratuiti. E proprio del prezzo del loro utilizzo si è discusso ieri in giunta: le città europee costa 50 centesimi - ha esordito l'assessore all'Arredo urbano Fiorenzo Alfieri - ma credo che un prezzo più economico sia comunque da preferirsi in un come questo. Quindi avrei pensato di proporlo a 20 centesimi...». Diciamo subito che questo prezzo - che dà diritto all'utente di restare all'interno della toilette per venti minuti, dopodichè la porta si apre automaticamente, preceduta da un avviso vocale - è stato quello che la giunta ha approvato. Pare però che qualche assessore, più sensibile alle entrate dell'amministrazione, avrebbe provato a chiedere ad Alfieri di adeguare il della pausa fisiologica agli euro-parametri. L'assessore (a dire il vero anche il sindaco Chiamparino) è stato però irremovibile.

E ha annunciato decisione che va nel opposto della redditività dei nuovi impianti, trasformandoli in puro servizio sociale: «Abbiamo chiesto alla ditta di procurarci alcune centinaia di telecomandi offriremo in o gratuito ai cittadini più anziani o con problemi di salute. Il criterio ancora non è stato individuato, ma abbiamo intenzione di distribuirli quanto prima». E se anche la questione della «pipì con telecomando», all'uscita della giunta, ha suscitato più di un commento ironico, la medaglia per la battuta più riuscita è andata ancora volta all'assessore che chiesto ai colleghi: «Ma mi spiegate perchè quella vocina che a un certo punto avverte l'utente che il tempo a sua disposizione è scaduto e che la porta della toilettes sta per aprirsi parla inglese?». Naturalmente l'avvertimento - che scatta dopo minuti - è in italianissimo, ma l'uscita dell'assessore al Bilancio ha scatenato l'ilarità generale. alle 10,30 prove generali in piazza Zara, per l'inaugurazione - presenti il sindaco e l'assessore Alfieri - di uno dei tre impianti. (e. min.)

Art.6
Ogni cliente ha diritto a un filo diretto con Darty, 7 giorni su 7.
SCOPRI L'ALTRO
COMPRARE
SIAMO ALLA RINASCENTE DI
LAGRANGE TORINO.
www.darty.it - 199.777.779
DARTY
Quelli dei diritti.

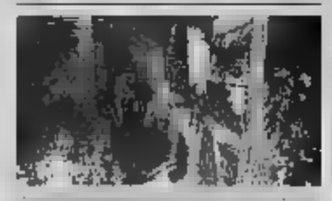
VIA CIGNA. IMMIGRATA SALVATA DAI CARABINIERI

Segregata per un anno nella baracca del cantiere

In manette il suo aguzzino Per il magistrato la donna è stata ridotta in schiavitù

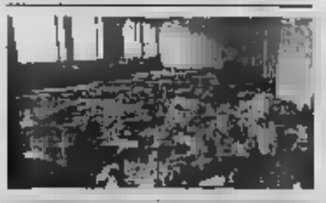
I precedenti

A Ivrea la grotta dei marocchini



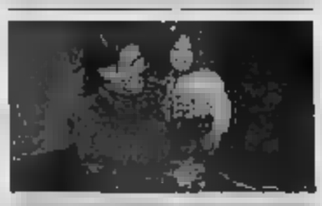
••• Il 10 luglio di tre anni fa i carabinieri d'Ivrea scoprono una grotta vicino al centro città in cui vivono tre clandestini d'origine marocchina. Avevano stabilito la loro dimora lì dentro.

Rifugio per disperati nell'area ex Teksid

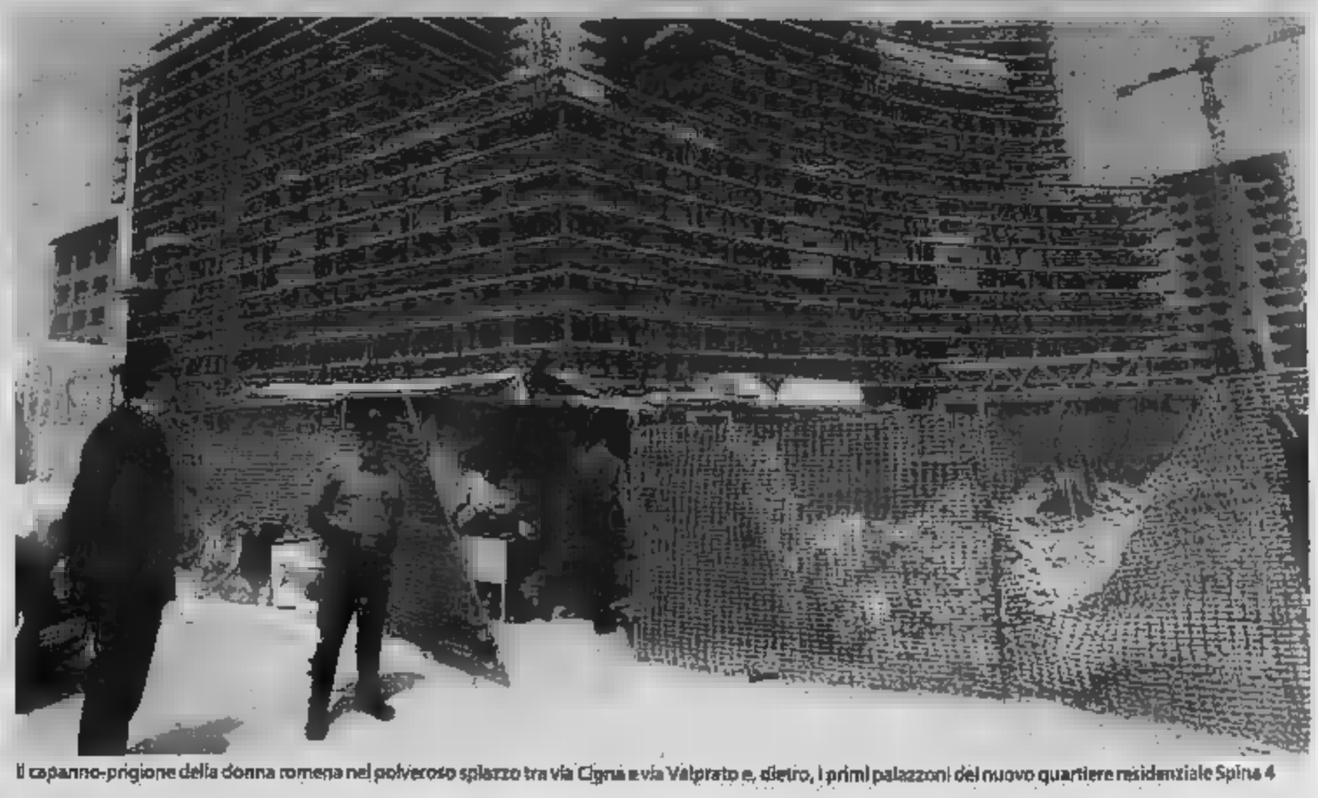


••• I primi di maggio del 2003 la polizia irrompe nell'ex Teksid e sgombera il «condominio» d'immigrati irregolari che ha trovato rifugio lì dentro. Ci sono intere famiglie di varie nazionalità.

Adriana e Adina sotto le macerie



••• La notte del 6 marzo 2005 Adriana e Adina, una mamma rumena di 31 anni e la figlia di un anno e mezzo, muoiono nel crollo dell'ex fabbrica in via Veronese 202. Erano arrivate in Italia da pochi mesi.



Il capanno-prigione della donna romena nel polveroso spiazzo tra via Cigna e via Valprato e, dietro, i primi palazzoni del nuovo quartiere residenziale Spina 4

Giacomo Bramardo

Botte, [redacted] morte e ustioni. Obbligata a pulire mattoni, dieci ore al giorno. Poi veniva chiusa a chiave in un capanno, [redacted] spazio angusto ricavato in un piccolo prefabbricato di lamiera, in mezzo a un cantiere edile. Era diventata questa la sua prigione: il polveroso spiazzo tra le macerie delle vecchie fabbriche abbattute di via Cigna angolo via Valprato, di fronte allo stabilimento Pacì. Un'area in cui stanno sorgendo i primi palazzoni del nuovo quartiere residenziale Spina 4.

Per lunghi [redacted] Liliana A., 39 anni - una donna romena, separa[redacted] con due figli piccoli rimasti nel Paese d'origine - è stata ridotta in schiavitù da un connazionale di [redacted] anni, Adrian Mutica, che [redacted] aveva promesso un tetto e un lavoro per mantenere i [redacted]. Invece, a dispetto dell'età, il ragazzo si è rivelato un tipo violento e determinato: dopo averle [redacted] stiti e documenti, la picchiava, la ustionava spegnendole mozziconi di sigaretta sulle gambe e sul viso. «Se ti allontani, io torno in Romania e ammazzo i tuoi figli».

L'incubo di Liliana è finito ieri mattina alle 7, grazie ad un camionista che ha raccolto il disperato appello della donna e lo ha riferito ai carabinieri del Nucleo Radiomobile. I militari sono intervenuti facendo irruzione nel capanno. Dopo aver tranciato un lucchetto, sono entrati trovando sia l'uomo che [redacted] donna in condizioni igieniche al limite della sopportazione.

Una storia di miseria e degrado che si consumava da [redacted] un anno [redacted] gli occhi indifferenti degli operai del cantiere. Italiani ma anche stranieri che hanno taciuto, forse per paura di perdere il lavoro. Hanno visto per [redacted] quella donna, accovacciata, lavorare nel recinto accanto alla catapecchia. L'hanno vista pulire i mattoni delle demolizioni per riciclarli in cambio di una manciata di euro. Sotto il sole dell'estate, in mezzo al fango, nel freddo dell'inverno. Ma a lei non toccava neppure un centesimo, al massimo un piatto di pasta. La donna ha spiegato di essere riuscita a liberarsi del suo aguzzino solo per brevi periodi: prima assistendo un'anziana donna deceduta dopo due settimane, poi per pochi giorni in un'impresa di pulizie. Lavori che le aveva procurato [redacted] geometra», un italiano gentile che cercava di aiutare la donna, ma senza sapere cosa subisse dal suo giovane compagno. Alla fine Liliana ha chiesto aiuto ad uno dei camionisti: «Ti prego, avvertì i carabinieri che sono qui, che mi vengano a liberare». Adrian Mutica è ora in carcere. Diverse prove - in mano al pm Livia Locci - avvalorano le accuse nei suoi confronti, che vanno dalla riduzione in schiavitù alle lesioni.

Una finestra grande come uno schermo tv l'unico sguardo di Liliana sul miraggio italiano

Francesca Paci

Anche una boccetta di smalto [redacted] perlato della categoria più scadente può ricordarti d'essere una donna se vivi sepolta in una tomba. Liliana stava rinchiusa in questa scatola [redacted] latta di due metri per cinque [redacted] oltre un [redacted]. Negli ultimi tre mesi poi, non era uscita fuori neppure una volta, segregata dal carceriere Adrian che la notte andava a farla visita e pretendeva compagnia, a giudicare dalle scarpe da ginnastica maschili abbandonate [redacted] [redacted] letto disfatto con le stringhe ancora allacciate. Cosa faceva Liliana oltre a [redacted]ngersi nevroticamente le unghie di rosa? Come [redacted] il tempo segnato solo dallo sfoglio del calendario Atg Group con la fotografia sgranata dei faraglioni di Capri? Cosa pensava scrutando la strada polverosa dalle due finestre grandi quanto lo schermo d'un televisore?

In questa prigione rovente, è rimasto l'odore di lei. L'aria è pesante: racconta l'ultimo pasto consumato seduta su una poltroncina sfondata, raccattata certamente da Adrian nella discarica di via Gressoney. A terra c'è un piatto sporco, la confezione vuota d'una [redacted] di tacchino [redacted] [redacted] scaduta [redacted] un paio di settimane, un paio [redacted] stivaletti numero 37 e numerosi pacchetti di sigarette Winston. Adrian fumava [redacted] e beveva. Il primo maggio scorso, al termine d'una specie di party organizzato con alcuni connazionali rumeni per festeggiare la pasqua ortodossa, aveva aperto il catenaccio arrugginito ed era piombato addosso a Liliana come una valanga: l'aveva costretta a spogliarsi per spegnerle addosso decine di volte le cicche incandescenti. A distanza di tre mesi i medici [redacted] trovato profonde cicatrici sulle spalle della donna, sulle braccia, sulle gambe.

Sognava di fuggire Liliana, e pregava. Davanti alla Madonna del Rosario, un quadro di plastica con le lucine intermittenti intorno alla cornice, di quelli che si trovano [redacted] bazar cinesi, c'è [redacted] specie di altarino con una piccola gru giocattolo e un camioncino Lego. Quasi un'offerta votiva per i due figli piccoli rimasti in Romania, a Saveni, in attesa del ritorno vittorioso della mamma partita nel 2003 per l'Italia. Un viaggio alla ricerca dell'Eldorado [redacted] quello delle connazionali Adriana e Adina, mamma e figlia uccise quattro mesi fa dal crollo di una ex fabbrica in via Veronese e rientrate a casa in due bare bianche.

Liliana almeno è viva. Depressa, certamente. Il pavimento [redacted] coperto dalla carta scricchiolante delle [redacted] caramelle alla frutta. Piena di nevrosi. Soffre anche d'una infezione alla gola, come suggerisce la confezione di compresse antibiotiche Zimox abbandonata tra [redacted] letto e lo stereo Pioneer che [redacted] sembrato demodé già [redacted] fine degli anni Settanta. Ovvio: [redacted] polvere è talmente densa e irritante che l'occhio fatica ad abituarsi.

Lei infatti, avrebbe voluto un paio d'occhiali. L'aveva scritto in rumeno su un foglietto di carta sudicio rimasto sopra al frigorifero: «Adrian ti prego di portarmi degli occhiali da vista...». Fino a [redacted] mesi fa l'uomo l'aveva costretta a lavorare nel recinto fuori dalla baracca, sorvegliata stretta mentre puliva i mattoni. Poi, dal primo maggio, dopo che Liliana aveva tentato di scappare, era scattata la segregazione totale. Forse avevano perfino smesso di parlarsi: quando l'unica lingua possibile è la violenza è facile che la vittima scelga il silenzio. Quello che oggi resta ingombrante dentro questa prigione di latta con le pareti decorate dei fogli del calendario con «I più belli angoli d'Italia». Piazza San Marco, Santa Maria Novella, il Colosseo sotto il sole di Roma. Flash a colori ritoccati del miraggio italiano.

VIA BARDONECCHIA. GIOVANE [redacted] 29 ANNI [redacted] LA CAVA CON QUALCHE FRATTURA DOPO AVERE SFONDATO IL TETTO DI UNA PUNTO PARCHEGGIATA SOTTO CASA

Mente sulla laurea e si lancia [redacted] piano, salvo

Con i genitori stava per andare ieri mattina al Politecnico per discutere una tesi mai scritta in Ingegneria

Marco Accossato
Laura De Bortoli

Nessuno, tra i soccorritori, ieri mattina ha creduto ai propri occhi. Dario B., 29 anni, si è lanciato dal balcone della propria [redacted] al nono piano [redacted] Cucco 29 angolo via Bardonecchia. Voleva farla finita così, vestito in giacca e cravatta per andare a discutere al Politecnico [redacted] di laurea che pare non [redacted] scritto, perché sembra non avesse neppure mai sostenuto tutti gli [redacted]. Ma [redacted] di quel salto lungo nove piani, è finito sul *capote* di una Fiat Punto nera posteggiata pro[redacted] sotto il [redacted] terrazzino. [redacted] l'[redacted] l'ha salvato: Dario è ricove[redacted] Cto con [redacted] fratture alle costole, un'altra occipitale, qualche [redacted] a un polso, [redacted] in pericolo di vita e [redacted] gesto disperato non avrà [redacted]guenze permanenti, almeno sul suo fisico. «Un ragazzone alto [redacted] biondo», raccontano quei pochi vicini di casa non [redacted] partiti per le ferie, testimoni [redacted] tentativo di suicidio. «Dopo quel [redacted] di quasi trenta metri parlava, chiedeva che [redacted]sa gli fosse accaduto, [redacted] implorava il medico dell'ambulanza [redacted] muoverlo perché aveva male», raccontano Renato Grego, il primo [redacted] chiamare il «118», ed Emanuela Carosso, che dal setti[redacted] piano [redacted] assistito all'intera fase dei soccorsi: «Ho sentito un

In giacca e cravatta, è sempre rimasto lucido [redacted] secondo I medici del Cto sarà presto dimesso

colpo tremendo. Ho pensato subito a un tamponamento, o a una macchina finita [redacted] bidone dell'immondizia. [redacted] mi sono preoccupata. [redacted] dopo è arrivata l'ambulanza e allora mi sono affacciata: quel ragazzo aveva completamente sfondato il tetto dell'auto, ma si muoveva».

Un giovane introverso, lo descrive chi lo conosce nel palazzo. «Abitava all'ultimo piano. Non da[redacted] molta confidenza - ripete più d'uno -. Ci s'incrociava, "buongiorno" e "buonasera", e niente [redacted] più». Ma ieri mattina [redacted] signora, domestica in un alloggio del quinto piano, l'aveva visto un'ora e mezza prima che tentasse il suicidio. «Erano le 9. Era [redacted]so, ha sbattuto la porta dell'androne e non ha salutato».

Adesso che sull'asfalto resta la sua cravatta grigio chiaro accanto a qualche frammento del parabrezza disintegrato della Punto sembra più evidente il motivo di quel [redacted]ismo e di un g[redacted] così atroce. «Sapevamo che doveva di[redacted]re la sua tesi di laurea», dice Massimiliano Cantoni, un vicino di Dario. «Per la verità, però, non so che tesi dovesse discutere. [redacted] soltanto che quando so[redacted] rientrato a casa in auto, verso le 10,30, via Bardonecchia era chiusa, c'[redacted] l'ambulanza, volanti della polizia, pompieri». Ai vigili [redacted] fuoco [redacted] arrivata pochi minuti prima una richiesta di intervento per estrarre un ragazzo incastrato nell'abitaco[redacted] di una vettura. Come accade negli incidenti più terribili.

«Appena ho sentito il rumore [redacted] vetri andare in pezzi [redacted] corso fuori dal supermercato», ricorda Renato Greco, il titolare del «Compro Oui» all'angolo tra via Bardonecchia e corso Monte Cucco. «Il ragazzo [redacted] piegato su un fianco, gli occhi aperti, cercava [redacted] liberarsi ma non ci riusciva. Gli ho detto di stare calmo, di non fare movimenti, che stava arrivando l'ambulanza e l'avrebbero tirato fuori in un attimo».

Al Cto, dov'è [redacted] in Chirurgia, Dario B. [redacted] già [redacted] battez[redacted] «il miracolato». La storia del ragazzo caduto dal [redacted] piano [redacted] ancora vivo - e praticamente illeso - ha fatto immediatamente il giro [redacted] reparti. Anche [redacted] in pronto soccorso [redacted] chiesto [redacted] colleghi del «118» se davvero fosse accaduto quello che era scritto sul primo referto. La prognosi di Dario non è rimasta riservata che per poche ore. Sarà dimesso fra pochi giorni, [redacted] nelle prossime [redacted] non subentreranno complicazioni impreviste.

«Osservandolo mentre i vigili del fuoco lo toglievano dall'auto non sembrava neppure [redacted] quelle fratture - racconta sempre Emanuela Carosso -. Non una goccia di sangue».

I genitori di Dario [redacted] assistito alla [redacted] hanno visto Dario aprire la portafinestra che s'affaccia su via Bardonecchia, scavalcare la ringhiera e cercare la morte.

Il testimone Renato Greco. Per terra, in primo piano, la cravatta del giovane

Il condominio di corso Monte Cucco angolo via Bardonecchia

LA TESTIMONIANZA

La [redacted] «Ero sul balcone e l'ho visto cadere»

intervista

«Ho visto il suo corpo precipitare. Passarmi davanti agli occhi. E ho visto che sfondava il tettuccio e [redacted] parabrezza di un'auto parcheggiata. Un tonfo assordante, come uno [redacted] tra due vetture».

Stefania Munoz ha 18 anni, abita al primo piano del palazzo di corso Monte Cucco angolo via Bardonecchia. È l'unica testimone ad [redacted] assistito al tentato suicidio di ieri mattina [redacted] ad aver visto il corpo cadere.

Dov'era quando Dario si è gettato dal nono piano?

«Sul balcone, facevo [redacted] pulizie. L'ho visto [redacted] cadeva, l'ho guardato "piantarsi" dentro una Punto nera. Una scena agghiacciante: tutti i vetri in frantumi, le lamiere accartocciate, [redacted] portiera sfasciata. [redacted] non ho più capito [redacted] scoppiata [redacted] lacrime, [redacted] così terrorizzata da non riuscire neppure a chiamare i soccorsi. E neanche il mio fidanzato che venisse subito da [redacted]

Dopo quanto tempo [redacted] arrivati i soccorsi?

«Circa dieci [redacted] dopo. Si [redacted] già radunata una piccola folla: qualcuno gridava "Che cosa è accaduto?", altri piangevano, sembrava [redacted] situazione disperata».

Quanto hanno impiegato a estrarlo dalla vettura?

[redacted] molto, circa un quarto d'ora. [redacted] era incastrato, [redacted] lo hanno mosso con estrema cautela per evitare di provocare danni ulteriori».

[redacted] capito subito che era miracolosamente vivo?

«Non sembrava ferito gravemente. Non perdeva sangue, era cosciente. Però gridava come un forsennato: diceva di aver male a una gamba e alla schiena. Poi lo hanno caricato sull'ambulanza».

Anche i genitori di Dario erano in strada?

[redacted], sono arrivati dopo [redacted] bel po', [redacted] altri parenti. C'era la nonna: "Ma cos'hai fatto... Perché?", ripeteva. Dario li guardava, diceva di non ricordar[redacted] nulla. Urlava: "Chi siete? Perché siete qui intorno? Cosa [redacted] successo?"».

Ha parlato [redacted] loro?

«No. Li conosco appena. Nemmeno gli altri vicini, che [redacted] sappia, hanno avuto modo di parlare con loro per capire».

Dario frequentava davvero il Politecnico? Le risulta dovesse laurearsi?

«Non saprei. Ripeto: lo conosco solo di vista, ci siamo parlati pochissime volte, sempre di sfuggita. Comunque mi creda, è un miracolato».

[a. r.]

LUTTO. IL PRIMOGENITO DI PAOLO, SEQUESTRATO NEL 1981, E' MORTO IN UN ALBERGO [redacted] HONG KONG

La dynasty Alessio perde Ernesto

«Lo scriva pure, la nostra famiglia [redacted] abituata alle batoste. Tutto quello che abbiamo costruito [redacted] lo siamo sempre dovuto sudare, perchè non [redacted] gente fortunata».

Era il 17 giugno di cinque anni fa, ed Ernesto Alessio pronunciava queste parole di fronte a una selva di telecamere. Gli avevano appena sequestrato il fratello nello Yemen: Alberto, oggi presidente della Fondazio[redacted] Bricherasio, volato sulle montagne [redacted] di Sanaa, a cercare opere d'arte. Vent'anni prima la stessa sorte era accaduta a suo padre, Paolo Alessio, fondatore dell'impresa «Alessio Tubi», per tutti, «il ragioniere»: vedovo, la moglie Anna Maria Barone, morì in un incidente stradale mentre lui era alla guida. Quando seppe del rapimento del figlio commentò «Vorrei avessero preso me».

E adesso, a soli 41 anni, la peggior sorte è toccata a lui, Ernesto. E' morto nella notte fra mercoledì e giovedì in un albergo di H[redacted] K[redacted] Solo. Sul referto medico, le solite due parole: arresto cardiocircolatorio. Ernesto lascia la moglie, l'eccellente pianista [redacted] Doerge e [redacted] bambina [redacted] 11 anni, la piccola Jacqueline. Ma, soprattutto, un grande vuoto nella piccola comunità [redacted] Palazzo Bricherasio (sedeva

Ernesto Alessio, [redacted] anni

nel consiglio di amministrazione) [redacted] in coloro che hanno condiviso il [redacted] grande amore per l'arte contemporanea e il collezionismo.

D[redacted] dynasty triste quella della famiglia Alessio. Lo riconoscono tutti coloro che ci hanno avuto [redacted] che fare: [redacted] avuto dalla vita [redacted] tanto la vita gli ha fatto pagare». E lo ammise anche il padre di Ernesto, a suo tempo, nel 1981. Quando, appena liberato dopo 173 giorni di sequestro, i [redacted]sti lo assediarono di domande. Lui rispose con [redacted] frase sola: «Non mi è mai stato regalato [redacted] nella vita». Pagò 4 miliardi per tornare a [redacted] E salutò i cronisti dicendo: «Signori, buon appetito, vado finalmente a mettere le gambe sotto il tavolo. E speriamo che adesso possiamo starcene tranquilli».

[redacted] invece [redacted] La cattiva sorte ha continuato ad accanirsi contro quella famiglia. Nel 1997 [redacted] Paolo Alessio muore la moglie, nel 2000 gli rapiscono [redacted] figlio Alberto nello Yemen. Il seque[redacted] dura solo quattro giorni [redacted] lui torna a casa in perfetta forma. «Grazie soprattutto alle trattative tenute da Ernesto che in quella brutta vicenda non perse mai la testa - commentano [redacted] Palazzo Bricherasio - nonostante rivivesse da fratello lo choc che aveva vissuto, ancora ragazzo, da figlio. Prima la capanna di lamiera [redacted] monti della Calabria, poi il deserto dello Yemen. Ora il centro di Hong Kong. Luoghi lontani, testro di una cattiva sorte che si accanisce impietosa».

[e. min.]

"ESTATE CON MY LAND"

Finanziamento*
20.000,00 Euro in 5 anni
a TASSO ZERO.
Inoltre
in esclusiva MY LAND
Navigatore
Satellitare TOM TOM GO
compreso nel prezzo

Un anticipo contenuto, 60 comode rate, interessi zero.

SUPERARSI SEMPRE

My Land

Torino - Corso Giulio Cesare, [redacted]
Vendita - Tel. 011 246.76.21 - Fax 011 266.676
Assistenza - Tel. 011 205.87.80 - Fax 011 [redacted]
Magazzino - Tel. 011 243.80.48 - Fax 011 268.09.69

Moncalieri - Corso Savona, 39
Vendita - Tel. 011 [redacted] - Fax 011 643.18.13
Assistenza - Tel. 011 643.18.92 - Fax 011 643.18.16
Magazzino - Tel. 011 643.18.93 - Fax 011 643.18.14

ifas

prezzi al nudo!

ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano

TORINO (TO)
Via Casteldelfino 71
Tel. 011.38.188.11

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/1
Tel. 0184.453.11

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043

www.astadelmobile.it

APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA E LUNEDÌ SOLO IL POMERIGGIO
APERTO AGOSTO

Nerro
Tavolo quadrato allungabile a libro piano in vetro sengrafato struttura alluminio come foto
€ 298,00

Tekna
Sedia in metallo con seduta in multistrato Wenge come foto
€ 39,00 cad.

TASSO ZERO... quello vero!

INNOVAZIONE. BRESSO: «IMPEGNI RISPETTATI, LE RISORSE CRESCERANNO». CRITICHE DA FORZA ITALIA, SODDISFATTI UNIVERSITA' E POLI

Ricerca, via alla nuova legge

La Regione stanzia 270 milioni di euro in 3 anni: occorre fare sistema

Giovanna Favro

La Regione punta sulla ricerca sci[redacted]tifica per far recuperare al Piemonte la competitività perduta. Lo fa con un provvedimento di legge che stanzia 40 milioni nel 2005, 80 nel 2006 e 150 nel 2007. L'obiettivo è arrivare al 3% del Pil entro fine legislatura, e di movimentare tre miliardi fra investimenti pubb[redacted] e privati.

Si tratta della prima legge regionale sulla ricerca, il cui testo, licenziato dalla giunta, sarà approvato in aula [redacted] autunno. [redacted] provvedimento, molto atteso dagli atenei, è foriero di una nuova filosofia negli investimen-

Bairati: puntiamo su trasferimenti tecnologici, alta formazione e ricerca precompetitiva

ti e del raddoppio delle cifre stanziate sinora: «Oggi - spiega la presidente Mercedes Bresso - le risorse destinate alla ricerca della nostra regione non superano l'1,8% del Pil: dobbiamo fare il massimo sforzo non [redacted] per aumentare i fondi, allineandoci all'Europa, ma anche per un sistema [redacted] concertazione [redacted] enti pubblici, atenei, fondazioni e imprese».

L'impegno è di evitare di sbriciolare le risorse tra mille rivoli, puntando a filoni strategici, [redacted] partire dalla mobilità, l'aerospaziale, biotech, Ict ed energia, e mirando [redacted] progetti che coinvolgano più attori, dagli scienziati alle imprese. «E' indispensabile - ha aggiunto Bresso - intervenire per rimettere in carreggiata il sistema produttivo, agendo sui fattori chiave della competitività. Abbiamo mantenuto l'impegno di presentare la legge nei primi tre mesi di legislatura».

Si punterà su tre filoni. «Innanzitutto - ha detto l'assessore regionale Andrea Bairati - la ricerca "pre-competitiva": non quella di base, che dovrebbe essere finanziata [redacted]to, né quella applicata, che è compito delle aziende spesare. Secondo, [redacted] trasferimento tecnologico, [redacted] il sostegno [redacted] brevettazione [redacted] un ruolo di cerniera con le imprese, anche favorendo gli investimenti di "business angels". Terzo, l'alta formazione, spesando borse di ricerca e investendo sul capitale umano per [redacted] scienziati dall'estero e trattenere i migliori tra gli italiani». Tre saranno anche i livelli di «gover[redacted]: «Il primo raduna gli stati generali del settore, dalle università alle aziende e le fondazioni bancarie, che siederanno ad un unico tavolo definendo le linee strategiche. Un comitato esecutivo dialogherà con la giunta, e un comitato di valutazione con esperti non piemontesi verificherà i progetti sia prima che dopo l'erogazione dei fondi».

La legislatura precedente era arri[redacted] a [redacted] passo dall'approvazione della legge: «Abbiamo utilizzato quel lavoro - ha [redacted] - apportando alcune modifiche, a cominciare dall'incremento delle risorse». [redacted] gli [redacted] Enzo Ghigo e Gilberto Pichetto hanno sottolineato ieri che «Bresso stanzia 40 milioni, quando nel 2004 ne abbiamo destinati oltre 100». Bairati fa notare che «il loro disegno di legge prevedeva 7 milioni l'anno: i soldi di cui parlano erano sparpagliati [redacted] diversi capitoli, che nulla vieta di prevedere ancora. Confrontando i testi, le cifre parlano da sole».

Grande soddisfazione è stata esp[redacted] dagli [redacted]. Per il [redacted] dell'Università Ezio Pelizzetti, «E' fondamentale far confluire in una sola legge capitoli sinora dispersi tra gli assessorati. Significa fare ordine e costruire sinergie. E' poi una buo[redacted] idea far partecipare [redacted] stesso tavolo imprese, atenei e fondazioni, cosa che consentirà strategie condivise, evitando duplicazioni». Per il pro-rettore [redacted] Politecnico [redacted] Mezzalama, «Finalmente le regioni [redacted] rendono conto [redacted] la [redacted] è il più forte traino della competitività del territorio. Auspico che la legge si raccordi con i piani nazionali, e che si riducano al minimo i passaggi burocratici favorendo l'efficienza».

L'assessore all'Innovazione Bairati e la presidente della Regione Bresso

LA POLEMICA

Buco sanità An chiede un'inchiesta

Anche in Consiglio regionale è stata la sanità a tenere banco, ma più che le preoccupazioni per il deficit miliardario [redacted] euro), [redacted] le responsabilità a essere dibattute, e per alcune ore, ieri pomeriggio, paradossalmente, è finita sotto accusa la neopresidente Mercedes Bresso. I gruppi del centrodestra le contestano di non essere categorica sul fatto che non ci siano state «ruberie». Per la cronaca, [redacted] Bresso ha preso le distanze dal titolo di [redacted] giornale che le aveva virgolettato questa eventualità che lei in un'intervista scongiurava. Come ha riferito *La Stampa*, nella conferenza stampa dell'altro ieri [redacted] presidente [redacted] parlato [redacted] «conti senza controllo».

Meglio eliminare il tarlo del sospetto: «Inquina l'immagine dei partiti che hanno sostenuto la giunta Ghigo». «C[redacted] ha delle prove le porti [redacted] Procura»: così Forza Italia, An, Lega, Udc hanno ribattuto al centrosinistra. L'ex governatore Ghigo ha esortato a lavorare per fare meglio «se siete in grado». Dal [redacted]pogruppo di Alleanza nazionale, William Casoni, la propo[redacted] di un chiarimento definitivo: una commissione d'inchiesta del Consiglio regionale sulla gestione della sanità in Piemonte dal [redacted] a oggi. L'iniziativa sarà illustrata [redacted] ma già ieri la maggioranza ha detto di non essere d'accordo: «Esiste la commissione sulla sanità, [redacted] c'è bisogno [redacted] ulteriori organismi», ha detto il capogruppo Ds, Rocchino Muliere.

Preoccupazione per la situazione finanziaria del settore in Piemonte, intanto, [redacted] stata espressa anche dall'assessore alla Famiglia del Comune di Torino, Marco Borgione.

«Ho letto i numeri del deficit presentati dall'assessore Valpreda - ha detto Borgione -, oltre alla consistenza, temo le ripercussioni che le scelte di riorganizzazione del [redacted]rio regionale avranno sul territorio cittadino. Considero positi[redacted] che [redacted] scelte per il riassestamento del bilancio sanitario vengano fatte in un'ottica di programmazione e sviluppo, a fronte di un'attenta valutazione dei bisogni dei cittadini [redacted] cui, peraltro, [redacted] già lavorando con il perfezionamento del progetto di Città Sana».

Borgione proporrà a Valpreda di convocare in settembre l'Organismo di Coordinamento Cittadino per riprendere la discussione su alcuni temi, tra cui le varie ipotesi sulla Città [redacted] Salute: «Le Asl e le Aso di Torino sono un riferimento primario nel campo sanitario per l'intera area metropolitana».

IL CONSIGLIO. IL PROVVEDIMENTO VOTATO ALL'UNANIMITA' DA TUTTI I GRUPPI

In vigore la legge-spazzina Cancellate 640 norme inutili

«Una giungla di regole in cui raccapezzarsi era diventato difficile persino per i giuristi»

Provvedimenti riguardanti le «uali», trasformate [redacted] «sale» ormai da anni, [redacted] contributi per costruire monumenti che da tempo fanno mostra di sé nelle piazze. Soldi per l'Ostensione della Sindone, l'approvazione di bilanci del 1972 o [redacted] '73, quattrini per la suinicoltura colpita dalla peste così come per il disinquinamento del Bormida. C'è davvero di tutto, nelle [redacted] leggi regionali che da ieri [redacted] esistono più. Una giungla di provvedimenti su cui s'è abbattuto il voto - all'unanimità - del consiglio regionale, che [redacted] ha abrogate in blocco. Si tratta della prima legge regionale di «semplificazione» e «analisi di impatto della regolamentazione» in 35 anni.

In pratica, una norma «spazzina»: si tratta di una ripulitura delle leggi regionali moltiplicatesi negli anni fino a toccare, a partire dal 1971, quota [redacted]. Già lo scorso anno s'era cominciata una verifica dell'effettiva utilità e validità di queste leggi, alcune delle quali [redacted] vigore ma superate [redacted] nazionali, altre con efficacia ampiamente esaurita, altre [redacted] relative ad enti che [redacted] esistono più, o nate con un carattere eccezionale e straordinario che oggi non ha più senso.

Leggi inutili, segni del tempo che fu, ma ancora in vigore, e dunque buone solo per azzeccagarbugli in mala fede: ancora efficacissime cioè nel creare confusione in chi cercava di capire quale fosse [redacted] regionale vigente su questo o quel tema. «[redacted]' una semplificazione amministrativa» ha spiegato Paolo Cattaneo, relatore in aula della legge - che permetterà al cittadino di avvicinarsi di più alla Regione. E' solo un primo passo: speriamo che la semplificazione avvenga anche nella burocrazia. Rimangono inoltre ancora in piedi altre leggi da abrogare su turismo, agricoltura e sanità».

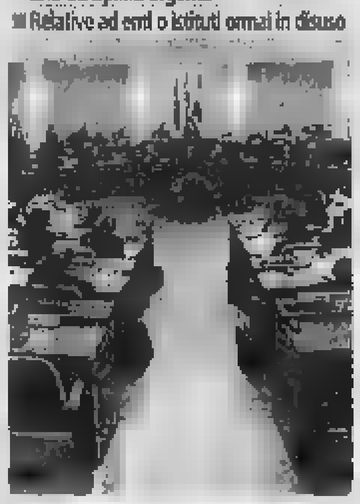
E l'assessore Sergio Deorsola: «Abbiamo voluto verificare la legislazione vigente per procedere a una sorta di "pulizia" del sistema, eliminando le disposizioni che ostacolano la corretta individua[redacted] della disciplina da applicare [redacted] volta in volta, generando perplessità non solo nel cittadino ma anche nell'operatore giuridico».

La norma che getta [redacted] le leggi inutili prevede anche l'introduzio[redacted] dell'analisi d'impatto della regolamentazione, per verificarne l'efficacia e l'impatto sul cittadi[redacted]. Soddisfazione è arrivata anche dall'opposizione: «Avevamo [redacted] mosso noi l'avvio di questo provvedimento - ha detto Gilberto Pichetto -. E' la prima volta che la Regione si [redacted] in tal senso. L'obiettivo è proporre ogni anno una specifica "legge di semplificazione", per fare pulizia delle norme inutili favorendo la trasparenza delle disposizioni e la loro applicabilità». [g.fav.]

OPERAZ[redacted] PULIZIA

1900	Le leggi approvate dal 1971 ad oggi
330	Quelle abrogate negli ultimi anni
1558	Quelle ancora in vigore
640	Quelle abrogate ieri

- Leggi superate dall'evoluzione normativa successiva
- Con efficacia limitata nel tempo o ampiamente esaurita
- Aventi carattere eccezionale e straordinario, contraddistinte dalla necessità contingente di dettare una disciplina urgente
- Relative ad enti o istituti ormai in disuso



Specchio dei tempi

«Ladri di bagaglio a [redacted] agguato a Caselle» - «Per legge [redacted] costretta a fare la casalinga» - «La lenta agonia delle aragoste [redacted] banchi dei mercati rionali» - «Le bici "sfrattate" da piazza Castello»

Un lettore ci scrive:

«Mentre con la mia famiglia ero in coda al check-in dell'aeroporto di Caselle sono stato derubato da un uomo e una donna, di probabile origine sudamericana, dello zainetto contenente beni di valore, biglietti aerei, documenti. Sono stato costretto a rinunciare al viaggio.

«Il furto è stato reso possibile dalla gran confusione che regna all'interno dell'aerostazione anche a causa dei lavori in corso. Ladri specializzati si mescolano tra gli opera[redacted] e la folla di viaggiatori in partenza e trova[redacted] facile bersaglio nei turisti indaffarati tra controllo dei documenti di viaggio e consegna [redacted] bagagli.

«Mi chiedo se non sarebbe possibile attuare un filtro in modo che possa entrare esclusivamente chi deve partire. Inoltre [redacted] dovrebbe delim[redacted] la parte di chi deve partire, isolandola da quella in cui sono in corso i lavori di ristrutturazione. Alla Malpensa vengono continuamente ripetuti avvertimenti, in diverse lingue, per evitare scippi dei bagagli a mano. Si potrebbe farlo anche [redacted] Torino per ricordare ai partenti la situazione [redacted] pericolo esistente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono iscritta alle liste del Centro per l'Impiego dal 1986 e dopo quasi 20 anni di iscrizione grazie alla nuova legge regionale in vigore dall'1 gennaio mi ritrovo [redacted] equiparata a chi ha solo due anni, proprio adesso che dopo tanta attesa speravo di essere vicina ad un posto a tempo indeterminato, visto che finora ho sempre lavorato qualche mese all'anno, a tempo determinato.

«Con il certificato Isee (che bisogna presentare ad ogni chiamata) non riuscirò neanche più a lavorare visto che il mio nucleo familiare non risulta a reddito zero in quanto ho un marito che lavora e sono senza figli. [redacted] secondo le nuove regole dovrò fare "per forza" la casalinga e vivere [redacted] uno stipendio solo.

«Ci [redacted] persone che per risultare [redacted] reddito [redacted] fanno finte separazioni o prendono indirizzo da qualche altra parte oppure si iscrivono alla [redacted] Comunale. Ma è possibile che non esistano controlli su queste cose? Al Centro per l'impiego va tutto bene, basta che il certificato Isee sia a reddito zero».

Segue [redacted] firma

Il presidente dell'Oipa (protezione animali) ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo in merito [redacted] salubrità del pesce venduto nei mercati cittadini e desidero fare alcune considerazioni in merito all'affermazione di un pescivendolo.

«Questi, per ribadire la freschezza dei suoi prodotti, ha dichiarato: "Le mie aragoste si muovono ancora". Mi auguro [redacted] solo ed esclusivamente un modo di dire, grave sarebbe il contrario, in quanto la detenzione di crostacei vivi sul ghiaccio rappresenterebbe un reato, quello relativo al maltrattamento di animali.

«Infatti la detenzione sopra descritta comporterebbe una morte lenta e crudele per asfissia, diversi i casi in tutta Italia dove questo comportamento è stato evidenziato penalmente dall'autorità giudiziaria. Occorre vigilare su questo atteggiamento purtroppo [redacted] nei mercati e in taluni ristoranti, al solo [redacted]e di dimostrare che la merce che [redacted] è fresca, costringendo [redacted] crostaceo a passare le ultime ore della sua vita agonizzante [redacted] perché no, con le chele chiuse con del nastro adesivo».

Michele Di Leva

Un lettore ci scrive:

«Domenica pomeriggio decidiamo di prendere le bici e dirigerci verso piazza Castello. Arrivati in piazza ci avviamo verso il parcheggio dotato di apposita rastrelliera e riservato alle biciclette (così indica l'inequivocabile cartello) in piazza Castello angolo via Viotti.

«Malauguratamente non c'è posto per le nostre due bici. Non perché i torinesi siano stati tutti colti dalla voglia irrefrenabile di una pedalata non inquinante, ma perché i posti riservati alle due ruote sono [redacted] occupati abusivamente da moto e scooter.

«Vediamo a pochi metri una pattuglia di vigili e segnaliamo l'inconveniente. Risposta del primo agente: "Ah, ma quel parcheggio è riservato solo alle biciclette? Cosa dice il cartello? Magari andiamo a controllare". Controbatte il secondo: "Va bè, sarebbe delle bici, però almeno oggi che è domenica...".

«Sconsolati andiamo via. Abbiamo capito: la domenica, quando finalmente avete del tempo libero per un giro [redacted] bicicletta, dimenticatevi le rastrelliere di piazza Castello e andate alla ricerca di pali, semafori e cancellate cui assicurare le vostre due ruote».

Andrea Varetto

specchiotempi@lastampa.it

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

"Vi racconto chi ha fatto la pelle alla collega tatuata".

(Margherita Oggero)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Cosa manca a una donna quarantenne e insoddisfatta, con un marito noioso, una figlia impossibile, un cane pestifero e un impiego da professoressa in un liceo? Semplice: un bel delitto da risolvere. Detto, fatto. Un giorno, il cadavere di una collega, odiatissima in vita tanto era snob e insopportabile, viene ritrovato lungo i binari di una ferrovia, ed ecco che la "profia" si improvvisa detective, scoprendo talenti dimenticati e ritrovando il gusto dell'avventura e del brivido. Un giallo ironico e intelligente, nel solco della miglior tradizione italiana, che segna l'esordio di un'autrice brillante e di una nuova, sorprendente investigatrice.

In edicola domenica 24 luglio "La collega tatuata" di Margherita Oggero a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

VIABILITÀ. DOPO IL «NO» DEL PRESIDENTE CIG, MASERA, A OGNI RINVIO

Sulla Torino-Lione il compromesso diventa difficile

Si teme che il governo non approvi il lavoro degli enti locali per rinviare i «carotaggi»

Alessandro [redacted]o

Torino-Lione, cresce il nervosismo. L'ultima impennata è legata alle dichiarazioni che Rainer Masera - il presidente della conferenza intergovernativa (Cig) - ha rilasciato lunedì [redacted] bocciando la nuova ipotesi [redacted] tappeto [redacted] pochi giorni. Quale? La proposta - elaborata dalla Provincia, sostenuta dalla Regione, condi[redacted] [redacted] sindaci e comunità montane - è ormai definita: si tratterebbe di dilazionare di [redacted] paio di mesi l'avvio dei carotaggi [redacted] Valle, demandando ad una Commissione tecnica il compito di trovare l'accordo sui «nodi» che oggi saldano l'opposizione alla Tav.

Iniziativa lodevole ma [redacted] zialmente inutile, ha ribattuto il presidente [redacted] Cig. «Il tempo è scaduto, i sondaggi non possono più aspettare»: questo, in estrema [redacted] si, il ragionamento di M[redacted] secondo il quale i lavori devono partire ad ag[redacted]. Parole nette, che hanno mandato in fibrillazione la [redacted] in Regione e Pr[redacted] [redacted] hanno fatto [redacted] Antonio Ferrentino, il presidente della Comunità montana Bassa Valle Susa. A maggior ragione se si considera che l'intervento entra in rotta di collisione [redacted] l'assemblea dei sindaci e delle comunità montane della Val Susa, convocata questa [redacted] proprio per esprimersi sulla [redacted] proposta [redacted] mediazione. Si teme infatti che l'aut-aut di Masera, condiviso in tempo reale [redacted] partiti di minoranza, dia fiato all'ala più dura degli [redacted]positori all'opera facendo esplodere qual vero e proprio detonatore che è ormai diventata la Valle. Un altro timore è che la sua uscita sia in sintonia con quella del Governo e preluda ad una bocciatura da parte del Ministero, chiamato ad esprimersi sulla [redacted] nei prossimi giorni.

Da qui la mobilitazione del centrosinistra, iniziata [redacted] l'appello dei capigruppo della magg[redacted] in Provincia e intervallata [redacted] girandola di telefonate: [redacted] Saitta e Masera e tra Saitta e la Bresso. Il presidente di Palazzo Cisterna ha chiamato quello della Cig «per fargli presente [redacted] necessità di trovare un punto di equilibrio a fronte di una situazione tanto delicata». Messaggio ribadito da Stefano Esposito, capogruppo del Ds: «Ci piacerebbe capire perché, a [redacted] giorno dall'as[redacted] dei sindaci, Masera abbia imboccato una strada così netta». «Sarebbe assurdo se da Roma sbattessero la porta in faccia alla media[redacted]e faticosamente raggiunta», gli ha fatto eco il presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero. Sullo stesso tono gli interventi [redacted] Bertone (Margherita), Galati (Verdi), Ricca (Sdi), Petrarulo (Italia dei valori), Tangolo (Rifondazione), Corsato (Comunisti italiani), Giordano (Gruppo misto).

La Provincia [redacted] la posizione e avverte Roma sul rischio che la situazione sfugga di mano. Idem in Regione. Alla cautela dell'assessore ai Trasporti Daniele Borioli («sulla proposta della Commissio[redacted] mi aspetto una risposta rapida e attenta da parte del Governo») si contrappone la veemenza [redacted] Luca Robotti, segretario dei Comunisti italiani: «Masera [redacted] [redacted] scontro. Riteniamo che non sia più nelle condizioni di svolgere il suo mandato». Sul fronte opposto i partiti di minoranza: Forza Italia, An, Lega e Udc. «Il centrosinistra blocca i lavori solo per problemi interni alla coalizione», attacca Barbara Bonino, capogruppo di An in Provincia.

Buone notizie, invece, sul fronte della «Gronda». La discussione relativa [redacted] progetto preliminare della tratta ferroviaria Bussoleno-Torino-Settimo approderà alla prossima riunione del Cipe in calendario a settembre: con l'impegno del Governo a recepire le osservazioni contenute nelle delibere che la Regione approverà [redacted]. Così è stato deciso ieri al termine del «pre-Cipe», l'incontro tecnico svol[redacted] a Roma e presenziato da Borioli: [redacted] boccata d'ossigeno in vista dell'autunno; soprattutto, la garanzia che sull'approvazione del progetto preliminare da parte del Comitato peseranno le prescrizioni avanzate [redacted] comunità locali.

DA VIA XX SETTEMBRE

Domani il corteo «antagonista» nelle vie [redacted] centro

••• Domani, alle 19,30, scendono in piazza gli antagonisti: case occupate e centri sociali, per chiedere la liberazione delle sette persone arrestate con le accuse di saccheggio e devastazione. «Diciamo no alla campagna [redacted] criminalizzazione avviata nei confronti degli antifascisti» spiegano in coro i portavoce. E aggiungono: «Non faremo un passo indietro sui temi che ci hanno sempre visto impegnati, dalla Tav, all'antifascismo, alle battaglie sociali, come quella [redacted] il lager di [redacted] Brunelleschi». Il corteo si svolgerà da via XX Settembre a piazza Vittorio, passando per via Micca, piazza Castello e via Po.

L'IMPIANTO OLIMPICO PRONTO PER OTTOBRE

[redacted] ospiterà i campioni del pattinaggio e poi le fiere [redacted] Lingotto

Novanta chilometri di tubi per refrigerare 400 metri di pista

Sono pronti per essere ghiacciati i 400 metri della pista dell'Oval. I 90 chilometri di tubi dell'impianto che ospiterà le gare di pattinaggio di velocità delle Olimpiadi invernali stanno per essere sottoposti alle prove di refrigerazione. Poi si procederà con la [redacted] sulla pista [redacted] calcestruzzo. Nei primi giorni di settembre, l'ovale verrà ricoperto con un primo strato [redacted] ghiaccio. Contemporaneamente, [redacted] cantiere a ridosso del Lingotto si continuerà a lavorare per terminare tribune, spogliatoi, illuminazione. Operazione che terminerà entro ottobre. L'impianto, del valore di oltre [redacted] milioni [redacted] euro, dopo i giochi diventerà un padiglione espositivo del Lingotto Fiere.

IL CASO. IL COMITATO OLIMPICO GERMANICO SCONFESSA I PRESIDENTI [redacted] SCI, BOB [redacted] SLITTINO

Dopo le accuse le scuse tedesche

Non si sono fatte attendere le scuse del Comitato olimpico tedesco al Toroc, dopo l'episodio che pochi giorni fa ha rischiato di compromettere i buoni rapporti tra gli organizzatori delle prossime Olimpiadi invernali di Torino e il Noc. Il presidente tedesco Klaus Steinbach si è scusato, con due lettere inviate a Valentino Castellani, delle dichiarazioni poco lusinghiere rilasciate da Thomas Pfueller e Stefan Krauss (rispettivamente presidenti delle federazioni di sci, di bob e slittino tedesche) nei confronti dell'organizzazione [redacted] strutture olimpiche torinesi.

La polemica è nata in seguito alle pesanti critiche mosse dai due tesserati tedeschi, durante l'inaugurazione del centro di salto. «Impraticabile il piano dei trasporti, inaccettabili le strutture di allenamento ed estremamente costose quelle alberghiere». [redacted] ricucirle ci ha pensato il presidente [redacted] comitato olimpico tedesco, che ha pr[redacted] le distanze dai due colleghi, auspicando, anzi, una collaborazione tra le due Nazioni e rinnovando il proprio impegno affinché nulla possa danneggiare la preparazione dell'evento.

Il Toroc aveva rispedito al mittente le accuse di inadeguatezza, sottolineando come la presen[redacted] di tre diversi villaggi olimpici desse agli atleti [redacted] possibilità di essere il più vicino possibile agli impianti. Al centro delle critiche, poi, c'era l'organizzazione del si[redacted] di trasporto torinese, troppo lento e non adatto ad un clima olimpico. Ma anche questo, secondo Luciano Barra, vicedirettore generale del Toroc, sarebbe stato un falso problema: critiche sì, ma costruttive.

A sedare [redacted] animi è stata la missiva che hanno ricevuto anche il supervisore dei Giochi, Mario Pescante, e il presidente del Comitato olimpico italiano Gianni Petrucci. «La location - si precisa nella lettera - ha ottenuto ottimi riscontri e [redacted] dichiarazioni di due membri delle Federazioni non rappresentano la posizione di tutto il Comitato».

VALLE [redacted] [redacted]

Itinerario tra i tesori dell'arte

Valorizzare il patrimonio artistico e architettonico della Valle di Susa come vetrina dei [redacted] Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 con un percorso storico-culturale [redacted] grande pregio che va dal recupero dei siti archeologici alle fortificazioni militari [redacted] all'arte sacra [redacted] interventi sugli edifici religiosi comprese piccole chiesette di montagna.

Ecco [redacted] progetto «Valle di Susa, Tesori di Arte e Cultura Alpina» da poco presentato a Torino presso Atrium da Toroc, Compagnia [redacted] San Paolo, Regione e Provincia di Torino, le Comunità Montane Alta e Bas[redacted] Valle [redacted] Susa, Atl 2 Montagne Doc e altri enti, fondazioni e associazioni della vallata compresi alcuni musei come quello diocesano di Arte Sacra di Susa.

Un percorso artistico-culturale inaugurato ieri sulle montagne olimpiche e che dà la possib[redacted] di unire buona parte del patrimonio valsusino. Dice il presidente della Comunità Montana Alta Valle di Susa Mauro Carena: «Si tratta di un'iniziati[redacted] di grande portata culturale che, oltre ad [redacted] permesso negli anni in modo attento e puntuale lo studio e lo stato attuale del patrimonio valsusino, ha ora lo scopo di renderlo fruibile ai visitatori per un rilancio turistico anche dopo i Giochi Olimpici del 2006».

Un itinerario che parte da poco fuori Torino e arriva sino a Bardonecchia. Un grande [redacted] diffuso dell'intera vallata con siti archeologici di recente scavo e con affreschi negli edifici religiosi appena scoperti sino alle più imponenti e conosciute abbazie e fortificazioni militari come il Forte di Exilles. Ma nell'itinerario sono coinvolti anche i parchi naturali con le loro bellezze ambientali della flora e fauna. Mentre [redacted] partito il restauro [redacted] antiche borgate, di vecchi presidi militari, [redacted] castelli: uno per tutti quello di Bardonecchia meglio conosciuto come Tour d'Amun. [redacted] infine la promozione di [redacted] [redacted] quelli di Giaglione, Novalesa, Susa, Avigliana con le loro preziose collezioni. [a. mac.]

[redacted] LE PERPLESSITÀ DEL PROCURATORE GUARINIELLO ALLA VIGILIA DELLA RIAPERTURA DEL TUNNEL

«Fréjus, sicurezza invariata»

Il pm: rispetto a prima del rogo ci sono solo due veicoli di pronto intervento in servizio 24 ore su 24

L'esito del sopralluogo di lunedì nella galleria del Fréjus potrebbe [redacted] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello nella necessità di «intervenire» qualora la riapertura [redacted] tunnel [redacted]isse nelle attuali condizioni di sicurezza: Sitaf e autorità italiane spingono per la data del primo agosto, i francesi prendono tempo, [redacted] [redacted] Cig (la commissione intergovernativa) la prossima settimana. Quel che è certo è quanto hanno accertato il magistrato e i suoi collaboratori l'altro giorno: i limiti al sistema di si[redacted] del «T4» non [redacted] stati rimossi dopo l'incendio [redacted] 4 giugno e la morte di due camionisti.

Guariniello ha constatato una sola novità: una [redacted]ura di tipo gestionale che dispone la presenza in galleria 24 ore su 24 di due autoveicoli attrezzati per il pronto intervento. Con a bordo personale specializzato, dovranno percorrere i 12.868 metri del tunnel su e giù, come chi è già sul posto in caso di incidenti o peggio, può intervenire più tempestivamente, dare informazioni e prestare i primi soccorsi, prevenire guai maggiori. Il 4 giugno occorsero 18 minuti perché l'autopompa Titan 1700, partita dal piazzale italiano dell'«Autofréjus», arrivasse a centinaia di metri dall'incendio senza poter raggiungere il focolaio a causa del fumo denso.

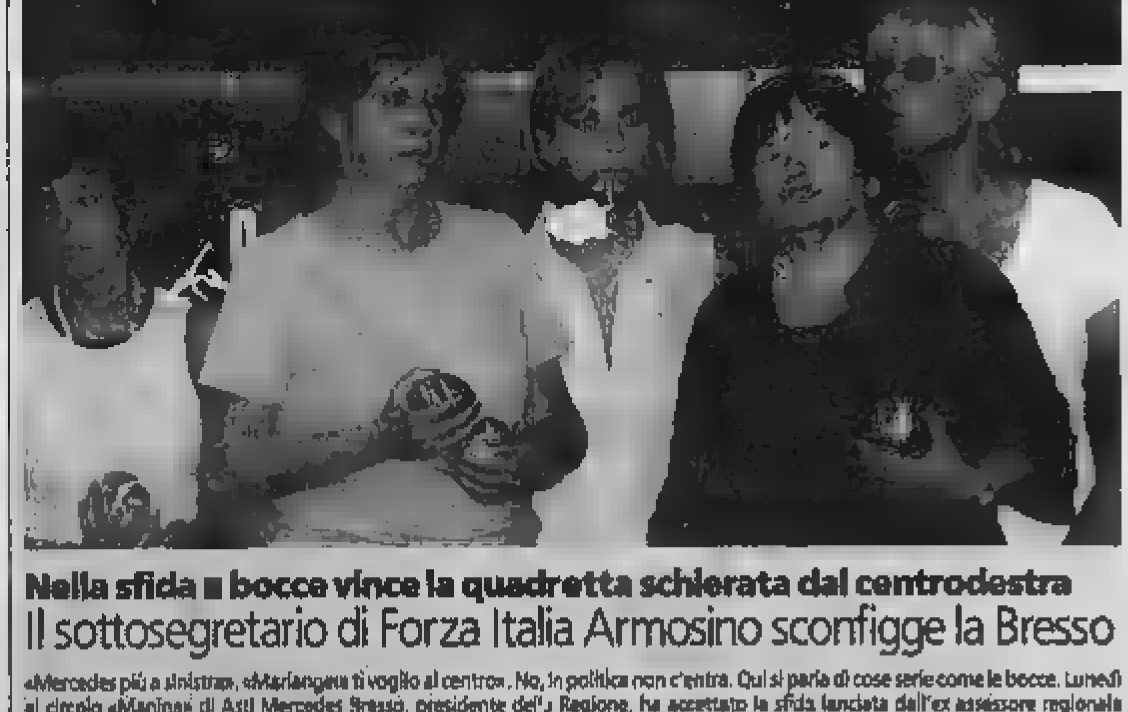
Il fumo: Guariniello rileva [redacted] gli impianti di «estrazione» dell'aria viziata della galleria conti[redacted] ad essere inadeguati [redacted] prima del 4 giugno. Il suo sopralluogo, che lo ha portato a visitare e a camminare [redacted] due condotte dell'aria, fresca e viziata, ricavata sopra la volta del tunnel, ha consentito di accertare la necessità di disporre [redacted] bocche [redacted] estrazione dei fumi molto più ampie. Quelle attuali, sistemate a [redacted] [redacted] metri l'una dall'altra, chiuse [redacted] regola ma che all'occorrenza posso[redacted] [redacted] aperte [redacted] comandi della sala di controllo, [redacted] ritenute insufficienti. [redacted] sarebbe compreso [redacted] doverle allargare, ma dalla chiusura del «T4» una tale misura è stata attuata, a titolo sperimentale, sono per una «bocca di estrazione» nel primo tratto della galleria in territorio italiano.

Il magistrato è stato aiutato nel sopralluogo dal rinvenimento negli [redacted] Sitaf di una relazione tecnica (acquisita agli atti) che dettaglia parecchi interventi tecnici da realizzare a fini [redacted] sicurezza dell'«Autofréjus». Fra i tanti si segnala la necessità [redacted] disporre di un sistema tecnologico che consenta, anche in caso di incendio e fumo denso, di localiz[redacted] immediatamente [redacted] automezzi coinvolti.

Altra misura importante su cui si sta concentrando l'attenzione del procuratore aggiunto riguarda il sistema a doppia porta tagliafuoco installato nelle sedi di accesso ai cosiddetti «luoghi sicuri» del tunnel. Dei 7 ricavati nel settore italiano della galleria alcuni non dispongono [redacted] di [redacted] sola porta di accesso, ritenuta insufficiente per impedire al fumo di seguire i fuggitivi nei «luoghi sicuri».

Negli scorsi giorni Guariniello ha anche incontrato il collega Cyril Guyat, il giudice istruttore di Albertville titolare dell'inchiesta, per omicidio colposo, sull'incendio del 4 giugno. L'indagine dal magistrato italiano sulla sicurezza dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del traforo del Fréjus, è stata aperta molto prima di quest'ultimo grave incid[redacted] te in galleria e ha già ottenuto interventi migliorativi da parte di Sitaf. [al. ga.]

LA PARTITA AD ASTI



Nella sfida [redacted] bocce vince la quadretta schierata dal centrodestra

Il sottosegretario di Forza Italia Armosino sconfigge la Bresso

«Mercedes più a sinistra», «Mariangela ti voglio al centro». No, in politica non c'entra. Qui si parla di cose serie come le bocce. Lunedì al circolo «Marina» di Asti Mercedes Bresso, presidente della Regione, ha accettato la sfida lanciata dall'ex assessore regionale Mariangela Cotto. Rigorosamente al femminile le due quadrette: con la Bresso, due «assessore» regionali Angela Manica (Turismo) e Gianna Pentenero (Istruzione) e Giovanna Beccuti, ds, sindaco di Scurzolengo. Le «azzurre» erano oltre alla Cotto, il sottosegretario Maria Teresa Armosino, la presidente dell'Atc Rosanna Valle e Palmina Penna. Ha vinto il centrodestra 13 a 5.

[redacted] LA SAI, PROPRIETARIA DELL'EDIFICIO, HA DECISO LA RISTRUTTURAZIONE

Il Lux chiude per tre anni Tornerà come multisala

La gerente della sala «Perdiamo un luogo carico di storia e che sarà snaturato»

Daniele Cavalla

L'elegante galleria del Lux: i lavori dovrebbero iniziare nel 2006

«Abbiamo restituito [redacted] chiavi del Lux: a fine agosto [redacted] riapriremo». Sono parole di Barbara Venturini, la proprietaria dello [redacted] locale di Galleria San Federico che abbandona il campo di un cinema torinese sempre più confuso fra sale che chiudono fra il disinteresse delle istituzioni (Dorial, altre desti[redacted] a riaprire (King), locali [redacted] crisi, multiplex che stentano a decollare a causa del notevole calo di presenze fatto registrare in questa prima parte del [redacted]. «Dopo mesi di ripetute richieste di incontro - racconta la signora - la Sai ci ha finalmente convocati a Milano per avvisarci che sono prossimi a partire [redacted] gli imponenti lavori di riqualificazione della Galleria San Federico. Un'operazione lunga, si pensa, almeno tre anni e che riguarderà naturalmente anche la nostra sala. Lavori che sul cinema verranno effettuati non sulla base dei progetti da noi ideati e a lungo, nostro malgrado, rimandati. Il Lux verrà infatti sventrato in questo modo: nell'attuale platea daranno vita a tre piccole sale, in galleria invece saranno destinati [redacted] serie di negozi e una caffetteria, mentre l'atrio per fortuna [redacted] dovrebbe essere toccato».

[redacted]po il Doria, quindi, il centro della città rischia di perdere, almeno per un po' di tempo, un altro cinema per lunghi anni punto di riferimento del diverti[redacted] cittadino. «Come torine[redacted] - sottolinea la Venturini, ormai ex proprietaria del locale con la società milanese Bbg & Co. del marito Terenzio Vergnano - sono sconvolta: una sala meravigliosa verrà completamente trasformata in modo da farla diventare una multisala qualsiasi. E per l'immediato sono a rischio sia il Torino Film Festival, dato che il locale nei prossimi mesi rimarrà chiuso, che tutte le manifestazioni legate ai Giochi Olimpici e destinate [redacted] essere ospitate da noi: l'inizio dei lavori dovrebbe infatti essere imminente».

«Noi - aggiunge - volevamo rendere il Lux un contenitore di spettacoli dal mattino alla sera: lezioni di cinema al mattino, nel pomeriggio gli appuntamenti dell'Università della Terza Età, la sera affiancare iniziative alla consueta programmazione, il sabato dedicato alle famiglie in collaborazione con il Comune, essere ancora sede del Torino Film Festival e delle Olimpiadi della Cultura, aprire all'interno [redacted] ristorante [redacted] la società di Piero Chiambretti e Charlie Ferrari. Purtroppo [redacted] [redacted] lo [redacted]. A questo si aggiungono le migliaia di euro persi, investiti nell'anno di attività».

«Per quanto ci [redacted] - dice [redacted] Rondolino, presidente del Torino Film Festival - le conversazioni avute in questi giorni con l'assessore Alfieri mi hanno tranquillizzato: all'attuale stato dei fatti l'edizione di quest'anno non dovrebbe correre rischi. La [redacted] ha un grosso progetto complessivo sulla Galleria e lo dovrebbe rendere concreto a partire dai primi mesi del 2006, per cui il Lux come sede centrale dell'edizio[redacted] 2005 del [redacted] Festival [redacted] confermato. I problemi, ovviamente, sorgeranno per il 2006».

Ristorante
I Cavalieri
Torino

Ampie sale fumatori / Locali climatizzati
5000 mq di parco
Sale per cerimonie e banchetti
Ampio parcheggio interno
Colazioni di lavoro riservate
meeting
CHIUSO LUNEDÌ
aperto tutto agosto
Corso Chieri 48 - Torino
Tel. +39 011.8902822 - 011 8980250 - www.ristorantelcavalieri.com

RISTORANTE - PIZZERIA
Alberon
CARNE E PESCE
ALLA PIETRA
TERRAZZA
SUL PO
APERTI
ANCHE A
E PER GLI SPOSI LE PARTECIPAZIONI SONO IN OMAGGIO
Corso Moncalieri, 288 Torino
Tel 011-661.54.33

AGRITURISMO
LA
PAUTASSA
TUTTE LE SERE
L'AGRI
CREPERIA
PIOSSASCO Fraz. ALLIVELLATORI
011 906 76 60

CAFÈ TABAC
RESTAURANT
TURIN ITALY
... ora potrai cenare
in riva al fiume....
Café Tabac Restaurant
via Murazzi del Po 3, Torino
Tel. 011.8121874

Cene intime, aziendali, cerimonie nelle sale o in mezzo al verde

Da Alberoni e l'elegante «I Cavalieri»

Aperti tutto agosto con raffinati menu

Cosa c'è di meglio, soprattutto d'estate, di una pausa pranzo o una piacevole cena lungo il Po? L'occasione è il ristorante-pizzeria «Alberoni». Ottima cucina, ambiente raffinato e accogliente - ha una clientela vip, compresi noti calciatori della Juventus e del Toro -, sorprendente rapporto qualità-prezzo. «Il nostro è un locale storico che abbiamo riportato all'antico splendore - sottolinea Graziella Critelli, proprietaria dell'«Alberoni»: il successo ha coronato i nostri sforzi, ma non ci sono vari segreti. Siamo animati dalla voglia di lavorare bene e di far uscire i clienti soddisfatti». Il locale, in corso Moncalieri 288, è ideale per comitive, feste di laurea, ricevimenti. I motivi non mancano: ambiente climatizzato, pareti color senape, l'arredamento elegante e sobrio, il servizio accurato, gestito con esperienza da Andrea Marino. Aperto 7 giorni su 7, a pranzo e a cena, (tranne lunedì a pranzo) l'«Alberoni» si impone alla vista da subito: i saloni sono ampi, il panorama sul Po è incomparabile, il vasto terrazzo e il giardino sono incorniciati da una grande quantità di fiori, esistono aree per fumatori.

La ricerca maniacale delle materie prime e delle tecniche - il pesce freschissimo, la cottura puntigliosa sulla pietra, la preziosa mozzarella di Mondragone per la pizza - compiono il resto del miracolo. La pizza viene preparata utilizzando un impasto napoletano classico, la cui formula è gelosamente custodita dal pizzaiolo Enzo. Il risultato è tutto da provare: dal forno a legna, infatti, escono pizze con il bordo e croccante, ben cotte, proposte in numerose e invitanti varianti. E' gradita la prenotazione, allo 011-661 5433.

Ma c'è un altro incantevole posto per la vostra serate estive: il ristorante «I Cavalieri». In un raffinato ambiente collinare, immerso nel verde e raggiungibile dal centro di Torino (10 minuti da piazza Castello), sia dai centri collinari (10 minuti da Chieri) troviamo il nuovo ristorante «I Cavalieri». È una sfida che Roberto Bigo e Giorgio Villata hanno voluto lanciare a questa sonnacchiosa città si appresta al parossistico olimpico. Si viene accolti dal maitre-sommelier Michele de Cesare che discretamente vi guida sia nei percorsi enogastronomici che lo chef Andrea Fregnan prepara quotidianamente, sia alla scoperta di ciò che il locale può offrire: parco di 5 mila metri quadri e sala interne con aria condizionata per banchetti, cerimonie o cene intime, colazioni di lavoro e cene aziendali, fumatori, sala meeting, sala-privé e un ampio parcheggio interno.

Aperto tutto il mese d'agosto offre l'opportunità di trascorrere splendide serate nella frescura e nell'intimità del parco assaporando le degustazioni estive. Ma già «I Cavalieri» guardano al prossimo futuro, pianificando eventi e percorsi gastronomici «a tema» alla riscoperta di antichi sapori piemontesi e non solo, il tutto condito dalla raffinatezza e dalla creatività dello chef. Elegantemente attrezzato per cerimonie e banchetti sia nella splendida cornice del parco precollinare sia nelle sale interne condizionate e per fumatori, inizia ad avere prenotazioni che si susseguono quotidianamente. Anche per trascorrere una piacevole serata è preferibile prenotare, soprattutto per un posto in terrazza del parco. E per un compleanno, una festa privata, una cena di rappresentanza riservata, la sala privé offre un calore e una riservatezza perfetti.

Gusto e qualità nell'agriturismo della bella cascina settecentesca di Piossasco

Il fascino di La Pautassa e il Café Tabac

Una serata torinese trendy al ristorante dei Murazzi

Incontro con il gusto. Dove? In una cascina del '700, circondata dal verde della campagna di Piossasco, con ampio spazio per lasciar giocare i bambini in sicurezza. E con un delizioso dehors ombreggiato, decorato da cascate di fiori multicolori, capace di ospitare fino a 90 posti. Nel piatto, ricette della cucina piemontese con divagazioni mediterranee, ma non solo. L'agriturismo «La Pautassa», in regione Pautassa 2 (telefono 011/9067660), ha appena inaugurato l'«Agricreperia», un paradiso per i patiti delle crêpes.

Da non perdere, il menù degustazione: due bruschette, 6 porzioni di crêpes salate, assaggio di varianti dolci e bevanda, per 12 euro totali. L'agriturismo «La Pautassa» è noto da tempo per la sua cucina casalinga di qualità: «I prodotti che serviamo provengono dal nostro orto e dal nostro frutteto, allevimmo polli ruspanti, capre, pecore e bovini», spiega il titolare Fiorenzo Vernoi, mostrando la bella sala pranzo-tavernetta, mattoni a vista, pavimento in cotto, ricavata nella vecchia stalla.

La cuoca Silvana offre ogni settimana un diverso menù «fatto in casa», e basato sul ciclo delle stagioni. Le specialità sono gli antipasti, «ne abbiamo 40 tra caldi e freddi», i primi (tajarin fatti ancora a mano), e i sughi, preparati con i sapori dell'orto. E' il momento di zucchine in carpione, melanzane, peperoni gratinati, fiori di zucchini e fiori di gaggia in pastella, questi ultimi solo per pochi giorni all'anno. In merito alle carni si servono solo quelle bianche: polli e conigli e tacchini. Aperto la sera; domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Per chi, invece, punta a godersi la Torino estiva, niente di meglio del «Café Tabac Restaurant», Murazzi del Po 3. Continuano le serate ispirate alla cucina regionale italiana del «Café Tabac Restaurant», ridando agli amanti dell'arginone torinese un tranquillo e goloso punto di ristoro.

L'antico portale di via Murazzi del Po 3 a Torino si spalanca ogni sera per accogliere gli ospiti con la sua suggestiva sala ed un grande dehors dove si potrà mangiare dalle 20 alle 24, sette giorni su sette.

Carlo Tavella, oste del ristorante, ha studiato con la sua équipe un menù dedicato alle regioni italiane che cambierà ogni due, tre settimane permettendo una panoramica sui piatti italiani più sfiziosi.

Dopo aver assaporato le prelibatezze di Campania, Sicilia, Calabria, Sardegna, Lazio è giunta la volta una panoramica sulle prelibatezze gastronomiche della Liguria accompagnate dal menù ispirato alla zona abruzzesi-molisana.

Importante è la presenza dei vini piemontesi, anche le importanti etichette provenienti da tutto il territorio nazionale trovano il loro spazio.

La filosofia del ristorante è sicuramente una disimpegnata rappresentazione dei piatti tradizionali italiani in una cornice suggestiva e magica come quella dei Murazzi, giusto sotto al ponte napoleonico di Vittorio, dove le luci dei Cappuccini ed il fiume di Superga fanno da cornice ad un angolo di Torino che non ha eguali e che non teme paragoni con altre località ben più blasonate.

Due menù tolgono l'imbarazzo della scelta: tre antipasti, due primi, tre dessert, coperto, caffè ed acqua 22 euro. La degustazione completa che comprende anche i secondi costa 26 euro. Vini a parte.

Per una serata torinese davvero trendy e cool, dunque, non vi resta che una scelta: il «Café Tabac Restaurant». Informazioni e prenotazioni al numero 011 - 8121874.

Il ristorante sulla collina, a Pino Torinese, è aperto tutto agosto

Oasi nel verde della Vignassa

Carne piemontese e prodotti del Paniere

Un'oasi di tranquilla eleganza, immerse nel verde, e di ottima cucina. A pochi minuti da Torino, sulla collina torinese troverete un ristorante adatto a tutte le stagioni. In questo periodo dell'anno, poi, potrà ospitarvi nel proprio fresco e ampio dehors per tutto il mese di agosto.

Sì, perché il ristorante di Pino torinese «La Vignassa», in strada San Felice 86, il Piemonte di qualità è in tavola. Proporre prodotti tipici è diventato priorità determinante. Ma non è affatto la sola, perché prelibati e squisiti sono anche i piatti di pesce. Il desiderio di promuovere l'enogastronomia locale, che per altro gode di un'altissima qualità, in particolare per quanto riguarda la bovina nostrana certificata allevata e prodotta sotto il diretto controllo.

Il progetto si sposa perfettamente con la recente iniziativa del «Paniere» della Provincia di Torino per raccogliere e valorizzare tutti i prodotti e le prelibatezze agroalimentari del territorio.

Ecco dunque che gli ospiti d'onore del «Paniere» figurano in questo periodo specialità dei dintorni come: i Grissini Rubatè chieresi, la Toma di Lanzo, il Peperone di Carmagnola, la Tinca gobba dorata di Poirino e tante altre squisitezze. La vera novità riguarda dunque il reparto carni: allevate da un'azienda agricola locale, al fine di ottenere un prodotto di qualità indiscutibile. A scadenze fisse prelevamo le vitelle selezionate e certificate direttamente dalla stalla, assicurando quella qualità che è assicurata da altri prodotti che pure godono di molti timbri e certificati. Difficile trovare una garanzia e un'affidabilità come assicuriamo noi.

Altrettanto freschi, genuini, semplici e al contempo raffinati sono i piatti di pesce. Ogni portata potrà essere gustata insieme a vini, sia rossi, sia bianchi, di qualità. Varia e ricca è infatti la nostra carta dei vini. Per non dimenticare, infine, la bellezza del posto: a parte l'elegante locale al chiuso, c'è la suggestiva cornice del dehors, perfetta per evadere dal sollsone d'agosto tipico della città.

Il Ristorante «La Vignassa» vi attende dunque per tutto il mese di agosto per allettarvi con la sua cucina ricercata, contesa fra tradizione e basata sulla qualità dei prodotti locali e sul talento dei suoi cuochi e per tentarvi col ambiente fresco e raffinato, cornice perfetta per distrarvi dal caldo della città.

Cucina e musica dal vivo a «Il faro»

Menù originale e conveniente per tutto agosto

Tradizione, qualità, convenienza, intrattenimento musicale e la soddisfazione di trovarsi piacevolmente in mezzo al verde. Per una serata fresca e interessante, niente di meglio del ristorante «Il faro». «Il locale appartiene alla nostra famiglia fin 1937 - afferma il titolare Enzo Gola -. Adiacente al Parco della Rimembranza (Colle della Maddalena, 172), immerso nel verde, dispone di ampi spazi sia interni sia esterni, grandi vetrate con vista panoramica».

Ottime le proposte per la cena: ristorante con pizzeria, forno a legna, e un menù che varia di giorno in giorno in prodotti mercato. Tra le principali prelibatezze non mancano mai i salumi di Varzi e lardo focaccia calda, di Castelmagno con di acacia, la pasta fresca, i ravioli plin. Ma non basta, l'elenco si arricchisce anche con l'antipasto del pescatore, le linguine allo scoglio in crosta di pane, le carni rigorosamente di fassona piemontese, e sempre almeno due varietà di pesce fresco.

Poche specialità, insomma, ma preparate con estrema cura ed amore, rispettando al massimo tradizione, freschezza e genuinità. Validissima anche l'offerta dessert. I dolci sono tutti rigorosamente fatti in bonet, e caramel alla moda di una volta. Passiamo al piacere del buon . Nella carta dei vini predominano i rossi piemontesi. «Sono un appassionato barbera - precise Enzo Gola - ma ci tengo a ribadire i vini tocchiamo le regioni dell'intera Italia, selezionando qua e là ciò che ci sembra migliore, sempre valutando attentamente il rapporto qualità-prezzo».

Per una cena si spende circa ma si può trascorrere una bella serata anche con soli 15 euro, se ci si accontenta di pizza, dolce, birra e caffè. Collegato al ristorante, inoltre, offriamo un piano bar (apertura alle ore 22) anch'esso con dehors estivo.

Tutte le sere, martedì alla domenica, musica dal vivo con Alessandro Lani, proposte musicali varie, dal melodico italiano al latino-americano, per i clienti tutte le età.

«Il gelato - conclude il titolare del ristorante -, che personalmente, artigianale e prodotto ogni giorno». I prezzi consumazioni dai ai 10 euro per cocktail e whisky invecchiati. Nella carta delle consumazioni anche molti «prestati» come vuole la moda del bere giovane. Saremo aperti per tutto il d'agosto, sono gradite le prenotazioni. Basta telefonare allo 011-8610377.

Le prelibatezze nell'elegante cascinale dell'800

Cascina Zucca: agriturismo sulle colline del Monferrato

Adagiato sulle dolci colline del Monferrato, l'Agriturismo Cascina Zucca si trova a Murisengo (Al) a circa 45 km da Torino. Nel cascinale ottocentesco ristrutturato abbiamo 12 camere ricche di atmosfera e di fascino: muri in pietra, mobili dei nonni, antichi attrezzi lavoro, foto di famiglia. La sala convegni ed il ristorante completano i servizi: piatti tipici e grandi vini delle terre monferrine prodotti con le migliori uve. Luogo ideale anche per incontri di lavoro, seminari, corsi d'aggiornamento.

Per animare i soggiorni presso la nostra struttura possiamo organizzare su prenotazione emozionanti gite in quad nel Monferrato. Nelle serate estive, per accontentare i clienti più esigenti ed amanti della cucina sulla pietra, abbiniamo alla cucina tradizionale monferrina gustosi piatti di salsiccia e carni di vitello piemontese cotti su pietre ollare. Sulla terrazza con vista sui vigneti è possibile abbronzarsi negli assolati pomeriggi d'estate. Inoltre, matrimoni, battesimi, comunioni, compleanni da festeggiare in un ambiente d'altri tempi. Le nostre specialità: pâté di coniglio grigio di Carmagnola crostini, sformatino di zucca, tortino rustico ai peperoni, insalata di gallina bionda piemontese bollita, crostata di verdure dell'orto, vitello tonnato antica ricetta Cascina Zucca, brodo di gallina bionda piemontese con ovetti alla Presa e tartufo nero, gnocchi di patate al timo con ragù di coniglio, coniglio grigio di Carmagnola in padella con erbette di stagione, lombo di maiale al forno in salsa di nocciole, bonet al cioccolato, torta di nocciole con zabaione, tiramisù estivo, sfogliatine di mele. Menù a prezzo fisso euro 25; 3 antipasti, due primi, secondo con contorno, due dolci, caffè, acqua. Vini esclusi. Possibile concordare menù particolari su prenotazione. Cucina pietra: indispensabile la prenotazione. Info: www.lazucca.com; email: info@lazucca.com. Tel.: 0141-993716, cell.: 392 4113848-348 2632525.

Ristorante sul Po, esotico, a lume di candela

Bbq: barbecue su pietra lavica per tutti i gusti

Cercate l'occasione una particolare, in un ambiente esotico, elegante e con un'ottima cucina? L'avete è il ristorante Bbq, abbreviazione di barbecue che è specialità principale della casa. Aperto da pochi mesi, si trova lungo il Po, Moncalieri 308/bis. L'insegna lampeggia sulla strada, basta percorrere una brevissima discesa e vi ritroverete in un angolo di paradiso.

All'interno - raffinato ambiente con soffitto a cassettoni, un enorme ciliegio al centro della sala e una cascata d'acqua su una parete di rame - sia all'esterno. Sì, perché ogni particolare è curato con estrema cura: nell'enorme giardino (600 posti disponibili, quelli al coperto) ai tavoli dislocati suggestivi gazebo orientaleggianti. Tutto all'ombra di pini secolari che rendono più quest'angolo di paradiso lungo il Po. Ma riprendiamo il discorso del barbecue. Lo chef, Giuseppe Giancone, preparerà per voi carni speciali quelle argentine, la chianina o la fiorentina, tutte cotte su un'innovativa piastra lavica a vista. Ma non mancano neppure ottimi piatti di pesce, pasta e pizza. Il Bbq, insomma, è davvero un locale di classe (valido anche per l'aperitivo e per il dopo cena) che punta ad accogliere sia un pubblico giovane, ma anche famiglie. Cene a lume di candela sia per romantici tête-à-tête, ma anche feste di matrimonio, di lauree e compleanni, cene aziendali. I titolari sono due intraprendenti e creativi fratelli, Davide e Gabriella Pannestri, impegnati a realizzare atmosfere lounge di qualità. L'ideale per le lunghe notti torinesi. Aperto tutte le sere, dalle 19,30 alle 2. Info: 011/8614211, www.barbecue.it.

il Faro
Pizza & Restaurant
un fresco giardino sulla città
Colle della Maddalena
Prenotazioni: 011.8610377 - Chiuso il Lunedì - Aperto solo a cena
APERTI

Ristorante "La Vignassa"
Siamo aperti tutto il Mese di Agosto.
Vi aspettiamo per ospitarvi nel nostro fresco ed ampio Dehor.
Str.San Felice, 86 - Pino T.se- Tel. 011/840.200

Ristorante BBQ
WINE & COCKTAIL BAR
SPECIALITÀ:
PESCE E CARNE ALLA GRIGLIA
Carne argentina • Chianina • Fiorentina
PIZZA CON FORNO A LEGNA
MENU' BBQ Carne € 15 Antipasto, Grigliata e Dolce
MENU' BBQ Pesce € 15 Antipasto, Grigliata e Dolce
MENU' BBQ Pollo € 15 Con bevande incluse
Vino della casa incluso
TERRAZZA SUL PO
Open 19.00 - 02.00 - Chiusura lunedì
C.so Moncalieri 308 bis - Torino - www.barbecue.it
tel. 011.8614211

CASCINA ZUCCA
Agriturismo
OFFERTA ESTATE
WEEK-END
(per 2 persone) notte
Pernottamento in camera doppia
Cena:
3 antipasti, primo, secondo con contorno, dolci, caffè, vino della casa.
Prima colazione
Prezzo Euro 100,00
su richiesta si preparano grigliate
Possiamo organizzare con CAVALLI emozionanti escursioni scoperta dei paesaggi più caratteristici del Monferrato...
Via Zucca n. 1 - 15020 - Murisengo (AL)
Tel. 0141 993716 - Mobile 348 2632525 – 392 4113848
e-mail: info@lazucca.com sito: www.lazucca.com

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per lavori Smat sulle fognature il sottopasso del Lingotto sarà chiuso in ambedue i sensi di marcia fino alle 7 di venerdì prossimo 29 luglio; dal 29 al 31 la chiusura sarà poi alle ore notturne (dalle 21 alle 7) per consentire di smaltire l'incremento del traffico nel fine settimana. Dalle 7 del 1° agosto alla del ci sarà nuova chiusura totale, per interventi su illuminazione e manto stradale.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Lunedì 25.07.2005	4
Domenica 24/07/2005	3
Sabato 23/07/2005	3
Venerdì 22/07/2005	3
Giovedì 21	4
Mercoledì	4
Martedì 19/07/2005	3

Previsione per oggi

Mercoledì 27.07.05

Scarsa ventilazione ed alta pressione rendono in città l'aria pesante e sensazione di afa. Brezze serali niente piogge in arrivo. Zero termico in rialzo. Sereno afoso ieri in città con 31.6 di massima, 20.7 di minima, 40% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 29.2 massima, 15.6 di minima e 23% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; San Remo 37; Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74.

DI NOTTE (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1.

DI SERA (19,30-22,30): via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; San Remo 37.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CASO. CORSO GIULIO CESARE E CORSO UNITÀ D'ITALIA SONO I PUNTI NEVRALGICI

Automobilisti prigionieri delle rotonde

Le code per entrare e uscire dalla città causate anche da cantieri e semafori rotti

«Ultimi 2 Km di linea 4. Falchera/centro in 15 minuti. Un tram ogni 5 minuti». È scritta sulla torretta che si staglia all'incrocio tra corso Giulio Cesare, Romania e Vercelli, all'imbocco dell'autostrada per Milano. Chi si trova imbottigliato nel traffico - per o uscire di città poco importa - ha una buona mezz'ora per leggerla comodo, e soffermarsi anche su tutte le altre informazioni che passano in sovraimpressione. Così, per lo meno, può senza fatica trovare una risposta a tanta attesa.

Non va meglio, tutt'altro, a chi si avventura sull'arteria di corso Trieste-corso Unità d'Italia, che collega Torino, Moncalieri e l'imbocco delle autostrade per Piacenza e Savona. Uno, a volte due chilometri di coda, fino alla rotonda corso Marconcelli: anche qui, non si perdono mai meno di venti . A volte trenta, trentacinque, quaranta.

Sì, perché - siano le 8 del mattino o le 6 di sera - per varcare le soglie di Torino in auto, sia l'ultima settimana di luglio, occorre armarsi di pazienza e soprattutto non avere fretta. Si avanza a passo d'uomo, più spesso si resta fermi, tra restringimenti di carreggiata, rotonde improvvisate e semafori che talvolta sono in funzione, talvolta no.

I punti nevralgici che collegano Torino con l'esterno sono diventati l'incubo di migliaia di automobilisti: scampare all'ingorgo, una due volte al giorno, è fortuna che ben pochi possono vantare: da qualunque zona si provi a entrare c'è cantiere della metropolitana di Torino

Ormai alle soglie di agosto le fasce orarie critiche restano tra le otto e le nove del mattino e le cinque e le sei del pomeriggio

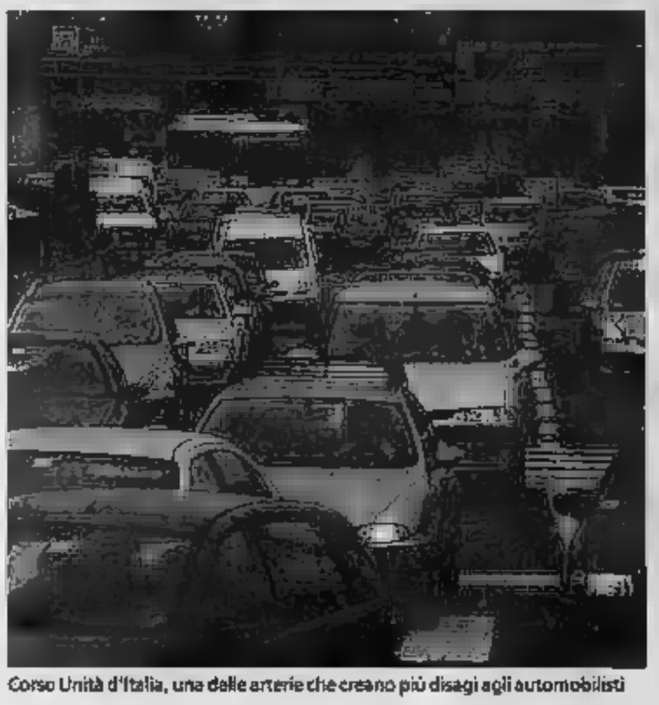
2006, corso da asfaltare, un semaforo da riparare.

Il prolungamento della linea 4 fino al quartiere Falchera negli mesi ha congestionato l'arteria nord che porta in città chi arriva da Chivasso dal . La costruzione del tunnel che dovrà sotto l'autostrada avanti a piccoli passi; del resto, dicono all Gtt, «si è scelto il male minore. Si poteva chiudere tutto l'incrocio, oppure spostare il cantiere secondo l'avanzamento dei lavori, restringendo il passaggio ma non impedendolo del tutto, decisione che avrebbe sicuramente prodotto disagi di gran lunga superiori».

Per chi entra le corsie passano da due a una, per chi esce da tre a due. La differenza, nelle ore di punta, si fa sentire. E non poco. Otto del mattino: la coda chi in città comincia all'uscita dell'autostrada, fino al l'incrocio. Almeno mezz'ora, se il traffico non viene ulteriormente intasato da chi, esaurita la pazienza, si mette di traverso nel bel dello svincolo. Entro la metà di agosto, assicurano, i tunnel sarà ultimato e i disagi azzerati.

Colpa cantieri, ma non solo. In Unità d'Italia i lavori sono tempo terminati ma gli ingorghi continuano a essere sistematici. Entrare a Torino spesso significa fermarsi sul cavalcavia che dalla tangenziale Torino sud porta verso il centro e guardare con rassegnazione il serpentone di auto che a fatica Per chi arriva dal cuneese un percorso obbligato, non esistono altre soluzioni nè percorsi alternativi; senza contare che il corso è un rettilineo privo di uscite: sfuggire all'imbottigliamento è impossibile.

Nonostante alle soglie di agosto - con gli uffici che iniziano a chiudere - la situazione migliorata, segno che gli ingorghi la norma. Un'abitudine che per molti è diventata una pessima maniera di iniziare la giornata e, peggio, di finirla. [a. r.]



Corso Unità d'Italia, una delle arterie che creano più disagi agli automobilisti

Corso Giulio Cesare: la viabilità è rallentata da restringimenti per lavori

IL COMUNE. PREVISTA LA COSTRUZIONE DI ALTRE VENTI OLTRE ALLE QUARANTA GIA' ESISTENTI

«Le rotatorie? Ne faremo altre»

Alessandro Mondo

Possono piacere o meno, un dato è certo: negli ultimi anni il numero delle rotonde è aumentato a tambur battente, a Torino e solo. Nè promette di fermarsi. Fanno le richieste dei Comuni depositate presso gli uffici dell'assessorato provinciale alla Viabilità: 320 rotatorie, in aggiunta alle già previste nel piano triennale 2005-2007 e alle oltre 300 realizzate dal '98 al 2004.

Numeri schiaccianti, che si traducono nel pensionamento anticipato di decine semafori. Contro le rotonde, accreditate come elemento stabile del paesaggio urbano, non c'è partita. perchè la impanga una legge dello Stato - che semmai negli ultimi anni si è preoccupato di definirne le specifiche - ma perchè hanno convertito (or di) amministrazioni. Il caso di Torino, dove i primi esempi datano all'Ottocento (Rondò della Forca, piazza Bernini, Giardini Reali), è emblematico. La svolta risale agli anni '94-'95, prima giunta Castellani, il primo piano urbano del traffico. Tra gli obiettivi strategici, il decongestionamento della mobilità privata e la garanzia di maggiore sicurezza negli incroci. Fu allora che si decise di puntare, insieme alla centralizzazione semaforica affidata al progetto «5T», sulla carta delle rotatorie, mutuando una soluzione comune in Francia e nei Paesi anglosassoni. La prima vide la luce in largo zona precollina. Da allora non si è più tornati indietro. Anche nel caso del capoluogo parlano i numeri: 43 le rotatorie già operative (8 di grandi dimensioni, 13 e, 22 piccole); 5 quelle in costruzione; in progetto. «I pregi sono diversi - spiega Biagio Burlizzo, direttore della Divisione comunale Traffico e Viabilità -: limitazione della velocità, quindi maggiore sicurezza; traffico rallentato ma continuo; meno emissioni, evitando lo "stop and go" semaforico. Alcune, come la rotonda di piazza attraversata dal tram, possono essere dotate di mafori a telecamere a controllo remoto». Non solo. «Le rotonde diventano quasi sempre occasione di riqualificazione ambientale delle aree sulle quali insistono», spiega l'assessore provinciale Giovanni Ossola (Viabilità). «Gli incidenti? Mediamente sono di poco conto, grazie alla bassa velocità di avvicinamento, interviene il comandante della Polizia municipale Mauro Famigli confermando il giudizio positivo. Questo non significa che siano tutte rose e fiori. Per essere efficienti le rotatorie presuppongono spazio, interventi di ingegneria del traffico che ridisegnino le aree destinate ad ospitarle. Soprattutto, costano. Specie quelle di grandi dimensioni. La rotonda Maroncelli, per dire, si è tradotta in una spesa complessiva di un milione 150 mila euro.

Inbreve

Sciopero treni Disagi contenuti per i viaggiatori

Secondo i dati resi noti dalle Ferrovie dello Stato, da mezzanotte di lunedì alle 13 di ieri ha viaggiato regolarmente l'85 per cento dei treni regionali e interregionali programmati nel compartimento di Piemonte e Valle d'Aosta; 291 treni su 341 previsti hanno effettuato il servizio.

La Fiat 500 di Pertini L'auto dell'ex Presidente donata al Comune

Ieri la giunta comunale di Torino ha accettato ufficialmente la donazione dell'auto dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini (una Fiat 500 del 1962), da parte della vedova, Carla Voltolina, che nacque a Torino, dove conobbe il futuro capo dello Stato. La 500 sarà affidata in comodato d'uso al museo dell'auto «Carlo Biscaretti di Ruffia», che la esporrà al pubblico.

Universiadi 2007 Andrea Ippolito direttore generale

Andrea Ippolito è stato nominato direttore generale (incarico che ricopre al Cus Torino) del Comitato organizzatore delle Universiadi di Torino 2007. Lo ha deciso il Consiglio di presidenza del Comitato, in accordo con i rappresentanti di Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino.

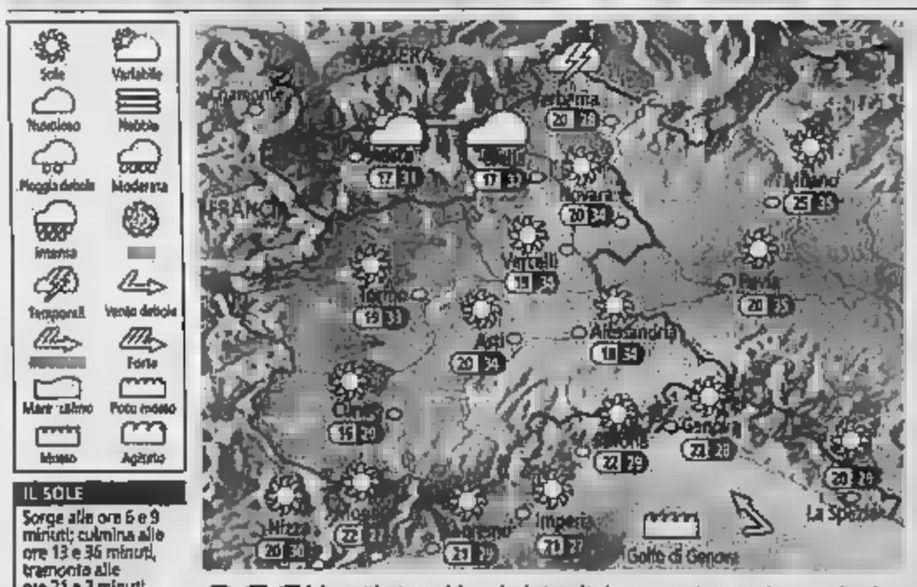
Sala Rossa Nuova concessione al circolo Garibaldi

Nell'ultimo Consiglio comunale prima della pausa estiva la Sala Rossa ha approvato il rinnovo della concessione della «storica» sede del circolo Garibaldi. Duro An a Forza Italia: «Un sì dato solo perchè lì c'è una sede».

Sharm el-Sheikh Un minuto di silenzio in Consiglio comunale

Gli attacchi terroristici a Sharm el Sheikh sono stati ricordati ieri in Consiglio comunale con un minuto di silenzio.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 9 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 2 minuti

LA LUNA
Levata ieri alle e 50 minuti; cala alle ore 13 e 29 minuti

OGGI In mattinata qualche nube in transito in un contesto generalmente soleggiato; addensamenti più consistenti sul Canavese con un breve rovescio possibile. Durante le ore pomeridiane, ampi rasserenamenti su tutti i settori a parte una modesta attività cumuliforme sui rilievi, caldo in pianura. Temperature massime in leggero aumento. Venti variabili, a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali.

DOMANI Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria giornata tipicamente estiva, caratterizzata da cielo in prevalenza sereno e temperature elevate. Modeste formazioni nuvolose sui rilievi durante il pomeriggio ma con rischio di un acquazzone molto basso e trascurabile. Temperature in ulteriore e lieve aumento. Ventilazione debole o tutto assente con peggioramento della qualità dell'aria nei grandi centri urbani.

SUPERATA LA VERIFICA DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Sì alla cittadella commerciale di Mondo Juve

Sorgerà al confine tra Nichelino e Vinovo e avrà un'estensione di 90 mila metri quadri

Giuseppe Legato

L'altro ieri mattina il progetto Mondo Juve per la costruzione di [redacted] cittadella commerciale al confine tra Nichelino e Vinovo ha superato la verifica di impatto ambientale in sede di conferenza dei Servizi regionali. «Tra pochi [redacted] - dice Antonio Giraudo [redacted] delegato della Juventus - potranno iniziare i lavori per la costruzione del parco commerciale. Questo risultato è merito [redacted] positiva e proficua collaborazione instaurata con tutte le realtà e amministrazioni locali coinvolte».

Antonio Giraudo

Una notizia attesa da tempo, che chiude un tavolo tecnico iniziato nel 2002 [redacted] progetti presentati, osservazioni di rito e i necessari aggiustamenti. Via libera dunque a un'autentica cittadella che [redacted] superficie [redacted] 90 mila mq, [redacted]e prosecuzione della struttura per gli allenamenti in costruzione sul territorio di Vinovo.

I prossimi passaggi burocratici che precederanno l'apertura dei cantieri, sono la delibera della giunta regionale a cui seguirà la firma dell'Accordo di programma. Poi, i Pec (piani esecutivi convenzionati) arriveranno nelle commissioni consiliari e nei consigli comunali per il rilascio delle concessioni edilizie.

Ed ecco - in pillole - le caratteristiche dell'opera: il grande contenitore commerciale dovrebbe ospita- [redacted] una [redacted] alimentare di 4500 mq, e un magazzino di identiche dimensioni.

Al suo interno troveranno posto circa 80 negozi di piccole e medie dimensioni. Nel [redacted]stolo «servizi» [redacted] 5000 parcheggi, quattro vie pedonali che collegheranno le aree di sosta ad altrettante piazze pubbliche a tema.

E ancora: 10 mila mq per le attività sportive [redacted] [redacted] [redacted] ristoranti tipici, [redacted] drive in, ristorante per convegni e [redacted] «giardino» più grande d'Europa, una struttura adibita alla vendita di materiali per il giardinaggio.

Al parco [redacted] [redacted] collegata, tutta [redacted] serie di opere pubbliche per una cifra superiore ai 30 milioni di euro a partire dalla [redacted] [redacted] un sottopasso [redacted] frazione Garino sul [redacted] di Vinovo secondo le richieste del sindaco Maria Teresa Mairo fino a una bretella di collegamento tra via Debouchè e la statale che conduce a Stupinigi. E non è finita: oltre A un numero ancora impreciso di rotonde, è prevista anche la realizzazione di una complanare che partirà dalla rotatoria oggi in fase di realizzazione in via Debouchè all'incrocio con via Nenni e terminerà [redacted] viale Torino/Corso Unione Sovietica. Infine verrà raddoppiato lo svincolo della Tangenziale Debouchè.

Un'opera ciclopica quella di Mondo Juve. A Nichelino preferiscono chiamarla «il Mondo Nuovo» e il perché è presto detto: tutta [redacted] serie [redacted] ricaduta sul territorio compaiono nero su bianco negli accordi presi tra la società e i comuni. Un esempio? «Per l'assunzione del personale necessario allo svolgimento delle attività nella struttura - dice il sindaco di Nichelino Giuseppe Catizone - sarà data preferenza ai nostri cittadini e a quelli di Vinovo e agli ex dipendenti dell'Ippodromo».

Priorità che valgono anche per gli esercizi di vendita: per il 6% della superficie commerciale sarà data preferenza ai titolari di negozi di Nichelino con uno sconto sul canone di locazione pari al 10%.

Il progetto di Mondo Juve, a Nichelino e Vinovo, ha superato l'esame del Via (valutazione d'impatto ambientale)

ACCUSATI DI DIFFAMAZIONE IL DL TARICCO E IL LEGHISTA BRIGANDI'

L'immunità «salva» i consiglieri regionali

••• Consiglieri regionali nel mirino dei magistrati per reati di diffamazione, ma i rappresentanti del Piemonte, a Palazzo Lascaris, si difendono e concedono loro l'«insindacabilità» (ai sensi dell'art. 122, 4° comma della Costituzione e dalla legge regionale 32/01). Una sorta di quella «immunità» che viene riconosciuta ai parlamentari. Le vicende sono due e riguardano politici di entrambi gli schieramenti per fatti della scorsa legislatura, ma al vaglio, ieri e oggi, da parte dell'apposita giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità, presieduta [redacted] Claudio Dutto.

Ieri si è esaminato l'episodio che vede indagato Giacomino Taricco, ora assessore all'Agricoltura nel governo di centrosinistra, ma all'epoca del fatto consigliere regionale (Margherita): 24 maggio 2004, a Lagnasco, durante l'assemblea dell'Associazione Produttori Piemonte, Taricco ebbe uno scambio aspro con il presidente dell'Asprofrut, il quale lo denunciò ritenendosi insultato. La procura presso il Tribunale di [redacted] aprì l'inchiesta.

La giunta per l'insindacabilità ha ritenuto che Taricco fece quell'intervento legato al suo ruolo di consigliere regionale componente della commissione che si occupa di agricoltura, che l'attività del consigliere è anche espressione della funzione di controllo e che può esplicarsi all'esterno dell'aula consiliare: «Ha legittimamente esercitato il [redacted] diritto di controllo», dicono all'unanimità i membri della giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e l'insindacabilità. Oggi il capogruppo del Carroccio, Tino Rossi, chiede analogo provvedimento per l'ex consigliere regionale Matteo Brigandì che accusò il procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli di fare propaganda per l'Ulivo: aveva letto in un manifesto la presenza del magistrato a un dibattito a Rivoli durante le ultime elezioni politiche. Caselli (che non partecipò a quella tavola rotonda pubblica sulla giustizia) querelò il consigliere della Lega e la «Padania» che aveva pubblicato l'attacco.

Inbreve

Centri sociali
Duecento anarchici davanti alle Vallette
Quasi 200 tra anarchici e autonomi si sono riuniti ieri dalle 20,30 davanti al carcere delle Vallette per chiedere la liberazione delle sette persone arrestate il 20 luglio scorso dalla Digos con l'accusa di devastazione e saccheggio, in relazione ai disordini avvenuti nel centro della città il 18 giugno scorso, al termine di un corteo.

Medicina alternativa
Rischia la vita
Salvata alle Molinette
Una torinese di 27 anni colpita da una trombosi ha rischiato di morire perché in cura con una medicina alternativa a base di siero di vipera. La giovane aveva ricevuto inutili cure in Spagna, dove si trovava per lavoro. Portata alle Molinette si è scoperto che il siero di vipera ha effetto procoagulante che annulla l'azione dei farmaci contro la trombosi.

Chivasso
«Dimissioni estorte»
Il caso in tribunale
La vicenda Paolo Del Bene, il consigliere di Forza Italia di Chivasso che a suo dire il 6 ottobre scorso era stato costretto a firmare le dimissioni mentre si trovava in gravi condizioni in ospedale, finirà sui banchi del Tribunale di Torino e del Tar. Infatti ieri il [redacted] legale, l'avvocato Patrizia Bugnano, ha presentato un ricorso al Tar per l'annullamento della delibera di surroga, un altro al Tribunale ordinario per l'annullamento delle dimissioni per incapacità di Del Bene e una denuncia penale nei confronti del sindaco Andrea Fluttero, l'assessore Giorgia Tapparo ed il notaio Umberto Romano per concorso in circonvenzione d'incapace.

Pino Torinese
Medico [redacted] schianta contro un [redacted]
[redacted] stato ricoverato all'ospedale Maggiore Paolo Scamuzzi, medico chierese [redacted] 55 anni, che ieri pomeriggio a bordo della sua Lancia Dedra si è schiantato contro un muretto in cemento. È successo poco prima delle 16 davanti al civico 22 di strada Torino. L'uomo, che non è in gravi condizioni, è stato estratto cosciente dall'abitacolo grazie all'intervento dei pompieri.

Beinasco
Scintilla provoca un incendio in [redacted] ditta
Una scintilla pro[redacted] accidentalmente dalla linea ad alta tensione ha innescato l'altra sera [redacted] incendio nel deposito della ditta Iamsa, in via Carducci, a Beinasco, specializzata nella produzione [redacted] detersivi. Le [redacted] hanno distrutto alcuni scatolini, sprigionando una densa colonna di fumo: l'incendio è stato domato [redacted] meno di un'ora, per precauzione sono [redacted] impegnate quat- [redacted] squadre [redacted] vigili del fuoco.

[redacted] I LADRI RUBANO L'IMPIANTO AUDIO-VIDEO

Svaligiato alla Reggia il centro di restauro

Nella notte tra sabato e domeni- [redacted] qualcuno si è introdotto all'in- [redacted] dell'aula magna del Centro del Restauro smontando e rubando l'impianto audio e video. Un bottino niente male tenuto conto che il valore dell'attrezzatura, praticamente nuova, si aggira su diverse migliaia di euro. «Non abbiamo ancora quantificato il danno - spiegano dagli uffici del Progetto La Venaria -. Al valore della merce asportata occorre però aggiungere l'investimento che si dovrà sostenere per sistemare un altro impianto». E così i ladri, che avevano già tentato più volte di infilarsi nei cantieri della Reggia, [redacted] riusciti a mettere a segno il colpo nella nuova parte di dimora sabauda che [redacted] destinata a diventare [redacted] prestigiosa scuola di restauro.

I malviventi, per raggi- [redacted] l'aula magna inaugurata la primavera scorsa, hanno dovuto [redacted] tre porte. Poi, indisturbati, hanno avuto tutto il tempo necessario per smontare videoproiettori, [redacted] altoparlanti, amplificatori e trasportarli su un furgone parcheggiato all'esterno del Centro. [redacted] lavoro durato anche più di mezz'ora secondo i carabinieri di Venaria che ieri hanno effettuato [redacted] sopralluogo nelle sale alfieriane.

[redacted] prime analisi del furto emergono almeno due certezze. La banda di ladri che è entrata in azione non ha lasciato nulla al caso e sapeva muoversi a memoria tra cortili e facciate ritinteggiate. Prima [redacted] tutto i malviventi hanno manomesso il sistema di allarme che è collegato direttamente con un istituto di vigilanza. Poi hanno addirittura evitato di essere ripresi dalle telecamere a circuito chiuso piazzate in diversi punti nella Reggia. Infine, hanno deciso di agire proprio [redacted] dal fine settimana nei quali gli operai dell'impresa appaltatrice possono tornare dalle loro famiglie in meridione lasciando quindi il cantiere «sguarnito». L'obiettivo delle forze dall'ordine adesso è quello di cercare di recuperare la merce. Impresa tutt'altro facile visto che il materiale asportato dalla sala conferenze è ritenuto dagli investigatori facilmente commercializzabile. [g. gia.]

L'ingresso del centro restauri, alla Reggia di Venaria, visitato dai ladri

[redacted] BRAVATA CON UNA PISTOLA FINTA

Denunciati per spari in mezzo al traffico

Due giovani di 21 anni, residenti a Moncalieri, [redacted] stati denunciati per procurato allarme e porto abusivo di armi: l'altro ieri, a seguito di una bravata, hanno scatenato un'imponente caccia all'uomo, cui hanno partecipato decine [redacted] pattuglie dei carabinieri e della polizia. I due ragazzi dopo aver acquistato una pistola giocattolo - fedele riproduzione di un'arma semiautomatica - in un negozio [redacted] centro di Torino, hanno pensato di provarla sparan- [redacted] [redacted] cartelli stradali [redacted] [redacted] in [redacted] mezzo al traffico, alle porte di Moncalieri, a bordo di una Citroen Saxo con vetri oscurati. Alcuni passanti, in preda al panico, hanno telefonato alle forze dell'ordine fornendo il numero di targa dell'auto e una descrizione del presunto cecchino: «E' giovane, carnagione scura, forse è uno [redacted] niero». Qualcuno, sull'onda degli orrori seminati nei giorni scorsi dagli attentati di matrice islamica, ha persino pensato all'incursione di un terrorista.

Immediatamente sono state diramate le ricerche alle pattuglie di Torino e provincia, e attraverso il numero di targa, [redacted] investigatori [redacted] riusciti [redacted] risalire in breve [redacted]po al proprietario del veicolo. I carabinieri di Moncalieri hanno così potuto rintracciare i ragazzi e scoprire la verità: una bravata [redacted] un po' pericolosa. «Cecchini in mezzo al traffi- [redacted] abbiamo solo spa- [redacted] dei pallini in aria, con una pistola giocattolo, non volevamo fare male a nessuno» si sono giustificati i due giovani, ignari di aver creato tanto scompiglio. [m. peg.]

RIVOLI. LA LOTTA DEGLI ABITANTI DI STRADA FORNACE BELLEZIA, DOVE STA NASCENDO IL SITO INTERPORTO

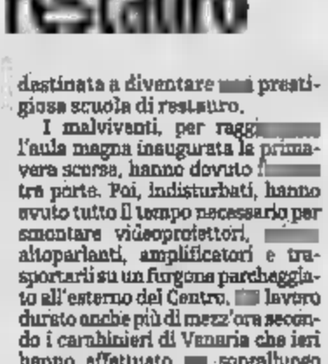
«Ci sentiamo come in una riserva indiana»

Patrizio [redacted]

Si sentono un po' [redacted] gli indiani d'America: chiusi in una riserva. [redacted] abitanti di strada Fornace [redacted]ia a Rivoli vivono così, con le case assediate da ruspe, camion e transenne [redacted] Sito Interporto, [redacted] avanza con i suoi lavori. E giorno [redacted]po giorno la «convivenza» si fa più difficile.

Nel novembre scorso a metterli in allarme erano stati i caterpillar, che scavavano torno torno alle loro case, quelle stesse in cui abitano da oltre 40 anni. Le stesse che il titolare della Fornace aveva dato in uso [redacted] loro genitori, che dalla Sicilia erano sbarcati [redacted] Torino per lavorare lì.

Ma fa qualche tempo vivere in strada Fornace Bellezia è come giocare [redacted] Risiko. «Due [redacted] fa un camion, passando, si è portato via i cavi del telefono - racconta Salvatore Rabito -, e per una settimana siamo rimasti isolati. Li hanno rimessi, però solo poggiati sui rami degli alberi, un colpo di vento [redacted] vengono giù. P[redacted] un mese [redacted] a «saltare» è la corrente elettrica. «L'impresa, quando ha finito i lavori, ha staccato il contatore - ricorda la sorella Franca Rabito -. Tutto senza dirmi nulla. [redacted] sono andati via. Così noi siamo rimasti al buio [redacted] con il frigo che sbrinava».


Franca Rabito

Guido Tallone

Un calvario continuo. Uno stillicidio di imprevisti. L'ultimo venerdì scorso. «In pomeriggio abbiamo aperto il rubinetto [redacted] non usciva l'acqua - spiega Salvatore -. Noi siamo collegati alla Servizi Industriali, così li ho chiamati. Mi è stato risposto che loro hanno un nuovo allacciamento con il Sito e il vecchio lo hanno chiuso». Protesta, telefona alla Smat [redacted] il giorno dopo riesce ad avere l'acqua: «Poi, lunedì mattina, mentre facevo la doccia, sono rimasto di nuovo a secco. Un incubo».

Per far sgorgare l'acqua dai rubinetti deve far intervenire [redacted] sindaco di Rivoli, Guido Tallone.

«Siamo 21 persone [redacted] non 21 pori - sbotta Franca -, non ci possono trattare così: sembra- [redacted] non rendersi conto che qui abitano anziani e bambini. Questo, mi [redacted] che sarà un agosto di fuoco». Per ora, almeno fino al 12 agosto, l'acqua continuerà a scorrere.

«Ma la situazione abitativa lì è diventata difficile - ammette Tallone -, si deve trovare presto una soluzione concordata con la Regione e i cittadini. E loro, comunque, devono accettare che quel tipo [redacted] vita, tutti insieme con tanto di giardino in comune, fa parte del passato: devono [redacted] ragionevoli».

Intanto la Servizi industriali, a cui sono collegati, garantisce che l'acqua non mancherà.

Ruspe in azione per costruire il sito interporto in strada Fornace Bellezia

«Nessuna vessazione - precisa Davide Galfrè -, sono incidenti di percorso lì una realtà, come quella del Sito, in continua evoluzione». A tirare un respiro di sollievo sono anche i titolari della ditta Mea, anche loro collegati allo [redacted] tubo idrico.

«Senza acqua non possiamo lavorare - dicono Ida Sacco e [redacted] marito Nicola D'Andrea -. Lo sappiamo che dobbiamo andar via, che non possiamo stare, ma ci manca poco alla pensione [redacted] qui abbiamo investito i nostri risparmi. Cosa facciamo? Buttiamo via tutto?». E quest'estate, nella «riserva» di strada Fornace Bellezia, si sta sul chi vive.

«Capaci che se ci allontaniamo buttano giù tutto» conclude amaro Salvatore.

CALUSO

Presidio [redacted] davanti alla Prefettura

Presidio dei lavoratori della Finmek di Caluso ieri mattina di fronte alla Prefettura. Il motivo della manifestazione è legato alla protesta [redacted] il rinvio dall'incontro che si sarebbe dovuto proprio ieri al Ministero delle Attività Produttive. Il vertice romano doveva servire al commissario [redacted] Gianluca Vidal per illustrare ai sindacati il piano di vendita del gruppo elettronico (3000 dipendenti in Italia, da un anno in amministrazione straordinaria), dopo la decisione di interrompere il piano di ristrutturazione che avrebbe dovuto proseguire per altri 12 mesi.

Una delegazione ieri è stata ricevuta in Prefettura: «Abbiamo spiegato le nostre preoccupazioni per l'ennesima crisi che attanaglia un'importante azienda del Canavese - dichiara Federico Bellono della Fiom -: i margini tra vendita e fallimento sono molto stretti, i tempi ancora di più». Aggiunge: «La lontananza del governo è inaccettabile, ma anche dalle istituzioni locali ci saremmo aspettati un sostegno maggiore di quello avuto finora».

Autoporto di Susa dal 25 agosto all'11 settembre: dalle 18,30 alle 2,30

Festival della birra e della musica

Dagli Statuto ai Mambassa, ingresso 5 euro

Metropolis Srl e Gei Srl, in collaborazione con l'Associazione Pro Susa e la Città di Susa, dopo il successo riscosso nella scorsa edizione con oltre 22 mila presenze, presentano la diciottesima edizione del «Bierfestival», manifestazione che, come ogni anno, rappresenta uno degli appuntamenti più attesi per gli amanti della musica, del divertimento, della «buona tavola», ma soprattutto dell'ottima birra.

La manifestazione si svolge all'interno di un palatenda allargato per questa edizione a 3 mila metri quadri di superficie completamente coperti dove gli amanti della birra saranno accolti da dodici espositori e potranno gustare ben 40 tipi di birre nazionali e straniere!

Altra innovazione nell'allestimento dell'area è la nuova pavimentazione completamente in palchetto in legno che rende così più agevole l'accesso a tutti, oltre che favorire la possibilità di ballare e spostarsi da uno stand all'altro.

Altra novità di questa edizione 2005 è l'estensione della durata di programmazione a ben 40 giorni consecutivi di concerti, dal 25 agosto all'11 settembre con un ricco e interessante calendario di appuntamenti con famosi gruppi rock e pop di alta qualità nazionale, appena reduci dalle recenti tournée estive.

Il panorama dei concerti live è di assoluta qualità, tra i quali ricordiamo: Miura, quartetto nato da una costola dei Timoria che ha conquistato nel 2005 un posto significativo nel panorama rock italiano; Vallanzaska, una delle band più rappresentative del nuovo corso ska – punk, un concentrato di energia, ritmo e canzoni tutte da ballare; Farinei D'La Brigna, il gruppo storico del rock dialettale piemontese che è sempre una garanzia sotto il profilo della qualità e dell'ironia; Statuto, la carriera ultraventennale e la coerenza della band mod più rappresentativa della scena italiana in un frizzante concerto ska beat; Mambassa, dopo l'album della piena maturità, il gruppo di Bra è a tutti gli effetti tra le eccellenze del rock d'autore nazionale; Discoinferno, il mondo luccicante della Febbre del Sabato Sera rivive nella musica, nel look e nella formidabile presenza del gruppo torinese; Lou Dalfin, la tradizione occitana incontra il rock e la canzone d'autore per rinnovarsi tramite l'impeto del focoso Sergio Berardo e della sua band.

Da sottolineare inoltre la gratuità dell'ingresso tutte le domeniche e tutti i lunedì. Per le altre serate l'ingresso è comunque rimasto invariato al prezzo di 5 euro. Un segnale importante in questi tempi di preoccupazione economica, che siamo certi sarà apprezzato.

Tutte le sere, inoltre dopo il concerto, le migliori selezioni musicali dei dj's residenti nella discoteca del palatenda. Ovviamente non mancheranno le specialità gastronomiche: i grandi boccali di birra, infatti, saranno accompagnati dalle immancabili salsicce e costine alla piastra, patatine fritte e panini per tutti i gusti.

Anche l'orario si rinnova: si comincia alle 18,30 con musica, intrattenimenti, gare di tiro alla fune e braccio di ferro, insomma il divertimento è garantito!

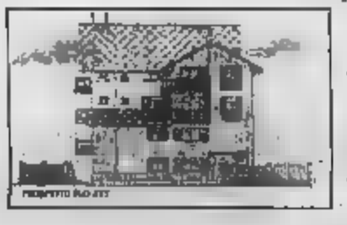
Ma eccovi l'elenco completo del programma. Per il mese di agosto: giovedì 25 Vallanzaska; venerdì 26 Lou Dalfin; sabato 27 Mambassa; domenica 28 Finalissima e premiazioni «Suoni giovanili 2005», spazio per band e solisti emergenti; lunedì 29 La Tromba di Falloppio; martedì 30 Too Roodie; mercoledì 31 Discomenia.

E veniamo al progtamma del mese di settembre: giovedì 1 Discoinferno; venerdì 2 Farinej d'la Brigna; sabato 3 Miura; domenica 4 Nocivo; lunedì 5 MalsombrA + Toe' + La Blasa; martedì 6 Rimozione Koatta; mercoledì 7 Statuto; giovedì 8 Gem Boy; venerdì 9 Bambole di Pezza; sabato 10 Divina; domenica 11 After 11. Per informazioni telefonare allo 011.535529 oppure consultare i siti web www.metropolis.radar.it e www.bierfestivalsusa.it.

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia e Europa
IL [illegible] - PREZZO
PRENOTATE AL PIÙ PRESTO
presso le migliori agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Esclusivisti per Torino SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato 9.00/12.30

7 COLONNE
IL RISTORANTE DEGLI [illegible]
SIAMO TORNATI
Maria e Sergio Scarduelli informano la loro ultraventennale clientela che sono ritornati a condurre personalmente il ristorante come una volta!!!
SPECIALIZZATO IN PRANZI DI CERIMONIE, AZIENDALI E TURISTICI
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
Via Valdellatorre, [illegible] - Caselette (To) - Tel. 011.968.82.09 - 011.968.82.88 - [illegible] 011.9688869

Immobiliare PINELLI
BARDONECCHIA - Via Medail 75 - [illegible] 0122.907654 - 333.8179147 - 0122.907221
TORINO - Piazza Statuto 10/b - tel. 011.5660711 - Fax 011.4406231
www.immobiliarepinelli.it - e-mail: info@immobiliarepinelli.it



• VIA MONTENERO - DIRETTAMENTE DA IMPRESA in palazzina signorile in fase di costruzione disponiamo di appartamenti bilocali e trilocali, ottima esposizione, finiture di pregio, box auto e cantine. Riscaldamento autonomo.

• VIA LA RHO - DIRETTAMENTE DA IMPRESA
Monolocali, bilocali e trilocali con giardino privato terrazzi e soppalchi. Finiture di pregio. Ottima esposizione. Riscaldamento autonomo. Personalizzazioni.

BARDONECCHIA - Borgata [illegible]
Prestigiosi appartamenti in grangia con finiture di pregio soppalchi vista panoramica balconi

MILLAURES - Borgata Pre Richard
In tipico contesto montano con vista panoramica porzione di villa finiture di pregio ottima esposizione

CENTRALE
• VIALE SAN FRANCESCO ampio trilocale con ottima esposizione e vista panoramica.
• VIA MEDAIL ampio bilocale ristrutturato. Ottimo investimento
• VIA POLLICINO appartamento duplex ampi terrazzi, parco condominiale e auto
• VIA CANTORE trilocale luminosissimo con balcone, posto auto coperto e ampio giardino condominiale
• VIALE DELLA VITTORIA - trilocale duplex ampio cantina box auto
- ampio monolocale terrazzo cantina e box auto
• VIA EINAUDI prestigioso appartamento finemente ristrutturato terrazzo ottima esposizione posto auto
• VIA LA RHO in grangia ristrutturata piano terreno arredato cameretto posto cantina
• VIALE CALLET casette a schiera con ampio giardino condominiale appartamento signorile composto soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo e balcone.
• VIA FONTAN bilocale finemente ristrutturato. Ottima vista. Posto coperto e cantina
• VIA grazioso monolocale con balcone e giardino privato. Ottima esposizione
DINTORNI
• FRAZIONE LES ARNAUDS comodo agli impianti risalita ampio bilocale terrazzino, ski box e box
• BORGATA HORRES in tipica borgata nel verde da ristrutturare terreno privato
• SAVOULX in piccolo condominio ristrutturato bilocale a balcone due posti auto e box auto
...INOLTRE alcune proposte in TORINO:
• TORINO Cso Giulio Cesare in bello piano con trilocale
• TORINO Via Borgaro piano alto con ascensore appartamento finemente
• GRUGLIASCO indipendente piano primo ampio appartamento piano terreno autorimessa-magazzino. Adatto anche attività.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

[redacted]amenti

[redacted]

[redacted] Campagna

Ultimi appuntamenti della rassegna «Ridi-torino e dintorni»: Fino Campagna, [redacted] «papy ultrà» di Zelig, in «Casa mia sembra San Siro». Biglietti da 13,50 a 16,50 euro.
Colonia Sonora, parco [redacted] Certose a Collegno, ore 22

[redacted]

E' [redacted] annullato lo spettacolo di del Chicobum Comedy che avrebbe visto protagonista Dario Cassini.
Chicobum Festival, Borgaro

TEATRO

[redacted]

[redacted] Gruppo Artisti Associati Teatro [redacted] Filippo mette in scena «Il cornuto immaginario» di Molière, con la regia di Paolo Trenta.
Museo di Scienze Naturali, [redacted] Giolitti 36, ore 21,30

[redacted] danza alla musica

Ultima sera per lo spettacolo [redacted] Alessandra Casali «Sposami», pensato con i linguaggi più diversi: danza, musica, comicità, numeri del circo.
Grugliasco al parco le Serre, via Tiziano Lanza 31, ore 21,30

Pifferaio Magico

Si conclude la rassegna itinerante [redacted] teatro ragazzi con «Ernesto Roditore guardiano di parole» [redacted] Nonsoloteatro: ingresso gratuito.
Parco Di Vittorio, corso Corsica, ore 17,30

Beppe Rosso

Va in [redacted] «Seppellitemi in piedi», lo spettacolo di Beppe Rosso [redacted] i musicisti com Miki e Milan Paunkovic, che prende spunto [redacted] libro di Marco Revelli «Fuori luogo».
Rivoli, piazza Garibaldi, ore 22

CINEMA

Rassegna a Nichelino

Proiezione della pellicola «Hitch» di Andy Tennant e con Will Smith. Ingresso libero.
Nichelino, [redacted] Sandro Pertini, [redacted] 21,45

Scorsese

Sullo schermo il film di Martin Scorsese «The Aviator» con [redacted] Pitt.
Parco Di Vittorio, corso Corsica, ore 21

INCONTRI

[redacted]

Serata per il ciclo di incontri conviviali [redacted] autori su «Talk food: parole intorno al cibo».
Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 21

[redacted]

Serata olimpica organizzata dal Toroc [redacted] la partecipazione di Pietro Gros.
Domani all'Area Lombardia, via Val della Torre 169, ore 21

VARIE

Il salotto [redacted] Mao

Nello spazio condotto dal musicista Mao sarà ospite il regista [redacted] Pozzi. Seguirà (ore 23) la sonorizzazione del [redacted] primo lungometraggio «20Venti» con i djs Francesco-C e Y. Giancarlo, Murazzi del Po, [redacted] 10

Punto Verde Tesoriera

Pomeriggio all'insegna del ballo [redacted] palchetto e serata con il karaoke (ore 21,30)
Parco La Tesoriera, corso Francia 192, ore 16,30

Don Chisciotte

Lettura spettacolarizzata dell'opera [redacted] Cervantes a cura dell'Associazione culturale Liberipensatori Paul Valéry.
Cascina Gialone, via Guido Reni 102, ore 21,30

MOSTRE

[redacted] Cortese

Il pittore [redacted] Val Germanasca espone le sue opere a Prali in spazi diversi (da oggi fino [redacted] 12 agosto): incisioni, acqueforti [redacted] acquetinte nella Sala Valdese: dipinti e incisioni alla Villa [redacted] Prali; dipinti [redacted] «La brasserie» a Ghigo [redacted] Prali. Info: 349/6307141

MUSICA

Stazioni Lunari

Il concerto evento «Stazioni Lunari», costruito da Francesca Magnelli, [redacted] dei fondatori [redacted] Csi e Pgr, arriva [redacted] Torino [redacted] Paola Turci, Peppe Servillo e Ginevra Di Marco. Gratuito (ore 21,30), è organizzato in occasione della consegna dei diplomi agli operatori che hanno frequentato il primo e secondo ciclo di formazione per l'accoglienza turistica in vista delle Olimpiadi. Partecipano Anna Martina, Patrizia Bugnano, Daniela Vaccarino e Paolo Verri.
Atrium, piazza Solferino, ore 19

Cacioppo alla Suoneria «Far ridere? Che lavoro»

[redacted] Platzer

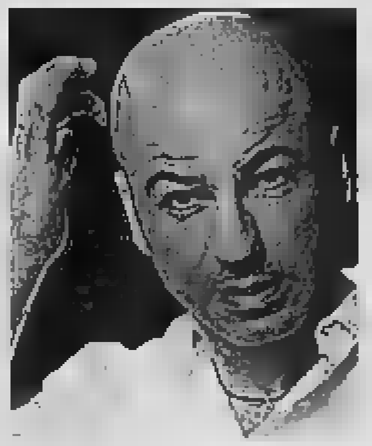
Lavorare neanche a dirlo [redacted] fatica, a [redacted] sudore vero, «per questo noi meridionali [redacted] penalizzati, ci tocca farlo al caldo: Sud non è nient'altro che l'abbreviazione di sudore». Se la ride Giovanni Cacioppo citando l'inizio del suo spettacolo, «Ora io laboro», che d[redacted] alle 22 sarà alla Suoneria a Settimo Torinese (via dei Partigiani 4; biglietti 13,50 euro).

Il tema del lavoro [redacted] ricorrente, i suoi personaggi spesso sono dei disoccupati: è parte della sua storia, nato e vissuto a Gela fino al [redacted] anni? «A dire il vero io ho lavorato [redacted] [redacted] come geometra, con uno studio mio, però i miei [redacted] prendono spunto dalle vicissitudini dei miei amici: in Sicilia ci vogliono le armi per costringere i ragazzi a lavorare».

Allora dà ragio[redacted] al suo contropersonaggio leghista che quando incontra il Cacioppo-emigrante sostiene risoluto di mantenere lui a tutto il Sud? [redacted] il mio emigrante risponde: Se [redacted] così lavorate di più al Nord, perché non è che noi ce la passiamo [redacted] bene. Però è vero che esiste un'altra filosofi[redacted] di vita». E' vecchia però la tesi della filosofia diversa. «Ma ci [redacted] deve credere, al [redacted] ogni cosa si paga, al Sud [redacted] [redacted] possibile fare, come dire, una vita "da bivacco"».

Non [redacted] la fa a prendersi [redacted] serio Cacioppo, e con questo spirito si propone sul palco sfiorando appena la politica, inventandosi un neo-eletto [redacted] spedito a Roma a rivendicare denaro: [redacted] cosa fa lui, invece [redacted] [redacted] per i [redacted] contributi?, chiede lavoro: allora ci [redacted] contro, [redacted] [redacted] disoccupato doc».

La chiusura è con Testa di Cane, uno dei protagonisti dell'ultimo Zelig, [redacted] sfigato a capo di una banda incapace di mettere a segno un solo colpo. [redacted] da settembre il programma [redacted] Gino e Michele non sarà più il «circo» di Cacioppo: «E' vero, passo a "Mai dire gol", e sto lavorando a qualche personaggio nuovo: uno è un cittadino comune che si lamenta all'ufficio postale, un altro [redacted] [redacted] cinquantenne, brutto, che cerca moglie fra gli annunci dei giornali».



Giovanni Cacioppo

«Nemmeno il destino»

Gaglianone alle Gru

La rassegna «Cinema Le Gru», al primo piano del centro commerciale di Grugliasco, propone questa sera l'incontro con Daniele Gaglianone, regista torinese che presenta la sua pluripremiata opera «Nemmeno il destino». Tratto dal romanzo di Gianfranco Bettin, il film s'incentra sulle vicissitudini di due inseparabili amici che vivono nella periferia torinese. Loro sono i debuttanti Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Appuntamento alle 22, biglietti a 4,50 euro.

Stasera [redacted] Bruino

La storia del blues cantata dalle donne

[redacted] «Suggestioni jazz e blues», rassegna dell'Arci Incontri di Bruino, punta i riflettori sulle donne che cantano i blues. Stasera in piazza Donatori di Sangue, alle 21, è di scena la Lady Mark Blues Band che esplora le tappe fondamentali della storia del blues al femminile, acustico ed elettrico, dalle radici fino alle contaminazioni con il rock e il jazz. Marcella Ghiani (Lady Mark) inframmezza letture a brani cantati, per narrare la cultura dei neri afroamericani. Un viaggio nelle profondità del blues, attento al contesto sociale d'epoca e alle storie dei protagonisti. Ospiti i Sant'Anna & The Molinetts che presentano i brani di Eva Cassidy, recentemente scomparsa, gli allievi della Scuola di Musica CentroDentro della circoscrizione 2 di Torino ed il chitarrista Luigi Tempera che presenta il suo ultimo lavoro «Walking with my devils». [m. b.]

[redacted] AI GIARDINI REALI

«Les amours» [redacted] [redacted] Dee Bridgewater

La canzone francese si colora di jazz

Dee Dee Bridgewater è considerata tra le migliori jazz vocalist. Cantante leader della Thad Jones - Mel Lewis Band, frequenta Sonny Rollins, Dizzy Gillespie, Dexter Gordon, Max Roach. Broadway la pretende, entusiasma il pubblico dalla Carnegie Hall di New York fino all'Olympia di Parigi: fioccano riconoscimenti alla sua voce. Ai Giardini Reali stasera alle 21,30 presenta [redacted] deux amours», il suo recente cd che riarrangia, con i colori del jazz, i classici della canzone francese.

Niente Pfm C'è Eugenio Bennato

Il concerto dei PFM previsto stasera a Chieri [redacted] Festival indipendente dell'associazione Baraonda è [redacted] annullato per [redacted] malessere che ha colpito Franco Mussida. Il gruppo verrà a settembre (data da stabilire) quando saranno validi i biglietti acquistati in prevendita. Alle 21,30, al Centro Sportivo San Silvestro si esibisce comunque (ingresso gratuito) il gruppo Euphonia.

Domani alle 21 tocca ai Chieftains, gruppo storico del folk irlandese che ha fatto conoscere le sonorità della musica celtica a mezzo mondo. Con i componenti del gruppo ci saranno ospiti d'eccezione: l'arpista Triona Marshall, il chitarrista Clem O'Brian, John e Nathan Pilatzke e i ballerini canadesi campioni mondiali di «tap dance» perché la musica folk è anche espre[redacted] corporea [redacted] prende forma nel ballo. Apriranno il concerto gli italiani Casa del vento con il loro «com[redacted] bat folk» sulla falsariga dei Modena City Ramblers (15 euro).

Venerdì alle 21, chiude il Festival Eugenio Bennato con i Lou Seriol. Il titolo del concerto «Che Mediterraneo sia» è un biglietto da visita. Ci [redacted] addentra nelle radici del folk popolare del Sud, del movimento della Taranta. Sul palco ballerini, vocalist [redacted] artisti dal Sud del Mediterraneo: dall'Algeria Samir Thou Kour e Mohammed Ezaime el Alaoui, maestro di «oud» [redacted] Marocco. Mentre i Lou Seriol faranno da controcanto con i ritmi [redacted] del folk occitano (9 euro). Info\tel.: 011-9470628.

I ristoranti aperti oggi in città (AC: ri[redacted]

ZONA CENTRO

>Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al Garamond, v. Pomba 14 t. 011 812.27.81 (AC);
Al 24, v. Montabello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
Alla Buca [redacted] San Francesco, v. S. Francesco [redacted] 27, t. 011 812.59.50 (AC);
Al Pigaron, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Al sole, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, v. Santa Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 562.31.73;
Aumm aumm, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26;
Babette, v. Alfieri 18, t. 011 547.882;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brancaleone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 888 389, (solo cena), (AC);
Buset v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Bruschetteria Pastasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgertime, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
[redacted] **Carlo**, piazza San [redacted] 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC+DH);
Chettepare, v. s. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Cavalli Bruno, p. s.Carlo 151 t. 011 562..74.83, (AC+DH);
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);
Diciotto bi, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
Il Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC+DH);
El Mir, p.za Corpus Domini 17, t. 011 562.44.96;
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.68 (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Galante, c. Palestro 15, t. 011 537.757, (AC);
Giglio, v. San Domenico 4, t. 011 436.50.21;
Ginza (giapponese) c.Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Grazy, v. Santa Chiara 49, t. 011 436.50.34, (AC);
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 460.18.96 (solo cena);
Il Vicolo, v. Gioia 3, t. 011 535.233 (AC);
Il Punto verde, v. S. Massimo 17, t. 011 885.543;
Il Tarocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.75.15;
F813>La Badessa, p.za **Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940, (AC);**
La Bodeguita, v. M. Gioia 4/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Campana, v. xx Settembre 79, t. 011 521.40.11;
La Capannina, v. Donati 1, t. 011 545.405 (AC);
La Nuova Lampara, v. Andrea Doria 25, t. 011 812.74.03 (AC+DH);
[redacted] Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La Piola, v. V. Amedeo 6, tel. 011 530.777;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'Acino, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70.77;
L'Agrifoglio, v. Accademia Albertina 38, t. 011 837.064, (AC);
L'angolo Greco, c. Vittorio E. 40, t. 011 888.633, (AC);
La Marisqueria, v. Carlo Ignazio [redacted] 4/G, t. 011 436.13.96;
La Montagna in vetrina, P. Emanuele Filiberto 3/a, t. 011 521.76.82;
La Taverna dei golti, v. S. Dalmazzo 1, t. 011 523.164;
La Taverna dei mercanti, v. S.Chiara 13, t. 011 521.20.17;
La vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis /a, t. 011 [redacted]5;
La Vallee, v. Provana 3, t. 011 812.17.88;
Las Rosas, v. Bellezia 15/I, t. 011 521.39.07;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 5, t. 011 511.98.10;
L'uva spina, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88;
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.40.43;
L'uva, c. Vittorio E. 119, t. 011 543.473, (AC);
Kiki (giapponese), v. della Rocca 39, t. 011 835.084;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. S. Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Mare Nostrum, v. [redacted] 16, t. 011 839.45.49 (solo cena);
Marhaba, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.52;
Mad piatto, v. Pessalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, p.Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Mon Ami, v. San Dalmazzo 16, t. 011 538.288 (AC+DH);
Montecarlo, v. S.Francesco. da Paola, t. 011 812.69.66;
Katsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nicola's, v. Rossini 14/b, t. 011 882.669;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Osteria mezzaluna, v. Bertola 57, t. 011 518.52.55;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.065;
Peribacco, v. Mazzini 31, t. 011 882.110;
Plinio, c. S. Martino 10, t. 011 549.384;
Ponte Doro, c. Vercelli 5/b, t. 011 2475976, (DH);
Porta rossa, v. Passalacqua 3, t. 011 530816, (DH);
Porto di[redacted]na, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Punto a capo, v. P. Amedeo 11, t. 011 817.12.10;
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Sampa, v. Montebello 11, t. 011 812.25.97 (DH);
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Seven Up, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Schiacià, L.go Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Salperotto, v. [redacted] Orfane 17/d, t. 011 [redacted] (solo cena);
Sicomoro, v. Stampatori 6, t. 011 440.72.46;
Sileno, v. Monte di Pietà 23, t. 011 535.880;
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521.60.55;
Solferino, p. Solferino 3, t. 011 535.851;
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, L.go IV marzo 11, t. 011 436.04.77;
Start and Roses, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
Strabilia, v. della Rocca 22/b, t. 011 812.69.79;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.78.79;
Suite 29, v. della Rocca 29/a, t. 011 197.149.02 (solo cena);
Tarabaralla, v. Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Taverna fiorentina, v. P. di Città 6/bis, t. 011 521.40.87;
Tipinifiei, v. N. Pescatore 9/b, t. 011 197.020.53 (solo cena);
Toblino, v. Alfieri 20, t. 011 537.923;
Toscano Della Maggiora, v. Misericordia 4, t. 011 532.267;
Trattoria Al dente, v. Orfane 18, t. 011 431.03.45;
Trattoria Toscana v. Rattazzi 5 t. 011 545.513
Tre Galline, v. Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, v. Stampatori 4, t. 011 561.25.06 (AC+DH) (solo cena);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 536.538;
Vintage, p.Solferino 16, t. 011 535.948, (AC).
Vittoria, v. Carlo Alberto 34, t. 011 541.923;
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 566.05.24 [redacted] (solo cena);
Xia (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540;
CINESI:
Du Cheng, v. [redacted] Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897;
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
[redacted] v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).
Shangrila, v. A. Albertina 42, t. 011 817.79.04;

SAN SALVARIO VALENTINO

Al gufo bianco, c.Dante 129, t. 011 668.25.77, (AC+DH);
Andromeda, v. Petrarca 8, t. 011 650.56.41;
Appennino Pistoiese, v. Nizza 69, t. 011 669.84.26 (AC);
Area Nova, v. Madama Cristina 109, t. 011 684.74.11;
Birichin, v. V. Monti 15, t. 011 657.457;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Da Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.29, (DH);
Da Cinzia, v. Madama Cristina 165, t. 011 696.35.15, (AC+DH);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Dal Saletta, v. Belfiore 37, t. 011 [redacted]
Due mondi, v. Pio V 3, t. 011 669.20.56;
I bassi tondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Canti di Saluzzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC) (solo cena);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, [redacted];
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Il Gioguaro, v. Nizza 83, t. 011 669.69.35;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
L'asado, v. S. Pellico 2 bis, t. 011 658.183;
La Barrique, c. Dante 53, t. 011 [redacted]
La Fiegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Pace, v. Galliari 22, t. 011 650.53.25;
La Sacrestia, v. Giacosa 2, t. 011 668.73.57 (AC) (solo cena);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
[redacted] Stadera, v. [redacted] 35, t. 011 669.86.90 (solo cena), (DH);
L'antica sbasia, v. V. Monti 6, t. 011 655.736;
L'idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Le Petrelle, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.29;
Light, v. Giacosa 10/a, t. 011 197.072.81;
Mar rosso, v. P.Tommaso 18, t. 011 658.236;
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Nuova Saletta, v. Goito 7, t. 011 650.28.98;
Nuovo lo splendo, v. Canova 40, t. 011 [redacted] (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Zi barba, v. Pellico 13/e, t. 011 658.391 (solo cena);
CINESI:
Kata Redja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tienala, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SAN SECONDO

Al Cacimperio, v. Lamarmora 17, t. 011 548.467,
Al gatto nero, c. Turati 14, t. 011 590.414, (AC);
Casa Vicina v. Massena 66 t. 011 590.949, (AC);
Carera, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Crocetta, v. Marco Polo 21, t. 011 597.789, (AC+DH);
Da Giovanni, v. Gioberti 24, t. 011 539.842;
Fiò, v. [redacted]co Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I brandè, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 503.497, (AC);
La Conca, v. Assietta 4, t. 011 517.10.91;
La Felce, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
Le Specialità, v. Morosini 4, t. 011 546.368;
Marcello, c. Stati Uniti 4, t. 011 530.854;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Massena, v. Massena 82, t. 011 568.40.16;
Nuova Crocetta, v. Marco Polo 21, t. 011 597.789;
[redacted] **Ganesh**, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
Taverna delle rose, v. [redacted] 24, t. 011 538.345;
Vespucci 53, v. Vespucci 53, t. 011 590.526;
CINESE
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Da-Hua, c. [redacted] Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

SAN PAOLO

Amalfi, v. Borgone 12, t. 011 749.23.40;
Il Pensiero, v. Bagnasco 11, t. 011 385.28.62;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La preferita, v[redacted] 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
La zuppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, [redacted]
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Quattro soldi, c.Castelfidardo 7, t. 011 562.12.90;
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH);
Silvestro, c. Trapani 110, t. 011 337.648, (AC+DH);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 [redacted] (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10;
Vida Loca, v. Virle 9, t. 011 433.0432.
CINESI:
Giardino fiorito, c.Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 97, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chen, c.Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchessa, v. Duchessa Iolanda, t. 011 434.64.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
L'oca fola, v.Drovetti 6/g, t. 011 433.74.22;
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Lauro, v. Avasca 13, t. 011 336.922;
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
Varenne, str. Berlia 500, t. 011.773.28.92;
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
Wasabi (giapponese), c. Ferrucci 77, t. 011 447.38.12;
Zi Teresa, c. Montegrappa 29, t. 011 758.277;
[redacted]**ESI:**
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hong Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Micol, Str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c.Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Jinfa, c. Inghilterra 23/b, t. 011 447.39.52;

CAMPIDOGLIO S. DONATO - [redacted]

Al [redacted] (solo cena), str. [redacted] 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Ao Lupin Agile, v. Ghemme 7/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH),
Da Gigi, v. Salbertrand 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, [redacted];
La gransmola, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Giardino, str.Ghiacciaia 78, t. 011 734.341 (DH);
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Maraia, v. Cova 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, v. san Donato 20, t. [redacted] 484.501;
Martinetto, v. Martinetto 4, t. 011 480.326;
Oashi, ([redacted]ponese) c. Regina 167, t. 011 473.2888;
Osteria [redacted]Corso, c. Regina Margherita 252, t. 011 480.665, (DH).
Orchidea bis, v. Cibrario 104, t. 011 749.53.22;
Ratatui, v. san San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484.632 (solo cena);
Spigo Spago, v. C.di Pamparato 17, t. 011 745.645;
CINESI:
Capitol, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484 065, (AC);
Hua Li Du, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Abat-Jour, c.Belgio 47, t. 011 [redacted] (AC+DH);
Caffè à Nuitres, v. Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.306;
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 [redacted] (AC+[redacted]);
Gaja Scienza, v. Guastalla 22, t. 011 812.38.21;
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Il Gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 812.68.82 (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.42.58;
Karmacola (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. san Maurizio 61/b, t. 011 812. 68.08;
O'Saraceno, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pastasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Piccolo Lord, c. san Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Ravello, v. Tarino 2, t. 011 835.143, (AC);
Ristoro dei commercianti, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p.della Repubblica 6/1, t. 011 521.22.69;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vecchia Europa, v. Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH),
Zero, v. Tarino 3, T. 011 812.97.43 (AC);
CINESI:
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Corallo, c.Brescia 48, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011 282.525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC).

CONTINUA A PAGINA 47

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

responsabile reparto settore metalmeccanico — A richiesta la provenienza dal settore elettronico. Il candidato si occuperà del coordinamento, della gestione delle risorse umane e dell'organizzazione della produzione. Necessaria l'esperienza nel ruolo. Zona di lavoro: Bruino. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

installatore/ tecnico riparatore di elettrodomestici — [redacted] esperienza nel [redacted], conoscenze idrauliche e elettriche. Orario. Full-time. Zona di lavoro: Settimo Torinese (TO) Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

impiegato amministrativo — laurea in giurisprudenza, esp. 2/3 anni in [redacted] legale o ufficio legale [redacted] pubblica amm.ne, ottima conoscenza del diritto amm.vo e civile-comm.le, ottima conoscenza inglese; disponibilità a trasferte, predisposizione a lavoro in team. Zona di lavoro: Rivoli. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588655

saldatore filo continuo — cerca saldatore filo continuo con esperienza, automunito, disponibilità tre turni. Zona di lavoro: Moncalieri, Nichelino, Villanova D'Asti. Filiale di Moncalieri Via Galto, 3 Tel. 011-6479867

[redacted] addetti help desk informatico — disponibilità da lunedì a domenica su turni, diploma, ottima conoscenza pc, pacchetto office. Buone conoscenza elementi di base Adsl e internet. Buone capacità relazionali e di problem solving. Gradita precedente esperienza call center in bound. Orario di lavoro full time. Fil. di Torino C.so V. Emanuele II, 30 Tel. 011-8137811

ali Missione Lavoro ricerca:

FILIALE [redacted] TORINO
[redacted] Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957
- **Manutentori/carpentieri** meccanici [redacted] esperienza. Disponibilità ad agosto
- **Magazzinieri**, uso PC, età 21-27 anni, automuniti. Zona: Rosta. Ottimo possibilità inserimento a tempo indeterminato.
- **Grafici con esperienza piattaforma MAC**, [redacted] freehand e photoshop. Zona: Rosta
- **Addetto levigatore legno**. Zona: Rosta
- **Addetta contabile** [redacted] esperienza. Zona: Borgo [redacted]
- **Montatore meccanico** con esperienza e capacità di disegno meccanico. Zona: Bruino
- **Carrellista** con conoscenza disegno meccanico. Zona: Bruino
- **Ingegneri meccanici** [redacted] conoscenza Unigraphics/PRO E per studio di progettazione. Zona: Torino
- **Operatore presse**, settore termoplastico con capacità di intervento in [redacted] di blocco. Turno centrale. Zona: Rosta

FILIALE DI [redacted]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
- **Coordinatrici gestionali di un team di persone**, diploma o laurea. Richieste ottime capacità relazionali. Ottica di lungo periodo Zona: Torino
- **Perito** [redacted] implanti galvanici e depurazione acqua e perito chimico / laureato per controllo qualità. Zona: [redacted] sud
- **Infermieri professionali**, disponibili a partire [redacted] settembre. Inserimento a tempo indeterminato. Zona Torino
- **Gommisti / elettrauti / meccanici**. Zona Torino
- **Addetto customer service**, buona conoscenza lingua inglese, [redacted] inferiore [redacted] anni, preferibile provenienza dal settore GDO. Zona Santena
- **Stagista per [redacted] interno**. Zona: Moncalieri

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre SpA - Agenzia per il lavoro

10 AUTISTI DI BISARCHE per azienda metalmeccanica in Torino, patenti D/E/K. Richiesta esperienza precedente. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 CARPENTIERI MECCANICI con esperienza sede di lavoro: CARMAGNOLA (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680635 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 OPERAIO GENERICO appartenente alle categorie protette. Sede di lavoro: Villastellone (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680630 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 RESPONSABILE DI LOGISTICA, conoscenza AS/400, ottima conoscenza dell'inglese e di una lingua europea; richiesta esperienza nel settore. Sede di lavoro: Villastellone (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 PROGRAMMATORE DI CENTRI DI LAVORO orizzontali con linguaggio FANUC con esperienza, SEDE DI LAVORO: Villastellone (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 ATTREZZISTA, trasferte esperto di macchine tradizionali e a controllo numerico, conoscenza disegno meccanico e CAD/CAM. Disponibilità immediata. Sede di lavoro: Villastellone (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 VICERESPONSABILE DI REPARTO per attrezzaggio macchine (stampaggio, centri di lavoro a controllo numerico, presse) e gestione personale. Disponibilità immediata. Sede di lavoro: Villastellone (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 RESPONSABILE DI PRODUZIONE: attrezzaggio macchine (stampaggi, centri di lavoro a controllo numerico, presse), gestione del personale (50 persone). Sede di lavoro: Villastellone (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
OPERAI GENERICI, DISPONIBILI AI TURNI. Sede di lavoro: Villastellone (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680499 - mail: torino@quandoccorre.it
1 TECNICO COMMERCIALE: vendita di prodotti di illuminazione e rete, gestione di offerte e vendite, supporto tecnico commerciale alla rete di vendita, contatti con tutte le aree aziendali, la rete di vendita, i clienti: richiesto diploma o laurea tecnica (elettronico, elettrico, meccanico) e 2/3 anni di esperienza nel settore tecnico commerciale o assistenza tecnica, conoscenza lingua inglese, 2ª lingua ed esperienza nei settori telecomunicazioni e/o illuminazione costituisce titolo preferenziale. Disponibilità immediata. Sede di lavoro: Borgone di Susa (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680499 - mail: torino@quandoccorre.it
1 ASSISTENTE UFFICIO ACQUISTI richiesta precedente esperienza, sede di lavoro: Borgone di Susa (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
20 OPERAI PERITI TECNICI appassionati di elettronica con voglia di crescere in un'azienda giovane e dinamica. Sede di lavoro: Borgone di Susa (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali.

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 [redacted] alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Ricerchiamo

3 ASSISTENTI DI FILIALE
età compresa tra i 24/30 anni, laurea in facoltà economiche o umanistiche, utilizzo PC, predisposizione alle relazioni interpersonali, al lavoro in team e per obiettivi. Attività: supporto all'attività di ricerca, selezione e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a stage. Sede: filiali Gi di Torino e provincia.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 31/07/05

7 RESPONSABILI COMMERCIALI
per potenziamento organico interno. I candidati ideali, laureati o diplomati con esperienza in ambito commerciale, di età 25/35 anni, saranno responsabili dello sviluppo commerciale della filiale ed in particolare dovranno analizzare il tessuto imprenditoriale locale, pianificare la strategia commerciale più adeguata all'acquisizione di nuovi clienti e gestire le trattative economiche.
Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.
È previsto un inserimento tramite assunzione con CCNL commercio e terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti.
Sede di lavoro: Torino e provincia, Asti, Cuneo e provincia, Vercelli e provincia, Novara e provincia.

GENERALE INDUSTRIELLE SPA
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: morganiga@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB® AGENZIA PER IL LAVORO

Ricerchiamo

FILIALE DI TORINO FRANCIA
Corso [redacted] Tel. [redacted] Fax 011.797567 torinofrancia@openjob.it
- **VENDITORI** di prodotti informatici per importante azienda multinazionale, gradita esperienza pregressa nel ruolo, zona: Torino e provincia.
- **ELETTRICISTI INDUSTRIALI**, con esperienza in cablaggio e schemi elettrici, zona: Torino.
- **SALDATORE** conoscenza filo continuo, tig, ossiacetilene, zona: Borgone di Susa.
- **ADDETTI SUPERMERCATO** con esperienza per reparti gastronomia, ortofrutta, pescheria, cassa, orario full-time, disponibilità periodo estivo, zona: Torino e provincia.
- [redacted] **CONOSCENZA CONTROLLO DI GESTIONE**, [redacted] gradita conoscenza della lingua inglese, zona: Torino.
- **CAPO OFFICINA e ELETTRAUTO** solo con esperienza, zona: Torino

FILIALE DI TORINO CARLO ALBERTO:
Via C. Alberto 40 Tel. 011537820 Fax [redacted] torino2@openjob.it
- **ADDETTI CONTACT CENTRE** per attività inbound/outbound. Solo laureati o laureandi, [redacted] conoscenza excel ed access, zona: Torino sud.
- **IMPIEGATE COMMERCIALI**, per azienda operante nel settore della vendita di spazi pubblicitari [redacted] buon uso pc, [redacted] Torino.
- **CASSIERE/GASTRONOME/ADDETTE ORTOFRUTTA** con esperienza, zona: Torino centro.
- **OPERATORI CALL CENTRE** per attività di telemarketing/teleselling, part-time dal lunedì al venerdì, è prevista una settimana di formazione preinserimento gratuita. Primo corso [redacted] tembre, zona: Orbassano.
- **OPERAIE ADDETTE ALL'ASSEMBLAGGIO**, automunite, [redacted] Canavese.
- **IMPIEGATA** [redacted] per contabilità ordinaria. [redacted] 26 anni, buon pc, zona Torino centro.
- **MANUTENTORI MECCANICI** [redacted] esperienza su macchine pneumatiche/oleodinamiche, conoscenza disegno meccanico. 3 [redacted], zona: Settimo Torinese.

Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 26 novembre 2004
[redacted] è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjob.it per informazioni in [redacted] della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

Agenzia per il Lav[redacted]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

OPERATORI CALL CENTER IN BOUND per attività di assistenza alla clientela, si richiede diploma o laurea, buon uso PC, disponibilità a lavorare part time su turni, gradita esperienza pregressa nel ruolo, età massima 35 anni. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A., Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060 - torinouno@creyfs.it

ADDETTO/A CUSTOMER SERVICE Avete maturato una breve esperienza nella mansione? Conoscete in maniera fluente la lingua giapponese? Siete automuniti? Abbiamo un'ottima opportunità di lavoro per Voi con prospettive di inserimento presso un'azienda della zona Nord di Torino operante nel settore metalmeccanico. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467035 - torino.nord@creyfs.it

FRESATORE CNC Necessaria esperienza nel ruolo, gradita conoscenza SELCA, età massima 45 anni. Automuniti. Zona di lavoro: cintura sud di Torino. Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO Tel. 011/6534011 - Fax 0116677096 - torinotre@creyfs.it

OPERAI GENERICI esperienza in fabbrica, età compresa tra i 21 ed i 35 anni, disponibilità ai tre turni. Zona di lavoro: Settimo Torinese. Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010234 - settimotorinese@creyfs.it

FRESATORE Offriamo opportunità di lavoro in qualità di fresatore presso azienda metalmeccanica. Richiesta esperienza nella fresatura, età tra i 25 ed i 45 anni, automuniti. Zona di lavoro: Collegno. Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno Tel. 0114056901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

Autorizzazione ministeriale 12/01/05 Prot. 1265 SG

Saremo lieti di accoglierVi nella nostra filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it SOLVUS Resource Group Creyf's

OBIETTIVO Lavoro Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 26/11/2004 Prot. N. 1099 - SG
Iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro, Sez. 1

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362818
- **1 SEGRETARIO/A DEL DIRETTORE DEL MUSEO**, richiesta conoscenza del pacchetto office, internet, uso di trasmissione dati, risponde al Direttore del Museo. Preferibile diploma in lingue o in ragioneria. Richieste doti relazionali, flessibilità, riservatezza, capacità organizzative capacità di soluzione di problemi operativi. Sede di lavoro Torino/Nord. Durata 12 mesi prorogabili.
- **2 FALEGNAMI / 1 FABBRO**, preferibilmente con conoscenza del disegno, con esperienze in falegnameria artigianali e cantieri. Sede di lavoro RIVOLI e VOLPIANO. Durata 12 [redacted] prorogabili.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.403[redacted] Fax 011.4038826
- **2 DATA ENTRY** Comprovata esperienza nella mansione, ottima conoscenza pc e [redacted] di inserimento. Disponibilità immediata. Zona di lavoro: Chivasso (To) durata [redacted] mesi con possibilità di proroga.
- **2 FUNZIONARI COMMERCIALI** per [redacted] di sviluppo e consolidamento portafoglio clienti. È [redacted] disponibilità immediata. Zona di lavoro Chivasso.

MONCALIERI, Via Martiri della libertà, 2 Tel 011/6405110 - Fax 011/6405493
- **1 INGEGNERE MECCANICO**, conoscenza CAD 2D, esperienza di lavoro anche breve, inserimento in azienda di progettazione di impianti di trattamento superficie. Durata della missione 3 mesi prorogabili Sede di lavoro Cambiano (TO).
- **1 TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE**, disponibilità ai turni, anche notturno e festivo, full-time. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Santena (TO).

CIRIÈ, Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA** età 25/35 anni. Richiesta esperienza ufficio amministrativo (bolle-fatture europee-extraeuropee). Discreta conoscenza lingua inglese e francese a livello parlato. Durata della missione 4 mesi prorogabili da settembre. Sede di lavoro Lanzo Torinese.
- **1 MANUTENTORE MECCANICO**, età 25/45 anni, automunito. Richiesta esperienza preferibilmente nel settore stampaggio acciaio. Disponibilità a lavorare su tre turni. Durata della missione tre mesi prorogabili Sede di lavoro Robassomero (TO)

BIELLA, Via Tronio, [redacted] - Tel 015/8497845 - [redacted]
- **5 OPERAI GENERICI PER AZIENDA ZONA PONT CANAVESE.** Disponibilità al lavoro su tre turni. Durata contratto tre mesi con possibili proroghe
[redacted] **CHIMICO SETTORE TESSILE.** È richiesta disponibilità ai turni. Durata contratto 2 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Biella.

Vedior ...tutto di Personale

ASCENSORISTA: richiesta esperienza nel montaggio e nella manutenzione di ascensori. Disponibilità a brevi trasferte sul territorio piemontese. Ottima opportunità di inserimento. Zona di lavoro Piemonte. mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
ADDETTA/O VENDITE: richiesta esperienza nel settore commerciale in qualità di addetta/o alle vendite. Buona conoscenza del pc, buona conoscenza della lingua francese. Disponibilità full time. Zona di lavoro Aosta.
RETTIFICATORE: richiesta pluriennale esperienza nella mansione conoscenza del disegno meccanico, rettifiche di precisione a tondo, conoscenza macchine a cnc. Zona di lavoro TorinoNord. E-mail torino3@vedior.it; tel: 011/2475891
OPERAIE/I: richiesta esperienza nel settore dello stampaggio gomma. Necessariamente automuniti, disponibilità sui 2 turni. Zona di lavoro Corio C.se. torino3@vedior.it ; tel.011/2475891
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA autonomia fino al bilancio, disponibilità full time, conoscenza programma spring o prolice. Zona di lavoro: Torino. E-mail moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
ADDETTO CONFEZIONAMENTO, esperienza anche minima nella mansione e in qualità di magazziniere, gradita esperienza in officina e uso carrello. Zona di lavoro: Villanova d'Asti e-mail moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
MAGAZZINIERI / CARRELLISTI, esperienza con l'uso del muletto e del carrello, max 45 anni, disponibilità sui 2 turni, Zona di lavoro: Santena / None. E-mail moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
TECNICO COMMERCIALE, diploma di perito meccanico, esperienza nel settore stampaggio, buona conoscenza del disegno meccanico, buon inglese e francese; età massima 35 anni; buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Bruino. E-mail moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
ADDETTI CALL CENTER INBOUND, età max. 35 anni, diploma/laurea, buona conoscenza del PC, disponibilità part time su turni, buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Torino. Tel 011/9563296, rivoli@vedior.it
MAGAZZINIERI, richiesto preferibilmente possesso di diploma, gradita esperienza nell'uso dei carrelli, disponibilità lavoro su turni, automuniti, zona di lavoro: None/Volvera. tel. 011/9563296, - email: rivoli@vedior.it
IMPIEGATA COMMERCIALE, ottima conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesca, esperienza nella mansione. Inserimento previsto da settembre, età max. 35 anni. Zona di lavoro: Grugliasco tel 011/9563296 - email: rivoli@vedior.it
MONTATORE MECCANICO, esperienza minima biennale nel montaggio di linee di automazione, conoscenza del disegno tecnico e dell'impiantistica. Zona di lavoro: Rivoli tel. 011/9563296 email rivoli@vedior.it

Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 17,00
La ricerca è riferita ad entrambi i sessi.
Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

WorkNet ASSUME

Filiale di TORINO - AGNELLI
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3181866 Fax [redacted]
[redacted]: torino@worknetspa.it
- 10 [redacted] **MECCANICI/QUALIFICATI TORNITORI/FRESATORI/AGGIUSTATORI AL BANCO/MONTATORI MECCANICI** per importante azienda settore automotive. Buona conoscenza del disegno meccanico e degli strumenti di misura. Disponibilità ai turni. Sede di lavoro: Rivalta di Torino.
- 10 **INGEGNERI MECCANICI/AEROSPAZIALI/ELETTRONICI**: con ottima conoscenza della lingua inglese. PRO/E e UNIGRAPHICS. Sede di lavoro: Torino.
- 12 **OPERAIE GENERICI** con esperienza nel ruolo, disponibili all'orario centrale. Sede di lavoro: Piossasco (TO).

Filiale di TORINO - [redacted]
Via Stampatori, 9 10122 Torino - Tel. 011/5660013 Fax 011/5660784
Email: torino3[redacted]
- 1 **ADDETTO AMMINISTRATIVO** [redacted] diplomato/a, con esperienza preferibilmente nell'ambito assicurativo. Orario: FT. Sede di lavoro: Torino. Durata: 3 mesi da Settembre.
- 1 **ADDETTO UFFICIO ACQUISTI**: ricerchiamo (acquisti) o periti industriali con esperienza nei servizi generali, ufficio acquisti e gestione preventivi. Zona di lavoro: Torino. Disponibilità a trasferte. Orario: FT. Durata: 6 mesi prorogabili.

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 25 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4593190 Fax 011/4593624
Email: venaria@worknetspa.it
- 1 **MANUTENTORE CENTRALINI TELEFONICI AZIENDALI (PBAX)**: con esperienza nel ruolo e nella gestione reinstallazione hardware/software pc. Sede di Lavoro: Venaria (To)
- 12 **MADRELINGUA INGLESE/OLANDESE/TEDESCHI/FRANCESI**: con ottima conoscenza di una seconda lingua europea, per call center inbound. Full time/part time. Sede di lavoro: Torino Nord.
- 14 **MAGAZZINIERI**: con esperienza ricevimento/spedizione merci. Conoscenza uso muletto. Sede di Lavoro: Venaria (TO)

Filiale di SETTIMO TORINESE
Via S. Francesco d'Assisi, 9 10036 Settimo T.se - Tel. 011/8005843 Fax 011/8000965
Email: settimo@worknetspa.it
- 15 **MAGAZZINIERI** con esperienza nel ruolo, disponibili ad orario centrale, automuniti. Sede di Lavoro: Cascinette d'Ivrea.
- 60 **MANUTENTORI MECCANICI ED ELETTRICI**: con esperienza nella manutenzione industriale, disponibili ai turni, gradito diploma elettrico/meccanico. Sede di Lavoro: Torino Nord.

Worknet è autorizzata ad operare dal Ministero del Lavoro (Aut. Min. 10/12/2004 Prot. N. 1186-SG). I candidati ambosessi (L. 125/91), sono invitati a leggere sul nostro sito le modalità di domanda relative all'informativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

WORKNET S.p.A.
n. verde 800282505 - www.worknetspa.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

Da oggi è a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
Da fine luglio l'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407 e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.

[redacted] CITTA'. DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO PICCOLI INTERVENTI

Le riparazioni non sono un problema

Garantito anche nel periodo estivo il pronto soccorso domestico

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti
B - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione
D - idraulici
E - impianti a gas
F - ascensoristi
G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

[redacted] Esse Impianti sas di Cassandro Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
A B C Ascensori snc di Catenazzo Alfredo & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), aperturatutto il mese, fest/[redacted] 0114310477.
AR.MI. di Armari Carluccio & C. snc, via Exilles 32 **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Astra Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
C.A.M. di Mangione Felice, via Spontini 32 **Torino** tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.
Centro 2000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E) (aperto tutto il mese di agosto compreso festivi).
Con-Fer Elettroservizi di Co[redacted] Davide Via Massena 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Copotec sas, via Pier Dionigi Pinelli [redacted] **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Cosfaber srl Strada Bertolla all'Ab[redacted] Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 1-7 e 22-31 agosto.
Demalo Antifurti - Torino - [redacted] De [redacted] Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il mese. Interventi solo su impianti.
Destefanis Giorgio, via Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto, fest/not. 3355730508
DS Di[redacted] Sicurezza snc. di Castagna Sebastiano & Lo Prestileonardo, via Pianezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anceh festivi.
Due Erre Impianti di Romano Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 -3357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260.
[redacted] Electric di Leccacorvi Claudio, corso Orbassano 236 C **Torino**, tel. 011390080 - 335457397 (A - B),a pertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Electro-Help di Pullara Giuseppe, via Principi D'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 1-9 e 25-31 agost, telefono fest/not. 3391417687.
Emdi Campidonico [redacted], [redacted] Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
G.S.M. snc [redacted] Salaci Giovanni & [redacted] Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino** tel. 0117495858-3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di V[redacted] & Figli - snc via Ceresole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. [redacted]

I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato[redacted] corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Torinese di Prono Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
Idrotecnoterm di [redacted] le, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas di Mella Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 1-5 e 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556
La Termoidrogas snc [redacted] Nardelle e Silvano, via Valp[redacted] 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di D'Arena Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, tel. 0114343266-0114346922 [redacted] - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labrin[redacted] to, via Scialoja 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto tutto il mese.
[redacted] Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 011596188-3470008418 (C - D - E), apertura 1-7 e 24-31 agosto anche festivi.
Pavesio snc di Sacco Giancarlo, Sacco Stefano & C. via Lessona 29/A **Torino**, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
Moscogiuri Luigi, via [redacted] 80 **Torino**. tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G),a pertura 1-12 e 22-31 agosto, solo interventi su caldaie.
Nuova [redacted] di Fav[redacted] Leonardo, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel 011484072 (A - C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
Palumbo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pelizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelucchini Ilio, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il [redacted]
Peluso Vincenzo, via Casati 1 **Torino**, [redacted] 0117070729 - 3386[redacted] (A), aperto [redacted] il mese.
R.E. di Re Emilio, via Moretta [redacted] **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
[redacted] Service [redacted] di Paolo geom. Bisson e Associati, via Muraglio 10 **Torino**, tel. 0113853828-3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il [redacted] tel. fest/not. [redacted]
Raffaello [redacted] Rotondi Raffaele, [redacted] Avogadro 6 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G),a perto tutto il mese, tel. fest/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A),a pertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli, via Ogliaro 32 **Torino**,tel. 3358173962 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, te. festivi 3358173962.
Ros Impianti di [redacted] Roberto & C. snc, via San Quintino 9 **Torino**, tel. 3356904966 (A - B), apertura 1-14 agosto.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 Torino, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3331670712.
Sander Service [redacted] Sansal[redacted] dore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B),apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270.
Suppa Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277-3392578537 (C - D - E),aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vistrorio 51 **Torino**. tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E),apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Tolm di [redacted] Tobia, via Dandolo [redacted] **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B),a pertura 1-11 e 23 e 31.
Zetaeffe [redacted] di Zanelli Fabio, via Vigliano 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B),apertura 1-7 e 29-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

Gli indirizzi in provincia per evitare guai a casa

Actis srl, via Cavallo 18 **Venaria** tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
AL.SA di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A - B), apertura 1-8 e 29-31 agosto.
Amodo Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Ciriè**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, [redacted] 0119624107 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 29-31 agosto.
Boero Alfredo Località Vauda 31 **San Benigno Canavese**, tel. 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di Lucchetta Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammaroto Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 23-31 agosto.
Caposiena Antonio, corso Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 1-12 e 21-31 agosto.
Carma di [redacted] Massimo, via San Lorenzo 7 **None**, tel. 3474611576 - 0119863302 - 3939622316 (A - B - G), apertura tutt[redacted] il [redacted] tel. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi, via Beati C. e D. Franco 10/4 **Villafranca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), aperto tutto il mese anche festivi.
[redacted] Massimiliano, via Papa Giovanni 30 [redacted] **Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collarini Giovanni, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
COS.IMP.EL. snc di Amaudo & C., via Torino 210 **Nichelino**, [redacted] 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
DI.M.A. di Di Moro, via Pallavicino [redacted] **Nichelino**, tel. 0116290150 - 0116273889 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.
EL.LA di Airola Valerio, via Martiri della Libertà 56/A [redacted] tel. [redacted] - 3487163000 (A - B), apertura 1-11 e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Polliotto Valter, viale Mamiani 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 1-7 e 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti di Samali Carlo, via Volturno 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C. via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 1-13 e 22-31 agosto.
Fassino Giuli[redacted] via Ospedale [redacted] **Canavese**, tel. [redacted] - 3357108247 (A), apertura tutto il mese e festivi.
[redacted] Ramondo Massimo & C. [redacted] corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.
Fenice Impianti srl, corso Liguria 30 **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Gallotto Alberto, via Val della Torre 52/C **San Gillio**, tel. [redacted] (A - [redacted] aperto tutto il mese, [redacted] fest/not. 0119840630.
Garigiio Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - B), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Graziadio & C. spa, via Pelice 75 **Rivoli** 0119591991/2/3 (A), apertura 1-7 agosto.
H[redacted] snc di Schiavoranl Simona & Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, [redacted] 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 e 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.T.S. di Innamorati [redacted], via Copernico 8 **Pino Torinese**, tel. 011842328 - 3358056595 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Lazzarin Giovanni, via [redacted] 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 -335450576 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 0118111279.
M.C.N. Impianti sas [redacted] Murabito [redacted] berto & C., via Cavaglià 5 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 1-7 e 28-31 agosto.
M.V. di Vuolo Angelo & C. snc, strada Rivalta 36 **Orbassano**, tel. 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto [redacted] il [redacted] Tel. [redacted] 37025.
[redacted] snc di Aldo Malan [redacted] C. [redacted] Torre Pellice, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese.
[redacted], vicolo Beltramino 2 **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese.
Pavignano Ascensori di Pavignano Eugenio [redacted] C. snc, via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - [redacted] - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477187.
S.I.V. - Serramenti [redacted] Valtorresi snc. di Quagliotti A. & C., via Bertolotto 13 **Val [redacted] Torre**, tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 1-12 e 16-31 agosto.
Spezzatti Silvio, via Pell[redacted] 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto.
Termo-Cal di Giorgio di Natale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), apert. 1-11 e 21-31 agosto.
TSA di Impedugli[redacted] Pier [redacted] & C. sas, via Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576855-62-63 (A - B) apertura 1-13 e 22-31 agosto.

TELEFONO SALVA-SPESA

Farmacie, alimentari e prodotti [redacted] sul portale Ascom

• • • Una linea telefonica (011-5516211) ed un sito internet (www.open.to.it) per non restare «a secco di spesa». E' l'iniziativa «Telefono Salva-Spesa-Pronto Ascom» realizzata anche quest'anno dall'associazione di via Massena in collaborazione con il Comune di Torino, la Confartigianato e l'Associazione titolari farmacie. Il servizio sarà attivo dal 1°agosto dal lunedì al venerdì (8,30-12/13-17,30) e il sabato (8,30-12). Fornisce informazioni e recapiti sui negozi di alimentari e non alimentari, gli artigiani e le farmacie aperte in agosto a Torino.

CONFARTIGIANATO

[redacted] «solidale» per anziani e non

• • • Per le piccole riparazioni domestiche è operativo il «Pronto Intervento Solidale». Chiamando il [redacted] verde [redacted] 890119, l'operatore aiuterà il cittadino a rintracciare l'idraulico o l'elettricista di cui ha bisogno, nel minor tempo possibile e ad un prezzo equo. Organizzata da Confartigianato Torino, Consulta Persone in Difficoltà e Cooperativa Sociale Il Punto con il patrocinio del Comune di Torino, l'iniziativa, pensata per i mesi estivi, proseguirà anche in autunno con il potenziamento delle linee telefoniche. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

[redacted]

[redacted] 45

[redacted] DI MILANO
[redacted] CAMPAGNA - BARCA

Alla portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
Bon Bon, v. Martorelli 43, t. 011 205.31.55;
Ciao Tarin, c. Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Chris e Max, v. Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortia, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.15.72;
Gianni e Pinotto, v. Damiano Chiesa 38, t. 011 273.35.18;
Giully & Giully v. Sospello 168, t. 011 251.623;
Gold Smile c. Novara 116, t. 011 244.09.35;
Il Dattaro, v. Martorelli 5, t. 011 452.049, (DH);
I Faraglioni, v. Palestrina 2, t. 011 287.63.88;
Il Leone, v. val della Torre 120, t. 011 733.442;
Il Melo, c. Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) (solo cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Rondissone 6, t. 011 205.32.42;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 216.800;
[redacted] Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
La Pista, p. Rebaudengo 7, t. 011 205.03.15;
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
La due rue, str. del pascolo 81, t. 011 273.00.60;
Locanda Botticelli, Str. Arrivore 9, t. 011 242.20.12;
Lo zero, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Mara e Felice, v. Foglizzo 8, t. 011 731.719, (AC);
Mareluna, str. Settimo 240, t. 011 273.59.19;
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.25,22, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Mirò, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Oltremare, v. Paolo Veronese 273, t. 011 274.53.17;
Osteria Parma Vecchia, v. Belmasco 5, t. 011 859.323;
Taverna del santo palato, v. Brusnengo 2/a, t. 011 [redacted] (solo cena);
Trattoria Valgranda, str. Lanzo 88, t. 011 226.44.20 (DH);
Zeta, c. Vercelli 128, t. 011 205.34.82,(AC+DH);
CINESI:
Fu-Ming-Jeon, c.Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Casteldelfino 41, t. 011 221.53.85;
Huoli, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.28;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC);
Ang Bing, c. Francia 456, t. 011 710.301;

S. RITA - [redacted]
[redacted]

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
A tavola, v. Giordano Bruno 210, t. 011 316.14.39;
Al Fojot, c. Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Chichibio, c. U.Sovietica 395, t. 011 619.22.94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Capo Pan, v.Bostop 76, t. 011 398.952, (AC+DH) (solo cena);
[redacted] Benito, c. Siracusa 142, t. 011 309.03.53;
[redacted] Blu, c.Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entremetier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Estito, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
Il Basilico, c. Siracusa 136, t. 011 311.97.87;
Il Porticciolo, v. Barletta [redacted] t. 011 321.601 (solo cena);
Il Quadrifoglio, v. Beneveglenna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
La Kasbah, v. Ragusa 16, t. 011 309.00.32;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Prima Moretto dal 1979, c. U.Sovietica 244, t. 317.96.57;
La Pista, v. Nizza 294, t. 011 631.35.23;
La Vela, P. Gusla 149, t. 011 614.377;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Marinaio, v. Genova 83, t. 011 664.71.01, (DH);
Mar pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
Mediterraneo, c. Bramante 81, t. 011 663.19.80;
Mina, v. Ellero 36, t. 011 6363608, (AC+DH);
Miseria e nobiltà, v. Lesengo 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 7, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 23, t. 011 696.[illegible], (AC+DH);
Preludio, v. Pieve 62, t. 011 391.35.73;
Red fort, v. Plana 7/p, t. 011 815.92.48;
Rubirosa, v. Plana 1, t. 011 812.21.[illegible], (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.45.41;
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34 15, (DH) (solo cena);
Tiglio 50, v.Rimondo 10, t. 011 606.83.33 (solo cena);
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC);
Vico Equense, v. Genova 99, t. 011 663.03.41;
Wasun, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
Zdam, v. A. da Brescia 23, t. 011 319.24.00.
CINESI:
Chun Cheng, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Bao Jing, v. G[redacted] 106, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
[redacted] Ou Cheng, c.Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu La Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH);
Jabin, v. Gorizia 173, t. 011 365.762.
Paese Zhov, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

M. PILONE - [redacted]
CAVORETTO

A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t. 011 819.06.13, (DH);
Al Bue Rosso, c. Casale 10, t. 011 819.13.93, (AC);
[redacted] pescheria Fantasso, str. del Campagnino [redacted] t. [redacted] 661.20.90 (solo cena, DH);
Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, t. 011 696.83.88, (DH) (solo cena);
Bellavista, [redacted] Comunale Santa Margherita 153, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Cantina Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 661.09.11;
Colibrì, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, st. Cartman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH);
Da Toci, c. Moncalieri 190, t. 011 661.48.09 (AC+DH);
Demas, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Garden, str. Valsalice 2, t. 011 6603943, (DH);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cantinella, c. Moncalieri 3, t. 011 819.33.11 (solo cena);
La Cloche, str. Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Gola, str. Val Salice 178, t. 011 660.80.32, (DH);
La Griglia, str. ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'agilo, v. Curtatone 18/A, t. 011 660.45.63;
La medusa, p.Fosini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
La svolta v. [redacted] 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola [redacted] pescatore, c. Casale 199, t. 011 898.01.52;
Locanda Mongreno, str. Mongreno 50, t. 011 898.04.17, [redacted] cena, DH);
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Osteria dell'Amicizia, c.Casale 221, t. 011 899.68.08, (AC+DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC) (solo cena);
Passaggio [redacted] India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Poota barra, c. Casale 308, t. 011 898.01.87;
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
Salsamentario, v. Monferrato 14/a, t. 011 819.23.38;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
Tramonti, c. Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Trômlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione [redacted] Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 [redacted] (DH);
Villa Sassi, str. Traforo del Pino 47, t. 011 898.05.56;
Cinesi
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;

E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. . Per comunicazioni: cesare.va@lastampa.it.

Grande promozione
50 foto digitali
[redacted] per te!
Vedi regolamento interno
Tutte le fotocamere digitali ai migliori prezzi della città
[redacted]
EOS 300 D
+ ob. 18-55
+ C.F. 256 Mb
6.0 Megapixel
€ 698,00
6 MESI SENZA INTERESSI
[redacted]
EOS 300 D Black
+ ob. 18-55
+ impugnatura BGE
+ C.F. 256 Mb
6.0 Megapixel
€ 798,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Canon
EOS 20 D
+ ob. 18-55
8.0 Megapixel
[redacted]
Canon
EOS 350 D Black
+ ob. 18-55
+ C.F. 256 Mb
8.0 Megapixel
€ 999
[redacted]
EOS [redacted]
ob. 18-55
+ impugnatura BGE
+ C.F. 256 Mb
8.0 Megapixel
[redacted]
6 MESI SENZA INTERESSI
Canon
[redacted] D
+ ob. 17-85 [redacted] USM
+ impugnatura BGE
+ C.F. [redacted]6 Mb
8.0 Megapixel
€ 1699,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Canon
POWER SHOT PRO 1
8.0 Megapixel
ZOOM 7X
28-200mm
LCD 2.0"
€ [redacted]
MESI SENZA [redacted]ESSI
Canon
POWER SHOT G6
7.1 Megapixel
ZOOM 4X
35-140mm
LCD 2.0"
+ C.F. 512
€ 679,00
10 MESI SENZA INTERESSI
[redacted]
IXUS 700
7.0 Megapixel
ZOOM 3X
37-111mm
LCD 2.0"
€ 499,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Canon
[redacted]
5.0 Megapixel
ZOOM 3X
35-105mm
LCD 2.0"
+ Borsa
+ 2ª Batteria
+ Metal Strap
€ 419,00
[redacted]ENZA INTERESSI
Canon
IXUS 40
4.0 Megapixel
ZOOM 3X
35-105mm
LCD 2.0"
[redacted]
6 MESI SENZA INTERESSI
Canon
Powershot A A520
4.0 Megapixel
ZOOM 4X
35-140mm
LCD 1.8"
€ 279,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Casio
QVR-61
6.0 Megapixel
Zoom 3X
39-117 mm
LCD 2.0"
€ 299,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Casio
Exlim EZ50
5.0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.0"
€ 299,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Canon
[redacted] D
[redacted]
Solo Corpo
Fuji Reflex
FP-S3 Pro
12,2 Megapixel
Sistema Nikon AF
€ 2589,00
10 MESI SENZA INTERESSI
Fuji
FP-S7000
6.0 Megapixel
Zoom 6X
35-210 mm
LCD 1.5"
€ 599,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Casio
Exlim Z-57
5.0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.7"
+ SD 256 Mb
€ 379,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Casio
Exlim S-500
5.0 Megapixel
Zoom 3X
35-105 mm
LCD 2.5"
€ 399,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Fuji
FP-S5500
4.0 Megapixel
Zoom 10X
37-370 mm
LCD 1.5"
€ 299,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Fuji
FP-S3500
4.0 Megapixel
Zoom 10X
39-284 mm
LCD 1.5"
€ 199,00
Casio
Exlim PRO EX-P505
5.0 Megapixel
Zoom 5X
38-190 mm
LCD 2.0"
€ 499,00
10 MESI SENZA INTERESSI
Casio
Exlim EX -Z750
7.2 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm
LCD 2.0"
€ 499,00
10 MESI SENZA INTERESSI
Contax
U4-R
4.0 Megapixel
Zoom 3X Zeiss
35-105 mm
LCD 1.8"
€ 499,00
10 MESI SENZA INTERESSI
Epson
RD-1
6.0 Megapixel
Sistema Leica
Bay [redacted]
39X1
LCD 2.0"
€ 2999,00
10 MESI SENZA INTERESSI
Fuji
FP-F10
6.2 Megapixel
Zoom 3X
36-108 mm
LCD 2.5"
€ 399,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Fuji
FP-Z1
5.1 Megapixel
Zoom 3X
36-108 mm
LCD 2.5"
[redacted]
Kodak
Easy Share V550
5.0 Megapixel
Zoom 3X
36-108 mm
LCD 2,5"
€ 399,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Kodak
Easy Share C340
5.0 Megapixel
Zoom 3X
34-102 mm
LCD 1,6"
€ 229,00
Kodak
Easy Share LS755
5.0 Megapixel
Zoom 3X
36-108 mm
LCD 2,5"
€ 299,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Kit : Kodak
Easy Share Z700
+ STAMPANTE printer Dock
4.3 Megapixel
Zoom 5X
35-175 mm
LCD 1,6"
SUPEROFFERTA
€ 279,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Kodak
Easy Share [redacted]
+ STAMPANTE printer Dock
3.1 Megapixel
Zoom 3X
37-111 mm
LCD 1,6"
SUPEROFFERTA
€ 209,00
[redacted]
[redacted] Share [redacted]
3.2 Megapixel
ob. 37mm/4,5
LCD
mirino 1,6"
€ 89,00
Konica Minolta
Dimage A200
8.0 Megapixel
Zoom 7X
28-200 mm
LCD 1.8"
€ 799,00
10 MESI SENZA INTERESSI
[redacted] Minolta
[redacted] Z3
4.0 Megapixel
Zoom 10X
35-420 mm
LCD 1.5"
€ 379,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Konica Minolta
Dimage Z5
5.0 Megapixel
Zoom 12X
35-430 [redacted]
LCD 2,0"
[redacted]
Konica Minolta
Reflex
Dynax 7D
Solo Corpo
6.0 Megapixel
€ 1599,00
10 MESI SENZA INTERESSI
[redacted] Minolta
Dimage X50
5.0 Megapixel
Zoom 3X
38-114 mm
LCD 2.5"
€ 299,00
6 MESI SENZA INTERESSI
Konica [redacted]
[redacted] E500
5.0 Megapixel
Zoom 3X
32-96 mm
LCD 2.0"
€ 199,00
5 ANNI DI GARANZIA
Siamo gli unici ad offrire compresi nel prezzo 2 anni di assicurazione furto incendio e 5 anni di garanzia oltre quella della casa produttrice per tutti prodotti segnalati dalle bandierine.
europhoto più
HI-FI VIDEO TV TELEFONIA
[redacted]
Carlo [redacted] 23
Corso [redacted]
Grande marvin
NDE NETW RK DI FOTO VIDEO E TELEFONIA
Via [redacted]
convenienza

Grande promozione 50 foto digitali **GRATIS** per te!

Vedi regolamento interno

Vieni, cerca, prova, nel piu grande assortimento della città

Nikon 8800
8.0 Megapixel Zoom 10X 35-350 mm LCD 1.8" + C.F. 256 Mb
€ 1099,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 8400
8.0 Megapixel Zoom 3.5X 24-85 mm LCD 1.8" + C.F. 256 Mb
€ 899,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Nikon
7.1 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 2.0"
€ 429,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Kit : Olympus E1
Reflex ad ottiche dedicate +ob.28-90/3.5-5.6 +ob.80-300/3.5-4.5
8.0 Megapixel
€ 1099,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Kit : Olympus E1
Reflex ad ottiche dedicate +ob.28-90/3.5-5.6 +ob.80-300/3.5-4.5 + C.F. 258 Mb
8.0 Megapixel
€ 1249,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Olympus CAMEDIA
7.0 Megapixel Zoom 4X 27-110mm LCD 1.8"
€ 649,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 5900
5.0 Megapixel ZOOM 3X 38-114mm LCD 2.0"
€ 319,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX S1
5.1 Megapixel ZOOM 3X 38-105mm LCD 2.5"
€ 399,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX S2
5.1 Megapixel ZOOM 3X 38-105mm LCD 2.5" impermeabile
€ 449,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Olympus MJU 410
4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.6"
€ 299,00

Olympus CAMEDIA C60
6.0 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 1.6"
€ 299,00

Olympus CAMEDIA C765
4.0 Megapixel Zoom 10X 38-380 mm LCD 1.6" + XD 128 Mb
€ 329,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Nikon COOLPIX 5600
5.0 Megapixel ZOOM 3X 34-102 mm LCD 1.8"
€ 259,00

Nikon COOLPIX 4600
4.0 Megapixel ZOOM 3X 34-102 mm LCD 1.8"
€ 189,00

Nikon D50
NEW
- Corpo + ob. Nikkor AF-S 18/55 + SD 256 Mb + SD 512 Mb
€ 939,00
12 MESI SENZA INTERESSI
- Corpo + ob. Nikkor AF-S 18/55 +ob. Nikkor AF-S [illegible] +SD [illegible] MB + Borsa corredo Nikon
€ 1159,00
12 MESI SENZA INTERESSI

Olympus FE 5500
5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.0"
€ 299,00

Olympus MJU MINI Digital
4.0 Megapixel Zoom 2X 35-70 mm LCD 1.8"
€ 259,00

Pentax OPTIO S40
4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.6"
€ 219,00

Pentax OPTIO S50
5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.6"
€ 239,00

Olympus CAMEDIA C370
3.0 Megapixel Zoom 3X 38-114 mm LCD 1.6"
€ 159,00

Olympus CAMEDIA C-480
4.0 Megapixel Zoom [illegible] 35-105 mm LCD 2.0"
€ 189,00

Pentax OPTIO 50
5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.8"
€ 189,00

Pentax OPTIO S45
4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.5"
€ 199,00

Pentax OPTIO S55
4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.5"
€ 259,00

Pentax IST DL
+ob. 18-55/3.5-5.6
6.1 Megapixel Sistema Pentax AF + Borsa + Power Kit
€ 949,00
10 MESI SENZA INTERESSI

Pentax OPTIO S5Z
5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.5"
€ 369,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Pentax OPTIO X
5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.8"
€ 459,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT DSC H1
5.0 Megapixel Zoom 12X 35-420 mm LCD 2.5"
€ 569,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT DSC T7
5.0 Megapixel Zoom 3X "Carl Zeiss" 35-105mm LCD 2.5"
€ 499,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT DSC P200
7.0 Megapixel Zoom 3X "Carl Zeiss" 35-105mm LCD 2.0"
€ 449,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT DSC W17
7.0 Megapixel Zoom 3X "Carl Zeiss" 35-105mm LCD 2.5"
€ 449,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT DSC W15
5.0 Megapixel Zoom 3X "Carl Zeiss" 35-105mm LCD 2.5"
€ 369,00
6 MESI SENZA INTERESSI

Sony CYBER-SHOT DSC S90S
4.0 Megapixel Zoom 3X "Carl Zeiss" 35-105mm LCD 2.5"
€ 299,00

Yashica EZ Digital 5030
5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.0
€ 189,00

Yashica EZ Digital 3011
4.0 Megapixel Zoom digitale 4X LCD 1.8"
€ 99,00

Yashica Finecam M410R
4.0 Megapixel Zoom 10X 35-350 mm LCD 1.5
€ 279,00

Vivitar VIVICAM 3950
5.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.0
€ 179,00

Vivitar VIVICAM 3845
4.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 2.5
€ 199,00

Vivitar VIVICAM 3746
3.0 Megapixel Zoom 3X 35-105 mm LCD 1.8
€ 169,00

2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
5 ANNI DI GARANZIA

Siamo gli unici ad offrire compresi nel prezzo 2 anni di assicurazione furto incendio e 5 anni di garanzia oltre quella della casa produttrice per tutti prodotti segnalati dalle bandierine.

Grande marvin più europhoto

IL GRANDE [illegible]

Via Langrange, 45 - TO
Tel. 011 5616411 r.a.

Corso Siracusa 160 - [illegible] e
Piazza Carlo Felice 2[illegible] 011 5629452
Corso Stati Uniti, 16G - Tel. 011 19717460

RITROVI

DU PARC - Giardini reali-La Terrazza tel. 011.5216276 - h. 21,15 I Tropicalia.
LA LUCCIOLA - T. 200097 - H. 16
LE ROI ESTIVO - ore 21 il giardino in città Tel. 011.651969, Musica e [redacted]ale.
SEI PIÙ NEW [redacted] NIGHT CLUB - via Medagli 44 - San Antonino di Susa (To). Ap. Ore 22,30 chiuso [redacted]. Tel. 011.9640968. Ingresso riservato ai soci.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Anita [redacted] international show. - Ap. H. 23 aree fumatori. Tel. 011.5620886.

SCEGLI IL CINEMA [redacted] è sognare alla grande.

Burnett Bgs

Non ti piace
la marmellata di auto?

Assaggia
Infotraffico di

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.

www.nostalgia.it

News in collaborazione con LA STAMPA

[redacted]

Musei e [redacted]ncia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.387). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della [redacted] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011.443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetta la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidi[redacted]». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ [redacted] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una Stagione Romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre [redacted], tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATU[redacted]** (c. Ferrucci 12b, tel. [redacted] 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-16; festivi 14,30-18. Lun. [redacted]
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. [redacted] 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 [redacted]. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte [redacted] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al [redacted]. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Villi Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-17. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scuola, [redacted] su prenotazione.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 57[redacted]). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30-22,30. gio. 10,30-22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINAC**[redacted] (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.7713). Mostra: «Tesori by Maiandar 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2543). Mostra: «163ª esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab., [redacted] 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione telecupa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.45 W l'orchestra!; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4

TELECITY
[redacted] Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autotempo; 0.30 Videonotizie.

[redacted]MA[redacted]
19.30 Diretta Primanews; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; [redacted] Carta Straccia; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 **Donne**, Film; 12.00 **Un giorno a New York**, Film; 19.00 **Tokio Joe**, [redacted].

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.[redacted] Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

[redacted]
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informasette; 23.25 Ti viaggi; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programma Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Progr[redacted] Telepace; 22.45 Rubrica d'arno.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Honey e il gatto birbone, Cartoni; 20.50 **Dio vede e provvede**, Serie; 22.00 Reportage-Rec.; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

[redacted]
19.30 Enjoy television; 20.00 Cartoni animati; 21.10 [redacted] cittadini; 22.30 Passione pesca, Doc.; 23.20 Basket Comp. [redacted]; 0.15 Auto d'oggi

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima Mo; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comuni[redacted] em[redacted]

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro Piombo. Il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Teatro festival 2005, 16 agosto al festival "Teatro in campo" di venezia. Info.: tel. 011-643038 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via [redacted]aldi 23, tel. 011484944). Sabato 30 per i teatri andanti 2005 **il viaggio di scimmiotto** presso il Teatro delle Selve Cesara (Conde della casa parrocchiale). Ore 21.30.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7923604.

[redacted] (Via Bertola 57, Torino [redacted]. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Iv[redacted] Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni iscrizioni@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). **Lo spettacolo delle montagne** Omaggio alle montagne in parole e musica. Un varietà da camera a cura di Enrico Giacovelli e Massimiliano Brizio. Con Silvia Zanardi, Patrizia Vescovi, Massimiliano Brizio, Marco Ambrosio, Franco Collimato. Giovedì 28 luglio, ore 21.15, Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN). Ingresso libero

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 8, Moncalieri [redacted] tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale - stagione 2005/2006 Informazioni ed iscrizioni: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Apertura [redacted] 17.00 alle [redacted] dal lunedì al venerdì.

[redacted] LG

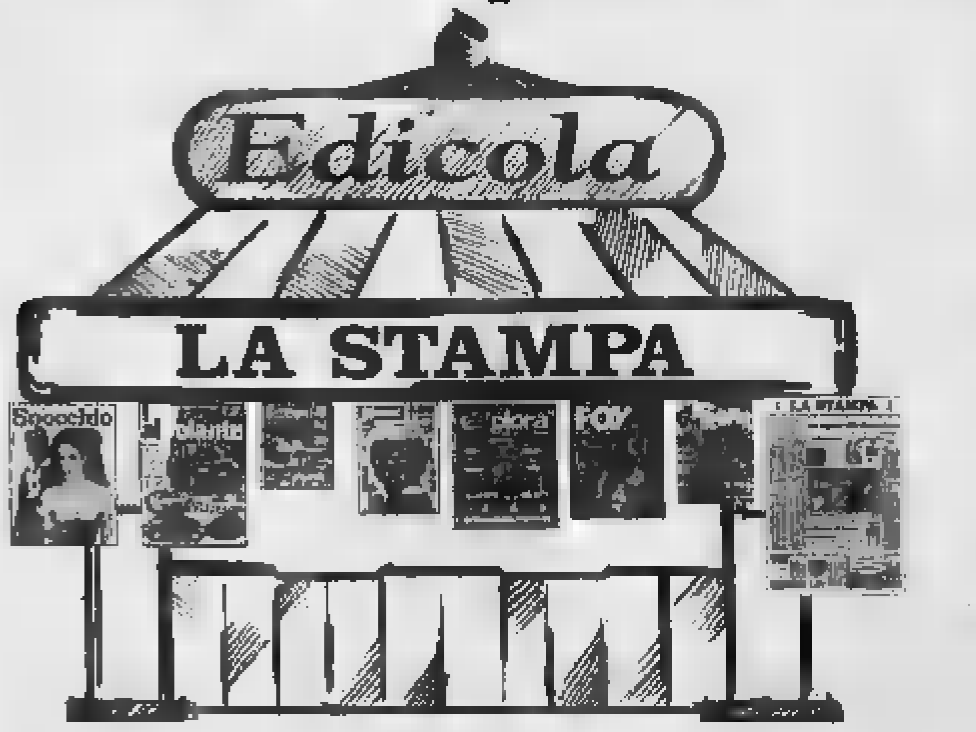
FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.30 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 [redacted]**gazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 77. Tel. 011 484.621 feriali ap. 10,30, ul. 22,30, festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
■ **ALESSANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21,00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. feriali ap. 10,30, ul. 22,30. festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA CLUB** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SEXY MOVIE** via Chiesio 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15

Per la pubblicità su: [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 665.82.11 - Fax 011 658.83.00
Via Cardinal... 20 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

Edicole aperte a Torino dal 25 luglio al 10 agosto



[redacted]

CENTRO
Arrivi P.N
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so [redacted] 40/L
C.so [redacted] Umberto 17
C.so Re Umberto 8
[redacted]so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio 11
C.so Vitt. Emanuele 20
[redacted] Vittorio Eman. [redacted]
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice [redacted]
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Castello 9
P.za Madama Angeli 2
P.za Martiri Camera Lavoro
P.za Repubblica 1/F
P.za San Carlo 156
P.za Statuto 15
P.za Statuto 18
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 2
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Avogadro [redacted]
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi 10
Via Carlo Alberto 45
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via Corte Appello 16
Via Della Consolata 8
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini 46/E
Via Micca Pietro 20
Via Po 26
Via Roma 60
Via Roma 80
Via San Tommaso 13
[redacted] XX Settembre 26
Via XX Settembre [redacted]
Via XX Settembre 8

[redacted]

SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so d'Azeglio 118
C.so Vittorio Eman. 15
P.za De Amicis 125/E
P.za Madama Cristina Fr.
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Giotto 2/A
Via Madama Cristina 22/A
Via Madama Cristina 65
Via Madama Cristina 78
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 70
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 22
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 116/A
C.so Re Umberto 31
C.so Re Umberto 42
C.so Re Umberto 76
C.so [redacted] 20
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
C.so Vittorio Eman. 61
Via Colombo 67/B
Via Legnano 6/C
Via Massena 60/B
Via Morosini 6/A
Via Sacchi 20
Via San Secondo 80

[redacted] 04

SAN PAOLO
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 165
L.go Lancia [redacted] 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via Rioti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo [redacted]

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT [redacted]
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Peschiera 168
C.so Peschiera 208/L
C.so Vittorio Eman. 120
C.so Vittorio Eman. 197
C.so Vittorio/Ferrucci
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Frejus 118
[redacted] Frejus 17
Via Monginevro 2

QUARTIERE 06

[redacted] DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 0
C.so Regina Marg. 181
C.so Regina Marg. 206
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. 235
C.so Svizzera 129/A
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni [redacted]
P.za Risorgimento 32
Via Cibrario 19
Via Cibrario 46/Bis
Via Cibrario 97
Via Cosca Pietro 19/B
Via Digione 22/C
Via Don Bosco 14
Via Livorno [redacted]
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43
Via Treviso 24

QUARTIERE 07

VALDOCCO-[redacted]-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 27
C.so Giulio Cesare 59
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. [redacted]
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Ausiliatrice 48
Via Bologna 25/D
[redacted] Catania 11
[redacted] Cecchi 72
Via Cigna 0

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Belgio 39
C.so Cadore 27
C.so San Maurizio 38/A
C.so Tortona 8/F
Via Balbo Cesare 28
Via Montebello 40
Via Napione 31/C
Via Oropa 61
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI
C.so Maroncelli [redacted]
Capodelo Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Giacomini 24
Via Cortemilia 29
Via Genova 103
Via Genova 180
Via Nizza 165
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via Nizza 363
Via Testona 31
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Traiano 106
C.so Traiano [redacted]
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 157
C.so Unione Sov. 210
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sov. 363
Via Pannunzio 1
Via Passo Buole 66
Via Teodor[redacted]
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani 33

QUARTIERE 11

SANTA RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli 52
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Aires
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 226
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 189/A
C.so Sebastopoli 265
Via Baltetta 33
Via Gorizia 133
Via Gorizia 174/C
Via Montalcone 74
Via Tripoli 10/2
[redacted] Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

[redacted]AFIORI NORD
C.so Orbassano 300
C.so Orbassano 366
C.so Salvemini 29/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Cimabue 6/B
Via Dandolo 4
Via D'Arborea 2
Via Dina 57
Via Gaidano 8
Via Guido Reni 82/B
Via Moncalieri 71 [redacted]
Via Nallino 22
Via Veglia 8

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 283
C.so Francia 305
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 310
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 118
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Fidia 28/B
Via Lancia 102
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229

QUARTIERE 14

PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Montegrappa 58
C.so Telesio 109
[redacted] Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Carrera 119
Via Ghemme 9
Via Lessona 49/A

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
C.so Lombardia 162/A
P.za Manno 14/A
V.le Dei Mughetti 9/G
Via Delle Primule 36/D
Via Delle Verbene 11
Via Luini 106
Via Pianezza 115
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 78

[redacted] 16

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
P.za Borghi 1/A
Via Borgaro 29/L
Via Lanzo 77
Via Lulli 3
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr.194
Via Venaria 42/A
Via Venaria 7

QUARTIERE 17

[redacted]
C.so Grosseto 78
P.za [redacted] 7
[redacted]idellino
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 132
Via Chiesa Salute 63
Via Coppino 99
Via Reiss Romoli 51/A
Via Scopello 115/A
Via Stradella 83/A

[redacted] 18

BARRIERA DI [redacted]
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
C.so Vercelli [redacted]
P.za Cerignola 12/D
Via Bologna 88
Via Cherubini [redacted]
Via Cimarosa [redacted]
Via Martorelli 81
Via Monterosa 132/A
Via Monterosa 3

[redacted] 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 281
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so [redacted] 487/A
C.so Vercelli N.237/B
[redacted]
Via Ivrea 39

QUARTIERE 20

REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
C.so Regio Parco 156/D
P.za Sofia 0
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
[redacted] Settimo 140
S.da Settimo 49
Via Bologna 244/B
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Cravero 38/B
Via Pergolesi 74
Via Wuillermin 1

QUARTIERE 21

[redacted]
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78
[redacted] Mongrano 3

[redacted] 22

CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 36
C.so Fiume 2
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.le Adua 8
[redacted] Freguglia 11

QUARTIERE 23

MIRAFIORI [redacted]
C.so Agnelli 220
C.so Unione Sov. 429
C.so Unione Sov. [redacted]
C.so Unione Sov. [redacted]
S.da Castello Mirafiori [redacted]
Via Candiolo 36
Via Fanelli 34/A
Via Piave 50/E
Via Pramollo 5
Via Quarello 45/F
Via Rismondo 51/59
Via Settembrini 216
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Rosselli 41/G
C.so Telesio/Valgioie
C.so Vercelli 176
Via Lemie/Mattirolo
Via Lera 29/H

film

QUOTA TORNABUONI ... ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ À VENDRE. Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima ad andare all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo: il cinquantenne investigatore privato Luigi Primo, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ [redacted] Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero [redacted] strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. Il protagonista è il gallese Christian Bale, l'«uomo senza sonno» dell'omonimo thriller di Brad Anderson ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ BLUEBERRY. [redacted] Regia di Jan Kounen, con Vincent Cassel e Juliette Lewis. [redacted] Blueberry è lo sceriffo di Palomito: l'arrivo in città di un misterioso killer alla ricerca di un tesoro indiano [redacted] montagna sacra [redacted] vedrà entrare in azione. Libera versione dell'omonimo fumetto francese creato nel 1963 dalla matita di Jean «Moebius» Giraud e Jean Michel Charlier per la francese Dargaud, a portarlo sullo schermo l'autore di «Dobermann» (già [redacted] Cassel interprete principale). [Medusa, Pathé]

■ BOOGEYMAN - L'UOMO NERO. Horror. Regia [redacted] Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il [redacted] Tim decide di tornare nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo [redacted] cui il padre favoleggiava [redacted] davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La [redacted] di Carter», «Il mistero dell'anello»), produce l'ex mago dell'horror [redacted] (grazie a successi come «La casa» e «L'armata [redacted] tenebre») e poi autore di campioni d'incasso come «Spider-man» Sam Raimi ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ I [redacted] DELL'ANIMA - [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Mick Davis, [redacted] Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jea[redacted] Hebuterne, Picasso la moglie Olga. ●● [Erba]

■ LE [redacted]UENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni [redacted] un'anonima camera d'albergo [redacted] cittadina del [redacted] Ticino. Egli s'invaghisce [redacted] una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno, [redacted] seconda per il cinesta de «L'uomo in più». [Alfieri]

■ [redacted] Regia di Ridley Scott [redacted] Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di successi [redacted] critica e [redacted] pubblico come «Il Gladiatore» e «Blade Runner» porta[redacted] schermo la [redacted] un giovane e intraprendente francese che, [redacted] 1187, si arruola per la [redacted] e, giunto a Gerusalemme, si [redacted] a guidare i popoli contro i Saraceni. Lui è Orlando Bloom, segnalatosi a fianco di Johnny Depp nel successo internazionale «La maledizione [redacted] Prima [redacted]». Al suo fianco, fra gli altri, recitano Eva Green, Jeremy Irons, Edward Norton, David Thewlis, [redacted] Gleeson. ●●● [Alfieri]

■ DEAR FRANKIE. Commedia drammatica. Regia di Shona Auerbach, [redacted] Emily Mortimer e Jack McElhone. Il giovanissimo sordomuto Frankie (Jack McElhone, già visto in «Young Adam») non ha [redacted] conosciuto il padre: la [redacted], fermatasi dopo un lungo peregrinare sulla costa scozzese, comincia a scrivere al figlio false lettere che vedono il genitore a bordo di una [redacted] in luoghi esotici. Un giorno approda in paese [redacted] straniero [Medusa]

■ LA DIVA JULIA. Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra [redacted] 1938, in crisi nella [redacted] matrimoniale e sul palcoscenico. Julia [redacted] e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Romano]

■ [redacted] Avventura. Regia di Carroll Ballard, [redacted] Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan è un ragazzino di dieci anni che vive in Sud Africa in una fattoria con i genitori. Un giorno il padre raccoglie per strada un cucciolo di ghepardo e lo porta a casa: tra [redacted] l'animale nascerà un rapporto di [redacted] destinato a durare nel tempo. Il film è stato girato in Sud Africa e Botswana dall'ex documentarista Ballard, [redacted] in precedenza di film sulla natura come «Mai gridare al lupo». [Reposi]

■ [redacted] MONDI. Fantascienza. Regia di Steven Spielberg [redacted] Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste [redacted] episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua [redacted]: l'attacco degli alieni alla [redacted]. Nel cast si segnala, fra gli altri, Tim Robbins. Dal classico della fantascienza di H.G. Wells, [redacted] cui Orson Welles trasse nel 1938 [redacted] storico radiodramma. Per la coppia Spielberg-Cruise seconda collaborazione dopo «Minority Report». [redacted] [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ HOTEL. Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weisz e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») narra di Irene, una giovane che trova lavoro [redacted] albergo nelle Alpi austriache. Arrivata sul posto, scopre che l'han chiamata a sostituire una coetanea scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chieder notizie su di lei senza ottener risposta. ●●● [F. Marx]

■ IMAGINARY [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Harris, con Sigourney Weaver e [redacted] Hirsch. Il venticinquenne Harris, al debutto nel lungometraggio, porta sullo schermo una sua storia in cui descrive il modo di reagire della famiglia Travis al suicidio del giovane Matt, promettente nuotatore: la madre si dà alla droga leggera, il padre (Jeff Daniels) si chiude in se stesso, il fratello minore Tim patisce il confronto con il compianto Matt. ●●● [Medusa]

■ LICANTROPIA. Horror. Regia di Grant Harvey, con Kath[redacted] Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del diciannovesimo secolo le sorelle Brigitte e Ginger Fitzgerald si rifugiano in [redacted] bosco [redacted] fuggire ai licantropi [redacted] loro [redacted] caccia. In loro aiuto, [redacted] indiano. Terzo e ultimo capitolo [redacted] una trilogia dedicata alle Fitzgerald, i precedenti sono [redacted] nel nostro Paese. ●●● [Medusa, Massaua, Ideal, Pathé]

■ [redacted] OF DOGTOWN. Azione. Regia [redacted] Catherine Hardwicke, con John Robinson e [redacted] Hirsch. Negli Anni Settanta per [redacted] strade di Dogtown a Santa Monica, California, un gruppo di intraprendenti giovani [redacted] la passione per il surf [redacted] fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» statunitense di due anni [redacted] «Thirteen - 13 anni». [Pathé]

■ MY SUMMER OF LOVE. Drammatico. Regia [redacted] Pawel Pawlikowski, [redacted] Natalie Press e Emily Blunt. Dall'omonimo ro[redacted] Helen Cross, la storia d'amore che nasce in un'estate nella campagna dello Yorkshire tra due adolescenti. [redacted] timida Mona, di estrazione proletaria, e la cinica borghese Tamsin. Produzione inglese. ●● [Erba]

■ MUSICA [redacted] Documentario. Regia [redacted] German Kral, con Pio Leyva e Barbaro Marin. Dopo il successo internazionale ottenuto anni fa da «Buena Vista Social Club», un altro viaggio nel mondo della [redacted] dell'Avana: [redacted] storia dei Sons [redacted] Cuba, formazione [redacted] da [redacted] Leiva che raggiunge la popolarità con [redacted] importante concerto a Tokyo. ●●● [Romano]

■ NEVER DIE ALONE. Azione. Regia di Ernest R. Dickerson, [redacted] DMX e Michael Ealy. Il trafficante [redacted] droga King David vuole cambiar vita [redacted] nella città natale, trovere la morte. Prima di venir ucciso, egli ha tuttavia consegnato a un giovane giornalista un'audiocassetta in cui confessa [redacted] imprese criminali. Dal romanzo omonimo di Donald Goines. ●●● [Greenwich]

■ QUO [redacted] BABY? Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita [redacted] cantante Angela Baraldi, per la [redacted] protagonista sullo schermo) che, con le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, incomincia [redacted] doloroso viaggio nel passato. Il [redacted] comprende l'emergente Claudia Zanella, Luigi Maria Burruano, Andrea [redacted]. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Grazia Verasani. ●●● [Greenwich, Reposi]

■ SIN CITY. Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto, noir, di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il resto del [redacted] comprende, fra gli altri, il Clive Owen di [redacted]», un quasi irriconoscibile Mickey Rourke, Rosario Dawson, Brittany Murphy (era la figlia di Michael Douglas nel thriller «Don't say a word»). ●●● [Reposi, Pathé]

■ LA SPOSA SIRIANA. Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è una ragazza israeliana prossima a sposare Tallel, star della televisione siriana: [redacted] volta messo piede in Siria, non potrà più tornare indietro a far [redacted] alla famiglia. Versione in lingua originale con sottotitoli in italiano ●●● [Romano]

■ [redacted]. Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli fe[redacted], a cominciare dal noto Edward Kynaston. Dal regista inglese di «L'ambizione di James Penfield» e «Iris - Un amore vero». ●●● [Due Giardini]

■ LA TERRA DEI [redacted] Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei [redacted] del brivido americani racconta la [redacted] dei morti viventi diventati la maggioranza: i pochi esseri [redacted] sopravvissuti [redacted] città fortificate [redacted] chi può permetterselo abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono nelle strade. Nel film Asia Argento impersona una guerriera mercenaria che opera nella devastata metropoli del futuro al centro della vicenda. ●●● [Massaua, Ideal, Medusa]

■ UN BACIO [redacted]. Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glasgow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che l[redacted] come dj. in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Due Giardini]

■ WITHOUT A PADDLE. Commedia. Regia di Steven Brill, con Matthew Price e Andrew Hampton. Alla morte dell'intraprendente Billy, i suoi amici Jerry, Tom e Dan si riuniscono e decidono di lasciare Filadelfia per andare alla ricerca dell'ipotetico tesoro nascosto il lungo inseguito dal loro compianto amico. Nel cast: Burt Reynolds. [Arlecchino, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

LE INIZIATIVE DI TORINOSETTE

Film di qualità e a prezzo scontato ai Due Giardini e Fratelli Marx

Daniela Cavalla

Un'estate d'[redacted] è quanto propongono i locali Due Giardini e Fratelli Marx con la rassegna «Cinema Mon Amour»: nei locali di via Monfalcone 62 e di corso Belgio 53 vengono riproposti tutti i giorni film di qualità dell'ultima stagione. Alla rassegna collabora TorinoSette: i lettori che si presentano alle casse con il coupon pubblicato sul settimanale pagano il biglietto soltanto 2,50 euro. Cinema inglese questa settimana nella sala Nirvana del Due Giardini: in cartellone la commedia in costume «Stage beauty» e il brillante «Un bacio appassionato», ultimo lavoro meno «arrabbiato» del solito e persino con qualche scena sexy di Ken Loach («Ladybird Ladybird», «Piovono pietre»).

Nell'altra sala, la Ombrerosse, cinema italiano: in programma «Liberi», ultimo lavoro per il grande schermo del torinese Gianluca Tavarelli dopo il successo di critica e di audience della [redacted] fiction televisiva «Paolo Borsellino», e «L'orizzonte degli eventi» con cui Daniele Vicari (all'opera seconda dopo l'apprezzato «Velocità massima») descrive le vicissitudini di un ricercatore di [redacted] nucleare, al lavoro senza sosta in un laboratorio nel Gran Sasso, impersonato da Valerio Mastandrea. Al Fratelli Marx, nella Sala Groucho regna il cinema francese: quello intramontabile attraverso la recente fatica dell'ottantacinquenne maestro Eric Rohmer «Triple agent» e l'ultima versione di un genere, il polar, un tempo di casa a Parigi e ora riportato in auge da Olivier Marchal in «36», avvincente poliziesco con Daniel Auteuil e Gerard Depardieu rivali in carriera e nella vita. Nella Harpo, infine, per una settimana impegno civile con «Hotel Rwanda» e il do[redacted] per famiglie [redacted] storia del cammello che piange».

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 0115623800 [redacted]: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
La crociata — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17,55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; ■ 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.15-20.10-22.20
Without a paddle — Sala 2 — 16.15-18.15-20.15-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 ridotto Aiace, under 18, over 60
Rassegna "Estate nel cinema d'essai":
Lavorare con lentezza — 16.00-20.20
Provincia meccanica — 18.10-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960700 (progr. sett.) - 199.199.991 (progra prenot.). Prezzi: € 5,00 intero
Batman Begins — 15.30-18.30-21.30
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.10
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Licantropia — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi ingresso rassegna "Cinema mon amour": ■ 3,50 intero; € 2,50 ridotto
Stage Beauty — Sala Nirvana — 16.15-20.30
Un bacio appassionato — Sala Nirvana — 18.30-22.30
Liberi — Sala Ombrerosse — 16.30-20.30
L'orizzonte degli eventi — Sala Ombrerosse — 18.30-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € [redacted] Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Chiusura estiva — Eliseo Grande
Chiusura estiva — Eliseo Blu
Chiusura estiva — Eliseo Rosso

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
My Summer of Love V.M. 14 — Erba 1 — 20.00-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Erba 2 — 20.00-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso [redacted] 53, tel. 011812.1410. Prezzi: ■ 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo; "rassegna "Cinema mon amour": ■ 3,50 intero; € 2,50 ridotto
Triple Agent - Agente speciale* — Groucho — 16.15-20.20
36 - Quai des Orfevres* — Groucho — 18.30-22.30
Hotel — Chico — [redacted].15-21.00-22.30
La storia del cammello che piange* — Harpo — [redacted]
Hotel Rwanda* — Sala Harpo — 18.15-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace [redacted] € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 20.20-22.30
Never Die Alone — Sala 2 — 20.30-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 20.25-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Licantropia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — [redacted]
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.35
Boogeyman V.M. 14 — [redacted] — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni € 3,00 over60: € 2,50 cinecard entro le 17.55
La guerra dei mondi — [redacted] — 17.10-19.45-22.20
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 2 — 15.50-18.05-20.20-22.35
Batman Begins — Sala 3 — 17.00-22.15
Blueberry — Sala 3 — 20.00
Imaginary Heroes — Sala 4 — 17.30-20.05-22.40
La guerra dei mondi — Sala 5 — 16.20-18.55-21.30
Licantropia — Sala 6 — 15.45-17.55-20.10-22.25
Boogeyman V.M. 14 — Sala 7 — 16.15-18.25-20.35-22.45
Dear Frankie — Sala 8 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Nazionale 1
Chiusura estiva — Nazionale 2

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard. CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ PATHE' LINGOTTO ■ [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; ■ 5,70 bambini; € 4,50 anziani; *€ 5,00 rassegna
Sin City — 14.45-17.20-20.00
Boogeyman V.M. [redacted] — 15.00-17.15-19.35-21.50-22.30
Lords of Dogtown — 15.00-17.30-20.00-22.35
Batman Begins — 15.00-18.00-21.00
Without a paddle — 15.30-17.45-20.00-22.15
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Blueberry — 15.50-18.00-20.10-22.30
La guerra dei mondi — 14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.35-22.50
Licantropia — 15.30-17.45-20.00-22.20
Shrek 2* — 17.00
Neverland* — 20.00

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: ■ 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; ■ 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Duma — Reposi 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Sin City — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; ■ 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 20.20-22.30
La sposa siriana VO (Sott.it.) — Sala 2 — 20.30-22.30
Musica cubana — Sala 3 — 20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

[redacted] TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 [redacted]
■ [redacted] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7068. Chiusura e[redacted]
■ ESEDRA via Bagetti 30, [redacted] 011433.7474. Chiusura estiva
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. [redacted]. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Chiusura estiva
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La guerra dei mondi — Sala 1 — 17.40-20.10
Lords of Dogtown — Sala 1 — 22.50
La guerra dei mondi — Sala 2 — 19.00-21.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 18.15-20.20-22.40
Boogeyman V.M. 14 — Sala 4 — 17.50-20.00-22.15
Batman Begins — Sala 5 — 18.20-21.20
La guerra dei mondi — Sala [redacted] — 17.00-19.30-22.00
Licantropia — Sala 7 — 18.00-20.15-22.30
Dear Frankie — Sala 8 — 17.20-19.35-21.50
La [redacted] è [redacted]racolo — Sala 8 — 22.00
Shrek 2 — Sala 9 — 17.10
Hotel Rwanda — [redacted] — 19.20

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ CASCINE VICA - RIVOLI [redacted] Bosco Dig ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ COLLEGNO ■ Studio Lace ■ 011405.6681
Te lo conosci [redacted] (Spettacolo all'aperto) — 21.30
Regina Uno ■ 011781 [redacted]
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.[redacted]
Chiusura estiva

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Chiusura estiva
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Musica cubana — 18.35-20.35-22.30
La guerra dei mondi — 16.50-19.10-21.30
La guerra dei mondi — 17.45-20.00-22.15
La guerra dei mondi — 18.15-20.30-22.45
Licantropia — 18.00-20.20-22.40
Blueberry — 17.20-19.50-22.20
Star Wars Episodio III — 17.05-20.00
Sin City — [redacted]
La pagine della [redacted] vita — 17.30-20.05
Boogeyman V.M. 14 — 17.40-20.10-22.00
Boogeyman V.M. 14 — 22.45
Batman Begins — 16.50-19.35-22.20
Lords of Dogtown — 18.05-20.20-22.40
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 18.00-20.30-22.35

■ RIVOLI ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.8024
In Good Company — 22.00
Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ SAN [redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Riposo

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Chiusura estiva
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Quando sei nato non puoi più nasconderti — 21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted]ANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33
Le conseguenze dell'amore 21.15
■ [redacted]SOLERO ■ Marchesi, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, ■ 011 971.6525 Arena estiva: Kung fusion 21.45
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura estiva
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Chiusura [redacted]
Politeama, tel. 011 910.1433
Chiusura estiva
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984
Chiusura [redacted]
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Chiusura estiva
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. [redacted] 937.5923 Riposo
■ [redacted] ■ ABC Cinema [redacted], ■ 0125 425.084 Nel Castello per Invesstiate: Riposo
Boero - Guasti, tel. 0125 641.480
Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ [redacted] ■ Cinema [redacted], tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ PIANEZZA ■ Lumiere, ■ 011 [redacted]
La guerra dei mondi 21.30
La terra dei morti viventi 21.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 [redacted].147 Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905
Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, ■ 0122 850.974 Riposo
■ [redacted]EXE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Batman Begins 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686
Chiuso per lavori
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. [redacted] 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ [redacted] ■ Auditorium digital, ■ 011 965.1181 Chiusura estiva

[redacted] ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info: 011.5214766.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agenzie in Fiemme: la Operetta Festival d'operetta [redacted]. Calendario completo e località su www.operettafiemme.com. Info: 011.819.35.29; [redacted], www.alfateatro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival internazionale di Danza e Arti integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria dal lun. al sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.teatroalfieri.it, info@torinospettacoli.it.

■ ARALDO via Chiabrera 3, tel. 011 331.764. "Il Piffero Magico". Ore 17.30 Parco Di Vittorio (C.so Corsica) [redacted] [redacted] www.fondazionetrg.it.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Settimana dal 26 al 31 lug. Mireille Bourgeois. Festival [redacted] di Acqui Terme. Acqui Terme - Teatro all'aperto Giuseppe Verdi. Ven. 29 lug. ore 21.30, EnRadanza. Il corpo. Festival dei laghi. Omegna - Lungolago. Questa sera ore 21.30, Associazione Teatro Ensamble The Haydée Company. Sinossi spiaggia, [redacted].

■ [redacted] piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del Punto Verde Centro interculturale. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it. Vendita Abbonamenti Posizioni e Abbonamenti 7 spettacoli a scelta.

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria [redacted] Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. È aperta la campagna abb. per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. In vendita i biglietti per i concerti di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005. Info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno". 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival internazionale [redacted] e Arti integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni dal lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.678. Fondazione Teatro Ragazzi [redacted] tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it.

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ [redacted] via Cesalpino [redacted] 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa. Informazioni e prevendita per il 27° Festival di danza ed arti integrate "Vignaledanza" e per "Eventi d'Autunno 2005-2006". Orario biglietteria: dal lun. a sab. 10-14. Info 011 580.5768, www.torinospettacoli.com.

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, dal mar. al sab. orario 12 -19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. a prezzi per gruppi per 24 concerti posto fisso euro 40, abb. a prezzi per gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro [redacted] euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info: info@procope.it.

■ KESPACE via Martorelli 28, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.stakespace.it. [redacted] 011 2386067, info@stakespace.it.

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Stasera ore 21.30, Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate – dal 25 giu. al 6 ago. Lucido Sottile - coreografia di M. Sala Mariaa Sourtgroup - coreografia di C. Valmala. Orario biglietteria tutti i giorni 10/19.

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A, www.stalkerteatro.net, tel. 011 7399833. Dal 13 al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di Stalker Teatro, CSOA Askatasuna, Il Mutamento Zona Castalia, [redacted], Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle. Sieve di scena Opus.it, Stalker Teatro Officina CAOS.

■ ORSA TEATRO via Saluzzo [redacted]. Produzione e corso per laboratori, seminari e eventi. Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealismo. Seminario "Taranta e Cinema", a cura di F. Villa. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Mancini.

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Torino Punto Verde. Venerdì 29/7 ore 21.30 ai Giardini Reali [redacted] Italy. La canzone italiana dal 1910 al 1950. Orchestra del Regio diretta da A. Battista. L. Cherici soprano. A. Lucchesi piano. Posti a euro 10. Biglietteria: Via S. Francesco da Paola 6 (ore 10.30-18) - tel. 011 442.4777.

■ PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006. Compagnia Marisa - Teatro Piemontese di Grugliasco. Info: dal lun. al ven. 011.7808717, ore 9-13.

■ PUNTO VERDE CENTRO INTERCULTURALE/T.S.T. Riposo. Sab. 30 lug., ore 21.30, La ballata di Hué – Mung Bai Ca Hué di D. Buzzolan, regia di L. Fontana. Associazione Baretti in collaborazione con il Centro Studi Vietnamiti di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, dal lun. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160.

■ SALA TEATRO MUNIALDO piazza Chiesa della Salute 17/c, tel. 011 221.5161. È in allestimento la 5° Rassegna Divertiamoci a [redacted]. Info 011.4553306, 339.3010277.

■ SANGHAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Teatrofestival Sauze D'oulx 2005. 30 - 31 lug. ore 21.30, Parco com. Teatro D'Ou – Sauze d'Oulx (To): Camillo Olivetti – alle radici di un sogno. Con L. Curino. Regia di G. Vacis. Prod. T.S.T. 3 - 4 ago. Mille teatri in STRADA e con A. Barchi e M. Pirri. Ingresso [redacted]. Info: Uff. info turistiche di Sauze d'Oulx 0122858009 – 0122850700 o www.sangamteatro.it.

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. [redacted] 619.2251. Punto Verdi – Cascina e dintorni. "Cascina Giacone" (via Guido Reni 102 Torino) - 31 lug. alle ore 21.30 Assemblea Teatro in Carla triste che tu sempre canta – omaggio a Luigi Tenco. Info tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 [redacted]. Il teatro [redacted] [redacted] lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@cardinalmassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Domani, giov. 28 lug., serata danzante, con Orchestra Pieralda. Ven. 29 lug., serata danzante, con Mario Acis Band. Ingresso per due serate euro 10.

■ [redacted] CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 23/9 Teatropolis 2005 con Lucia Poli, Isabel Russinova, Carlo Lizzani, Assemblea Teatro, Teatro Brucato, Gag[redacted] progetti. Info e prenotazioni 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese. Colleretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 set., ore 21, Nella grande arca. Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e diretto da G. Vac[redacted] [redacted] Villa Casana, Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 16.30, Per questo viviamo. La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di Gabriele Cristofore del Piccolo. Info: Il Contato del Canavese - 0125.641161. Ufficio stampa - Rita Ballarati - 333.6718597.

■ TEATRO REGIO [redacted] ai Giardini Reali: Due Dee Bridgewater in J'ai Deux Amours. Posti a euro 10 in vendita alla Biglietteria di Via San Francesco da Paola 6 (ore 10.30-18) - Tel. 011.442.4777 e dalle ore 20 alla Biglietteria dei Giardini Reali.

■ TEATRO SUPERGA [redacted] Nichelino. www.teatrosuperga.it, tel. [redacted] Stagione Lirica 2005/6: [redacted] tel. 011 6279789. Euro 178/160 (6 opere), Euro 140/266 (6 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "L'amico Fritz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

CINEMA ALL'APERTO

■ GRUGLIASCO ■ Arena alle Shopville Le Gru. Panorama Cinema [redacted] Nemmeno il destino. Sarà presente il regista 22.15
■ [redacted] ■ [redacted] Portici Hitch. Ingresso gratuito 21.45
■ RIVALTA ■ Arena Parco del Monastero, via Balegno 4/a. La guerra dei mondi 21.45
■ SUSA ■ Nel Cortile della Contessa Adelaide. Mi presenti i tuoi? 21.30

PIZZERIA
FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
C.so Moncalieri, 258 - TORINO

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DEL QUOTIDIANO LOCALE (M. SABATO + 1,20) OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, SASSARI: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEI LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A BAGNI), «UNIONE SARDA» (SASSARI), ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «BRESCIA OGGI» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 2,00 CON «VIVERE DEL GUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 2,00 CON «ALIGHIERO NOSCHESE» VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE; € 2,00 CON CD/DVD «IL PAPA TRA NOI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 6,00 CON VHS TORINO CALCIO «BIANCO TORNATO» N° 9 CON DVD), IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA, €5,90 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 2,00 CON «PAGINE DEL PIEMONTE». PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 300, SVIZZERA [illegible]. EL. PICENO [illegible] UN CBP 1,40, [illegible] 2,50

Kia Motors consiglia Agip.

Kia. Estate All Inclusive.

Carens
da **13.970,00*** **€**
con incentivo Kia
■ *Finanziamento* KIAFLEX.

Cerato
da **12.870,00**** **€**
con incentivo Kia
■ *Finanziamento* KIAFLEX.

Carnival
da **20.820,00**** **€**
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Picanto
da **7.870,00***** **€**
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Prima parti, dopo paghi.

☑ **Zero anticipo**
☑ **[illegible] euro al mese per i primi [illegible] anni**
☑ **2 anni di polizza incendio e furto gratuita**

Kia Credit Card con 1.500 euro di credito. Vacanze subito e rimborso a interessi zero con prima rata tra un anno.

Finanziamento in [illegible] anni. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI

800-097330

www.kia-auto.it *Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."*

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

*Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1,5 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione Co2 (g/Km) [illegible] da 172 a 205. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,8. Emissione Co2 (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 1.500,00 €. I.P.T. esclusa - Versione Family - Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,8 a 12,4. Emissioni CO2 (g/Km) da 206 a 293. ****Con sconto incondizionato di 650,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione Co2 (g/Km) da 116 a 138. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 [illegible] € al mese, gli altri 48 mesi 166,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,84%. [illegible] dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/08/05.

NICHELINO. SUPERATA LA VERIFICA DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Sì alla cittadella commerciale di Mondo Juve

Sorgerà al confine tra Nichelino e Vinovo e avrà un'estensione di 90 mila metri quadri

Giuseppe Legato

L'altro ieri mattina il progetto Mondo Juve per la costruzione di una cittadella commerciale al confine tra Nichelino e Vinovo ha superato la [illegible] di impatto ambientale in sede di conferenza dei Servizi regionali. «Tra pochi mesi - dice Antonio Giraudo amministratore delegato della Juventus - potremo iniziare i lavori per la costruzione del parco commerciale. Questo risultato è merito della positiva e proficua collaborazione instaurata con tutte le realtà e amministrazioni locali coinvolte».

Antonio Giraudo

Una notizia [illegible]sa da tempo, che chiude un tavolo tecnico iniziato nel 2002 tra progetti presentati, osservazioni di rito e i necessari aggiustamenti. Via libe[illegible] dunque a un'autentica cittadella che si estenderà su una superficie di 90 mila mq, naturale prosecuzi[illegible] della struttura per gli allenamenti in costruzione sul territorio di Vinovo.

I prossimi passaggi burocratici che precederanno l'ape[illegible] dei cantieri, sono la delibera della giunta regionale a cui seguirà la firma dell'Accordo di programma. Poi, i Poc (piani esecutivi convenzionati) arriveranno nelle commissioni consiliari e nei consigli comunali per il rilascio delle concessioni [illegible].

Ed ecco - in pillole - le caratteristiche dell'opera: il grande contenitore commerciale dovrebbe ospitare una struttura alimentare di 4500 mq, e un magazzino di identiche dimensioni.

Al suo interno troveranno posto circa [illegible] negozi di piccola e media dimensioni. Nel capitolo «servizi» si contano 5000 parcheggi, quattro [illegible] pedonali che collegheranno le aree di [illegible] ad [illegible] piazze pubbliche a tema.

E ancora: 10 mila mq per le attività sportive un area ricettiva con [illegible] tipici, un drive in, ristoranti per convegni e il «giardino» più grande d'Europa, una struttura adibita alla vendita di materiali per il giardinaggio.

Al parco commerciale sono collegate [illegible] una [illegible] pubbliche per una cifra superiore ai [illegible] milioni di euro a partire dalla [illegible] un sottopasso in [illegible] Garino sul [illegible] Vinovo secondo la richiesta del sindaco Maria Teresa Mairo fino a una bretella di collegamento tra via Debouchè e la statale che conduce a Stupinigi. E no[illegible] finita: oltre A un numero ancora imprecisato di rotonde, è prevista anche la realizzazione di [illegible] complanare che partirà [illegible] rotatoria oggi in fase di realizzazione in via Debouchè all'incrocio con via Nenni e terminerà su viale Torino/Corso Unione Sovietica. Infine verrà raddoppiato lo svincolo della T[illegible]ziale Debouchè.

Un'opera ciclopica quella di Mondo Juve. A Nichelino preferiscono chiamarla «Il Mondo Nuovo» e il perché è presto detto: [illegible] [illegible] di ricadute sul territorio compaiono [illegible] [illegible] bianco negli accordi presi tra [illegible] società e [illegible] comuni. Un esempio? «Per l'assunzione del personale necessario allo svolgimento [illegible] attività [illegible] struttura - dice il sindaco di Nichelino Giuseppe Catizone - sarà data preferenza ai nostri cittadini e a quelli di Vinovo e agli ex dipendenti dell'Ippodromo».

Priorità [illegible] valgono [illegible] per gli esercizi [illegible] vendita: per il [illegible] della superficie commerciale sarà data preferenza ai titolari di negozi di Nichelino con uno sconto sul canone di locazione pari al 10%.

Il progetto [illegible] Mondo Juve, a Nichelino e Vinovo, ha superato l'esame del Via (valutazione d'impatto ambientale)

SULLA EX STATALE 460, DOPO LE PROTESTE PER LE MOLTE VITTIME

Aperto il cantiere [illegible]n rotonda [illegible] Lombardore

••• L'ultimo mazzo di fiori ricorda una ragazza di ventidue anni, nessuno sa che numero le spetti [illegible] chilometrica lista dei morti) sulla curva di Lombardore della ex statale 460. [illegible] chiamava Alessia Antonietti: giusto una settimana fa tornava a casa, a Loranzè, dopo aver sostenuto un esame all'Università. Lei e tutte le altre vittime di questo stretto gomito, tappa obbligata per chi da Torino vuole raggiungere l'alto Canavese, [illegible] diventate il simbolo [illegible] una battaglia sostenuta da amministratori, politici e semplici cittadini che proprio ieri mattina [illegible] arrivata a una svolta: dopo venticinque anni di proteste, di appelli (l'ultimo, quello del sindaco di Lombardore al Prefetto) e di denunce, è stato aperto il cantiere per realizzare la prima delle due rotonde in prossimità della curva. E dire che fino a poco tempo fa [illegible] nemmeno state previste tra le priorità. Ma poi, a furor di popolo, i progetti sono finiti in cima al programma delle opere e oggi sono il «biglietto da visita» della messa in sicurezza del tratto fino a Rivarolo Canavese: presto, [illegible] sarà una carreggiata più larga di un metro e mezzo e le possibilità di spingere sull'acceleratore [illegible] ridotte [illegible] lumicino, visto che di rotatorie [illegible] compariranno almeno altre sei.

Ieri mattina gli operai hanno «picchettato» l'area che sarà delimitata, [illegible] primis, dai «jersey» bianchi e rossi. «Finalmente arriva la rotonda, ma ci è voluto un altro morto», ricorda il sindaco Diego Maria Bi[illegible], uno che in questa lunga battaglia si è sempre schierato in prima linea. «E' stato decisivo, per sbloccare [illegible] situazione di stallo, il passaggio [illegible] della strada a questa amministrazione provinciale», osserva Luigi Sergio Ricca, consigliere Sdi a palazzo Cisterna. Mentre in una nota, [illegible] collega Fabrizio Bertot e il gruppo di An sottolineano che «bisogna essere più [illegible] mai attenti ai tempi e alle modalità di attuazione e gestione [illegible] cantiere. Non si può perdere tempo, ne va della vita degli automobilisti».

[a. bal.]

Inbreve

Chivasso
«Dimissioni estorte» Il caso in tribunale
La vicenda Paolo Del Bene, il consigliere di Fi di Chivasso che a suo dire il 5 ottobre scorso era stato costretto a firmare le dimissioni mentre si trovava in gravi condizioni in ospedale, finirà sui banchi del Tribunale di Torino e del Tar. Infatti ieri il suo legale, l'avvocato Patrizia Bugnano, ha presentato un ricorso al Tar per l'annullamento della delibera di surroga, un altro al Tribunale ordinario per l'annullamento delle dimissioni per incapacità di Del Bene e una denuncia penale nei confronti del sindaco Andrea Fluttero, l'assessore Giorgio Tapparo ed il notaio Umberto Romano per concorso in circonvenzione d'incapace.

Grugliasco
Nigeriana violenta finisce in manette
Ha minacciato due bambini. Ha picchiato una donna anziana e due vigili urbani. Tutto perché era stata guardata. E solo dopo una mezz'ora di urla, botte e strepiti i civich di Grugliasco sono riusciti, in cinque, a portar via ammanettata Glory Odeth, 26 anni nigeriana, dopo che ha messo a ferro e fuoco, lunedì mattina, il bus 64 in viale Echirolles. La donna, poi, è stata arrestata per resistenza, minacce e violenza a pubblico ufficiale.

Pino Torinese
Medico si schianta contro un muretto
[illegible] stato ricoverato all'ospedale Maggiore Paolo Scamuzzi, medico chierese di 56 anni, che ieri pomeriggio a bordo della sua Lancia Dedra si è schiantato contro un [illegible]etto in cemento. E [illegible] poco prima delle 15 davanti al civico 22 di strada Torino. L'uomo, che non [illegible] in gravi condizioni, è stato estratto cosciente dall'abitacolo grazie all'intervento [illegible] pompieri.

Beinasco
Scintilla provoca incendio in una ditta
Una scintilla provocata accidentalmente dalla linea ad alta tensione ha innescato l'altra sera un incendio nel deposito della ditta Ismac, in via Carducci, a Beinasco, specializzata della produzione di detersivi. Le fiamme hanno distrut[illegible] alcuni [illegible]olini, sprigionando [illegible] densa colonna di fumo; l'incendio è stato domato in mano di un'ora, per precauzio[illegible] sono state impegnate quat[illegible] squadre dei vigili del fuo[illegible].

Avigliana
Denunciata [illegible] guida in stato di ebbrezza
Spettacolare incidente l'altra notte all'uscita autostradale di Avigliana est, una donna alla guida di un furgone, in preda si fumi dell'alcol ha sfondato la barriera spartitraffico [illegible] Europa provocando [illegible] incidente. Ad Ivana P., 57 anni di Avigliana è stata ritirata la patente dalla Polstrada di Susa, [illegible] conseguente denuncia.

[illegible] I LADRI RUBANO L'IMPIANTO AUDIO-VIDEO

Svaligiato alla Reggia il centro di restauro

Nella notte [illegible] sabato e domeni[illegible] qualcuno si è introdotto all'interno dell'aula magna del Cen[illegible] del Restauro smontando e rubando l'impianto audio [illegible] video. Un bottino niente male tenuto conto che il valore dell'attrezzatura, praticamente nuova, si aggira su diverse migliaia [illegible] euro. [illegible] abbiamo ancora quantificato il danno - spiegano dagli uffici del Progetto La Venaria -. Al valore della merce asportata [illegible] però aggiungere l'investimento che si dovrà sostenere per sistemare un altro impianto». E così i ladri, che avevano già tentato più volte di infilarsi nei cantieri della Reggia, sono riusciti [illegible] mettere a segno il colpo nella [illegible] parte di dimora sabauda [illegible] stata destinata a diventare una prestigiosa [illegible]a di restauro.

I malviventi, per raggiungere l'aula magna inaugurata la primavera scorsa, hanno dovuto forzare tre porte. Poi, indisturbati, hanno avuto tutto il tempo necessario per smontare videoproiettori, mixer, altoparlanti, amplificatori [illegible] trasportarli su un furgone parcheggiato all'esterno del Centro. Un lavoro durato anche più di mezz'ora secondo i carabinieri [illegible] Venaria che ieri hanno effettuato un sopralluogo nelle sale alfieriane.

Dalle prime analisi del furto emergono almeno due certezze. La banda di ladri [illegible] è entrata in azione non ha lasciato nulla al caso e sapeva muoversi a memoria tra cortili e facciate ritinteggiate. Prima [illegible] tutto i malviventi hanno [illegible] il sistema di allarme che è collegato direttamente [illegible] istituto di vigilanza. Poi hanno addirittura evitato di essere ripresi dalle telecamere a circuito chiuso piazzate in diversi punti nella Reggia. Infine, han[illegible] [illegible] proprio [illegible] uno dei fine settimana nei quali gli operai dell'impresa appaltatrice possono tornare dalle loro famiglie in meridione lasciando quindi il cantiere «sguarnito». L'obiettivo delle forze dell'ordine adesso è quello di cercare di recuperare la merce. Impresa tutt'altro che facile visto che il materiale esportato dalla sala conferenze è ritenuto dagli investigatori facilmente commercializzabile.

[g. gin.]

L'ingresso del centro restauri, alla Reggia di Venaria, [illegible] dai ladri

MONCALIERI. BRAVATA CON UNA PISTOLA FINTA

Denunciati per spari in mezzo al traffico

Due giovani di 21 anni, [illegible] a Moncalieri, sono [illegible] denunciati per procurato allarme e porto abusivo di armi: l'altro ieri, a seguito di [illegible] bravata, hanno [illegible] un'imponente caccia all'uomo, cui hanno partecipato decine di pattuglie dei carabinieri e della polizia. I due ragazzi dopo aver acquistato una pistola giocattolo - fedele riproduzione di un'arma semiautomatica - in un negozio del centro di Torino, hanno pensato di provarla sparando contro cartelli stradali mentre erano in coda in mezzo al traffico, alle porte di Moncalieri, a bordo di una Citroen Saxò con vetri offuscati. Alcuni passanti, in preda al panico, hanno telefonato alle forze dell'ordine fornendo [illegible] numero [illegible] targa dall'auto e una descrizione del presunto «pochino: «E' giovane, carnagione scura, forse [illegible] stra[illegible]. Qualcuno, sull'onda degli orrori seminati nei giorni scorsi dagli attentati di matrice islamica, ha persino pensato all'incursione di un terrorista.

Immediatamente sono state diramate le ricerche alle pattuglie [illegible] Torino e provincia, e attraverso [illegible] [illegible] di targa, gli investigatori sono riusciti a risalire in b[illegible]po [illegible] proprietario del veicolo. I carabinieri di Moncalieri hanno così potuto rintracciare i ragazzi e scoprire la verità: una bravata estiva, un po' pericolosa. «Cecchini in mezzo al traffico? Macché abbiamo solo sparato dei pallini in aria, con una pistola giocattolo, non volevamo fare male a nessuno» si sono giustificati i due giovani, ignari di aver creato tanto scompiglio.

[m. peg.]

[illegible]LI. LA LOTTA DEGLI ABITANTI DI STRADA FORNACE BELLEZIA, DOVE STA NASCENDO IL SITO INTERPORTO

«Ci sentiamo come in una riserva indiana»

Patrizio Romano

Si sentono [illegible] po' come gli indiani d'America: chiusi in una riserva. Gli abitanti di strada Fornace Bellezia [illegible] Rivoli vivono così, [illegible] le case assediate [illegible] ruspe, camion e transenne del Sito interporto, che avanza con i suoi lavori. E giorno dopo giorno la «convivenza» si fa più difficile.

Nel novembre scorso a metterli in allarme erano stati i caterpillar, che scavavano tor[illegible] [illegible] alle loro case, quelle stesse in cui abitano da oltre 40 anni. Le stesse che il titolare della Fornace aveva dato in uso ai loro genitori, che dalla [illegible] [illegible] sbarcati a Torino per lavorare lì.

Ma da qualche tempo vivere in strada Fornace Bellezia è come giocare a Risiko. «Due mesi fa un camion, passando, [illegible] portato via i cavi del[illegible] - racconta Salvatore Rabito -, e per una settimana siamo rimasti isolati. Li hanno rimessi, però solo poggiati sui rami degli alberi, [illegible] colpo [illegible] vento [illegible] vengono giù». Passa un mese e a «saltare» è la corrente elettrica. «L'impresa, quando ha finito i lavori, ha staccato il contatore - ricorda la sorella Franca [illegible] -. Tutto senza dirmi nulla. E sono andati via. Così noi siamo rimasti al buio e con il frigo che sbrinava».

Franca Rabito

Guido Tallone

Un calvario continuo. Uno stillicidio di imprevisti. L'ultimo venerdì scorso. «In pomeriggio abbiamo aperto il rubinetto [illegible] usciva l'acqua - spiega Salvatore -. Noi siamo collegati alla Servizi Industriali, così li ho chiamati. [illegible] è stato risposto che loro hanno un nuovo allacciamento con il Sito [illegible] il vecchio lo hanno chiuso». Protesta, telefona alla Smat [illegible] il giorno dopo riesce ad avere l'acqua: «Poi, lunedì mattina, mentre facevo la doccia, [illegible] rimasto di nuovo a secco. Un incubo».

Per far sgorgare l'acqua dai rubinetti deve far intervenire il sindaco di Rivoli, Guido Tallone.

[illegible] [illegible] persone [illegible] non 24 porci - sbotta Franca -, [illegible] ci possono trattare così: sembrano non rendersi conto che qui abitano anziani e bambini. Questo, mi sa che sarà un agosto di fuoco». Per ora, almeno fino al 12 agosto, l'acqua [illegible] [illegible] a scorrere.

«Ma la situazione abitativa lì è diventata difficile - ammette Tallone -, [illegible] deve trovare presto una soluzione concordata [illegible] [illegible] la Regione [illegible] i cittadini. E loro, comunque, devono [illegible] cettare che qual tipo [illegible] vita, tutti insieme con tanto di giardino in comune, fa parte del passato: devono [illegible] ragionevoli».

Intanto la Servizi industriali, a cui sono collegati, garantisce che l'acqua non mancherà. «Nessuna vessazione - precisa Davide Golfrè -, sono incidenti di percorso in [illegible] realtà, come quella del Sito, in continua evoluzione». A tirare un respiro di sollievo sono anche i titolari della ditta Msa, anche loro collegati allo stesso tubo idrico.

«Senza acqua non possiamo lavorare - dicono Ida Sacco e il marito Nicola D'Andrea -. Lo sappiamo che dobbiamo andar via, che non possiamo stare, ma ci manca poco alla pensione e qui abbiamo investito i nostri risparmi. Cosa [illegible]acciamo? Buttiamo via tutto?». E quest'estate, nella «riserva» di strada Fornace Bellezia, si sta sul chi vive.

«Capaci che se ci allontaniamo buttano giù tutto» conclude amaro Salvatore.

Ruspe in azione per costruire il sito interporto in strada Fornace Bellezia

CALUSO

Presidio Finmek davanti [illegible] Prefettura

Presidio dei lavoratori della Finmek di Caluso ieri mattina di fronte alla Prefet[illegible] Il [illegible] manifestazione è legato [illegible] protesta contro il rinvio dell'incontro che [illegible] sarebbe dovuto proprio ieri al Ministero delle Attività Produttive. Il vertice romano doveva servire il commissario straordinario Gianluca Vidal per illustrare ai sindacati il piano di vendita del gruppo elettronico (3000 dipendenti in Italia, da un anno in amministrazione straordinaria), dopo la decisione di interrompere il piano di ristrutturazione che avrebbe dovuto proseguire per altri 12 mesi.

Una delegazione ieri è stata ricevuta in Prefettura: «Abbiamo spiegato le nostre preoccupazione per l'ennesima [illegible] che attanaglia un'importante azienda del Canavese - dichiara Federico Bellono della Fiom -: i margini tra vendita e fallimento sono molto stretti, i tempi ancora di più. Aggiunge: «La latitanza del governo è inaccettabile, ma anche delle istituzioni locali ci saremmo aspettati un sostegno maggiore di quello avuto fin'ora».

Autoporto di Susa dal 25 agosto all'11 settembre: dalle 18,30 alle 2,30

Festival della birra e della musica

Dagli Statuto ai Mambassa, ingresso 5 euro

Metropolis Srl e Gai Srl, in collaborazione con l'Associazione Pro Susa e la Città di Susa, dopo il [illegible] riscosso nella scorsa edizione [illegible] oltre 22 mila presenze, presentano la diciottesima edizione del «Bierfestival», manifestazione che, come ogni [illegible] rappresenta uno degli appuntamenti più attesi per gli amanti della musica, del divertimento, della «buona tavola», [illegible] soprattutto dell'ottima birra.

La manifestazione [illegible] svolge all'interno di [illegible] palatenda allargato per questa edizione a 3 mila metri quadri di superficie completamente coperti dove gli amanti della birra saranno accolti da dodici espositori e potranno gu[illegible] ben [illegible] tipi [illegible] birre nazionali e straniere!

Altra innovazione nell'allestimento dell'area [illegible] la [illegible] pavimentazione completa[illegible] in palchetto in legno che rende così più agevole l'accesso [illegible] tutti, oltre che favorire la possibilità di ballare e spostarsi da uno stand all'altro.

Altra novità di questa edizione 2005 è l'estensione della durata [illegible] programmazione [illegible] ben 18 giorni consecutivi [illegible] concerti, dal 25 agosto all'11 settembre con un ricco [illegible] interessante calendario [illegible] appuntamenti [illegible] famosi gruppi rock e pop di alta qualità nazionale, appena reduci dalle recenti tournée estive.

Il panorama dei concerti live è [illegible] assoluta qualità, tra i quali ricordiamo: Miura, quartetto nato da una costola dei Timoria che ha conquistato nel 2005 un posto significativo nel p[illegible] rock italiano; Vallanzaska, una delle band più rappresentative del nuovo corso ska – punk, un concentrato di energia, ritmo [illegible] tutte [illegible] ballare; Farinei D'La Brigna, il gruppo storico del rock dialettale piemontese che [illegible] sempre una garanzia sotto il profilo della qualità e dell'ironia; Statuto, la carriera ultraventennale e la coerenza della band mod più rappresentativa della scena italiana in [illegible] frizzante concerto ska beat; Mambassa, dopo l'album della piena maturità, il gruppo di Bra [illegible] a tutti gli affetti tra le eccellenze del rock d'autore nazionale; Discoinferno, il mondo luccicante della Febbre del Sabato Sera rivive nella musica, nel look e nella formidabile presenza del gruppo torinese; Lou Dalfin, la tradizione occi[illegible] incontra il rock [illegible] la canzone d'autore per rinnovarsi tramite l'impeto del focoso Sergio Berardo e della sua band.

Da sottolineare inoltre la gratuità dell'ingresso tutte le domeniche e tutti i lunedì. Per le altre serate l'ingresso [illegible] comunque rimasto invariato al prezzo di 5 euro. [illegible] segnale importante in questi tempi [illegible] preoccupazione [illegible] ca, che siamo certi sarà apprezzato.

Tutte le sere, inoltre dopo il concerto, le migliori [illegible] lezioni musicali dei dj's residenti nella discoteca del palatenda. Ovviamente non mancheranno [illegible] specialità gastronomiche: i grandi boccali di birra, infatti, [illegible] pagnati dalle immancabili salsicce [illegible] costine alla piastra, patatine fritte e panini per tutti i gusti.

Anche l'orario si [illegible] si comincia alle 18.30 con musica, intrattenimenti, ga[illegible] di tiro [illegible] fune [illegible] braccio di ferro. insomma il divertimento è garantito!

[illegible] eccovi l'elenco completo [illegible] programma. Per il mese [illegible] agosto: giovedì 25 Vallanzaska; venerdì [illegible] Lou Dalfin; sabato 27 Mambassa; domenica [illegible] Finalissima [illegible] premiazioni «Suoni giovanili 2005», concorso per band [illegible] solisti emergenti; lunedì 29 Le Trombe di Falloppio; martedì [illegible] Too Roodis; mercoledì 31 Discomania.

E veniamo al progtamma del mese di settembre: giovedì 1 Discoinferno; venerdì 2 Farinej d'la Brigna; sabato [illegible] Miura; domenica [illegible] Misto Nocivo; lunedì 5 MalaombrA + Toe' + La Blass; martedì 6 Rimozione Kostta; mercoledì 7 Statuto; giovedì 8 Gem Boy; venerdì [illegible] Bambole di Pezza; sabato 10 Divina; do[illegible]nica 11 After 11. Per informazioni telefonare allo 011.635529 oppure consultare i siti web www.metropolis.radar.it e www.bierfestivalsusa.it.

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
[illegible] accompagnatore in Italia ed Europa
[illegible] QUALITÀ - [illegible] EZZO
PRENOTATE AL PIÙ PRESTO
presso le migliori agenzie del Piemonte, Liguria [illegible] d'Aosta
Esclusivisti per Torino SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. [illegible] / 562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 - Sabato 9.00 / 12.30

7 COLONNE
IL [illegible] DEGLI SPOSI
SIAMO TORNATI
Maria e Sergio [illegible] informano la [illegible] ultraventennale clientela che [illegible] ritornati a condurre personalmente il ristorante come [illegible] volta!!!
SPECIALIZZATO IN [illegible] DI CERIMONIE, AZIENDALI E TURISTICI
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
Via Valdellatorre, 160 - Caselette (To) - Tel. 011.968.82.09 - 011.968.82.88 - Fax 011.9688869

Immobiliare PINELLI
BARDONECCHIA - Via Medail 75 - tel. 0122.907654 - 333.8179147 - 0122.907221
TORINO - Piazza Statuto 10/b - tel. 011.5660711 - Fax 011.4406231
www.immobiliarepinelli.it - e-mail: info@immobiliarepinelli.it

• VIA MONTENERO - DIRETTAMENTE DA IMPRESA
In palazzina signorile in [illegible] di costruzione disponiamo [illegible] appartamenti bilocali e trilocali, [illegible] esposizione, finiture [illegible] pregio, box [illegible] e cantine. Riscaldamento autonomo.

• VIA LA RHO - DIRETTAMENTE DA IMPRESA
Monolocali, bilocali e trilocali con giardino privato terrazzi e soppalchi. Finiture [illegible] pregio. Ottima esposizione. Riscaldamento autonomo. Personalizzazioni.

BARDONECCHIA - Borgata [illegible]
Prestigiosi appartamenti [illegible] grangia [illegible] finiture di alto pregio soppalchi vista panoramica [illegible] box

MILLAURES - Borgata Pre Richard
In tipico contesto montano con vista panoramica porzione [illegible] villa finiture di pregio ottima esposizione

[illegible]
• VIALE SAN FRANCESCO ampio trilocale con [illegible] esposizione e vista panoramica. Box auto
• VIA MEDAIL ampio bilocale [illegible]. Ottimo [illegible]
• VIA POLLICINO appartamento duplex con ampi terrazzi, parco condominiale e box auto
• VIA CANTORE trilocale luminosissimo [illegible] balcone, posto auto coperto e ampio giardino condominiale
• VIALE DELLA VITTORIA - trilocale duplex ampio terrazzo cantina box auto
- ampio monolocale con terrazzo cantina e box auto
• VIA EINAUDI prestigioso appartamento finemente ristrutturato terrazzo ottima esposizione posto auto
• VIA LA RHO in grangia ristrutturata bilocale [illegible] piano terreno arredato caminetto [illegible]to auto cantina
• VIALE CALLET in [illegible] a schiera con ampio giardino condominiale appartamento signorile composto da soggi[illegible]rio, cucina, tre [illegible] doppi servizi, terrazzo e balcone.
• VIA [illegible]AN [illegible] finemente ristrutturato. Ottima vista. Posto auto coperto e cantina
• VIA GENOVA grazioso monolocale [illegible] balcone e giardino privato. Ottima esposizione
DINTORNI
• FRAZIONE LES ARNAUDS comodo agli impianti [illegible] risalito ampio bilocale [illegible] terrazzino, ski box e [illegible] auto
• BORGATA HORRES in tipica borgata immersa nel verde rustico da ristrutturare [illegible] terreno privato
• SAVOULX in piccolo condominio ristrutturato bilocale con terrazzino e balcone due posti auto [illegible] box [illegible]
...INOLTRE alcune proposte in TORINO:
• TORINO C.so Giulio Cesare in bello stabile piano alto con ascensore trilocale
• TORINO Via Borgaro piano alto con ascensore appartamento finemente ristrutturato
• GRUGLIASCO casetta indipendente piano primo ampio appartamento con [illegible] piano [illegible] magazzino. Adatto attività.

cartoline d'estate

[illegible] D'AUTORE LE SPIAGGE DEI CANI

INSIEME È MEGLIO
Una bellissima immagine, loro due, insieme [redacted] spiaggia. Troppo rara, però. Secondo le associazioni animaliste, proprio in questo periodo, i dati sono allarmanti. Ogni due minuti viene abbandonato un cane e l'80% di questi non sopravvive. Oltre 60.000 gli animali lasciati e solo nei mesi estivi: significa 20.000 al mese, cioè circa 700 cani e gatti abbandonati al giorno, 25 all'ora e, appunto, uno ogni due minuti.

L'ESEMPLARE A VELA
Ci sono quelli che [redacted] il mare hanno un'affezione e [redacted] consuetudine veramente [redacted]. Sarà perché l'esemplare [redacted] questione è neozelandese, sarà perché è uno da Coppa America, certo sembra assolutamente a [redacted] agio sopra un surf nelle acque di Auckland. [redacted] toccare tali vette, esistono cani che tra le onde [redacted] stringono gli occhi [redacted] i bambini ma le cercano per sentirne tutto il contatto prepotente. Nuotano non con la testa a mezz'asta del collega che non vorrebbe essere lì, bensì con il muso ben eretto forti della gioia provata nello stare a mollo. Si buttano impettiti scegliendo proprio quel contatto. Non è raro vederli ment[redacted] si tuffano dal motoscafi in gara con i bambini [redacted] mentre tentano di guadagnare la scaletta in discesa, intrepidi, simpatici.

UNA GRAN LEZIONE DI UMANITÀ

La missione del riporto

Elena Loewenthal

SCAGLIATI fuori dall'auto con un calcio nel sedere, prima di una brusca accelerata. Abbandonati davanti all'uscio - sprangato - di casa. Lasciati smarrire nei campi. Questa [redacted] ancora l'estate, per molti cani: una puntuale sequenza di tragedie annunciate. A dispetto delle campagne sociali e del loro inguaribile sguardo, che nonostante tutto ci resta affezionato.

Accanto a questa, triste, c'è però un'altra umanità ca[redacted]. Sempre più numerosa, per fortuna, da quando molti luoghi estivi li hanno resi benvenuti: spiagge dove sono ammessi a chiare lettere, ospitali agriturismi, alberghi amici degli animali. E così, incominci a vederli sulle auto in coda verso il mare: il [redacted] che ti guarda [redacted] vetro posteriore con l'aria fiera che dice, «vedi, sono stato bravo. In vacanza portano [redacted] che me». Sanno che devono comportarsi bene e ostentano il più delle volte un'aristocratica educazione che solo l'imprevedibile comparsa di un collega di specie o una palla lanciata per aria, fa vacillare.

I cani al mare sono uno spettacolo: ognuno a modo suo. Come [redacted] vero che alcuni, a forza di condividere, finiscono per diventare il ritratto dei loro padroni. O viceversa. Altri, invece, si comportano in un modo tutto originale. Decisamente creativo. C'è il botolo che appena sbarcato in spiaggia sa es[redacted] quello che deve fare, e lo fa con una determinazione indifferente al caldo, alla folla, agli sguardi dei bagnanti. Scava, forsennatamente. Quando ha finito, s'accuccia lì dentro, quasi in verticale: per certo sta più fresco di noi.

C'è anche il molosso contemplativo, che si siede in posa pigra ma regale, e osserva a lungo il bagnasciuga. C'è il fanatico del riporto, che è disposto a tutto pur di reperire qualcosa da recapitare al suo padrone appisolato sulla sdra[redacted] una paletta [redacted] plastica fosforescente, [redacted] pezzo di pane impanato di sabbia.

C'è il [redacted] acquatico, che riconosci subito perché non strizza gli occhi davanti alle onde - [redacted] fanno anche i bambini non troppo [redacted] confidenza [redacted] l'acqua. E si butta, e quando nuota tiene la testa dritta impettita, invece che a mezz'asta [redacted] chi fra loro fa il bagno solo in caso di stretta, strettissima necessità. C'è quello che ha fatto della fedeltà una missione, [redacted] ne sta appiccicato al paletto dell'ombrellone, tenendo d'occhio tutti i componenti della famiglia, in conta perenne: uno è andato al chiosco a prendere il gelato, l'altra sta in acqua, due sono qui con [redacted]. Li guardi, questi cani da guardia degli affetti, e capisci subito che stanno inventariando i propri cari.

C'è il cane socievole, che arriva in spiaggia e mentre la [redacted] famiglia sta ancora sistemando oggetti, ammennicoli [redacted] asciugamani, lui è già [redacted] che cerca compagnia. Prima con gli occhi e ben presto [redacted] le zampe: va a [redacted] bottone indifferentemente [redacted] il barboncino, il simil lupo, il rottweiler bamboccione, la coppia di pechinesi sbruffoni. C'è quello affamato, che mendica armato [redacted] un'arte sapiente, fatta di posture ad effetto, lingue pietose, occhi languidi.

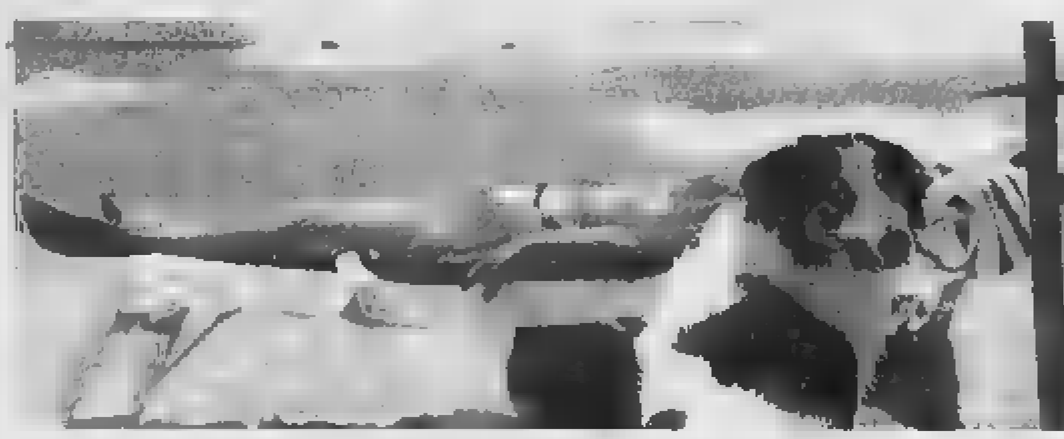
C'è quello che [redacted] a rana con [redacted] pancia sulla sabbia [redacted] lo smuovi di lì per tutto il giorno, perché quest'accoppiata di mare [redacted] far niente gli piace da matti. C'è quello che invece va e viene dalla battigia facendo ogni volta la doccia a un bagnante diverso scelto a caso.

Sono, questi ed infiniti altri, i nostri cani in vacanza. Fedeli non solo perché loro [redacted] tradiscono mai, per nulla [redacted] mondo. Fedeli anche perché ci assomigliano, in vacanza, persino più che nella vita di tutti i giorni, quando si [redacted] e si viene di [redacted] e loro ci aspettano, pazienti. Ci assomigliano al punto che viene un dubbio: forse siamo noi che assomigliamo [redacted] loro, e non viceversa. Proprio come i vecchi cani di vecchi padroni: un concentrato di reciproche tenerezze. Al mare, q[redacted] somiglianza siglata dalla confidenza è più evidente. Forse perché siamo nudi quasi [redacted]me loro. Forse perché abbiamo più tempo per pensare, mentre loro pensano sempre più di noi.

Sono un gr[redacted] bello spettacolo di [redacted]anità, i cani al mare. Composti ed esuberanti, altezzosi e alla mano, chiacchieroni e taciturni, acquatici e terragni. Timidi ed espansivi. Sempre, tutti, generosi di affetto.

Anche se magari, [redacted] qualche chilometro appena di distanza, qualcuno li [redacted] scaraventando sul ciglio dell'autostrada, alla prima piazzola che capita.

Speriamo almeno che quando arriverà in spiaggia per «godersi» la vacanza, quel qualcuno trovi [redacted] di buon fiuto, che gli ringhi addosso tutto il suo (e nostro) disprezzo.



[redacted] RIPRENDI
Non c'è scampo [redacted] ti capita quel tipo, con la sindrome del riporto. [redacted] espl[redacted] comunque e ovunque, qualsiasi cosa trovi da recapitare al suo padrone sdraiato al sole pronto per addormentarsi; sia que[redacted] paletta [redacted] plastica fosforescente dimenticata sulla battigia o [redacted] pezzo [redacted] pane impanato nella sabbia. C'è l'altro, invece, che non [redacted] allontana più di tanto dal proprio referente familiare, si siede sulla sabbia e da lì non [redacted] sposta [redacted] a quando [redacted] viene portato via. S'accontenta di guardare [redacted] di non far niente.

UOVA DI TARTARUGA
Dopo un vano tentativo di ovodeposizione, finalmente la tartaruga marina Caretta Caretta (89 centimetri) è riuscita a deporre le uova sulla spiaggia di Pozzolana di Ponente dell'isola di Linosa. Lo straordinario evento è stato documentato dai biologi del Cts Ambiente. Una task force di volontari del Cts Ambiente si alternerà adesso per proteggere il nido e assistere i piccoli alla nascita. La tartaruga ha adagiato le uova in una buca scavata a distanza di sicurezza dai flutti.

LA CINA È VICINA
Il presidente della Calabria Loiero ha ricevuto il consulente del gruppo Shanghai Zendai, Shensi[illegible]ing, il quale ha illustrato il progetto «China Garden Resort» per la realizzazione, nel comune di Botricello, di un villaggio turistico con lo stile dei giardino cinese. «La nostra regione - ha sordito il presidente Loiero - ha obiettivi difficili di sviluppo. Perciò guardiamo con interesse a queste prospettive di scambio economico, commerciale e turistico tra Calabria e Cina.

Fate qualche riflessione sensata sui prezzi invece di andare in ferie (o anche in ferie)

Rasoteria

Margherita Oggero

I saldi adesso si fanno tutto l'anno. E' per via della crisi, dicono. La gente ha meno soldi e cerca di risparmiare più che può, comprando solo quando ci sono forti sconti. Io, non intendendomi di economia, azzardo qualche riflessione probabilmente assurda. Se, come credo, nessuno ama lavorare in perdita; se, come dicono, i saldi sono veri e non l'occasione per svuotare i magazzini di mercanzia centenaria, allora perché gli stessi prezzi non vengono applicati due settimane o al massimo un mese prima? Altra riflessione, probabilmente insensata. Nei luoghi di vacanza è tutto un piagnisteo sul fatto che i turisti sono diventati più sparagnini degli scozzesi (si può ancora dire?) e cercano di portarsi appresso anche il gambo di sedano per insaporire l'insalata. Vero. Ma il fatto è che nei luoghi di vacanza un gambo di sedano costa quanto un etto di filetto e allora il turista non ha tutti i torti. D'accordo, dicono i negozianti, però noi coi proventi del periodo delle vacanze do[b]biamo campare tutto l'anno. Hanno ragione pure loro, ma campare tutto l'anno debbono anche i turisti. E allora? Allora bisognerebbe che chi di dovere, invece di andare in ferie o anche in ferie, facesse qualche riflessione sensata.

Il regalo più gradito? Un'innocua, serena politicamente corretta noce di cocco

[redacted] Rondolino

La più grande catena americana di supermercati, Wal-Mart, ha costretto la Universal a cambiare la copertina del nuovo cd di Willie Nelson, ultrasettantenne leggenda del country. Poiché il disco è un omaggio alla tradizione musicale reggae, Nelson sulla copertina ha messo anche una fogliolina di marijuana. I supermercati teo-con hanno giudicat[redacted] intollerabile l'esposizione del cd così confezionato, e la casa discografica ha subito approntato un altro disegno, con la palma al posto dell'erba. Sebbene muoiano più persone schiacciate da una noce di cocco mentre passeggiano ingenuamente sotto una palma, di quante ne siano mai morte per gli spinelli, l'insegnamento che ci viene dalla casa madre teo-con dovrebbe sconsigliarci una volta per tutte gli approcci amorosi finto-trasgressivo, stravaganti, "di sinistra". Non offrite una canna alla vostra preda, ché potrebbe spaventarsi a morte, proprio come capitava a scuola con le gomme da masticare. Offritele piuttosto un'innocua, serena, politicamente corretta noce di cocco (o un casco di banane o un quintale di datteri).

GIOVANE DI ANNI SE LA CAVA CON QUALCHE FRATTURA DOPO AVERE SFONDATO IL TETTO DI UNA PUNTO PARCHEGGIATA SOTTO CASA

Mente sulla laurea e si lancia dal nono piano, salvo

Con i genitori stava per andare ieri mattina al Politecnico per discutere una tesi mai scritta in Ingegneria

Marco Accossato
Laura De Bortoli

, tra i soccorritori, ieri mattina ha creduto ai propri occhi. Dario B., anni, si è lanciato dal balcone della propria casa, al nono piano di corso Monte Cucco 29, angolo via Bardonecchia. Voleva farla finita così, vestito in giacca e cravatta per andare a discutere al Politecnico una tesi di laurea che pare non avesse mai scritto, perché sembra non avesse neppure mai sostenuto tutti gli esami. Ma alla fine di quel salto lungo nove piani, è finito sul cofano di una Punto posteggiata proprio sotto il suo terrazzino. E l'auto l'ha salvato: Dario è ricoverato al dua fratture alle costole, un'altra occipitale, qualche escoriazione a un polso, ma non è in pericolo di vita e il suo gesto disperato non avrà conseguenze permanenti, almeno sul suo fisico. «Un ragazzone e biondo», raccontano quei pochi vicini di casa non ancora partiti per le ferie, testimoni del tentativo di suicidio. «Dopo quel salto di quasi trenta metri chiedeva cosa gli fosse accaduto, e implorava il medico dell'ambulanza di non muoverlo perché aveva male», Grego, il primo a chiamare il «118», ed Emanuela Carosso, che dal settimo piano ha assistito all'intera fase dei soccorsi: sentito un colpo tremendo. Ho pensato subito a un tamponamento, o a una macchina finita contro un bidone dell'immondizia. E non mi sono preoccupata. Qualche minuto dopo è arrivata l'ambulanza e allora mi affacciata: quel ragazzo aveva completamente sfondato il tetto dell'auto, ma si muoveva».

Un giovane introverso, lo descrive chi lo conosce nel palazzo. «Abitava all'ultimo piano. Non dava molta confidenza - ripete più d'uno -. Ci s'incrociava, "buongiorno" e "buonasera", e niente di più». Ma ieri mattina una signora, domestica in un alloggio del quinto piano, l'aveva visto un'ora e mezza prima che tentasse il suicidio. «Erano le 9. Era so, ha sbattuto la porta dell'androne e non ha salutato».

Adesso che sull'asfalto resta la sua cravatta grigio chiaro accanto a qualche frammento del parabrezza disintegrato dalla Punto sembra più evidente il motivo di quel nervosismo e di un gesto così atroce. «Sapevamo che doveva discutere la sua di laurea», dice Massimiliano Cantoni, vicino di Dario. «Per la verità, però, non che tesi dovesse discutere. Sò soltanto che quando sono rientrato a casa in auto, verso le 10,30, via Bardonecchia era chiusa, c'era l'ambulanza, volanti della polizia, pompieri». Ai vigili del fuoco era arrivata pochi minuti prima una richiesta di intervento per estrarre un ragazzo incastrato nell'abitacolo di vettura. Come accade negli incidenti più terribili.

«Appena ho il rumore dei vetri in pezzi sono corso fuori dal supermercato», ricorda Renato Greco, il barista del «Compro Oro» all'angolo tra via Bardonecchia e corso Monte Cucco. «Il ragazzo era piegato su un fianco, gli occhi aperti, cercava di liberarsi ma non ci riusciva. Gli ho detto di stare calmo, di non fare movimenti, stava arrivando l'ambulanza e l'avrebbero tirato fuori in un attimo».

Al Cto, dov'è ricoverato in Chirurgia, Dario B. è già stato battezzato di miracolato». La storia del ragazzo caduto dal nono piano e ancora vivo - e praticamente illeso - ha fatto immediatamente il giro dei reparti. Anche i medici in pronto soccorso hanno chiesto ai colleghi del «118» se davvero fosse accaduto quello che era scritto sul primo referto. La prognosi di Dario è rimasta riservata che per poche ore. Sarà dimesso fra pochi giorni, se nelle prossime ore non subentreranno complicazioni impreviste.

«Osservandolo i vigili del fuoco lo toglievano dall'auto non neppure quelle fratture - racconta sempre Emanuela Carosso -. Non una goccia di sangue».

I genitori di Dario non hanno assistito alla scena. Non hanno visto Dario aprire la portafinestra che s'affaccia su via Bardonecchia, scavalcare la ringhiera e cercare la morte.

Il barista Renato Greco. Per terra, il primo piano, la cravatta del giovane

Il condominio di corso Monte Cucco angolo via Bardonecchia

In giacca cravatta, è sempre rimasto lucido secondo I medici del Cto sarà presto dimesso

LA

La vicina
«Ero sul balcone e l'ho visto cadere»

intervista

«Ho visto il suo corpo precipitare. Passarmi davanti agli occhi. E ho visto che sfondava il tettuccio e il parabrezza di un'auto parcheggiata. Un tonfo assordante, uno scontro tra due vetture».

Stefania Munoz ha 18 anni, abita al primo piano del palazzo di corso Monte Cucco angolo via Bardonecchia. È l'unica testimone ad aver assistito al tentato suicidio di ieri mattina e ad aver visto il corpo cadere.

Dov'era quando Dario si è gettato dal nono piano?

«Sul balcone, facevo le pulizie. L'ho visto mentre cadeva, l'ho guardato "piantarsi" dentro una Punto nera. Una scena agghiacciante: tutti i vetri in frantumi, le lamiere accartocciate, una portiera sfasciata. Poi non ho più capito niente: sono scoppiata in lacrime, ero così terrorizzata da non riuscire neppure a chiamare i soccorsi. È neanche il mio fidanzato che venisse subito da me».

Dopo quanto tempo sono arrivati i soccorsi?

«Circa dieci minuti dopo. Si era già radunata una piccola folla: qualcuno gridava "Che cosa è accaduto?", altri piangevano, sembrava una situazione disperata».

hanno impiegato a vettura?

«Non molto, circa quarto d'ora: non era incastrato, ma lo hanno mosso con estrema cautela per evitare di provocare danni ulteriori».

Ha capito subito che era miracolosamente vivo?

«Non sembrava ferito gravemente. Non perdeva era cosciente. Però gridava come un forsennato: di aver male a una gamba e alla schiena. Poi lo hanno caricato sull'ambulanza».

Anche i genitori Dario erano in strada?

«No, sono arrivati dopo un bel po', insieme ad altri parenti. C'era la nonna: "Ma cos'hai fatto... Perché?", ripeteva. Dario li guardava, diceva di non ricordarsi nulla. Urlava: "Chi siete? Perché siete qui intorno? Cosa è successo?"».

parlato con loro?

«No. Li conosco appena. Nemmeno gli altri vicini, che lo sapete, hanno avuto modo di parlare con loro per capire».

frequentava davvero il Politecnico? Le risulta dovesse laurearsi?

«Non saprei. Ripeto: lo solo di vista, ci siamo parlati pochissime volte, sempre di sfuggita. Comunque mi creda, è un miracolato».

[a. r.]

LUTTO. IL PRIMOGENITO DI PAOLO, SEQUESTRATO NEL 1981, E' MORTO IN UN ALBERGO DI HONG KONG

La dinasty Alessio perde Ernesto

«Lo scriva pure, la famiglia è abituata alle batoste. Tutto quello che abbiamo costruito ce lo siamo sempre dovuto sudare, perché siamo gente fortunata».

Era il 17 giugno di cinque anni fa, ed Ernesto Alessio pronunciava queste parole di fronte a una selva di telecamere. Lo avevano appena sequestrato il fratello Yemen: Alberto, oggi presidente della Fondazione Bricherasio, volato sulle montagne a per trattare, a cercare opere d'arte. Vent'anni prima la stessa sorte era accaduta a suo padre, Paolo Alessio, fondatore dell'impresa «Alessio Tubi», per tutti, «il ragioniere»: vedovo, la moglie Anna Barone, morì in un incidente stradale mentre lui era alla guida. Quando seppe del rapimento del figlio commentò «Vorrei avessero preso me».

E adesso, a soli 41 anni, la peggior sorte è toccata a lui, Ernesto. E' morto nella notte fra mercoledì e giovedì in un albergo di Hong Kong. Solo. Sul referto medico, le solite due parole: arresto cardiocircolatorio. Lascia la moglie, l'eccellente pianista Caroline Doerge e una bambina di 11 anni, la piccola Jacqueline. Ma, soprattutto, un grande vuoto nella piccola comunità di Palazzo Bricherasio (sedeva nel consiglio di amministrazione) e coloro che hanno condiviso il suo grande per l'arte contemporanea e il collezionismo.

Ernesto Alessio, 41 anni

Davvero una dinasty triste quella della famiglia Alessio. Lo riconoscono tutti coloro che di hanno avuto a che fare: tanto hanno avuto dalla vita e tanto la vita gli ha fatto pagare». E lo ammise anche il padre di Ernesto, suo tempo, nel 1981. Quando, appena liberato dopo 173 giorni di sequestro, i cronisti lo assediarono di domande. Lui rispose una frase sola: «Non mi è mai stato regalato niente nella vita». Pagò 4 miliardi per tornare a casa. E salutò i cronisti dicendo: «Signori, buon appetito, vado finalmente a mettere le gambe sotto il tavolo. E speriamo che adesso possiamo starcene tranquilli».

E invece no. La cattiva sorte ha continuato ad accanirsi contro quella famiglia. Nel 1997 a Paolo Alessio muore la moglie, gli rapiscono il figlio Alberto nello Yemen. Il sequestro dura solo quattro giorni e lui torna a casa in perfetta forma. «Grazie soprattutto alle trattative che in quella brutta vicenda non perse mai la testa - commentano a Palazzo Bricherasio - nonostante rivivesse da fratello lo choc che aveva vissuto, ancora ragazzo, da figlio. Prima la cavanna di lamiere sui monti della Calabria, poi il deserto dello Yemen. Ora il centro Hong Kong. Luoghi lontani, sperduti, teatro di una cattiva sorte che si accanisce implacabile».

[e. min.]

Specchio dei tempi

«Ladri bagaglio in agguato a Caselle» - «Per legge a fare la casalinga» - «La lenta agonia delle aragoste sui banchi dei mercati rionali» - «Le bici "sfrattate" da piazza Castello»

Un lettore ci scrive:

«Mentre la mia famiglia era in coda al check-in dell'aeroporto di Caselle sono stato derubato da un uomo e una donna, di probabile origine sudamericana, dello zainetto contenente beni di valore, biglietti aerei, d Sono stato a rinunciare al viaggio.

«Il furto è stato reso possibile dalla gran confusione che all'interno dell'aerostazione anche a causa dei lavori in corso. Ladri specializzati si mescolano tra gli operai e la folla di viaggiatori in partenza e trovano facile bersaglio turisti indaffarati tra controllo dei documenti di viaggio e consegna dei bagagli.

«Mi chiedo se sarebbe possibile un filtro in modo che possa entrare esclusivamente chi deve partire. Inoltre si dovrebbe delimitare la parte di chi deve partire, isolandola da quella in cui sono in corso i lavori di ristrutturazione. Alla Malpensa vengono continuamente ripetuti avvertimenti, in diverse lingue, per evitare scippi dei bagagli a mano. Si potrebbe farlo anche a Torino per ricordare ai partenti la situazione di reale pericolo esistente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono iscritta alla lista del Centro per l'Impiego dal 1986 e dopo quasi 20 anni di iscrizione grazie alla nuova legge regionale in vigore dall'1 gennaio mi ritrovo a equiparata a chi ha solo due anni, proprio adesso che dopo tanta attesa speravo di essere vicina ad un posto a tempo indeterminato, visto che finora ho sempre lavorato qualche mese all'anno, a tempo determinato.

«Con il certificato Isee (che bisogna presentare ad ogni chiamata) non riuscirò neanche più a lavorare visto che il mio nucleo familiare non risulta a reddito zero in quanto ho un che lavora e sono senza figli. Quindi secondo le nuove regole dovrò fare "per forza" la casalinga e vivere con uno stipendio solo.

«Ci sono persone che per risultare a reddito fanno finte separazioni e prendono indirizzo da qualche altra parte e iscrivono Casa Comunale. Ma è possibile che non esistano controlli su queste cose? Al Centro per l'impiego va tutto bene, basta che il certificato Isee sia a reddito zero».

Segue la firma

Il presidente dell'Oipa (protezione animali) ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo in merito alla salubrità del pesce venduto cittadini e desidero fare alcune considerazioni in merito all'affermazione di un pescivendolo.

«Questi, per ribadire la freschezza dei suoi prodotti, ha dichiarato: "La mia aragosta si ancora". Mi auguro sia solo ed esclusivamente un modo di dire, grave sarebbe il contrario, in quanto la detenzione di crostacei vivi sul ghiaccio rappresenterebbe un reato, quello relativo al maltrattamento di animali.

«Infatti la detenzione sopra descritta comporterebbe una morte lenta e crudele per asfissia, diversi i casi in tutta Italia dove questo comportamento è stato evidenziato penalmente dall'autorità giudiziaria. Occorre vigilare su questo atteggiamento purtroppo diffuso nei mercati e in taluni ristoranti, al solo fine di dimostrare che la che vende fresca, costringendo un crostacco a passare le ultime ore vita agonizzante e, perché no, le celle chiuse con del nastro adesivo».

Michela Di Leva

Un lettore ci scrive:

«Domenica pomeriggio decidiamo di prendere le bici e dirigerci verso piazza Castello. Arrivati in piazza ci avviamo verso il parcheggio dotato di apposita rastrelliera e riservato alla bicicletta (così indica l'inequivocabile cartello) in piazza Castello angolo via Viotti.

«Malauguratamente non c'è posto per le altre due bici. Non perché i torinesi siano stati tutti colti dalla voglia irrefrenabile di una pedalata non inquinante, ma perché i posti riservati alle due ruote sono tutti occupati abusivamente da moto e scooter.

«Vediamo a pochi metri una pattuglia di vigili e segnaliamo l'inconveniente. Risposta del primo agente: "Ah, ma qual parcheggio è riservato solo alle biciclette? Cosa dice il cartello? Magari andiamo a controllare". Controbatte il secondo: "Va bè, saranno delle bici, però almeno oggi che è domenica...".

«Sconsolati andiamo via. Abbiamo capito: la domenica, quando finalmente avete del tempo libero per un giro in bicicletta, dimenticatevi le rastrelliere di piazza Castello e alla ri di pali, semafori e cancellate cui assicurare le vostre due ruote».

Andrea Veretto

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CALCIO IN TV BLOCCATA DAL MAGISTRATO L'APERTURA DELLE BUSTE

Offerta di Mediaset all'asta della Lega per i diritti in chiaro

Primo round alla Rai che aveva chiesto il blocco del bando. Oggi la decisione

ROMA

Bloccata l'asta per i diritti televisivi [illegible] immagini del campionato di calcio. Il Tribunale [illegible] Milano, accogliendo la richiesta [illegible] Rai, ha sospeso la scadenza - fissata ieri alle 12 - del bando di gara indetto dalla Lega calcio, e deciderà oggi nel merito. Secondo il giudice Giuseppe Tarantola, il termine con[illegible] dalla Lega [illegible] «palesemente [illegible] a mettere il pubblico», e la stessa Rai, «in condizione [illegible] rispondere adeguatamente». Il magistrato ha convocato [illegible] parti stamattina alle 11. «No comment» da parte di Adriano Galliani.

Il presidente della Lega calcio racconta però che entro le ore 12 sul [illegible] tavolo sono arrivate [illegible] - «che [illegible] state subito chiuse [illegible] cassaforte, dove rimmarranno fino a che la situazione non si sarà chiarita». Offerte relative ai diritti tv della Serie A e della B, ai diritti tv e radiofonici della Coppa Italia, da parte di due società. Sportitalia, il canale sportivo di Tf1 e Taraq Ben Ammar (in passato [illegible] di Berlusconi), ha fatto sapere di aver fatto un'offerta per la Serie B. La Rai non ha presentato alc[illegible] puntando tutte le carte sull'invalidazione dell'asta decisa all'ultimo momento da Galliani. E così ha fatto La 7, [illegible] interessata ad alcun pacchetto. La seconda società è dunque Mediaset, che punta alla Serie A e alla Coppa.

Soddisfazione [illegible] registra a viale Mazzini, dove però le alte sfere tacciono in attesa di sviluppi. [illegible] il vicecaporedattore del Gr, nonché responsabile delle Radiocronache Bruno [illegible] lascia andare. «La Rai, vedendosi accogliere il ricorso contro la Lega ha [illegible] il primo round», [illegible] E, pur essendo difficile prevedere cosa accadrà adesso, [illegible] che il 7 agosto si giocano le prime partite [illegible] Coppa Italia e il margine [illegible] tempo così esiguo gioca a favore di viale Mazzini».

Duro il commento che arriva da Cologno. «Mediaset confida che il Tribunale di Milano adotterà [illegible] proprie decisioni nel rispetto dei dir[illegible]i di tutti i partecipanti all'asta» recita una nota. Che continua annunciando che Mediaset, avendo presentato in totale buona fede la propria offerta, rispettando i tempi previsti, «qualora le decisioni dovessero [illegible] [illegible] suoi diritti «è determinata a tutelarsi in tutte le sedi, anche in quella giudiziaria».

Mediaset dunque non solo è andata avanti, presentando infi[illegible] un'offerta (cosa che i suoi po[illegible] giudicavano fino all'ultimo [illegible] improbabile, sostenendo addirittura che le pos[illegible] di rinunciarvi [illegible] «Il 99%»). Ma appare decisa ad andare fino in fondo nella battaglia per sottrarre alla Rai le immagini delle partite [illegible] pionato della domenica - da sempre «pane quotidiano» della Rai - rendendo impossibili trasmissioni come la [illegible]a «90° minuto».

La televisione e il pallone: è in atto una battaglia senza esclusioni di colpi

Niente di strano, in [illegible] mercato concorrenziale. Se non fosse che il presidente della Lega calcio Galliani, oltre a essere il patron del Milan, una delle prime squadre [illegible] Serie A, è notoriamente assai vicino a Mediaset [illegible] allo stesso suo proprietario, il presidente del Consiglio.

Tanto che, per scongiurare [illegible] posizione giudicata «politicamente indifendibile», gli [illegible] si alleati [illegible] Pi, An [illegible] testa ma anche l'Udc, hanno premuto su Berlusconi affinché facesse un passo indietro. Che evidentemente non c'è stato.

Adesso la contesa [illegible] affidata al Tribunale. Mentre si profila un altro caso politico, legato al conflitto di interessi televisivo del premier. Tra ieri e oggi le [illegible] competenti [illegible] Senato e Camera [illegible] infatti votando un «Testo unico delle comunicazioni» dove, a dispetto della delega avuta dal governo per riordinare [illegible] leggi inerenti alla tv, si introduce una modifica della legge Gasparri, in cui si prevede che la Pay per view, vale a dire le partite calcio [illegible] i film e gli eventi trasmessi da Mediaset sui canali del digitale terrestre [illegible] pagabili «per quello che vedi», non sarebbero più considerati televisione ma solo «servizi interattivi», non computabili nei tetti antitrust. Una [illegible] che ha già avuto un parere negativ[illegible] dall[illegible] Autorità Garante delle Comunicazioni.

[m. g. b.]

AMMORTAMENTI PIÙ RAPIDI

È cambiato il decreto salva-calcio

ROMA. Un colpo al cerchio ed [illegible] alla botte. Il Governo abroga di fatto il cosiddetto «salva-calcio», come richiesto in Europa, ma permette alle squadre italiane di salvarsi. Nel decreto per la Pubblica Amministrazione ora all'esame della Camera si prevede infatti, [illegible] un linguaggio ai limiti del criptico, che le squadre possa[illegible]mare gli oneri pluriennali non più in 10 anni come previsto dal «salva-calcio» ma per una durata inferiore che potrebbe essere anche quella della durata del contratto [illegible] il calciatore. Nella norma non si indica alcun termine o scadenza precisi.

«Con questa norma - spiega l'ispettore della Covisoc Mario [illegible] - si torna [illegible] concetto di ammortamento classico. Se compro un calciatore a 10 miliardi e ho con lui un contratto [illegible] cinque anni, quei 10 miliardi li posso suddividere in cinque [illegible] come [illegible] stata scritta [illegible] norma - sottolinea ancora l'ispettore della Covisoc Mario Casini - si capisce che l'intenzione sia quella di tornare all'ammortamento esistente che consente di spalmare gli oneri pluriennali per un periodo inferiore [illegible] 10 anni. [illegible] periodo che potrebbe anche [illegible] quello della durata del contratto con il calciatore».

Nel decreto per la Pubblica Amministrazione non si indica nessun termine preciso di scadenza. Si dice solo che «il patrimonio deve essere diminuito delle rettifiche di valore calcolate per ammortizzare sistematicamente il valore di questi elementi durante il periodo della loro utilizzazione».

ILLECITO SPORTIVO SLITTA ANCORA LA SENTENZA DELLA COMMISSIONE GIUDICANTE RIUNITA DA [illegible] GIORNI [illegible] CAMERA DI CONSIGLIO

Oggi il Genoa conoscerà il suo destino

Nino Sormani [illegible]

MILANO

Un altro rinvio. N[illegible] ieri la Commissione disciplinare ha reso nota la sentenza relativa al procedimento di illecito sportivo per le [illegible] Genoa-Ve[illegible] dell'11 [illegible]. Sono tra[illegible] due giorni, il dibattimen[illegible] si è chiuso domenica e tarda ora. [illegible] [illegible] sono [illegible] suffi[illegible] si 5 membri della com[illegible] riunita in clausura [illegible] un albergo milanese, per emettere il verdetto.

Il prolungarsi dei lavori viene interpretato con la volontà di far decantare l'attesa dei tifosi [illegible] potrebbero avere reazioni pesanti [illegible] fronte a una condanna [illegible] loro squadra. Inoltre ci sono da riesaminare le memorie difensive presentate dagli imputati, quanto dichiarato durante il dibattimento, le deposizioni degli imputati e le arringhe difensive, nonché le eventuali [illegible] acquisite e trasmesse dalla procura sportiva che ha svolto le indagini preliminari a sostegno del deferimento, comprese le oltre 100 intercettazioni telefoniche compiute dal tribunale di Genova che stava indagando su un giro di scommesse clandestina.

La sentenza [illegible] attesa in giornata e sicuramente non ci sarà alcuna istanza di rinvio per un supplemento di indagini a [illegible]co di Torino, come richiesto dal difensore [illegible] Genoa, l'avvocato Biondi. Questo per un motivo molto semplice: nell'ordinamento giudiziario sportivo l'ipotizzato tentativo del granata [illegible] offrire [illegible] premio [illegible] vincere al Venezia per far eliminare un diretto concorrente alla pro[illegible]zione in serie A, sarebbe da considerarsi un altro illecito sportivo e toccherebbe [illegible] procura sportiva aprire un'inchie[illegible]. Inoltre i dirigenti del Genoa, se veramente avessero avuto [illegible]ore di un intervento del Torino prima della gara incriminata di Marassi, avrebbero dovuto denunciare il fatto all'ufficio indagini per non incorrere nel reato [illegible] «omessa denuncia».

La sentenza [illegible] attesa con interesse dalla Federcalcio, che vuole completare per tempo la composizione dei campionati di serie A, B e addirittura C, se dovesse essere confermata la richiesta di retrocessione all'ultimo posto della [illegible] e quindi l'automatico slittamento in C del Genoa.

[illegible] processo, comunque, [illegible] finirà [illegible] questa [illegible]. Le parti interessate hanno infatti ancora otto giorni per ricorrere alla Caf, la commissione di Appello federale, che dovrà rivedere [illegible] l'iter processuale e confermare o [illegible] la sentenza di primo grado. Inoltre [illegible] previsto un ulteriore [illegible] alla Camera di conciliazione e arbitrato [illegible] Coni. ro.

Le tappe della vicenda

■ IL PATTO
Il 14 giugno il consulente del Venezia, Giuseppe Pagliara, viene fermato con 250 mila euro in contanti. Secondo lui un anticipo per il passaggio del giocatore Maldonado dal Venezia al Genoa. Nel mirino della Procura finiscono Piacenza-Genoa (2-2, tentato illecito) e Genoa-Venezia (3-2, illecito consumato).

■ LE RICHIESTE
Retrocessione del Genoa all'ultimo posto della B o esclusione dalla serie A. Inibizione di 4 anni per Enrico Preziosi (presidente del Genoa) e Franco Dal Cin (ad Venezia). Tre anni e 6 mesi per Pagliara, 3 anni e 1 mese per Michele Dal Cin (dg «sì Venezia) e Stefano Capozzucca (dg del Genoa). Sei mesi per Roberto Cravero (ex da Toro) per dichiarazioni reticenti e non veritiere. Squalifiche di
3 anni e 1 mese per Borgobello, 1 anno per Martin Lajsal
6 mesi per Max Esposito (calciatori del Venezia)

■ COSA PUO' SUCCEDERE
1) Genoa all'ultimo posto in B (quindi Genoa in C1, Treviso in A e Vicenza in B). 2) Genoa non accettato in A (Genoa in C1 [illegible] richiesta del consiglio federale, Treviso in A e Vicenza in B). 3) Assoluzione (Genoa in A). 4) Accolte parzialmente le richieste (Genoa penalizzato o in A o in B).

SERIE A IN PALIO FRANZA E GAZZONI AI FERRI CORTI

Messina-Bologna Insulti a distanza

ROMA

Hanno cominciato ad insultarsi [illegible] distanza sin [illegible] mattina e [illegible] andati avanti tutte la giornata. Da una parte Pietro Franza, presidente del Messina, dall'altra Giuseppe Gazzoni Frascara, patron del Bologna. Motivo del contendere il futuro delle due società che uno [illegible] scherzo del destino ha messo di fronte. Una (il M[illegible]) la [illegible]ie A se l'è guadagnata sul campo [illegible] potrebbe perderla nelle aule giudiziarie. Il Bologna in serie B c'è finito dopo uno spareggio con il Parma ma spera di risalire grazie ai conti in regola.

Tutto ha inizio quando davanti al collegio arbitrale del Coni si ritrovano i legali [illegible] due società. «Si sono presentati con [illegible] avvocati - attacca Franza - ma io gliel'ho urlato in faccia "voi qui non si dovevate venire". E perfino [illegible] Figc è stata d'accordo con noi: [illegible] Federcalcio hanno anche fatto [illegible]tere e verbale che quella del Bologna non poteva essere una posizione alla pari del Messina».

E' l'inizio di una lite che dura ore. Franza è in eruzione: «In tutti questi anni [illegible] non ha fatto altro che parlare delle plusvalenze delle altre società tramite il traffico di giocatori: proprio lui -che è in condizioni pietose con il suo Bologna e che si è iscritto ai campionati grazie a plusvalenze che reputo fittizie».

[illegible]nocciola numeri a profusione: [illegible] società che fanno capo al Bologna, cioè Victoria 2000, Bologna Fc, Cafi e Mondo Bologna srl (ex Spectra), hanno debiti per i 110 milioni di euro, colmati con giri tra le varie società. In questo modo è stata realizzata una plusvalenza, sono stati azzerate le perdite ed è [illegible] possibile l'iscrizione al campionato. C'è anche il tempo per una digressione agreste che riguarda il luogo sul quale i rossoblù vorrebbero costruire il centro sportivo: «E' un terreno agricolo sul quale un giorno vorrebbero costruire: ad oggi non hanno nessun permesso, tanto che è coltivato il grano, hanno persino ottenuto un contributo per la coltivazione».

«La nostra forza non [illegible] nel numero degli avvocati, ma le ragioni presentate a sostegno [illegible] [illegible] tesi - ribatte il legale del Bologna, Mario Tonucci -. Siamo qui perché il Messina non ha rispettato troppe regole per iscriversi al campionato».

Franza replica, parlando apertamente di lobby. «Non fatemi fare nomi: basta solo guardare chi è socio del Bologna e tutto è chiaro. Oltretutto Gazzoni è consigliere federale così come Uliviari, il nuovo allenatore rossoblù. A questo punto faremo ricorso al Tar, dove troveremo giudici veri e non arbitri. Certo che le pressioni del Bologna, sia da un punto di vista mediatico che delle lobby che lo appoggiano, sono state enormi. Ma capisco: con miliardi di debiti e con il patrimonio che si ritrovano il Bologna in serie B fallisce di sicuro. Franco fuori [illegible] mia squadra per un ritardo di 24 ore, mentre per regolamento non possiamo aderire al Lodo Petrucci: non è una questione di [illegible] A, [illegible] Messina scompare».

E Gazzoni? [illegible] poteva stare zitto. E difatti replica subito e ci va [illegible] duro: «E' possibile che io possa avere [illegible] debiti a livello personale, ma non certo [illegible] Bologna. I nostri bilanci hanno certificazione piena da parte degli organi competenti. Franza parla di lobby? Sono parole assolutamente folli. L'unica lobby che conosco è quella della mia famiglia. Sono per il rispetto delle regole, senza influenze politiche. Il calcio non è fatto di poesia ma di soldi: e se uno non paga l'Irpef è concorrenza sleale».

Quanto al suo ruolo federale, Gazzoni precisa: «Sono stato nominato consigliere federale dalla Lega ma non ho votato sulle questioni che riguardano Messina e Bologna. Quanto a Uliviari che è presidente dell'Aic, lo l'ho preso perché è un allenatore. Se poi Franza vuole le mie dimissioni va bene, ci metto un attimo». Chiusura al miele: «Io mi considero in serie B, perché siamo retrocessi. Amo Messina, non ho nulla contro la famiglia Franza, fatta di eccellenti imprenditori».

Le ultime scaramuzze in serata, quando Franza parla di serie A a 21 squadre. Gazzoni replica. «A me va bene anche a 22. Sarà il presidente della Federazione a deciderlo. Ma sia chiaro che sono per il rispetto delle regole. E noi le abbiamo sempre rispettate».

[r. s.]

Franza, focoso presidente del Messina

«È fatta», ma era solo un'illusione I tifosi del Grifone sempre in ansia

R report GIULIA ZONCA

inviata a [illegible]

Le serate sono sempre le peggiori. Il tifo genoano passa le ore a gonfiarsi di speranza, ma ci giorni di agonia», come li hanno ribattezzati loro, cominciano a essere troppi.

La [illegible] attesa per oggi, [illegible] attesa per ieri, e i rossoblù si aggrappano ai rinvii come fossero buone ragioni. «Se aspettano vuol dire [illegible] non sono sicuri». Di cosa, non se [illegible] chiedono. [illegible] pomeriggio si era anche diffuso un certo ottimismo e, dalle vespe con i sellini dipinti a bandiera e gli adesivi «Genoa Pride» stampigliati sulla fiancata, arrivavano urla e saluti sereni: «Ce la facciamo, hanno capito che sbatterci in C è un oltraggio e non gli conviene». Sorrisoni [illegible] il solito [illegible] a Mr Joker Preziosi: «Non mollare mai». Il clan dei Grifoni poi aveva proprio deciso che era fatta. «Fonti ben [illegible] ci [illegible] che hanno bisogno di altri atti e dovranno aspettare la giustizia ordinaria. Nel frattempo è la A».

L'attenzione [illegible] addirittura spostata sul calcio mercato. Davanti al Genoa point di piazza Pioltello, [illegible] parlava di Ojier allo Schalke 04 [illegible] diaspora degli infedeli, quelli che non credono nel Presidente e si accasano altrove per non trovarsi in C1. Behrami [illegible] Lazio con un contratto di 4 anni, [illegible] che minaccia la fuga e gli irriducibili che rispondono con gli abbonamenti. «Siamo sopra i 14 mila» dicono dal megastore che somiglia più a un negozio di giocattoli visto che la vetrina è piena di pupazzetti alati: Grifi, Preziosi. «È soprattutto non sa quante maglie abbiamo venduto oggi. Vogliono aspettare la sentenza con la divisa ufficiale».

Vogliono anche sentirsi sicuri, foderarsi di certezze sparate, nozioni giuridiche e dichiarazioni d'amore: «Il [illegible] lo [illegible] nessuno. Ci siamo noi a tenerlo vivo». Ma funziona solo sotto il sole, più le ore passano e più le facce si tendono. In rete, il muro dei tifosi si blocca verso sera. Arrivava un messaggio ogni du[illegible]i dal[illegible] otto del mattino. [illegible] più baldanzoso dell'altro, poi il blackout preceduto [illegible] un paio [illegible] avvisi irritati: «Basta illazioni». Il flusso [illegible] pareri riparte solo dopo l'ennesimo rinvio ed [illegible] tutto un «cerchiamo [illegible] stare calmi» [illegible] a fiducia cieca nella mente del collegio difensivo, Franco Coppi. [illegible] instillato il dubbio nella commissione disciplinare, non ne escono più. Gli ha pi[illegible] un'arringa che li ha stesi». Carlo Biondi, figlio di Alfredo, [illegible] dei quattro avvocati che sostengono Preziosi, non ha toni così diversi dalla gente che aspetta per strada. «Evidentemente quello che sembrava scontato non [illegible] affatto limpido. [illegible] rinvii [illegible] scutivi alzano parecchi [illegible]. Abbiamo chiesto verifiche e siamo contenti che si siano presi il tempo di effettuarle. È successo anche l'anno scorso: il giudizio su Chievo-Modena è slittato perché esisteva l'ipotesi di coinvolgimento di una terza squadra. Qui si tratta solo di applicare un accorgi[illegible] già preso altrove».

Però la fiducia si disperde, i [illegible]pi storici [illegible] tifo invocano la calma [illegible]venti [illegible] una visione collettiva del Tg3 regionale che in pratica elenca le ipotesi e i termini senza offrire grandi appigli. «È che è il momento sbagliato, vogliono moralizzare il calcio e quello che è peggio è che [illegible] d'accordo. Non ci [illegible] di mezzo [illegible] Genova...», è la voce di Carletto Pernat, che non è solo il manager di Capirossi e un consulente Ducati [illegible] uno scopritore di motociclisti. È un abitante del quartiere [illegible]obiù che trepida intorno a piazza Alimonda, più genoano di quanto riesca [illegible] definirsi. «Non è un bel momento, non posso pensare bene perché vedo una voglia [illegible] rigore a prescindere. È [illegible] spirito giusto, solo che segue questa squadra da 40 anni e credo che le richieste del procuratore federale siano esagerate. Anzi, credo che con Preziosi [illegible] l'abbiano proprio». [illegible] appena tornato [illegible] Gran Premio di Donington [illegible] sperava di sapere qualcosa prima di dover ripartire per la Germania dietro [illegible] Motomondiale. Un giro di piazza non gli è bastato per sapere come andrà a finire, «ma so che non succederà nulla in ogni caso. Questo pubblico è civile, [illegible] ho visti pronti a tifare anche nei [illegible] peggiori. Ricordo così bene il dolore per la retrocessione del 1968,.. Solo vincere a Liverpool mi ha ripagato di quell'amarezza». Ora basterebbe una serie A vista dalla corsia d'emergenza, altro che Anfield.

Enrico Preziosi (a sinistra) e il senatore Alfredo Biondi, uno dei legali del club rossoblù

Un pomeriggio di fiducia «Hanno capito che per noi la C sarebbe un oltraggio» Poi sono riaffiorati i dubbi

JUVENTUS LO SVEDESE CHE VA IN FERRARI E VIVE IN CENTRO ■ RACCONTA

Ibra: «Con Capello posso diventare ancora più grande»

«Ho pagato caro per i miei errori ma ho capito Il mio sogno è vincere la Champions League»

Zlatan Ibrahimovic, nato a Malmoe il 3/10/'81, attaccante, è alto 1,92 per 84 kg, ha acquistato un appartamento in piazza Castello

Fabio Vergnano
Inviato a SALICE TERME

Quello che entrando per la prima volta nello spogliatoio dell'Ajax disse «io ■ Zlatan, voi chi siete?», ora ha smesso di comportarsi da galletto. Dopo un anno di lezione sui banchi della scuola Juve, Ibrahimovic ha capito che fare il gradasso non paga. A 23 anni gli ■ ■ comprensibili, ma alla Triade non pi■. Meglio il basso profilo, meglio dire ■ «il Pallone d'Oro non è ■ mio pensiero principale», piuttosto che dare l'impressione di essere sempre il solito Zlatan.

A colpi ■ tacco (gol all'Italia nell'Europeo) ■ colpi ■ testa (all'interista Cordoba) ■ fisto venuto da Malmoe ha collezionato una serie di imprese da non dimenticare. Nel primo caso spiega che «era l'unico modo ■ segnare», nel secondo che «non è stato un bel gesto, ma ne ho pagato le conseguenze ■ ho imparato la lezione». Con le lima del convincimento e ■ pialla della ragione, Capello gli ha fatto capire che il carattere si può cambiare quando arrivi a certi livelli. La prossima volta ci penserà non una, ma due volte prima di reagire. Forse.

Con un ■ di Italia sulle spalle ■ ■ più sicuro. È al primo ritiro con la Juve, divide la stanza con Mutu. ■ l'allegria non manca mai nella party-room della scuola ■berghiera. Spiega: «L'anno scorso sono arrivato in tempo per la prima partita ■ mi sono trovato subito ■ campo. Ora è tutto più tranquillo. Intanto ■■ imparando l'italiano, ho capito com■ ■ ■ calcio italiano. Capello ha creduto ■ me da subito mentre tutti si chiedevano se fossi già pron■ per il vostro campionato. Ho risposto con i fatti, riparto deciso, forte come prima. Sono sempre lo stesso, anche le cose negative non credo che abbiano danneggiato la mia immagine».

A giudicare dalle magliette che circolano a Salice con il ■■■ dello svedese pare che oltre a essere il numero nove in campo sia anche il numero ■■ in assoluto. Ieri sera è stato premiato come miglior giocatore juventino dell'anno. Una valanga di consensi che lo catapul■ ■■■ biglietto di ritorno nel gotha bianconero. ■■ sfodera il solito sorriso: «Intoccabile? Lavoro per questo, voglio conquistare questo ruolo. ■■ nella Juve c'è battaglia. Siamo cinque in attacco ■ tutti bravi. Trezeguet per me è il miglior uomo d'■■ in assoluto. Capello mi ha fatto capire tante cose, ■■ spiega che devo giocare più veloce. Con lui ho ■■ buon rapporto, ci rispettiamo, ■■■ due vincenti. Lui mi farà diventare ancora più grande».

Intanto è sempre più ricco e in pochi giorni ha acquistato un appartamento da 1 milione ■ euro in piazza Castello a Torino e una Ferrari da sogno. Ma non ama la vita esagerata: «Esco poco di casa, sto ■■ mia madre, con gli amici che arrivano dalla Svezia. Le ragazze italiane? Belle, ■■ ricordatevi che arrivo da un Paese dove le donne non sono mica male».

All'apparenza le sue tentazioni sono tutte di tipo calcistico. La Champions: «Ne sono affamato. L'anno scorso non ho segnato neppure un gol in Europa». La voglia di ■■■ un attaccante più completo: «Non sono bravo di testa, dei miei 16 gol ne ho segnato soltanto 1, al Parma. Se arrivo a 2 salto di gioia». Il perfezionismo assoluto: «Non sono mai contento di me stesso. Anche dopo le 3 reti al Lecce avevo già una nuova mèta».

Ibra va dove lo porta il gol. Capello sta costruendo una Juventus che esalti ancora di più le doti del suo cucciolone venuto dal freddo: «Vieira è fantastico, da lui arriveranno tanti palloni da mettere in rete. Vedo una Juve molto solida ed equilibrata, lo spettacolo migliorerà ancora. Però non ci ■■■■ più forti ■ tutti. I risultati ■ conquistano sul campo, non a parole».

STASERA A CESENA

Amichevole con Del Piero e Trezeguet

••• SALICE TERME. Ibrahimovic ringrazia Capello, l'allenatore esalta il suo attaccante: «Se è migliorato tanto il merito è suo. Deve puntare al Pallone d'oro». Le corse hanno indurito i muscoli dello svedese e stasera non giocherà nell'amichevole di Cesena. Capello restaurerà la coppia Trezeguet-Del Piero. «Ma sono proven avverte il tecnico. Intanto spuntano altre amichevoli. Prima del Benfica a Lisbona sabato 6 agosto, il giorno 3 la Juve giocherà a Timisoara (tutte e due in diretta sulla Rai). [f. ver.]

La prima di Gilardino col Milan in coppia con Vieri a Chicago

LAGO

Esordio americano per Gilardino. Il nuovo acquisto milanista, che si è aggregato alla squadra solo ieri dopo una settimana di preparazione a Milanello, indossa per la prima volta la maglia rossonera per sfidare stanotte allo stadio «Soldier Field» di Chicago i Chicago Fire, ■■■ amichevole ■■■■ negli Usa, dove ■■■ già stati sconfitti 1-0 dal Chelsea. «Gilardino giocherà dal primo ■■■■ e per almeno un tempo in coppia con Vieri» assicura Ancelotti che non risparmia elogi al nuovo arrivato: «È il futuro del Milan, che prosegue la grande tradizione di attaccanti».

Il tecnico conta molto sull'inserimento di Gilardino per una vittoria: «Siamo felici del confronto con il calcio americano, speriamo di fare bella figura. Vogliamo dare una buona immagine». In attesa del replay con il Chelsea domenica a New York, dove potrebbe esserci anche Shevchenko, che ieri si è detto guarito dai guai al viso e pronto a raggiungere i compagni: «■ piacerebbe giocare almeno 20 minuti contro gli inglesi».

Intanto l'ucraino giura fedeltà assoluta al Milan, respingendo le offerta di Abramovich, il patron del Chelsea che avrebbe offerto 84 milioni di euro per averlo subito: «Voglio restare qui». Gilardino finge di non sapere se sarà della partita o meno: «Se giocherò sarà emozionante, sarebbe il mio esordio con questa maglia. È la prima volta che vengo negli Stati Uniti. Il Milan è una squadra dai valori assoluti, ha grandi individualità, un gruppo compatto e un collettivo che è la sua arma migliore».

■ Anversa dove sta curando le infiammazioni muscolari e cartilaginee che gli impediscono di allenarsi, Inzaghi fa sapere che non teme la concorrenza del nuovo acquisto: «Molti dicono che siamo giocatori simili, ma ognuno ha le proprie caratteristiche. Sono contento che Gilardino sia al Milan, ma non mi sento escluso anche se non so quando potrò riprendere il posto: voglio fare altri gol e rivivere forti emozioni».

in breve

Calcio
Morto David, ex terzino di Milan e Nazionale
È morto ieri all'ospedale di Monfalcone (Go) a 71 anni Mario David, ex terzino azzurro (partecipò ai Mondiali '62 in Cile) e del Milan, società per la quale lavorava come osservatore. Era assessore al Comune di Grado dov'era stato anche vicesindaco.

Intertoto
Un arbitro spagnolo per Lazio-Marsiglia
Carlos Megias Davila arbitrerà stasera (ore 21) Lazio-Olympique Marsiglia, andata di semifinale dell'Intertoto.

Rally
Valentino Rossi prova la nuova Subaru
Ieri Valentino Rossi ha provato nello stabilimento di Banbury la nuova Subaru Impreza Wrc che il pilota Chris Atkinson guiderà al prossimo Rally di Finlandia.

Moto
Barros condannato a un megarisarcimento
La Corte di arbitrato di Parigi ha ingiunto al brasiliano Barros di pagare 2,9 milioni di dollari (2,4 milioni di euro) all'azienda di tabacchi Altadis (sponsor di Rossi) per aver rescisso un contratto un anno prima della scadenza.

Basket
Recalcati ct azzurro per altri due anni
Presentata a Milano la Nazionale per gli Europei (16-25 agosto in Jugoslavia): il ■ Carlo Recalcati ha intanto rinnovato il contratto fino al 2007 con opzione per il 2008.

Ciclismo
Tour: sospetto dopi■ Vinokourov cambia
All'ultimo Tour de France un corridore sarebbe stato positivo all'antidoping dopo la tappa vinta da McEwen (Aus) su Boonen (Bel) e Hushovd (Nor). Intanto il kazako Alexandre Vinokourov, 31 anni, la prossima stagione passerà dalla T-Mobile di Ullrich alla Liberty Seguros.

PERCHÉ FARE FILE INUTILI? Oggi è ancora più conveniente e facile passare a Telepass Family. A poco più di un euro al mese, potrete avere il ■■■ più pratico ■ veloce per pagare l'autostrada senza sosta al casello, utilizzando le porte dedicate. Con una carta di credito o un PagoBancomat convenzionato lo ritirate subito ■ un Punto Blu. Potete anche aderire direttamente al servizio presso ■ vostra Banca e, presso i 14.000 Uffici Postali, per i clienti BancoPosta. Inoltre con CartaSì potrete richiedere Telepass Family on-line sul sito www.telepass.it. Per saperne di più: Numero ■■■ 800 269 269.

Passate ■ Telepass. Passate ■ prenderlo.

TELEPASS family

autostrade per l'Italia

Più cresciuto l'azienda GROS

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2005

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 2B, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 2B/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165

REGIONE

Più CIDAC

Il Wwf boccia i lavori sul torrente Clavalité

Con una lettera inviata all'ufficio per la Valutazione dell'impatto ambientale, il Wwf di Aosta ha espresso la propria contrarietà alla proposta di svolgere alcuni lavori sulle sponde del torrente Clavalité (nel Comune di Fenis). «Si tratta di un progetto dannoso per la bellezza del paesaggio e il suo ecosistema», Nicola Castiglioni del Wwf Aosta.

Due ragazzi denunciati per spaccio di droga

Due giovani aostani di 19 e 17 anni stati denunciati dalla squadra mobile per detenzione di droga ai fini di spaccio. Lunedì, nell'abitazione del minorenne, gli agenti hanno trovato e sequestrato 4 grammi di cocaina, circa grammi di hashish e sostanze per «tagliare» la droga, oltre a 4 grammi di cocaina pronta per essere consumata. [a. ch.]

Duemila pellegrini in marcia verso Oropa

E' tutto pronto per la tradizionale processione che da Fontainemore sale verso il Santuario di Oropa: un pellegrinaggio di tredici ore di cammino, fra preghiere e canti, al quale partecipano circa 2 mila fedeli. La partenza è in programma per venerdì alle 23; il rientro domenica in serata. Daniela Giachino A PAGINA 37

SPARITI DA UNA SETTIMANA DUE ALPINISTI TRANSALPINI E DUE SPAGNOLI. LE AUTO TROVATE A COURMAYEUR

Quattro dispersi sul Bianco

Valanga sul lato francese, un morto e 3 feriti

Stefano Sergi
COURMAYEUR

Quattro alpinisti dispersi, uno morto e altri tre feriti. Il Monte Bianco ha inghiottito a ripetizione le cordate di scalatori sulla del Peuterey, sul Tacul e nella zona del bivacco Eccles.

Gli elicotteri del Soccorso alpino valdostano e quelli del Péloton de secours d'haute montagne della Gendarmeria di Chamonix hanno volato fino all'arrivo dell'oscurità, ieri. Vittime, feriti e dispersi sono il bilancio di tre distinti eventi: due alpinisti francesi e due spagnoli sono spariti da una settimana sul versante italiano, il morto e i tre feriti sono la conseguenza del distacco di un enorme seracco avvenuto ieri pomeriggio sul Mont Blanc du Tacul, francese. Le autorità transalpine non hanno diffuso la generalità delle vittime o dei tre feriti. Il Soccorso valdostano ieri sera ha invece interrotto le ricerche dei quattro dispersi.

L'incidente di ieri è accaduto alle 15,15 sulla via Normale del Mont Blanc du Tacul (4248 metri). Un gigantesco seracco si è staccato a circa 3700 metri di quota, provocando una valanga con un fronte di 400 metri che ha investito due cordate. Un alpinista è morto, altri tre sono stati salvati dai soccorritori francesi. L'enorme massa di neve e ghiaccio ha spazzato la via della discesa, dalla vetta al Réfuge des Cosmiques. E' una delle zone più frequentate delle Alpi. A dare l'allarme sono stati altri alpinisti che erano in zona, testimoni del distacco della valanga. Hanno chiamato il Soccorso valdostano che ha poi «girato» l'Sos ai colleghi francesi. Sul posto arrivati 50 soccorritori con elicotteri e unità cinofile, che hanno recuperato il corpo della vittima e trasportato in ospedale a Chamonix i tre feriti, non gravi secondo i primi bollettini medici.

Sul fronte italiano, ci sono pochissime speranze di ritrovare vivi i quattro alpinisti (due francesi e due spagnoli) dispersi da una settimana. I transalpini hanno contattato per l'ultima volta i famigliari giovedì scorso dal bivacco Eccles a 3850 metri, raggiunto dopo essere transitati dal rifugio Borelli; gli spagnoli sono saliti la scorsa settimana dal rifugio Monzino ed diretti verso la cresta integrale del Peuterey, una delle vie più difficili del Bianco. Le auto dei quattro sono state ritrovate in Val Veny, a Courmayeur. A del maltempo solo ieri pomeriggio il Soccorso alpino valdostano è riuscito a salire in quota l'elicottero per una ricognizione, ma dei dispersi nessuna traccia. «Oltre i 4000 metri è nevicato parecchio - ha spiegato Oscar Tajola, guida del Soccorso alpino di Courmayeur - e questo complica le ricerche. Riprenderemo domani (oggi, ndr) a perlustrare la zona sperando di riuscire a individuarli.

ALTRO SERVIZIO NAZIONALE

Mont Blanc du Tacul dove ieri si è staccato un seracco che ha travolto 4 alpinisti

LONTANO

ADDIO VENIE' CITTADINO DEL MONDO

Bruno Ferrero

INTERROMPO la pausa «sabbatica» per breve ricordo di un uomo che merita di essere ricordato.

Di Giuseppe Venier, morto una settimana fa, *La Stampa* ha già scritto qualcosa (Segretario del PCI valdostano negli anni '50, ecc.). Maggiori dettagli, non solo biografici, Internet.

Venier l'ho conosciuto nei primi anni '60: io ragazzo, lui «vecchio»; io uno scapestrato serio, lui un apparente (o vero?) Uomo di marmo di Wajda. «Conosciuto» non è il termine giusto. Solo intuito. Riservato, schivo, orgogliosamente modesto, testardo e fedele nelle convinzioni, di poche parole. Insegnava - senza volerlo - con la sobrietà dell'esempio, la sua bontà ben celata, con l'intelligenza dello sguardo.

L'abbiamo sempre chiamato Venié, non Venier (di Folgaria, Friuli). Giusto così, era un cittadino del mondo, diventato valdostano. Lui non l'ha mai saputo: gli volevo bene. E gli devo molto - come a tanti altri importanti e no - per essere diventato una persona perbene. Certo, a modo mio.

Qualche settimana fa ricevo una telefonata. Sulle prime non capisco: «Ciao Bruno, sono Giuseppe Venié». «Chi?». Voce roca, stanca (decenni che non avevamo contatti). «Venier. Ti chiamo dalla Valle, ho avuto il tuo da Paolo. Volevo solo dirti che ti leggo sulla Stampa. E che sono d'accordo con te».

Basta, io Giuseppe abbiamo detto fin troppo.

brunoferrero43@virgilio.it

NUOVO PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO PER I CONIUGI CUNEAZ GIA' FINITI IN CARCERE AD APRILE. GLI AVVOCATI: «E' INCREDIBILE, FAREMO RICORSO»

Arresti domiciliari per i due allevatori di Valpelline

Le accuse: riduzione in schiavitù, rapina e lesioni nei confronti di un dipendente

Andrea Chatrian
VALPELLINE

Napoleone Cunéaz 65 anni è stato da poco eletto in Consiglio comunale nella lista del sindaco

Clelia Brédy 52 anni è accusata insieme con il marito Napoleone di riduzione in schiavitù rapina e lesioni

Da ieri mattina Napoleone Cunéaz, 65 anni, e la moglie Clelia Brédy, 52 anni, sono di nuovo agli arresti domiciliari. I due allevatori, già finiti in carcere ad aprile con l'accusa di sequestrato un dipendente della loro azienda, il marocchino Ahmed Naghim, di 32 anni, sono stati arrestati una seconda volta per riduzione in schiavitù, rapina e lesioni. L'ordinanza di custodia cautelare è stata firmata dal gip Ferdinando Bustiar de Mongeot, su richiesta del pm Luca Fadda.

A spingere il magistrato a chiedere un nuovo provvedimento sono stati gli accertamenti fatti dai carabinieri nelle settimane successive al primo arresto e alla scarcerazione dei Cunéaz. I militari hanno ascoltato le deposizioni di oltre persone, raccolto denunce presentate negli anni da altri dipendenti dei Cunéaz e verificato il racconto del giovane marocchino e del fratello Mohamed, 46 anni. Mohamed aveva spiegato di essere andato a Valpelline l'8 aprile, per prendere il fratello e incassare i soldi per il lavoro arretrato di quest'ultimo, e di essere invece stato picchiato e respinto. Si era rivolto ai carabinieri e il giorno dopo era il blitz.

Napoleone Cunéaz e la moglie erano stati arrestati in flagranza di reato con l'accusa sequestro di persona. Il gip, che pochi giorni dopo li aveva scarcerati rigettando la richiesta di custodia cautelare del pm Fadda, non era però entrato nel merito delle altre . E così, dopo che il tribunale del Riesame aveva dato ragione alla procura e la difesa era ricorsa in Cassazione (non è ancora stata fissata l'udienza), il pm ha chiesto una nuova ordinanza per gli altri reati. Secondo la accuse i due coniugi sfruttavano il giovane Ahmed, clandestino, costringendolo a turni di lavoro massacranti, accompagnati da botte e insulti, dopo avergli sottratto i documenti e chiudendolo di notte in un tugurio.

«E' incredibile - commenta l'avvocato Filippo Vaccino, che con Roberto Jorioz difende gli allevatori -. E' stata richiesta una ordinanza per gli stessi fatti». Secondo il gip esiste il rischio di reiterazione del reato, ma da aprile non è successo nulla - dice Vaccino -. Ricorreremo ancora al tribunale del Riesame». E aggiunge: «I miei clienti non se lo aspettavano. Loro non hanno fatto nulla, respingono le accuse. Il problema adesso è legato all'azienda agricola, che deve andare avanti: ci stanno mettendo nelle condizioni di non lavorare».

Napoleone Cunéaz alle elezioni dello scorso maggio era stato eletto nella sindaco, Claudio Restano, che preferisce non commentare la notizia del nuovo stop. «Abbiamo profondo rispetto e fiducia nella magistratura - dice -. Ora non è il di parlare, ma di aspettare serenamente che la situazione si chiarisca».

SOCCORSO CON L'ELICOTTERO MA NON E' GRAVE

Operaio ferito da una trave a Saint-Rhémy-en-Bosses

SAINT-RHEMY-EN-BOSSES

Un operaio edile di 43 anni, Salvatore Pili, di Aosta, è rimasto ferito in un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina a Saint-Rhémy-en-Bosses, nell'alta valle del Gran San Bernardo.

Pili lavorando alla sistemazione dell'architrave di una porta, al primo piano di un'abitazione in corso di ristrutturazione in frazione Fredumaz Berluc quando, poco dopo le 10,30, ha perso l'equilibrio e il travetto di mattoni lo ha colpito al capo e a una spalla.

L'uomo è stato subito soccorso dai suoi colleghi di lavoro mentre i proprietari della vivono in un'abitazione adiacente al cantiere e stavano seguendo i lavori, hanno chiamato il 118.

Dall'aeroporto di Saint-Christophe si è alzato in volo l'elicottero del Soccorso Alpino valdostano sul posto venivano prestate le prime cure all'operaio. «All'inizio - dice chi lo ha aiutato - diceva di non sentirsi più le gambe».

L'elicottero ha scaricato una barella nelle vicinanze della casa, poi ha atteso a Saint-Oyen che Pili venisse medicato e preparato per il trasporto Aosta. Quindi è tornato a Saint-Rhémy-en-Bosses, fermandosi in un prato sul retro del cantiere, e ha caricato la barella prima di ripartire volta Aosta.

«Per tutto il tempo ha mai perso conoscenza e, poco prima che venisse caricato sull'elicottero, ha ripreso a muovere gli arti inferiori», aggiunge chi ha seguito le operazioni di soccorso.

Pili stato trasportato all'ospedale di Aosta per essere sottoposto ad esami Le sue condizioni, secondo i primi medici, non sono gravi. [r. e.]

IL NUOVO ASSESSORATO ALL'AMBIENTE OGGI AL VAGLIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Aosta, bagarre sulla giunta allargata

L'opposizione annuncia battaglia: «Sono le solite logiche spartitorie»

AOSTA

Si annuncia infuocata la seduta del Consiglio comunale di Aosta convocata per oggi alle 15. Punto caldo del lungo ordine del giorno è la modifica allo Statuto comunale e il conseguente allargamento della giunta, che la maggioranza intende portare da sette a otto componenti (compresi sindaco e vicesindaco), con l'inserimento di un nuovo assessore con delega all'Ambiente.

Un'anticipazione del dibattito per oggi si è avuta ieri pomeriggio in seno alla prima Commissione affari istituzionali, convocata per esaminare una nuova delibera proposta dalla giunta per la modifica dello Statuto. I commissari di opposizione hanno denunciato un vero e proprio ingorgo istituzionale: già in prima commissione, il 4 luglio, era stata approvata delibera con analogo contenuto, documento ritirato soltanto ieri dalla stessa giunta per un vizio di forma (il visto di legittimità portava la firma di un funzionario e non del dirigente del settore).

Di qui la decisione del sindaco, Guido Grimod (presente in commissione) di ritirare la prima delibera e di presentarne una seconda, e l'immediata convocazione della riunione di commissione, necessaria per poter portare l'oggetto all'attenzione dell'aula nella giornata di oggi.

«Ci troviamo dinanzi a una banale logica spartitoria» ha denunciato Louvin, di Aosta Viva. «Nessuno intende negare - gli ha fatto eco Titti Forcellati, dei Verdi - che l'ambiente meriti un'attenzione particolare, ma c'è proprio bisogno di un assessore? In questo modo occorrerebbero almeno nuove risorse e una nuova organizzazione del personale».

«Il nostro obiettivo - ha replicato il sindaco - è quello di razionalizzare la macchina amministrativa comunale: di fatto la sede e la struttura sono già allestite, quindi l'aggravio sarà limitato all'indennità di funzione del nuovo assessore». Ovvero a 75-80.000 lordi, nel in cui il nuovo componente dell'esecutivo opti per un incarico full time. giorni per la nuova poltrona sarà il nome di Delio Donzel, attuale capogruppo Stella Alpina; presente alla riunione di commisisone, Donzel ha ricordato che «è diritto-dovere di un'amministrazione scegliere come organizzarsi. E comunque l'ambiente rappresenta una priorità irrinunciabile».

Al termine della seduta, quattro i voti favorevoli e due i contrari alla delibera per la modifica dello Statuto, che entra automaticamente nell'odg consigliare di oggi; tra gli altri punti all'esame, l'ampliamento delle sede dell'Institut agricole régional e la costruzione di un fabbricato direzionale per la Compagnia valdostana delle acque in via Clavalité. [m. f.]

Arrivano i portaborse

«Ogni assessore, oltre sindaco e al vicesindaco, avrà a disposizione personale staff, per svolgere quei compiti di segreteria e coordinamento che oggi vengono portati avanti da dipendenti dell'amministrazione». Lo ha preannunciato ieri il sindaco, Guido Grimod, durante la riunione prima commissione consiliare, per la modifica allo Statuto necessaria per allargare la giunta da sette componenti. L'operazione rientra nel piano di razionalizzazione e riordino della macchina comunale che sta mettendo a punto nuova amministrazione e dovrebbe approdare all'attenzione Consiglio nel prossimo autunno. [m. f.]

Delio Donzel di Stella Alpina

Titti Forcellati dei Verdi

Nell'area Mont-Fleury di Aosta dieci giorni di grandi eventi organizzati dal Comitato della comunità San Giorgese

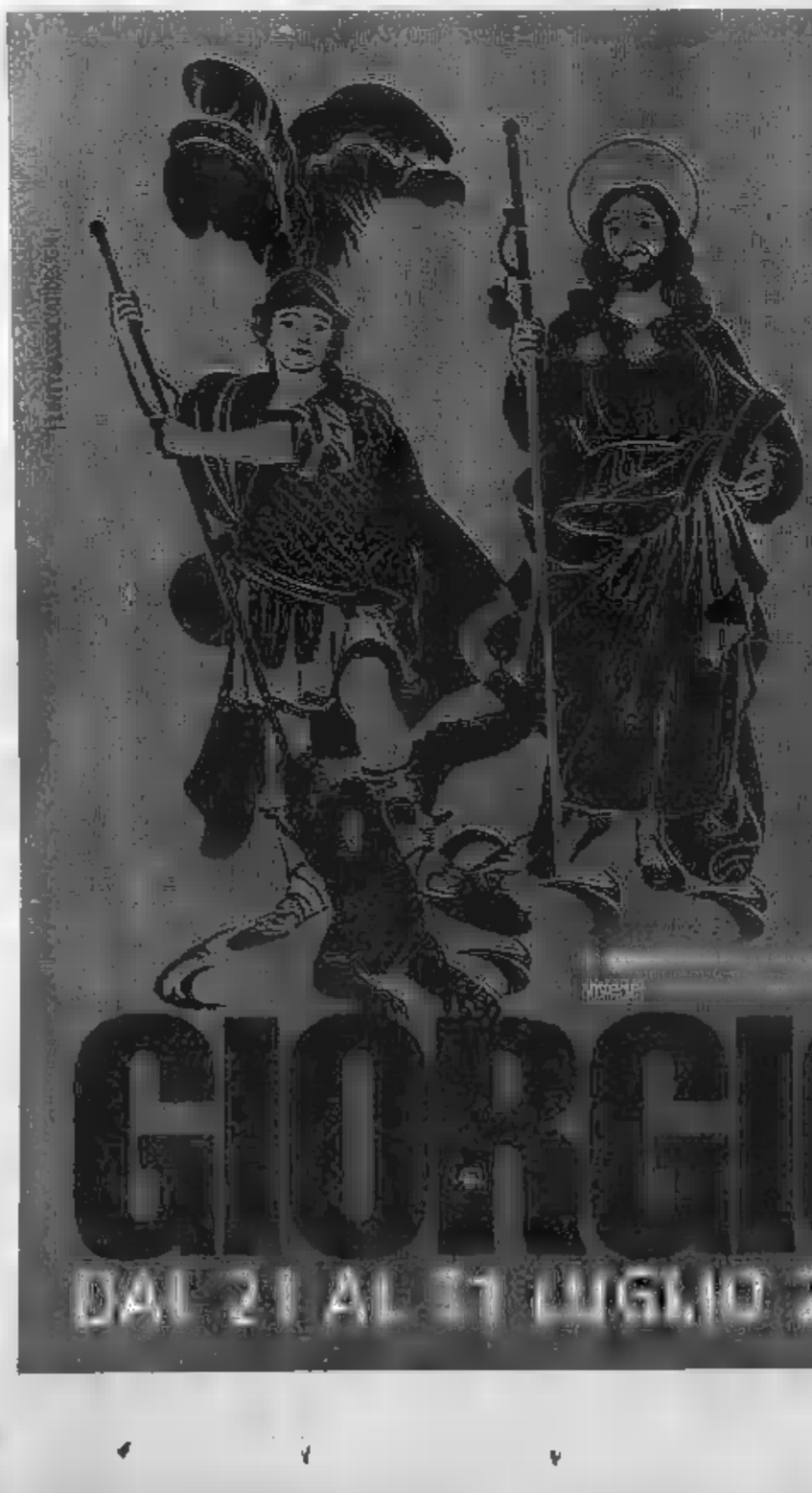
Calabresi in festa nel nome di San Giorgio e Giacomo

Piatti tipici, gare di tarantella, giochi e gli spettacolari fuochi d'artificio

ORMAI è festa estiva per eccellenza, un mix azzeccatissimo di colori, profumi, aromi e sonorità che attira ad Aosta migliaia di visitatori, anche uno spettacolo pirotecnico finale capace di attirare spettatori da tutta la Valle. Il comune denominatore di tutti gli eventi è la Calabria e la sua gente, i calabresi, che pur emigrati in mezzo alle montagne più alte d'Europa vogliono vivo il ricordo e le tradizioni della loro terra d'origine. Ed è così che prende corpo la Festa dei Santi Giorgio e Giacomo, dieci giorni di kermesse con appuntamenti per ogni età e per ogni gusto, dal cibo al ballo, dal calciobalilla alle gare di pignatte, dai giochi di briscola al classico calcio fino all'immancabile gara di tarantella. Ad organizzare il tutto è il Comitato della comunità San Giorgese di Aosta, che da quest'anno è presieduto da Giuseppe Tropiano, il fatto presente da sempre nella preparazione dell'evento. Prima c'era al vertice Giorgio Nasso. E Tropiano spiega: «Giorgio per motivi personali ha lasciato la presidenza, ma non è cambiato nulla. Anzi, ancora più di prima è attivo nell'organizzazione di questa festa, che da anni seguiamo insieme con gli altri rappresentanti del comitato. La collaborazione e l'unione tra noi hanno fatto e fanno sì che l'evento si sia sviluppato sempre più e sia diventato uno degli appuntamenti più seguiti dell'estate».

Il via alla festa è scattato giovedì 21 luglio. Si andrà avanti fino a domenica sera, nei padiglioni allestiti in località Mont-Fleury di Aosta. Sotto il profilo religioso, sono due gli appuntamenti. Il primo è per sabato alle 16,30 con una messa, il secondo domenica alle 11 con la messa e la processione nelle vie della parrocchia.

I festeggiamenti veri e propri prevedono per oggi, mercoledì 27, alle ore 16 l'inizio dei giochi con la gara delle pignatte, il gioco dei birilli e altri divertimenti assortiti. Alle 19 apertura del rinomatissimo ristorante che offre piatti tipici calabresi. Gli stand gastronomici sono ormai diventati un appuntamento da non perdere per gli amanti della buona cucina. Alle 21 ci sarà uno spettacolo musicale latino-americano con Simone. Giovedì appuntamento alle 15 con i giochi che, oltre a pignatte e birilli, prevedono anche «Briscola e Tresette» e calcio. Alle 19 apertura del ristorante e alle 21 il ballo con l'orchestra «Lillo Barone». Venerdì dalle 15 i giochi con calciobalilla e tiro alla fune, poi cena e alle 21 gara finale di tarantella con Danilo, Ciccio Carere e Agostino. Sabato 30 luglio alle 15 finale del torneo di calcio e giochi vari, alle 16 maratona podistica per ragazzi e giochi per bambini, poi cena e alle 20,30 finale del torneo calcistico. Alle 21 spettacolo musicale con l'orchestra «Silver Man». La domenica il gran finale. Pranzo a mezzogiorno, poi giochi dalle 15, cena alle 19, finale del torneo di calcio alle 20,30, danze con Lady Barbara e alle 23 l'attesissimo spettacolo di fuochi d'artificio. Alle 23,30 estrazione dei biglietti vincenti della lotteria.



SABATO 30 LUGLIO

Ore 16 | Finale del torneo calcistico

Gara di Calcio balilla, Tiro alla fune, Giochi da tavolo e vari.

Ore 16 | Maratona podistica per veloci ragazzi dai 9/10 e 11/12 anni e altri giochi riservati ai bambini con ricchi premi per tutti.

Ore 19 | Apertura Ristorante per la degustazione della cucina tipica.

Ore 20.30 | Finale del torneo calcistico

Ore 21 | Spettacolo musicale con "SILVER MAN"

DOMENICA 31 LUGLIO

Ore 11 | Santa Messa e processione

Ore 15 | Inizio Giochi (finali con premiazione a primi classificati giochi da tavolo, calcio balilla, percorsi di abilità e vari).

Ore 19 | Apertura Ristorante per la degustazione della cucina tipica.

Ore 20.30 | Finale del torneo calcistico.

Ore 21 | Spettacolo musicale con l'orchestra di "Lady Barbara"

Ore 23 | Spettacolo pirotecnico.

Ore 23.30 | Estrazione Lotteria.

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO

Ore 16 | Inizio Giochi (pignatte e vari)

Ore 19 | Apertura Ristorante per la degustazione della cucina tipica.

Ore 21 | Spettacolo musicale LATINO AMERICANO con SIMONE

GIOVEDÌ 28 LUGLIO

Ore 15 | Inizio Giochi (finali con premiazione a primi classificati giochi da tavolo, calcio balilla, percorsi di abilità e vari).

Gara di Calcio balilla, Tiro alla fune, Giochi da tavolo e vari

Ore 19 | Apertura Ristorante per la degustazione della cucina tipica.

Ore 21 | Gara FINALE di TARANTELLA con Danilo, Ciccio Carere e Agostino

SAN GIORGESE DI AOSTA

GIORGIO & GIACOMO

DAL 21 AL 31 LUGLIO 2005 IN LOCALITÀ MONT FLEURY DI AOSTA

Asti e provincia

IN CORSO TORINO

Urtato da un'auto Si ribalta con l'Ape

Incidente alla rotonda all'incrocio tra corso Torino e corso XXV Aprile. Per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, un pensionato di Sessant, Delfino Boano, 90 anni, ha perso il controllo del suo Ape, che si è ribaltato. L'uomo ha dichiarato di essere stato urtato da un'auto che poi non si è fermata per soccorrerlo. L'uomo riportato contusioni guaribili in 5 giorni.

ASTI

Tavolo in Regione sul futuro «Gate»

Parte oggi pomeriggio il tavolo di trattativa in Regione sul futuro della «Gate». In ballo c'è la volontà da parte della «Johnson Electric», che controlla lo stabilimento di corso Alessandria, trasferire in Cina la produzione lasciando ai lavoratori astigiani l'assemblaggio. La discussione riguarda anche la «Btm» Moncalieri, anch'essa controllata dalla «Johnson».

INCHIESTA TORINESE

Salvatore Picciuto

False firme elettorali Indagato Picciuto

Tra gli indagati nell'inchiesta della procura di Torino sulle firme false per le liste alle Regionali dello scorso aprile figura anche l'astigiano Salvatore Picciuto. Consigliere comunale ex Margherita indipendente, Picciuto è a capo della lista Consumatori che regionali appoggiato l'elezione a presidente del candidato del centrodestra Ghigo.

IN VIA PASOLINI

sospetto casa

È morto d'infarto nel suo alloggio, il caldo ha decomposto il cadavere in poche ore e l'odore ha insospettito i condomini che hanno chiamato il 113. È successo in un palazzo di via Pasolini. Gli agenti hanno trovato il corpo di Clemente Venturino, 53 anni. La convivente aveva già chiamato il medico di famiglia che aveva constato la morte e attendeva l'agenzia di pompe funebri. Dopo l'intervento del 113 il corpo è stato trasferito nella camera mortuaria dell'ospedale.

ALL'ORIGINE DELLA DENUNCIA PER FURTO CI SAREBBE UN DISSIDIO FRA IL FANTINO BALLESTEROS E IL PROPRIETARIO DELL'ANIMALE. E SPUNTA IL VERO «GUERA»

Il cavallo della discordia

La difesa: «Agiremo contro le calunnie»

Martin Ballesteros alle redini di «Sopran» con il quale vinse il Palio di Asti per il borgo 3T. Sarebbe proprio questo il cavallo al centro della controversia tra il fantino argentino e il proprietario, denunciato per furto

ASTI

Nell'ambiente del Palio la notizia si è diffusa a velocità supersonica, anche se riflessi differenti a seconda della volontà di stupire o informati. Sarà però la magistratura a porre fine diatriba che vede protagonisti il fantino argentino Martin Ballesteros, vincitore di due Palii ad Asti, e un gio astigiano, F. V., 30 anni, denunciato per furto.

Tutto è partito da una denuncia, presentata da Ballesteros un paio di settimane fa ai carabinieri, segnalando la scomparsa di un baio con criniera nera di anni chiamato «Guera» dalla sua tenuta a Buonconvento in provincia di Siena. Valore dichiarato 20 mila euro.

cavallo dagli investigatori squadra mobile astigiana al circolo ippico «La Ciocca» di Tanco, dove era stato portato da un giovane astigiano. Unica irregolarità, mancavano i documenti sanitari. Il cavallo è stato sotto sequestro, poi riaffidato a Ballesteros, che lo ha riportato a Siena.

Sulla vicenda il fantino argentino si è mostrato piuttosto reticente. Interpellato cronista, preferito trincerari dietro il «no comment», ribadendo solo il fatto di essere stato derubato.

Resta però il fatto che «Guera», il cavallo vincitore del palio 2000 per Santa Nuova condotto proprio da Ballesteros, non vive a Siena, ma a Calliano, ospite di un «paddock» ed è di proprietà di Manuela Girola. È un cavallo di quasi 14 anni, e da quattro non corre più: in seguito a un infortunio alla zampa anteriore destra è stata operata al centro veterinario «La Varletta» Villanova. «La teniamo con - dice Manuela Girola - riconoscenti dei che ci ha dato».

Il cavallo «rubato» sarebbe invece un altro, «Sopran Cristinelli», alias «Doctor Glass». È al centro di una disputa fra il proprietario, F. V. (e non la signora Augusta Pippione, affittrice di 3T) e il fantino argentino a cui era stato affidato. «Sopran» era di proprietà di quattro borghigiani di 3T, poi tre quote erano state rilevate da F. V.

Per questo il difensore dell'astigiano, l'avvocato Aldo Mirate, spiega: «Nessun furto vi è stato: il mio cliente ha semplicemente ritirato e detenuto un cavallo di sua proprietà che non si è mai chiamato "Guera", ma che è ben identificato dalla documentazione Unire a suo tempo rilasciata».

E aggiunge Mirate: «In proposito abbiamo già fornito tutte le spiegazioni necessarie alla Procura della Repubblica competente: chiederemo ovviamente conto nelle sedi competenti di «eventuali calunnie che siano state fatte nei confronti e del modo tutto precipitoso con il quale la polizia a compiuto il sequestro del cavallo ipotizzando un furto mai avvenuto». [c. f. c.]

Ecco il vero «Guera», vincitore del Palio 2000, da 4 anni, in seguito a un infortunio, si trova in un maneggio di Calliano, dopo aver subito un intervento che gli ha evitato l'abbattimento. Oggi ha 13 anni

FORZA ITALIA HA CHIESTO LA GRATUITA' DELLE CARICHE. LA PRATICA IERI A PROVINCIA

Sì alla «Sesta» ma senza gettoni

Dal Consiglio comunale il alla società chiamata dare futuro all'Arvin

ASTI

Il futuro «Arvin» è transitato per il Consiglio comunale che ha dato deliberato lunedì sera all'unanimità il via libera alla «Sesta», acronimo di Società etico solidale territorio astigiano, la srl a capitale misto chiamata a gestire l'eventuale acquisizione della fabbrica di via Antica Cittadella. Lo statuto prevede che possa occuparsi anche di altre attività in crisi della provincia: ma c'è chi teme che gli emendamenti possano stravolgerne significato. Il tutto è passato con voto unanime ma non senza dibattito e differenziazioni. Forza Italia, ad esempio, ha presentato un emendamento sull'oggetto sociale anche sulla gratuità delle cariche in seno alla società: in questo caso si è atenuto Varni (Rifondazione) che chiedeva uniformità con la posizione della Provincia, che minato questione ieri in serata: anche qui le discussioni non sono mancate. «Temiamo che la Sesta sia in grado di risolvere i problemi dell'ex Waya né di individuare opportunità di insediamenti aziendali ad Asti - la tesi Luigi e Angela Quaglia, capogruppo e coordinatore di Forza Italia – abbiamo votato la pratica segno di speranza più che di fiducia». «Meglio sarebbe stato - hanno aggiunto - dare incarico ad un soggetto specializzato di verificare quali imprenditori, e a quali condizioni siano interessate a stabilirsi sul nostro territorio». Presa di posizione anche di Davide Arri, capogruppo Udc, che ha votato a favore propoendo un emndamento (accolto) impegna sindaco e cda a riferire ai capigruppo ogni tre mesi i passaggi salienti dell'attività. «E' doveroso da parte delle istituzioni non lasciare nulla di intentato al fine di fronteggiare la crisi economica ed occupazionale di settori dell'industria». [r. gon.]

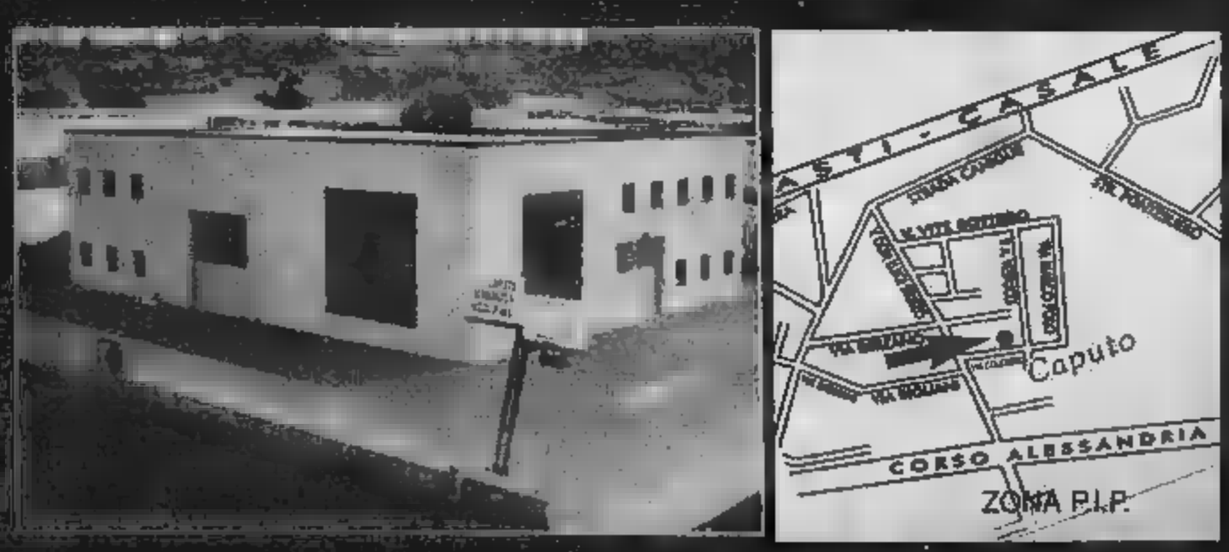
In breve

NUOVI ORARI DEL BUS Con l'orario estivo sono diminuiti i passaggi degli autobus cittadini. Secondo il consigliere di Forza Italia, Claudio Campia, il nuovo orario penalizza la linea 7 (stazione ferroviaria-ospedale «Massaia») utilizzata da dipendenti ospedalieri, anziani, utenti reparti già in funzione e parenti di persone ricoverate. Campia interpella il Sindaco Voglino: il consigliere azzurro vuole sapere se sia intenzione dell'amministrazione chiedere all'Asp, a partire dal 2006, di rivedere orario e passaggi estivi sulla linea 7.

QUAGLIA E ANTENNE Angela Quaglia, consigliere comunale di Forza Italia, chiede delucidazioni sull'installazione di un impianto di telefonia mobile in via Pagliani. Dal Sindaco Voglino vuole sapere quando è stata concessa l'autorizzazione e se l'Arpa ha esaminato la struttura.

VINO E MUSICA A NIZZA Stasera dalle 20 ai giardini di palazzo Crova a Nizza, Franco Martinetti accompagnando ad ogni cru un genere musicale, presenterà i suoi vini: «Quarantatre», brut metodo classico, Gavi di Gavi 2004, Gavi «Minaia» 2002, Colli Tortonesi «Martin» 2003, Barbera «Bric dei Banditi» e Superiore «Montruc», Barolo «Marasco» 2000. Menù a cura della «Signora in rosso» a 35 euro tutto compreso. Info: 0141-793350.

L'eccezionale GRANDINATA della scorsa settimana ha colpito anche i tuoi mezzi?
Sceglierai l'esperienza pluriennale, la professionalità e il giusto rapporto qualità-prezzo che solo CAPUTO LEONARDO e NICOLA possono offrirvi.



Caputo
Leonardo e Nicola

Specializzati in riparazioni di carrozzerie senza verniciatura di vetture grandinate e bollate

Via Colombo, 12 - ASTI - Tel. 0141.470023 - Fax 0141.470862

Paesaggio tropicale, con capanne sotto le palme, per un classico villaggio vacanze, soluzione ideale per chi vuole riposarsi anche in luoghi lontani, ma protetti

Dopo gli attentati si cercano mete alternative e più sicure

Voglia di vacanza tranquilla

Preferite Sardegna, Croazia, Spagna e Grecia

Alle agenzie di viaggio sono arrivate in questi giorni, tante disdette per i viaggi a Sharm el Sheikh e nei villaggi lungo la coste del Mar Rosso. Sono pochi i casi [redacted] chi sceglie di aspettare, sperando [redacted] posticipare la vacanza: [redacted] genere, [redacted] preferisce abbandonare il sogno dei paradisi tropicali. I cataloghi dei tour operator sono comunque ricchi di proposte alternative.

«Quest'anno - spiega Marisa Tedeschini, titolare [redacted] "Hasta Viaggi" in via Cavour 66 - tra le [redacted] preferite degli astigiani, ci [redacted] la Grecia e la Spagna. In particolare [redacted] scelgono i villaggi sulle isole che offrono la formula del tutto compreso».

I prezzi variano dal 294 euro a picchi [redacted] a settimana, a seconda della stagionalità.

«Continuano - prosegue Marisa Tedeschini - [redacted] essere richieste le località italiane come la Sardegna e vanno forte anche [redacted] Corsica e la Croazia per il buon rapporto qualità-prezzo».

Qualcuno ha prenotato il viaggio per i Caraibi, anche se dall'agenzia di via Cavour lo sconsigliano per le cattive condizioni climatiche del posto. Da Asti, a distanza di [redacted] mesi dal maremoto, [redacted] ancora pochis[redacted] le prenotazioni per il Sud Est Asiatico.

«Sono cresciute invece rispetto agli anni scorsi - annuncia la titolare dell'agenzia astigiana - le partenze per gli Stati Uniti [redacted] il Sud America. Sempre richie[redacted] le crociere, soprattutto nel Mediterraneo e nei mari del Nord». Altre agenzie di viaggi astigiane confermano una predilezione per [redacted] località balneari della costa spagnola e greca.

«Abbiamo avuto - dicono Sarena Valle e Patrizia Nebiolo della agenzia "Kiss Viaggi" di [redacted] XX Settembre - tante prenotazioni per quelle località: ai giovani consigliamo la costa Brava, dove si spende poco e il divertimento è assicurato». Buone le offerte anche per la Croazia: in [redacted] hotel a due stelle, ad esempio, dal 6 al 13 agosto [redacted] spendono [redacted] pensione completa. «Sia per gli Usa che per il Messico - aggiungono le operatrici turistiche - funziona il pacchetto del «fly and drive», volo e macchina per spostarsi con la [redacted] libertà dopo l'arrivo». Tra le mete alternative, c'è anche la Cina. [redacted] clienti - dicono [redacted] "Kiss Viaggi" - che scelgono destinazioni così lontane, vogliono [redacted] più sicuri e optano per il viaggio organizzato».

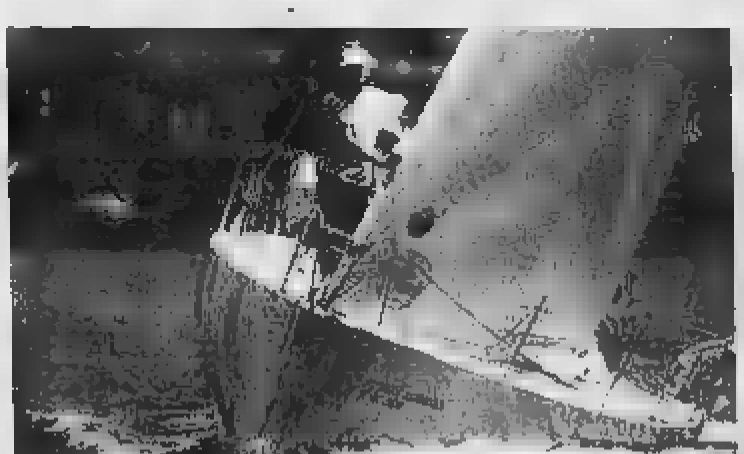
Annullati tanti viaggi nei villaggi egiziani anche a «Il Gigante Viaggi» di Canelli. «Non [redacted] facile - confermano i titolari - trovare posto: [redacted] state tante prenotazioni [redacted] ha disdetto, deve accontentarsi di quello che [redacted] rimasto. Dopo l'attentato, [redacted] prediligono però le zone costiere dell'Europa, in testa Spagna e Grecia, [redacted] anche l'Italia e la Croazia. Qualcu[redacted] partirà alla volta della Tuni[redacted]».

Chi non ha urgenza di partire [redacted] può spostare le vacanze nei mesi invernali, oltre a risparmiare [redacted] voli e soggiorni, potrà concedersi anche qualche viaggio originale. Solo da dicembre a marzo, si può godere ad [redacted] pio, [redacted] comfort dell'Hotel di Ghiaccio a Jukkasjarvi, nel cuo[redacted] della Lapponia svedese. Il grande igloo [redacted] realizzato solo con [redacted] e ghiaccio, compresi i letti, i tavoli e le sedie. All'interno, ci sono 60 stanze, un bar, diversi saloni da pranzo, [redacted]he un teatro e una sauna; le tempe[redacted] non salgono sopra lo zero; i prezzi per [redacted]k end partono da duemila euro a persona compreso il volo. Tra gli svaghi, tour con slitte trainate da cani o motoslitte alla scoperta delle meraviglie del Circolo Polare Artico.

«AVVENTURE NEL MONDO»

Barche a vela e isole in affitto

Per [redacted] vuole godersi appieno il mare, la soluzione giusta potrebbe essere [redacted] vacanza in barca a vela. Sono tante le offerte e un po' per tutte le tasche. L'associazione «Avventure nel mondo» prepara «pacchetti» convenienti rivolti soprattutto [redacted] più giovani: [redacted] fine [redacted] sulle [redacted] dell'Argentario o delle isole Ponziane (a partire da 160 euro) a crociere di sette giorni in diverse località italiane [redacted] prezzi che in agosto, [redacted] da 400 a 480 [redacted] Un[redacted] raccomandazione[redacted] grandi [redacted] di adattamento nei piccoli spazi. Nei cataloghi delle agenzie, si possono poi [redacted] ville o isole di personaggi illustri, che spesso preferiscono mantenere l'anonimato. Si parte da un minimo di [redacted] mila [redacted] settimana fino a raggiungere cifre astronomiche (anche 50 mila euro). Non mancano nel mondo dei viaggi, le «stranezze»: una signora [redacted] la [redacted] casa [redacted] Provenza solo a chi si prende l'impegno di prendersi cura dei gatti di casa.



Gli appassionati di mare possono puntare su una [redacted] in barca a vela

AGENZIA IMMOBILIARE

I.PI.M.

ISTITUTO PIEMONTESE [redacted]

GRANDE CASA in magnifica posizione alle porte di Asti soleggiatissima collina di Variglie, grandi terrazze panoramiche, bifamiliare, possibilità di ampliamenti ulteriori totalmente indipendenti, (metri 20 per 10 su 2 piani) più 300 mq circa di locali sgombero vari di comodissimo accesso e grande visibilità, pluriuso anche per attività ricettiva, agrituristica, ecc. Ampio terreno a più colture.
Euro 520.000 RIF. A 493 P06

VILLA INDIPENDENTE 4 lati su piano unico, salone, 3 camere, cucina, biservizi, più locali di servizio, mansarda collegata cantina, garages, circa 2000 mq. terreno giardino piantumato in bella posizione collinare. Zona Direttiva Quarto d'Asti Castello d'Annone.
Euro 240.000 RIF. A309 P12

CORSO ALBA (interno tranquillo e silenzioso in bel contesto condominiale) appartamento piano alto con ascensore luminoso: ampia entrata, sala, 2 camere, cucina, 2 balconi verandati, cantina, posto auto coperto.
Euro 130.000 RIF. A229 P44

CASORZO centro paese casetta abitabile due camere, cucina, bagno, cantina grande, giardino, termo a metano.
Euro 32.000 RIF. A228 P17

BUONA OPPORTUNITA' casa unifami[redacted] in avanzato stato di ottima e tota[redacted] Direttiva Asti Est (a circa 3 km. da Valenzani) in posizione soleggiatissima non isolata con terreno senza servitù, indip. su 3 lati, vendesi allo stato attuale ad un prezzo vantaggioso.
[redacted]92.000 RIF. A492 P10

SAN MARZANOTTO piano di recupero su ex costruzione rurale per casa su piano unico 200 mq. + 90 mq di pertinenziale (garages e porticati aperti) o per due case su piano unico 100 mq. cadauna + mq. 160 di pertinenziale, con circa 6000 mq. terreno circostante.
Euro [redacted] RIF. [redacted] P42

MONALE bella e grande casa d'epoca con ampio giardino anche per due famiglie, comodissima ai servizi, in [redacted] stato, ogni comfort.
Euro 185.000 RIF. A273 P13

CASETTA abitabile sala, due camere, tinello, cucinino, bagno, garage, direzione Castello d'Annone-Quattordio (frazione Serra).
Euro 34.000 RIF. A135 P27

MONTEGROSSO D'ASTI casa di civile abitazione p.t. tre vani, scala interna, p. 1° tre vani bagno; cantina, grande portico sul davanti uso locali sgombero e garages, cortile proprio, tetto rifatto e termo a metano.
Euro 65.000 RIF. [redacted]

RISTORANTE TRATTORIA OLTRE 100 COPERTI/bar/tabacchi/commestibili ultradecennale con annesso grande appartamento, ottima posizione e visibilità; fronte provinciale, comodo parcheggio, uscite autostrade a pochi km. per nucleo familiare competente e deciso a cogliere appieno le interessanti opportunità offerte dal posto e dalle numerose richieste, siamo nel cuore del Monferrato a circa 12 km da Asti (si cede l'attività per anzianità e ritiro dal commercio).
Euro 160.000 RIF. A453 P45

REFRANCORE in frazione verso Asti grande tipico cascinale piemontese ideale anche per due famiglie ogni comforts indipendente su tre lati con ampio terreno circostante ottima e soleggiatissima esposizione a mezza collina in bel contesto.
Euro 168.000 RIF. A486 P40

FABBRICATO in corpo unico da terra a cielo su due piani, ambienti alti (circa 300 mq pluriuso: commerciale / magazzino / deposito / negozio / rappresen[redacted] uffici - ecc.) piano terra, soppalco, alloggio o ufficio con entrata indipendente in posizione comodissima e di facile accesso. **Zona Stazione di Asti** dietro Campo del Palio.
Euro 285.000 RIF. A371 P37

VIA XX SETTEMBRE grande locale uso magazzino/deposito/garage asciutto ed areato [redacted] d'epoca bella posizione [redacted] P02

APPARTAMENTO tutto [redacted] Asti **zona Viale Vittoria** con riscaldamento autonomo, grande terrazzo, due bagni e lavanderia, sala, due camere, cucina ampia, cantina e soffitta, in bella casa d'epoca, è un piano rialzato in posizione sicura e comodissima, ogni servizio, anche per studio/ufficio.
Euro 158.000 RIF. A587 P35

[redacted]ILLETTA unifamiliare **zona Cornapo' - Migliandolo** in soleggiatissima posizione collinare, tra il verde, costruzione libera su 4 lati di ottima fattura, strada asfaltata al cancello.
Euro 248.000 RIF. A354 P04

NEL [redacted] DEL MONFERRATO (in signorile palazzo d'epoca situato nel centro del paese ma con vista panoramica sulla vallata), ristrutturazione totale di appartamenti a partire da 61 mq. a 186 mq. rifiniture e materiali di ottimo livello, riscaldamento autonomo, il contesto è gradevole e tranquillo, siamo a circa 18 km da Asti, comodissimi uscita autostrada Asti Est. [redacted]

MONTEMAGNO D'ASTI in splendida posizione panoramica casettina da cielo a terra su tre livelli con bella cantina, ogni comforts, subito abitabile, ottimo anche come punto d'appoggio n[redacted]
Euro 52.000 RIF. A280 P14

SCURZOLENGO paese posizione soleggiatissima casa in ordine, sala, cucina, camera, cameretta, bagno, grande cantina, termo metano.
Euro 58.000 RIF. A311 P01

[redacted]TO in pos[redacted] comodissima ville a schiera, edilizia tradizionale di pregio, paramano, tetti in legno, serramenti persiane (soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, mansarda ampia metratura, tavernetta, lavanderia, doppio garage, giardino) possibilità personalizzare interni, [redacted] segna prevista in [redacted] circa, ven[redacted] finite.
Euro [redacted]

[redacted]

...Non [redacted] così comodo!!!

RICERCHIAMO appartamenti, [redacted] ville, rustici, capannoni, terreni in ASTI E PROVINCIA

[redacted] risposte chiare e precise, procedure serie collaudate con [redacted] in oltre 30 anni di esperienza.

[redacted] assistenza completa e qualificata dalla promozione dell'immobile alla conduzione delle trattative con professionalità e riservatezza, per [redacted] le Vostre esigenze nel modo migliore.

[redacted] **senza impegno** [redacted] **0141.351511** dal lunedì al venerdì ore 9,00-12,00/15,00-18,00 oppure lasciate un messaggio in qualsiasi altro giorno ed orario; sarà nostra premura contattarVi al rientro.

[redacted] il Vostro problema di vendita con correttezza, serietà e buon senso. Grazie, e complimenti [redacted] la Vostra scelta!

PER INFORMAZIONI TELEFONARE [redacted] 9,00-12,00 / 15,00-18,00

Via [illegible] - ASTI - Tel. 0141.35.15.11

ORGANIZZAZIONE

INGRESSO: 35 € posti a sedere numerati; 25 € posti a sedere non numerati; 15 € posti in piedi (+ 2 € diritti prevendita)

Prevendite: ASTI: Walter Foto, Piazza Alfieri [redacted]; Ricevitoria AstiCentro, C.so Alfieri 289, Tab. Avidano, C.so alla Vittoria 107; ACQUI TERME: Top Emile, [redacted] Garibaldi 6; ALESSA[redacted] Dischi, [redacted] Trotti 25; CASALE [redacted] Dischiland Via Roma 64/a; CIGERI Bar Cibrario 18; ALBA Musica più, Piazza Savona 5/[redacted] Box [redacted] piazza CLN 251.

Biella
E PROVINCIA

VALLEMOSSO LE RICHIESTE DELLA MINORANZA

Minoranza chiede strade a servizio delle aziende

■ A Vallemosso i consiglieri di «Nuova proposta», all'opposizione, intervengono dopo il Consiglio comunale dei giorni scorsi durante il quale sono stati affrontati vari progetti e iniziative. Commenta Franco Bussolino: «Abbiamo messo sul tappeto l'appalto del microasilo per conoscere i tempi ed i costi; l'uso dell'ex sede Telecom quale polivalente e chiesto maggior sorveglianza in via Sella dove i mezzi transitano troppo veloci. C'è da sistemare poi la segnaletica in piazza Dante e completare le transenne ad un incrocio di Campore, ma occorre anche provvedere ad una maggior pulizia del territorio. Per conoscere le proprietà comunali, la loro destinazione d'uso, gli affittuari, i canoni ed il rispetto dei pagamenti prepareremo una specifica interrogazione ed un'altra sarà mirata alla mappatura della rete fognaria con relative possibilità di collegamenti. Per piazza Alpini d'Italia prendiamo atto del progetto ma chiesto la messa a punto dei servizi igienici». Conclude Bussolino: «Anche se ora c'è crisi di lavoro, esistono ancora tanifici che credono nella qualità della mano d'opera locale: servono quindi le strade per toglierci dall'isolamento. Gli altri progetti, compreso il rinnovo dei centri sociali, sono secondari». [d. sa.]

IL CONSIGLIERE RONZANI INTERVIENE SUL DISPIEGO

L'ospedale Degli Infermi

«Sanità pubblica indebolita»

■ Il consigliere regionale diessino Wilmer Ronzani in una lunga nota riprende l'argomento ampiamente trattato ieri sul «buco» della sanità pubblica, che in Piemonte ammonta a 1055 milioni di euro. Ronzani sottolinea: «La nostra Asl attesta il deficit dello scorso anno a 12 milioni di euro circa. Inserita nel contesto regionale, si può trarre una conclusione generale: la politica sanitaria portata avanti dalla passata amministrazione ha disarticolato ed indebolito la sanità pubblica, sia con tagli indiscriminati che convenzioni a privati senza ottenere dal sistema l'eliminazione di sprechi e diseconomie, ma, al contrario, creando doppioni. I tagli indiscriminati hanno colpito la capacità di erogare servizi e prestazioni di qualità nel pubblico». [d. sa.]

LA TESTIMONIANZA DI UN ISTRUTTORE SUBACQUEO DI TERNENGO

«Sharm: speriamo che tornino i turisti»

Doriano Mazzon, di Cossato

Un commerciante di Cossato appena rientrato dall'Egitto: «Ho visto le esplosioni dall'albergo ma abbiamo saputo cos'era successo solo dai tg»

Maurizio Alfisi
Nicolas Giorza

BIELLA

Si allunga l'elenco dei biellesi che si sulle rive Mar Rosso quando si è verificato il gravissimo attentato a Sharm. Doriano Mazzon, commerciante Cossato, appena rientrato dall'Egitto ma ha ancora viva negli occhi la grande paura di venerdì.

«Al momento dell'esplosione - racconta Mazzon - mi trovavo con mia moglie e le mie due figlie nella camera d'albergo: abbiamo sentito boato fortissimo, quello prima esplosione; quando poi siamo usciti per vedere cosa fosse successo abbiamo notato una densa colonna di fumo e, poco dopo, abbiamo visto il lampo della seconda esplosione, anch'essa molto violenta. A dire il vero, c'è voluto un po' prima che avessimo notizie certe su cosa fosse realmente accaduto: abbiamo dovuto attendere le edizioni straordinarie dei telegiornali ed i primi sms che giungevano dall'Italia. Fortunatamente, comunque, l'hotel che ospitava e la mia famiglia è lontano un paio di chilometri dai luoghi delle esplosioni, per cui non ci state di panico. Quando, poi, polizia è giunta nel villaggio turistico per effettuare i controlli raccomandare a noi turisti di non uscire, ci siamo tutti sentiti protetti, anche se, ovviamente, molto preoccupati».

«Sabato - ha continuato Mazzon - sono giunti al villaggio alcuni feriti lievi che attendevano di essere trasferiti, ma al di là delle loro presenza, nel villaggio le cose parevano cambiate di molto. Solo domenica, quando siamo passati attraverso il centro per raggiungere l'aeroporto, abbiamo notato una grande differenza. L'atmosfera era surreale: giro c'erano solo poliziotti e la sensazione era quella di una città disabitata. E non potrebbe essere altrimenti, dal momento che il l'unica risorsa è il turismo e dopo quanto pratica non ci sono più stati arrivi. Solo partenze».

Patrik Ronco, istruttore subacqueo in un villaggio turistico di Sharm, di origine lombarda, ha i genitori abi a Ternengo: «La situazione sta tornando rapidamente alla normalità. Mancano soltanto i turisti in quanto i tour operator per il momento hanno bloccato tutti gli arrivi. Ma qui si dice che da domani dovrebbero sbarcare i primi gruppi di nuovi ris». «Cosa è cambiato dopo l'attentato? Sono aumentati i controlli che peraltro c'erano anche prima - aggiuge Patrik -. E poi qui si sempre tutti di tutti, nessuno riesce a passare inosservato. Ripeto, quindi la situazione ora è tranquilla. Comunque il mio scade a e penso di rientrare in Italia».

Tra i vacanzieri sul Rosso c'è ancora un altro ternenghese, Alberto Ghiaido, dirigente di una importante catena di supe ti: «Mi trovo a Alam, sulla del deserto 260 chilometri da Hurghada. Il Nilo è ad un centinaio di chilometri verso Ovest e non quindi lontanissimo da Sharm el Sheikh. Ma gli effetti dell'attentato sono arriveti fin qui: tantissima gente, soprattutto quelli che avevano in programma uno scalo a Sharm, interrotto le vacanze e ci sono stati altri Il calo di presenze è stato quindi vistoso. Per contro qui a Marsa Alam la situazione è assolutamente tranquilla, la sicurezza è massima. Chi entra dal villaggi controllato con il metal detector. Il paese più vicino è a 70 chilometri quindi la sicurezza ha tutto sotto controllo».

LA REGIONE SI IMPEGNA A CONCEDERE UN BONUS

Olimpiadi, Biella avrà nuovi fondi

BIELLA

Per Torino 2006 la Provincia stata diligente: e quasi di sicuro verrà premiata. Se n'è parlato l'altro giorno Regione, durante un summit con l'assessore Giuliana Manica cui ha partecipato anche Claudio Marampon, assessore provinciale ai Lavori pubblici. che tutti i cantieri stanno avanzando velocemente, la quota regionale di finanziamento passerà dal 70 all'85 per (su 22 milioni di euro). Ci saranno altri fondi, perciò, da spendere in opere aggiuntive: «Solo settembre avremo la conferma - spiega Marampon -, ma l'assessore Manica ci ha fatto ben sperare».

I soldi in più potranno essere usati in vari modi. La Provincia, ad esempio, ha in mente di sistemare l'illuminazione del santuario di Oropa, di impermedue gallerie sulla strada per Bielmonte di costruire alcuni paravalanghe, sempre sulla Panoramica Zegna. «Se lo otterremo - commenta Marampou -, il "bonus" della Regione premierà la tempestività nostra, del comune di Biella, di altri comuni e della Comunità montane interessate. Faremo una riunione per stabilire insieme a quali opere destinare i fondi che assegnati in più al Biellese».

Cinque sono i cantieri aperti curati dalla Provincia: sul piazzale di accesso della chiesa di Oropa, strada

Oropa sono previsti diversi cantieri

San Giovanni Andorno-Oropa e sui sentieri della Gtb. Inoltre verrà cambiata la segnaletica turistica biellese e verrà sistemato il Tracciolino nel tratto da Bagneri alle Salvine.

Le opere state proposte dai Comuni e dalla Comunità montane. Gli venti più costosi a Bielmonte, dove saranno costruiti nuovi impianti di risalita, un parcheggio sotterraneo e una sala polivalente. [g. bu.]

IL CASO DEI PIDOCCHI

«Igiene ottima nella scuola di Occhieppo»

OCCHIEPPO INFERIORE

«Abbiamo segnalato la situazione all'Asl e al presidente. Alla riapertura provvederemo ad un controllo con la richiesta di un certificato medico per i bambini che escluda casi conclamati, ma posso garantire anche come genitore che la pulizia della struttura è ottima»: lo dice il sindaco Osvaldo Ansermino rispondendo a una m sollevato il problema-pidocchi nell'asilo del paese.

Nell'ottobre scorso i casi di pidocchi accertati nelle scuole biellesi erano stati centinaio. quell'occasione responsabile del Dipartimento di Salute pubblica Franco Piunti aveva spiegato, tra l'altro, che nessuno si deve vergognare i figli i pidocchi, perché la loro presenza è legata alla scarsa igiene: tratta semplicemente di un parassita per il quale non esiste prevenzione farmacologia. Il contagio avviene per contatto diretto per lo più nei autunnali, quando appunto bambini e nelle classi.

Quando scuole riapriranno, sarà semplicemente opportuno pettinarsi con la «petinassa» che evidenzia parassita e lendini. Il bambino colpito pediculosi accertata dovrà sottoporsi ad una locale a permetrina 1 per cento malathion 0,6 per cento da ripetersi dopo 7/10 giorni; per la riammissione in Piemonte basta l'autocertificazione dei genitori per la terapia effettuata anche se è preferibile dichiarazione medica. [d. sa.]

in breve

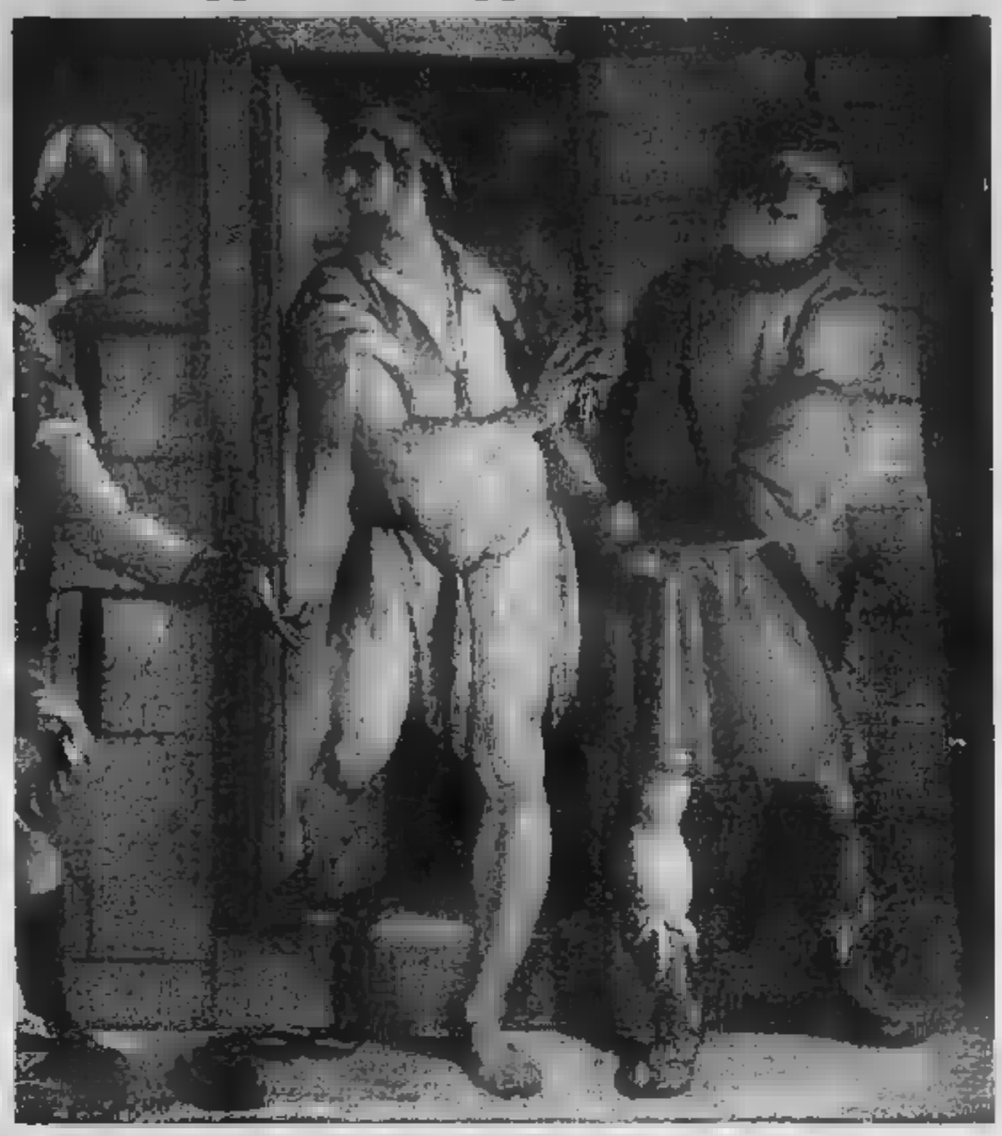
■ **LIQUIDO CORROSIVO SULL'AUTO: DENUNCIATO**
La polizia ha denunciato B.M., 38 anni, di Occhieppo Inferiore per danneggiamento aggravato: ha cosparso con un liquido corrosivo l'auto di B.P., 48 anni, titolare di un bar a Biella. A Cavaglià, invece, i carabinieri hanno avviato un'indagine per stabilire le cause del violento incendio che ha danneggiato la Escort di una donna residente in paese. E' di circa 1000 euro. Infine, danno subito dall'auto presa di mira dai vandali a Vallemosso. [f. p.]

■ **FURTI IN CITTA' E A OCCHIEPPO**
Il ladro entra in casa e s'impossessa del portafoglio con i documenti e circa 1100 euro: il derubato è uomo di anni, residente a Occhieppo Inferiore. Furti anche al Vandorno (una moto parcheggiata nella piazza del rione) e a Crevacuore (un marsupio e una borsa con effetti personali). Colpi falliti, invece, in un ufficio di Biella e in un'abitazione di Magnonevolo. [f. p.]

■ **RUBARONO BORSETTA IDENTIFICATI**
Gli agenti della Squadra mobile e delle «volanti» hanno identificato e denunciato per furto aggravato in concorso G.S., 20 anni, Borriana e C.E., anni, di Masserano) erano impossessati della borsetta di una donna che stava facendo la spesa all'Esselunga. [f. p.]

Cerchi il salotto dei tuoi sogni?
miglietti
IL CENTRO SALOTTI più trendy del Biellese
La Pelle
e vellutata
I Moderni
I Trasformabili

Nella basilica con inizio alle 21,15 terrà una particolare rivisitazione delle 14 tappe. Gli altri appuntamenti del week end



Al Sacro Monte si rivive la Passione

Sabato ospiterà una sacra rappresentazione

ANCHE il Sacro monte di Varallo si prepara all'intenso mese di agosto, caratterizzato da feste e appuntamenti, pure religiosi, in Valsesia. Sabato alle 21,15 nella basilica della Gerusalemme valsesiana si terrà una sacra rappresentazione dal titolo «Et elevatus est». Si tratta di una rivisitazione in modo originale delle 14 tappe della Passione di Cristo: uno spettacolo ricco di suggestioni intense scandito da sfondo musicale e dalla riproposizione di immagini sacre realizzate nelle cappelle del Sacro [illegible]. Si inserisce in tale contesto anche la vicenda umana degli artisti valsesiani D'Enrico.

Martedì 2 agosto inoltre, sempre al Sacro monte, è prevista l'ultima [illegible] rappresentazione [illegible] ciclo «Enrosadira». "È la storia, ambientata tra gli anni '20 e gli anni '30 in una città pedemontana, di due [illegible] Lidia e Clara. Pur avendo caratteri e sensibilità diversi, entrambe [illegible] no affascinate da un'immagine impressa nelle loro menti in [illegible] lontano sérata quando, ancora bambine, giocavano nella campagna: il profilo del Monte Rosa, all'improvviso, al di là di una collina, illuminato e trasfigurato dalla luce del sole.

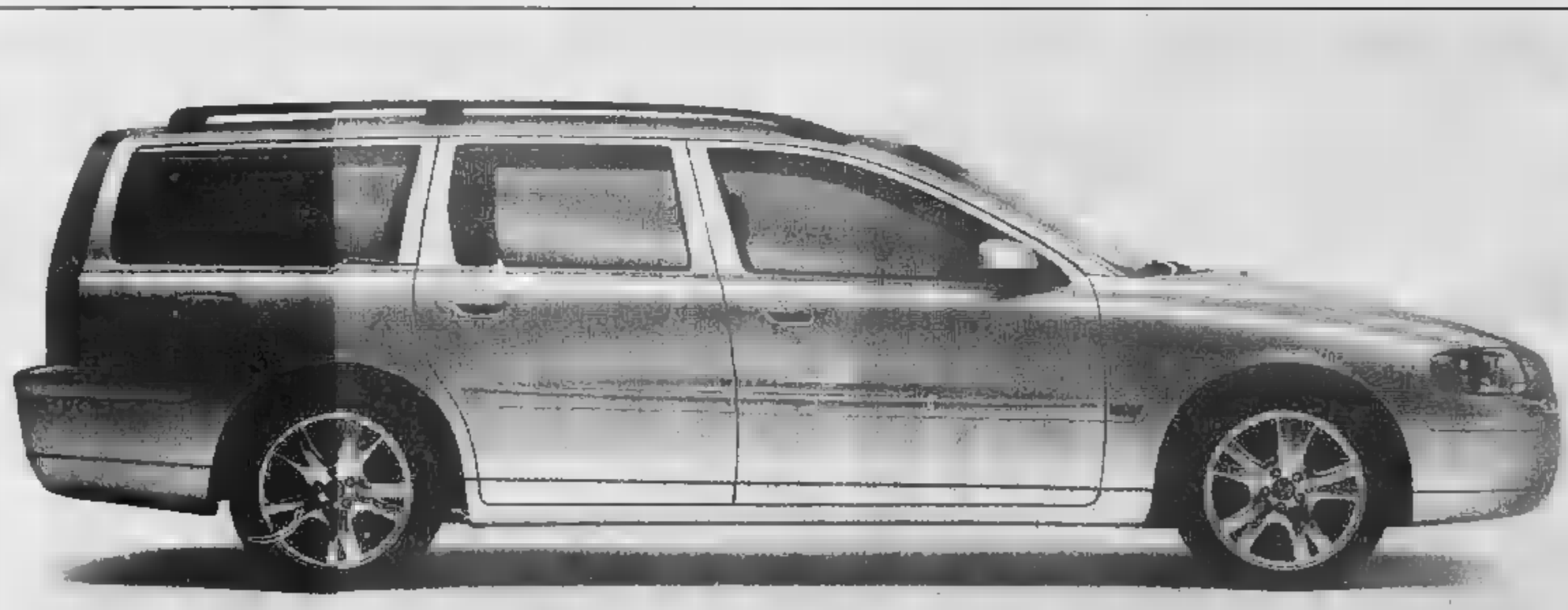
Una delle ragazze salirà alla punta Gnifetti dalla Cresta Signal dopo [illegible] passato la notte all'alpeggio delle Vigne. L'altra seguirà un percorso spirituale [illegible] do in convento. Gli spettacoli sono stati realizzati dal santuario in collaborazione [illegible] la Riserva naturale speciale.

Di tutt'altro genere gli appuntamenti di Cellio, dove domani inziera la festa della birra che proseguirà fino a domenica con vari appuntamenti tutti i giorni. Sempre domani [illegible] Borgosesia fa tappa [illegible] festival degli organi storici, circuito giunto ormai [illegible] diciottesima edizione. Alle 21 nella chiesa di Sant'Anna a Montrigone si esibirà all'organo l'olandese Wijnand Van [illegible] Pol. Per venerdì e sabato tornano le visite guidate nella zona di Valduggia e Breia a cura dell'Ecomu- [illegible] della Valsesia. Si tratta di escursioni (con iscrizione gratuita) per visitare frazioni, oratori, cappelle e resti di «archeologia (industriale». Informazioni al numero 0163.47981.

Ad Alagna intanto prosegue l'attività di «giocabimbo», il baby parking pensato per chi intende fare escursioni in montagna e ha la necessità di tenere impegnati per qualche ora i figli. Al Giocabimbo (informazioni al 348.7942387) ogni venerdì si organizzano attività anche al di fuori di Alagna [illegible] per questa settimana il titolo dell'iniziativa è «la filiera del legno».

Si andrà cioè alla scoperta della segheria ad acqua di Rassa, quindi è prevista una passeggiata in Val Sorba.

Sempre venerdì, ma in serata (con inizio alle 21) a Riva Valdobbia si presenta il progetto «Ecomuseo dell'alta Valsesia»: appuntamento nella sala della Società operaia [illegible] mutuo [illegible] con intervento dell'esperto Andrea Musano.



0 20 40 60 80 100

VOLVO V70 DA BRICCO & C. IL 20% È G[illegible] TUO.

BRICCO & C. SI PREPARA A GRANDI CAMBIAMENTI. FINO AL 15 AGOSTO LE AUTO IN STOCK M.Y. 2005 PRESENTI IN CONCESSIONARIA SONO OFFERTE CON UNO SCONTO PARI ALL'IVA. OGNI CAMBIAMENTO HA I SUOI VANTAGGI.

VOLVO for life

MODELLO	PREZZO DI [illegible]	[illegible] DI [illegible]
[illegible] KINETIC + PELLE	41.155,00 EURO	34.200,00 [illegible]
VOLVO [illegible] D5 [illegible]	35.350,00 EURO	29.400,00 EURO

[illegible] ciclo combinato: [illegible] l/100 km. Emissioni CO_2: da 177 a 249 g/km.

VOLVO CAR FINANCE. ACCEDERE AL MONDO VOLVO. SEMPLICEMENTE.

È UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA VALIDA FINO AL 15/08/05

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli [illegible] - Tel. 0161.33316 • bricco@interbusiness.it
SALONE: BORGOSESIA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22036
FILIALE: GAGLIANICO (BI) - Via Cavour [illegible] - Tel. 015.2547262

Valsesia

VALSESSERA

SERRAVALLE, PER ADULTI

Corso [illegible] media Aperte [illegible] iscrizioni

Inizierà [illegible] settembre a Serravalle un corso serale di educazione degli adulti per conseguir[illegible] la licenza di scuola secondaria di primo grado. Ad attivarlo sarà l'Istituto comp[illegible] Baranzano, su autorizzazione del Csa di Vercel[illegible] (ex Provveditorato agli studi). Le lezioni si [illegible]anno nella scuola media di corso Matteotti 139. Le iscrizioni sono già aperte. Per informazioni telefonare allo 0163.450106. [m. cu.]

[illegible] A [illegible]

A Cigliano ospiti [illegible] bambini ucraini

Si ripete una bella iniziativa di solidarietà [illegible] Cigliano, dove venticinque bambini ucraini [illegible] un'accompagnatrice sono giunti ospiti [illegible] paese, [illegible] ogni [illegible] per trascorrere un lungo periodo di vacanza. I piccoli, ch[illegible] visiteranno il Vercellese, si intratterranno fino ai primi giorni del m[illegible] di settembre. [p. a. r.]

[illegible] AL [illegible]

L'ingegner Michele Loggia

Lions [illegible] Loggia è presidente

Cambio della guardia al vertice del Lions club di Santhià: l'ingegnere Michele Loggia, di Borgo d'Ale, è [illegible] presidente per [illegible] Subentra a Lorenzo Giordanino, di Trino; vice presidenti Cornelio Cerri di Arro e Piero Garrione di Trino; segretario Renato Petrini di Livorno; tesoriere Daniele Tappari, di Saluggia; cerimoniere Giuseppina Reg[illegible] censore Marco Bottarel, addetto stampa Antonio Corona. [w. ca.]

BORGOSESIA

Cercasi «City angels» per aiutare gli altri

«Un angelo [illegible] amico» questo [illegible] titolo dell'iniziativa proposta [illegible] Centro benessere spirituale di via Dottor Ferro [illegible] Borgosesia. Lo scopo è quello di trovare persone di ogni età da affiancare ad altre, per far nascere nuove amicizie o semplicemente ascoltare i problemi altrui. [illegible] fosse interessato a far parte del gruppo del «City angels» può telefonare ai numeri 0163.200655 o 347.9048998. [m. cu.]

UNA COMITIVA DI CRESCENTINO: ESPERIENZA DIFFICILE DA DIMENTICARE

Noi, reduci dall'inferno di Sharm

Parlano i vercellesi tornati dalla vacanza in Egitto

[illegible]

Sono tornati a casa nella giornata di lunedì, hanno riabbracciato le loro famiglie. E possono, con un filo fine, dimenticare i momenti di paura. Diego Melara, vercellese, era in vacanza a [illegible] El Sheikh [illegible] la fidanzata Alessandra. Ha visto e sentito le esplosioni vicinissime. «Venerdì sera siamo andati [illegible] Naama Bay: Alessandra, io e due ragazzi di Roma [illegible] seduti in un bar. "Facciamo una ripresa dal panorama", ha detto uno di loro. E in quel momento è esploso il primo hotel. Eravamo a 500 [illegible] di distanza. «Volevamo scappa[illegible]e - prosegue Diego - e cercavamo un taxi. Per fortuna abbiamo sbagliato strada: ci siamo diretti verso la spiaggia e la seconda bomba è esplosa subito dietro di [illegible]. E' [illegible] egiziani a guidare i quattro amici sulla spiaggia: «Ci hanno accompagnati, spiegandoci, in un'accozzaglia di arabo [illegible] inglese, che [illegible] fosse successo. Verso le quattro del mattino ci siamo avviati, a piedi, in [illegible] città fantasma. Il [illegible] albergo era lontano sei-sette chilometri: finalmente abbiamo trovato un passaggio [illegible] siamo arrivati in hotel. Eravamo i soli quattro dispersi dall'albergo: abbiamo trovato, ad aspettarci, una sorta di comitato di accoglienza...Siamo rimasti in albergo fino a domenica, fino al momento della partenza: non avevamo più il coraggio di muoverci».

Sono invece otto i crescentinesi che si trovavano nella località turistica colpita dagli attacchi terroristici. Sono la commerciante Maria Bruna Valdano, il marito Paolo Scagliotti ed il figlio Edoardo di 11 anni e poi i loro amici, Mauro Barison con la moglie, Lorella Preti, la cognata, Agnese Preti ed il figlio Loris, di 13 anni. Ed ancora una diciottenne, slegata dal gruppo e partita [illegible] un'amica di Saluggia e due giovani torinesi per festeggiare [illegible] diploma. «Eravamo all'hotel Golden Saru, a due chilometri dal centro - ha raccontato la ragazza -. Tutte le sere l'hotel ci portava a ballare in una discoteca di fronte al Marriot. Proprio venerdì [illegible] invece, siamo stati accompagnati al Dolce Vita». Destino, premonizione o forse un'imbeccata?

Paolo Scagliotti

Maria Bruna Valdano

Diego Melara

> La prima esplosione a 500 metri da noi Non siamo stati colpiti perchè abbiamo sbagliato strada

Paolo Scagliotti

> Volevamo vedere i locali di Naama Bay: abbiamo rimandato perchè non poteva entrare nostro figlio

Il racconto di Paolo Scagliotti è fatto [illegible] un tono di voce di chi è scampato alla tragedia. Il gruppo di amici era al villaggio «Royal Nubian» a dieci minuti di macchina da Naama Bay. «Venerdì sera - racconta - avevamo deciso di uscire dal villaggio per andare appunto a Naama Bay, dove ci sono bei locali come lo Smila. Ma abbiamo sapu[illegible] che l'ingresso in molti luoghi di divertimento è vietato ai minori di 16 anni: quindi, avendo il bambino, abbiamo cambiato meta, rimandando anche lo shopping ad un altro giorno». Poche ore dopo a Naama Bay scoppia l'inferno delle autobombe [illegible] I crescentinesi [illegible] si accorgono di nulla fino alla chiamata del [illegible] operator che li contatta per accertar[illegible] sulle loro condizioni. «Dopo qualche ora sono ritornati altri viaggiatori - continua Scagliotti - che erano [illegible] villaggio con noi [illegible] che avevano assistito alla tragedia: racconti sconvolgenti, esperienze che saranno difficili da dimenticare». Da quel momento la vacanza ha preso una piega diversa. Il tour operator ha dato disponibilità al rientro in Italia per tutti: «In attesa di partire l'atmosfe[illegible] era pesante: nel villaggio hanno sospeso le escursioni e ci hanno consigliato di stare in luoghi aperti come la piscina ed il mare, ed in particolare di stare lontani dai locali coperti come gli androni degli hotel. Un clima indescrivibile: dalle voci sentite in villaggio, quel terribile venerdì sera, dopo mezzanotte e mezzo, pare i taxisti locali si rifiutassero di portare i turisti in centro».

A cura di Laura Di Caro e Roberta Martisi

CARISIO, CHIEDONO NUOVE ANALISI

Miasmi della Sacal I Radicali scendono ancora in campo

CARISIO

I Radicali del Piemonte scendono nuovamente in campo per il «caso Sacal», l'azienda di Carisio di cui gli abitanti del paese si lamentano per i [illegible] e le polveri sollevate al momento dello svuotamento dei forni. Bruno Mellano, segretario dell'Associazione radicale [illegible] Aglietta; [illegible] Igor Boni, del Comitato nazionale di Radicali italiani, commenta[illegible] «Si apprende che nuovamente i cittadini di Carisio si lamentano per le esalazioni malsane che giungono dagli stabilimenti della Sacal: il tutto accade dopo le assicurazioni dei [illegible] scorsi da parte dei tecnici dell'Arpa e dell'assessore all'Ambiente della Provincia di Vercelli; [illegible] dopo due esposti presentati dai Radicali alla Procura di Vercelli. Abbiamo presentato due interrogazioni in Consiglio regionale [illegible] due esposti alla Procura: è una situazione per lo meno paradossale, con da una parte i cittadini che chiedono sia rispettata la legge, [illegible] dall'altra le istituzioni che dovrebbero farla rispettare. E' lecito chiedere dove [illegible] finiti i nostri esposti? oppure, di nuovo, dovremo sostituirci alle autorità competenti per ripetere i campionamenti e le analisi?».

Bruno Mellano

[illegible] comunicato [illegible] due esponenti proseguo elencando gli interventi praticati a partire dall'aprile 2004, [illegible] inizialmente si riferivano ai soli scarichi idrici nei quali era stata accertata la presenza di ammoniaca, fluoruri, solfuri e tensioattivi: le uniche notizie arrivano a settembre, quando l'allo[illegible] assessore regionale Ugo Cavallera risponde assicurando un immediato intervento dell'Arpa. Intervento che, evidentemente, [illegible] ha risolto il problema [illegible] momento che [illegible] lunedì notte, intorno alle 23, lo stabilimento era avvolto in una fitta polvere e nell'area intorno stagnava una puzza acre e nauseabonda. [w. ca.]

RIMARRA' IN AFRICA PER UN ANNO

Giovane gattinarese missionaria laica nel Mozambico

[illegible]

Elena Bovolenta, 28 [illegible] Gattinara, [illegible] partita ieri mattina per Maimelane, [illegible] Mozambico. Il biglietto [illegible] [illegible] di sola andata. Elena, infatti, rimarrà in Africa almeno per un anno a fare la missionaria laica nella missione della diocesi di Vercelli. Una scelta matu[illegible] col tempo, soprattutto [illegible] quando a Gattinara è arrivato monsignor Franco Givone (direttore del Centro missionario diocesano). Dopo l'interessamento all'evangelizzazione ai confini del mondo, la giovane gattinarese ha iniziato la sua preparazione. Sei mesi in Portogallo, ospite dalle suore salesiane, per imparare la lingua (il portoghese è la lingua ufficiale [illegible] missione) e altre settimane di formazione per volontari [illegible] Cum di Verona, [illegible] dei centri missionari più importanti d'Italia. Un conto alla rovescia di qualche [illegible] ed ecco avverarsi il so[illegible] di Elena Bovolenta, che da oggi lavora a stretto contatto con i bambini del Mozambico.

Monsignor Givone

Il suo servizio rispecchia anche la sua formazione scolastica: a un passo dalla laurea in scienze della formazione, la missionaria avrà molto tempo anche per raccogliere materiale per la sua tesi. La data di rientro non è ancora certa: «Il mio sogno - dice Elena Bovolenta - è restare il più a lungo possibile, ma per ora si parla di un anno». Insieme alla volontaria, e a un altro gruppo di una decina di vercellesi, è partito anche il parroco di San Pietro in Gattinara, don Franco. Il prelato tornerà però tra dieci giorni, giusto il tempo di visitare la missione della diocesi, quella vicino di Inhassoro (il progetto «Estrela [illegible] mare delle Acli) e qualche momento libero per ammirare il tramonto sulla savana. Rientrato dal Kenya venerdì notte, dopo solo tre giorni, ha preso un altro volo sempre per il continente nero: alcuni lo chiamano «mal d'Africa». [g. o.]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [illegible] Supplementi

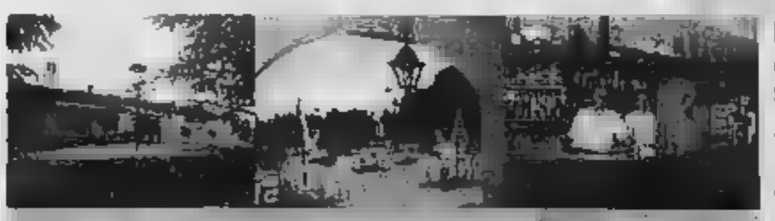
tst [illegible] Tutto quello che c'è da sapere.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

SALODINI [illegible]
Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

[illegible]
ALBA MARINA
Nuova Gestione !!!
APERTO A TUTTI



Nell'oasi del Centro Sportivo Alba Marina, un servizio di ristorazione a 360 gradi

Per il vostro relax potete scegliere i freschi ambienti interni, il dehor nel giardino e la terrazza panoramica [illegible] sulla piscina, adatta per [illegible] a lume di candela e al riparo dalle punture delle zanzare...

Un ambiente ideale per banchetti di lavoro, feste private e cerimonie

Tutta l'esperienza di Franco Trotto, già titolare della Pizzeria La Lanterna a Biella

Per la PAUSA PRANZO un ricco BUFFET e un accurato servizio GRIGLIA

LE NOSTRE SPECIALITA'

- Piatti freddi e caldi
- Grigliate di carne
- Pesce
- Panini, focacce e toast
- fragranti pizze cucinate nel forno a legna

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI TEL. 015.881097 - VALDENGO

Il pubblico ha affollato piazza Cavour dove il sindaco ha consegnato il prezioso riconoscimento

Un «Bicciolano d'oro» tra mille applausi e canzoni

Il premio al vulcanico Bisceglia. Ovazione per il bel Timothy di «Amici»

I «personaggi» in passato hanno ricevuto il Bicciolano d'oro sono stati Francesco Leale, Carlo Ranghino, Renzo Roncarolo, Giuseppe Celoria, «Pinin» Sandro, Guido Debianchi, don Cristiano Bodo, Giulio Fretti e Edda Cavalletti Mangino. Ed ora nel palmarès si è aggiunto Antonio «Tony» Bisceglia. Lunedì sera un grande applauso ha accolto Bisceglia sul palco di piazza Cavour, dove il sindaco Andrea Corsaro gli ha consegnato il prezioso riconoscimento che ogni anno, durante la festa estiva, il Comitato Manifestazioni Vercellesi tributa ad un concittadino che si è prodigato nell'attuare o favorire le attività svolte dallo stesso Comitato.

Visibilmente commosso, Tony ha ringraziato e ha rivolto un pensiero ai tanti amici che ha in città e che erano presenti alla grande festa. Sul palco, con il sindaco ed il premiato, sono intervenuti l'onorevole Roberto Rosso, il presidente della Provincia Renzo Masoero, il consigliere regionale Alessandro Bizjak, l'assessore comunale Carolina Piccioni, il presidente del Comitato Cesare ed il Bicciolano in carne ed ossa, Ermanno Corona, con la Bela Majin. Quindi Roberto Garavaglia che con Lola Spigolon ha presentato la serata e ha letto la motivazione stilata dal Comitato. Eccola. «Lui c'era. Quando nel 1996 Cesare Losa e i suoi più stretti collaboratori ebbero l'idea di istituire il Bicciolano d'Oro, Bisceglia era tra i più attivi all'interno del Comitato. Il quel premio assegnare a personaggi che dato lustro e contributi alla kermesse carnovalesca aveva anche il suo timbro. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti, molti avvicendamenti ci sono all'interno dell'organizzazione della popolare manifestazione vercellese. Nel frattempo Tony Bisceglia ha assunto incarichi importanti. Primo fra tutti la presidenza dell'Ascom. Ma nonostante gli impegni è rimasto vicino al Comitato e ha continuato a rispondere "presente", quando il suo presidente Cesare Losa si è rivolto a lui per un aiuto e un consiglio».

La serata si era aperta con il concerto dei SaxOnly di Gianni Dosio e, dopo la premiazione, si è catapultato sul palco l'ospite d'onore Timothy, celebrato protagonista di «Amici» di Maria De Filippi. Ha mandato in sollucchero e visibilio i più giovani, dai due (ma sì: dai due!!!) ai sedici che si assiepati davanti alla ribalta. Partenza con «Angels» di Robbie Williams, coinvolgimento t-shirt a chi è esibito con lui sullo stage ed ancora entusiasmo alle stelle per le sue canzoni, con quello accento canadese da trapiantato in Italia. Ieri invece la notte «Bicciolano d'oro» dedicata al concorso . Ma questa è un'altra storia che vi racconteremo domani, punto per punto.

Tony Bisceglia con la moglie e due momenti dello spettacolo con SaxOnly e Timothy (FOTO

LA VENDITA E ASSISTENZA FIAT A SANTHIA' E'

FIAT

CARS Celoria

SANTHIA - C.SO SEMPIONE, 38- TEL.

SERVIZI RELATIVI ALLA VENDITA:
Usato con permuta vostro veicolo • Acquisto della Vostra auto usata con pagamento in contanti • Vendita usato garantito anche anticipo • Possibilità d'acquisto con finanziamenti, leasing e contratto assicurativo

BOSCH Service

PREZZI SCONTATISSIMI + TASSO Ø SU TUTTE LE VETTURE USATE E KM Ø IN PRONTA CONSEGNA

VENITE A PROVARE LA NUOVA CROMA

TUTTA LA GAMMA FIAT A KM Ø

MULTIPLA AZIENDALE a KM 0

IDEA MULTIJET AZIENDALE

SEMINUOVA

ULISSE DA € 7.900

DOBLO' a STRADA O SEMINUOVI anche KM 0 AUTOVETTURE

Y e PUNTO AZIENDALI BENZINA

ALFA 147 - 156 BERLINA e SW KM 0

TOURAN AZIENDALI 7 POSTI

ELETTRICO

JAGUAR AZIENDALE 40% sconto

FIAT STILO BERLINA e SW PRONTA CONSEGNA anche KM 0

IBIZA O SPORT SEMINUOVA

A3, A4 NUOVE, AZIENDALI e USATE

VW GOLF SERIE V AZIENDALI e KM 0

RAV 4 e GRAND VITARA PREZZI SCONTATISSIMI

BMW M3 300 CV FULL OPT. e 320 D SEMINUOVA

DAL 20 LUGLIO AL 12 AGOSTO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

RINOVIS

Scatta l'operazione "VACANZE SICURE"

155/70.13 PIRELLI P3000	List. 92,04	Sc. 56,54%	€ = 40,00
165/70.14 PIRELLI	List. 132,12	Sc. 54,58%	€ = 60,00
165/65.14 79T PIRELLI	List. 117,24	Sc. 57,35%	€ = 50,00
175/65.14 82T PIRELLI P3000 ENERGY "t"	List. 132,12	Sc. 54,68%	€ = 60,00
195/65.15 91H PIRELLI "t"	List. 205,44	Sc. 58,62%	€ = 85,00
185/60.14 82H PIRELLI P6000 POWERGY	List. 149,04	Sc. 59,74%	€ = 60,00
195/60.15 H PIRELLI P6	List. 216,72	Sc. 60,77%	€ = 85,00
DIV FIRESTONE	List. 223,80	Sc. 55,31%	€ = 100,00
P6000 "a"	List. 323,16	Sc. 64,41%	€ = 115,00
225/45.17 91W FIRESTONE	List. 327,00	Sc. 57,18%	€ = 140,00
225/45.17 91Y ROSSO	List. 427,20	Sc. 62,54%	€ = 160,00

ivi di I.V.A., montaggio, equilibratura, sostituzione valvola e smaltimento pneumatici

MICHELIN PIRELLI Firestone

RINOVIS SPA
MASSAZZA (BI) - Via Martina, 2 • Tel. 0161.852016 oppure 0161.852018
Aperto lunedì al venerdì 8 -12 / 14 -19 • Sabato 8 -12
www.rinovis.it

Cuneo
E PROVINCIA

PIGNARI A SALUZZO

Area artigianale Appaltati i lavori

■ Sono stati appaltati i lavori per urbanizzare la nuova area artigianale, in via Pignari. Sono state 120 le offerte. L'ammontare delle opere ■ eseguire è di quattro milioni di euro. Una parte della cifra è comprensiva ■ finanziamento per il collegamento con via Lag■■■. Per contenere i ■■■ delle ■■■ edificabili, all'interno dell'area, il Comune metterà in moto iniziative anti-speculazioni. [g. no.]

E' DI SAVIGLIANO

Cade ■ impalcatura in un cantiere

■ D.P., 27 anni, saviglianese, titolare di una ditta di costruzioni, ■ caduto, ieri mattina, da un'impalcatura, all'interno di una villetta a Saluzzo. L'uomo stava costruendo una muro, quando ha perso l'equilibrio. ■■■ stati allertati subito i soccorsi con il 118, i Vigili ■■ fuoco ed i carabinieri di Saluzzo. ■ stato trasportato al Pronto soccorso dell' ospedale cittadino: non è grave. [g. no.]

DA ■■■■■ A SANTIAGO DE COMPOSTELA

I quattro racconigesi

Sfida di 4 racconigesi 800 chilometri in bici

■ Il Centro di medicina dello sport ■ Cuneo ha promosso una spedizione per dimostrare come persone non giovani possano affrontare imprese ardue. Quattro racconigesi, Carlo Villosio, Paolo Delbosco, Adalberto ■■■ e Luigi Bollino, in 8 giorni hanno percorso ■ bici 800 chilometri da Roncisvalle a Santiago de Compostela, mettendo in pratica i dettami del Centro Doceo, diretto da Villosio. [a. m.]

■■■■■ DI «■■■■■»

«Acqua, ■■■■■ Incontro a ■■■■■

■ «Acqua bene comune». E' il titolo dell'incontro che si terrà stasera (alle 21) a Cussanio nei locali dell'ex Università, organizzato dai volontari del campo ■ raccolta Emmaus in corso in questi giorni a Fossano. Relatore sarà Oreste Delfino, esponente del «Gruppo di lavoro per l'acqua» cui fanno capo ■■ associazioni della provincia impegnate nelle politiche di uso razionale dell'acqua. (b. m.)

L'INDICAZIONE NEL NUOVO PIANO REGOLATORE PER MIGLIORARE IL PROFILO DELLA CITTA'

«Togliete un piano a 4 palazzi»

Fossano, il Comune offre terreni in cambio

Barbara Morra
FOSSANO

Il Comune vorrebbe abbattere gli ultimi piani di alcune case che si trovano all'interno o nelle immediate vicinanze del centro storico. Si tratta di palazzi che impediscono la visuale di monumenti storici o che deturpano piazze, edifici che interrompono lo «skyline» della città o la ■■ facciata non ha nulla a che fare con ■ resto delle case che li circondano.

Nel nuovo Piano regolatore è stata inserita un'osservazione - proposta dell'ufficio Urbanistica e approvata all'unanimità dal Consiglio comunale - che propone di eliminare una parte di 4 condomini, quella cosiddetta «incongrua», il cui volume rende esteticamente sgradevole l'impatto visivo. Si tratta di una proposta ai proprietari degli alloggi che si trovano nei palazzi incriminati, perlopiù realizzati in epoche in cui si prestava meno attenzione all'impatto ambientale delle costruzioni. Se questi ultimi riusciranno a raggiungere un accordo e acconsentiranno all'abbattimento dell' ultimo piano del condominio in cui abitano riceveranno ■ cambio la stessa cubatura (cioè lo stesso volume di spazio espresso in metri cubi), più un premio del cento per cento in zona Santa Lucia, l'area individuata dal «Prg» (Piano regolatore generale) come spazio ideale per l'espansione urbanistica di Fossano. Semplificando: la possibilità di costruire ■■■ villetta in cambio dell'ultimo piano di un palazzo.

«Ci risulta che ■■ la prima volta che un Comune fa una proposta simile ai propri cittadini - commenta Alessandro Mola, capo del dipartimento Urbanistica e ideatore ■■■ osservazione -. Ci rendiamo conto che si tratta di una provocazione, ma sarebbe molto utile, per l'aspetto della città che in almeno u■■ dei quattro■■■ individuati si raggiungesse l'accordo. L'iniziativa ■■ potrebbe estendersi ad altri edifici che hanno caratteristiche di incongruità. Il meccanismo è complesso e prevede anche un premio per il proprietario del terreno di zona Santa Lucia che ospiterà la nuova ■■■■ quest'ultimo avrà diritto ad un 30% del volume».

Per i proprietari ■ tratterà di un investimento. «Ovviamente - spiega Mola - dovranno sostenere il■■■ di ■■■■■ della nuo■ casa ma ■ presume che questo verrà compensato dal 'premio' costituito dal raddoppio dello spa■■ che avevano in precedenza». Ad esempio i proprietari di una serie ■ alloggi di ■■ metri cubi complessivi, ricaveranno la possibilità di costruire per mille.

I condomini deturpano il profilo della città ■■■ palazzo San Giorgio, nella via omonima; l'edificio all'angolo tra piazza Castello e via Lanzimano; il condominio più alto che si affaccia su piazza Romanisio e gli ultimi tre piani della casa in via Salita al Castello all'angolo di via Cavour che ostacola la vista delle quattro torri degli Acaja.

Uno dei quattro edifici che secondo il Comune andrebbe abbassato

«PIU' FACILE ABBELLIRE CHE ABBATTERE»

«E' un'iniziativa positiva e interessante che avevo inserito nel mio programma elettorale». Così commenta l'abbattimeto dei «volumi incongrui» Luciano Casasole, architetto, presidente della sezione locale di «Italia Nostra», candidato sindaco nelle ultime elezioni amministrative. «Il problema è che molte di queste proposte non andranno in porto. In palazzo San Giorgio, ad esempio, sono troppi i proprietari coinvolti e difficilmente troveranno un accordo. L'unico abbattimento possibile è quello di piazza Castello dove gli interessati sono soltanto due». «Questo è un meccanismo che occorre sapere governare bene - aggiunge -: è pericoloso regalare grandi cubature che si tradurranno in altre cementificazioni di parti della città». Casasole fa una proposta: «Invece di spianare diamo piuttosto' incentivi per migliorare le facciate di alcuni condomini». [b. m.]

La convenzione comunale prevede l'abbattimento dello 0,75% d'interesse sui mutui per ristrutturazioni nel centro storico

LA GIUNTA DA' IL VIA LIBERA A UN NUOVO PIANO D'ABBATTIMENTO DEGLI INTERESSI

Mutui agevolati per il centro storico

In due anni 40 coppie hanno scelto di trasferirsi in Cuneo vecchia

Carlo Giordano
CUNEO

Nel biennio 2003-2004 quaranta coppie hanno approfittato delle agevolazioni del Comune per recuperare alloggi nel ■■tro storico. Una formula di aiuto finanziario che risale alla prima metà degli Anni '90, studiata per incentivare inve■■■■■ nella parte vecchia della città e che ■ sta sempre più consolidando. Il Comune, tramite ■■■ convenzione con 13 istituti bancari, si impegna ad abbattere i tassi di interesse dello 0,75%, su un prestito fino a 100 mila euro (la proposta è stata approvata ieri pomeriggio dalla Giunta municipale). Per contrarre il mutuo è necessario avere un'età inferiore ai 45 anni, riqualificare o acquistare un alloggio nel ■■■■ storico e abitare nell'appartamento per almeno 5 anni. E' possibile sfruttare anche questa convenzione per il recupero di vecchi fabbricati, costruiti prima del 1935 e situati in altre parti della città o in ■■■ rurali. In questo caso il Comu■■ contribuirà all'abbattimento dell'interesse dallo 0,50%.

«Si tratta ■ un volano per l'economia cittadina - spiega l'assessore all'Urbanistica, Mauro Mantelli -. Si calcola che tali convenzioni hanno portato circa 15 milioni di euro di investimenti nel centro storico, dove ■ è concentrata la stragrande maggioranza dei mutui. Questa, approvata oggi (ieri ndr) dalla Giunta, ■ la ■■■■ convenzione nell'arco di 12 anni. ■■ aggiungiamo gli *interventi pubblici per le sedi universitarie, contratto di quartiere ■ Prust*, si può dire che negli ultimi tempi sono stati complessivamente investiti nel centro storico circa ■■ milioni di euro».

Nel 2002 il Comune ha ■■■tribuito all'abbattimento dei tassi di interesse per 216.352 euro, ■■ 2003 la spesa è salita a 223.529 euro. Lo scorso anno è stata raggiunta ■ quota di 271.634 euro.

PETIZIONE A MONDOVI'

«Va ridotto l'orario ZTL ■ Piazza»

MONDOVI

■■■ una parte c'è un piano dei residenti per ■■■■ parcheggi nel rione di Piazza, accompagnato da una petizione con ■■■ firme in disaccordo con i provvedimenti decisi dal Comune per la zona a traffico limita■■ ■ Piazza. Dall'altra due novità comunicate dal sindaco Aldo Rabbia, dall'assessore al Commercio Bruno Cavallo e dal comandante dei ■■■■ che Renato Ferrua: l'inversione ■ via della Scuola, percorribile solo in senso discendente e l'apertura serale del parcheggio privato dell'Asl.

La petizione presentata in Comu■■ chiede «la riduzione dell'orario della Ztl in piazza Maggiore e il ripristino dei parcheggi nella parte alta del sito». In una riunione a Piazza si è discusso del «censimento delle auto in uso o di proprietà dei residenti e dell'individuazione delle aree su cui possono essere realizzati parcheggi per i ■■■■■■■». «Il problema della viabilità - hanno detto i partecipanti ■■■ riunione - non deve ■■■■ confuso con quello dei parcheggi». L'assemblea ha indicato una serie di aree a parcheggio subito disponibili o di facile realizzazione. «Via delle Scuole - ribatte il sindaco Rabbia - sarà percorribile nei due sensi fino alla chiesa di Santa C■■■■, permettendo così l'accesso al parcheggio sotto il Belvedere. Non toglieremo i provvedimenti di Ztl permanente *su piazza Maggiore*, ma si ricaveranno nuovi posti auto sulla piazza». [g. sca.]

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

1998 2005
Renato e Enrico Indemini
Con voi, sempre.
— Cuneo, 26 luglio 2005.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 ■
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

ANDORA
VENDIAMO DIRETTAMENTE
ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI
Appartamenti signorili a ■■■ metri ■■ mare in nuova costruzione. Finiture di lusso, serramenti elettrici, antenna satellitare, videocitofono, riscaldamento autonomo, predisposizione impianto climatizzazione, box auto. Possibilità di mutuo agevolato
PAGAMENTO AD AVANZAMENTO LAVORI
tel. 335 441521

SAMARA'S VIP CN
Via Villafalletto 13, Madonna dell'Olmo (Cuneo) tel. 0171413331 Info e prenotazioni 3928100327 Aperto da Mercoledì a ■■■■■■ dalle 23,00 alle 05,00
A ■■■ METRI DAL CONCESSIONARIO MERCEDES "GINO"
Ev■■■ Live Show, Private show, Addii al celibato,Lesbo Show, Private Dance, Cene Erotiche su prenotazione
GIOVEDI' 28
LA ■■■■■■■■■■ GIRL
EMILY CRAWFORD
DA MERCOLEDI'A DOMENICA: SAMARA
E CON SORE ELENA PAOLA ALESSIA DEBORA KATIA JESSICA KAROLINA ANITA DOROTY ED ALTRE ANCORA
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO CHIUSO SOLO IL 14, 15,16,17

Le ultime novità proposte dalle concessionarie di Alba e Boves

La concessionaria «Autoanaro» di corso Bra ad Alba presenta i modelli della gamma «Volkswagen» e «Audi»

Grande show dell'auto-missile

Da oggi a domenica al Miac c'è «Motorlandia»

CUNEO

La Granda propone un'estate all'insegna dei motori. Nelle concessionarie si possono ammirare le ultime novità delle case automobilistiche, mentre nell'area del Miac, in frazione Ronchi a Cuneo, fa tappa lo spettacolare tour di «Motorlandia». Da oggi a domenica, tutte le sere alle 21, si preannunciano grandi emozioni, performance che faranno rimanere il pubblico con il fiato sospeso. Sono previste esibizioni di piloti del team «Dragstera, che sfrecciano come bolidi a bordo delle loro auto e dei più incredibili automezzi americani. Auto e moto, sport e spettacolo sono, dunque, i temi del «Motorlandia Show».

Tra i varie attrazioni di «Motorlandia» anche «Mean Machine». Si tratta di un dragster americano con turbina di un aeroplano a decollo verticale. Uno mezzo dalle di un missile che raggiunge la velocità di 460 km/h in 1/4 di miglio, turbina Rolls Royce Turbo Jet 100 litri di kerosene ogni 15 secondi. Ha la capacità di emanare fiammate di 20 metri ad un calore pari a gradi. Il suo effetto in pista è eccezionale. Da segnalare anche le bellissime evoluzioni con un trattore stradale «Scania». Il mezzo è dotato di un motore ad 8 cilindri, l'abitacolo è in stile truck racing, il sedile è pneumatico e computerizzato della «Sparco» ed ha un peso approssimativo di 85 quintali. non perdere le sue evoluzioni due ruote. Ci inoltre da rimanere il fiato sospeso davanti all'«uomo torcia» che percorrerà decine di metri, completamente avvolto nelle fiamme.

Spettacolo con il trattore stradale «Scania» che propone evoluzioni su due ruote

Per chi, invece, vuole approfittare delle ferie estive per l'acquisto di una vettura nella sede «Autotanaro», in corso 50 Alba, si possono ammirare e provare tutti i modelli della gamma «Volkswagen» e «Audi». In prima fila la nuova «Passat», dalle caratteristiche pronunciate, e la carreggiata larga, l'interasse e la parte frontale molto allungata verso il basso che conferiscono forma vigorosa e dinamica, assicurando un puro piacere di guida. Non vanno poi dimenticate, sempre per quanto riguarda la gamma «Volkswagen», la «Polo» e «Fox». Il design «Polo» è compatto, accattivante e sportivo. I dettagli raffinati, come il cristallo trasparente dei doppi proiettori e delle frecce, sottolineano la linea dinamica della vettura. La nuova è, invece, una vettura che arricchisce la categoria con una carrozzeria che coniuga dimensioni compatte e grande abitabilità. La concessionaria «Autotanaro» è un punto di riferimento ufficiale dei marchi Audi-Volkswagen per il Sud del Piemonte. A proposito di Audi, chi è alla ricerca di dinamismo ed eleganza può fare affidamento sulla TT, una vera sportiva dal cuore robu-

A Boves, in corso Trieste, da «Marro Automobili» è invece schierata gamma Chevrolet. La concessionaria, che opera dal 1970, mette a disposizione anche vetture per prove. Il personale, altamente qualificato, è in grado di offrire preziosi consigli sia sulla scelta del modello, sulle soluzioni finanziarie. La gamma «Chevrolet» è disponibile anche con alimentazione Gpl. Una soluzione supervantaggiosa in tempi di caro benzina. Il Gpl costa, infatti, solo 0,55 centesimi litro. L'uso di questo combustibile contribuisce un maggior rispetto dell'ambiente. Per quanto riguarda i modelli, continua il successo della nuova Matiz, stile moderno e pulito, linea compatta e funzionale. Spicca anche look sportivo della Kalos. Adatta alla guida in città, comoda per i viaggi medio-lunghi, Kalos offre una linea piacevole, interni spaziosi in una perfetta miscela di funzionalità e design. Stile inconfondibile, spazio un'eccezionale capacità di unico rendono, irresistibile la nuova Nubira station wagon.

«Marro Automobili» non è solo un punto vendita auto nuove. Nella concessionaria bovesana si possono acquistare una vasta selezione di vetture usate e commerciali, furgoni, cassonati, gru. Il tutto a prezzi imbattibili. La struttura è dotata anche di magazzino ricambi e ai clienti vengono messe a disposizione vetture sostitutive in caso di riparazione.

Vi aspettiamo da:

Autotanaro

ALBA ▪ C.so Bra, 22

Tel. 0173.36.33.44 ▪ Fax 0173.36.17.09

BOTTO

MONDOVÌ • Via Langhe, 13

Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 ▪ Fax 0174.55.18.66

nuova edizione 2005

CUNEO - Foro Boario M.I.A.C.

dal 27 al 31 luglio

spettacoli ore 21.30 - Tel. 347.0509671

In collaborazione con Cuneotre s.p.a.

CONCESSIONARIO, DISTRIBUTORE RICAMBI
CENTRO di RIPARAZIONE PEUGEOT
cuneotre@cuneotre.com - 0171.403434

MATIZ hot days

per il mese di LUGLIO solo da

MARRO automobili

La tua Chevrolet Matiz

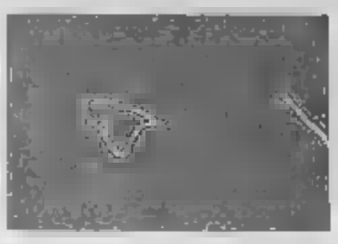
da 5.990,00 euro Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

MARRO automobili

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
con assistenza specializzata e magazzino ricambi in sede
BOVES - Corso Trieste, 82 Tel. 0171.380367

CHEVROLET

Cuneo
PROVINCIA



DOMANI A SALUZZO

Fondazione «Bertoni» in Consiglio comunale

Il Consiglio di Saluzzo è stato convocato dal presidente, Caterina Rinaudo, per domani alle 18. Fra i principali argomenti all'ordine del giorno, il conferimento in proprietà alla Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo», l'ente che organizza le principali manifestazioni cittadine, di parte del fabbricato dell'ex «Musso». Nell'edificio sono le esposizioni di artigianato ed antiquariato. [g. no.]

PROPOSTA A SAVIGLIANO

«Sulla segnaletica compaia il Pendolino»

Una proposta è del consigliere comunale della Margherita Carmine Bonino. Ha chiesto che sulla segnaletica stradale agli ingressi della città compaia la dicitura «Savigliano Città Pendolino». Spiega Bonino: i treni costruiti a Savigliano solcano le strade ferrate di tutto il mondo, realizzati per opera di un ingegno umano che non ha eguali. Il Pendolino è motivo di orgoglio per la città, ed è giusto che venga evidenziato». [a. m.]

ALLE PARROCCHIALE A

Francesco Valinotti

gestore di bar e bocciofila

Si celebrano alle 16, nella Parrocchiale di Vernante i funerali di Francesco Valinotti il gestore del bar del Bingo di Centallo della bocciofila di Vernante, morto per le ferite riportate in incidente stradale martedì scorso davanti «Crazy boy» di Centallo. Il corteo funebre partirà alle 15,15 dall'ospedale di Cuneo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Vernante, paese dove abitava. [b. m.]

FUORISTRADA E

«Masche off road» sabato

Raduno fuoristrada e gara di motocross per la manifestazione «Masche off road» di Paroldo, sabato e domenica al campo di cross in Gamellona. Il sabato alle si apriranno le iscrizioni per i fuoristrada (costo 45 euro). A chiudere un concerto della Jackpot Band e la cena. La domenica sarà interamente dedicata al fuoristrada con dimostrazioni e percorsi durante tutta la giornata. [d. sat.]

DOPO LE PROTESTE DI ALCUNI AMMINISTRATORI IERI PREFETTURA VERTICE PER L'EVENTO CICLISTICO CHE DOMENICA SALIRA' SUL FAUNIERA

Giro della Filanda, c'è l'accordo

Stop al traffico di 40' tra l'auto d'inizio e fine corsa

Lorenzo Tanaceto

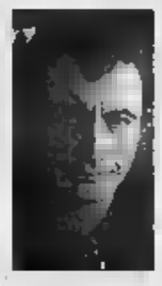
Paola Milesi

Gian Mario Bertarione

Simona Rossotti

Mario Giraudo

Giovanni Rignon



Oscar Virano

Arriva il sereno sul «giallo» Giro ciclistico della Filanda. Alcuni amministratori ed esercenti dell'Alta Valle Grana avevano protestato contro gli orari di chiusura imposti per il passaggio della corsa che, a loro dire, avrebbero condizionato l'afflusso turistico domenicale in una giornata da «pienone» estivo. Con la mediazione della Prefettura, e anche della Provincia, ieri mattina si è arrivati a un accordo. Domenica la corsa ciclomatoriale organizzata dallo staff di Mario Giraudo e Roberto Caporgno, regolarmente sul Colle Fauniera, attraversando le valli Stura e Grana. Viene così confermato anche il tracciato più lungo, che scatterà da Busca alle 8.

Ma gli di chiusura al traffico, saranno rigidamente regolati una che figurerà nell'ordinanza della Prefettura: lo stop totale ai veicoli per consentire l'afflusso degli atleti tra Demonte e Caraglio, nel tratto di salita più dura, sarà di 40 minuti tra il passaggio dell'auto organizzative d'inizio corsa e quella di fine. Così, almeno sulla carta, si renderà meno traumatico il disagio per i non interessati alla corsa e, contemporaneamente, a pochi giorni da un evento di cui si parla da mesi, i corridori potranno gareggiare. Secondo una media oraria di 30 km, i primi transiteranno da Demonte verso le 12, sul Fauniera da al Cippo M Pantani alle 13,10, a Castelmagno dopo le 14,30.

Il vice prefetto vicario di Cuneo Mauro Lubatti, che ha ben guidato l'affollata riunione «fiume» di ieri, ha tenuto a conciliare la tutela del territorio e dei villeggianti con la promozione turistico-sportiva, dando priorità alla sicurezza. Simona Rossotti, assessore provinciale, in rappresentanza dell'Ente cui su dato della Regione spetta concedere l'autorizzazione a questo tipo di gare - confermata nel pomeriggio di ieri dopo nullaosta degli ultimi due comuni mancanti, Castelmagno e Pradleves - ha detto: «Questa riunione ha funzionato così bene perché c'è stato dialogo. In futuro, d'accordo con Prefettura e Questura, proporrò un tavolo più ampio con organizzatori, amministratori e forze dell'ordine per fissare idee e regolamenti nuovi, che con chiarezza possano andare bene a tutti. Magari utilizzando anche il sabato come giorno gara».

Mario Giraudo, organizzatore del Giro della Filanda di domenica, ha ricordato come «il nostro depliant stampato in 70.000 copie riporti in evidenza anche il nome di Castelmagno, delle valli Grana, Stura e del resto del territorio interessato, e quindi rappresenti un veicolo di promozione. La valorizzazione delle terre cuneesi rientra di sicuro fra i nostri obiettivi». Maela Milesi, rappresentante federale Uisce della Granda, ha chiesto «di darci una prova che, come organizzatori, sappiamo fare il nostro lavoro». Il sindaco di Castelmagno Giovanni Rignon, «scottato da precedenti esperienze negative con altri eventi sportivi passati in valle un blocco delle strade troppo lungo che ha pregiudicato il nostro turismo», con ardore e sincerità difeso le ragioni comune che rappresenta, insieme con l'assessore Durando di Pradleentrambi, soltanto dopo le rassicurazioni da parte degli organizzatori che in alta valle lo stop sarà regolamentato letteralmente come da ordinanza della Prefettura, hanno dato il loro assenso. Per Demonte, dove il Giro della Filanda inizierà la scalata verso il Fauniera non passando in centro paese, c'era il sindaco Gian Mario Bertarione, mentre da Oscar Virano, primo cittadino di Montemale, è partita proposta del blocco a tempo delle strade, che accolta da Prefettura, Provincia, forze dell'ordine e amministratori, ha messo d'accordo tutti.

Il vice prefetto vicario Mauro Lubatti ha guidato il vertice di ieri (FOTO)

SEI SINDACI FAVOREVOLI ALLA PROMOZIONE MA SENZA DISAGI

«Sì allo sport in vallata se rispetta l'ambiente»

«Sono molto importanti i momenti di confronto per studiare le soluzioni più idonee ed efficaci»

CUNEO

Precedentemente al vertice di ieri in Prefettura sul ciclismo, sei sindaci hanno inviato a «La Stampa» un breve intervento.

«In riferimento all'articolo riguardante la protesta di abitanti e commercianti della Valle Grana relativamente al passaggio delle manifestazioni ciclistiche - scrivono il sindaco di Montemale, Oscar Virano, e i suoi colleghi Davide Brondello, Elio Chesta, Roberto Giraudo, Aurelio Blesio e Tullio Ponzo, rispettivamente primi cittadini di Monterosso Grana, Bernezzo, Vignolo, Caraglio e Cervasca - ci preme rilevare e precisare quanto segue. Il documento presentato dalla Conferenza dei sindaci era inteso a portare a conoscenza del prefetto e delle autorità le problematiche evidenziate in valle, e quindi a coordinare maggiormente le azioni da intraprendere per far sì che tali iniziative, anziché uno strumento di promozione turistica, non si trasformino in un motivo di disagio per la popolazione e gli esercenti».

Nel documento si aggiunge: «Era intenzione arrivare a un confronto per concordare insieme le soluzioni più idonee ed efficaci (per esempio una diversa modulazione della chiusura delle strade), non certo esercitare un "blocco" verso manifestazioni che, risolvendo i disagi, possono recare un beneficio d'immagine della nostra vallata. Uguale confronto occorre per la tutela ambientale e della nostra montagna da parte di partecipa a tali iniziative. Un regolamento idoneo, "ad hoc", darebbe soluzione anche a questo tipo di difficoltà: lo sport non vuole dire sporcare, ma integrarsi con l'ambiente». «Tanto dovevamo - concludono i sei sindaci - per puntualizzare il pensiero di alcuni amministratori, aldisopra di ogni eventuale strumentalizzazione». [r. s.]

SOPRA CASTELMAGNO

L'assemblea occitana di «Paratge»

CUNEO

«Il Laboratorio politico occitano Paratge convoca per domenica alle 9 al Colle d'Esischia, sopra Castelmagno, un'assemblea per discutere sulle modalità con cui sia opportuno organizzare eventi sportivi che prevedono limitazioni alla circolazione sulle strade delle vallis. Sempre prima della riunione di ieri mattina, poi conclusa con l'efficace mediazione della Prefettura e della Provincia, il portavoce di «Paratge» aveva annunciato così la seduta straordinaria del Laboratorio politico di cui è portavoce.

Successivamente al vertice nel quale si è trovato l'accordo sul passaggio del Giro ciclomatoriale della Filanda anche in Alta Valle Grana, con gli orari di chiusura strade domenica stabiliti in modo chiaro dall'ordinanza ufficiale pronta fra poco, «Paratge» ha convocato per stasera sede per decidere se confermare l'assemblea straordinaria, e con quali modalità. [r. s.]

PARTECIPANO IL VESCOVO DI MONDOVI' E POLITICI

«Terra da proteggere» Un convegno a Trinità

Serata organizzata da Italia Nostra per discutere di una nota pastorale della Cei

TRINITA'

Gli agricoltori devono rendersi conto che vendere terreno vuol dire avere soldi subito, ma anche perdere un patrimonio di cultura, tradizione e identità che non potranno mai essere recuperati». Lo dice Luciano Casasole, presidente della sezione fossanese di «Italia Nostra». Di questo si discuterà domani, alle 21, nel salone della biblioteca civica. Il titolo convegno si una nota pastorale della Cei: «Frutto della terra e del lavoro dell'uomo» in cui la Conferenza episcopale italiana rivolge ai coltivatori della terra scendendo nei dettagli sul rispetto ambientale e dei valori umani di un territorio. A commentare la nota pastorale sarà monsignor Luciano Pacomio, vescovo di Mondovì. «Un'iniziativa che, partendo da una posizione della Chiesa - aggiunge Casasole -, si rivolge a tutti i laici e ha l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sullo spopolamento delle campagne».

Un indirizzo, quest'ultimo, che il gruppo fossanese di Italia Nostra persegue da tempo. Emblematica su questo argomento è la presa di posizione dell'associazione a difesa agricoli collegati alla realizzazione del casello autostradale sulla «Torino-Savona» di frazione Tagliata.

Al dibattito parteciperanno anche il consigliere regionale della Margherita, Mino Taricco e Mario Cismondi, segretario provinciale dell'Udc. La serata è organizzata in collaborazione con i Comitati per la tutela dell'ambiente di Trinità e Magliano Alpi, ultimamente impegnati nell'opposizione alla realizzazione della piattaforma logistica. Casasole: «L'incontro non va messo in relazione con la questione dell'interporto anche se è probabile che l'argomento verrà toccato». [b. m.]

IL CASO DELLA VALEO

Nuova organizzazione contro cattive abitudini

In relazione all'articolo dal titolo «Un modulo per andare in bagno alla Valeo di Mondovì» pubblichiamo un intervento dell'Unione Industriale cuneese

In riferimento all'articolo apparso la settimana scorsa su «La Stampa» si intende precisare che la «Valeo spa» è un'azienda storica di Mondovì che dà lavoro a 600 dipendenti, senza contare l'indotto. Il Gruppo Valeo in momento delicato in cui il settore metalmeccanico, in particolare il comparto auto, sta attraversando una fase di crisi strutturale, ha deciso di investire sullo stabilimento monregalese con linee produttive, ma per restare nel mercato si è necessario un cambiamento che consenta all'azienda di ottenere risultati soddisfacenti a livello di stabilimento. Per questo motivo si è dovuto sostituire la precedente organizzazione interna, più flessibile, con un'altra per rimuovere cattive abitudini contro cui nulla valsi i richiami e le sensibilizzazioni, per le quali si è tentato di coinvolgere la Rsu.

L'azienda ha ripetutamente cercato un dialogo con la rappresentanza sindacale attraverso incontri che si sono protratti per mesi, ma l'atteggiamento rigido, il rifiuto pregiudiziale di giungere alla determinazione di qualunque accordo e la mancata assunzione di responsabilità, ha reso impossibile il tutto. L'amplificazione strumentale dei giornali non che dare eco a questa posizione ridicolizzando una situazione interna cosa che nel difficile momento attuale non di aiuto ai lavoratori. Il documento interno è stato travisato.

Negli articoli si fa riferimento ad un modulo allontanamento posto di lavoro che è da sempre utilizzato nell'azienda per esigenze di ogni genere, non certo per gli allontanamenti fisiologici. Modulo reso necessario data dello stabilimento ed il numero di occupati. La nuova organizzazione interna rispettosa della dignità dei lavoratori ai quali si chiede solo - al di fuori delle pause programmate - di limitare gli allontanamenti dalla postazione allo stretto necessario, assentandosi comunque a rotazione previo avviso al team leader-supervisore. Dispiace constatare come non l'impegno dell'azienda ad investire sul nostro territorio, si trovi nell'opinione pubblica terreno fertile per un clima di mancata chiarezza e di tensione non favorisce certo il dialogo.

Unione Industriale, Cuneo

MANCANO SFERA PIETRA E PIEDISTALLO

«Spariti» pezzi della fontana in piazza dell'Olmo a Boves Forse una bravata notturna

BOVES

«Sparisconо» pezzi alla fontana di piazza dell'Olmo. A poco meno di un dal restauro - l'inaugurazione è avvenuta nell'agosto scorso - la fonte ottagonale, simbolo storico della vita sociale del paese, si presenta ora senza due elementi: la piccola sfera in pietra, che faceva da cappello all'elemento centrale - e uno dei piedistalli (dopo il restauro ne erano stati riposti due) che facilitavano l'accesso all'acqua. I primi a notare le singolari assenze sono stati i commercianti e i residenti della zona.

«La sfera manca ormai da , dicono. Secondo alcuni si tratterebbe bravata notturna ragazzini. «Un atto di forza - dice restauratore, Luigi Pellegrino -. La palla era fissata alla base da un perno in metallo. Fortunatamente la pietra non era originale, ma il danno c'è stato per la semisfera sottostante, lievemente spostata».

Originale era, invece, piedistallo in pietra, che sarebbe stato rimosso un successivo.

La sua assenza sarebbe stata notata soltanto in questi giorni. «Per il momento non abbiamo ancora sporto denuncia - dice il sindaco Riccardo Pellegrino -. provvederemo presto». [b. ba.]

SAN DALMAZZO

della

Sarà restaurata, euro della fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la cappella di Sant'Anna a Borgo San Dalmazzo, situata lungo la statale per Limone. La cappella, del XVI secolo, sarebbe danneggiato dalle vibrazioni causate dal continuo passaggio di automezzi e alla relativa vicinanza delle rotaie. [b. ba.]

TECNICI ENEL A MONTEROSSO GRANA DOPO L'ALLARME DEI RESIDENTI PER L'ALTO NUMERO DI TUMORI

«A Levata onde elettromagnetiche nella norma»

Vicino ai pali «incriminati» rilevati valori 6 mila volte inferiori ai massimi consentiti

Piero Dadone

MONTEROSSO GRANA

Ieri, alle 14, una squadra cuneese dell'Enel, con un tecnico specializzato proveniente da Torino, ha rilevato i valori dei campi elettrico e magnetico provocati dai fili della media tensione che passano adiacenti alle della f Levata Monterosso Grana. C'era stata una segnalazione del presidente della Provincia Raffaele Costa, in seguito alla lettera di 37 abitanti della frazione che denunciavano i decessi per tumore di un terzo dei frazionisti, verificatisi nel giro di pochi anni.

I grossi fili elettrici che passano molto vicini alle case producono, come ogni apparecchiatura elettrica, un campo magnetico e uno elettrico, che un decreto legge dell'8 luglio 2003 considera pericolosi se arrivano alla potenza rispettivamente di 100.000 e 5.000 volt/metro. L'apparecchio misuratore è stato posto in vari punti più vicini e più lontani dai fili dell'elettrodotto e ogni volta i valori rilevati, ufficiosi in attesa di una rielaborazione più precisa, si rivelati molto al di sotto della soglia massima consentita, inferiori anche a quelli rilevabili normalmente nelle vie cittadine.

Vicino ai pali, il campo magnetico non andava oltre i 12-16 nanoTesla (seimila volte inferiori massimi consentiti) quello elettrico 1.2-1,5 volt/metro. Idem per i valori rilevati all'interno delle case, i quali, però, aumentavano se misurati vicino a un elettrodomestico acceso, pur rimanendo sempre abbondantemente al di sotto dei valori di guardia. Evidentemente si è maggiormente colpiti dalle onde elettromagnetiche stando davanti al televisore (fino a 300 nanoTesla) che sotto un palo della luce. Con l'asciugacapelli in funzione, il campo magnetico sale anche a 1.300 nanoTesla. Naturalmente bisognerà attendere la conclusione dell'inchiesta dell'Enel per vedere confermati o meno i dati. Intanto fra un mese si conosceranno anche i risultati dei rilevamenti della centralina Arpa sistemata alcuni giorni fa. nessuna rilevazione, invece, per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche delle antenne tv e telefoniche sul vicino Monte Santa Croce.

Un tecnico dell'Enel impegnato nei rilevamenti a Monterosso Grana

Piozzo, grande evento da domani a sabato organizzato dall'associazione Le Baladin. I piatti di Maxim, moules e frites

Tre giorni di «Musica e dintorni»

Rock dei Balcani, «bluefunk» e tanta birra

PIOZZO

Tanta buona birra e tanta buona musica. Uno slogan, un connubio inscindibile e una vera filosofia per colui che in zona incarna l'emblema stesso del mastro birraio. Stiamo parlando di Teo Musso, da quasi vent'anni proprietario di «Le Baladin», locale «di culto» affacciato sulla piazza principale di Piozzo, paese con un migliaio di abitanti, alle porte delle Langa.

Un luogo che dalle Langa ha assorbito influssi e tradizioni, abilmente miscelati a usi e costumi di altri Paesi grazie a Teo, che dopo aver fatto tesoro delle esperienze maturate in Belgio, nel 1986 è tornato a Piozzo per aprire quella che più che una normale birreria è ormai un punto di riferimento per gli estimatori della bevanda più bevuta al mondo. Proprio qui, per il diciannovesimo anno consecutivo, da domani a sabato si svolgerà uno degli eventi più attesi dell'anno: «Musica e dintorni», Festival organizzato dall'associazione Le Baladin, nato nel 1987 per festeggiare la nascita del locale. Una tre giorni in piazza dedicata alla musica dal vivo con band di fama internazionale, accanto a manifestazioni culturali dedicate alla birra e alla sua produzione nel corso dei secoli fino ad oggi, che col passare degli anni è diventata la più grande e prestigiosa rassegna di questo genere in Italia.

Quale birra? Ovviamente quella prodotta artigianalmente da Teo, che spiega: «Nel piccolo birrificio di Piozzo ho affinato le tecniche apprese durante il soggiorno in Belgio, cercando di dare un'impronta personale alle mie birre, basate sull'intrigante rapporto tra le tradizioni della scuola birraia e i grandi vini della mia terra. Con l'interpretazione di alcuni "stili" a me particolarmente cari e pressoché sconosciuti alla produzione italiana, vorrei avvicinare il mondo pubblico alle birre artigianali "made in Italy"». Blonde, Brune, Super, Noel, Isaac, Wayan, ed Elixir: sono questi i nomi delle eccezionali birre del Baladin che potrete gustare durante l'intero corso della manifestazione, accompagnate ai piatti dell'ormai celebre «Maxim» e alle «moules e frites» (cozze e patate), specialità belga preparata dai proprietari di «Pastis», ristorante di prossima apertura a Carrù.

Dicevamo però che, oltre alla birra, la grande musica «dive» sarà protagonista dell'evento. S'inizierà domani, alle 22, con l'esibizione degli «Arancia balcanika», formazione nata nel 2004 da artisti con radicata esperienza di musica etnica, in modo particolare il rock Balcani. L'obiettivo principale del gruppo è creare un mix di generi rivisitati in maniera personale, con un occhio di riguardo alla tradizione musicale dei Paesi dell'Est europeo e l'alternanza di spazi di improvvisazione più tipicamente moderni. Il risultato è uno spettacolo dinamico, di forte impatto, che vi trascinerà alla danza in modo allegro e divertente. Venerdì, sempre alle 22, sarà invece la volta dei «Freedom fighters», formazione proveniente da Tolosa. Il progetto è nato dal connubio fra culture africane ed europee, come è tipico della consuetudine francese. Hip hop e reggae sono le colonne portanti del sound che quest'anno torna alla ribalta con «Make good a redas», il nuovo originalissimo album. Sabato tre artisti di indiscussa bravura e fama internazionale concluderà in bellezza la rassegna. È Tony Coleman, che si esibirà con i Bluefunk machine. Il grande «drummer-singer», che ha calcato i palchi più prestigiosi del mondo con alcuni «mostri sacri» della musica statunitense, come B.B. King e James Brown, presenta questa incredibile band di nuova formazione, composta dai sei musicisti afro-americani, che si esibiranno in uno esplosivo intriso del personalissimo e accattivante sound di Coleman, che lui stesso ama definire «bluefunk».

«Musica e dintorni» fa parte di «Notti di note», Festival musicale itinerante che durante il mese di luglio ha toccato i Comuni di Piozzo, Dogliani, Monforte, Roddino e Serralunga d'Alba. Il progetto è nato dieci anni fa con l'obiettivo - perfettamente raggiunto - di promuovere il territorio delle Langhe e musica, trasformando le «colline del gusto» nella location ideale per i concerti.

LE CREAZIONI DI TEO

Proposte dai sapori inimitabili

Blonde, Brune, Super, Noel, Nora, Isaac, Wayan e Elixir. Otto nomi particolari per allettanti birre artigianali diverse dal sapore inimitabile. Un gusto unico e in perenne evoluzione, da bere ma non solo. Da alcuni anni «Le Baladin» propone infatti le sfiziosissime «klikke», gelatine alla birra ideali da accompagnare a formaggi, pesce, carni e salumi. Troveremo allora la gelatina di birra Noel, dall'intenso sapore che tocca note di liquirizia, cacao e prugne, e quella di birra Super, inebriante armonia di dolce e mandorlato con intensi profumi di frutti tropicali. E ancora, la gelatina di Isaac, perfetta da accompagnare a pere e la fragranza di fiori che si trasformano in bocca in un delicato sapore fruttato. Infine, la gelatina di Nora, il cacao e le spezie in un unico gusto dall'accento quasi balsamico.

Un'immagine della passata edizione di «Musica e dintorni» e l'artista di fama internazionale Tony Coleman

MUTUI TIME
Tassi a partire dal 2,9%
Mutuo acquisto-ristrutturazione
Credito personale - Nessuna spesa iniziale
Preventivi gratuiti
Tel. 0184 268971
Cell. 393-0631600
e-mail: bordighera@mutuitime.it
www.mutuitime.com

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO IL SANTO, 16 TELEFONO 0183 273900. FAX 0183 272957. SANREMO CORSO MOMBELLO 16. TELEFONO 0184 504651. FAX 0184 542780

RETECASA
www.retecasabordighera.it

Le nuove nomine nella Sanità imperiese

■ Procede la riorganizzazione dei quadri dell'Asl 1 Imperiese. Il nuovo direttore generale, Renata Carini, ha proceduto alla nomina del direttore sanitario e del direttore amministrativo. Sono i dottori Gianfranco Conzi e Gian Paolo Tamagno. Conzi, 57 anni, vanta una notevole esperienza nella Medicina nucleare e in passato ha ricoperto numerosi incarichi direzionali in varie Usl liguri. Tamagno, 48 anni, laureato in giurisprudenza, ha lavorato all'ospedale Galliera, all'Ist e in aziende ospedaliere a Cuneo. La segreteria di direzione dell'azienda è completata, oltre che da Carini, Conzi e Tamagno, dal dottor Marco Damonte con la qualifica di direttore del dipartimento staff. [m. o.]

Festa in Provincia: premi a Conte e Orengo

■ Due «alfieri» della cultura saranno premiati in occasione della Festa della Provincia di Imperia, indetta in occasione del 145° anniversario della costituzione dell'Ente (il regio decreto che sanciva la nascita della provincia di Porto Maurizio risale al 1860, con la firma di re Vittorio Emanuele II): sono gli scrittori Giuseppe Conte, nella foto, e Nico Orengo, che riceveranno una medaglia d'oro. A presentarli sarà il professor Giorgio Bertone, di Rezzo, docente di Letteratura italiana all'Università di Genova. La cerimonia si terrà durante una riunione straordinaria del Consiglio provinciale, convocata domani per le 17. Spiega Gianni Giuliano, presidente della Provincia: «E' un riconoscimento a due intellettuali che conoscono profondamente il nostro territorio e che, con le loro opere letterarie, ne descrivono non solo l'aspetto esteriore, ma anche l'anima». [s. d.]

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ILLUSTRATE DAGLI ASSESSORI LUCA LANTERI E MARCO SCAJOLA, INVESTIMENTO DA MILIONI DI EURO

Nasce il nuovo porto turistico da 1.300 posti barca

A Imperia il progetto discusso ieri sera in Consiglio comunale

Stefano Delfino
IMPERIA

L'investimento, milioni di euro, è tra i più mai affrontati a Imperia. L'opera è attesa da anni ed è destinata a ridisegnare gran parte del litorale tra Oneglia e Porto Maurizio: «Molto bella e utile anche in una panoramica internazionale. Cambierà volto alla città», commenta Marco Scajola, assessore al Turismo. E Luca Lanteri, assessore all'Urbanistica, ribadisce che «sarà la più grande struttura di questo genere esistente nel bacino del Mediterraneo».

Luca Lanteri

Suscita entusiasmi, il decollo del nuovo porto turistico da 1.300 posti barca, il cui progetto definitivo è stato discusso ieri in Consiglio comunale: «E' l'ultimo atto di un iter cominciato tre anni fa, con l'approvazione del Piano regolatore portuale. Il 10 agosto gli elaborati passeranno al vaglio della dei Servizi in referente, mentre quella definitiva è prevista in autunno. Poi verrà siglata la convenzione la Porto di Imperia Spa, quindi si procederà al rilascio delle demaniali e delle autorizzazioni edilizie. Insomma, adesso siamo molto vicini al traguardo, grazie anche all'impulso che alla pratica ha dato il ministro Scajola», sottolinea Lanteri.

Quali sono le principali caratteristiche di quest'opera, ciclopica per costi e per dimensioni? Oltre alla vasta capienza (potrà accogliere numerosi yacht e da 30 metri), avrà una curiosa e imponente «hall del darsena coperta da una cupola di cristallo riservata all'attracco dei più prestigiosi natanti in transito, e disporrà di aree verdi sia sul molo corto di Porto Maurizio, dove sarà piantato doppio filare di palme, sia sul nuovo molo di San Lazzaro - presso la cui si troveranno gli ormeggi per i corpi dello Stato: polizia, carabinieri, guardia di finanza e capitaneria di porto -, sia nella zona centrale, dove avrà sede lo Yacht Club che potrebbe re dalla fusione tra i sodalizi nautici già presenti.

«Sarà un porto aperto al pubblico, con la sola esclusione dai pontili e dello Yacht Club», spiega Lanteri. I pedoni lo potranno percorrere tutto, lungo un percorso che dovrebbe snodarsi per circa 5 chilometri, Calata Anselmi compresa: «Quest'ultima, come già accade parzialmente, non sarà più "off-limits", ma sarà del tutto recuperata alla fruizione dei cittadini, anche in chiave turistica. Sarà piantumato del verde, pensiamo di installare una fontana centrale e di collocare qui anche un Info Point di cui Imperia è sprovvista. La banchina comunque resterà libera per eventuali manifestazioni, il raduno delle Vele d'Epoca», dice l'assessore Scajola.

Quello che preme rilevare all'Amministrazione comunale, inoltre, è «l'alto profilo qualitativo tanto delle opere in mare che di quelle a terra». E' una delle clausole della convenzione tra il Comune e la Porto Imperia Spa, la società che costruirà il porto e lo gestirà poi per 50 anni e che ha una serie di interventi da realizzare per spesa complessiva di 3 milioni e 600 mila euro (in contropartita del mancato versamento di 2 milioni di euro di oneri di urbanizzazione) nel perimetro portuale, appunto la sistemazione di cala- Anselmi e tutta l'area dei parcheggi, oltre alle passeggiate sopraelevate sul molo lungo di Porto Maurizio e su quello di San Lazzaro, ed altre opere minori: pavimentazione dei moli, illuminazione, arredi e così via.

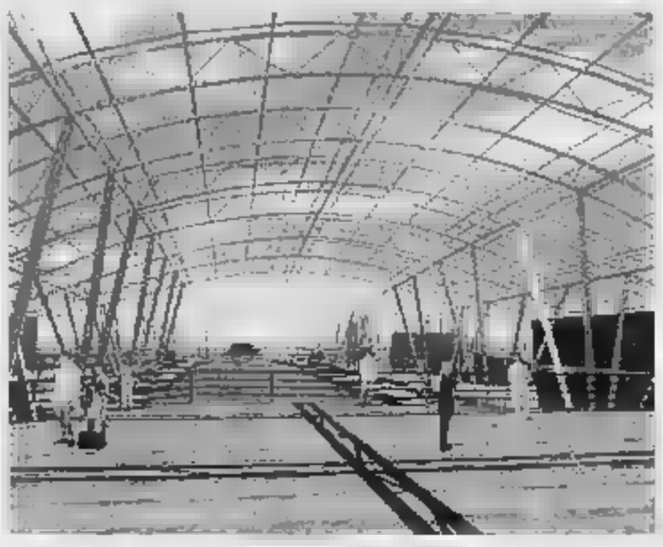
In programma, continua Lanteri, «c'è anche la realizzazione una spiaggia artificiale tra la foce del torrente Impero e la radice del molo regione San Lazzaro, che andrà a inserirsi nelle opere già previste dall'Obiettivo 2, dal parco urbano alla pista ciclabile, appaltate proprio la scorsa settimana e situate in prossimità del costruendo Palazzetto dello Sport». Tempi previsti per il compimento dell'opera? «Cinque anni dal momento dell'avvio dei lavori, che potrebbe scattare già il prossimo inverno, se vi intoppi di natura burocratica. Ma potrebbero anche accorciarsi», risponde Lanteri.

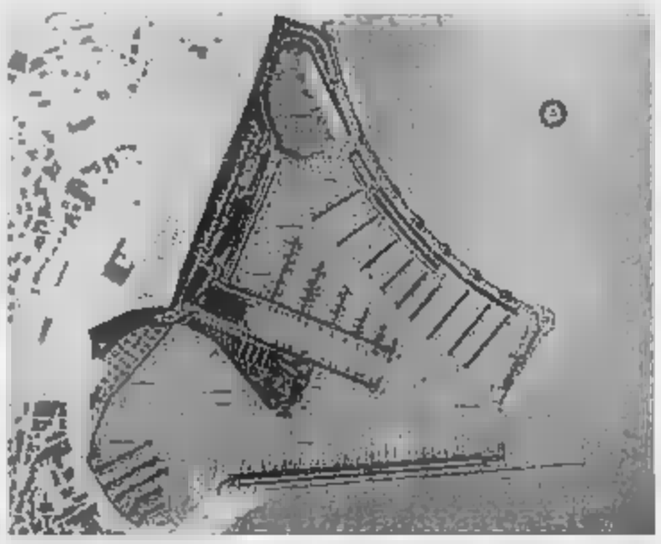
E aggiunge: «Il nuovo porto diventerà, per il suo aspetto, avvistabile anche dal mare, un elemento di connotazione per questa città». Incalza Scajola: «Non solo: sarà un formidabile volano, diventerà il motore per varare altre iniziative. La collaborazione con Porto di Imperia è preziosa, però l'ente pubblico conserverà comunque un ruolo importante». In minoranza, che già in Consiglio ha espresso le proprie opinioni sul progetto, si prepara a prendere posizione. Lo farà questa mattina con un intervento di tutti i gruppi del centrosinistra.

PREVISTI SPAZI PER LA CANTIERISTICA E IL COMMERCIO

Una discoteca in cima al molo

■ Tutti i numeri del nuovo porto. Avrà 1.300 posti barca, «a questa cifra, come precisa l'assessore Lanteri, «è destinata a variare, secondo le dimensioni delle imbarcazioni ospitate: se fossero tutte piccole, potrebbe crescere». E poi avrà 1.079 metri quadrati per pubblico spettacolo, previsti cioè per una discoteca «a mare» realizzare sulla punta del molo; 580 mq. per gli uffici portuali; 8.175 mq. per esercizi commerciali; 6.140 mq. per residenze; 15.000 mq per cantieri nautici alla radice del molo di San Lazzaro, dove troverà posto anche un capannone da 3 mila Il progetto comprende infine un ulteriore edificio, che accoglierà attività artigianali legate al diportismo. [a. d.]


La «hall del mare» con la cupola di cristallo, fiore all'occhiello del nuovo porto


Il progetto del bacino portuale fra San Lazzaro e il molo corto di Porto Maurizio

PARERI E IPOTESI DI RILANCIO DELLA VASTA AREA (31 EDIFICI) DOPO LA PROPOSTA DI RIFONDAZIONE

«Campus universitario nell'ex caserma»

Nel Dianese al vaglio le idee per il recupero della Camandone

DIANO CASTELLO

Il «Car» (Centro addestramento reclute) da tempo è solo ricordo, ma nulla si è ancora mosso per utilizzarne la struttura e l'area imponenti (trentuno edifici per una volumetria di oltre 170 mila metri cubi, su superficie complessiva di 126 mila metri quadrati). Sono passati sei anni dalla chiusura della Caserma Camandone, e si susseguono gli interrogativi per capire il futuro dell'ex edificio e dell'area militari.

Il tema in questi giorni è diventato ancora fonte di discussioni e proposte, dopo che il Ministero della Difesa ha di fatto messo in vendita la caserma e il terreno circostante, inserendo il complesso tra i beni da dismettere. La cifra non è ancora ufficiale, si parla però di importo vicino ai milioni di euro.

Sulla questione in questi giorni intervenuto il circolo dianese di Rifondazione comunista, che aveva avanzato alle autorità la proposta di creare un campus universitario e spazi per i ragazzi che frequenteranno il liceo musicale di Cervo.

Il vicesindaco Castello Lino Damonte dice: «Per legge, l'acquirente fosse il Comune, l'edificio e l'area dovrebbero essere destinati a scopi sociali almeno per trent'anni. Insomma, sarebbe un'operazione impensabile. Ecco perchè la chiave di volta del problema può che investitore privato, che potrà concordare l'utilizzo dell'area con l'Amministrazione comunale. E' troppo tempo che la situazione è in una fase di stallo - continua Damonte - penso che piuttosto difficile una soluzione in tempi rapidi. Del resto sul territorio nazionale ci caserme rimaste in stato d'abbandono per decine di anni...».

Angelo Basso, sindaco di Diano Marina, osserva: «Negli ultimi anni abbiamo più volte sollecitato una soluzione ai parlamentari locali. Nel caso in cui il potenziale acquirente fosse più di disponibili a trattare per far parte del gruppo di enti e persone interessati all'"affare". L'attuale situazione di immobilismo non giove assolutamente all'economia local... non bisogna scordare che i militari erano una fonte notevole di reddito per i commercianti e gli operatori turistici della zona. Tra le ipotesi di utilizzo della ex caserma e dell'area circostante, penserei ad esempio ad un parco acquatico o a un parco-divertimenti. Anche l'idea di un campus universitario non sarebbe assolutamente da scartare a priori. Ogni progetto o idea però - aggiunge il primo cittadino di Diano Marina - dovrà sicuramente tener conto del profondo cambiamento della zona nei prossimi anni, quando sarà realizzato il raddoppio della ferrovia a monte». [m. t.]

CASA D'ASTE Martini

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO
VENERDI' 29 LUGLIO 2005 ASTA SERALE ore 21
Esposizione da Mercoledì Giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00
ANTIQUARIATO - OGGETTISTICA - MOBILI - CERAMICHE - QUADRI - LAMPADARI - NUMISMATICA - OROLOGI...
INGRESSO LIBERO
VISITATE IL NOSTRO SITO: www.astemartini.it
CERCHIAMO MERCE IN AFFIDAMENTO PER LE PROSSIME ASTE
Via Aurelia 95 (vicino Villa Spinola/Bussana Mare) - SANREMO Tel. 0184 510180 cell. 328 09 71 422 - 347 805 70 86 - 347 90 98 775

Il musicista tedesco è uno dei massimi interpreti mondiali dell'arpa

Harpae, si alza il sipario a Isolabona

La rassegna debutta con Andreas Vollenweider

ISOLABONA

«Harpae», il più importante festival internazionale di musica per arpa, ideato e organizzato da Pepimorgia, giunge quest'anno alla nona edizione ed esce per la prima volta dallo splendido castello dei Doria, a Isolabona, per tre concerti in giro per l'Italia, dall'Isola d'Elba al Tempio di Giove, a Siracusa. La prima parte della rassegna si svolge, dal domani a sabato, nel suggestivo borgo medievale, sulle alture di Ventimiglia.

Dal 1997 a oggi, nell'impareggiabile scenario del borgo medievale della Val Nervia, si sono esibiti tutti i più importanti musicisti del panorama arpistico internazionale: e solo quello. Qualche nome per tutti: Cecilia Chailly, Maurizio Simonelli, gli Whisky Trail, Deborah Hanson Conant, i Musici Vagantes, il Celtic Harp Ensemble, Isabelle Perrin, Elena Zaniboni e naturalmente Vincenzo Zitello.

Ma l'elenco è molto più lungo e questo non rende appieno l'atmosfera del Festival. Che comincia domani, giovedì 28 luglio, con il grande solista svizzero Andreas Vollenweider, di cui è recentissima la pubblicazione del dvd «Magic harp». E' con ogni probabilità l'arpista più noto al mondo, all'alto dei suoi oltre 10 milioni di dischi venduti, in una carriera di 30 anni giusti, iniziata a soli 21 anni. Da quasi enfant prodige a stella del music business mondiale, Vollenweider garantisce una serata indimenticabile.

Venerdì in scena il duo formato da Luca Avanzi ed Elena Gorni, insieme in tour dal 2003 e autori di un'originale ricerca sulla traduzione del Novecento storico, oltre che del 18esimo e 19esimo secolo, condotta con arpa e oboe, cui hanno aggiunto di recente anche un flauto.

A seguire l'arpa irlandese di Jochen Vogel, che aggiunge alla musica il fascino dei suoi incantevoli testi. A chiudere la sezione ligure del festival, il 30 luglio aprono la serata Elena Piva e Antonella Benatti, duo di arpa e flauto specializzate nell' di opere di artisti contemporanei. La parte ligure del Festival è chiusa dall'arpa celtica, rappresentata stavolta dal bretone Myrdhin, nome storico del settore, nominato nel 2002 Chevalier des Arts et des Lettres dal ministero della Cultura francese.

La parte itinerante di «Harpae» è inaugurata da Vincenzo Zitello, che suona il 5 agosto all'Isola d'Elba, all'Arena della Linguella. Gli altri due concerti si tengono uno nell'area archeologica di Cupra Marittima (in provincia di Ascoli) e l'altro appunto al tempio greco di Siracusa. «E' un sogno che si arricchisce di pietre preziose - dice Pepimorgia - prima il Museo delle Arpe, a Isolabona, poi un notorietà mondiale come Vollenweider e, insieme, per la prima volta le nostre arpe in tour per l'Italia. Ma il viaggio è solo all'inizio e terre inesplorate restano da scoprire...»

Ad inaugurare domani sera la nona edizione del Festival «Harpae» sarà il grande musicista svizzero Andreas Vollenweider

Tornando ad Andreas Vollenweider, nato a Zurigo nel 1953, riprendendo le intuizioni del francese Alan Stivell e dell'irlandese Georgia Kelly, è diventato in pochi anni l'arpista più famoso al mondo, con una serie di album forbiti ed eterei, ipnotici e sognanti, che riconoscono il loro nei confronti del jazz (l'improvvisazione libera e fluente) e della classica (i timbri accuratamente studiati), riletti in virtù di una sensibilità.

La arpa produce molto più rapido e squillante dell'arpa classica, a metà strada fra un violino pizzicato e una chitarra acustica. I suoi languidi sono temperati o vivacizzati da soffi di synth e picchiettii di percussioni, e, a seconda del brano, da altri strumenti per le parti melodiche. Il sound è ricco di reminescenze etniche, dal flamenco alle danze dei gitani, degli stili africani alle musiche caraibiche, fagocitati armoniosamente nei suoi mini-concerti.

Il suo ultimo disco, uscito l'anno scorso e accolto come solito un vasto pubblico e critica, si intitola «Voxs. Nel cd grande arpista anche cantante. Dice Vollenweider:

«Il titolo si riferisce alla voce umana e ai molti modi in si può usare. Non soltanto la parola e il discorso, cioè, ma anche l'espressione dei sentimenti. Per troppo tempo abbiamo taciuto: ora è il momento di alzare la voce!».

Il sito web di Andreas Vollenweider (www.vollenweider.com), oltre a un grande numero di pagine informative sull'attività del musicista, comprende un «libro degli ospiti» fitto di commenti sui suoi dischi e le date live, firmati da ogni parte del mondo. I tre appuntamenti con i concerti di «Harpae» tutti fissati alle 21,30. Presenta le serate Enrico Euron. E oggi, alle 19, «Aperitivo con l'arpa» all'Antico frantoio di Isolabona.

Una trasferta all'isola d'Elba e poi altre tappe nelle Marche e al tempio di Siracusa

Con Zitello il Festival diventa itinerante

L'artista italiano grande innovatore dell'arpa celtica

ISOLABONA

Vincenzo Zitello, il più grande innovatore dell'arpa celtica, è considerato, per talento e tecnica, uno dei più importanti arpisti del mondo. La musica di Vincenzo Zitello (nella foto qui a fianco) è un'originale fusione di tutte le armonie, le melodie e ritmi con cui l'arpista è entrato in contatto nel corso della suo appassionante cammino musicale. Dopo aver esordito con una formazione di tipo classico, ha progressivamente ampliato l'orizzonte della propria culturale, compiendo un articolato percorso che ha toccato attraversato la musica sperimentale, la cultura celtica, la musica latino-americana, la musica orientale e quella Una sorprendente capacità d'innovazione tecnica e strumentale è il segno distintivo che ha accompagnato costantemente la sua origi- creatività musicale, portandolo al fianco, tra gli altri, di Franco Battiato e Ivano Fossati.

Ogni suo concerto è caratterizzato dall'incontro suoni di natura diversa, spesso lontani nel tempo e nello spazio. In tale prospettiva, l'arpa celtica come il significato di uno strumento-ponte, solidamente sospeso tra le sponde di antiche culture musicali e gli affascinanti territori delle più moderne innovazioni tecniche e tecnologiche.

Il risultato espressivo afferma una nuova, inconfondibile identità musicale il cui frutto è una perfetta fusione ed integrazione di poetiche acustiche e di moderne suggestioni elettroniche. Dal punto di vista compositivo, la musica di Vincenzo Zitello segue un preciso orientamento di ricerca che mira ad esaltare le insospettabili potenzialità che dimorano le corde dell'arpa celtica, uno dagli strumenti più antichi d'Europa.

Il concerto, attraverso un percorso dotato di rigorosa autonomia e matura sintesi espressiva, si dipana coinvolgente, in un crescendo fatto di lirismi, evocazioni mistiche, allusioni, ritmi, variazioni e virti che rapiscono ed incantano ogni ascoltatore.

MAURIZIO BREDY & C. S.n.c.
Via Pasteur 151/A - BORDIGHERA
Riscaldamento e Condizionamento
e impianti
Contabilizzazione calore - Telegestione
AGENZIA UNICA PROVINCIA DI IMPERIA
SIEMENS Landis & Staefa Division
CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI
800-211999

Vini e Prodotti Tipici della Riviera dei Fiori
Strada Provinciale n° 7 • Località Bunda
18030 Isolabona (Im)
Tel. e Fax 0184 . 20 80 95
info@cantinagajaudo.com • www.cantinagajaudo.
ITALIA

Daniele Lanzoni
FerreroLegno
ALBINI & FONTANOT
Henry
TRE-P
Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348
BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
www.danielelanzoni.com - e-mail: info@danielelanzoni.com

Comune di Isolabona (Provincia di Imperia)

con il patrocinio di Regione Liguria - Provincia di Imperia - Prefettura di Imperia

Harpae - *Festival Internazionale delle Arpe* - IX Edizione Anno 2005

Aperitivi con l'Arpa
27 Luglio ore 18.00
Antico Frantoio – Isolabona
Eleturoharp - Desirée Dell'Amore

28 Luglio ore 21.30
PIAZZALE NOARO
Andreas Vollenweider & Friends
in concerto

29 Luglio ore 21.30
CASTELLO DEI DORIA
Duo Gorna Avanzi - Elena Gorna *Arpa Classica* - Luca Avanzi *Oboe*
Jochen Vogel - *Arpa Celtica*

30 Luglio ore 21.30
Castello dei Doria
Duo Piva Benati - Elena Piva *Arpa Classica* - Antonella Benati *Flauto*
Myrdhin - *Arpa Celtica*

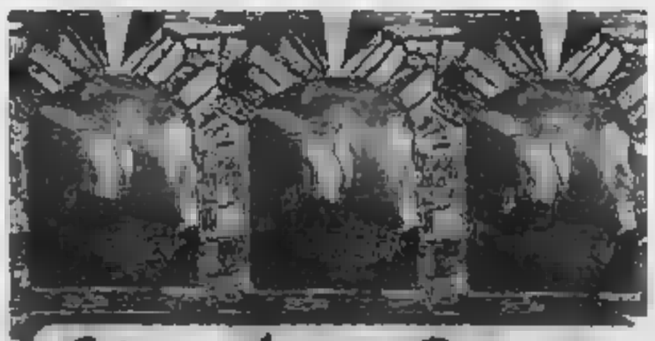
per informazioni: info@romaservice.it infoline: +39 329 1040403

30 luglio 2005
presso la "Grotta de Arpe"
Mostra di Disegni Umoristici sull'Arpa
"Concerto in bianco e nero"
a cura di Carlo Grimaldi
Ingresso libero

PREZZO DEI BIGLIETTI:
Concerto Andreas Vollenweider del 28 luglio: Euro 20,00
Concerti nel Castello del 29 e 30 luglio: Euro 15,00
Abbonamento alle tre Euro 45,00

PREVENDITA:
dal 25 luglio al 27 luglio in orario di negozio presso Foto Carlo - Via Col. Aprosio n. 111 – VALLECROSIA (IM) - Tel. 0184/291002 SONO ACCETTATE LE PRENOTAZIONI TELEFONICHE ESCLUSIVAMENTE AL N. +39 329 1040403

BIGLIETTERIA
28 luglio 2005 - Concerto all'aperto Andreas Vollenweider - PIAZZALE NOARO. Botteghino in Piazzale Noaro. Dalle ore 10.00 alle 12.00. Dalle ore 15.00 ed in orario di spettacolo. POSTI NON NUMERATI
29 e 30 luglio 2005 - Concerti nel Castello. Botteghino presso Castello dei Doria. Dalle ore 17.00 ed in orario di spettacolo. POSTI NUMERATI
Si prenotazioni telefoniche esclusivamente al n. +39 329 1040403 I biglietti prenotati telefonicamente dovranno essere tassativamente ritirati presso il Botteghino entro le 20.00


Vecchio Forno
Pizzeria con forno a legna
Specialità liguri
CHIUSURA INVERNALE
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
18035 Isolabona (Im) - via Roma, 53
tel. 0184 20.81.87

CON I TAGLIANDI DI LIGURIA ESTATE LA POSSIBILITÀ DI RISPARMIARE

Suggestive atmosfere con le canzoni di Elisa

Sabato a Dolceacqua, nella piazza sotto il Castello, il concerto della giovane e raffinata interprete che ha vinto il Festival 2001 «Una poesia anche per te» ora segna il ritorno ai brani in italiano

Gianni Micaletto
DOLCEACQUA

Quando nel 2001 ha inciso la sua prima canzone in italiano, «Luce (tramonti a nord est)», ha subito vinto il Festival di Sanremo. E ora con l'ultima produzione, il singolo «Una poesia anche per te», estratto dall'album «Pearl Days», si è aggiudicata il «Premio Lunezia Autrice dell'Anno» per il valore musical-letterario del brano. A 27 anni, Elisa si conferma una delle più importanti interpreti della musica leggera italiana. E Dolceacqua si prepara ad accoglierla nella piazza sotto il Castello, unica data nel Ponente ligure del suo tour iniziato il 19 giugno scorso a Roma. L'appuntamento, proposto dall'Europa Spettacoli di Franco Di Cagno con il sostegno del Comune, è fissato per sabato alle 21,30. I biglietti sono disponibili nei soliti punti di prevendita: ufficio Iat di Dolceacqua, Tuttomusica a Imperia, Foto Carlo a Vallecrosia, Popoff e il bar dell'autostazione Rt a Sanremo. Presentando il tagliando pubblicato qui a fianco si avrà diritto a uno sconto di 2 euro: 35 euro anziché 37 per i biglietti del 1° settore, 25 invece di 27 per quelli del 2° settore.

«Una poesia anche per te», canzone dalle atmosfere suggestive con un testo ricco di carica emotiva scritto dalla stessa interprete, segna il ritorno di Elisa alle canzoni in lingua italiana. Infatti, fin dal suo debutto nel 1997, anno in cui è uscito il primo singolo «Sleeping in your hands», l'artista di Monfalcone ha scelto l'inglese per comporre le sue canzoni. Ma non sono mancate le occasioni per cantare in italiano, ottenendo ottimi riscontri e riconoscimenti sia di critica che di pubblico. E' il caso di «Luce (tramonti a nord est)», ma anche della re-interpretazione di «Almeno tu nell'universo», brano reso celebre da Mia Martini, scelto anche per la colonna sonora del film «Ricordati di me» di Gabriele Muccino. E ora questo nuovo singolo di successo.

COMUNE DI DOLCEACQUA FRANCO DI CAGNO LA STAMPA
DOLCEACQUA - Piazza sotto il Castello
Sabato 30 luglio, ore 21,30

Presentando il tagliando nei punti di prevendita si avrà diritto ad uno sconto di **2 euro** sul costo dei biglietti per il concerto (35 euro invece di 37 per il 1° settore e 25 invece di 27 per il 2° settore). L'iniziativa è valida fino alle ore 19 di sabato 30 luglio. Presentare il tagliando del giorno. **Non sono valide le fotocopie**

LA STAMPA
ACQUARIO DI GENOVA
Ti emoziona per natura.
Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005 **1 €**
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
Costa Edutainment spa

GALATA Museo del Mare GENOVA
Presentando questo coupon alle biglietterie del Museo del Mare si avrà diritto allo sconto di
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005 **1 €**
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
Utilizzare il coupon del giorno, al lunedì quello della domenica. Non cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie

LA STAMPA
Costa Edutainment spa
Ascensore Panoramico Bigo
Presentando questo coupon alle biglietterie dell'ascensore panoramico «Bigo» si avrà diritto allo sconto di
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005 **1 €**
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
Bigo
GENOVA La città dei bambini e dei Ragazzi
Presentando questo coupon alle biglietterie della Città dei bambini e dei ragazzi si avrà diritto allo sconto di
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005 **0,50 €**
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
Utilizzare il coupon del giorno, al lunedì quello della domenica. Non cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie

Comune di Sanremo Franco Di Cagno LA STAMPA
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005
Il cabaret di **Sergio Sgrilli**
All'Arena al mare «Carlo Dapporto»
27 luglio ore 21,30
Presentando il tagliando nei punti di prevendita si avrà diritto a uno sconto di **2 euro** sul costo dei biglietti (**15 euro** invece di **17** e **10** invece di **12**). L'iniziativa è valida fino alle ore 19 di mercoledì 27 luglio. Presentare il tagliando del giorno.
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE
LA STAMPA
Acquistando 1 biglietto adulti (intero giornaliero) presso le casse del Parco e presentando insieme questo tagliando all'entrata si avrà diritto ad un...
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005
BIGLIETTO SCONTATO DEL 50%
per ragazzi dai 4 agli 11 anni
La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.
UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO, AL LUNEDI' QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE
Tel. 0182 931.788

LA STAMPA
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005
LUNA PARK
a LOANO
in via Aiba
a IMPERIA
in zona S. Lazzaro*

PAGHI 1 PRENDI 2
* escluso go-kart
Utilizzare il tagliando del giorno NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005
Pista di go-kart "VITTORIA"
PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA
Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di **4 euro** per effettuare due manches da 10 minuti l'una (18 € anziché 22 €). Utilizzare il tagliando del giorno. Al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22,30, per ulteriori informazioni telefonare allo **019 705455**. E' consigliato prenotare

LA STAMPA
Grotte di Toirano
www.toiranogrotte.it
Presentando questo coupon alla Biglietteria delle Grotte di Toirano si avrà diritto allo sconto di
€ 2,00
sul biglietto individuale intero
ESCURSIONI IN NOTTURNA OGNI GIOVEDI' DI LUGLIO E AGOSTO SU PRENOTAZIONE TEL. 0182-98062
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005
ALLA SCOPERTA DELLE BALENE
Tagliando sconto del 10% sul prezzo del biglietto per le gite in mare con le motonavi «Corsara» e «Stenella» con partenza dai porti di Imperia, Andora e Finale.
Presentare il tagliando all'imbarco dei punti di partenza

PER PRENOTAZIONI
Non sono valide le fotocopie

Teatro Ariston LA STAMPA
MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005
LA CITTA' DEI RAGAZZI
23 - 30 LUGLIO
Centro Ariston Roof Sanremo
Presentando il tagliando alla cassa dell'Ariston si otterrà uno sconto del 50% sul costo del biglietto per gli spettacoli teatrali: 2 euro anziché 4 euro, con ingresso gratuito per i ragazzi fino a 14 anni se accompagnati da un adulto. Utilizzare il tagliando del giorno.
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA MERCOLEDI' 27 LUGLIO 2005
via Diano San Pietro 71, Diano Castello
IL BOWLING DI DIANO
paghi una partita ne giochi due
Presentando il tagliando alla cassa si ha diritto a una partita omaggio (a fronte di una partita pagata) con un risparmio di 4,50 euro
Oppure il tagliando può essere utilizzato come buono sconto di 1,50 euro per l'ingresso in piscina (costo intero 6,50 euro) o per giocare a minigolf (costo intero 4 euro)
Le riduzioni si intendono per biglietti interi e non sono cumulabili con altre promozioni
Utilizzare il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

La Genovese
La Dolcezza
Caffè e dintorni
La Genovese
Caffè dal 1936
www.lagenovese.it
La Genovese Caffè presenta il nuovo punto vendita.
Caffè e The speciali
Cioccolato d'autore
Pasticceria di qualità
I marchi più prestigiosi dell'arte dolciaria
Via Vittorio Veneto 18 • Albenga (Sv)

Piatti tipici, mostra mercato e cultura nella frazione di Albenga

C'è la Sagra del Michettin

Da oggi a domenica a San Giorgio

Quella "du Michettin" è qualcosa di più di una semplice sagra. E' una tradizione lunga trentun anni, un appuntamento immancabile per i buongustai e per i turisti che vogliono degustare le specialità tipiche della cucina ligure e mangiare l'originale ed unico "michettin", ricetta segreta di nonna Paolina. La golosa pasta fritta è la regina della manifestazione gastronomica e da svariati anni vanta numerosi, quanto vani, tentativi d'imitazione.

Una ricetta che la famiglia Panizza si tramanda di generazione in generazione. Unica come l'abilità dei cuochi della grande cucina della Parrocchia di San Giorgio di Albenga che riapre i battenti oggi con una serie di iniziative collaterali davvero interessanti, sia nel settore commerciale che culturale.

Parallelamente alla sagra, infatti, si svolge la ventiquattresima edizione della "Mostra dell'Agricoltura, artigianato fiori e piante", iscritta ormai da diversi anni al Calendario Ufficiale delle Mostre edito dalla Camera di Commercio di Savona e dalla Regione Liguria. In una cinquantina di stand espositivi propone infinite occasioni commerciali: dalle lavorazioni artigianali, ai macchinari per l'agricoltura, dai fiori da giardino a quelli da interni. Gli stand, sia espositivi che gastronomici, apriranno i battenti, per tutte le cinque serate della sagra, alle ore 19.

Ogni sera sarà naturalmente aperta anche la pista da ballo. Questa sera saranno protagonisti l'orchestra spettacolo Bezhini Show ed Alex Benericetti, la voce simbolo di Radio Zeta, band che spopola nelle discoteche del Nord Italia.

Particolarmente interessante la sezione che San Giorgio Cultura dedica alla fotografia con la mostra delle foto dei partecipanti alla decima edizione del concorso "Premio San Giorgio" dedicate quest'anno al tema "La Liguria è...". Le immagini saranno esposte fino al 31 luglio nel Salone parrocchiale "Don Pelle".

Il professor Paolo Tavaroli, già vincitore di alcune edizioni del concorso ed organizzatore dell'iniziativa, è riuscito, con la sua abilità e competenza, ad organizzare una competizione al alto livello con una qualificatissima giuria composta da Gerry Delfino, editore e libraio, Graziella Dadait insegnante all'istituto d'Arte di Imperia, Marino Ferrara, assessore alla Cultura del Comune di Borghetto d'Arroscia, Giorgio Paparella fotocineoperatore del Circolo fotografico di Savona e Angelo e Massimo Berrino, fotografi di Fotoprint di Albenga. Non sarà facile per loro selezionare un vincitore fra i partecipanti al premio San Giorgio.

Nel Salone Parrocchiale, sarà allestita anche un'esposizione di Giorgio Paparella dal Titolo "Una vita da fotografo" ed anche la consueta mostra dei quadri del noto pittore locale Ezio Rossin accompagnata quest'anno anche dalle creazioni di altri pittori del circondario.

Sarete tutti i benvenuti, infatti l'area è dotata di buone possibilità di parcheggio mentre, chi ha problemi per gli spostamenti notturni potrà approfittare del servizio di autobus di linea della Sar che effettua una fermata a non più di duecento metri dall'area della Sagra.

E per saperne di più su San Giorgio e sulle sue manifestazioni che vengono organizzate durante l'anno visitate il sito: www.umichettin.it .Per suggerimenti o richieste di informazioni particolari scrivete a: info@umichettin.

Alle pareti dipinte scene della Divina Commedia risalenti all'epoca medievale

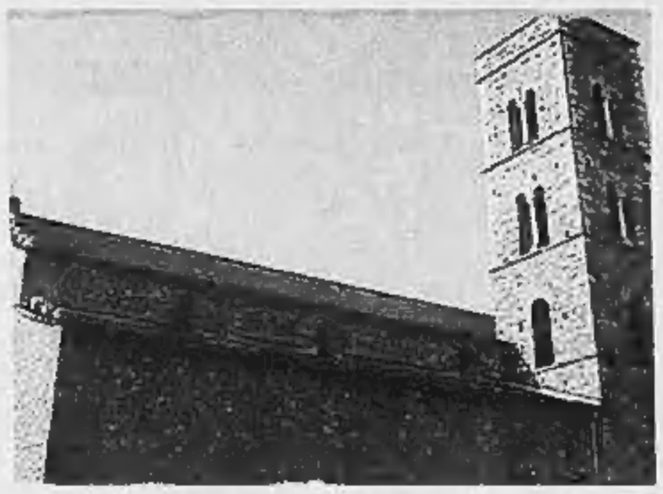
Ogni sera aperta l'antica chiesa parrocchiale

Visite guidate gratuite per scoprire un'opera d'arte

Gli appassionati di arte, ogni sera, eccettuato il 28 luglio, potranno realizzare una visita guidata (e gratuita) alla chiesa antica di San Giorgio, (ore 22), finalizzata alla comprensione dei significati trasmessi dall'architettura e dalla decorazione pittorica interna, con particolare attenzione al grande affresco del Giudizio Universale del presbiterio, unico nel suo genere in Liguria per i particolari ispirati al canto XXXIII dell'Inferno dantesco.

La chiesa di San Giorgio, sorta presumibilmente nel XII secolo, e ampliata in epoca gotica, era indicata nel Medioevo con il nome di "San Giorgio delle Campore" o più spesso "De pratis", per i prati che la circondavano, e che si estendevano fino al mare.

Ad essa, in qualità di parrocchia, facevano capo molti villaggi della zona, oggi scomparsi, tra cui Campora, Capriolo, Morteo e Rollo.



San Giorgio, fondata probabilmente dai Benedettini, fu sempre un Priorato dipendente dall'abbazia dell'Isola Gallinaria, e i monaci vi risiedettero e la officiarono fino al 1616 quando, istituita la parrocchia di Campochiesa, venne soppressa ed abbandonata. Divenuta chiesa cimiteriale, fu danneggiata gravemente dal violento terremoto del 1887 che fece crollare il campanile e la navata destra, ricostruiti negli anni 1934-36 ad opera del Comune di Albenga.

Il monumento sta progressivamente tornando ad essere fruibile, prima di tutto per l'uso liturgico, ripristinato da quest'anno (nei mesi estivi vi si celebra ogni Sabato la S.Messa prefestiva alle ore 20.00). Sono già state eseguite alcune opere di restauro conservativo, come il rifacimento della falda centrale del tetto e degli infissi.

I lavori proseguiranno con la definitiva sistemazione del pavimento, in concomitanza con uno scavo archeologico per mettere in luce le tracce della fase costruttiva più antica del monumento, e con la realizzazione di un adeguato impianto di illuminazione.

Un'ultima fase, più delicata e impegnativa (soprattutto dal punto di vista finanziario), interesserà infine il restauro del prezioso ciclo pittorico che la chiesa custodisce. L'accompagnatore e la guida di tali visite sarà il ben noto professore Carlo Lanteri.

Le cucine pronte ad accogliere migliaia di buongustai provenienti da tutta la regione

Si friggeranno oltre centomila pani

L'abbinamento della specialità di «nonna Paololina» con il gorgonzola

Un menù impareggiabile. Nessuna altra manifestazione gastronomica, può competere con le innumerevoli e prelibate portate proposte dalla Sagra du Michettin. Una lista di specialità che si arricchisce di anno in anno con nuove e gustose prelibatezze.

I cuochi del Gruppo San Giorgio sono noti per la loro abilità culinaria, tanto che, alcuni di loro, aiutano gli organizzatori di altre Sagre del comprensorio. I piatti della Sagra du Mchettin sono conosciuti per la genuinità delle specialità tipiche locali, proposta in un mix d'aromi, sapori e ingredienti della tradizione ligure che da sempre caratterizzano la cinque giorni gastronomica più attesa dell'estate.

Tutto è improntato alla fontana ospitalità. L'area di San Giorgio, è stata resa quest'anno ancora più accogliente con una perfetta ristrutturazione. Sono, infatti, aumentate le accoglienti pagode dove le Ditte partecipanti alla "Mostra mercato dell'agricoltura, artigianato fiori e piante" mettono in mostra le loro offerte mentre le aree riservate alle tavolate sono illuminate a giorno.

Insomma l'area di San Giorgio è attrezzata per garantire una cordiale e comoda permanenza dei visitatori: l'ingresso alle opere parrocchiali ed i servizi a disposizione sono agevoli anche per le persone disabili, moderne e funzionali sono le cucine, dotate ormai completamente d'arredamenti in acciaio anche a salvaguardia delle norme igieniche sempre tenute in massima considerazione.

Re della sagra è naturalmente il Michettin, ricetta segreta di Nonna Paolina. Quel misterioso impasto che è elaborato fresco ogni giorno con inizio alle otto di mattina, fatto di acqua, farina, patate e altri ingredianti sconosciuti anche agli organizzatori che viene fritto nei due padelloni giganti dove s'alternano una ventina di persone sotto la regia della signora Anna Panizza, detentrice della formula per la elaborazione della ricetta antica realizzata dall'amata nonna Paolina.

Per cercare di accontentare le richieste, ogni anno le cucine di San Giorgio sono sempre più rifornite, ma il michettin manca sempre. Per questa edizione, sono stati stoccati ben venti quintali di farina ed altrettanti di patate che porteranno alla produzione di 90/100 mila Michettin. Vista l'accoglienza dello scorso anno, anche per questa edizione sarà proposto il "michettin, con il gorgonzola", una vera raffinatezza del palato.

RAVIOLIFICIO
SAN GIORGIO
Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri
Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277
Numero Verde 800-016039
Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

I prodotti migliori per una
STRAZZI PIETRO sas
dal 1961 per l'agricoltura
Dow AgroSciences · BASF · Laporbi · syngenta · KLASMANN · ILSA · DUPONT · GrowHow
Floricoltura di qualità
17031 Albenga SV - Via Aurelia Loc. Rollo, 110
Tel. 0182 559229 - Fax 0182 544295

• www.toniettaingross.it
• e-mail: tonietta.g@libero.it
TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c.
INGROSSO
• Carni bovine •
• Suine • Ovine • Pollame •
• Surgelati •
TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c
LAIGUEGLIA (SV) - Via Roma, 206
Tel. 0182.690477 • fax 0182.699075

GALLO & C. Sas
LAVORAZIONE CARNI AVICOLE
CARNI - SALUMI -
FORMAGGI - ALIMENTARI
Genuinità e freschezza sulle vostre tavole.
Via artigianato, 32 - FINALE LIGURE
Tel. 019680380 fax 019680348

Vco
E PROVINCIA

DISPONE DI CENTO POSTI

Aperta nuova mensa all'ospedale Castelli

■ Nel seminterrato dell'ospedale Castelli di Pallanza, accanto ai locali cucina per avviciname preparazione e somministrazione dei pasti, sono stati inaugurati i locali della nuova mensa. Il ristorante aziendale dispone di cento posti a sedere ed è dotato delle più moderne attrezzature per rispondere al meglio alle esigenze dei dipendenti. La gestione è affidata alla società Avenance. [g. r.]

ASSICURATORE MORTO NELLO SCHIANTO SULLA LITORANEA

Domani a Ghiffa l'addio a Comazzi

■ Si svolgeranno domani a Ghiffa le esequie di Giancarlo Comazzi, l'assicuratore di 59 anni deceduto sabato notte in un incidente d'auto sulla statale del Sempione. La cerimonia inizierà alle 14,30 nel Santuario della Trinità, poi la salma raggiungerà il Pallanza per la cremazione. Le ceneri verranno tumulate a Omegna. Animatore delle feste del paese, lascia la moglie Fanny Tramontani ed i figli Francesca e Alberto. [f. r.]

Giancarlo Comazzi, 59 anni

DISAVVENTURA A LIETO FINE SUL TORRENTE CANNOBINO

Turista tedesco salvato nell'Orrido

■ Disavventura a lieto fine per due turisti tedeschi che ieri pomeriggio si sono addentrati nell'Orrido di Sant'Anna per scattare alcune foto. Arrampicatosi su una roccia, uno è scivolato ed è scomparso. Temendo il peggio, l'amico ha lanciato l'allarme e sono accorsi 118, carabinieri e vigili del fuoco. Il «disperso» è stato individuato, tratto in salvo e trasportato all'ospedale di Verbania per una lussazione ad una spalla. [a. r.]

Vigili del fuoco in azione

IL COMANDO PROVINCIALE DI VERBANIA E' IL PRIMO IN PIEMONTE DISLOCARE LE PATTUGLIE SUL TERRITORIO

In bici per difendere la natura

Nasce il Nucleo ciclistico del Corpo Forestale

Aristide Ronzoni
VERBANIA

«Hai voluto la bicicletta? Adesso pedala!». Il popolare detto che esorta al massimo impegno chiunque desideri raggiungere una méta importante ben si addice alla nascita del Nucleo Ciclistico Forestale che da ieri, primo in Piemonte, è operativo in seno al Corpo Forestale dello Stato del Verbano Cusio Ossola. E' composto da nove agenti, tutti preparati e allenati a livello sportivo, che in sella ad altrettante mountain bike potranno pattugliare zone montane anche impervie su sentieri difficili normalmente inagibili con altri mezzi a ruote. Il «Bike Team» dei forestali presterà servizio con due unità nel comando stazione di Baceno, altrettante in quelli di Piedimulera e Domodossola, una unità a Santa Maria Maggiore e due al Comando provinciale a Verbania. Le biciclette, con telaio in lega di carbonio, leggerissime (2.500 euro ciascuna il loro costo) sono state fornite dalla «Bianchi» che proprio quest'anno celebra il centenario di fondazione. Gli agenti indossano completi sportivi con i colori del Corpo verde - bianco, scarpe e casco da ciclisti professionisti.

Il nuovo Nucleo Ciclistico Forestale è stato presentato ieri dal comandante provinciale, Valerio Cappello. «La nascita del nuovo Nucleo - ha precisato Cappello - testimonia il sempre crescente nostro impegno sul territorio con notevole attenzione a tutela e rispetto dell'ambiente». Il servizio ciclistico verrà eseguito anche nella stagione invernale e si rivelerà utile, ad esempio, in occasione di manifestazioni sportive in cui i forestali siano impegnati in servizi di ordine pubblico lungo percorsi montani o di particolare asperità. «La nostra attività - ha aggiunto il comandante - riveste prevalentemente carattere repressivo ma non mancano occasioni per operare a fini educativi nel settore della prevenzione, della tutela ambientale e del paesaggio. Fortunatamente la nostra è una provincia in cui gli abitanti sono generalmente dotati di elevato senso civico e frequentemente segnalano al Comando abusi e violazioni di diversa natura ma tutti con forte impatto ambientale». L'incontro è stato occasione anche per illustrare il consuntivo delle attività svolte dalla Forestale durante i primi 6 mesi dell'anno. Nel settore penale i forestali hanno condotto complessivamente a termine 54 indagini e 7 sequestri. Nel dettaglio 16 le indagini ambientali con 28 persone denunciate a piede libero e 4 sequestri tra i quali, recentemente, la strada di Crealla in Valle Cannobina. Sul versante del controlli a discariche e conferimento abusivo di rifiuti le indagini sono state due, con una persona denunciata e il sequestro di un'area abusiva. Altre 15 indagini sono state eseguite nell'ambito del controllo del territorio con 6 persone denunciate mentre sulk fronte caccia, pesca e tutela della fauna è stata conclusa una indagine che ha portato alla denuncia di una persona alla quale sono stati sequestrati 2 fucili. Notevole l'attività nella prevenzione degli incendi boschivi con 20 indagini e 3 persone denunciate. Non marca rilevante l'impegno dei forestali nei controlli zootecnici (28 servizi), agroambientali (15) e verifiche sulla semina di sementi a rischio Ogm (11). Sanzioni amministrative, 61 in tutto, sono state comminate dai par diverse violazioni. Intensa l'attività di ordine pubblico con 75 interventi e di verifica preventiva con 1237 sopralluoghi.

SEDICENTE SINDACALISTA RICHIAMA PENSIONATI A CHESIO

Volontariato o lavoro nero?

■ Dove è il confine tra volontariato e lavoro nero? Il problema se lo stanno ponendo in questi giorni gli abitanti di Chesio ed è stato posto all'attenzione dell'opinione pubblica dal dottor Angelo Grasso, Giudice di Pace di Milano e socio della Pro Loco di Chesio che ha sollevato la questione. Il problema è sorto alcuni giorni fa quando, l'episodio è riferito dallo stesso Grasso, una persona, qualificatasi come «sindacalista», ha richiamato due pensionati che stavano effettuando lavori di tinteggiatura e piastrellatura dei bagni pubblici in vista delle imminenti feste. «Volontari ai quali stanno a cuore le sorti della loro comunità - dice Grasso - che avendo capacità tecniche si adoperano gratuitamente per la Pro Loco di cui sono soci». (v. a.)

Agenti del neonato Nucleo Ciclistico Forestale con il comandante Valerio Cappello

L'ASSESSSORE VALPREDA

«Infondate le ipotesi sulle Asl»

OMEGNA

«Le voci relative a decisioni regionali sugli accorpamenti delle Asl sono infondate e premature - dice l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda - se è vero che si dovrà, per ragioni di opportunità economica e gestionale ridefinire gli ambiti territoriali delle Asl è altrettanto vero che non si tratterà di una decisione centralizzata». L'assessore sta definendo un piano socio-sanitario regionale, la cui bozza dovrebbe essere pronta entro dicembre, ma il piano verrà concordato con gli enti locali. La polemica era nata dopo che sia a livello comunale che con la Rappresentanza dei Sindaci del Vco, soprattutto esponenti del centro destra avevano avanzato l'ipotesi di possibili fusioni di Asl che avrebbero penalizzato il Vco. «La Giunta Ghigo ha accumulato negli ultimi cinque anni un passivo nella sanità, senza migliorarla, di circa duemila miliardi di vecchie lire - dicono i consiglieri regionali Ds Marco Travaglini e Aldo Reschigna - per quanto riguarda l'Asl 14 del Vco questa ha un passivo di 22.733.000 euro. Ma in questo caso vanno considerate le difficoltà territoriali montane e lo squilibrato rapporto tra popolazione e territorio». Sul problema degli accorpamenti non si esprime il direttore generale dell'Asl 14 Mario Vannini che dice: «Quello dell'accorpamento è un problema politico che non mi compete mentre per quanto riguarda il passivo - dice Vannini - ho sempre fatto presente che le risorse a disposizione erano limitate. Malgrado questo siamo riusciti ad aprire oncologia, avere l'unico country-hospital del Piemonte ed un centro polifunzionale a Cannobio che non ha eguali in Regione. Non abbiamo comunque rinunciato a promuovere una sanità di qualità». (v. a.)

Mario Valpreda

ORDINANZA DEL SINDACO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA IN CASO DI FORTI PIOGGE, ORGANIZZATO ANCHE IL CENTRO OPERATIVO

Pallanzeno appronta il piano di evacuazione

Indicate le case da lasciare in caso d'allarme

Renato Balducci
PALLANZENO

Resta l'emergenza a Pallanzeno, il centro ossolano colpito una settimana fa da un violento nubifragio che ha poi fatto scivolare a valle un ingente quantitativo di melma che ha invaso la parte bassa del paese, causando danni e la chiusura della strada provinciale.

Che la situazione sia ancora delicata lo conferma l'avviso alla cittadinanza che il sindaco è stato costretto a firmare ieri. Gianpaolo Blardone, su sollecitazione anche della Prefettura, area della Protezione Civile, ha organizzato il centro operativo che dovrà fare fronte ad eventuali situazioni di pericolo che potrebbero presentarsi in caso di pioggia intensa. Sul versante della montagna, infatti, sono rimasti notevoli ammassi di detriti che hanno intasato le briglie e i rii Miona e Casella.

«C'è una potenziale situazione di pericolo che non va sottovalutata soprattutto se certi fenomeni temporaleschi dovessero ripetersi prima che si riuscirà a ripulire i rii e le briglie di contenimento» spiega Blardone. Cosicchè il sindaco ha anche provveduto a stilare un elenco delle case più a rischio, in pratica le abitazioni a ridosso dei corsi d'acqua che dieci giorni fa, si sono trasformati in fiumi di fango. «In caso si emergenza - dice il sindaco - queste persone dovranno sgomberare le loro case e trovare ospitalità altrove. Un altro gruppo di residenti verrà invece invitato a sgombrare il pianterreno delle case ed a trovare rifugio ai piani alti». L'elenco dei nomi è contenuto nell'ordinanza che spiega anche come il pericolo incombente verrà segnalato ai residenti. Dice Blardone: «Il preallarme arriverà attraverso il suono a martello delle campane, azionate ad intervallo di 30 secondi l'una dall'altro. L'allarme con il suono prolungato a 5 minuti».

Pallanzeno intende prevenire emergenze e disastri come quelli di una settimana fa

Seriana Viaggi
TOUR OPERATOR DAL 1984
Via Juvarra, 18 Torino - Tel. 011/562.26.30
TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia ed Europa
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO

BELGIO, OLANDA

TOUR DELL'OLANDA: 5 GIORNI - Delft, Volendam, Marken, la Grande Diga - Visita con guida di Amsterdam - Navigazione sui canali di Amsterdam - da € 595,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 31/8

TOUR BELGIO, OLANDA E RENO: Visite con guida di Bruxelles, Bruges, Amsterdam - Navigazione sui canali ad Amsterdam e sul Reno da Boppard a Bingen - 7 GIORNI - € 798,00 - Partenze: 9/8; 21/8; oppure 8 GIORNI - € 965,00 Partenze: 8/8; 20/8

GERMANIA

BERLINO, DRESDA E LIPSIA: 6 GIORNI - Norimberga, Lipsia, Ratisbona - Visite con guida di Berlino, Potsdam e Dresda - € 738,00 - Partenze: 2/8; 10/8; 23/8; 30/8; 6/9

MONACO E CASTELLI BAVIERA: 4 GIORNI - Visita con guida di Monaco - Escursioni a Neuschwanstein e Linderhof - € 389,00 - Partenze: 11/8; 25/8; 8/9

Inoltre: Castelli della Baviera, Wittelsbach e Norimberga 5gg; Kassel, Heidelberg e Friburgo 6gg; Foresta Nera 4gg

ITALIA

ROMA: Visita con guida di Roma - 4 GIORNI da € 505,00 - Partenze: 18/8; 25/8; 8/9; 22/9; oppure 5 GIORNI da € 595,00 - Partenze: 17/8; 24/8; 7/9; 21/9

TOSCANA E UMBRIA: 5 GIORNI - Visite con guida di Firenze, Siena, Perugia, Assisi - Escursioni a Montepulciano, Cortona, Arezzo, Pisa - € 445,00 - Partenze: 17/8; 24/8; 7/9; 14/9

COSTIERA SORRENTINA: 5 GIORNI Visite con guida di Pompei, Napoli, Capri, Costiera Amalfitana - € 565,00 - Partenze: 17/8; 24/8; 14/9

FRANCIA

BRETAGNA E NORMANDIA: Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur - 7 GIORNI - € 825,00 - Partenze: 22/8; 5/9 oppure 8 GIORNI - € 966,00 - Partenze: 7/8; 23/8; 11/9

PARIGI: 5 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 505,00 - Partenze: 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 7/9; 14/9; 28/9

PARIGI E CASTELLI LOIRA: 6 GIORNI - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursioni a Versailles, Chenonceau e Amboise - € 608,00 - Partenze: 2/8; 16/8; 23/8; 6/9

CASTELLI LOIRA E PARIGI: 7 GIORNI - Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartres - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna - Escursione a Versailles - € 762,00 Partenze: 9/8; 22/8

Inoltre: Parigi 4gg; Alsazia 4gg

AUSTRIA, UNGHERIA
REPUBBLICA CECA

SALISBURGO E VIENNA: 5 GIORNI Visite con guida di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn - € 530,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 24/8; 31/8; 14/9; 21/9;

GRAN TOUR AUSTRIA: 7 GIORNI Visite con guida di Vienna, Mayerling, Heiligenkreuz, Schönbrunn, Salisburgo - € 795,00 - Partenze: 9/8; 16/8; 22/8; 19/9

BUDAPEST: 5 GIORNI - Visite con guida di Budapest - € 495,00 - Partenze: 17/8; 24/8; 31/8; 7/9; 14/9

PRAGA: 5 GIORNI - Visite con guida di Praga - € 535,00 - Partenze: 11/8; 17/8; 24/8; 6/9; 14/9

BUDAPEST E PRAGA: 7 GIORNI - Graz, Bratislava, Ratisbona - Visite con guida di Praga e Budapest - da € 780,00 - Partenze: 9/8; 16/8; 22/8; 4/9; 18/9

BUDAPEST E PRAGA: 8 GIORNI Graz, Lago Balaton e Ratisbona - Visite con guida di Budapest, Praga, Castello Boemo - da € 910,00 - Partenze: 8/8; 16/8; 21/8; 11/9

POLONIA

TOUR DELLA POLONIA: 8 GIORNI Visite con guida di Cracovia, Varsavia e Breslavia - Czestocowa con sosta al Santuario - € 890,00 - Partenze 8/8

ALTRE METE

TOUR DI SPAGNA E PORTOGALLO: 12 GIORNI - San Sebastian, Burgos, Leon, Santiago de Compostela, Braga, Coimbra, Fatima, Elvas, Saragozza - Visite con guida di Porto, Batalha, Alcobaca, Lisbona, Madrid - € 1380,00 Partenze: 6/8; 20/8

LONDRA: 7 GIORNI - Visite con guida di Londra e Windsor - da € 875,00 - Partenze: 9/8; 23/8; 30/8

LA SVIZZERA: 8 GIORNI - Ginevra, Losanna, Basilea, Sciaffusa (Cascate del Reno), San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo - € 600,00 Partenze: 18/8; 25/8

SLOVENIA e CROAZIA: 6 GIORNI - Bled, Fiume, Abbazia, Pola, Rovigno, Parenzo, Postumia, Isola di Krk - Ingresso incluso al parco di Plitvice - Visita con guida di Lubiana - da € 755,00 - Partenze: 15/8; 30/8; 13/9

Tutte le nostre proposte di viaggio da Agosto ad Ottobre ed i dettagli dei programmi (pasti, bevande, visite ed escursioni incluse) sul nostro catalogo e on line sul sito: www.serianaviaggi.it
PRENOTATE AL PIÙ PRESTO PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Unico punto vendita a Torino: SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30 - Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 - Sabato 9 / 12.30

«San Giulio» prende il nome dal patrono del Lago d'Orta ed è un Consorzio di acquisto di beni e servizi di interesse delle aziende

Fondato ne 1998 dall'Ain vi aderiscono aziende di Novara e Vercelli

Risparmio sui costi dell'energia

Possibile per 81 soci del Consorzio San Giulio

NOVARA

Grazie al Consorzio San Giulio 81 aziende della provincia risparmiano sulla fattura energetica. «San Giulio» prende il nome dal patrono del Lago d'Orta ed è un consorzio di acquisto di beni e servizi di interesse delle aziende consorziate, in particolare di energia elettrica e di gas naturale,costituito nel giugno 1998. Dal 1995 l'Associazione Industriali di Novara, nell'ambito di un progetto complessivo tendente alla riduzione delle spese, finalizzato al miglioramento delle prestazioni di ciascuna azienda aderente, sta monitorando i mercati dei servizi generali liberalizzati e in particolare quelli dell'energia elettrica e del gas naturale. L'AIN, mediante questo Consorzio, primo in Italia ad essere stato costituito e a raggiungere l'operatività, ha permesso ad un discreto numero di aziende di essere le prime in Italia a godere dei vantaggi derivanti dalla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica.

Molte le rubinetterie del Cusio che fanno parte del Consorzio San Giulio

Nel settembre 1999 il Consorzio ha ottenuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas la qualifica di «cliente idoneo» e dal successivo primo novembre sono iniziate le prime forniture di energia elettrica da parte di Edison Energia Spa. Al «San Giulio» aderiscono 81 aziende, di 25 comuni (22 novaresi e 3 vercellesi). Il fatturato aggregato delle imprese è di 200 milioni di euro; gli addetti sono oltre 8500. Il consumo complessivo di energia elettrica da parte delle aziende aderenti è di circa 300 GWh all'anno. In termini pratici, si è stimato per l'anno 2001 un risparmio complessivo di quasi tre milioni di euro, al netto delle imposte, un risparmio che si è incrementato gradualmente e che alla fine del 2005 dovrebbe raddoppiare.

Il principale punto di forza del contratto sottoscritto dal «San Giulio» è costituito dallo sconto che viene applicato, per ogni socio, sulla tariffa in vigore nel mese di fatturazione considerato. La fattura viene emessa direttamente al cliente. Applicando lo sconto alla tariffa determinata si garantisce nel tempo il risparmio, rendendo anche trasparente il meccanismo di indicizzazione.

On-Line tutto quel che c'è da sapere sulle imprese e gli industriali novaresi

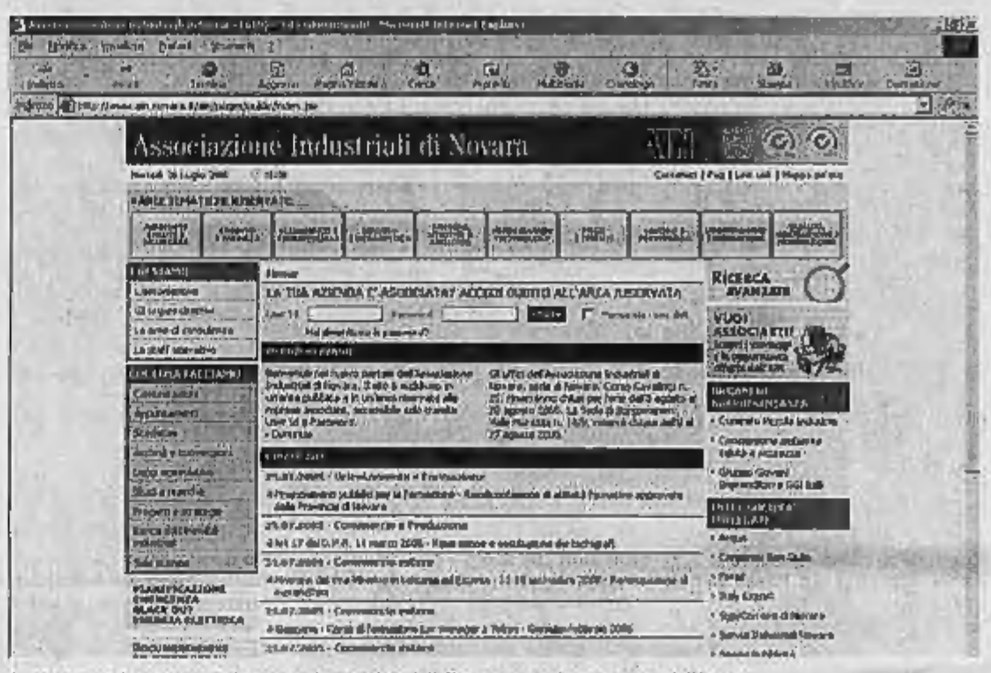
Portale Ain per comunicare con i soci

E' un moderno strumento di lavoro e conoscenza

NOVARA

E' on-line il nuovo portale internet dell'Associazione Industriali di Novara, all'indirizzo www.ain.novara.it. Il sito è suddiviso in un'area pubblica, accessibile a chiunque, e in un'area riservata alle imprese associate, accessibile esclusivamente tramite User Id e Password. Il portale dell'Ain è in fase di costante implementazione e aggiornamento. Nella home page sono presenti una o più notizie in primo piano, che segnalano argomenti ritenuti di particolare rilevanza, i titoli delle ultime cinque circolari redatte dagli uffici dell'AIN, gli oggetti delle prossime cinque scadenze, i temi dei prossimi cinque incontri organizzati dall'Associazione e alcuni banner, posizionati sotto la colonna di sinistra, che consentono di scaricare file o di accedere direttamente a informazioni importanti. La sezione intitolata «Chi siamo» contiene informazioni sulla struttura e sulla storia dell'Associazione, sulle caratteristiche dimensionali e merceologiche delle sue imprese associate, sulle sue sedi, sullo statuto, sulle certificazioni, le politiche e i valori che ne regolano l'attività. Altre pagine sono dedicate a illustrare il bilancio sociale, il codice etico e i principali interventi tenuti dai vertici dell'AIN nel corso di incontri pubblici. La sezione appuntamenti consente di visualizzare l'elenco di tutti gli incontri di formazione e informazione organizzati dall'AIN, con la possibilità di prenotare un colloquio di consulenza e di iscriversi ai convegni direttamente on-line, oltre che di scaricare la relativa documentazione. Un'area è dedicata anche alle assemblee annuali e consente di accedere ai principali interventi e alle immagini delle edizioni più recenti. Sotto l'area dedicata alle scadenze tecniche, suddivise per mese, la sezione «accordi e convenzioni» consente di ricercare il proprio contenuto per tipologia di servizio o per nome del fornitore. È anche possibile visualizzare la scheda descrittiva di ogni convenzione e compilare direttamente via internet un modulo di pre-adesione.

La sezione «leggi agevolative» contiene l'elenco di tutti i provvedimenti applicabili in provincia di Novara, ordinati per ambiti di applicazione. Altre pagine sono dedicate alla visualizzazione degli studi e delle ricerche sull'economia territoriale realizzate dall'AIN o da altri enti e all'elenco dei progetti su cui stanno lavorando gli uffici e i vertici dell'Associazione. Completano la sezione una banca dati per l'offerta e la ricerca di immobili industriali sul territorio novarese e una «sala stampa», che riporta i comunicati diffusi dall'AIN.



Il nuovo portale internet dell'Associazione Industriali di Novara prezioso strumento di lavoro